3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 247. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

«GLI ORDINI VENIVANO DA MASKHADOV E BASSAEV». DALL'IRAQ ULTIMATUM PER I DUE REPORTER: 5 MILIONI DI DOLLARI E TREGUA CON AL QAEDA

Il terrorista catturato accusa i leader ceceni

A Roma 150 mila fiaccole per gli innocenti di Beslan

ALLA FESTA DELL'UNITA' OVAZIONE PER IL COMMISSARIO UE

D'Alema: Monti ministro Prodi, scontro con Rutelli

Alla festa dei Ds D'Alema ha candidato Monti ministro. Tensione tra Prodi (nella foto) e la Margherita. Padovani e Martini ALLE PAG. 10 E 11

I bambini in prima fila a Roma nella fiaccolata per ricordare gli «angeli di Beslan»: nel corteo, con il vescovo mons. Moretti, l'imam della capitale e il rabbino capo

SINDROME DI FINE LEGISLATURA

Ferruccio de Bortoli

TUTTO ciò che è bipartisan è positivo? Non sempre. Un esempio lo si può avere nel curioso atteggiamento simmetrico di maggioranza e opposizione alla ripresa autunnale. Il governo appare consapevole che non potrà permettersi, nei due mesi scarsi che mancano alla fine della legislatura, grandi colpi d'ala. La spinta liberale che aveva nel 2001 è pressoché spenta; gli affari domestici (del premier) sono sbrigati; le preoccupazioni per l'equilibrio della coalizione e la perdita di consensi prevalgono sulla residua voglia d'innovare. Alcuni ministri e lo stesso premier, al workshop Ambrosetti di Cernobbio, si sono lamentati che gli obiettivi raggiunti non siano sempre all'altezza degli sforzi. Davanti a manager e imprenditori che stanno benissimo come impegnarsi non basti a chiudere un buon bilancio. Le linee della Finanziaria di Siniscalco riflettono, nel maggiore realismo del quadro economico, lo stato d'animo di una coalizione che si è appena ripresa dalle liti di luglio: disillusione e prudenza. Indicatore di questi sentimenti: i miliardi destinati alla riduzione delle tasse, in continua discesa.

L'opposizione di un Paese normale dovrebbe prepararsi al possibile cambio con una proposta chiara. E l'atteggiamento responsabile di chi sa che i costi delle scelte sbagliate dell'avversario ricadono poi su chi ne raccoglierà il testimone. Il centrosinistra appare ingessato dalla stessa sindrome che paralizza l'esecutivo. La tattica prevale su tutto. Le idee o non ci sono o sono tenute timorosamente nel cassetto per non compromettere future alleanze. La sinistra antagonista e identitaria ha più voce di quella riformista; si diffonde la sensazione che rincorrere i voti del centro sia inutile se non dannoso. Primarie sì o no, il leader c'è ma non si sa come da Bologna andrà a Roma.

Luigi Spaventa ha detto a Cernobbio che il Paese avrebbe bisogno per scuotersi di una massiccia dose di liberalizzazioni: dall'energia al commercio, dalle professioni all'universo di monopoli e privilegi. «Fate qualcosa di destra», ha chiesto al governo. Ma, per la verità, non è che su questi temi a sinistra vi sia un florilegio di proposte. Lo slogan morettiano potrebbe essere cambiato così. «Fate qualcosa». E basta.

In un ideale sistema bipolare maggioranza e opposizione dovrebbero convergere al centro e vincere con i voti moderati. Oggi accade esattamente il contrario che convergano sì, ma verso una sorta di «zona grigia» della politica: quella dei tatticismi e degli opportunismi. Nella prima Repubblica si definiva con lo slogan «tirare a campare». In un mercato globale e con la moneta unica non è più possibile. Non si possono buttar via mesi e anni in una lunga campagna elettorale.

Escluso il voto anticipato, proposto da D'Alema e respinto da Berlusconi, rimane solo la speranza che governo e opposizione tornino a svolgere i propri ruoli. Primo test: quello del rinnovo del contratto del pubblico impiego. Un governo liberale dovrebbe avere il coraggio di affondare il bisturi in quella burocrazia che ritiene responsabile di molti suoi ritardi. I dipendenti pubblici sono quattro milioni e mezzo e, come ha ricordato Renato Brunetta, formano un settore protetto dove l'80 per cento delle assunzioni avviene per sanatoria, la produttività è scarsa, la mobilità modesta. Se la burocrazia fosse sul mercato sarebbe un'Alitalia moltiplicata per mille. Finirà solo con un aumento, magari superiore a quello di categorie private, come i metalmeccanici, esposte alla concorrenza? Un bel confronto fra residuo spirito liberale e crescente ansia da consensi. Ma l'opposizione non potrà, come ha fatto altre volte, trincerarsi dietro i sindacati. Abbia il coraggio di dire quello che farebbe se fosse una forza di governo. Perderà qualche consenso, ne guadagnerà il Paese, ammesso che conti ancora.

«NON SI DEVONO LE BUONE INTENZIONI»

«Gli interventi che sembrano equi si rivelano spesso controproducenti»

Mario Monti A PAGINA 29

MOSCA. Mentre tutta la Russia è in lutto, l'unico terrorista sopravvissuto al massacro di Beslan confessa e accusa i leader indipendentisti ceceni: «Gli ordini li hanno dati Maskhadov e Bassaev, volevano far scoppiare la guerra nel Caucaso. Nessuno ci ha detto che dovevamo uccidere dei bambini». Sdegnata la smentita cecena: «E' manovrato da Mosca». Continuano intanto le manifestazioni di solidarietà per le piccole vittime: a Roma 150 mila persone hanno partecipato ad una fiaccolata con esponenti di tutti i partiti. Sul fronte iracheno, doccia fredda per i due reporter rapiti, con un nuovo ultimatum via Internet alla Francia: deve pagare 5 milioni di dollari entro 48 ore e accettare la tregua offerta da Al Qaeda all'Europa. Bruzzone, Martinetti, Molinari, Relat e Zafesova Da PAG. 2 A PAG. 7

I SERVIZI

«NON SIAMO STATI NOI»
Intervista a Zakaev
«Putin ha tanti nemici»
Giulietto Chiesa A PAGINA 3

«È LA 4ª GUERRA MONDIALE»
Intervista al cardinal Martino
«Una violenza impazzita»
Marco Tosatti A PAGINA 2

«CI SERVIRA' DI LEZIONE»
Il comandante dei Nocs
«Un incubo la strage in tv»
Francesco Grignetti A PAGINA 5

INCHIESTA

CULTURA DI DESTRA L'OCCASIONE PERDUTA
I post-fascisti nella catacomba: dieci anni dopo prevale la ripetizione del sempre uguale e la cura delle reliquie
Pierluigi Battista A PAGINA 27

STATI UNITI

BILL CLINTON OPERATO HILLARY: «TUTTO OK»
Applicati all'ex Presidente 4 by-pass coronarici Prima dell'intervento 90 minuti di telefonata a Kerry: «Basta Vietnam è una cosa vecchia»
Maurizio Molinari A PAGINA 8

IL PIANO PRESENTATO AI SINDACATI. I TAGLI ENTRO IL 2006

Alitalia, 5000 gli esuberi 1500 tra piloti e hostess

ROMA. Sono circa 5000 gli esuberi Alitalia previsti nel piano presentato ai sindacati dal presidente e amministratore delegato della compagnia di bandiera, Giancarlo Cimoli. Secondo quanto riferiscono i sindacalisti, i tagli interesserebbero 450 piloti, 1050 Assistenti di volo, 70 unità tra il personale di terra. Ruotolo e Grassia A PAGINA 9

PREZZI

SALDI LIBERI CONTRO I RINCARI
Nel piano di Marzano anche le aperture festive dei negozi
Vanni Cornero A PAGINA 22

I Classici LA STAMPA

Oggi con La Stampa
Divina Commedia
Purgatorio

€ 4,90
+ il prezzo del quotidiano

NESSUNO LA INSEGNA PIU'

LA POESIA ESPULSA DALLA SCUOLA

Marco Belpoliti

MARGHERITA ha dieci anni. Mercoledì entrerà in quinta, ultimo anno delle elementari. E' una bambina vivace e tuttavia studiosa. Fa ancora qualche errore d'ortografia, ma sempre nella media. Nei quattro anni trascorsi a scuola ha imparato l'italiano senza mai leggere nessuno dei nostri poeti o prosatori. Niente Leopardi o Pascoli, niente Carducci o Montale, niente Calvino o Elsa Morante; non ha mai letto neppure una filastrocca di Gianni Rodari. Margherita ha imparato la lingua italiana, e le sue regole, studiando sulle fotocopie o riempiendo schede. La sua è infatti la scuola delle tre C: capacità, conoscenze, competenze. Ovvero, una scuola che insegna la lingua italiana senza passare attraverso i suoi classici, non solo quelli del passato, ma anche i classici del presente. Come è possibile? Come può accadere d'imparare la lingua italiana senza aver mandato a memoria, o almeno letto, un verso del poeta di Recanati? La letteratura ha smesso da qualche decennio di essere una delle vie maestre attraverso cui si conosce il mondo, s'apprendono valori, ci si istruisce sui codici di comportamento, s'impara a immaginare, oltre che a leggere e scrivere. Le parole dei padri, e delle madri, della nostra lingua non fanno più parte dei programmi.

Certo, la generazione a cui appartengono le insegnanti di Margherita era stufa delle cavalline, dei passeri solitari, del meriggiare pallido e assorto, voleva farla finita con il vecchiume della scuola dalla matita rossa e blu. È comprensibile, però anche allo svecchiamento c'è un limite. Le parole degli scrittori e dei poeti c'insegnano la lingua meglio delle frasi delle schede. È come se, per addestrare a usare Internet, la scuola rinunciasse a insegnare matematica. Futuro e passato sono entrambi necessari. Un decennio fa, il Premio Nobel Josif Brodsky spiegò agli studenti del Michigan che ogni nuova cura del proprio vocabolario era pericoloso in termini personali. Quando «l'espressione resta indietro rispetto all'esperienza» la psiche ne risente: «Sentimenti, sfumature, idee, percezioni che rimangono senza nome, incapaci di articolarsi e frustrate dalle approssimazioni, finiscono represse, soffocate dentro l'individuo». Maestre e maestri, per il bene dei nostri bambini e della nostra lingua, per favore, tornate alle parole dei classici!

PAVIA

TALASSEMIA GUARITA GRAZIE ALLE STAMINALI
Trapiantato a un bimbo il sangue del cordone ombelicale di 2 fratelli Primo caso al mondo
Accossato e Poletti A PAGINA 13

TRENITALIA
Minuetto.
Sui treni regionali si cambia musica
Sta arrivando
Giovedì 9 settembre 2004
Torino, Stazione Porta Nuova

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Il vice di Edwards

POSSIBILE che l'influente porzione d'America schierata con toni apocalittici contro la rielezione di Bush non sia riuscita a esprimere in alternativa nient'altro che un vecchio politicante come Kerry? A cosa serve parlare di partita decisiva per le sorti dell'umanità, se poi a giocarla si manda un Bell'Addormentato miliardario e snob, che piace agli intellettuali, ai notabili e ai sindacalisti, ma risulta incapace di comunicare con l'americano medio? E' il fallimento del metodo delle «primarie», mai così di moda fra i politici italiani, notoriamente dei tempisti. L'infortunato Clinton, che della piccola borghesia è stato il campione, prima di entrare in sala operatoria ha tenuto un sermone telefonico a Kerry, sotto di 11 punti nei sondaggi, per intimargli di parlare meno dei suoi trascorsi in Vietnam e più del portafogli delle massaie. Suggerimenti inutili, quando ad attuarli non c'è un Clinton, ma un sonnifero: il sospetto è che l'ex Presidente sia rimasto tanto al telefono con Kerry proprio per risparmiare sull'anestesia.

Dicono che Bush sia solo la faccia del potere, esercitato nell'ombra dal grigio vice, Dick Cheney. Ebbene, Kerry è il Cheney dei democratici. Qualcuno dovrebbe suggerirgli di fare un passo indietro e issare sul pennone la faccia clintoniana del «numero due» John Edwards: lui sì capace di rivolgersi a un impiegato dell'Ohio dando quasi l'impressione di assomigliargli.

prestito dipendenti
tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

NEL MIRINO I SILENZI DEI MEDIA DI STATO E L'INEFFICIENZA DEI SERVIZI

Un minuto di silenzio alla Commissione europea a Bruxelles e al Consiglio d'Europa a Strasburgo

■ Presso la Commissione europea a Bruxelles e il Consiglio d'Europa a Strasburgo un minuto di silenzio è stato dedicato alle vittime di Beslan. Nella sala stampa dell'esecutivo Ue, i giornalisti riuniti per il briefing quotidiano (il primo dopo la tragedia in Ossezia) sono stati invitati ad alzarsi in piedi e a commemorare le vittime con il silenzio. Anche a Strasburgo è stato osservato alle 15 un minuto di silenzio davanti alla sede dell'istituzione che raggruppa 45 Paesi del Continente. Le bandiere degli Stati aderenti al Consiglio d'Europa, precisa un comunicato, vengono tenute a mezz'asta. E un minuto di raccoglimento ha segnato l'inizio a Berlino di una conferenza di 200 ambasciatori e diplomatici tedeschi nel mondo. La riunione, che si protrae per tre giorni, era dedicata alla crisi in Medio Oriente.

Il minuto di silenzio a Strasburgo

Una riunione Nato-Russia per esprimere a Mosca la solidarietà dell'Alleanza Atlantica

■ La Nato ha voluto esprimere nella maniera più solenne e formale la propria solidarietà con la Russia, suo partner privilegiato colpito dal terrorismo, indicendo per oggi una riunione di uno speciale consesso che da oltre due anni lega l'Alleanza atlantica a Mosca. Il Consiglio Nato-Russia (Nrc), hanno annunciato fonti ufficiali, si tiene oggi pomeriggio in seduta straordinaria al quartier generale dell'Alleanza a Bruxelles a livello di ambasciatori rappresentanti permanenti. «L'intenzione - si sottolinea a Bruxelles a livello ufficiale - è quella di esprimere la solidarietà della Nato nei confronti della Russia nella lotta contro il terrorismo». Scopo della riunione, indetta per le 16 ora italiana, insistono anche fonti ufficiose, è quello di «esprimere una condanna fortissima» dell'attentato alla scuola di Beslan e di concretizzare con la riunione la «massima solidarietà» dell'Alleanza atlantica.

Il quartier generale Nato a Bruxelles

DOPO LO CHOC INIZIALE LA RUSSIA SI INTERROGA

Processo a Putin «Basta con le bugie ad ogni strage»

Licenziato il direttore delle «Izvestia» che aveva denunciato le menzogne Critiche per il discorso al Paese: «Comoda la tesi di un nemico esterno»

Anna Zafesova

MOSCA

Una foto a tutta pagina di un uomo che porta in braccio una bambina nuda insanguinata in copertina. E dentro testimonianze e commenti senza peli sulla lingua, sul numero reale degli ostaggi, sul silenzio dei media di Stato, sulle bugie del potere. Ma è stata soprattutto la foto drammatica che Raf Shakirov, direttore fino a ieri mattina delle «Izvestia», ha pagato con la sua poltrona. La versione ufficiale della proprietà del giornale - la società ProfMedia legata al magnate Vladimir Potanin - è che il giornale di sabato, colmo della disperazione di Beslan, era troppo «emotivo». Ma nella Mosca giornalistica circolano voci che sia stato il Cremlino a chiedere la testa di un direttore considerato tra i più brillanti nel panorama russo, così come dopo la strage della Dubrovka aveva chiesto quella del direttore della «Ntv», Boris Jordan, unico ad aver pagato con il suo posto la morte di 129 ostaggi. «Il potere ha sempre accusato noi giornalisti dei disastri della guerra cecena e della Dubrovka. Stavolta abbiamo ripetuto le bugie del potere, di chi è la colpa ora?», si è chiesto Alexandr Minkin dalle pagine del «Moskovskij Komsomolez».

E' una polemica che sembra l'eco di quelle del passato, quella del dopo-Beslan, relegata in spazi ormai ridottissimi, sulle pagine di alcuni giornali, in qualche sito Internet. «Le ultime stragi sono una cronaca ininterrotta di bugie», una denuncia significativa perchè viene da Alexandr Hinstein, giornalista e deputato del partito putiniano Russia Unita. Le autorità hanno ammesso che c'erano più di mille ostaggi solo dopo che l'hanno scritto i giornali, le tv avevano accuratamente censurato perfino il negoziatore Ruslan Aushev che, dopo essere stato nella scuola, aveva detto il numero reale dei prigionieri dei terroristi davanti alle telecamere. Il silenzio dei politici nei giorni della strage è stato assordante: quelli leali al Cremlino erano muti in attesa che parlasse il Presidente, quelli d'opposizione non trovano più gli spazi mediatici dove esprimersi.

Le domande cominciano a venire fatte timidamente solo adesso e vertono tutte intorno alla clamorosa vulnerabilità dei russi dopo cinque anni di governo da parte di un ex agente del Kgb circondato da suoi ex colleghi. «Perché dobbiamo credere che persone che hanno dimostrato il loro fallimento potranno aggiustare la situazione che è peggiorata rispetto a quando sono arrivate al potere?", si chiede Minkin. Al secondo mandato presidenziale la responsabilità ormai viene tutta addebitata a Putin: «Ha ottenuto un enorme potere personale, l'indipendenza del Parlamento, dei partiti e dei media è stata di fatto annullata. Ha firmato con i russi un contratto per portare ordine e garantire sicurezza, ma questo patto è stato violato», dice il deputato liberale Vladimir Ryzhkov.

Ma è una voce isolata mentre da diverse parti arrivano richieste di un ulteriore rafforzamento dei Servizi: il politologo vicino al Cremlino Stanislav Belkovskij invoca il ritorno di un'«idea imperiale» che dovrebbe motivare gli addetti alla sicurezza troppo corrotti e svogliati, e propone di non criticare più l'ex Kgb e l'esercito. E il grande regista Alexej Gherman in un comizio a Pietroburgo ha chiesto, con un boato della folla, di reintrodurre la pena di morte. L'unico responsabile della sicurezza a essersi dimesso come dimostrazione della propria responsabilità per la strage degli innocenti è stato il ministro dell'Interno dell'Ossezia del Nord. Ma anche se pochi osano criticare i dirigenti dell'Fsb e della polizia, il giudizio sull'insufficienza dei servizi è comunque condiviso da destra e sinistra: il deputato socialista nazionalista Serghej Glaziev e l'esponente dei liberali filoccidentali Irina Khakamada hanno chiesto un'indagine indipendente su Beslan. Che non si farà, come non si è fatta per la Dubrovka.

A suscitare perplessità è stato anche il discorso alla nazione nel quale Vladimir Putin ha accusato della tragedia il terrorismo internazionale omettendo completamente il fattore ceceno. «La tesi del nemico esterno è molto comoda, i bambini sono morti non perché in Cecenia c'è da dieci anni la guerra, ma perché la Russia viene aggredita dal terrorismo globale», commenta il «Kommersant». E l'esperto di sicurezza Pavel Felghengauer continua a sostenere la tesi - ormai equiparata dalla propaganda ufficiale a una «provocazione» - di un negoziato con la guerriglia cecena: «Se Maskhadov si dissocia dai terroristi bisogna sproffittarne».

I PECCATI DEL CREMLINO

1. LA CORRUZIONE
Le garanzie di sicurezza sono insufficienti. Occorre una riforma dell'ex Kgb e della polizia, entrambi troppo corrotti. Le connivenze della polizia locale con i terroristi sono la prima causa della strage

2. LE BUGIE
Da parte delle autorità sono state dette troppe menzogne e fornite notizie false e contraddittorie, soprattutto sul numero degli ostaggi e sulle modalità dello svolgimento del blitz

3. LA POLITICA IN CECENIA
Due critiche, opposte e speculari, alla gestione della questione cecena arrivano dalle opposizioni. Da destra si rimprovera il lassismo con cui è gestita e si invocano la pena di morte per i terroristi e l'isolamento della Cecenia dalla Russia. Da sinistra si sottolinea la durezza del comportamento delle truppe russe occupanti e si chiede di iniziare un negoziato con gli indipendentisti

4. LA DEMOCRAZIA ASSENTE
Il potere è accentrato nelle mani del presidente, che decide tutto insieme a pochi uomini fidati. Occorrono maggiori consultazioni e decisioni condivise

5. LO STATO LATITANTE
Gli abitanti di Beslan sono stati lasciati soli. Ai funerali delle vittime non si sono presentate né le autorità locali né i rappresentanti del governo di Mosca

Donne in lacrime ai funerali delle piccole vittime della strage nella scuola di Beslan

POCHE VOCI DI CONDANNA

Le masse arabe indifferenti alla tragedia

Ibrahim Refat

IL CAIRO

Gli echi della tragedia arrivano molto attutiti nel mondo arabo. Ormai sono quasi spenti. La notizia dello spaventoso bilancio di vittime a Beslan è scivolata in fondo alle prime pagine. Occupa il secondo posto nei tg dietro le immancabili cerimonie nelle regge dei sovrani e nei palazzi dei Raiss. Sembra un paradosso. Sarà perchè a forza di immagini cruente che Al Jazeera e le sue «sorelle» solitamente mandano in onda 24 ore su 24, la violenza non si stupisce più. Contrariamente a quanto accade in Europa, infatti, questa carneficina non turba no più di tanto la coscienza delle masse.

E' vero che qua e là c'è stato qualche intervento critico. Come quello dello sceicco di Al Azhar, la massima autorità del mondo islamico sunnita, il quale nel sermone del venerdì vicino al Cairo ha biasimato i terroristi perché usano l'Islam come copertura». Eppure i teologi islamici si accaldavano nei giorni scorsi per emettere delle fatwa, editti religiosi, sul tema: è lecito o no uccidere gli ostaggi occidentali in Iraq?

Nel mondo arabo e islamico la maggioranza rifiuta ancora di fare l'esame di coscienza per quanto accaduto, e non importa se gli autori di quella violenza in Ossezia fossero musulmani, non importa che vi fossero coinvolti dieci mujahiddin arabi, come dicono i Servizi russi. L'unico intelettuale che ha rotto il muro di omertà è stato il direttore dell tv Al Arabiya, Abdel Rahman al-Rashed. In un editoriale su Al Sharq al-Awsat, il quotidiano saudita edito a Londra, ha recitato il mea culpa: «Diciamo l'amara verità: tutti i terroristi del mondo sono musulmani. Noi musulmani non possiamo ripulire la nostra immagine se non ammettiamo questo fatto scandaloso».

Ma interventi come quello di Rashed cadranno nel vuoto perché la leadership araba non ammetterà mai, come non ammetterà mai nemmeno il clero islamico e gli stessi intellettuali, che il male sta nel fanatismo che sta divorando la società araba. Impossibile farlo per quella élite che tuttora nega che l'11 settembre sia stato opera di un commando arabo. Di conseguenza non lo farà neppure l'uomo della strada delle affollate megalopoli del Medio Oriente, assuefatto alla violenza che caratterizza la sua misera esistenza quotidiana. La giungla metropolitana lo ha costretto a fare i conti tutti giorni con le angherie della polizia, la prepotenza della burocrazia, la sopraffazione dei forti, la censura del clero, la repressione della famiglia allargata, l'umiliazione da parte dei ricchi che hanno accesso ai servizi migliori e sfoggiano gli ambiti prodotti occidentali. Impossibile pretendere solidarietà concreta all'Ossezia da questa gente che vive come in in girone infernale.

La massa degli sradicati, degli immigrati, dei diseredati che, stando alle statistiche dell'Onu, forma la maggioranza degli abitanti delle città Medio Oriente (più della metà vivono sotto la soglia della povertà) resta indifferente anche di fronte a simili fatti di sangue. In questo marasma di violenza, di degrado, di solitudine, gli oppressi del nuovo Medio Evo arabo che cercano il riscatto attraverso l'umma, la nazione islamica, che vogliono fondare la nuova tribù musulmana da essi idealizzata, non solidarizzeranno mai con nessun altro all'infuori di quella tribù. La mente di questi uomini e donne è ormai impregnata di messaggi farneticanti degli imam che invitano a respingere l'altro, il non musulmano, definendolo semplicemente un infedele, un kafir. E i media mediorientali, compreso quelli controllati dallo Stato, hanno a loro volta ampliato la portata di questo etnocentrismo presentando i drammi degli arabi e dei musulmani del pianeta come l'unica forma di ingiustizia su questa terra. Quindi le vittime, per loro, abitano soltanto in Palestina, Iraq, Cecenia, Kashmir. E i loro carnefici si trovano soltanto in Occidente, sionisti in primis.

IL CARDINALE RENATO RAFFAELE MARTINO, PRESIDENTE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO «JUSTITIA ET PAX»

«Siamo di fronte alla quarta guerra mondiale»

«Dopo il conflitto freddo tra Usa e Urss ora c'è l'attacco dei terroristi»

intervista

Marco Tosatti

inviato a MILANO

«ORMAI siamo entrati nella quarta guerra mondiale». Renato Raffaele Martino, cardinale, Presidente del Pontificio Consiglio «Justitia et Pax» legge in questa chiave l'orrore di Beslan. «Noi parliamo sempre delle due guerre mondiali, la prima e la seconda, e dimentichiamo che c'è stata una terza guerra mondiale, la guerra fredda. Una vera e propria guerra, anche se fuori degli schemi. E questo è un'altra guerra ancora, la quarta guerra mondiale, che ci coinvolge davvero tutti, perché noi non sappiamo se uscendo da quest'albergo ci succederà qualche cosa. Se non ci succederà niente mentre saliamo su un autobus, o quando andiamo al bar. La guerra si è seduta al fianco di ciascuno di noi».

Il «Ministro della pace» del Papa, una lunga esperienza diplomatica all'Onu, non si accontenta di spiegazioni semplici:

> Non sappiamo se uscendo casa ci aspetterà qualcosa Se l'autobus che prenderemo salterà in aria. Bisogna cercare le cause di una violenza diffusa e impazzita

Il cardinale Renato Raffaele Martino

«C'è chi dice che sono esplosioni di pazzia. Può essere pure una pazzia collettiva che ha guidato quei ventisei terroristi a fare quell'eccidio spaventoso. Ma ci siamo domandati veramente perché, che cosa li spinge, che cosa li motiva?».

Che cosa si può fare?

«Naturalmente ogni stato deve mettere in atto le soluzioni di polizia nel miglior dei modi; e questo naturalmente può offendere qualche libertà personale. Gli stati devono fare quest'opera di difesa».

Basta questo?

«Non basta. Allora dobbiamo andare a vedere le motivazioni. Perché fanno questo? E la comunità internazionale deve dirigersi all'esame e alla soluzione delle situazioni che causano l'esplosione. E non basta nemeno la sola forza. Non è la potenza militare che vince. Il Papa l'ha detto, e stradetto e ripetuto. E' attraverso il dialogo e il negoziato che si vince. E' arrivato fino al perdono, eroico, in qualche caso. E' un discorso che è ostico a molte orecchie; però è quella la strada maestra che porterebbe veramente alla soluzione».

L'Unione Europea si sta interrogando sulle cause della strage.

«Non è un'equazione in cui bisogna trovare la "X", e poi siamo contenti. Quando uno ha identificato la causa, poi deve darsi da fare per eliminarla».

> Il Papa nella crisi dei Balcani aveva raccomandato l'intervento umanitario Un atto necessario nei casi di genocidio e quando vengono calpestati i diritti umani

Perché c'è tanto silenzio sulla Cecenia?

«L'opinione pubblica si interessa di alcuni problemi, di altri si disinteressa. La Santa Sede si interessa di tutte le situazioni di conflitto e di crisi. Spesso la Santa Sede interviene dove nessuno interviene. E spesso quello che dice o fa la Santa Sede rimane a livello profetico. Fa la denuncia, e poi nessuno l'ascolta. Certamente il Papa è intervenuto in questi giorni, ha parlato di spirale di odio, e di cause».

La crisi cecena è una questione interna russa?

«Il papa ha raccomandato anche, durante la crisi dei Balcani, l'intervento umanitario, quando c'è una situazione di genocidio in atto, qualche cosa che riguarda i diritti umani calpestati. Ha raccomandato l'intervento umanitario. E non tutti sono d'accordo, appunto per questo rispetto della sovranità interna. Ma nel messaggio per la giornata della pace ha riconosciuto al Consiglio di Sicurezza la competenza di stabilire quando ci sono queste minacce alla pace. Ma bisogna vedere l'interesse della comunità internazionale a esaminare delle situazioni che a volte passano inosservate».

Quindi la questione cecena non può essere considerata solo un fatto interno della Russia?

«Lo vediamo dalle terribili immagini che abbiamo sotto gli occhi. La comunità internazionale deve pur dire qualche parola. Putin non si aspettava questo, è stata una lezione anche per lui».

Vediamo un drammatico proliferare di azioni di terrorismo. La guerra in Iraq ha causato quest'accelerazione?

«Non totalmente; penso che quest'esplosione, questa spirale avrebbe fatto il suo itinerario per conto suo, comunque; ma naturalmente qualche effetto di peggioramento c'è stato».

La non soluzione del problema del Medio Oriente e della Terrasanta hanno un ruolo in questa crisi?

«Sì, hanno un ruolo; se fosse risolto quel bubbone certamente le cose sarebbero più facili. E' per questo che la comunità internazionale si deve impegnare a sciogliere realmente quel nodo».

Eminenza, è ottimista per il futuro?

«Bisogna esserlo, bisogna esserlo perché quando per ufficio vedo situazioni di ingiustizia, di oppressione, di sevizie - e mi riferisco al mio ultimo viaggio nel Nord dell'Uganda - devo per forza farmi coraggio, e dire: no, c'è una soluzione».

NON CAMBIA IL BILANCIO UFFICIALE DEI MORTI E I DISPERSI RESTANO INTORNO AI DUECENTO

Il ministro olandese Bot scrive al collega Lavrov «Solo un equivoco la richiesta di spiegazioni»

■ Il ministro degli Esteri olandese Bern Bot, a nome della presidenza dell'Unione europea, ha inviato una lettera al suo collega russo Sergei Lavrov per cercare metter fine alla polemica sorta dopo la strage nella scuola. Nel documento, secondo un portavoce, Bot sostiene che c'è stato un malinteso sulle sue dichiarazioni di venerdì e di non aver mai chiesto spiegazioni. L'Olanda ritiene che «la lotta contro il terrorismo richied« la cooperazione di tutti. Bot auspicava di sapere cosa era successo per vedere come possiamo apprendere gli uni dagli altri e aiutarci a vicenda in questa lotta», ha spiegato il portavoce, il quale ha aggiunto che il ministro olandese ha tentato inutilmente, in questi giorni, di avere un colloquio telefonico con il collega russo. Lavrov aveva espresso «sorpresa e indignazione» e definito «blasfema» la richiesta.

Il ministro olandese Bot all'arrivo al vertice di Maastricht, venerdì scorso

Atterrato a Beslan il secondo aereo italiano Medicinali e attrezzature dalla Protezione civile

■ Un aereo italiano C-130 della Protezione civile con a bordo aiuti sanitari per i feriti di Beslan è atterrato ieri all'aeroporto della cittadina osseta, riferiscono le agenzie Interfax e Itar-Tass. L'aereo aveva a bordo speciali apparecchiature per la dialisi e per la cura dei grandi ustionati, materiale che la Croce rossa russa aveva espressamente richiesto con urgenza con un appello. Domenica un altro aereo della protezione civile italiana aveva portato a Vladikavkaz un carico di medicinali e apparecchiature per la cura degli ustionati. Il ministero della protezione civile russo ha sottolineato come quelli italiani siano stati i primi aiuti giunti in Ossezia.

ACCUSATI L'EX PRESIDENTE DI GROZNY E IL LEADER DELL'ALA DURA DELLA GUERRIGLIA

«Gli ordini venivano da Maskhadov e Bassaev»

Il terrorista catturato a Beslan confessa. I ceceni: è manovrato da Mosca

Anna Zafesova
MOSCA

«Sono stati Maskhadov e Bassaev a dirci che dovevamo andare alla scuola di Beslan. Nel nostro gruppo c'erano nazionalità diverse: uzbeki, arabi e alcuni ceceni. Quando abbiamo chiesto al "Colonello" (Maskhadov, *ndr*) perchè dovevamo farlo ci ha risposto che così la guerra sarebbe esplosa in tutto il Caucaso». Chi parla è un ragazzo bruno con la faccia stravolta, la voce roca, la barba che comincia a spuntare. Il giorno prima lo avevano mostrato in tv, le braccia piegate dietro la schiena da due teste di cuoio, lo sguardo spaventato, a urlare che lui non c'entrava nulla, non aveva ucciso nessuno. 24 ore dopo i servizi russi l'hanno presentato come un membro del commando terrorista, forse l'unico catturato vivo, testimone prezioso che ha già cominciato a parlare. Avrebbe anche identificato quattro dei 26 cadaveri dei guerriglieri uccisi dalle truppe speciali russe, tra cui il capo del gruppo: Abdullah, nome di battaglia di Vladimir Hodov, osseto con precedenti criminali e affiliato della guerriglia nelle squadre di Shamil Bassaev.

Le autorità non dicono il suo nome, ma secondo indiscrezioni il terrorista catturato si chiama Han-Pasha Kulaev, ceceno, secondo i russi avrebbe partecipato al raid dei ribelli contro l'Inguscezia il 22 giugno scorso. Ma il sito degli indipendentisti smentisce e adombra una provocazione dei servizi russi: secondo i ceceni, infatti, Kulaev sarebbe stato arrestato già quattro anni fa e da allora è in mano all'Fsb. E Ruslan Aushev, l'ex presidente ingusco e unico negoziatore riuscito a entrare nella scuola assediata, dubita che ci fossero terroristi ceceni: «Mi sono rivolto a loro nella loro lingua, ma mi hanno risposto in russo». Resta inspiegabile anche come mai un presunto terrorista sia riuscito a identificare solo 4 dei suoi compagni morti e perchè, con un testimone vivo, il viceprocuratore Serghej Fridinskij ha confessato ieri di non sapere ancora il numero preciso dei componenti del commando. Una delle ex ostagge però ha identificato senza esitazioni il guerrigliero catturato in fotografia come uno di quelli che avevano attaccato la scuola: «Ha anche sparato», ha detto l'anziana donna dal letto d'ospedale.

I leader ceceni si sono ieri clamorosamente dissociati dall' azione di Beslan: «Non giustifichiamo il terrorismo contro civili innocenti», ha dichiarato Aslan Maskhadov chiamando il popolo ceceno a piangere le «vittime innocenti» della tragedia. Su un sito Internet della guerriglia l'ex presidente della Cecenia quasi indipendente afferma che chi colpisce donne e bambini «si mette sullo stesso piano dei soldati russi che commettono bestialità contro i civili ceceni». Smentita ambigua: Aushev conferma che i guerriglieri nella scuola si dichiaravano mandati dal «Colonello» e il leader ribelle era stato anche coinvolto nel tentativo di negoziato per calmare i suoi uomini. Maskhadov ieri ha insistito sulle radici politiche della tragedia e risponde a Vladimir Putin che ha indicato come mandante del sequestro della scuola forze esterne alla Russia, evitando di menzionare una sola volta la parola «Cecenia» nel suo discorso alla nazione. «Chi compie atti terroristici non lo fa per fanatismo religioso, ma per vendicare il genocidio dei ceceni». Secondo il capo dei ribelli, 250 mila ceceni sono morti in dieci anni di guerra e di questi 42 mila sono bambini: «I morti di Beslan sono vittime della criminale e folle politica russa nel Caucaso quanto i ceceni».

In Russia nel giorno di lutto nazionale nei numerosi comizi in diverse città esponenti del governo e del mondo della cultura hanno hanno chiamato i russi all'unità di fronte alla «guerra al terrorismo». E a Beslan ieri sono continuate le esequie delle vittime: più di 100 funerali in un giorno ed è solo l'inizio. Il bilancio ufficiale delle vittime tra gli ostaggi è sempre di 338 persone, ma per la città girano voci di 400, 500 e perfino 600 morti. Solo 208 corpi sono stati finora identificati, mentre rimane alto il numero dei dispersi: sono circa 200 gli ex ostaggi che i familiari non riescono a trovare né vivi, né morti.

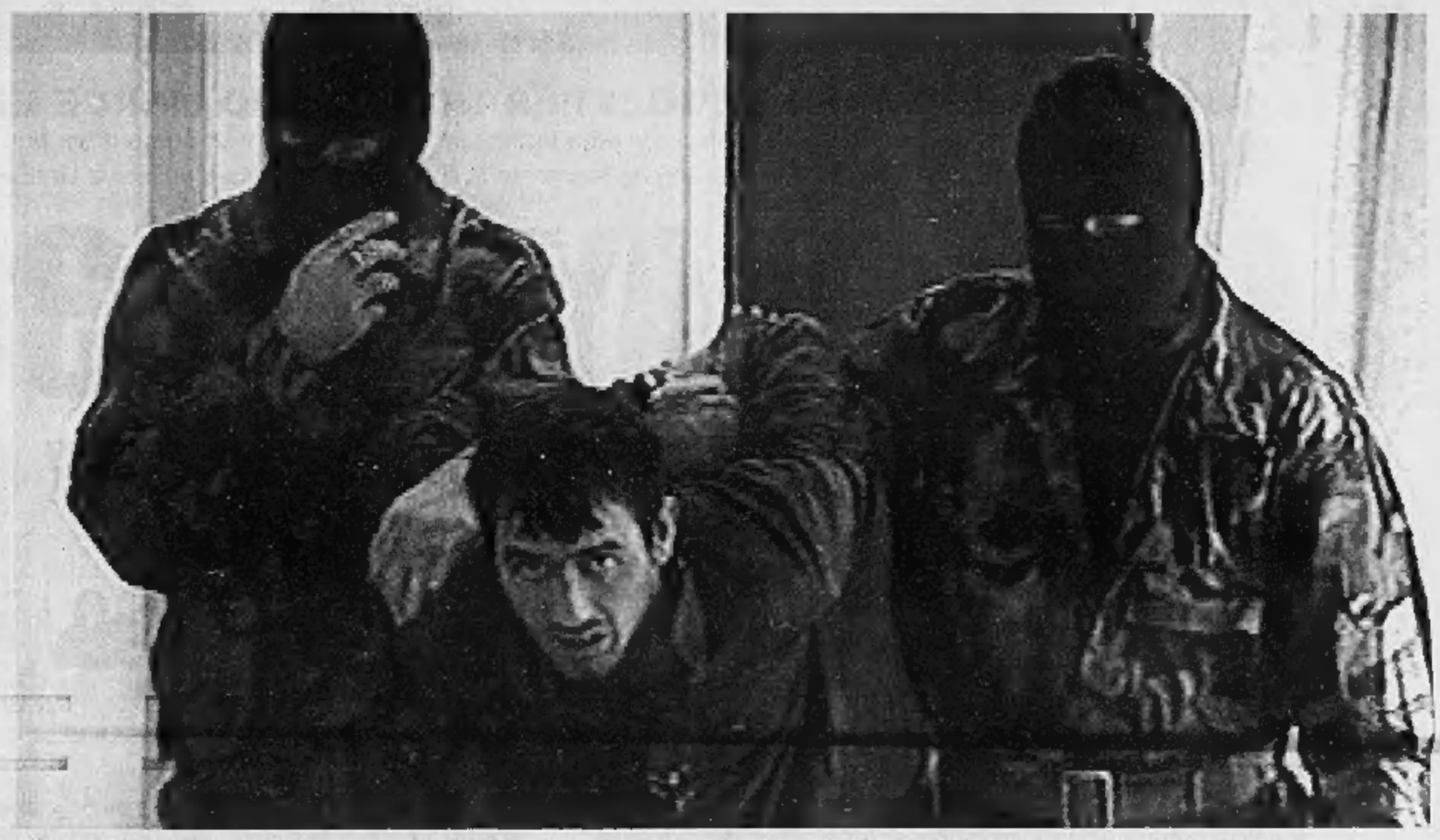
Un altro mistero rimasto irrisolto della tragedia osseta è il motivo che ha fatto scoppiare il massacro. Alcuni testimoni hanno rivelato che la sparatoria è cominciata prima dell'esplosione che, secondo la versione ufficiale, avrebbe fatto precipitare gli eventi.

Ma Ruslan Aushev ha confermato che non si è trattato di un blitz premeditato dei servizi: «Dopo l'esplosione abbiamo deciso con i terroristi di cessare il fuoco, ma c'era una "terza forza" stupida, la milizia popolare, che ha tirato contro la scuola». In altre parole, una strage scoppiata per equivoco.

IL PERSONAGGIO

Il leader indipendentista

Aslan Maskhadov è **il leader dell'indipendentismo ceceno.** Nato nel 1951 in Kahakstan da una famiglia di deportati, Maskhadov fece ritorno in Cecenia a 6 anni. Si dedica alla **carriera militare iniziata presso la Scuola di Artiglieria di Tiblisi** nel 1972. Nel 1991, in qualità di comandante di una divisione di artiglieria, **prende parte al tentativo sovietivo di impossessarsi della sede della tv di Vilnius per reprimere la rivolta nei Paesi baltici.** Dopo la fine dell'Urss entra nell'esercito ceceno, del quale diventa comandante, poi capo del governo dall'ottobre del '96 al **gennaio del '97 quando diventa Presidente della Repubblica.** Cinque mesi dopo **firma con il presidente russo Eltsin un accordo di pace.** Nell'estate del 1999 gli scontri riprendono con maggiore virulenza accompagnati da sanguinosi attentati a Mosca. **Il potere russo non riconosce più la legittimità del presidente Maskhadov.** Dopo mesi di combattimenti la bandiera russa nel febbraio 2000 torna a sventolare sulla capitale Grozny, ridotta ad un cumulo di macerie.


Il terrorista del commando che ha attaccato la scuola di Beslan tra gli agenti delle forze speciali russe che lo hanno catturato: accusa il presidente indipendentista ceceno Maskhadov

Gli indipendentisti si dissociano dalla strage di Beslan «Ingiustificabile il massacro di innocenti Piangiamo anche noi quelle vittime ma qui in 10 anni di guerra sono morti 42 mila bambini»

IL «MINISTRO DEGLI ESTERI» DELL'EX PRESIDENTE CECENO MASKHADOV

«Non siamo stati noi, Putin ha tanti nemici»

Zakaev: in tutti i grandi attentati c'è l'impronta dei servizi russi

intervista
Giulietto Chiesa

AHMED Zakaev è il «ministro degli Esteri» dell'unico presidente legittimamente eletto in Cecenia negli ultimi anni. Cioè di Aslan Maskhadov, che nonostante tutto continua ad agire forse dall'interno della Cecenia, forse chissà da dove. Quanto conti Maskhadov dal punto di vista militare non è chiaro, ma è vivo.

Che ne pensa Maskhadov della tragedia di Beslan? Zakhaev risponde per lui, al telefono, da Londra. «Abbiamo subito detto a chiare lettere che questa azione bestiale non ha nulla a che fare con noi. Non può essere giustificata in alcun modo, danneggia la causa cecena. E' un atto mostruoso contro i ceceni».

Può dirci, secondo voi, chi l'ha compiuta?

«Non sappiamo. Posso dire che la nostra impressione è che il regime di Vladimir Putin abbia molti nemici ormai. Il massacro di Beslan non può essere descritto come un episodio del conflitto tra Russia e Cecenia. In primo luogo è ormai tutto il Caucaso in ebollizione. Chi ha partecipato? Non solo ceceni. C'erano ingusci, c'erano altri. Ormai l'Ingushetia è entrata nel conflitto, e anche la Kabardino-Balkaria. E poi chiunque può esservi incluso. Anche i russi, perchè no?».

Quali russi?

«Noi siamo convinti che dietro tutti gli attacchi terroristici di questi anni, dei più sanguinosi, ci sono le tracce dei servizi segreti russi. O di parti di essi. Non siamo solo noi a dirlo. Molti osservatori lo dicono. Cominciò con l'esplosione dei palazzi di Mosca. I ceceni non c'entravano per niente, ma servì a lanciare l'offensiva militare della seconda guerra cecena. Ci sono molte cose oscure, completamente oscure, nella tragedia di Beslan, così come altre misteri circondano la tragedia del teatro Dubrovka. E poi, logicamente, a che serve tutto questo? Al Cremlino».

Scusi, ma lei ha detto che Putin ha molti nemici. Sono i nemici di Putin, che stanno anche a Mosca, o è il Cremlino che orchestra tutto? Le due cose non stanno insieme. E poi non sembra che Putin sia uscito bene da questa ultima tragedia.

«Io non credo che per Putin si tratti di una sconfitta. Stando alle reazioni di molti leader occidentali, sembra che lo abbiano lodato. E lui si è fatto forte di questo appoggio. E anche del fatto che si chiamano in causa agenti esterni, che si sarebbe inseriti sopra il discorso dell'indipendenza cecena. Il suo discorso da Beslan dice che Putin vuole andare verso un regime compiutamente autoritario, con la piena militarizzazione della vita politica. Il bilancio della Russia è ormai un bilancio militare, come ai tempi sovietici. Dice di avere normalizzato la situazione in Cecenia, e questo è falso, come tutti possono vedere. E' di fronte a un fallimento e cerca di nasconderlo, ma si prepara al peggio perchè anche lui, come noi, sa che il problema della cecenia è ormai un tassello del più vasto problema del Caucaso intero».

> E' stata una mostruosità che danneggia la causa indipendentista. E il Cremlino ne approfitta per restaurare la vecchia Urss

Lei pensa che Putin voglia usare la Cecenia per ricostituire lo spirito sovietico?

«Putin vuole riportare la Russia ai tempi sovietici, non più - come ha fatto fin'ora - ripristinando simboli, bandiere e inni. Adesso si accinge a farlo compiutamente. Prigione di popoli era, prigione di popoli vuole che torni ad essere».

Ma se per caso Putin decidesse, al contrario di lasciar passare l'emozione del momento e vi proponesse un negoziato, voi sareste in grado di tenere a freno Shamil Bassaev? Non sembra che lui intenda negoziare. Che ne avrebbe di buono Putin da un negoziato con chi non conta militarmente? Si troverebbe seduto a un tavolo politico mentre i terroristi gli organizzano altre operazioni come quelle che abbiamo già visto. Sarebbe per lui uno smacco tremendo.

«E' una storia che abbiamo già sentito più volte. Anche di Dudaev dicevano, a Mosca, che non controllava nulla, per cui era inutile negoziare con lui. Il fatto che Bassaev rifiuti di negoziare è una favole moscovita. Lui stesso ha dichiarato, al contrario, che se Mosca accettasse un negoziato politico e smettesse l'occupazione del paese, cesserebbe i combattimenti. Noi pensiamo che se da Mosca venisse un segno di volontà negoziale nessuno in Cecenia continuerebbe a combattere. Nessuno potrebbe farlo. Sarebbe il popolo ceceno a impedirlo a chiunque. Noi ne abbiamo abbastanza di questa guerra».

Akhmed Zakaev a sinistra durante il Congresso mondiale ceceno dell'ottobre 2002 a Copenaghen

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il Poeta è l'arpa che un soffio anima, è la lastra che un raggio dipinge. La poesia è nelle cose: un certo stesso che si trova in questa più, in quella meno, in alcune sì, in altre no. Il poeta solo lo conosce, ma tutti gli uomini, poiché egli lo significò, lo riconoscono. Egli presenta la visione di cosa posta sotto gli occhi di tutti e che nessuno vedeva.

GIOVANNI PASCOLI:
Il sabato del villaggio - 1896

FUORI TUTTO!

PUOI PAGARE COME VUOI!
Findomestic
Chiedi informazioni al box finanziamenti

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.
mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte.
Questo è solo un esempio delle oltre 2000 offerte che troverete in tutti i punti vendita UniEuro e UniEuro City, **con sconti fino al 50 %**

DVD PLAYER + 34 FILM

SINUDYNE

Lettore DVD **Sinudyne** dolby digital, lettura file MP3 e foto JPG - **RGB** out- menù funzioni a video.
COMPRESI NEL PREZZO 34 FILMS SU 18 DISCHI DVD

99,90€ ~~129,00€~~

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

UniEuro CITY

UniEuro

www.unieuro.com

Promozione valida dal 17 agosto al 18 settembre 2004 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

MANIFESTAZIONI IN VARIE CITTÀ ITALIANE

Un'immagine della fiaccolata di ieri sera

BAMBINI, MAMME E MOLTI POLITICI BIPARTISAN AL CORTEO VOLUTO DA VELTRONI PER SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO RUSSO

Roma, 150 mila fiaccole accese per ricordare gli angeli uccisi a Beslan

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Il sindaco di Roma ha aperto la manifestazione con mons. Moretti l'imam della capitale e il rabbino capo

La stretta di mano simbolica fra il vescovo vicario di Roma, mons. Moretti, il rabbino capo Di Segni e l'imam della moschea della capitale Mahmoud Ibrahim Shweita al balcone del Campidoglio, alle sette e mezza dà il via, sulle note di Schumann. I rappresentanti delle tre religioni monoteiste scendono la scala insieme al sindaco Walter Veltroni e si mettono alla testa del muto corteo, senza simboli e senza bandiere, slogan e discorsi. Solo candele bianche, come quelle che da due giorni vengono accese in tante città e paesi sull'onda della catena di Sms che ha attraversato la Penisola. Così Veltroni ha voluto la fiaccolata romana per commemorare le vittime della strage di Beslan, come era stato dopo l'11 settembre. Ma anche per testimoniare la necessità di quel dialogo interreligioso, e politico, che da più parti viene invocato per dare speranza e salvare il mondo da quella guerra di civiltà sulla quale soffia il terrorismo.

E un fiume di gente armata di lumi bianchi si materializza di colpo dalla scalinata, da piazza Venezia, dalle vie laterali dove i negozi hanno chiuso in anticipo, affluendo sempre più numerosa fino a occupare tutta intera la gigantesca via dei Fori Imperiali (150.000 persone, sarà la stima ufficiale, forse approssimata per difetto). Gente che non la pensa allo stesso modo, non ha le stesse opinioni politiche, non è mossa dagli stessi sentimenti. Eppure ha sentito il bisogno di esserci, di dare il suo contributo a qualcosa. «Un grande segnale di speranza», commenterà il sindaco alla fine.

Cuore. «Testimonio di avere un cuore» dice una signora di mezza età. «Il dolore che è anche nostro per tutti quei morti», si inserisce il marito. «Morti perché poi... Boh? Noi non lo abbiamo capito», continua lei. Rabbia. «Vorrei poter fermare tutto questo. Fermare per primi i veri potenti della terra che armano i terroristi nel cuore. Non credo che ci riusciremo», si sfoga una mamma di famiglia, arrivata con un gruppo di ragazzini. Mamme, donne ce ne sono molte, di tutte le età. Sono la maggioranza. Incertezza. «Perché sono qui? Ma che domanda. Come potrei non esserci?», risponde un'altra donna, che le bombe, quelle della nostra guerra ormai lontana, se le sente ancora addosso, nel ricordo della sua infanzia. Commozione. «Per i morti», bisbiglia timida una bambina. Morti bambini: cosa hai provato? «Mi sono commossa... un po'». Dialogo. «Per solidarietà e anche perché il dialogo è giusto. Ma solo con chi ha davvero voglia di dialogare» afferma sicuro un ragazzo, volontario del Movimento per la vita, che dichiara di votare per An.

Esserci, pur nella diversità. Ci sono anche i politici, naturalmente, e i sindacati. Le candele, il lutto, il dolore - se non la ricerca di dialogo sopra tutto - possono unire. In testa al corteo, accanto al sindaco e agli esponenti religiosi, gli An Publio Fiori e Domenico Fisichella (anche Francesco Storace avrebbe voluto partecipare, ha usato parole di apprezzamento per l'iniziativa e mandato il gonfalone della regione Lazio), il deputato europeo forzista Antonio Tajani, la ministra delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo, in tailleur pantaloni bianco. Donna e venuta di sua idea: «Non potevo non esserci come donna e come madre, prima che come ministro. Una bella manifestazione, unita. Il dialogo è sempre la via da perseguire ma non sempre è possibile».

Sfilano Fassino, Tajani, Fiori e Fisichella, Fausto Bertinotti, i rappresentanti dei centristi Tutti senza bandiere

Dietro al gonfalone di Firenze e a quello dell'Anci, ecco Piero Fassino che parla a lungo con Cesare Salvi ed esprime «omaggio alle vittime e volontà di non rassegnarsi, di non arrendersi alla barbarie». E di «speranza» per il futuro, «che può nascere dall'essere tutti qui» parla il capo della segreria dell'Udc Mauro Libè. Intini c'è per lo Sdi. Falomi per Idv. Bertinotti è venuto come pacifista», il cattolico Massimo Rendina come segretario romano dell'Anpi che il governo «vuole liquidare». Paolo Serventi Longhi e Roberto Natale a nome di Fnsi e Usigrai. Ci sono i sindacati della scuola, annunciati, le delegazioni confederali, ma alla fine sono arrivati anche Epifani e Pezzotta. Entrambi a favore del dialogo e di iniziative politiche del paese e dell'Europa, per battere il terrorismo.

Un solo cartello in mezzo alla folla: «Mashkadov è contro il terrorismo». D'un tratto contro i cinque metri allegri che lo fiancheggiano si scaglia una giovane donna bruna. «No, non vero. quei bambini...», grida piangendo. I ragazzi difendono «L'unico primo ministro legittimo della Cecenia, un popolo oppresso». la donna non ne vuol sapere. «Politica no. Quei bambini, quei bambini...», non fa che ripetere in lacrime. Si chiama Irina ed è osseta, un popolo che non raggiunge il milione, dice. Quei bambini sono anche i suoi.

UN SMS PER L'OSSEZIA

Si susseguono le iniziative in tutt'Italia a favore dei parenti delle vittime della furia dei terroristi. Un sms per aiutare la popolazione vittima della strage di Beslan è l'ultima iniziativa in ordine di tempo, ed è partita da Auser, RisorsAnziani, associazione di volontariato, che mobilitano in tutto il paese migliaia di volontari anziani. Tutti i clienti di Tim, Vodafone e Wind che vogliono aderire alla gara di solidarietà possono inviare un sms al numero 48589. L'iniziativa, scattata alle 18 di ieri, sarà attiva fino alla mezzanotte del 16 settembre. Il costo di ciascun sms inviato è di un euro e sarà devoluto a favore dell'iniziativa.

Walter Veltroni apre la fiaccolata nel centro di Roma

IL COMANDANTE DEL CORPO SPECIALE DELLA POLIZIA COMMENTA L'ASSALTO DEI TERRORISTI CECENI E IL BLITZ DELLE FORZE ARMATE RUSSE

I Nocs: è stato un incubo ma ci servirà da lezione

«Aspettiamo di avere dati certi su ciò che è avvenuto nella scuola, poi metteremo a punto tattiche e strategie per affrontare l'emergenza»

colloquio
Francesco Grignetti

ROMA

Di mestiere è un Nocs, ovvero organizza i blitz della polizia e certo non è un lavoro comune. Il suo nome non si può dire, la faccia la nasconde dietro il passamontagna (mica un capriccio: nel 1985 i terroristi uccisero uno di loro per rappresaglia), la sede è in una località imprecisata dell'hinterland romano.

A guidare i Nocs ovviamente non ci finisce un poliziotto qualsiasi. C'è bisogno di uno dai nervi d'acciaio. Ma anche lui, l'uomo dei Nocs, davanti alla televisione, leggendo i giornali, soffermandosi sulle fotografie che raccontano la strage di Beslan, in questi giorni ha rabbrividito. «Ero davanti alla televisione come il comune cittadino. E quando sono iniziate le edizioni speciali, con i bambini che scappavano, e tutti che sparavano, mi sono messo le mani nei capelli».

Anche i Nocs restano turbati?

«Siamo rimasti tutti molto colpiti dagli eventi. Soprattutto dall'enormità dei numeri. Con il teatro di Mosca, il "Dubrovka", pensavamo di aver raggiunto il livello massimo di aggressione per numero di terroristi e di ostaggi».

E invece ora si devono dolorosamente aggiornare le schede. Ma sono giorni in cui si discute di corpi speciali, di «teste di cuoio», di blitz, al bar come nei talk show. L'opinione pubblica ormai sa tutto o quasi della famosa «Brigata Alpha». Ma come è andata davvero nella scuola di Beslan? Ne sa qualcosa in più il dirigente dei Nocs?

«Con i russi è sempre difficile avere rapporti, sono molto gelosi delle loro attività. Abbiamo scambi più rodati con i colleghi occidentali. Allo stato, le notizie ci arrivano dai mass media. Però i contatti internazionali ci sono. Speriamo di conoscere qualche dettaglio in futuro».

Non è una semplice curiosità, la sua. E' una esigenza di lavoro. Perché nei corpi speciali come i Nocs ogni blitz nel mondo, riuscito o fallito che sia, diventa subito materia di studio. Lo dicono all'inglese, «case history». Serve a capire meglio i terroristi ma anche a prendere, nel caso malaugurato di una crisi, le migliori contromisure.

Così anche quanto è accaduto in Ossezia verrà studiato da noi.

«Ma a mente fredda. Ora c'è troppa emotività nell'aria. E invece uno studio approfondito sarà utilissimo perché è dagli errori che si impara».

Già, dagli errori. Al nostro ministero dell'Interno, in questi giorni, è tutto un interrogarsi su come sia stato possibile un evento del genere. Troppi terroristi, troppe armi, troppo esplosivo. E in un'area calda, poi, a ridosso di una zona di guerra, già esposta a infiltrazioni di terroristi e a vendette.

«Ecco - ragiona il signor Nocs ad alta voce - il primo insegnamento è la necessità di una prevenzione sempre accurata. L'intelligence non deve mai abbassare la guardia. Sembra di capire che i terroristi abbiano portato nella scuola l'esplosivo e le armi in due tempi. Questo è inammissibile. Non gli si può permettere di muoversi e pianificare come vogliono. Seconda riflessione, queste azioni di massa richiedono tempi lunghi di preparazione. Già l'11 settembre ce l'aveva insegnato. Dietro i grandi attentati c'è una mente che pianifica sul lungo periodo. Che dilaziona i tempi. Questo ci dà delle indicazioni. Ovvio che sia fondamentale rafforzare la prevenzione».

Tutto giusto. Meglio prevenire che reprimere. Ma poi può accadere l'imponderabile, cioè la necessità di un intervento di quelli in cui i Nocs eccelgono.

«Certo, noi siamo un reparto di repressione. E' la nostra caratteristica».

E l'idea di dover recuperare degli ostaggi in una scuola o in qualsiasi edificio pubblico è già nel novero delle possibilità. I Nocs si addestrano da sempre su un caso del genere. O no?

«Diciamo che è una delle possibili situazioni. Fa parte del nostro lavoro prevedere il peggio. Tattiche, strategie, addestramento... Tutto deve servire per dare una soluzione positiva a situazioni di crisi».

Ma peggio di quanto s'è visto a Beslan, con decine di terroristi kamikaze che prendono in ostaggio mille donne e bambini, sembra impossibile da immaginare. Il peggiore incubo per uno che fa questo lavoro.

«In questi giorni, in effetti, per noi è stato impossibile non immedesimarci nei colleghi russi, non pensare a come avremmo reagito, e come si sarebbe mosso il reparto, ma anche alle caratteristiche dell'avversario. Cosa avremmo fatto? Difficile dare una risposta secca. Diciamo che con la negoziazione si cerca sempre di non arrivare all'azione. Sempre più si ricorre al negoziato per cercare di risolvere le situazioni di pericolo con ostaggi».

Truppe speciali russe accerchiano la scuola dove sono in azione i terroristi a Beslan

«Quando ho visto alla televisione ciò che stava succedendo mi sono messo le mani nei capelli»

«Con il teatro di Mosca pensavamo di aver raggiunto il livello massimo di aggressione ma ci sbagliavamo»

CEPU:
+ESAMI
+L'AMI.
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA
CHIAMA 800-331188 cepu.it

ISLAMABAD RISPONDE AL DIPARTIMENTO DI STATO USA

Il Pakistan nega l'imminenza della cattuta di Bin Laden «Sono discorsi da politicanti, non c'è nulla di nuovo»

■ Le autorità del Pakistan hanno liquidato come «discorsi da politicanti» le affermazioni di Joseph Cofer Black, responsabile anti-terrorismo del Dipartimento di Stato Usa, secondo cui sarebbe ormai imminente la cattura di Osama bin Laden. «Riteniamo che informazioni confermate sul conto di bin Laden non ve ne siano», hanno tagliato corto fonti dell'esecutivo di Islamabad. «Non ne siamo a conoscenza, forse ne è al corrente Black, ma tra noi le informazioni ce le scambiamo, e di nuove non ne abbiamo. Cambiamenti in ciò che sappiamo non ce ne sono stati», hanno insistito le fonti. L'alto funzionario americano sabato aveva invece sostenuto che «non sarei sorpreso se domani mi svegliassi e apprendessi che Bin Laden è stato preso insieme a tutti i suoi luogotenenti», per aggiungere: «Se lui ha un orologio, farebbe bene a dargli un'occhiata perché l'ora è giunta. Sarà catturato».

Il capo di Al Qaeda, Osama bin Laden

LO HA DIMOSTRATO IL TEST DEL DNA

Il ministero iracheno dell'Interno ammette «L'uomo arrestato domenica non era Al Douri»

■ Il ministero dell'Interno iracheno ha dichiarato ieri che «i test fatti confermano che l'uomo arrestato domenica non è Ezzat Ibrahim al Douri», braccio destro di Saddam. E' la nona volta che dall'Iraq viene data più o meno ufficialmente e poi smentita la notizia della cattura di Al Douri. L'arresto è stata seccamente smentita anche dal governatore della provincia di Salaheddin, la zona indicata da alcuni dirigenti iracheni come quella dove sarebbe avvenuto l'arresto. Dal canto suo, il ministero della Sanità ha fatto sapere di «non essere stato informato» di un'analisi del Dna per accertare l'identità di un sospetto. Ieri alcuni responsabili della Guardia nazionale e di ministeri iracheni avevano annunciato l'arresto dopo sanguinosi combattimenti con le sue guardie del corpo all'esterno della clinica dove Al Douri, che è malato di leucemia, si sarebbe ricoverato per una transfusione.

La notizia era anche sui media iracheni

Soldati americani recuperano i corpi dei sette commilitoni uccisi nell'attacco di Falluja

I NUMERI

■ **MILITARI USA**
Con i caduti di ieri le perdite dei militari americani in Iraq salgono ad almeno 986

■ **CIVILI USA**
Sarebbero (le cifre non sono in questo caso ufficiali) almeno 36 i civili americani uccisi

■ **MILITARI ALLEATI**
Gli alleati degli Usa hanno perso 127 soldati: 64 Gran Bretagna, 19 Italia, 11 Spagna; 10 Polonia; sei Bulgaria e Ucraina, tre Slovacchia, due Thailandia, uno Danimarca, Olanda, Estonia, Lettonia, Ungheria ed El Salvador

■ **CIVILI IRACHENI**
Secondo «Iraq Body Count», i civili iracheni morti sarebbero da un minimo di 11.793 a un massimo di 13.822

IL TOTALE DELLE PERDITE STATUNITENSI SALE A 985

Kamikaze a Falluja, uccisi sette marines

I caduti verso quota mille tra i timori elettorali di Bush

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Un kamikaze iracheno ha ucciso sette marines a Fallujah ed il totale delle vittime americane adesso si avvicina a quota mille.

L'esplosione è avvenuta ieri quando un'automobile civile è saltata in aria mentre passava vicino a due jeep americane, impegnate in un pattugliamento dodici chilometri a nord di Fallujah, la città divenuta roccaforte della guerriglia sunnita. La deflagrazione è stata tale da distruggere i due mezzi americani, uccidendo sette marines e tre uomini della guardia nazionale irachena. L'episodio conferma la scelta dei gruppi della guerriglia di affidarsi alle azioni dei kamikaze anche se recentemente il numero di attacchi di questo tipo era diminuito, facendo supporre una difficoltà nel reclutare candidati kamikaze. I marines morti a Fallujah facevano parte del primo corpo di spedizione incaricato di mantenere la sicurezza nelle regioni occidentali della provincia di Anbar, teatro di numerosi attacchi da parte di miliziani del Baath e nostalgici di Saddam Hussein.

Il bilancio di ieri è il più pesante subito dall'esercito americano in Iraq dal 2 maggio - quando nove soldati persero i diversi attacchi compiuti a Baghdad, Ramadi e Kirkuk - e sommato alla perdita di due uomini avvenuta domenica nella capitale a causa di colpi di mortai porta il totale delle perdite subite dagli Stati Uniti a 985. Siamo dunque molto vicini a quota mille, indicata da alcuni commentatori politici negli Stati Uniti come un elemento che potrebbe avere impatto sull'opinione pubblica nell'ultima fase della campagna elettorale. Non a caso, secondo indiscrezioni trapelate a Washington prima della Convention repubblicana, il consigliere politico Karl Rove avrebbe già discusso con il presidente George W. Bush come reagire alla notizia del millesimo militare perduto in Iraq dall'inizio delle operazioni nel marzo 2003.

A fronte del numero delle vittime aumenta anche quello dei feriti. Il Pentagono ha ammesso che durante il mese di agosto almeno 1100 soldati hanno subito ferite in combattimento e domenica l'attacco con i mortai ne ha causati altri sedici. L'entità del fenomeno lascia intendere che la guerriglia - sunnita nel nord e sciita nel sud - continua a creare forti difficoltà al contingente americano nonostante la decisione dei comandi di ritirare le truppe dai maggiori centri urbani all'indomani dell'insediamento del governo ad interim di Iyad Allawi, lo scorso 28 giugno. A causare l'alto numero di feriti - il cui totale complessivo dall'inizio delle operazioni è superiore ai settemila - è una miriade di episodi simili a quanto avvenuto domenica poco a nord di Baghdad, quando una pattuglia è stata investita dall'esplosione di un ordigno lasciato sul ciglio della strada, causando il ferimento di un soldato americano e almeno due militari iracheni.

Di fronte al ripetersi di questi episodi il generale americano John Abizaid, comandante del teatro di operazioni dal Sudan al Pakistan, continua a ritenere di avere la situazione in mano: «Combattiamo su questo scacchiere oramai dalla fine del 2001 e l'esercito americano non ha perso finora neanche un singolo confronto militare». Il bilancio di vittime della giornata di ieri avrebbe potuto essere più pesante se la polizia irachena a Kirkuk non avesse scoperto in tempo la presenza di un'automobile imbottita di esplosivo e destinata ad essere usata da un kamikaze. Trentotto persone sono state arrestate dopo il ritrovamento della vettura. Due giorni prima una simile autobomba era esplosa di fronte all'accademia di polizia di Kirkuk causando venti morti ed almeno cinquanta feriti.

Sul fronte dei sequestri è stato liberato il camionista turco Medhat Chiwi a seguito di un comunicato con cui la società kuwaitiana per la quale lavorava ha annunciato la sospensione delle attività in Iraq. I guerriglieri usano i sequestri dei camionisti per ostacolare l'opera di ricostruzione civile mentre il governo punta proprio sulle attività civili per creare consenso nella popolazione. Al fine di attestatare una rinnovata determinazione nel chiudere l'era di Saddam, il ministro di Stato Kasim Daoud ha fatto sapere che il processo all'ex Raiss inizierà prima delle elezioni previste entro il gennaio 2005.

Un'auto imbottita di esplosivo è saltata in aria accanto a due jeep americane, morti anche 3 soldati iracheni

La guerriglia non diminuisce gli attacchi Il Pentagono fa sapere che i feriti in agosto sono stati 1100

Un guerrigliero dell'Esercito del Mahdi fonde l'asfalto per farvi correre il cavo che attiverà una bomba

SHLEMON WARDUNI ALL'INCONTRO DI SANT'EGIDIO A MILANO

Il vescovo cattolico di Baghdad accusa anche Israele per la guerra

Alla richiesta di spiegazioni risponde: «Non commento». «Siamo tristi per Baldoni e i soldati italiani uccisi, ma dei nostri bimbi nessuno parla»

Marco Tosatti
inviato a MILANO

Condanna senza appello per la «guerra sporca americana in Iraq», convinzione che sia in atto «una vera e propria occupazione» con metodi «uguali a quelli di Saddam» e con una «informazione allineata» che non dice il vero: gli esponenti iracheni che hanno illustrato all'incontro di Sant'Egidio a Milano la situazione dell'Iraq erano tutti d'accordo, salvo un sacerdote, Daniel Shammon, cattolico iracheno residente in Svezia, che si è sempre occupato degli esuli e ha ricordato che «abbiamo sofferto 35 anni di regime dittatoriale» senza che «nessuna istituzione islamica o araba influenzasse anche solo superficialmente il regime per ottenere margini di libertà».

L'opposizione irachena, oppressa e strangolata, non ha trovato alcun posto nei Paesi arabi e musulmani: «State qui criticando - ha incalzato Shammon i leader islamici presenti alla tavola rotonda - le forze di occupazione, e per farlo usate una libertà di espressione che non esisteva prima in Iraq. Nelle moschee avvengono conferenze infuocate anche solo contro un bicchiere di vino, ma non vediamo veemenza contro il terrorismo e i rapimenti».

Ma la gente non ne può più, in Iraq, secondo Shlemon Warduni, vescovo cattolico di Baghdad. «I nostri bambini gridano, i nostri giovani, le nostre giovani gridano, i nostri vecchi, i nostri malati gridano: basta! Basta con la guerra. Siamo stanchi della guerra. Da più di cinquant'anni la guerra. E poi chiediamoci: perché la guerra? Non c'è nessuna ragione. Non c'è per noi, se non l'interesse del petrolio e forse anche Israele». Una chiamata in causa che suscita richieste di approfondimento, ma il presule a una domanda precisa si chiude: «Israele, in che modo? Io ho detto soltanto, questo, e non commento».

Warduni però si lamenta soprattutto perché alcuni morti sembrano contare più degli altri. «Siamo tristi, addolorati, per quel giornalista, il giornalista Enzo, italiano, che ricordiamo con affetto e preghiamo per lui e per la sua famiglia. Siamo tristi per quei soldati italiani che sono stati uccisi, siamo molto addolorati; per gli americani stessi che sono lì. Però siamo tristi che i nostri bambini, giovani, tutte le nostre vittime non vengano messe in evidenza. Quanti rapiti ci sono ogni giorno?

E' uno spaccato drammatico di vita quotidiana, quello che emerge dalle parole del vescovo. «Ci manca una cosa terribile che non c'è, la sicurezza. La grande gioia della pace. Viviamo nella paura, non siamo sicuri. L'Iraq è un Paese di pace, ed è diventato un Paese di guerra. La sua cultura è di seimila anni e più, ed è diventato senza cultura. Avete sentito che cosa è stato fatto al museo di Baghdad.

«L'Iraq è un Paese di pace ed è diventato un Paese di guerra. Ha una cultura vecchia di seimila anni ed è diventato senza cultura E' molto ricco, adesso è molto povero e deve andare mendicando»

Dove sono i suoi pezzi adesso? Non si sa. L'Iraq è molto ricco, è diventato purtroppo molto povero. L'Iraq può far vivere tutto il Medio Oriente, e adesso deve andare mendicando le cose dagli altri. Ma non è mendicare: è un atto di carità fraterna. E certamente non eravamo abituati alle autobombe, e adesso ogni giorno purtroppo a Baghdad, a Mossul, a Najaf, a Samarra, a Karbala ne esplodono. Non eravamo abituati al rapimento delle persone per essere poi riscattate».

I cristiani in particolare, perché considerati benestanti, sono vittime dei sequestri a scopo di riscatto, una piaga dell'Iraq occupato. «Le nostre frontiere sono aperte, i terroristi sono dappertutto, anche questo dobbiamo ricordare qui. Le armi sono in mano di tutti, è una situazione tremenda e non si vede una via di uscita». La proposta, condivisa da tutti è questa: scrivere come capi religiosi un lettera ai potenti affinché «prendano la causa irachena sul serio, fuori da tutti gli interessi, fuori dall'oro nero, che ci distrugge; prendetelo l'oro nero, non lo vogliamo. Vogliamo la pace per i nostri bambini, per i nostri giovani, che non hanno un futuro. Prendete la questione irachena sul serio, potete risolverla».

IL LEADER SUNNITA SHEIKH JAWAL AL-KHALISI

«Gli iracheni odiano questa democrazia armata»

«Consideriamo negativo il ruolo dell'Italia, ci auguriamo che cambiate posizione»

intervista

dall'inviato a MILANO

Lo sheikh Jawal al-Khalisi è uno dei punti di forza sunniti nel «Congresso iracheno per la rifondazione dell'Iraq». All'incontro organizzato da Sant'Egidio per un «Nuovo Umanesimo» ha partecipato alla tavola rotonda su «Iraq fra presente e futuro». Sulla situazione un giudizio durissimo: le forze straniere «hanno fatto sì che gli iracheni abbiano odiato la cosiddetta democrazia voluta dagli americani. Siamo stati testimoni della sottovalutazione da parte dei soldati americani, italiani, britannici dei valori umani».

Come è giudicato il ruolo dell'Italia in Iraq?

«Il ruolo dell'Italia purtroppo lo consideriamo un ruolo negativo, visto che l'Italia ha partecipato con le sue forze militari alla guerra in Iraq. E aggiunge, con cortesia: Auspichiamo che il caro popolo italiano possa correggere questa posizione sbagliata in un modo molto buono».

E il ruolo dell'Europa?

«Siamo stupiti dal fatto che l'Europa è stata allontana dal trattare i grandi problemi del mondo. Si insiste ad allontanare l'Unione europea dalla crisi del Medio Oriente, e dal modo di trovare una soluzione a questa causa. E auspichiamo un'effettiva ed efficace presenza per quanto riguarda i problemi del Medio Oriente e la loro soluzione».

Considera legittimo l'attuale governo iracheno?

«Il governo attuale non è un governo legittimo perché non è un governo eletto. Ma è un governo nominato per un periodo breve transitorio. E ha fatto male nel suo rapporto con il popolo quando è stato a fianco degli occupanti. Noi vediamo una soluzione: cioè la fine dell'occupazione, e indire elezioni libere sotto il controllo di una forza internazionale».

Lei parla di una crescente delusione della popolazione verso le forze straniere. Perché?

«Ci sono processi sommari, carri armati che sparano ai cittadini iracheni nelle loro macchine. Vediamo un lutto continuo di famiglie che perdono i loro figli. Ci sono decine e decine di questi avvenimenti, e sono documentati, dimostrabili. Abbiamo i documenti all'eOccupation War Centers, e c'è anche un sito internet. Ci sono decine di nomi di vittime di queste pratiche; e molte migliaia che non sono stati censiti. Il popolo iracheno, come qualsiasi popolo nel mondo, non accetta niente se non l'indipendenza totale. L'ultima tragedia è stata aprire il fuoco contro manifestanti pacifici a Najaf, e io personalmente ho visto la manifestazione del giovedì 26 agosto; si trattava di un corteo pacifico che voleva porre fine alla guerra. Tutte le forze occupanti hanno aperto il fuoco sui manifestanti, e questo ha fatto sì che centinaia di persone siano cadute fra morti e feriti».

Come giudica gli attentati suicidi in base al Corano?

«Nella guerra senza dubbio esistono sacrifici, e i combattenti possono essere uccisi. Se la guerra è una guerra giusta, per difendere la patria e i diritti, un combattente che cade in guerra viene considerato come martire. Noi siamo contro l'uccisione delle persone innocenti. Persone innocenti sono cadute vittime di un'aggressione non giusta sia in Palestina sia in Iraq, sia in Libano, a Deir Yassin o a Sabra e Chatila». [m. tos.]

CON CARRI ARMATI ED ELICOTTERI NELLA STRISCIA DI GAZA

L'arrivo di uno dei feriti palestinesi nell'ospedale della città di Gaza

Campo di addestramento di Hamas attaccato dagli israeliani: 14 morti

■ L'esercito israeliano ha bombardato questa notte un campo di addestramento militare dei gruppi armati palestinesi nella Striscia di Gaza, uccidendo almeno 14 miliziani, principalmente di Hamas, e ferendone altri 50 circa: lo hanno indicato fonti palestinesi locali. L'attacco è avvenuto poco prima di mezzanotte. I carri armati israeliani hanno bombardato, mentre elicotteri sorvolavano la zona, un campo da calcio di Al Choujaiya, alla periferia orientale di Gaza City, in quel momento usato dai miliziani per una sessione di addestramento notturno. I gruppi armati palestinesi solitamente si addestrano di notte, in condizioni ritenute di maggiore sicurezza per loro. All'addestramento notturno nel campo di Al Choujaiya partecipavano, stando alle fonti, «decine» di miliziani principalmente delle brigate Al Qassam, il braccio armato di Hamas, ma anche della Jihad Islamica e delle Brigate Al Aqsa. I morti e i feriti, vestiti con tute di addestramento, sono stati trasferiti all'ospedale Al Chifa di Gaza City. Il bilancio dei morti, stando alle fonti, potrebbe appesantirsi nella notte. Alcuni feriti appaiono infatti in condizioni gravi. Stando alle fonti, i carri armati israeliani erano posizionati sulle colline del kibbutz di Nahal Oz, alla frontiera fra Israele e la Striscia di Gaza. Il portavoce di Hamas, Muhir al-Masri, ha detto che «questo crimine è una nuova ondata di violenza contro il nostro popolo e i nostri figli. È una guerra senza tregua. Un giorno colpiamo noi, un giorno loro». L'attacco contro il campo di addestramento di Al Choujaiya è intervenuto una settimana dopo il duplice attentato kamikaze contro due autobus realizzato martedì scorso a Beersheva, nel Sud di Israele, da due terroristi di Hamas. L'attentato di Beersheva aveva provocato la morte di 16 civili israeliani, fra cui un bambino di 4 anni, ed il ferimento altre 100

CINQUE MILIONI DI DOLLARI CON LA RICHIESTA DI NON INTRATTENERE RAPPORTI ECONOMICI COL GOVERNO IRACHENO

Sul web la richiesta di riscatto per i due francesi

I «nuovi» rapitori chiedono soldi e una tregua nella caccia a Bin Laden

dal corrispondente a PARIGI

Cinque milioni di dollari, una tregua nella caccia a Osama Bin Laden, l'impegno a non tenere relazioni militari e commerciali con il nuovo Iraq. Queste sono le tre nuove condizioni per la liberazione dei due giornalisti francesi ostaggi da diciotto giorni dell'Esercito islamico. Ultimatum a 48 ore. Così in un sito su internet il preteso grupppo di rapitori s'è rifatto vivo dopo alcuni giorni di silenzio. Un messaggio che non porta nessun elemento di autenticità, che a Parigi è stato preso con notevole scetticismo benché sia stato rilanciato da Al Jazeera. Ma che comunque imbroglia le piste e attizza la tensione che da tre-quattro giorni s'è fatta palpabile intorno alla sorte di Georges Malbrunot e Christian, inviati del Figaro e di Radio France Internationale.

Anzi, proprio perché probabilmente non vero, il nuovo ricatto ha di colpo moltiplicato le inquietudini perché siccome tutti i messaggi e gli scambi di segni hanno un significato, questo nuovo proclama rivela che intorno alla sorte dei due francesi si sta giocando una partita irachena molto complessa e al momento non decifrata dalla task force del Quai d'Orsay che da più di due settimane sta lavorando giorno e notte sulla liberazione dei due giornalisti. E' chiaro che chi ha messo in rete quel messaggio vuole, quantomeno, ritardare la liberazione dei due ostaggi.

Secondo il Figaro, il generale americano Lance Smith, comandante in seconda del comando centrale statunitense sul Medio Oriente, Parigi avrebbe chiesto aiuto alle forze della coalizione (FMN) per sbrogliare la matassa. «E noi - ha detto il generale Smith - li abbiamo aiutati cercando di indirizzarli agli interlocutori giusti». Da parte francese - non ufficialmente, certo - si accusano invece americani e la Guardia nazionale del governo provvisorio di aver condotto nel weekend operazioni militari nella zona di Latifija per ritardare la liberazione degli ostaggi o forse impossessarsene. Il Quai d'Orsay naturalmente non punta il dito contro nessuno avendo scelto la via del silenzio diplomatico. Ma uno dei tre rappresentanti del culto musulmano inviati a Baghdad a trattare con gli ulema sunniti, Mohammed Bechari, l'ha detto chiaro e tondo alla tv: «Hanno anche chiuso per due giorni l'aeroporto...»

> Scetticismo in Francia
> Non ci sono elementi di autenticità e la trattativa di solito si svolge attraverso canali più riservati. Per i Servizi sarebbe un tentativo di intralciare la liberazione

Il nuovo messaggio di ricatto viene comunque considerato poco credibile perchè due settimane fa sullo stesso sito si era letta la rivendicazione dell'incendio di un centro culturale ebraico di Parigi. S'è poi scoperto che l'incidente non aveva nulla di politico, ma era stato provocato da un vecchio dipendente (ebreo, per di più) per vendetta. La richiesta di un riscatto viene ugualmente definita improbabile perchè i soldi non si chiedono in quel modo, ma attraverso canali più discreti. L'ambasciata francese a Baghdad fa sapere che i rapitori dei due giornalisti non avrebbero in effetti mai chiesto del denaro (che comunque Parigi è pronta a pagare). Questo non significa non corrano soldi dietro le quinte della trattativa, ma porbabilmente servono più per gli intermediari che per i rapitori.

La richiesta di una tregua nella caccia a Bin Laden è invece interessante per due ragioni. Innanzitutto perché i francesi (e non è una notizia notissima) effettivamente partecipano con duecento teste di cuoio del COS (Comandement des opérations spéciales) alla ricerca del regista dell'11 settembre nel sud dell'Afghanistan al confine col Pakistan, dove hanno un campo in comune con gli americani, a Spin Boldak. E negli ultimi giorni s'è curiosamente riparlato di una possibile cattura di Bin Laden. L'hanno fatto gli americani negli Stati Uniti e, più discretamente, i francesi a Parigi.

E poi l'Esercito islamico che ha spietatamente assassinato Enzo Baldoni anche per provare ai francesi che faceva sul serio (il macabro messaggio diceva: «la Fiat è rotta, ma le due Peugeot funzionano bene») è per metà composto da uomini che se non appartengono ad Al Qaeda, ad essa fanno riferimento. A cominciare da uno dei capi, tale Abu Abdallah, identificato anche grazie alla testimonianza dell'ostaggio filippino liberato recentemente. Abdallah risiedeva in Gran Bretagna, era noto ai servizi come attivista nelle moschee estremiste. Ma le tracce del suo passaggio sono state trovate anche in Francia. E dicono che conosce bene i francesi. [c. mar.]

AGOSTO					SETTEMBRE					
22 Dopo l'uccisione del reporter italiano Enzo Baldoni, scatta l'allarme anche in Francia per la scomparsa dei due giornalisti: Christian Chesnot e Georges Malbrunot, rispettivamente di Rfi e del Figaro.	28 Al Jazeera annuncia che i due giornalisti sono stati rapiti dall'«Esercito islamico in Iraq». Il gruppo dà 48 ore di tempo al governo di Parigi per revocare la legge che vieta l'uso del velo islamico nelle scuole francesi.	29 Il premier Jean-Pierre Raffarin presiede una riunione di crisi per coordinare l'azione dell'esecutivo. Cresce nel Paese, fra tutte le forze politiche e le organizzazioni musulmane più rappresentative, il «no» al ricatto.	30 Scade l'ultimatum. Il premier iracheno Allawi polemizza con Parigi, accusata di trattare: «La guerra al terrorismo riguarda tutti, la neutralità è impossibile, Parigi deve cambiare linea».	31 Il presidente francese Chirac: «Faremo tutto il possibile per ottenere la liberazione dei due giornalisti». Su Al Jazeera e Al Arabiya appello in diretta dell'Organismo degli Ulema musulmani di Baghdad per la liberazione dei due.	1 Per il rilascio dei due la Francia manda in campo i suoi più illustri 007: anche il generale Philippe Rondot, artefice della cattura del terrorista Carlos in Sudan nel 1994, viene mandato a Baghdad.	2 Al Jazeera annuncia che i giornalisti sono stati consegnati dai rapitori ad un altro gruppo, che dovrebbe liberarli.	3 «I giornalisti stanno per essere liberati». Lo dice Radio France International, l'emittente pubblica per la quale lavora uno dei rapiti, Christian Chesnot. Ma non è vero: qualche ora dopo Raffarin dice che «ci sono ancora delle tappe da superare».	4 I sequestratori scrivono attraverso Internet a Bin Laden: «Dicci che cosa fare». Mohammed Bechari, inviato dei musulmani di Parigi sostiene che i due reporter non sono liberi «perché nella zona dove sono tenuti prigionieri si combatte».	5 La fidanzata di Malbrunot afferma: «L'accordo per il rilascio c'è». Ma la notizia non trova alcuna conferma ufficiale	6 Via Internet i sequestratori dicono: «Aderite alla tregua fissata da Bin Laden e pagate 5 milioni di dollari». Ma Parigi non crede alla veridicità della richiesta

LIBERATO A RAMADI IL CAMIONISTA TURCO

Il dono del guerrigliero: un Corano

Mithat Civi, il camionista turco preso in ostaggio in Iraq due giorni fa dal Movimento Islamico di Resistenza-Brigate Al-Noaman, è stato liberato ieri a Ramadi. In un video che riprende tutte le fasi del rilascio, l'uomo assicura di essere stato trattato bene dai suoi sequestratori, li bacia e il abbraccia ricevendo da uno di loro in dono un Corano. Ieri i guerriglieri hanno restituito la libertà anche a tre ostaggi giordani giordani e a un sudanese

DELUSIONE E RISENTIMENTO DOPO LA LIBERAZIONE ANNUNCIATA E MANCATA

La lite tra Parigi e Baghdad ha favorito le bande irachene

Il premier Allawi ha lanciato un'operazione militare nell'area in cui si pensava fossero trattenuti i due giornalisti sequestrati

retroscena
Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

LA sera di giovedì 2 settembre Bernard Bajolet, ambasciatore francese a Baghdad, riceve il messaggio di un interlocutore arabo «affidabile» che gli assicura di aver pranzato con Georges Malbrunot e Christian Chesnot. Malgrado l'uomo non dia alcuna prova concreta di quel che dice, l'ambasciatore trasmette l'informazione al Quai d'Orsay e nel giro di pochi minuti la notizia è pubblica: «Sono vivi, in buona salute e vengono trattati bene». Formula che nel codice diplomatico significa: sono stati ceduti dalla banda del feroce Esercito islamico per l'Iraq (gli assassini di Ezo Baldoni) a un gruppo di intermediari. E' sera. I telegiornali francesi fibrillano di un'emozione a malapena trattenuta. Il ministro dell'Interno Dominique de Villepin è ospite sul tg di France2, sorride, si sforza d'essere prudente, ma si capisce che è lì per dare una notizia. Che non arriva.

Due ore più tardi, dal suo ufficio di Matignon, il primo ministro Jean-Pierre Raffarin invita con un comunicato stampa un po' stravagante (non ha altri mezzi per parlare ai suoi ministri?) i membri del governo alla «più grande prudenza». A Doha, nel Qatar, il ministro degli Esteri Michel Barnier aveva appena dato un'intervista - la prima - ad Al Jazeera e per la prima volta nella sua storia la televisione famosa per aver trasmesso tutti i messaggi di Bin Laden aveva fatto un appello pubblico per la liberazione dei due francesi. Sulla pista dell'aeroporto di Baghdad un Falcon dei servizi segreti francesi aspettava i due illustri passeggeri. Niente.

> Il governo rimprovera a Chirac di aver fatto una bandiera della mancata partecipazione alla guerra. Così le forze di sicurezza hanno «disturbato» i rapitori e la vicenda è tornata a complicarsi con l'entrata in scena di nuovi banditi

L'aereo è sempre lì ma di Georges Malbrunot inviato del Figaro e Christian Chesnot reporter di Radio France Internationale, nessuna notizia. I due sono persi nel verminaio iracheno nel quale le piste e i controsensi che i francesi hanno battuto e innescato nel corso della più gigantesca offensiva diplomatica che si ricordi in questi ultimi anni si sono perse e imbrogliate. L'ottimismo del 2 settembre è svanito, solo l'incredibile compattezza nazionale di cui la Francia ha dato prova in questa circostanza ha trattenuto le polemiche verso quella che è parsa a tutti una gaffe governativa. Ha rivelato un giornalista: «Ci hanno persin fatto credere che Georges e Christian erano già su un taxi che li stava conducendo all'aeroporto di Baghdad...»

Cos'è successo? Innanzitutto una grande questione politica: il governo provvisorio di Baghdad, sostenuto dall'Onu (e dunque anche dalla Francia) ma di sostanzialmente emanazione americana, s'è messo di mezzo. Il primo ministro Iyad Allawy in un'intervista a Le Monde ha duramente attaccato la Francia e il giorno dopo il suo giornale che si stampa in Iraq se l'è presa direttamente con Jacques Chirac. L'accusa è di non aver partecipato alla guerra d'Iraq a cui Allawy ha fatto seguire la previsione che «attentati si produrranno a Parigi, Nizza o Cannes» e che il rapimento dei due giornalisti francesi era la prova evidente che la Francia non poteva considerarsi risparmiata dal terrorismo e doveva impegnarsi a fianco della coalizione: «La neutralità non è più possibile». Prima conseguenza della guerriglia diplomatica il presidente provvisorio dell'Iraq Ghazi al-Yaouar ha annullato la visita a Parigi prevista il 7 settembre.

La Francia, facendo leva sul «no alla guerra» sostenuto all'Onu, aveva intanto raccolto un incredibile sostegno in tutto il mondo arabo, non solo da governi, ma anche da movimenti, compresi quelli armati come gli Hezbollah libanesi, Hamas e la Jihad islamica palestinese che hanno avuto rapporti con la «resistenza» irachena. Anche i Fratelli musulmani hanno fatto il loro appello per la liberazione degli ostaggi francesi, loro che hanno sostenuto Motqada al-Sadr, l'imam sciita ribelle di Nadjaf, che ha resistito agli americani e al nuovo esercito iracheno prima di cedere all'autorità religiosa di Al-Sistani. Sadr era ricercato dagli americani e anche lui ha fatto la sua preghiera e il suo proclama per la liberazione dei due francesi.

Insomma se quella sera di giovedì 2 settembre Georges Malbrunot e Christan Chesnot fossero davvero riusciti a salire sul Falcon che li doveva riportare a Parigi, l'operazione sarebbe stata un trionfo della diplomazia francese detta «del turbante» e uno scacco per il nuovo governo provvisorio iracheno (e quindi per gli americani). E così la Guardia irachena fin da quella sera ha lanciato un'operazione antiterrorismo nella zona di Latifija (tra Baghdad e Nadjaf, esattamente dove sono prigionieri i due francesi) che ha reso difficili i movimenti.

E' probabile che Allawy volesse arrivare prima con i suoi uomini nel covo dell'Esercito islamico e liberare i francesi in modo da legittimare il suo stesso governo. E' in ogni caso era nel suo interesse ritardare al massimo la loro liberazione, contrattare un guadagno politico, alimentare il verminaio nel quale Georges Malbrunot e Christian Chesnot sono ora immersi fino al collo.

Una manifestazione a Parigi per la liberazione dei due giornalisti

Publikompass
Novità in farmacia
CRESCINA RAPIDA
Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree colpite da diradamento

Brevetto Crescina CH 689 821 AS
Sconto 10,00 Euro
Su Crescina Rapida. Scade il 15/[illegible]. Presso le farmacie autorizzate

ESPLOSO IN FASE DI LANCIO

Si inabissa nel Mediterraneo il sesto satellite lanciato da Israele per spiare gli esperimenti missilistici iraniani

■ È fallito ieri in Israele il lancio del sesto satellite spia, della serie «Ofek». Lo ha annunciato il ministero della Difesa israeliano, secondo il quale è in corso una verifica della cause del guasto. A quanto si è appreso l'impresa non è riuscita nella fase della messa in orbita del satellite, lanciato da una rampa situato nella base di Palmahim, sulla costa mediterranea, a Sud di Tel Aviv. Il satellite è esploso e i pezzi si sono inabissati in mare. Alla costruzione del satellite hanno preso parte tutte le maggiori e tecnologicamente più avanzate industrie israeliane. Lo stato ebraico ha comunque nello spazio orbitante almeno un altro satellite della serie Ofek, che si ritiene in grado di fotografare obiettivi di interesse militare. Il satellite ha soprattutto il fine di seguire ciò che succede in Iran in campo missilistico e dello sviluppo di armi nucleari.

L'«Ofek 6» subito dopo il lancio

LA RAGAZZA HA PRESENTATO IL CERTIFICATO DI SIERONEGATIVITA'

Il re dello Swaziland ha scelto tra ventimila teenager la tredicesima moglie: ha 16 anni

■ Dodici mogli, un'amante ufficiale e 23 figli non bastavano all'ultimo monarca assoluto del continente nero. Mswati III, 36 anni, re dello Swaziland, ha scelto la sua tredicesima consorte. È una delle finaliste del concorso di bellezza organizzato ogni anno al palazzo reale per selezionare potenziali regine al quale hanno partecipato circa ventimila giovanissime. Dall'alto del suo palco reale, in tradizionale costume leopardato, il re le ha scrutate una per una. La prescelta ha solo 16 anni e prima di poter far parte del gruppo di concubine, ha dovuto superare, un esame del sangue che certificasse la sieronegatività. Lo Swaziland è uno dei Paesi più poveri dell'Africa, e con i più alti livelli di infezione di Aids. La popolazione sopravvive solo grazie agli aiuti internazionali che rischiano di essere bloccati perché il re continua a spendere cifre folli.

Re Mswati III, 36 anni

QUALCHE POLEMICA SULLA SCELTA DELL'OSPEDALE: HA UN TASSO DI MORTALITA' DOPPIO RISPETTO ALLA NORMA

Hillary annuncia: l'operazione è andata bene

Quattro bypass per l'ex presidente Clinton, trentamila messaggi d'auguri

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

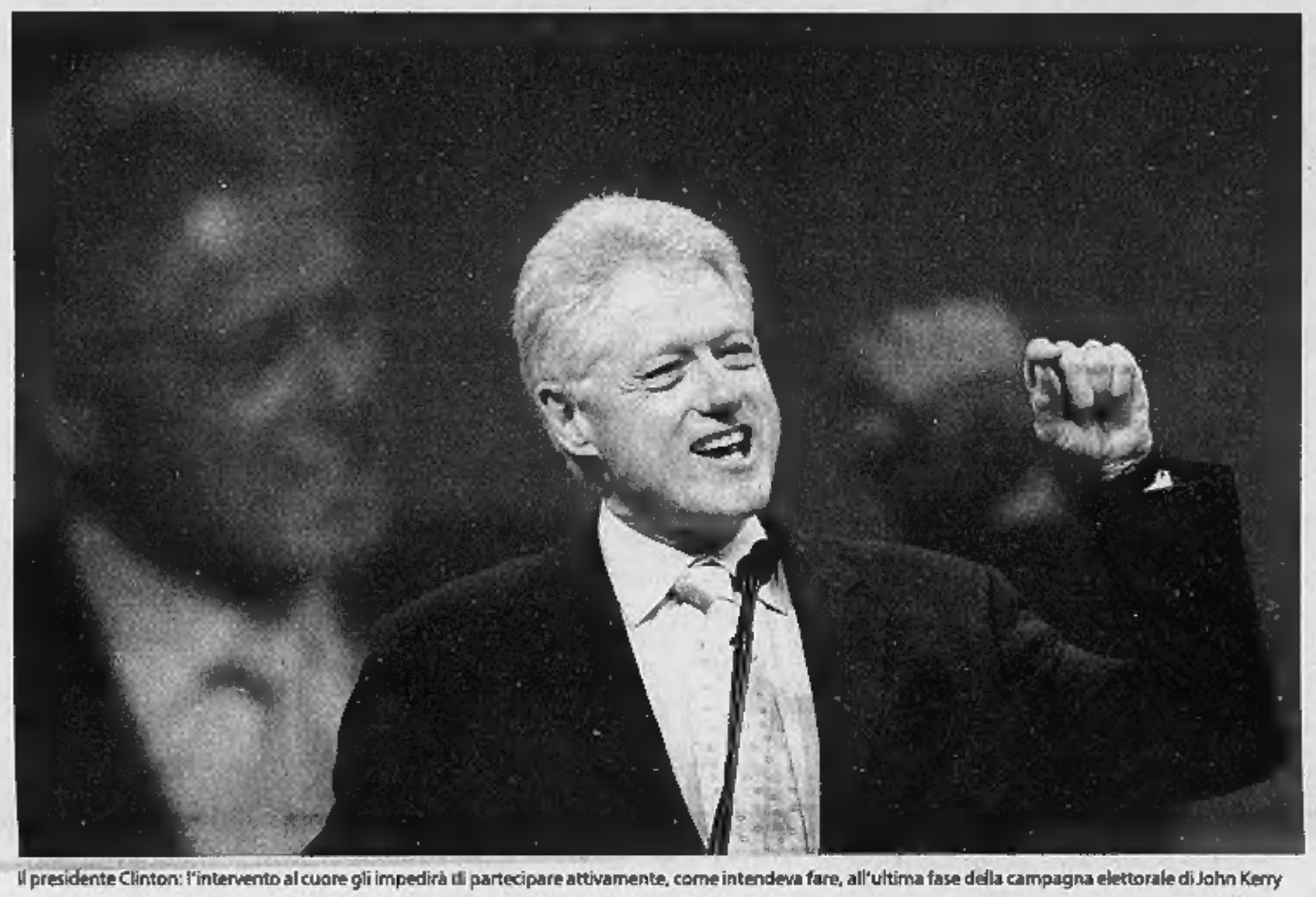
«L'operazione è andata bene e ora il paziente sta riposando». Ad annunciare all'America l'esito positivo dell'intervento al cuore dell'ex presidente Bill Clinton è stato stato Craig Smith, il dottore che ha guidato l'équipe medica in sala operatoria e che presiede il dipartimento di chirurgia cardiotoracica del New York Presbyterian Hospital di Manhattan. I preparativi per l'operazione sono iniziati con i controlli medici poco dopo le 6.30 del mattino, Clinton è entrato in sala operatoria alle 8 e vi è restato per circa sei ore subendo l'applicazione di quattro by-pass per migliorare l'afflusso di sangue verso il cuore.

«Grazie a Dio tutto è andato bene, la sera prima io e Chelsea abbiamo parlato con lui a lungo, i medici sono stati straordinari, l'ottimismo di Bill lo aiuterà ad affrontare ciò a cui va incontro adesso» ha dichiarato Hillary con un comunicato quando il paziente oramai si stava risvegliando dai sedativi. «Non possiamo dire con esattezza quanto tempo servirà per il completo recupero - ha dichiarato il dottore Alan Schwarz - ma è una questione di settimane e al momento non c'è motivo di temere ricadute».

Superato l'intervento adesso si annuncia dunque un periodo di lungo riposo: non potrà tornare alla piena attività prima di due mesi e questo lo obbligherà a rinunciare agli impegni elettorali previsti per sostenere la candidatura presidenziale di John Kerry. Clinton, 58 anni, aveva deciso il ricovero venerdì dopo essersi recato all'ospedale per sottoporsi a controlli a seguito di difficoltà respiratorie avute in mattinata e di un moderato dolore al torace che gli aveva impedito di fare i quotidiani esercizi di ginnastica. E' stato allora che un angiografia ha mostrato la presenza di blocchi in alcune arterie coronariche, causate da placche di grasso formatisi nel corso degli anni. E lui ha dovuto ammettere che se non si fosse sottoposto subito all'intervento avrebbe rischiato di subire un infarto.

Durante gli otto anni passati alla Casa Bianca la passione di Clinton per il fast food e i suoi problemi con il colesterolo divennero di pubblico dominio soprattutto a causa della dieta e degli esercizi a cui si sottoponeva. Quando lasciò la presidenza all'inizio del 2001 i suoi valori erano superiori al normale (233 anziché 200) soprattutto a causa del «cattivo colesterolo» (Ldl) aumentato nell'ultimo anno di presidenza di 40 punti fino a quota 177 rispetto ad una normalità di 130. Subito dopo il ricovero lo stesso Clinton ha ammesso, telefonando alla Cnn, che dall'indomani dell'uscita dalla Casa Bianca le cose non erano andate meglio dicendo di «aver provato fatica a correre sulle distanze che facevo prima senza alcun problema». Il presidente ha anche confessato la responsabilità di un errore: aver interrotto i medicinali anticolesterolo dopo essere riuscito ad abbassare il livello ed aver riscontrato anche una diminuzione della pressione del sangue, convincendosi del fatto che per alcune persone certi valori anomali sono dovuti al patrimonio genetico. L'operazione a cui è stato sottoposto Clinton è considerata un intervento di routine - ogni anno ne vengono eseguiti 300 mila - con il 99 per cento di possibilità di sopravvivenza tuttavia l'ospedale presbiteriano di Manhattan, collegato alla Columbia University, dove l'ex presidente ha deciso di ricoverarsi ha avuto nel 2001 un tasso di decessi molto alto: il 3,93 per cento rispetto alla media del 2,18 registrata in tutti gli altri 35 ospedali dello Stato di New York.

Dal momento del ricovero all'operazione Clinton ha ricevuto numerose telefonate di auguri - inclusa quella del vicepresidente Dick Cheney che vive da tempo con quattro by-pass - mentre sul proprio sito web sono arrivati circa trentamila messaggi di auguri. A questi ultimi hanno risposto la moglie Hillary e la figlia Chalsea con un comunicato scritto che, ringraziamenti e benedizioni a parte, ha forti accenti politici perché si dicono «fortunate di poter contare su una così ampia copertura sanitaria» auspicando che «un giorno ogni americano possa goderne i frutti come un proprio diritto fondamentale». L'impegno per una riforma dell'assistenza sanitaria nazionale fu un cavallo di battaglia di Hillary durante la presidenza Clinton ed è ora uno dei temi sui quali John Kerry sfida Bush. «Non avevamo certo programmato di passare così il nostro Labor Day - termina il testo -, ma stiamo facendo del nostro meglio per affrontare la stcuazione e vi chiediamo di dedicare parte del vostro tempo per onorare oggi i lavoratori e le lavoratrici d'America per cui questa festività venne creata».


Il presidente Clinton: l'intervento al cuore gli impedirà di partecipare attivamente, come intendeva fare, all'ultima fase della campagna elettorale di John Kerry

«Abbiamo potuto contare su un'ampia copertura sanitaria, speriamo che ogni americano possa goderne per diritto»

LA SORELLA DI KERRY

Tour per far votare gli espatriati Usa

■ ZURIGO. Diane Kerry, sorella del candidato democratico alle presidenziali Usa John, è partita per un tour europeo allo scopo di invitare i cittadini statunitensi residenti all'estero ad iscriversi via internet alle liste elettorali e a votare nelle elezioni di novembre. «Sono in missione» ha detto Diane a Zurigo. «Nel 2000 sono stati 537 voti a fare la differenza per George W. Bush», ha aggiunto. La sorella di Kerry è stata a Londra, in Olanda e Germania. Ieri era in Svizzera, poi andrà a Bruxelles per poi passare in Italia e Spagna. «Abbiamo bisogno di mio fratello perché lui ha la visione che Bush non ha», ha affermato. «È importante per gli Usa e per il mondo». La donna ha creato un sito che aiuta gli elettori all'estero a iscriversi nelle liste elettorali che è già stato utilizzato da 20 mila persone. Secondo le sue stime i cittadini Usa che vivono all'estero sono 5 milioni. A Zurigo all'appello hanno rispostouna ventina di persone, che sono passate in un internet caffè dopo il lavoro per registrarsi sotto la sorveglianza di Diane.

UNA TELEFONATA DI 90 MINUTI PRIMA DI ANDARE SOTTO I FERRI

L'ex capo della Casa Bianca a Kerry «Basta col Vietnam, è roba vecchia»

«Così si fa il gioco dei repubblicani che riescono a distogliere l'attenzione dal presente: bisogna invece attaccare Bush su economia, sanità e istruzione»

dal corrispondente a NEW YORK

Bill Clinton ha chiesto a John Kerry di cambiare strategia, e in fretta, per non rischiare di perdere le elezioni in anticipo. L'ex presidente americano ha telefonato al candidato democratico sabato sera. I due hanno parlato per novanta minuti e la conversazione è stata, assicura il «New York Times», a senso unico, perché «Kerry ha soprattutto ascoltato». Due i consigli di strategia giunti da Clinton, che resta ad oggi l'unico candidato democratico ad aver vinto una campagna elettorale dal 1976. Primo: basta parlare del curriculum militare di Kerry in Vietnam, si tratta di una vicenda avvenuta quasi trent'anni fa e discuterne in continuazione consente ai repubblicani di sviare l'attenzione dal presente e dagli errori commessi durante i quattro anni dell'amministrazione Bush. Secondo: la campagna democratica deve dedicare più risorse ad attaccare frontalmente Bush su occupazione, sanità ed educazione, anziché promuovere il profilo personale di Kerry.

«Ciò che Clinton ha detto a Kerry è molto chiaro - spiega Bill Schneier, analista politico della Cnn - le elezioni devono essere un referendum su Bush e non su Kerry, perché in quest'ultimo caso le possibilità di vincere sarebbero davvero minime». Esercitando questa pressione Clinton indica la strada a Kerry per le sette settimane che mancano al voto: quando si tratterà di duellare con Bush nei tre dibattiti televisivi bisognerà affondare i colpi senza timore. Il messaggio deve essere molto semplice, Bush ci ha portato nella direzione sbagliata. Se volete continuare così per altri quattro anni allora votatelo, se invece volete cambiare direzione votate John Kerry e John Edwards», riassume Joel Johnson, ex assistente di Clinton alla Casa Bianca ora arruolata da Kerry.

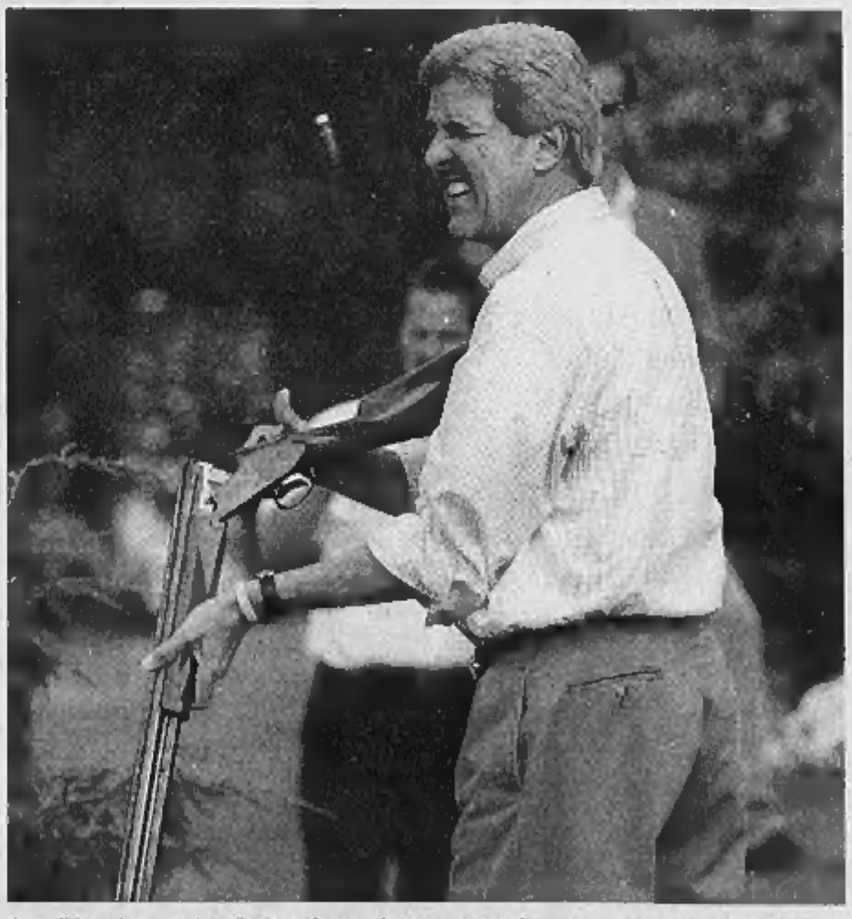
L'ex presidente aveva già ricevuto venerdì gli auguri da parte del senatore del Massachusetts per il ricovero in ospedale, ma nella conversazione di sabato le formalità non ci sono state e Clinton ha fatto capire con chiarezza al candidato che senza cambiare rotta rischia di perdere ben prima del 2 novembre, come dimostrano i sondaggi di «Newsweek» e «Time» che lo danno staccato di 11 punti da George W. Bush, costretto a rincorrerlo non solo sulla sicurezza nazionale ma anche sull'economia. Per aiutare Kerry a recuperare terreno e favorì un nuovo gruppo di clintoniani è in arrivo nel team della campagna: James Carville, Paul Begala e lo stratega elettorale Stanley Greenberg si vanno ad aggiungere ad una già nutrita pattuglia guidata dall'ex portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart.

Il rischio tuttavia è che una presenza così visibile crei frizioni con i kerryani doc come Mary Beth Cahill, manager della campagna, e il consigliere politico Bob Shrum, il cui leader politico di riferimento è il senatore liberal Ted Kennedy. Proprio Shrum, da molti osservatori identificato come il Karl Rove democratico, è oggetto di contestazioni da parte dei clintoniani perché accusato di aver spinto Kerry a sottovalutare gli attacchi degli spot tv dei veterani che contestavano il suo curriculum militare. I primi spot vennero trasmessi infatti in tv il 4 agosto, mentre Kerry aspettò fino al 19 agosto per reagire personalmente, ma proprio queste due settimane di basso profilo lo hanno indebolito, vanificando l'effetto della Convention democratica di Boston. Nella squadra del candidato è in arrivo anche John Sasso, top manager della campagna democratica considerato a Washington un vero guru elettorale, anche se in realtà nel suo curriculum c'è la sconfitta subita da Michael Dukakis nel 1988 da parte di George Bush padre.

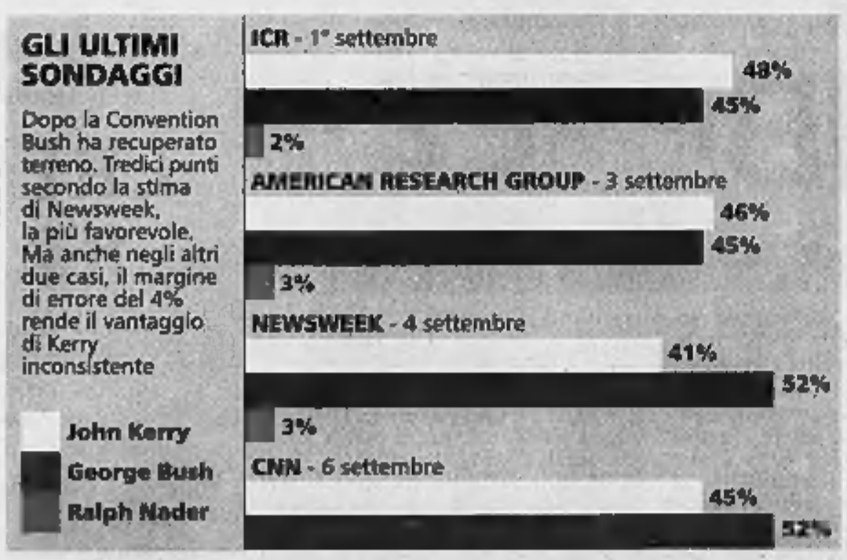
Dimostrando di voler mettere subito in pratica i consigli ricevuti Kerry ha aperto il comizio di ieri a Canonsburg, in Pennsylvania, con duri attacchi diretti a Bush su economia e sanità, ma la platea dei sostenitori gli ha chiesto di cambiare tema e parlare piuttosto della situazione in Iraq. «L'invasione dell'Iraq è stata la guerra sbagliata al posto sbagliato nel momento sbagliato - ha risposto il candidato democratico - dobbiamo fare ciò che serve, farlo bene e quindi andare via».

La telefonata di Clinton a Kerry si spiega anche con il fatto che l'ex presidente ritiene di avere un ruolo di primo piano nell'ultima fase della campagna elettorale, cosa che adesso diventa difficile a causa dei postumi dall'intervento che potrebbero obbligarlo a un riposo di almeno due mesi.

[m. mo.]


Il candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry con un fucile durante un tour nell'Ohio

Contava di avere un ruolo di primo piano nell'ultima fase della campagna elettorale del compagno di partito ma sarà costretto a una lunga convalescenza



VERSO LA FINANZIARIA 2005

Un tetto anche per i trasferimenti agli enti locali Oggi Siniscalco incontra Gordon Brown a Londra

■ Il «metodo Gordon Brown» riguarderà anche i trasferimenti agli Enti locali ed alle Regioni. I tecnici del Tesoro stanno lavorando al «limite del 2% alla dinamica dei trasferimenti per le Autonomie locali e per le Regioni», da inserire nella Finanziaria. Ma non è escluso, spiegano le fonti divia XX settembre, che il tetto «diventi una misura strutturale, almeno nel prossimo triennio». Questo intervento, secondo i calcoli del Tesoro, potrebbe assicurare «un minimo un miliardo di euro di risparmi sulla spesa nel 2005». Via XX Settembre è anche orientata a rivedere il Patto di stabilità interno, ha confermato la fonte. Ma il responsabile dell'Economia, Domenico Siniscalco, atteso oggi proprio dal Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown a Londra, non vedrebbe invece di buon occhio la possibilità di sbloccare le addizionali per le autonomie locali. Gli enti locali incontreranno intanto Siniscalco mercoledì alle 16,30 al ministero, per parlare proprio della Finanziaria.

Missione inglese per il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

S&P non esclude un aumento del rating all'Italia Moody's: una buona idea l'adozione della «golden rule»

■ Standard & Poor's non esclude in futuro la possibilità di un rialzo del rating del debito pubblico italiano, se la «cura Siniscalco» - che prevede tra l'altro un avanzo primario pari al 4,8% nel 2008 - dovesse funzionare e portare i frutti promessi. Lo ha spiegato oggi all'Ansa, Moritz Kraemer, direttore per il rating dei paesi europei dell'agenzia che, a inizio luglio, aveva invece ridotto da «AA» a «AA-» il rating italiano. Moody's, dal canto suo, approva il tetto del 2% annuale all'aumento della spesa pubblica rposposto dal ministro: è una «buona idea, soprattutto nel caso in cui il governo decida di tagliare le tasse». Lo ha spiegato Sara Bertin, analista dell'agenzia, rilevando come anche la «golden rule Gb», secondo la quale il nuovo debito deve andare a finanziare gli investimenti e non la spesa corrente, può considerarsi «un passo nella giusta direzione».

OGGI POMERIGGIO PARTE LA VERA TRATTATIVA. RICAPITALIZZAZIONE SOLTANTO PER AZ-FLY. IL CUB ANNUNCIA LA MOBILITAZIONE. A RISCHIO METÀ DEGLI STAGIONALI

«Con cinquemila tagli Alitalia in pareggio nel 2006»

La compagnia sarà divisa in due: trasporto e servizi. Saltano 450 piloti

Alessandro Barbera
ROMA

Cinquemila esuberi. Per ora. Con qualche limatura all'ultimo momento, Giancarlo Cimoli ha svelato almeno in parte la cura da cavallo che aspetta Alitalia. Dovranno lasciare l'azienda 3.500 dipendenti di terra, 450 piloti e 1.050 assistenti di volo. Meno dipendenti di terra (circa quattrocento) e qualche decina di piloti e assistenti in più dell'ipotesi anticipata ieri. Dal conteggio però, e questa è stata per i sindacati una brutta sorpresa, vanno esclusi i lavoratori a tempo determinato. Per alcuni di questi (forse la metà) è a rischio il rinnovo contrattuale, anche se l'azienda non ha escluso di attingere fra loro per nuove assunzioni.

Il piano presentato ieri sera alle sigle conferma la riorganizzazione societaria in due aziende distinte - Az Fly e Az Service - e la costituzione di una holding. Nella prima verranno concentrate le attività più strettamente legate al volo e 11.700 dipendenti: fra queste Alitalia Express, marketing e network, vendite e distribuzione, le operazioni di volo, Alitalia Cargo. Ad Alitalia Service verranno conferite tutte le altre attività di terra e novemila dipendenti: da Alitalia Maintenance ad Atitech, da Alitalia Airport ai servizi informatici.

Potrebbero sembrare tecnicismi, ma nell'assetto riorganizzativo di Alitalia c'è tutto il futuro della compagnia di bandiera. Non è un caso che al vertice fra azienda e sindacati - al quale non ha partecipato Cimoli ma il responsabile risorse umane Chieli - su questo di più non è stato detto. «Allo stato attuale sono allo studio diverse ipotesi di riassetto societario», recitava il comunicato diffuso alla fine dell'incontro. Non una parola sul futuro di Alitalia Service, né sull'eventuale coinvolgimento di Fintecna. Nessuna parola infine sui possibili acquirenti di alcune attività: dall'handling (Az Airport) alle attività informatiche, per le quali Cimoli ha già offerte sul tavolo.

La strada è però segnata: al vertice con i sindacati l'azienda ha confermato che nel 2005 l'aumento di capitale sarà riservato ad Az Fly, la società sulla quale punta Cimoli per il rilancio della compagnia. E se è vero che due coincidenze fanno una prova, basti aggiungere che il numero dei dipendenti che saranno «conferiti» ad Az Fly è di 11.700, la metà di quanti ne conta oggi, esattamente l'obiettivo che alcuni accreditano a Cimoli a ristrutturazione avvenuta.

Tutto ora dipenderà dalla trattativa per la quale ci sono a disposizione nove giorni. Fino cioè al 15 settembre, il termine entro il quale Cimoli ha vincolato l'accensione del prestito-ponte da quattrocento milioni della banca tedesca Dresdner. Per le nove sigle Alitalia sarà molto difficile dare il via libera ad un piano così duro, soprattutto per quelle che contano la maggior parte degli iscritti fra i lavoratori di terra, Sult e Cgil. Ieri mattina in un lungo vertice fra le sigle confederali si è messa a punto la strategia da tenare nei prossimi giorni.

Il primo appuntamento fra le parti è per oggi pomeriggio alle 15, ma molti già vedono il destino della trattativa attorno al tavolo di Palazzo Chigi. La parola d'ordine resta «niente rotture», ma non è detto che tenga. Ieri pomeriggio sia il numero uno della Cisl Pezzotta che della Uil Angeletti erano molto concilianti. «È una situazione molto delicata, siamo in attesa di vedere se ci sono le condizioni per fare un accordo, per rilanciarla e per discutere il piano industriale», aveva detto il primo. «Non ci sono alternative all'accordo» erano state le parole di Angeletti. Una linea alla quale si erano accodate anche la Cgil e il Sult. In serata però, Solari (Filt) ha detto: «Auspico che alla ripresa dell'incontro con Alitalia domani (oggi per chi legge, ndr) ci siano margini di trattativa altrimenti raggiungere un'intesa sarà molto difficile». Per Andrea Cavola (Sult) «una prima valutazione del piano industriale che ci è stato esposto non può essere che negativa, assolutamente negativa: su queste basi l'accordo è impossibile».

Difficile dire se nel frattempo la notte avrà fatto cambiare idea a qualcuno. Difficile dire se non scatteranno comunque agiutazioni spontanee o scioperi selvaggi. Vista l'ora (il vertice è finito a tarda serata) le nove sigle si sono date un nuovo appuntamento per stamattina.

Di certo a partire da oggi qualche problema arriverà dagli aderenti al Cub, l'unica sigla non ammessa alle trattative. «Inizieremo la mobilitazione», ha annunciato minaccioso il segretario Antonio Amoroso. «Se i numeri verrano confermati, non sono di risanamento ma di liquidazione della compagnia. Siamo pronti a travalicare i limiti imposti dalla legge sul diritto di sciopero».

UN PROGETTO IN TRE TAPPE

Il piano industriale messo a punto dal management di Alitalia prevede una fase di risanamento 2005-2006 il ritorno al pareggio nel 2006 e il rilancio nel biennio 2007-2008

IL RISANAMENTO 2005-2006
La fase di risanamento interessa tutte le aree aziendali con l'obiettivo della massima produttività.
L'impatto fino al 2006 sarà di 830 milioni di euro per arrivare a 1027 milioni nel 2008. Questi i benefici fino al 2006 nei singoli settori:
- Procurement 200 milioni di euro
- Area Commerciale 250 milioni
- Manutenzione 75 milioni
- Ground operations 45 milioni
- Flight operations 165 milioni
- Corporate 30 milioni
- Information Technology 5 milioni
- Altri progetti 60 milioni di euro (Product integration and Delivery, Cargo, Az Express)

IL PAREGGIO DEL 2006
La fine dei bilanci in rosso dovrà acompagnarsi al miglioramento di altri parametri:
- Tko (tonnellate chilometro offerte) +13%
- Load factor (coefficiente di riempimento aerei passeggeri) +2,2%
- Introiti +13%

IL RILANCIO 2007-2008
- Aumentare il portafoglio e le frequenze per le destinazioni «business»
- Massimizzare le connessioni su flussi di traffico strategici (Sud Est Europa, Africa, Medio Oriente, Americhe)
- Aprire collegamenti diretti dalle province del Nord Italia a destinazioni europee
- Passaggio dagli attuali 28 aerei di lungo raggio a 34 e da 159 a 162 nel medio raggio
- Piena migrazione verso e-ticketing e vendite tramite canali diretti
- Tko +13%
- Load factor +1%

TAGLI NELL'OCCUPAZIONE
Nel 2005-2006 risparmi per 315 milioni tagliando 5000 posti così suddivisi:
- piloti 450
- assistenti di volo 1050
- personale di terra 70
- manutenzione 1440
- ground operations 900
- marketing/sales 360
- corporate e InfoTech 610
- personale di terra Cargo 120

IL SINDACATO DEI COMANDANTI DELL'ARIA: NON CI SONO PROPOSTE CONCRETE; COSÌ SI RISCHIA DI SPARIRE

«E' andata male, numeri insostenibili»

Notaro (Up): nessuno è venuto a parlare dei problemi veri

intervista

**E' andata male, è andata veramente male» è il primo commento a caldo di Massimo Notaro, presidente dell'Unione piloti (rappresentanza unitaria di Appl, Up e Filt-Cgil) al piano industriale di Alitalia.

È andata male perché?
«Perché i numeri che ci hanno proposto sono insostenibili. Per le operazioni di volo rappresentano un taglio di un quarto della forza lavoro. Non ci è dato sapere che cosa succederà di queste persone. Possiamo supporre che saranno in parte riassorbite da Alitalia Express, ma non abbiamo certezze. Non ci piace, non ci piace».

Che cosa vi aspettavate, invece, in una situazione di pre-fallimento come quella in cui è ridotta la compagnia?
«Ci aspettavamo che venisse qualcuno a parlare dei problemi veri di Alitalia e a proporre progetti di sviluppo. Così invece si sparisce dal mercato. È vero che si prospetta una crescita del 10%, ma da qui al 2009, alla fine di un lungo percorso fatto di tagli. Non ci sono proposte di sviluppo».

In concreto che proposte di sviluppo avrebbe fatto lei?
«Sulle rotte nordamericane siamo svantaggiati perché voliamo un'ora in più rispetto a chi decolla da altri Paesi dell'Europa occidentale, invece rispetto all'Estremo Oriente e all'Australia abbiamo un'ora in meno, allora perché non ne approfittiamo per rafforzarci su queste tratte? E perché non riapriamo il volo diretto per Johannesburg, dove avremmo un vantaggio di un'ora e mezza?

Al di là degli esuberi, c'è la questione del pendolarismo: ogni mese 11 mila tra piloti e assistenti si imbarcano a Fiumicino per andare a lavorare a Milano. Vi sembra sostenibile?
«Oggi non se ne è parlato ma noi abbiamo già avanzato una proposta alternativa: i piloti che già vivono in provincia si sono resi disponibili a spostarsi su Milano o su Roma».

Ma perché fare una tale resistenza di principio a trasferimenti permanenti a Milano, se il lavoro è lì?
«Non facciamo resistenza, facciamo proposte migliorative. È inutile trasferire la gente con la famiglie e con i problemi che questo comporta».

Se i numeri sugli esuberi che vi hanno fatto sono eccessivi, voi invece quali numeri riterreste ragionevoli? Anziché 450 piloti in meno, quanti?
«Non possiamo discutere di nessuna cifra finché non ci dicono che cosa questi piloti dovranno fare: quante ore di volo, su quali rotte e così via. Le variabili per stabilire di quanti piloti ha bisogno la compagnia sono due: quanta attività di volo è prevista e con quale contratto, intendo non la parte economica ma le regole di impiego».

Ve lo spiegheranno domani? (oggi per chi legge)
«È fissato un incontro in giornata, vedremo».

Le cifre sugli esuberi comprendono i precari?
«No, quelli sono a parte e ci risultano più di 2 mila, non i 1600 che dice l'azienda».

[lui. gra.]

La protesta dei Cub ieri a Roma

FALLITA LA RISTRUTTURAZIONE PER REAGIRE ALLA CRISI DEL SETTORE, PROBLEMI IRRISOLTI A MALPENSA

Aerei vuoti, pensioni d'oro e baguette da 12 euro

Anni di disattenzione ai costi dietro i cinquecento milioni di perdite di bilancio

Luigi Grassia

Il disastro di Alitalia è a tutti i livelli: si lega ai problemi globali del trasporto aereo ma anche, e più prosaicamente, al pagamento ai fornitori di 12 euro per ogni baguette da distribuire durante i voli. Le responsabilità sono così pesanti ed estese (dai manager ai sindacati ai politici) che sembrano giustificare nel più triste e squallido dei modi l'equazione «tutti colpevoli, nessun colpevole». Il risultato è un'azienda che brucia ricchezza al ritmo di 500 milioni di euro all'anno, cioè mille miliardi di lire. Fra gli analisti stranieri, che non hanno il cuore tenero e magari ci vogliono pure male, c'è consenso sulla necessità di far fallire la compagnia di bandiera italiana e di far prendere il suo posto da qualcuno dai giovani vettori nazionali con «hub» a Malpensa, nessun condizionamento politico e contratti di lavoro completamente nuovi. Se si vuole esplorare una cura meno drastica bisogna guardare senza reticenze ai problemi sul tappeto.

RISTRUTTURAZIONI MANCATE. Per cominciare dai massimi sistemi, c'è una crisi mondiale del settore che non ha risparmiato nessuno ma da cui quasi tutte le compagnie sono uscite con severe ristrutturazioni, tornando a fare utili; fanno eccezione Sabena e Swissair (fallite) e appunto Alitalia che è sotto la tenda a ossigeno. Se il male è comune ma gli esiti sono diversi, significa che qualcuno ha fatto le cose giuste e qualcun altro no. Fino all'11 settembre 2001 il trasporto aereo faceva soldi in tutto il mondo (invece Alitalia già ne perdeva). Poi sono venuti la paura del terrorismo, la crisi economica generale, la Sars e infine la mazzata del barile di greggio a 50 dollari che ha fatto rincarare il cherosene degli aerei. Per sopravvivere, le compagnie si sono snellite, con una brutalità tanto maggiore quanto più gravi erano i loro problemi di partenza; Alitalia, finora, ha deciso di non decidere, per ragioni comprensibili sul piano sociale, ma adesso la prospettiva è il crack.

VOLI A LUNGO RAGGIO SEMIVUOTI. Come tutte le compagnie di bandiera l'Alitalia è nata con la vocazione a fare tutto, coprendo sia il mercato interno che le rotte a lungo raggio, senza troppo badare ai conti, perché era prevalente la vocazione di servizio al pubblico e le perdite venivano ripianate. Adesso la voragine nel bilancio è troppo grande perché si possa andare avanti così.

Pochi giorni fa la stessa Alitalia rivelava che il 90% delle sue rotte di lungo raggio non produce un euro di guadagno, perché gli aerei non sono abbastanza pieni. Il risultato operativo della rete intercontinentale, vale a dire il margine che la compagnia riesce ad ottenere dall'attività di volo, nel 2003 è stato negativo per 84 milioni di euro.

I PENDOLARI ROMA-MALPENSA. Gli analisti dicono che con il 70% della clientela nel Nord, l'Alitalia dovrebbe avere il suo hub a Malpensa. Invece il personale e la base di armamento (cioè gli hangar e il personale per la manutenzione) sono storicamente concentrati a Fiumicino e così Malpensa, per funzionare come secondo hub italiano, deve fare arrivare ogni giorno il 90% del suo personale da Roma con voli andata e ritorno; il tempo degli spostamenti è conteggiato come orario di lavoro, se poi ci sono pernottamenti l'hotel è almeno a 4 stelle e se i piloti o i meccanici e i pezzi di ricambio (è successo di recente con una ruota) da Roma non arrivano, i normali aerei di linea da Milano non possono decollare. Quindi al costo (certo) di questi spostamenti quotidiani si aggiunge la perdita (frequente) dovuta a ritardi o cancellazioni di altri voli.

LE PENSIONI PIÙ RICCHE D'ITALIA. L'Alitalia da mille miliardi di lire di perdita all'anno garantisce ai suoi ex dipendenti le più sontuose fra le pensioni Inps: l'importo medio annuo per il personale di volo è di 31 mila euro. Secondo la nuova gestione Cimoli sono sprecati i 205 milioni di euro che la compagnia spende annualmente per contratti di sponsorizzazione o di consulenza e di altro genere con società come Sogesi srl e Promocom Comunication Group che pubblica la rivista Ulisse della compagnia di bandiera.

CESTINI A PESO D'ORO. Giorni fa le hostess denunciavano al Codacons: «Abbiamo trovato gli scontrini delle baguette che dobbiamo servire sugli aerei: all'Alitalia costano 12 euro l'una. E abbiamo scoperto quanto paga la compagnia ai fornitori per i nostri cestini-pasto: per comprarci due piccoli sandwich con robiola e patate, un frutto, uno yogurt e un pezzetto di cioccolata l'azienda sborsa 15 euro. Niente di tutto questo potrà continuare.

Hostess e steward sono fra le categorie più minacciate dai tagli del piano Cimoli

IL DIBATTITO A SINISTRA

Macaluso: il riformismo ritrovi identità, il progetto della lista unitaria è sostanzialmente abortito

■ «Confrontarsi su una piattaforma politico-programmatica volta a dare le basi ad una forza riformista nell'Europa e nel mondo di oggi». Per superare la «glaciazione politica» caratterizzata da un centrodestra in crisi e dall'assenza di un alternativa credibile, «tale da spostare elettori moderati da un blocco all'altro». È la via indicata da Emanuele Macaluso, direttore del mensile «Le nuove ragioni del socialismo», nell'editoriale del numero di settembre. Secondo Macaluso, la proposta di Prodi della lista unitaria «come momento di costruzione di una forza riformista affidabile, come perno attorno a cui costruire un più vasto schieramento di centrosinistra», è un progetto «sostanzialmente abortito». Per «mancanza di un progetto politico condiviso e per assenza di chiarezza politica».

Emanuele Macaluso

La sinistra Ds attacca: perché Scajola alla festa dell'Unità? Ma il ministro non si farà vedere a Genova

■ Perché la festa dell'Unità di Genova doveva ospitare l'ex ministro dell'interno Claudio Scajola, che in occasione del G8 consentì che la città fosse messa a ferro e fuoco sia dai manifestanti facinorosi che dalle forze dell'ordine? Era questo l'interrogativo posto nell'editoriale di «Aprile», il periodico telematico vicino al Correntone Ds. «È proprio quel Claudio Scajola - scrive Aprile - ai cui ordini lavoravano poliziotti e carabinieri mentre in piazza Alimonda, sotto i colpi di un giovane appartenente all' Arma, moriva Carlo Giuliani. Proprio quello Scajola che ha mandato un ragazzo poco più che maggiorenne nell'inferno creato dai black bloc, con una pistola in mano». Dopo le polemiche, ieri sera, Scajola ha annunciato che non sarà a Genova. Il dibattito era già stato spostato, l'ex ministro dell'Interno ha fatto sapere di non essere disponibile per la nuova data.

Claudio Scajola

DIBATTITO A GENOVA, DOVE IL PRESIDENTE DEL PARTITO HA FIRMATO I REFERENDUM RADICALI

Alla festa ds ovazione per Monti

D'Alema lo candida a fare il ministro con Prodi

Massimo D'Alema, presidente ds ed eurodeputato, al suo arrivo alla festa dell'Unità di Genova

Gigi Padovani
inviato a GENOVA

L'offerta di Massimo D'Alema a Mario Monti arriva alle undici di sera, dopo due ore di dialogo serrato sul palco della Festa dell'Unità, con una sintonia quasi totale su una politica di rigore, su regole condivise per tutti, su un'Europa più forte - ma in modo selettivo - che aiuti il futuro dell'Italia. Sollecitato dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi, sulla possibiltà che l'ex rettore della Bocconi possa entrare in un governo dell'Ulivo, il presidente della Quercia lancia l'affondo: «I ministri sono nominati dal Capo dello Stato su proposta del presidente del Consiglio. Conoscendo i due, cioè Carlo Azeglio Ciampi e, se vinciamo, Romano Prodi, credo che non avrebbero difficoltà». Il leader diessino, ricordando i «paletti» ai quali aveva fatto riferimento Monti durante il confronto («Già ora faccio politica, in Europa, e la si può fare senza essere incasellato in una schieramento») gli offre un ruolo in piena autonomia. E aggiunge, con un appello al quale Mario Monti risponde solo con un sorriso: «Vorrei sollecitarlo a non disperdere la sua grande esperienza e a metterla al servizio della politica italiana».

Se qualcuno nell'Ulivo, dopo quella frase detta due settimane fa dal Commissario europeo uscente alla Concorrenza al Meeting di Rimini (non escludo un ingresso in politica»), sperava di poterlo vedere con un ruolo importante in governo Prodi, ha ragioni per incominciare a sognare. Riferendosi al suo incarico, Monti ha ribadito di lasciarlo «malvolentieri, ma questo fa parte delle vicende umane» e D'Alema gli ha fatto eco: «Non credo che a Bruxelles abbiano brindato per l'addio a Monti o perlomeno per l'arrivo di Buttiglione». E ha ripetuto quanto detto alla kermesse di Cl: «A chi mi chiede: perché non entri in politica?, *rispondo che già oggi non penso* di essere fuori dalla politica».

Il ping-pong tra D'Alema e Monti, tra il Politico e il Tecnico-Politico, è stato accolto da applausi entusiasti della folta platea diessina. Nel loro mirino bersagli comuni: «Gli inganni della politica verso i cittadini, non più possibili dopo Maastricht», l'euroscetticismo, Forcolandia e chi considera l'euro responsabile dell'inflazione. Quindi, senza mai nominarli, le scelte di Berlusconi e Tremonti. Ed entrambi condividono la necessità di scelte rigorose - «senza sprecare i soldi dei cittadini», hanno detto - per risolvere la crisi Alitalia. L'inflessibile censore di *Microsoft ha ribadito la sua idea* di un'Europa come «fondamento etico», sia per il bene dell'Italia sia per una maggiore libertà dei cittadini.

«Il professore dovrà comunque mantenere la sua autonomia» «Lascio malvolentieri la Commissione Ue ma questo fa parte delle vicende umane Entrare in politica? ma io non credo di esserne fuori»

Per il tecnocrate più temuto della squadra europea di Prodi era la seconda volta a una kermesse diessina. Sponsor il presidente della Quercia: tra l'ex premier e il commissario alla Concorrenza c'è da sempre un buon rapporto. «Una persona intelligente, di grande spessore - ha spiegato D'Alema prima del dibattito serale - questa sua presenza è molto importante...». Poi ha aggiunto, con un sorriso: «Ma non è un reclutamento, ovviamente». Fu D'Alema, nel 1999, a riconfermare l'ex rettore della Bocconi alla Comissione europea, dopo la nomina di Berlusconi (nel suo primo governo del 1995) con l'incarico al Mercato interno, poi diventato alla Concorrenza con la presidenza Prodi della Ue.

Appena arrivato alla Fiera del Mare, D'Alema aveva firmato per i referendum correttivi della legge sulla procreazione assistita (non per il primo, di totale abrogazione). Fra il presidente dei Ds, accolto da applausi, baci e abbracci tra gli stand - «Massimo, salvaci tu da Berlusconi», gli hanno gridato - ha lanciato un segnale di ottimismo: «Il centrodestra ha fallito in tutti i campi», quindi ora tocca all'opposizione elaborare una visione alternativa. E ha ribadito che il centrosinistra deve sentirsi pronto anche a un voto anticipato («Sarebbe ragionevole, ma... non dipende da noi»), visto che si sta vivendo un momento molto favorevole».

Quanto al tormentone delle primarie - «Non sono contrario a nulla, sono diventato buono» - D'Alema ha preso atto che ormai tutto l'Ulivo sembra aver dato il via libera, e ha confermato: «Se ci saranno, andrò a votare per Romano Prodi». E ha confermato che l'incontro a sorpresa di ieri mattina tra Prodi e Fassino «è stato molto positivo». Dunque (e il passaggio farà discutere) si può passare alla «federazione di forze politiche» partendo dalla Lista unitaria delle Europee.

DOPO LE CRITICHE DI BRUTI LIBERATI AL DECRETO DI MODIFICA

Mantovano: l'Anm boicotta la Bossi-Fini

■ «L'Anm ha sempre qualcosa da dire» e «l'impressione è che ci sia una linea di partito preso nei confronti della legge Bossi-Fini». Così il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, prima di intervenire alla Festa del Tricolore di Mirabello, ha risposto all'Associazione nazionale magistrati che l'altro giorno aveva criticato il decreto che modifica la Bossi-Fini, assegnando ai giudici di pace la convalida delle espulsioni degli immigrati clandestini. Modifica resasi necessaria in seguito alla bocciatura della Consulta di parte della legge. «Io sono certo - ha argomentato Mantovano - che se, com'era in una impostazione antecedente di bozza del decreto legge, la competenza fosse stata affidata al giudice monocratico, l'Anm si sarebbe lamentata per l'aggravio di compiti. Mi attenderei da chi rappresenta la magistratura un atteggiamento che fughi i sospetti, che più volte sono stati avanzati, di voler sabotare la legge Bossi-Fini. Questo - ha precisato il sottosegretario - non è un discorso che riguarda la magistratura nel suo insieme, ma alcuni settori, soprattutto quelli più impegnati a ridosso di certe aree ideologiche». E - ha aggiunto Mantovano - «nel momento in cui una parte consistente, all'incirca la metà, del lavoro della Corte Costituzionale è costituito dalle ordinanze di illegittimità della Bossi-Fini, la maggior parte delle quali poi vengono respinte, vuol dire che questi sospetti vengono alimentati. Se poi si cerca una soluzione di equilibrio e neanche questo va bene, allora quel sospetto diventa più di un sospetto». Il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, aveva parlato di «uno sconvolgimento radicale del riparto di competenza tra magistratura ordinaria e magistratura onoraria».

Scoprite i vantaggi di guidare Alfa 166 con Alfa Rent.

Fino al 30 settembre Alfa 166 2.4 M-JET 175 CV può essere vostra in renting con esclusivi servizi e coperture assicurative incluse, e l'opportunità di restituire l'auto dopo 3 anni.

*(esclusa IVA) l'esempio è riferito alla versione Progression con vernice metallizzata (prezzo di listino € 33.155,00 esclusa IVA), anticipo € 10.000,00 (esclusa IVA), durata 36 mesi, percorrenza 70.000 km con servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazione RCA, furto, incendio e Kasko, tassa di proprietà, assistenza stradale.

Offerta valida per i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione Sofinco

Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800.980.364 dalle 8 alle 19 da lunedì a venerdì.

www.alfaromeo.it

399 Euro al mese*: da oggi il renting è anche una questione privata.

Alfa 166

Consumi: 7,5 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 198 g/km.

SFIDA TRA LA RAPPRESENTATIVA DELLA MARGHERITA E LA NAZIONALE ATTORI

Rutelli mediano viene benedetto prima della partita

■ Ieri a Polignano a Mare c'è stato un happening sportivo. Alla Festa della Margherita, partita di calcio, con benedizione, tra una formazione della Margherita e la Nazionale attori. Rutelli, prima del fischio d'inizio, è stato benedetto da un sacerdote. A chi gli chiedeva che ruolo ritaglierebbe a se stesso a Prodi, Rutelli ha poi risposto: «Prodi è il regista, io da ragazzo ero un mediano, non credo potrei fare il centravanti, il calcio ha delle regole precise, troviamo un altro ruolo».

La «benedizione» di Rutelli prima della gara di calcio

A DIFESA DEL MONDO MISSIONARIO ITALIANO

Padre Giulio Albanese ha lasciato la direzione dell'agenzia Misna

■ Padre Giulio Albanese ha lasciato ieri la direzione dell'agenzia Misna, organo di informazione vicino al mondo missionario italiano, molto apprezzato per la qualità dell'informazione, in particolare per quella proveniente dalle aree più difficili del mondo. È stato lo stesso padre Albanese a spiegare in un editoriale pubblicato dall'agenzia i motivi delle sue dimissioni: «Per una serie complessa di ragioni, tra cui la consapevolezza di non ottenere più dalle sedi competenti l'appoggio pieno che mi sembrava indispensabile, ho deciso di lasciare il mio incarico di direttore responsabile della Misna. Non lo faccio da un momento all'altro e, messa da parte qualsiasi pur legittima amarezza, lascio a disposizione la firma d'intesa con l'editore, in ottemperanza alle normative vigenti».

Padre Giulio Albanese

INCONTRO A BOLOGNA: I DS PRONTI AD ACCELERARE SULLA FEDERAZIONE, MA NEL POMERIGGIO LA MARGHERITA FRENA

Asse di Prodi con Fassino, «strappo» con Rutelli

Si va verso le primarie, i due leader soddisfatti dopo due ore di colloquio

dall'inviato a MONOPOLI

«Professore...». Alle cinque della sera sulla porta dell'hotel Covo dei Saraceni a Polignano a Mare c'è Renzo Lusetti ad attendere Romano Prodi che per la prima volta ha accettato di partecipare alla Festa della Margherita. Francesco Rutelli è in una stanza dell'albergo e lì attende il Professore per un incontro di chiarimento dopo le differenze emerse nelle ultime settimane. Prodi, invece, è reduce da un proficuo incontro con Piero Fassino, primo punto di svolta nella complessa vicenda che vede intrecciati le primarie e la Federazione dell'Ulivo. Alle otto del mattino, il segretario dei Ds è arrivato in casa Prodi a Bologna e in due ore di colloquio si erano sciolti diversi nodi. Fassino - pur guidando un partito che non è entusiasta dell'idea - aveva detto a Prodi che se lui le ritiene essenziali, «le primarie si possono fare». Sa ai Ds sta a cuore che finalmente possa decollare la "chiacchieratissima" Federazione dell'Ulivo e l'unico modo per darle forza - come ha detto Fassino a Prodi - è quello di «far nascere un gruppo dirigente», dare alla Federazione una plancia di comando. Ed arrivare ad un «coordinamento parlamentare» tra i gruppi della Lista unitaria.

Prodi ha annuito, ma nel pomeriggio si è scontrato con la resistenza di buona parte della Margherita. Nell'incontro del pomeriggio nell'albergo di Monopoli, Francesco Rutelli e Franco Marini hanno espresso le proprie obiezioni ad un progetto di Federazione che potrebbe allentare l'identità dei partiti e dunque della Margherita. Obiezioni politiche, con un pathos ma che hanno lasciato molto perplesso Romano Prodi che infatti nell'intervista con Giovanni Minoli non ha risparmiato frecciate a Rutelli, arrivando persino a proporgli di candidarsi alle primarie.

Un intervento duro, quello di Prodi, che non è piaciuto ai rutelliani. E dunque, nel giorno in cui Romano Prodi prende definitivamente le redini del comando, incassa tre sì e un no: quello della Margherita e dei Ds (che non era scontato) alla proposta delle primarie; il sì della Quercia al rilancio della Federazione, ma il no di gran parte della Margherita all'idea di fare della Federazione l'anticamera del partito unico dell'Ulivo.

Avevano molte cose da dirsi Romano Prodi e Piero Fassino ieri mattina nella casa bolognese del Professore. Il segretario ds è arrivato al 7 di via Gerusalemme poco dopo le 8 del mattino. Fassino ha dato il via libera dei Ds anche se nella Quercia gli altri due leader del partito - Massimo D'Alema e Walter Veltroni - si erano detti contrari all'idea delle primarie e Fassino, pur esprimendosi pubblicamente a favore, non aveva mai nascosto la sua perplessità davanti all'idea di una consultazione popolare che potrebbe vedere gli elettori ds divisi fra tre candidature: quella - largamente maggioritaria - di Prodi, quella di Cesare Salvi e quella di Fausto Bertinotti. Ma le perplessità ds erano legate anche al plus stress imposto dalle primarie ad un partito già impegnato nel congresso interno (che dovrebbe tenersi nel gennaio 2005 a Roma) e nella campagna elettorale in vista delle Regionali. Infatti Prodi e Fassino si sono ritrovati d'accordo: «I candidati presidente per le 14 regioni vanno decisi nel giro di poche settimane».

Più complesso l'approccio con la Margherita che ha deciso di incontrare Prodi con una procedura così barocca (prima un vertice ristretto con Rutelli, Marini, Parisi; poi un incontro all'Ufficio di Presidenza) che il coordinatore Dario Franceschini ha fatto sapere che lui non avrebbe partecipato.

Un incontro in due tempi che conferma le divisioni che agitano la Margherita. Prodi, nel vertice ristretto, ha confermato di non essere l'uomo di tutte le stagioni, Rutelli ha evitato di drammatizzare le tensioni e alla fine ha commentato con i giornalisti: «Siamo d'accordo, c'è un orientamento ottimo». Ma poco dopo l'intervista con Minoli rendeva il clima molto più aspro. [f. mar.]

Romano Prodi e Piero Fassino alla fine del loro incontro di ieri nella casa di Bologna del presidente della Commissione Ue

IL RESTYLING AGGRESSIVO ANCHE VERSO IL PARTITO PIÙ VICINO A LUI

Il Professore ora va all'attacco «Berlusconi? Un cattivo politico»

«Francesco? Nu' bello guaglione». «Io ostaggio Ds? Non mi serve la badante»

Fabio Martini
inviato a MONOPOLI

Ha proprio deciso di cambiar passo, di parlar chiaro a costo di far male Romano Prodi. Lo si capisce subito, non appena Giovanni Minoli inizia ad intervistarlo nella grande piazza Vittorio Emanuele II di Monopoli alle sette della sera. Rutelli avrebbe detto che lei è ostaggio dei Ds... Prodi: «Ma cosa vuol dire? Ho 65 anni e non ho ancora bisogno della badante». E Fassino? «Ve l'immaginate che fa la badante? Lui almeno ride, ma D'Alema...». Le primarie? «Un'occasione per contarsi».

E Franco Marini? Dalla platea si alza una voce: «E' vecchio!». E Prodi: «Macché vecchio. Una volta era il lupo marsicano, che oggi è una razza protetta. E mi voglio più bene ai lupi che agli agnelli». Berlusconi un parvenu della politica? «E' comodo fare il parvenu. Berlusconi ha fatto per 5 anni il presidente del Consiglio e ha i risultati non sono soddisfacenti, mica è colpa mia. Evidentemente è un cattivo politico». La migliore qualità di Rutelli? «Lui è nu' bello guaglione, come ha detto la Loren. A me non lo diranno mai e lo invidio per questo...». E un difetto? «Forse corre troppo in fretta». E se Rutelli si candidasse alle primarie, Prodi sarebbe favorevole? «Se ha una linea diversa dalla mia, certamente sì». Bertinotti ministro? «Se vuol farlo non lo so. Ma perché no?».

Non tira mai indietro la gamba Romano Prodi. Arriva la palla e lui picchia duro. Col mandato europeo agli sgoccioli, come se il Professore avesse deciso un restyling, lasciandosi alle spalle il morbido "Mortadella" degli esordi e proponendo un personaggio nuovo, il leader che parla direttamente al popolo dell'Ulivo. Ma gli parla chiaro, senza le perifrasi e le diplomazie dei politici di professione. Nei cinque anni di lontananza dall'Italia il partito dell'Ulivo non è nato, Prodi non ha un partito alle spalle e con le primarie cerca un ponte, un rapporto diretto con il popolo ulivista. E provocatoriamente sfida Rutelli:

L'ex sindaco di Roma candidato alle primarie? «Se ha una linea diversa dalla mia, certamente sì» Bertinotti ministro? «E perché no?»

Secco no all'ipotesi di una virata centrista «La Margherita l'ho fatta anche io. Ma quanto all'esserne proprietario, è un'altra questione»

lo vede "allineato" e dalla piazza di Monopoli lo invita esplicitamente a presentarsi alle primarie. Rutelli, seduto in prima fila non batte ciglio e la platea della Margherita sembra apprezzare di più altri passaggi del "Romano Prodi Show".

E nessuno poteva aiutare il "nuovo Prodi" ad esprimersi meglio di Giovanni Minoli, che delle interviste taglienti è maestro: in 65 minuti è riuscito ad infilare 11 domande. Con Prodi, che invece di rinchiudersi a riccio, replicava col suo sorriso "cattivo". Nella grande piazza di Monopoli, Minoli parte subito come si sente alla festa della Margherita. E Prodi: «Tra amici, in casa, in famiglia. La Margherita l'ho fatta anche io. Ma quanto all'esserne proprietario, è un'altra questione». Che è una prima ammissione. Per anni Prodi si è tenuto distante dalla Margherita, ha sempre rifiutato qualsiasi coinvolgimento. Ma da quando Rutelli è riuscito, passo dopo passo, a diventare il vero leader del partito, i prodiani e il loro capo sentono il bisogno di rivendicare una primogenitura, al punto che Prodi ha deciso di stare alla Festa della Margherita di Monopoli per 24 ore, non limitandosi ad una fugace apparizione.

Ma Prodi non fa nulla per accattivarsi la platea centrista e dice di non condividere l'idea di Rutelli di un riequilibrio al centro, compito nel quale il Professore vede meglio «Mastella, che è bravo, è simpatico», più adatto al compito di razzolare al centro, rispetto ad una Margherita la cui missione è quella di interpretare lo spirito della coalizione. Interessante la rivelazione del contenuto del recente incontro con Helmut Kohl: «Non è che mi abbia spinto a costruire un grande centro, anzi è vero il contrario: ha convenuto con me che è uno sforzo inutile». E' uscita un'idea migliore delle primarie? «Sinora no. Sto sempre col telefono in mano, ma non ho ancora sentito nulla». Il risultato alle Europee della Lista Unitaria? «Certo, non è stato un 4 a 0 nei confronti di Berlusconi, ma un 2 a 0 quello sì».

SUMMIT PRIMA DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE

Riforme, le Regioni autonome oggi da Calderoli e La Loggia

ROMA

Oggi pomeriggio, presso il ministero delle Riforme, si terrà un incontro tra il ministro per le Riforme e la devoluzione Roberto Calderoli, il responsabile degli Affari regionali, Enrico La Loggia, e i presidenti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome. L'incontro fa parte del giro di consultazioni che il ministro Calderoli sta effettuando in vista della messa a punto del testo sulle riforme costituzionali il cui esame comincerà alla Camera la prossima settimana.

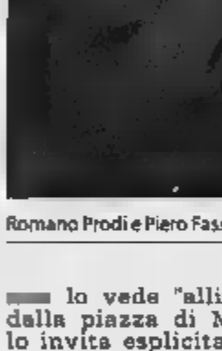
Un documento in cinque punti, che propone una serie di emendamenti al testo del disegno di legge per la riforma della Parte Seconda della Costituzione, sarà presentato dai Presidenti delle Giunte e dei Consigli delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano. L'esame del disegno di legge da parte della Camera è previsto per lunedì prossimo, 13 settembre.

Gli emendamenti - ha reso noto la Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia, nella cui sede, a Roma, i rappresentati di Regioni Speciali e Province Autonome si riuniscono prima dell'incontro con Calderoli - hanno come obiettivo la difesa delle specialità, che - a loro parere - appaiono minacciate dalla riforma federalista proposta dal Governo. [r. i.]

IL MINISTRO INDAGATO PER DIFFAMAZIONE

Per Castelli competente il Tribunale dei ministri

È già stato interessato il Tribunale dei ministri: da Piazzale Clodio spiegano così l'iscrizione sul registro degli indagati il ministro della Giustizia Roberto Castelli, per il reato di calunnia e diffamazione dopo la denuncia-querela presentata dagli esponenti radicali Rita Bernardini e Daniele Capezzone. L'esposto era stato ricevuto dal procuratore aggiunto Maria Cordova la quale, dopo l'apertura del fascicolo e l'iscrizione del ministro come «atto dovuto», aveva subito interessato il procuratore capo Giovanni Ferrara. L'esame della denuncia dei Radicali ha però imposto agli inquirenti uno stop a causa del fatto che la competenza era di altro organismo. Secondo però quello che hanno affermato i Radicali nella loro querela le dichiarazioni rilasciate da Castelli la stessa sera in cui fece visita al carcere di Regina Coeli sono «parole da normale cittadino» e non da Guardasigilli. Il ministro in quella occasione aveva parlato di «coincidenza non casuale» tra le visite di alcuni politici e l'avvio delle proteste in carcere. [r. i.]



Il Guardasigilli Roberto Castelli

SU PROPOSTA DEL GOVERNATORE BASSOLINO

La Campania fa ricorso alla Consulta: «No ai tagli»

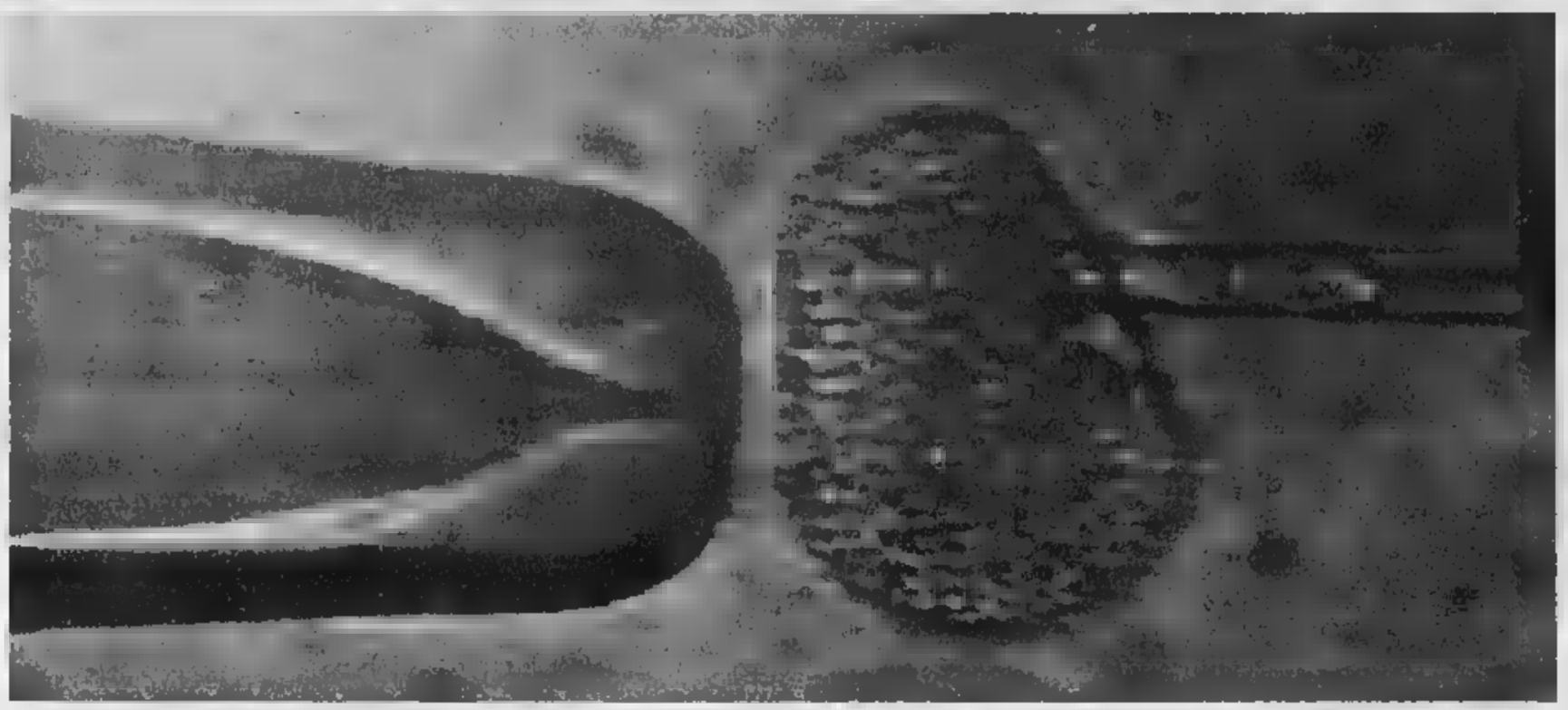
NAPOLI

La giunta Regionale della Campania, su proposta del presidente Bassolino, ha approvato ieri una delibera con la quale si propone ricorso contro il Dl che riguarda gli «interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica». La giunta ha affidato agli avvocati l'impugnativa dinanzi alla Suprema Corte, riferisce una nota, poiché «interviene sulla formazione dei bilanci regionali ed invade la sfera di competenza legislativa delle Regioni, non limitandosi ad individuare tagli della spesa e misure volte al contenimento decidendo a livello centrale quali, e in che misura, siano le spese che le regioni, anche gli Enti locali, devono tagliare».

Abbiamo scelto di impugnare il provvedimento - spiega il presidente della Regione Antonio Bassolino - perché si interviene, in modo illegittimo, sull'autonomia delle regioni, dei comuni e degli enti locali. In un momento difficile per l'economia del paese regioni e comuni sono pronti a fare la propria parte ma è giusto e doveroso che siano chiamati a partecipare alle scelte e alle decisioni». [r. i.]

LE COPPIE CHE ATTENDONO UNA FECONDAZIONE ASSISTITA DAVANTI ALLO SCANDALO DELLE PROVETTE INVERTITE

Dopo le vicende di Torino ■ Modena i pazienti che si stanno sottoponendo alla procedura per l'inseminazione artificiale chiedono più sicurezza e rispetto C'è anche chi rinuncia per il timore di un nuovo sbaglio



Un'immagine ingrandita al microscopio del procedimento di fecondazione in vitro con trasferimento degli embrioni

Molti si lamentano della scarsa umanità altri dell'alto costo dell'operazione Gli ultimi casi di cronaca accentuano il senso di stanchezza Chi ce l'ha fatta, però non ha dubbi «Rifaremmo tutto dal principio»

CHI HA PERSO FIDUCIA

Troppi errori «Addio Italia»

Da quattro anni cercano di avere un figlio Tenteranno in Spagna: ci dà più garanzie

Grazia Longo
TORINO

No, non si fidano più delle strutture italiane. La paura di essere vittime di un errore, di un fatale scambio di provette è troppo grande. Aggiungete i limiti imposti dalla nuova leg■ sulla fecondazione assistita è la risposta ■■■ può che essere una: «Basta con l'Italia». Per coronare il loro sogno, andranno all'estero. In una clinica spagnola.

Barbara e Marco - entrambi impiegati, ■■ anni lei, lui uno di più - sono sposati da ■■ anni e ■■ quattro cercano un figlio. «Non scriva disperatamente perché per fortuna c'è rimasta ancora un po' di fiducia - dice Marco, mentre si tormenta le unghie delle mani - anche ■ episodi come quelli di Modena e Torino ■■ sicuro non ■ aiutano. Insiste■■■ nel tentare ■ avere un bambino, ■■■ non qui. Nonostante le rassicurazioni, non possiamo credere nell'efficienza di un sistema che noi stessi abbiamo sp■■■ mentato fallace».

Barbara per anni ha fatto uso della pillola contraccettiva, per poi amaramente scoprire di non avere un'ovulazione regolare. Necessari quindi un'iper stimolazione ormonale e la Fivet (Fecondazione in vitro con trasferimento degli embrioni nell'utero). La più semplice inseminazione artificiale per lei ■■■ è sufficiente. «Ci abbiamo provato. Inutilmente, purtroppo». Raccontare aspetti così intimi e privati non è facile, non tanto per l'imbarazzo o il pudore ■ svelarsi, quanto per la consapevolezza di parlare di una realtà ipotetica, virtuale. Non c'è bisogno di interpretare il movimento ripetutamente contratto delle spalle di Barbara. Basta ascoltarla: «Mi sono ormai resa conto delle difficoltà di rimanere incinta, del resto te lo spiegano bene anche nei centri per la ■■■ dell'infertilità. ■■ non è facile prendere atto di avere dei problemi, ma almano ■ deve essere certi di affidarsi alle mani giuste. Non solo dal punto ■ ■■■ medico, ■■■ anche umano. E nel ■■■■ Paese, mi spiace dirlo, non capita spesso. Per carità, so che non ■ giusto generalizzare, eppure la mia storia mi porta ■ provare altrove».

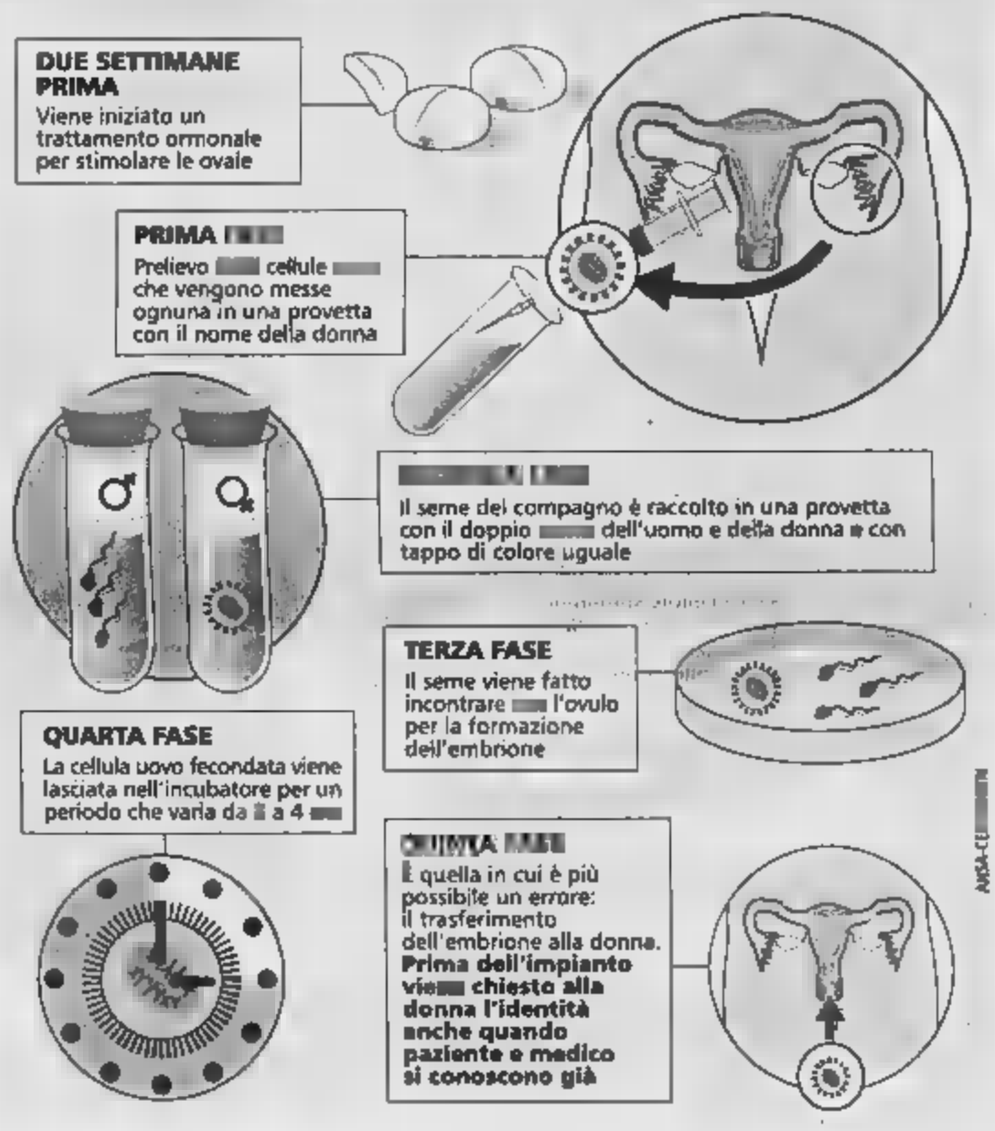
Lungaggini burocratiche e liste d'attesa chilometriche le cause principali della diffidenza rispetto ai centri pubblici, sia ospedali che enti convenzionati. Mentre le perplessità nei confronti dei privati nasce dalla sensazione di «essere trattati solo come una fonta di guadagno e non ■■■■ persone che chiedono aiuto». Considerazioni dettate da un'emotività eccessivamente sensibile? «Può darsi - dicono i coniugi, sovrapponendosi l'uno all'altro - però si fa presto a dire che siamo troppo suscettibili. Pensi lei come ■ può ■■■■ unõ che già non ■■■■ ad avere ■■ bambino in modo naturale, accetta di curarsi e poi ■ accorge che anche la scienza non sempre ti può ■■■■■■ O peggio ■■■■ che puoi pure rischiare ■ mettere al mondo il figlio di un altro. È troppo, è veramente troppo». Le due coppie torinesi però sono state avvertite dello sbaglio. Con gli estroprogestinici, che hanno l'effetto della pillola del giorno dopo, il rischio gravidanza è praticamente scongiurato. «E meno male, anch'io ■■■■ pre■■ quella pillola. Perché non ■ possono fare tanti sacrifici per mettersi nelle condizioni di curarsi per poi scoprire che il medico si è confuso. Errare sarà pure ■■■■■ ma allora meglio individuare una realtà dove il margine di inesattezze è inferiore».

«Qui la nuova legge vieta l'impianto di più di tre embrioni Se fallisci quei tentativi devi rifare la terapia e pagare altri settemila euro»

Chi vi assicura che in ■■ Spagna sarete meno esposti a un possibile scambio di provette? «Matematicamente ■■■■■ ma psicologicamente ci sentiamo più protetti. Andremo in una clinica che ha pochi pazienti, le possibilità di confusione sono quindi inferiori. Spenderemo settemila euro per l'intervento, ■ una cifra alta per d■■ semplici impiegati. Vogliamo più garanzie possibili. Compresa quella di poter recuperare un eventuale insuccesso al primo tentativo. In Italia ■ nuova legge vieta l'impianto di più di tre embrioni. Sa che ■■■■ significa?». Immagino, ma ditelo voi. «Significa che ■■ falliscono tutti e tre tentativi - conclude Barbara, sguardo limpido e diretto -, per impiantare altri embrioni dovremo sottoporci di nuovo a tutte le terapie. E dovremo spendere altri settemila euro. Le pare giusto? A me sinceramente no. E a mio marito neppure. Vederlo ■■■ la provetta di sperma [illegible] non è proprio il massimo del romanticismo, mi creda. Non è nemmeno la cosa più terribile del mondo, lo so. Ma che almeno avvenga ■ un ambiente il più sicuro e sereno possibile».

FECONDAZIONE

LE FASI DELLA FIVET E IL TRASFERIMENTO DELL'EMBRIONE



INTERROGATI ANCHE I FUNZIONARI DELLA REGIONE

Torino, l'inchiesta si allarga

La procura estende i controlli a tutti i Centri

Uno scambio di cartelle cliniche l'ipotesi più probabile per gli inquirenti

Giorgio Ballario
TORINO

L'inchiesta della magistratura sullo scambio di provette si estende a tutti i Centri per la procreazione assistita ■ Torino ■ provincia. Ieri mattina gli ispettori inviati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sono entrati ■ Torino negli uffici ■ dell'assessorato regionale alla Sanità e hanno acquisito la documentazione relativa alle strutture pubbliche e alle con■■■■■ con i Centri privati.

La polizia giudiziaria ha interrogato alcuni funzionari regionali su metodologie, procedure e prescrizioni che l'assessorato impone alle cliniche per concedere l'autorizzazione regionale.

Nei prossimi giorni i controlli già effettuati nei locali del Centro Promea - dove venerdì è avvenuto lo scambio delle provette di liquido seminale - si allargheranno alle altre strutture torinesi, fra ■ quali i due Centri dell'ospedale ginecologi■■ Sant'Anna (quello ospedaliero ■ e quello universitario) ■ almeno altri tre ambulatori privati: ■ Centro Artes di Alessandro Di Gregorio, uno dei pionieri italiani della fecondazione artificiale; il Centro italo-svedese Livet e l'Istituto di medicina della riproduzione San Carlo.

In attesa di ulteriori accertamenti sulle due coppie protagoniste dello sfortunato intreccio, da un primo esame delle carte acquisite in Regione esce rafforzato ■■■ dei sospetti della pro■■■■: a provocare l'errore sarebbe stato un incrocio di cartelle cliniche compiuto da un'impiegata amministrativa della Promea che in quell'occasione - complice il periodo ancora di ferie estive - avrebbe svolto mansioni di esclusiva pertinenza di un medico o di un infermiere professionale.

All'accusa iniziale ■ lesioni colpose, Guariniello ha quindi affiancato pure il reato di esercizio abusivo della professione medica. Gli iscritti ■ registro degli indagati per ora sarebb■■■ tre: il direttore sanitario del Centro, la ginecologa che per un ■■■■ ■ sicurezza non ha compiuto i normali controlli anagrafici e ha invertito le provette e l'impiegat■■■■■ tiva.

Nei prossimi giorni Guariniello interrogherà ■ nuovo la coppia torinese che ha denunciato l'incidente e sentirà gli altri due coniugi coinvolti, loro malgrado, nella vicenda. ■ una coppia ■ origine lucana che ■■ qualche tempo vive in Svizzera per motivi di lavoro, era al quarto tentativo di inseminazione assistita presso il Centro torinese.

Sono ■■ mila ogni anno le coppie italiane che si rivolgono ai Centri specializzati per la procreazione assistita che nel giro di quindici anni sono passati da cinquanta a oltre duecento. Di solito si incomincia utilizzando la tecnica dell'inseminazione intrauterina, la stessa adottata per le due coppie del Promea. Ma in 29 mila casi si rende necessario il prelievo di ovociti e l'inseminazione avviene in vitro. Si calcola che in Italia siano cinquemila all'anno i bambini che vengono concepiti in questo modo.

Negli ultimi tempi è cresciu■■ anche l'età delle donne che si sottopongono a questi trattamenti: se nel 1990 le aspiranti madri avevano in media trentarre anni, oggi l'età è salita a trentasette.

CHI NON SI FA SPAVENTARE

Vale la pena «Si continua»

Per una gravidanza hanno investito tutto «Stress ■ paura? C'erano anche prima»

Michela Tamburrino
ROMA

Cinzia ha proprio l'aria della mamma per ■■■■■ ■ ■■■ gemelli sono lustri che risplend■■■ gattonano sul pavimento pulito ■■ pubblicità di una casa umile ma decorosa al Prenestino, zona popolare di Roma. Cinzia ha ■5 anni e trilla «casalinga» quando le si chiede l'occupazione, Spartaco, 37, suo marito, fa l'elettricista. Cinzia ■ Spartaco ■■■■ sposati, per mettere ■■ famiglia, lei ha sempre sognato di fare la mamma fin da quando cambiava i pannolini alle bambole, lui le vuole bene ■ poi è sempre fuori e lei resta sola. Passano gli anni e i figli non vengono.

Vanno dal ginecologo, il primo passo di una trafila lunghissima, la dottoressa consiglia ■■■ centri ■ inizia il calvario. Cinque anni di tentativi, di analisi, di provette, di ricoveri, di micro operazioni, di monitoraggi, di ecografie, di attese, di qualche litigio di troppo e di fallimenti. Dopo cinque anni, all'anticamera dell'esaurimento nervoso, Cinzia prende di petto il marito: «Costi quello che costi, voglio andare da quello che sta sempre in televisione, sarà caro, magari ipotechiamo casa di mamma al paese ma se non mi porti lì io impazzisco». È Spartaco invece che impazzisce, lavora male e in casa ■ un inferno. Vanno nel famoso ■■■■ e li accoglie il prospetto dei costi, non quello della possibile riuscita. Vanno avanti: analisi, provette, monitoraggi, iniezioni di ormoni per avere gli ovociti pronti quando lui consegna il liquido seminale.

Niente. Un'attesa di tre mesi poi si ricomincia, analisi giornaliere, iniezioni quotidiane, ecografie continue per monitorare il follicolo e, finalmente, il bombardamento ■ embrioni che ■■ a segno. Cinzia partorirà, dopo i canonici nove mesi, spesi per la maggior parte ■ letto, due gemelli. Lo rifarebbe? «A oltranza». E i casi di ■■■■■ sullo scambio di provette non l'hanno impaurita? «No, c'è scritto ■■■ ■ raro, quando si desidera tanto qualcosa ■■■ ci si ferma». E il mutuo sulla casa l'ha poi fatto?: «Ne è valsa la pena. In tutto abbiamo speso quarantamila euro e siamo pieni ■ debiti. ■■■ quando guardo loro due, mi ripagano di tutto».

Una mamma di due gemelli «Ho ipotecato la casa e sono piena di debiti, ma adesso ho i miei bambini»

Luisa ■ Davide invece, dopo tentativi andati a vuoto, ora hanno qualche dubbio, ■■■ per la paura di ritrovarsi con ■■ figlio di un'altra razza ■■■ perché lo stress è insopportabile. Luisa ha ■■ anni ■ lavora in un laboratorio di analisi ■■■ Capitale. Davide di anni ne ha 40 ed ■ impiegato alla Telecom. Convivono da ■■ anni ma ■ da quindici che ■■■■■ insieme senza ■■■■ rapporti protetti: «Perciò abbiamo capito presto che qualcosa non andava - racconta Luisa - grazie al mio lavoro ho cominciato a chiedere■■. Dopo i rapporti mirati sia■■■ andati in un centro pubblico perché ce ne avevano parlato bene ■ perché non ■ possia■■■ permettere i costi di quelli privati. Il ho fatto l'inseminazione blanda ■■■ preparazione ormonale e stimolazione dell'ovulazione fino a quando con una cannuletta ti iniettano il liquido seminale pre trattato. Niente. Dopo quattro o cinque volte ■■■■ passata all'inseminazione Fivet molto più complessa. Perché vede, l'incredibile ■ che ■■■ hanno trovato ■■■■■ che non andasse tecnicamente, nè in me e nè in Davide. Siamo sanissimi. E quando non sanno che ■■■■ parlano di problemi psicologici. Figuriamoci, siamo una coppia che ha superato perfettamente questo periodo allucinante».

Luisa e Davide hanno aspettato che l'embrione si formasse in piastra e hanno atteso che attecchisse nell'utero dopo l'innesto. «Succede di rado e ■ noi ■■■ è successo. Eppure ■■■ tre ovociti era andata benissimo. Ora devo aspettare fino a febbraio, ho tempo per decidere. Oggi penso di no ■ domani penso ■ sì. Devo dire che al centro Asl di Sant'Anna ■ Roma, ci siamo trovati benissimo. Comunque è terribile l'iter. Si parte con la terapia ormonale e con l'infermiera che ti fa due punture al giorno per un mese e poi il ricovero in ospedale. E non sai se vai in porto. Ogni ciclo la donna reagisce in maniera diversa; significa che fai tutto e dopo 14 giorni ti accorgi che non è servito ■ niente e intanto il tempo passa tu invecchi e diminuiscono le possibilità. Fai l'intervento per prelevare l'ovocita in anestesia totale e devi sperare che il tuo compagno, in quel bagno d'ospedale, in quel giorno, in quel momento, riesca a raccogliere il liquido seminale giusto perché tu sei sotto i ferri. ■■ la legge consentisse di prelevare più ovociti, di congelare gli embrioni e non si dovesse ogni volta ripetere la fatica, ritenterei subito. Paura degli scambi di provetta? Ma non scherziamo è talmente raro. Paura di ■■■■ farcela coi nervi, sì».

BRUXELLES

«Sì agli Ogm nelle sementi, se non si supera lo 0,3%» La Commissione europea [illegible] il parere favorevole

■ La Commissione europea si prepara ad accettare la presenza accidentale anche nelle sementi, come [illegible] per gli alimenti, di organismi geneticamente modificati. Ne [illegible] convinto il [illegible] europeo per l'Agricoltura Franz Fischler, che ritiene possibile un'intesa sulla base della proposta della commissaria all'Ambiente Margot Wallstrom: «Sosterrò la proposta [illegible] prevede [illegible] soglia [illegible] tolleranza [illegible] Ogm dello 0,3% nelle sementi [illegible] colza e [illegible] mais. Per la soia [illegible] attendono ancora i pareri scientifici». Ciò significa che, al di sotto dello 0,3%, la presenza [illegible] prodotto transgenico non dovrebbe [illegible] segnalata nell'etichetta, in quanto considerata accidentale [illegible] inevitabile. La questione [illegible] importante, soprattutto per Paesi [illegible] l'Italia, che [illegible] investito nell'agricoltura biologica e negli alimenti [illegible] alta qualità.

Un campo transgenico

TEST A [illegible]

In coda per il Viagra femminile Rivoluzione tra le donne cinesi

■ In una clamorosa dimostrazione [illegible] emancipazione sessuale, centinaia di donne si [illegible] candidate a provare [illegible] «Viagra femminile» [illegible] un ospedale [illegible] Pechino. «Più di 200 volontarie [illegible] sono iscritte dalla fine [illegible] agosto per fare da cavie all'ospedale universitario numero 1 di Pechino», ha reso noto l'agenzia Xinhua. Il farmaco, secondo alcune indiscrezioni, è [illegible]. L'interesse suscitato dai test ha indotto l'ospedale ad allargare subito la sperimentazione a 400 persone. «Gli organizzatori [illegible] [illegible] resi [illegible] che molte cinesi, indipendenti [illegible] decise, dimostrano maggiore [illegible] [illegible] loro vita sessuale», ha scritto l'agenzia, sottolineando che «per questi test si iscrivono donne [illegible] tutte le età, dalle ragazze [illegible] 20 [illegible] [illegible] una casalinga di 63, anche se la maggior parte è costituita da donne in carriera di mezz'età».

Cresce l'attenzione delle cinesi per il sesso

IL PRIMO INTERVENTO DEL GENERE AL MONDO

Guarisce dalla talassemia con le staminali dei fratelli

Salvo a Pavia un bambino di cinque anni. Sirchia: «Intervento storico»

Fabio [illegible]
MILANO

Ogni quindici giorni era costretto a una trasfusione [illegible] sangue. Con una speciale macchina gli somministravano sottocute [illegible] farmaco salvavita per dodici ore di seguito, [illegible] notte, tutte le notti. Fino [illegible] tre settimane fa, [illegible] questa la vita di Luca, un bambino di appena cinque anni colpito dalla nascita dal morbo [illegible] Cooley, una forma grave di talassemia caratterizzata da globuli rossi molto più piccoli del normale, in [illegible] [illegible] [illegible] una durata [illegible] vita molto bassa. Dal 12 agosto, Luca [illegible] un bambino [illegible] Guarito grazie alle cellule staminali prelevate dal sangue dei cordoni ombelicali [illegible] due fratellini, nati ad aprile [illegible] parto gemellare. «E' il primo trapianto al mondo [illegible] sangue cordonale, dopo [illegible] procedure [illegible] esp[illegible] in vitro», annuncia il professor Franco Locatelli, primario di Oncologia pediatrica dell'ospedale San Matteo di Pavia, il medico che ha eseguito l'intervento in collaborazione con il professor Paolo Rebulla della Cell factory del Policlinico di Milano, che ha trattato il sangue prelevato dai due gemellini nati sani.

[illegible] ora è un bambino perfettamente normale, completamente guarito», spiega [illegible] medico pavese che ha eseguito l'intervento, il primo al mondo, che potrebbe dare [illegible] futuro agli ottomila malati - solo in Italia - di questa gravissima degenerazione del sangue. Le tappe [illegible] guarigione sono impressionanti: il trapianto viene effettuato il 12 agosto, due settimane dopo i globuli bianchi [illegible] così tanti da rendere difficile un rischio di infezione, altissimo [illegible] questi casi. Nemmeno tre settimane dopo l'intervento si [illegible] i primi segni di «una significativa produzione di globuli rossi sani». Luca è guarito. I due fratellini che lo hanno salvato non hanno minimamente risentito dell'intervento, che alla loro nascita ha portato [illegible] prelievo di cellule staminali dal cordone ombelicale, moltiplicate poi in [illegible] nella struttura milanese.

La vicenda era iniziata lo scorso novembre, quando, indirizzati dal loro medico di famiglia, i genitori [illegible] Luca - [illegible] coppia giovane, della Lombardia, ma in questi casi la privacy è di rigore - [illegible] bussato al Policlinico San Matteo, [illegible] dei centri all'avanguardia nel mondo. «Quando si [illegible] presentati la signora [illegible] già incinta al quarto mese», racconta il professor Locatelli. «Non sappiamo se la coppia avesse deciso [illegible] mettere al mondo altri figli, apposta per salvare il fratellino malato. Non sappiamo se [illegible] [illegible] di un concepimento naturale [illegible] di fecondazione in vitro. Nel caso [illegible] portatori [illegible] di talassemia, il [illegible]nio di tra[illegible] [illegible] della malattia ai figli è del [illegible] per cento»: [illegible]non vorrebbe dire nulla [illegible] professor Rebulla, più interessato alle prospetti[illegible] [illegible] mediche che alle scelte etiche di questa coppia che da cinque anni combatteva [illegible] la malattia [illegible] Luca.

Da subito si scopre che [illegible] sono tutte [illegible] condizioni per tentare un trapianto mai sperimentato. [illegible] due gemellini, i fratellini di Luca, sono perfettamente sani, rientrano nella casistica di quel 25% che non viene colpito dalla talassemia. La diagnosi prenatale lo assicura [illegible] mille per mille. Subito dopo la nascita, ad aprile, dal loro cordone ombelicale [illegible] estratto sangue ricco di cellule staminali. Ce [illegible] [illegible] talmente tante che si può provare a moltiplicarle ulteriormente, rendendo così più sicuro il trapianto. Una parte delle cellule viene portata nella Cell factory del Policlinico. In quindici giorni si moltiplicano in vitro, fino [illegible] raggiungere la considerevole cifra di 10 milioni. Poi c'è la ricombinazione del sangue ricco di staminali, quello messo da parte [illegible] quello manipolato. Il 12 agosto l'intervento a Pavia. Due setti[illegible] [illegible] dopo i primi significativi miglioramenti che continuano giorno dopo giorno. Ieri, finalmente, l'annuncio del professor Locatelli, che è una iniezione di fiducia per tutti i malati del morbo di Cooley: «Ora Luca è un bambino normale, perfettamente guarito».

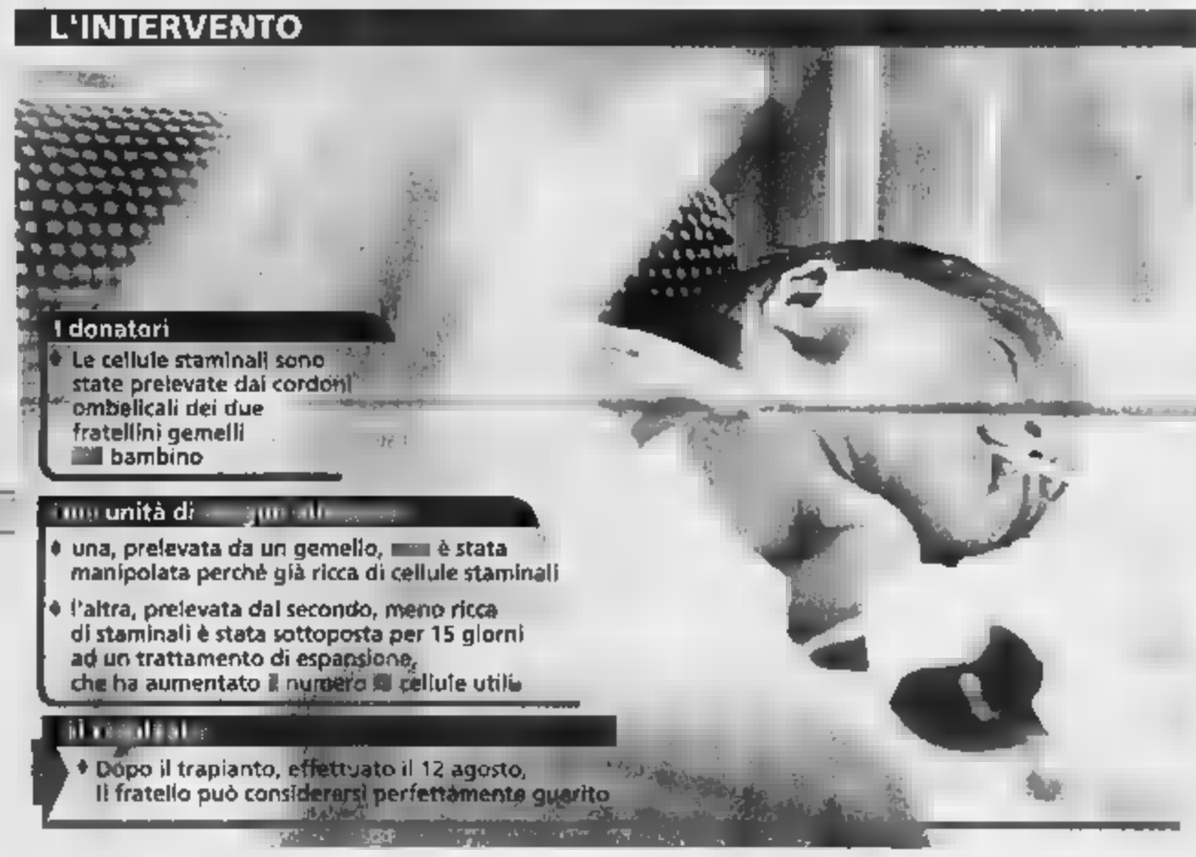
[illegible]

■ **CHE COS'E'**
E' [illegible] malattia genetica [illegible] dalla sintesi difettosa [illegible] emoglobina, la proteina del sangue che trasporta l'ossigeno.

■ **SINTOMI E CONSEGUENZE**
[illegible] manifesta in primo luogo con [illegible] grave anemia [illegible] poi con una serie di alterazioni allo scheletro. Se non curata, questa sindrome può portare il paziente alla morte prima dei sei anni.

■ **LA TERAPIA TRADIZIONALE**
Ripetute trasfusioni di sangue e infusioni (lunghe anche 12 ore) di sostanze che [illegible] in grado di eliminare l'accumulo di ferro.

L'INTERVENTO



I donatori
♦ Le cellule staminali sono state prelevate dai cordoni ombelicali dei due fratellini gemelli [illegible] bambino

[illegible] unità di [illegible]
♦ una, prelevata da un gemello, [illegible] è stata manipolata perché già ricca di cellule staminali
♦ l'altra, prelevata dal secondo, meno ricca di staminali è stata sottoposta per 15 giorni ad un trattamento di espansione, che ha aumentato [illegible] numero [illegible] cellule utili

[illegible]
♦ Dopo il trapianto, effettuato il 12 agosto, il fratello può considerarsi perfettamente guarito

IL PROFESSOR ANGELO VESCOVI

Lo scienziato è prudente «Non è una panacea»

«L'elenco dei mali curabili con questa tecnica è breve Comprende leucemie, trapianti di cornea e di cute»

intervista
Marco Accossato

«LA guarigione del bimbo talassemico è una notizia importante per la medicina. Dimostra che, grazie alle cellule staminali, ci sono malattie che si possono davvero sconfiggere. Ma dovrei [illegible] la sfera [illegible] cristallo per dirle quante altre malattie sarà possibile curare. Ed entro quanti anni».

Il professor Angelo Vescovi è molto prudente. Ricercato[illegible] [illegible] fama internazionale, che tra il [illegible] e il 1992 ha lavorato all'Università [illegible] Calgary in Canada, oggi è condirettore all'Istituto di ricerca sulle cellule straminali dell'ospedale San Raffaele di Milano: «C'è troppa enfasi sul potere di questa tecnica - dice -. Ci sono malati che intravvedono ad ogni titolo illusorio sui giornali o [illegible] televisione la [illegible] alla propria malattia».

Significa, professore, che le promesse delle cellule staminali sono inferiori [illegible] quanto si pensa?

«Voglio dire che negli ultimi [illegible] si è parlato troppo del loro potere. E' vero che la terapia cellulare è una delle frontiere più promettenti della medicina, che in futuro si curerà non il sintomo ma la causa di molte patologie che oggi non hanno cura. Ma non è ancora la panacea. [illegible] invece si riempiono pagine e pagine, sui giornali, diffondendo esattamente il messaggio oppo[illegible].

Sono più d'una, però, le malattie già curabili con le staminali.

«Sì: le leucemie, ad esempio. Le cellule staminali si utili[illegible] anche per [illegible] trapianto di cornea, e per quello di cute negli ustionati. Ma, innanzitutto, si tratta di cellule staminali adulte. E poi l'elenco [illegible] ancora breve: dire, [illegible] qualcuno ha detto, che si curerà ogni malattia nell'arco di cinque anni è assurdo».

Il ministro [illegible] Salute, Girolamo Sirchia, è d'accordo con lei. Ma al termine della conferenza stampa al Policlinico San Matteo [illegible] Pavia ha specificato che «c'è troppa ideologia», soprattutto sulle staminali embrionali. Che gli unici risultati clinici sono stati ottenuti utilizzando le cellule adulte. Che cosa significa, professore?

«Il ministro ha ragione. In questo momento, le uniche terapie che funzionano sono quelle con le cellule staminali adulte. Nel futuro si otterranno risultati anche [illegible] quelle embrionali, ma per adesso è corretto differenziare».

Le cellule staminali embrionali hanno però più potere di proliferazione. Significa che [illegible] più malattie di quelle adulte?

«Questa è un'altra convinzione errata. Esistono cellule staminali adulte che hanno lo stesso potere [illegible] proliferare di quelle embrionali. E comunque non è la capacità di proliferare che rende più efficiente la cellula. Non è questo [illegible] solo potenziale. Senza istruzioni dall'esterno una cellula non è in grado di fare nulla».

Qual [illegible] la differenza tra cellule staminali adulte e cellule staminali embrionali?

«La principale è la funzione. Nell'organismo la cellula staminale adulta ha una funzione rigenerativa. Quella embrionale nasce per produrre tutti i tessuti, e poi sparire. Per questo c'è chi sostiene che le cellu[illegible] staminali embrionali sono in grado di fare tutto...».

Prudenza, [illegible].

«Io comprendo lo stato d'animo dei genitori del bimbo guarito g[illegible] al trapianto. Condivido l'emozione. E ripeto che [illegible] [illegible] primo a sostenere che questa è una notizia importante e positi[illegible] [illegible] per la medicina. Ma bisogna stare attenti alle campagne ideologiche. In futuro ci sarà anche un aspetto etico da affrontare: la scienza deve avere massima libertà, ma entro i limiti [illegible] ciò che è accettabile dalla socie[illegible] civile».

E' possibile ipotizzare quali saranno le prime malattie curabili con le staminali? Il morbo di Alzheimer? Il Parkinson? [illegible] fra quanti anni?

«Mi creda, dovrei avere una sfera di cristallo per rispondere. Dare un tempo sarebbe un azzardo. Le prospettive [illegible] buone, ma ci vorranno [illegible] molti anni».

Il professor Angelo Vescovi

In futuro si dovranno affrontare problemi etici: la medicina deve avere massima libertà ma entro i limiti imposti dalla società civile

L'ARCIVESCOVO CHIEDE L'INTERVENTO DEL PREFETTO

«Hanno il velo», niente documento alle suore

L'anagrafe dell'Aquila dà ragione [illegible] una musulmana che protesta per «l'ingiustizia»

Stefano Pallotta
L'AQUILA

«E' una discriminazione: perché [illegible] loro sì e [illegible] [illegible] viene negata». La do[illegible] somala di religi[illegible] [illegible] indica all'ufficiale dell'anagrafe [illegible] due suore, anche loro in attesa della carta d'identità. L'ufficiale rimane perplesso e poi, per non fare torto a nessuno, decide: [illegible]è alla donna musulmana, [illegible] alle religiose. [illegible] hanno diritto al certificato d'identità finché non esibiranno foto senza veli religiosi che, in qualche modo, alterano le reali sembianze fisiche.

E così esplode fragorosamente all'Aquila la questione che mai nessuno aveva [illegible] sollevare: è giusto rilasciare carte d'identi[illegible] [illegible] a persone che, sia pure per motivi di carattere religioso, forniscono foto [illegible] il capo parzialmente coperto da un velo? Nella disputa è intervenuto l'Arcivescovo dell'Aquila: «L'abito - ha detto il presule - non [illegible] [illegible] [illegible] ma ha la sua importanza». Mons. Molinari, [illegible] getta acqua sul fuoco, ritiene che la questione non sia [illegible] fondamentale importanza: «Sono altri i problemi seri: [illegible] terrorismo, le tragedie come quella di Beslan, la disoccupazione. Se una giovane [illegible]i di diventare suora non è certo per esibire il velo monastico, ma solo per servire il Vangelo». L'Arcivesco[illegible] dell'Aquila, però, non poteva lasciare intentata la questione ed ha telefonato al Prefetto per chiedergli un intervento chiarificatore. Interviene anche Adel Smith, il presidente dell'Unione dei Musulmani d'Italia famoso per la sua battaglia contro i crocifissi: «La suora, la donna di fede islamica o ebrea o di altre confessioni hanno il diritto di indossare, anche nelle foto per i documenti, i veli contemplati dalla religione».

In realtà lo Stato italiano sulla questione è chiaro. Con una circolare [illegible] 7 aprile [illegible] del Ministero dell'Interno, intitolata «Rilascio di carte di identità a cittadini che professano culti religiosi diversi da quello cattolico - uso del copricapo», spiega che «determinate religioni impongono l'uso del copricapo o del [illegible] coperto, per cui il turbante, ovvero il velo delle religiose, [illegible] parte degli indumenti abitualmente portati [illegible] concorrono nel loro insieme a identificare chi li porta». «E' [illegible]o - replica l'assessore ai Servizi demografici del Comune, David Filieri - ma gli addetti all'anagrafe si sono posti [illegible] [illegible] di quesiti dettati dal momento in cui [illegible] [illegible] possibile - chiede Filieri - accettare oggi [illegible] sorta di autodichiarazione sul colore dei capelli [illegible] sull'eventuale insussistenza di segni di riconoscimento (determinanti, a volte, per identificare una persona)? Basta andare allo sportello dell'anagrafe [illegible] dichiarare di appartenere a una confessione religiosa che impone l'uso di un qualsiasi copricapo per ottenere [illegible] documento la cui foto altera [illegible] fisionomia di un viso?». Insomma, al comune dell'Aquila [illegible] solleva un problema di sicurezza e si auspica una legge sche[illegible] [illegible] in [illegible] esatta quale [illegible] essere il comportamento dei Comuni».

LA POLEMICA

IL MINISTRO

«Dalle embrionali niente certezze»

«Quello [illegible] Pavia è un intervento storico e le staminali sono la sfida del futuro. Ma bisogna guardare ai fatti, [illegible] lasciarsi trascinare da entusiasmi o impressioni. E i fatti dicono che finora gli unici risultati sono stati ottenuti dalle staminali adulte. Per ora le cellule embrionali rappresentano solo una speranza. Ed è su questa speranza che si basano risse, dibattiti, accuse e villanie».

COSCIONI

«Così si insultano gli ammalati»

Luca Coscioni, presidente dei Radicali italiani, contesta Sirchia: «Il modo con il quale ha utilizzato [illegible] notizia è sporco e disonesto - dice - un insulto [illegible] malati e ai ricercatori di tutto il mondo. Il ministro dovrebbe spiegarci perché mai ci obbliga a rinunciare alla speranza, perché mai ha deciso di proibirla per legge. Tutte [illegible] grandi scoperte sono "speranze" tradotte in realtà [illegible]

CAPEZZONE

«Una legge talebana»

«Una notizia splendida che però invita a riflettere - dice il segretario radicale Daniele Capezzone - se con le attuali restrizioni si ottengono "miracoli" come questi, cosa sarebbe possibile se non ci fosse la legge talebana che vieta l'uso delle staminali embrionali? La maggioranza degli studiosi sostiene che le embrionali garantirebbero esiti straordinari».

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Seconda Sezione Civile
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che il dott. Innocenti Giudice Istruttore nella causa civile divisione n ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/10/2004 alle ore 12.30, dei seguenti immobili
LOTTO 1 - Comune di Torino Via San Quintino, 15 L'unità immobiliare risulta composta di piano terzo, di ingresso, corridoio di disimpegno, cucina, bagno, igienico, sei camere una cameretta, un cortile ed una scala interna che consente al piano quarto. Tale piano, parzialmente mansardato, risulta composto di disimpegno, un mansardato di due abbaini, una camera, una cameretta un piccolo servizio igienico di disimpegno direttamente ventilato una finestra verso il terrazzo nonché altra finestra (non a norma) la cameretta Il tutto della superficie approssimativa di circa 400,00 così ripartiti mq. al piano e 81,00 mq il quarto.
L'accesso pedonale avviene sia da Via San Quintino n° che da C.so Matteotti n° 17; successivamente, mediante la scala e l'ascensore posti alla sinistra dell'androne di via San Quintino è consentito l'accesso ai vari piani
Dati catastali: L'unità immobiliare di San Quintino n° 15 risulta censita al N.C.E.U. del Comune di Torino come segue Foglio 179, Mappale 86, 7, Z.C.1, Cat. A/2, 2, Cons. 12,5 vani, R.C. Euro 969,63 Via San Quintino n° 15, piano 3-4. Il tutto (con particolare riguardo alle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli alla pratica di perfezionamento del condono edilizio) più ampiamente e particolareggiatamente descritto nella perizia dell'Arch. Eugenio Gili depositata in data 23 settembre, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
L'immobile sarà posto in vendita al prezzo base stabilito in Euro 650.000,00
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori a Euro 2.000,00
LOTTO 2 - In Comune di Torino - C.so Re Umberto 135 L'unità in settimo piano di un complesso di civile abitazione costruito nel 1952, ad otto piani fuori terra più un piano destinato a soffitte ed un piano cantinato con posti cortile, stato di e con accesso sia pedonale che carraio da C.so Umberto n° 135 L'unità immobiliare dotata di cantina e soffitta ad alla data di perizia risulta composta di ingresso disimpegno, tre camere, cucina, sala da pranzo, due servizi igienici e due verso cortile e C.so Re Umberto per una superficie approssimativa di 127,00 mq.
Dati Catastali Alloggio L'unità immobiliare di C.so Re Umberto n° 135 risulta censita al N.C.E.U. del Comune di Torino come segue Foglio 182, Mappale 777, Sub 16, Z.C. 2, Cat. A/2, cl. 3, Vani 6,5, R.C. Euro 1628,13 C.so Re Umberto n° 135, piano 7. Box auto Il box auto risulta censito al N.C.E.U. Comune di Torino come segue Foglio 182, Mappale 775, Sub 1, Z.C. 2, Cat. C/6, cl. 4, Cons. 12 mq. R.C. Euro 106,6, C.so Re Umberto n° 135, piano T. Il tutto (con particolare riguardo iscrizioni e trascrizioni) più ampiamente e particolareggiatamente descritto nella perizia dell'Arch. Eugenio Gili, depositata in data settembre, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile sarà posto in base di Euro 240.000,00 Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori a Euro 2.000,00
LOTTO 3 - Comune di Torino - Via Rondissone 24 L'unità immobiliare situata nel Comune di Torino, piano quinto di un complesso edilizio di civile abitazione costruito con permesso edizio del 1956, a cinque piani fuori terra normali più piani arretrati e sei piano con vane destinazioni, dotato di ascensore e con accesso pedonale dall'androne e Rondissone n° 24 L'unità immobiliare è così composta ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, un balcone verandato verso cortile e una terrazza verso via Rondissone; il tutto per una superficie approssimativa di 54,00 mq.
L'unità immobiliare di Via Rondissone n° 24 a Torino risulta censita al N.C.E.U. del Comune di Torino come segue: Foglio 38, Mappale 557, Sub. 16, Z.C. 2, Cat. A/3, cl. 3, Vani 4, R.C. Euro 630,06. Via Rondissone n° 24, piano S1-. Il tutto (con particolare riguardo alle trascrizioni ed al perfezionamento pratica di condono) come più ampiamente e particolareggiatamente descritto perizia dell'Arch. Eugenio Gili, depositata in data 23 settembre, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile sarà posto al prezzo base di La offerte in aumento non inferiori a Euro 2.000,00.
Cauzione e spese Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria almeno tre giorni prima dell'incanto, assegni in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", una pari al 25% del prezzo base lotto al cui acquisto intende concorrere
Termine di versamento prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione. La vendita all'asta avrà luogo N. 85 Ingr. B, 1° piano
Torino, 15 luglio 2004

IL
dott.ssa Luciana D'Ilso

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita immobili incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 618/93, il notaio delegato Paolo Damaria ha disposto la vendita con per il giorno 21 settembre 2004, alle ore 15, presso il suo studio di Torino in corso Regina Margherita n. 191, seguenti beni: Lotto Unico - in Trofarello, Serene n. 14, al piano terreno - nail alloggio composto di ingresso, tinello, soggiorno, e doppi servizi; al piano seminterrato cantina e dispensa.
Prezzo base: Euro 113.600,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio di Venaria Reale del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Paolo Damaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'incanto
Gli atti relativi vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

NOTAIO Paolo Damaria

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita immobili incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n.538/02, il notaio delegato Francesco Piglione ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14 settembre 2004, alle ore 15,45, presso la "ERRE ESSE", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni Lotto Unico - in Torrazza Piemonte via Gramsci senza n.c. nuda proprietà su complesso immobiliare costituito da corpo di fabbricato principale elevato a due piani fuori terra, costituito da tre alloggi (uno al piano terreno, uno al piano primo ed uno su due piani) e da porzioni di basso fabbricato con due autorimesse e locale ad uso ripostiglio, il tutto sul terreno superficie di mq. 357 circa.
Prezzo base Euro 67.750,00, Aumenti minimi Euro 2.000,00.
Depositi per cauzioni e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "ERRE ESSE", entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Francesco Piglione, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "ERRE ESSE", in Torino, via Piazzi 16 il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

IL NOTAIO
Francesco Piglione

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 10/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 6 ottobre alle ore 9,00 davanti al G.E. dott. Astuni. Descrizione dei beni: Comune di Torino - corso Emilia n. 19 P. 1 proprietà N.C.E.U. - F. 171 n. 357 - sub. 4 - cat. A
Torino, li 9 giugno 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
II so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 25/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 1° ottobre 2004 alle ore 11.00 (sala 64 - ingresso 6) davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni: Comune di Settimo Torinese via Gobetti n. 46 N.C.E.U. quota di 1/2 foglio 25 particella n. 232 subalterno 29 categoria A2 Comune di Settimo Torinese via Gobetti n. 46 N.C.E.U. quota di 1/2 foglio 25 particella n. 232 subalterno 67 categoria C6
Torino, li 16 giugno 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. vendita al 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 22 settembre 2004 alle ore 09,00 davanti al G.E. Astuni
Descrizione beni:
Comune di Torino - Via Lagrange n. 5 Sc. A, N.C.E.U. - F. 197 n. 38 - 18 - cat. A2.
Torino, li maggio

IL CANCELLIERE
Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. vendita al 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 1° ottobre 2004 alle ore 11.00 (sala 64 - ingresso 6) davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni: Comune di Settimo Torinese via Gobetti n. 46 N.C.E.U. quota di 1/2 foglio 25 particella n. 232 subalterno 29 categoria A2 Comune di Settimo Torinese via Gobetti n. 46 N.C.E.U. quota di 1/2 foglio 25 particella n. 232 subalterno 67 categoria C6
Torino, li 16 giugno 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendite immobiliari Fallimentari

Si rende noto che nel fallimento n.125/97 Curatore: dott.ssa Antonelli Il Giudice Delegato dott.ssa Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/10/04 alle ore 11.30 dei seguenti beni
Lotto Unico in Comune di Torino, via Pisa n. 11.
Quattro locali sottotetto ad uso abitazione posti al piano quarto (quinto fuori terra). Composti da quattro vani, di cui tre con servizio igienico interno in alloggiamento.
Prezzo base: Euro 23.000,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 12/10/04 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 Scala A, quarto piano

IL CANCELLIERE
Lidia trano Bison

Corso Massimo d'Azeglio 60
10126 Torino
tel. 011 / 668.52.11 - Fax 011 / 668.52.08
publikompass

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Il cancelliere pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n. 792/93 il Giudice dell'esecuzione Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/10/2004, alle ore 11 sala 65 - ingresso 8 - piano 1°, dei seguenti beni;
Lotto Unico
in Settimo Torinese, via Villafranca 19, al piano alloggio composto di una camera, tinello con cucinino, ingresso, bagno e ripostiglio;
Prezzo Euro 40.000,00; Aumenti minimi 2.000,00.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità pregiudizievoli.
Chiunque intenda partecipare all'asta depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per somma pari al 25% del prezzo lotto al cui acquisto intenda concorrere, il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Gli atti relativi alla vendita consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, sett. 1, stanza n. 41102 - Torino, tutti i giorni ad eccezione dei lunedì e giovedì, alle ore 9 alle 13.

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 53/2003 Curatore: dott. Mauro Boccardo Il Giudice Delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/10/2004 alle ore 9,00 della seguente unità immobiliare:
Lotto Unico - In Comune di Vinovo (TO) ad ivi con accesso pedonale civico n. 25 della via Monviso e accesso carraio dal civico n. 10 della via S. Anna, autorimessa, facente parte di edificio di tipo condominiale elevantesi a sei piani f.t., oltre seminterrato e sottotetto. L'Unità immobiliare oggetto di stima risulta così composta. - al piano sotterraneo autorimessa individuata e distinta la sigla A/5 nella pianta del relativo piano allegata all'atto di deposito del Regolamento condominio a rogito Not. Picco 64984; Attualmente l'immobile si trova individuato e censito presso l'Ufficio Territorio di Torino, distretto catastale del Comune di Vinovo come segue: N.C.E.U - Fg 1, n. 121, sub 19, via Monviso, 23, piano S1, Cat. C/6, cl. 1, mq. 102, r.c. Euro 347,68. Il tutto posto alle seguenti rampa, terrapieno, locale serbatoio, cantina 1, scala, corridoio, locale Enel, cantine 18 - 17 - 16, sottosuolo di via Monviso a proprietà Baravalle o aventi causa - condizioni di vendita - 1) Il prezzo base del lotto è stabilito in: Euro 32.000,00 (trentaduemila Euro) oltre imposta di legge; 2) Le offerte in aumento del Lotto non potranno essere inferiori a: Euro 1.000,00 (mille euro); 3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino - entro le ore 13,00 del giorno 12/10/2004 istanza in bollo da Euro 10,33 diretta al Giudice Delegato, allegando Assegno Circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una pari al 25% del prezzo lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni dall'aggiudicazione

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 53/2003 Curatore: dott. Mauro Boccardo Il Giudice Delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/10/2004 alle ore 9,00 della seguente unità immobiliare:
Lotto Unico - In Comune di Vinovo (TO) ad ivi con accesso pedonale civico n. 25 della via Monviso e accesso carraio dal civico n. 10 della via S. Anna, autorimessa, facente parte di edificio di tipo condominiale elevantesi a sei piani f.t., oltre seminterrato e sottotetto. L'Unità immobiliare oggetto di stima risulta così composta. - al piano sotterraneo autorimessa individuata e distinta la sigla A/5 nella pianta del relativo piano allegata all'atto di deposito del Regolamento condominio a rogito Not. Picco 64984; Attualmente l'immobile si trova individuato e censito presso l'Ufficio Territorio di Torino, distretto catastale del Comune di Vinovo come segue: N.C.E.U - Fg 1, n. 121, sub 19, via Monviso, 23, piano S1, Cat. C/6, cl. 1, mq. 102, r.c. Euro 347,68. Il tutto posto alle seguenti rampa, terrapieno, locale serbatoio, cantina 1, scala, corridoio, locale Enel, cantine 18 - 17 - 16, sottosuolo di via Monviso a proprietà Baravalle o aventi causa - condizioni di vendita - 1) Il prezzo base del lotto è stabilito in: Euro 32.000,00 (trentaduemila Euro) oltre imposta di legge; 2) Le offerte in aumento del Lotto non potranno essere inferiori a: Euro 1.000,00 (mille euro); 3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino - entro le ore 13,00 del giorno 12/10/2004 istanza in bollo da Euro 10,33 diretta al Giudice Delegato, allegando Assegno Circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una pari al 25% del prezzo lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni dall'aggiudicazione

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE CIVILE E DI TORINO
Sezione Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n.183/96 "S.a.s. Rem di Tony Rella nonché in proprio di Antonio Rella" Curatore Pietro dott. Francia il Giudice delegato dott.ssa Caramello ha disposto la vendita con per il giorno 1 ottobre 2004 alle ore 11 dei seguenti beni;
alloggio sito in Torino via Monterosa n. 86 al piano primo (2° f.t.) composto di ingresso, una camera, cucina e bagno con annesso al piano interrato un vano cantina; coerenze procedendo da Nord in senso orario: altro alloggio stesso pianerottolo, vano scala, altro alloggio stesso pianerottolo, via Monterosa.
Prezzo: Euro 50.000,00 (cinquantamila), Aumento Euro 2.000,00 (duemila) Depositi per cauzioni e spese: del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 26/09/2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Dà pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n. 175/94, il dell'esecuzione dott.ssa Castellino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30/9/2004, alle ore 10,00, aula 65 ing. 8 1° piano dei seguenti beni
Lotto unico - in Comune di Groscavallo - Borgata Ricchiardi - Strada Prov. Ceres Forno Alpi Graie n. 18: villa padronale ad uso civile abitazione elevantesi a tre piani fuori terra e corpo di fabbricato accessorio a due piani fuori terra, edificati su di mq. 2546 Prezzo base Euro 180.000,00: aumenti minimi Euro 2.000,00. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità 1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. 2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purchè nel quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese; 3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2) l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese Con avvertimento che, se no provvede nel termine di cui sopra sarà considerato inadempiente ex art. c.p.c.; 4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto atti relativi vendita consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, C, stanze n. 41103 - Torino i giorni dalle 9.00 alle 13,00 ad eccezione lunedì e giovedì.
Torino, 25/6/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 456/94 - curatore dott. Guglielmo Pomatto il Giudice Delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/10/2004 alle ore 11,15 dei seguenti beni: Lotto Unico: S. Antonino di Susa (TO) via della Pescherotta e via Torino n. 30, terreno della superficie di mq. 8.067 con entrostante: a) fabbricato di civile abitazione a due piani fuori terra di mq. 185 e mq. 130 oltre a piano seminterrato mq. 130; b) basso fabbricato ad un piano fuori terra composto da 2 locali destinati ad autorimessa di circa mq. 80; c) piccolo deposito indipendente di circa mq. 15; d) corpo di fabbrica in costruzione in aderenza edificio principale con rampa da adibire ad autorimessa; e) campo da tennis. Prezzo base: Lotto Unico Euro 242.000,00; Aumenti minimi Euro 5.000,00 per il Lotto Unico; Depositi per cauzione e spese 35% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 12/10/2004, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Immobili - c.so Vittorio Emanuele II 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n.89/2000, dott. Roberto Beretta, il signor Giudice Delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/10/2004 alle ore 9 dei seguenti beni:
1° in Montaldo Torinese località Tetti Trinità civico n.38, quota di 2/3 di proprietà ed 1/3 nuda proprietà di fabbricato civile elevato a due piani f.t. così costituito
a) unità abitativa su due piani collegati con scala a chiocciola: al piano terra: ingresso-soggiorno e cucina; al piano primo, disimpegno, due camere e servizio igienico oltre a due balconi;
b) unità immobiliare su due piani: il piano terra è adibito ad uso abitazione mentre il primo piano non collegato, è adibito ad uso agombero: al piano terreno, ingresso-cucina, disimpegno, camera e servizio igienico; al primo piano, disimpegno e tre vani ad uso agombero
Lotto II°: in Montaldo Torinese, due appezzamenti di terreno agricolo come segue
a) quota di comproprietà di 4/15 di porzione di fondo della complessiva superficie catastale di mq.5.452;
b) quota di comproprietà indivisa di 2/15 di porzione di fondo della complessiva superficie catastale di mq. 6.766.
Lotto III°: nel comune di Marentino (TO), appezzamenti di terreno agricolo come segue
a) quota di comproprietà indivisa di 4/15 di porzione di fondo della complessiva superficie catastale di mq. 5.881;
b) quota di comproprietà indivisa di 2/15 di porzioni di fondo della complessiva superficie catastale di mq. 23.432
Prezzi base: Lotto I° Euro 62.000,00; Lotto II° Euro 390,00, Lotto III° Euro 750,00 Aumenti minimi: Lotto I° Euro 2.000,00; Lotto II° Euro 100,00; Lotto III° Euro 200,00.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base del Lotto che interessa, da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 12/10/2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II° n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. , il notaio delegato Paolo Damaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21 settembre 2004, alle ore 16,30, presso il suo studio di Torino in corso Regina Margherita n. 191, seguenti beni: Lotto Unico in Moncalieri, via privata dipartentesi da Strada Santa Brigida n. 93 int. 12, al piano terreno alloggio composto di cinque camere, cucina, doppi servizi e veranda; al piano interrato due locali; al piano interrato posto auto. E compreso nella vendita l'uso esclusivo e perpetuo di una porzione di giardino condominiale
Prezzo base Euro 590.000,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio di Venaria Reale del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Damaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO Paolo Damaria

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. , il notaio delegato Paolo Damaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21 settembre 2004, alle ore 16,30, presso il suo studio di Torino in corso Regina Margherita n. 191, seguenti beni: Lotto Unico in Moncalieri, via privata dipartentesi da Strada Santa Brigida n. 93 int. 12, al piano terreno alloggio composto di cinque camere, cucina, doppi servizi e veranda; al piano interrato due locali; al piano interrato posto auto. E compreso nella vendita l'uso esclusivo e perpetuo di una porzione di giardino condominiale
Prezzo base Euro 590.000,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio di Venaria Reale del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Damaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO Paolo Damaria

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI
di DOMENICA 12 SETTEMBRE 2004

TRASPORTI

Ferrovie, fino 21 lo sciopero due sindacati autonomi Trenitalia: sono in circolazione otto convogli su dieci

Finirà stasera alle 21 lo sciopero nazionale del personale delle Ferrovie, per 24 ore, iniziato alle 21 di ieri. Lo sciopero è stato indetto da due sigle autonome di settore, Fitu-Cub e Sult. Secondo Trenitalia durante la protesta è comunque in circolazione l'83% dei treni a media e lunga percorrenza e sono regolari i collegamenti tra Roma e Milano. Si svolge regolarmente anche il trasporto viaggiatori a media e lunga percorrenza lungo la linea tirrenica e sebbene ridotti sono assicurati i collegamenti tra la Sicilia, la Calabria e la Puglia con Milano e Torino. Gli Eurostar e gli Intercity tra Roma e Venezia sono limitati a Bologna fino alle 13 di oggi, nel pomeriggio la circolazione ritornerà regolare. Circolano i treni del trasporto regionale previsti nelle fasce orarie di maggior affluenza pendolare.

L'agitazione finirà alle 21

La compagnia non può più volare in Italia Cento turisti «prigionieri» in Kenya

A causa di una compagnia finita nella lista nera di quelle che non possono più volare in Italia - per motivi di - il Kenya sta tenendo prigionieri un centinaio di italiani. La compagnia low cost East African è finita nella lista nera dell'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, dopo un guasto a Fiumicino: i suoi jet non possono più volare nei cieli italiani perché ritenuti insicuri, a partire dal 31 luglio. Un guaio per chi è già arrivato in Kenya e in tasca aveva il biglietto di ritorno di quella compagnia. Molti hanno dovuto cambiare vettore. Ieri notte all'aeroporto di Mombasa si è sfiorata la rissa per l'imbarco su un volo per l'Italia, ormai al completo. La East African continua però a volare su Madrid, Londra e Parigi e fa sapere: «Il resto del viaggio, fino a Fiumicino e Malpensa, ognuno dovrà pagarselo di tasca sua».

Un jet della East African

PRESENTATA A TORINO LA «CUPOLA» REALIZZATA DALL'ALENIA

L'«igloo spaziale», la rivoluzione va in orbita

Diventerà la nuova casa degli astronauti della Stazione Internazionale

TORINO

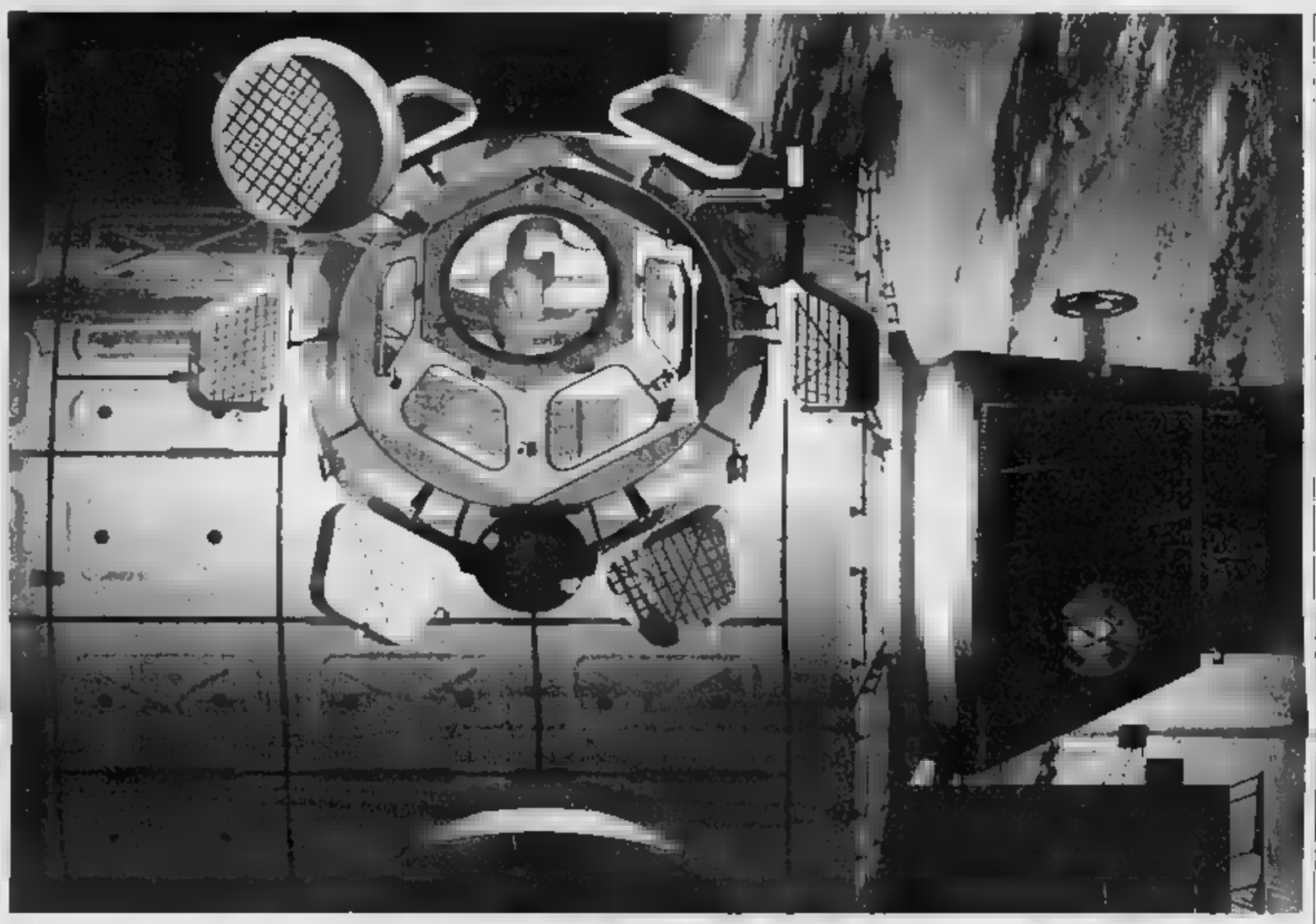
Si chiama «Cupola», è un concentrato di tecnologia appena uscito dai laboratori torinesi dell'Alenia Spazio e ricorda le abitazioni dei Pronipoti. In effetti, lo scenario è quello giusto: la rivoluzionaria struttura, infatti, sarà la nuova casa degli astronauti impegnati nel controllo della stazione spaziale internazionale.

Si tratta di una calotta di due metri di diametro e di uno e mezzo di altezza, dotata di grandi finestre in vetro simili a quelle dello shuttle. Il suo studio è partito nell'ormai lontano 1998 e per realizzarlo ci è voluta una squadra di 30 persone che ha lavorato per oltre 220 mila ore.

Il piccolo «igloo spaziale» sarà in grado di ospitare una coppia di astronauti (senza obbligarli a indossare tute o altre protezioni) e consentirà loro di osservare da vicino le operazioni del «braccio robotizzato» della stazione spaziale. La «Cupola», realizzata da Alenia Spazio per la Stazione spaziale internazionale, è stata consegnata ieri all'Agenzia spaziale europea, l'Esa.

Alla cerimonia, che si è tenuta nella sede Alenia di Torino, hanno partecipato rappresentanti della Nasa, dell'Esa e dell'Agenzia spaziale italiana. Costata oltre 20 milioni di euro, sarà lanciata in orbita con lo shuttle nel gennaio 2009. A quel punto verrà agganciata al Nodo 3, un modulo (che ricorda un pezzetto di Lego) della Stazione spaziale.

Grazie all'impiego della «calotta» le operazioni compiute dal braccio robotico d'ora in poi potranno essere seguite in diretta, appunto, attraverso le finestre vetrate. Il nuovo «igloo spaziale» consentirà inoltre l'osservazione diretta dei corpi celesti e della Terra e lascerà entrare la luce necessaria alla crescita di colture vegetali.



Lo scheletro della «Cupola» è in alluminio, ma il massimo sforzo progettuale è stato richiesto dalla messa a punto delle finestre, l'elemento innovativo della struttura (che la contraddistingue dagli altri moduli spaziali finora realizzati). I sette maxioblò sono composti di quattro vetri sovrapposti, l'ultimo dei quali è ricoperto all'esterno da schermi mobili anti-meteoriti. I vetri, che sono stati forniti dalla Nasa, sono garantiti da un complesso sistema composto da 11 guarnizioni e possono essere sostituiti in orbita.

«Con quest'opera - ha commentato l'amministratore delegato di Alenia spazio, Maurizio Tucci - l'azienda non solo riconferma la propria leadership nella realizzazione di moduli pressurizzati, ma la rafforza, avendo sviluppato soluzioni progettuali e tecnologie innovative, indispensabili in un contesto in cui l'esplorazione dello spazio richiederà sempre più lunghe permanenze in orbita». [e.m.]

Un disegno che ricostruisce quella che sarà l'attività degli astronauti all'interno della capsula

IL LANCIO PREVISTO PER IL 2009

Uno spettacolo aperto sulle stelle

Antonio Lo Campo

TORINO

Potremmo definirla «una stanza tra le stelle», con sette finestre di vetro super-resistente, quella che l'Alenia Spazio di Finmeccanica ha consegnato ieri all'Agenzia Spaziale Europea. La nuova cupola destinata alla stazione spaziale internazionale, che orbita attorno alla Terra a mille chilometri d'altezza, e che attualmente ospita l'astronauta americano Michael Fincke e il russo Gennadij Padalka, è il «pezzo» che l'industria spaziale italiana ha realizzato per la struttura della grande base orbitante.

Tutto questo in attesa della ripresa dei lanci di quel «camion» spaziale che è lo shuttle, l'unico in grado di garantire in modo globale il supporto, la manutenzione e l'assemblaggio della stazione.

Le attività sulla «International space station», comunque, proseguiranno - come ha ricordato ieri mattina Jorge Faustel-Buechl, direttore dei voli abitati all'Esa - è previsto per il 2010 il completamento della struttura, che comprende anche il modulo-laboratorio "Columbus", realizzato dalle industrie europee».

I russi, intanto, hanno garantito i servizi per la manutenzione garantita al loro sistema di trasporto [illegible] dai cargo automatici Progress. Gli europei, d'altra parte, hanno mantenuto gli impegni sui programmi del veicolo di trasferimento automatico Atv e dell'evoluzione dei razzi Ariane, mentre gli americani hanno di recente confermato il loro impegno per il completamento della stazione e, in particolare, per la messa in orbita dei laboratori europeo e giapponese, che dovranno sostenere una serie di programmi scientifici.

E' in questo contesto, ottimistico per il prossimo futuro, in un settore in cui l'industria spaziale italiana è fortemente coinvolta, che si inserisce la consegna della «Cupola belvedere» della stazione spaziale: si tratta di un segmento diverso dai classici moduli finora costruiti da Alenia e che ha il grande di suscitare un certo fascino, anche perché ricorda un po' le cupole spaziali viste in passato in alcuni film di fantascienza.

In realtà, da questa «appendice» della stazione spaziale, all'interno della quale uno o due astronauti potranno ammirare a 360 gradi l'impagabile spettacolo dello spazio e della Terra, si effettueranno manovre delicate, come quella relativa agli spostamenti dei carichi per mezzo del grande braccio robotizzato della stazione spaziale.

«Questo programma è durato quattro anni fa - spiega Doriana Buffa, "Program manager" del progetto per Alenia Spazio - e ha rappresentato una sfida del tutto nuova. Sono stati anni di duro lavoro ad un gruppo di tecnici qualificati, che ci hanno fatto superare anche le difficoltà più complesse». Ad esempio? «Sicuramente i vetri, che sono l'elemento principale della cupola, e che hanno richiesto lunghi accorgimenti e collaudi. In fondo dovranno anche proteggere l'equipaggio e la stazione stessa».

Il lancio alla volta della stazione orbitante avverrà con lo space shuttle e poi, grazie ad un braccio robotizzato di produzione canadese, avrà luogo l'attracco al «Nodo 3» di interconnessione (un altro elemento spaziale pressurizzato che sta nascendo a Torino). La partenza, però, non è imminente: al momento, infatti, è prevista per il gennaio 2009. Ma non [illegible] i voli operativi dello space shuttle per la stazione spaziale: «Le missioni delle navette riprenderanno nel marzo o nell'aprile del 2005 - ricorda Mike Coats, del centro di Houston, presente ieri a Torino -. Tutte le prove effettuate di ritorno a Cape Canaveral sul "Discovery", modificato con i nuovi sistemi di controllo, hanno fornito risultati decisamente buoni».

I primi due voli delle navette, infatti, anche se «aggancieranno» la stazione spaziale, serviranno soprattutto per collaudare i sensori, la telecamere e tutti gli altri apparati realizzati per consentire agli astronauti di sotto controllo la struttura della navetta e prevenire in futuro incidenti come quello del «Columbia», lo scorso anno. Lo shuttle, inoltre, al suo primo volo dovrà «svuotare» i carichi accumulati sulla stazione e riportarli a terra anche grazie a uno dei moduli logistici realizzati in Italia con la cooperazione Nasa-Asi e dovrà, quindi, ridare respiro alla stazione spaziale, che dopo due anni di rifornimenti a ritmo ridotto, vista la disponibilità delle sole capsule russe, soffre di mancanza di pezzi di ricambio, di acqua e di molti materiali.

Ma proprio a proposito di shuttle, si pensa già al futuro, anche in Europa: «Stiamo lavorando a tecnologie per il rientro a Terra di veicoli spaziali - dice Jurge Feuste-Buechl -. Pensiamo già alle navette del futuro».

Appuntamento volante con la polvere solare

Domani la capsula sarà intercettata da due elicotteri nello Utah Se toccasse terra, la sostanza potrebbe essere contaminata

[illegible]

Domani un pizzico di polvere di Sole arriverà sulla Terra protetta in una capsula a tenuta ermetica. Per evitare ogni danno al preziosissimo materiale, due piloti stunt-man, che di solito lavorano per il cinema a Hollywood, prenderanno il volo la capsula da elicotteri librati a 1300 metri dal suolo. La quantità di materiale solare è minuscola: meno di 0,2 milligrammi, come un granello di sale. Ma la svolta è storica. Le prime navicelle spaziali ci inviavano immagini riprese a distanza. Poi alcune sonde hanno incominciato a scendere sui pianeti e a liberare robot: dal guardare siamo passati a toccare. Adesso entriamo nell'era delle sonde che riportano a casa campioni prelevati nel corso dei loro viaggi. E' dal tempo delle missioni Apollo sulla Luna, concluse nel 1972, che non [illegible] nei laboratori materiale extraterrestre: complessivamente gli astronauti americani riportarono 382 chilogrammi di pietre lunari, e qualche ettogrammo fu rispedito a terra i robot russi.

La polvere di Sole è in realtà un cocktail di particelle che la nostra stella soffia nello spazio intorno a sé, investendo i pianeti: il «vento solare». In un anno il Sole disperde così un centesimo di milionesimo di milionesimo di milionesimo di milionesimo della sua massa, proporzione è pochissimo, ma sono pur sempre molti miliardi di tonnellate. La sonda della Nasa «Genesis» per più di due anni ha proteso nel vento solare una specie di racchetta grande come una ruota di bicicletta con cellette-esagonali di silicio purissimo, di zaffiro, diamante artificiale e oro. Nella rete a nido d'ape costituita da questi materiali si sono impigliate e concentrate le particelle di Sole, che viaggiano alla velocità di 300-1800 chilometri al secondo. Al 95-96% sono protoni, cioè nuclei di idrogeno, il resto è costituito da particelle alfa, cioè nuclei di elio (formati da due protoni e due neutroni). Un piccolo residuo è formato da elettroni e nuclei di atomi più pesanti: carbonio, azoto, ossigeno, magnesio, silicio e ferro.

«Genesis» è partita l'8 agosto 2001 ed è andata a collocarsi in uno dei «punti di Lagrange» a 1,5 milioni di chilometri da noi, dove le forze gravitazionali della Terra e del Sole sono in equilibrio. Qui ha raccolto da 10 a 15 milionesimi di grammo di particelle solari. Il 2 maggio ha sorvolato la Terra e si prepara a rilasciare la capsula. Il recupero è previsto per mercoledì alle 16 italiane nel cielo dello Utah. Quella polvere di Sole è costata 264 milioni di dollari: in assoluto il materiale più prezioso mai esistito. Ci racconterà cosa fatta la nebulosa che 4,6 miliardi di anni fa diede origine al Sole e ai pianeti, e quindi a noi stessi: «Genesis» è un nome appropriato. Sarà anche la prima analisi diretta del vento solare. In particolare sarà possibile misurare la percentuale di nuclei di ossigeno, e relativa composizione isotopica.

Due paracadute rallenteranno la corsa della capsula da 40 mila a 15 chilometri all'ora, la velocità di un marciatore. A quel punto la cattura dall'alto dovrebbe essere troppo difficile: è uno sport che piloti stunt man e militari praticano fin dagli Anni 50, e ultimamente di più, perché questa tecnica potrebbe essere indispensabile per scongiurare eventuali attacchi terroristici con armi chimiche e batteriologiche. L'area sulla quale può avvenire il rientro è di 3200 chilometri quadrati, più o meno come la Valle d'Aosta, a sud-ovest di Salt Lake City. La capsula verrà poi esaminata al Johnson Space Center di Houston.

Dopo «Genesis», l'era delle sonde spaziali che lavorano cani riporto avrà altre pietre miliari nel gennaio 2006, quando la sonda americana «Stardust» sgancerà sulla Terra materiale Wild, e nel 2007, quando la navicella giapponese Hayabusa ci consegnerà un pezzetto all'asteroide Itokawa.

Una simulazione dell'intervento che gli elicotteri della Nasa effettueranno nello Utah

CHE COS'E'

IL COCKTAIL
La polvere di Sole è un insieme di particelle che la nostra stella soffia nello spazio circostante, investendo i pianeti.

LE QUANTITA'
In un anno il Sole disperde un centesimo di milionesimo di milionesimo di milionesimo della sua massa. Si tratta di miliardi di tonnellate.

LA COMPOSIZIONE
Le particelle, che viaggiano a una velocità fino a 1800 chilometri al secondo, sono per il 95-96% protoni, vale a dire nuclei di idrogeno. Il resto è costituito da particelle alfa, cioè nuclei di elio. Un piccolo residuo è formato da elettroni e nuclei di atomi più pesanti: dal carbonio all'azoto, dall'ossigeno al magnesio, fino al ferro.

DAL TUTOR AL CARO LIBRI, L'AVVIO NON SPEGNE LE POLEMICHE

Scuola, tutte le novità dalla A alla Z

Da domani l'inizio: sui banchi otto milioni di studenti

La riforma dovrebbe essere completata entro marzo, quando scadrà la legge delega Ma non si esclude una proroga

Nonostante gli ultimi aumenti, le retribuzioni degli insegnanti italiani sono ancora inferiori alla media europea

Raffaello

La scuola italiana riprende ufficialmente domani, anche se l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico avverrà soltanto il 20 settembre al Vittoriano, a Roma, con il capo dello Stato e il ministro dell'Istruzione Moratti. Entro marzo la riforma della scuola dovrà essere completata. Molte comunque le novità. Eccole, dalla A alla Z.

ALTERNANZA scuola-lavoro. E' uno dei cardini della riforma Moratti. I ragazzi tra i 15 e i 18 anni potranno trascorrere dei periodi di formazione presso aziende o enti pubblici con i quali le scuole abbiano stabilito appositi accordi. Il decreto è stato approvato ma non ancora pubblicato.

ANTICIPO. Ormai è norma l'anticipo delle elementari per i bambini di cinque anni e mezzo. Di questa possibilità lo scorso anno usufruirono 26 mila alunni (il 30% degli aventi diritto), quest'anno sono 35 mila (44%). Maggiori problemi per l'anticipo a due anni e mezzo nelle materne, in quanto non tutti i comuni sono attrezzati. La disposizione ministeriale stabilisce che gli anticipi possano essere accettati una volta esaurite le liste di attesa.

BILANCI. In dieci anni la spesa media per studente, al netto dell'inflazione, ha subito una riduzione costante, secondo la Uil scuola. Nel '96 si spendevano quasi sette milioni e mezzo delle vecchie lire, lo scorso anno ne sono stati spesi quasi sei (circa 3.300 euro). L'investimento in rapporto al Pil è diminuito in dieci anni dell'1,3 per cento. I «vecchi» Paesi Ue spendono in media il 5%, i «nuovi» il 4,7. Noi il 4,5.

CALENDARIO. Ogni regione fissa in proprio calendario scolastico rispettando il dato nazionale che vuole 200 giorni di lezione. La Lombardia sarà domani la prima ad iniziare, l'ultima la Sicilia il 23 settembre. Ciascuna regione dà poi una certa autonomia agli istituti. Alcune hanno introdotto nel calendario festività religiose non cristiane: il capodanno cinese o il ramadan.

FLESSIBILITA'. Tre ore dell'orario settimanale sono facoltative. A scegliere sono le famiglie. Le opposizioni hanno parlato di «servizio a domanda»

GRADUATORIE. Il ministro ha assicurato che tutte le supplenze sono già state assegnate. Questo è stato possibile perché il 25 agosto è stato dato uno stop alla revisione delle graduatorie dei precari. Molte direzioni regionali però, non avevano ancora concluso l'aggiornamento dei punteggi: si attendono ricorsi e valanga.

INFORMATICA E INGLESE. L'informatica è entrata alle elementari e alle medie. Dopo l'avvio di una lingua in prima elementare, da quest'anno ce ne sarà anche un'altra in prima media. Non aumenta però il monte-ore a disposizione.

LIBRI. Anche se gli aumenti si sono tenuti al di sotto dell'inflazione, esiste ancora il problema di caro-libri. E' per questo che la legge stabilisce un tetto per la scuola dell'obbligo (fino a quindici anni) ma secondo Altroconsumo e l'associazione Alleanza studentesca, oltre un terzo delle scuole sfora.

MATURITA'. L'Istituto di valutazione del servizio scolastico sta lavorando al nuovo esame che però, anche se fosse varato presto, non potrebbe essere applicato già a giugno. Se ne riparla nel 2006.

NON STATALE. Sono quasi un milione (996.202) gli studenti delle 14 mila scuole non statali, pari all'11,5 per cento del totale. In un anno sono aumentati di 4.582 unità. Oltre 600 mila sono bambini delle materne.

ORIENTAMENTO. La nuova riforma prevede che diventi obbligatorio nell'ultimo anno di scuola superiore. La sua carenza cronica è alla base dei troppi abbandoni all'università. Inoltre molti ragazzi scelgono su una base solo emotiva. Risultato: le facoltà umanistiche e sociali scoppiano di iscritti, mentre mancano studenti di discipline scientifiche.

PORTFOLIO. Ogni bambino avrà un fascicolo che documenterà tutto il suo percorso formativo. Anche quello non scolastico darà crediti.

QUADRI. Il personale della scuola consta anche di 11 mila dirigenti e 240 mila non docenti. Il 30 per cento è costituito da precari.

RECLUTAMENTO. Avranno finalmente stabilita' di contratto anche 15.507 docenti di religione cattolica. Altri 6.646 continueranno invece ad insegnare con nomina annuale.

RIFORMA. A marzo 2005 scade la legge delega: entro quella data la riforma deve essere completata. Un solo decreto è stato approvato definitivamente (quello sulla scuola primaria). Tre sono passati al Consiglio dei ministri (servizio nazionale di valutazione, diritto-dovere all'istruzione fino a 18 anni, alternanza scuola lavoro). Altri tre sono attesi (reclutamento dei docenti, istruzione superiore, formazione professionale). Servirà una proroga?

STIPENDI. Quelli degli insegnanti restano tra i più bassi, nonostante gli ultimi aumenti: 1.300 euro lordi al mese per un neoassunto, 2.300 a fine carriera. Il 10 per cento in meno della media Ue.

TUTOR. E' l'insegnante che nella scuola d'infanzia ed elementare ha funzioni di coordinamento e rapporti con le famiglie. Una figura che non ha riscosso consensi unanimi e sulla cui funzione è aperta dal 30 agosto trattativa. Durissima.

TEMPO SCUOLA. Orario obbligatorio settimanale delle lezioni ridotto a 27 ore, cui si potranno aggiungere fino a dieci ore di mensa e tre di didattica integrativa facoltativa. Il tempo pieno va inteso in questo senso e non più come offerta formativa globale di 40 ore settimanali.

ULTIMA CHIAMATA. Approvato il 13 settembre 2003, il piano finanziario a sostegno della riforma, si è perso nei meandri ministeriali. «A questo punto - secondo la newsletter di "Tuttoscuola" - per la riforma Moratti la Finanziaria è rappresenta una sorta di "ultima chiamata": se la manovra non dovesse prevedesse le ingenti risorse necessarie, resterebbe la sola Finanziaria "pre-elettorale" per il 2006». Oppure l'effetto Berlinguer: riforma approveta e mai varata.

VALUTAZIONE. A marzo è stato istituito l'Invalsi, l'Istituto di valutazione del servizio scolastico: dovrebbe valutare qualità ed efficienza della scuola. Per intanto lavora sull'esame di Stato.

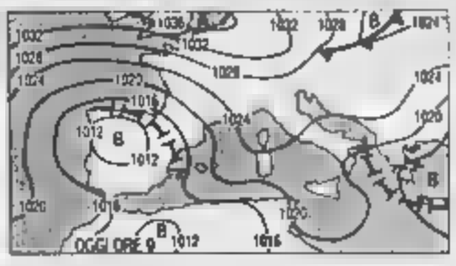
ZAINETTO. Riempirlo costa troppo. E si punta sul corredo firmato, possono bastare cento euro. Una iniziativa di cartolai aderenti a Confcommercio ha lanciato una iniziativa al risparmio: zainetto con tutto l'occorrente a 25 euro.

LE DATE

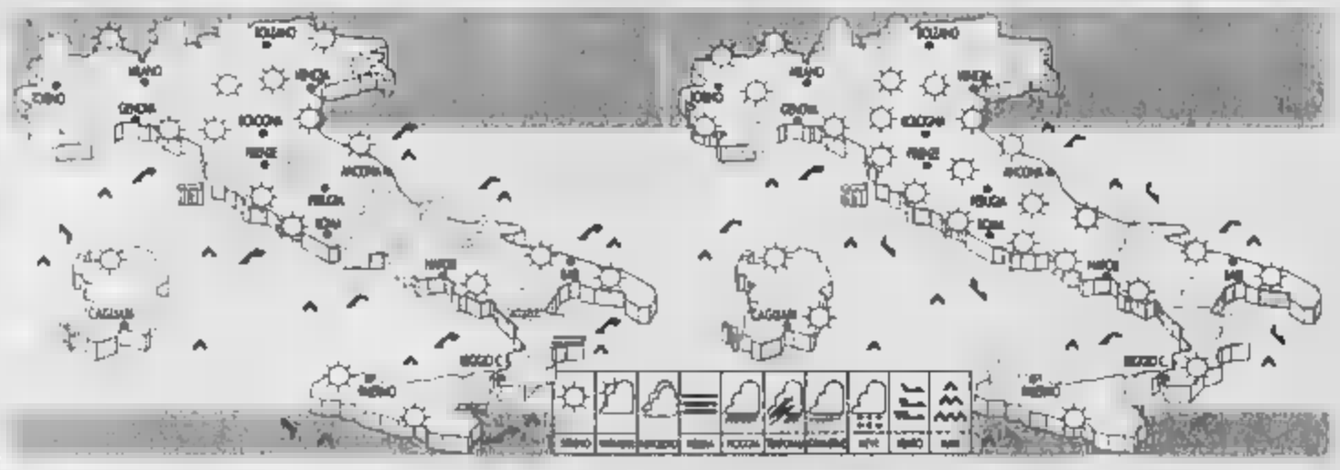
IL CALENDARIO
I primi a rientrare saranno domani gli studenti della Lombardia. Il 13 settembre toccherà ai ragazzi di Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e province di Trento e Bolzano. Il 14 al Friuli Venezia Giulia, il 15 a Marche, Abruzzo, Emilia-Romagna e Campania. Il 16 a Lazio e Liguria, il 20 a Veneto, Sardegna, Calabria, Basilicata e Puglia. Infine la Sicilia, che riaprirà i battenti per ultima, il prossimo 23 settembre.

Secondo le norme sull'autonomia scolastica, però, i presidi possono adattare il calendario alle esigenze del Piano dell'offerta formativa con un anticipo dell'avvio delle lezioni.

IL TEMPO A CURA DI MARCO LUCCHESI



TRA MARTEDÌ E MERCOLEDÌ. L'alta pressione, con i valori massimi sulle isole britanniche, mantiene una debole circolazione di aria leggermente instabile sulle regioni di Nord-Est e su quelle adriatiche centro-meridionali. Dalla depressione sulla penisola iberica si dipartono frange nuvolose che arrivano a lambire il Nord-Ovest e la Sardegna. Le temperature diurne sono in lieve aumento, quanto meno al Nord e sulle regioni tirreniche. **Tendenza per dopodomani:** annuvolamenti irregolari sulle regioni di Nord-Est e su quelle appenniniche con possibilità di qualche piovasco. Sereno o scarsamente nuvoloso lungo le coste.



OGGI. Parziali e temporanei annuvolamenti sul Piemonte, sulla Riviera di Ponente e sulla Sardegna. Sereno o scarsamente nuvoloso sul resto del Nord e del Centro, salvo alcuni addensamenti pomeridiani sulle zone appenniniche. Sugli Appennini meridionali e sulla Sicilia orientale piovaschi locali.

DOMANI. Sarà una giornata prevalentemente soleggiata, salvo l'addensamento di nubi pomeridiane sulle Alpi orientali, sulle zone appenniniche meridionali e sulla Sicilia. I venti saranno in progressiva diminuzione e le temperature subiranno un lieve aumento.

ITALIA

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	27	Bologna	18	28	Bari	21	29
Bolzano	21	31	Firenze	21	29	Brindisi	19	30
Verona	21	29	Pisa	22	30	Potenza	15	24
Trieste	21	28	Ancona	21	27	S. M. Leuca	19	26
Venezia	19	31	Perugia	19	28	Reggio C	21	32
Milano	21	29	Pescara	18	26	Palermo	22	29
Torino	18	25	L'Aquila	10	24	Catania	19	28
Cuneo	17	24	Roma Ciamp.	19	30	Messina	23	29
Genova	23	30	Roma Fiumi.	18	30	Alghero	20	32
Imperia	23	29	Campobasso	16	22	Cagliari	21	30

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'8 SETTEMBRE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	20	23	sereno	Lisbona	19	23	sereno
Atene	24	26	sereno	Londra	20	22	sereno
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	18	30	sereno
Berlino	18	29	sereno	Madrid	18	27	sereno
Bruxelles	20	24	sereno	Montecarlo	19	27	sereno
Bucarest	16	26	sereno	Montreal	10	24	nuvoloso
Budapest	16	27	sereno	Mosca	5	14	sereno
Buenos Aires	14	22	parz. nuv.	New York	19	26	sereno
Copenaghen	18	21	sereno	Parigi	20	26	sereno
Dublino	18	21	sereno	Pechino	15	28	sereno
Francoforte	21	30	sereno	Praga	19	25	sereno
Gerusalemme	21	30	sereno	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	17	27	sereno	Sofia	15	23	sereno
Helsinki	11	21	parz. nuv.	Sydney	7	14	sereno
Il Cairo	21	35	sereno	Tokyo	19	27	sereno
Istanbul	17	25	sereno	Varsavia	15	24	sereno
Johannesburg	14	27	parz. nuv.	Vienna	15	26	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4880399/06.4814865; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361 fax 011.5627958, numero fisc.p. 9501051 consegna dec. posta anno € 390; Estero: €390. Arretrati: un numero il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly ab postage paid at L.I.C. New York and address mailing officers Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 35-02 48th avenue - L.I.C. 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €191 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax numero 5627958; tramite indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 17601 intestato Bancario S. Paolo; Carta Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 1; fax 011 e-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS S.P.A. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24434.611, fax 02 24434.440. Torino corso Massimo d'Azeglio 60, tel 011 6665.211, fax Cagliari via Annendola 166/5, tel. 040 5485111 Bologna Parmeggiani 9, tel. 051 6494626, Padova via Montana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192 Palermo via Liscia 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel 06 4200891, fax 06 4281 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicita Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5421197.

COMO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel cuneese attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Sant'Anna	1503
Fluoro	125
Bicarbonato	536
Composizione	570
San Pellegrino	370
Lete	300
Rocchetta	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	111
San Benedetto	20
Uliveto	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Fonte: dati tratti dal produttore sull'etichetta e dichiarati da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Aggiornati 2003/2004" - Greenfood Editori s.r.l.
N.D.: dati non definiti.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

ETTARI DI BOSCO BRUCIATI A LEVANTE E A PONENTE

Incendi nel Genovese Muore un pensionato

Un uomo è rimasto asfissiato. Uno dei due roghi è di natura dolosa La ferrovia è stata bloccata a lungo. Fiamme domate solo in serata

Paolo Lingua

GENOVA

Il territorio della provincia di Genova è stato aggredito ieri da violenti incendi - di cui almeno uno di natura dolosa - sia a ponente, sia a levante: in località Riva Trigoso, nel comune di Sestri Levante, c'è stata anche vittima, un pensionato di 65 anni, Pietro Ferrando è stato investito da una densa nube di fumo che l'ha probabilmente stordito e asfissiato: il corpo dell'uomo è stato ritrovato carbonizzato. La linea ferrovia Genova-Roma, all'altezza appunto della stazione di Sestri Levante è rimasta interrotta ieri per alcune ore nel pomeriggio, nei due sensi: soltanto in serata la situazione si è sbloccata. Ancora alle 20 tre squadre di vigili del fuoco e decine di volontari erano impegnati, dopo molte ore, a domare un vasto incendio sul Monte Gazzo alle spalle dei quartieri di Borzoli e di Sestri Ponente nell'area periferica occidentale di Genova.

Quello di ieri, insomma, è stato il giorno del fuoco, complice probabilmente il clima secchissimo e il fatto che da molte settimane non piove. Le fiamme hanno trovato un'esca favorevole una volte nelle pinete, per via della infiammabilità dei tronchi resinosi e degli aghi sacchi depositati come tappeti sui prati aridi e sugli arbusti bassi.

Il primo incendio s'è sviluppato appunto alle spalle di Riva Trigoso, ultima frazione della provincia di Genova, sede di cantieri navali militari. La pineta degrada lungo le pendici a picco sul mare e quindi, in caso di fiamme dilaganti mette a repentaglio le case, soprattutto i rustici e le case coloniche sparsi lungo la dorsale e immerse nel verde. Erano passate da poco le 15. I vigili del fuoco sono quasi certi della responsabilità della solita «mano dolosa». Il fuoco s'è subito diffuso, ad ampio raggio, alla frazione di Villa Manierta, partendo dai recinti e dalle brughiere d'un maneggio, l'«Hippo Ranch», poi si sono sposate di qualche centinaio di metri in direzione d'una camping, «La Gardenia», che non è stato lambito dalla fiamme, i cui occupanti per misura precauzionale sono stati allontanati per qualche ora.

> Sono stati impiegati uomini della Protezione civile, quattro squadre di pompieri, polizia, carabinieri e decine di volontari aiutati da 4 elicotteri e un Canadair

Quattro squadre di pompieri, decine di volontari, uomini della protezione civile, agenti di polizia e dei carabinieri, appoggiati da quattro elicotteri e da un canadair si sono impegnati per alcune ore, mentre la ferrovia Genova-Roma veniva interrotta in entrambe le direzioni.

Sulla base delle prime, sommarie valutazioni dei vigili del fuoco, i danni sono alti: ettari di bosco distrutti, molte baracche di legno bruciate, animali carbonizzati e altri capi dispersi nei campi in preda al terrore, bruciati anche qualche decina di vetture e di motocicli che è stato possibile spostare. In serata è giuta la nozia della morte dle pensionato Petro Ferrando, il cui corpo carbonizzato è stato ritrovato nei pressi d'una baracca per attrezzi agricoli di sua proprietà. Il piccolo edificio, per una baffa del destino, è stato risparmiato.

La mancanza di vento ha poi per fortuna bloccato la marcia del fuoco e la linea ferrovia è stata ripristinata. Due elicotteri muniti di barilotti per la raccolta dell'acqua in mare sono stati impiegati serata per domare l'incendio che s'era sviluppato alle spalle quartieri genovesi di Borzoni e di Sestri Ponente sulla collina del Monte Gazzo. Dopo due ore di lavoro accanito, i focolai più pericolosi sono stati isolati e via via domati. Non ci sono stati danni alle persone e nappure alle case, ma altri ettari di bosco - pinete e macchia mediterranea - sono finiti in cenere.

L'incendio si è propagato sulle alture di Riva Trigoso, nel Levante genovese

IL PROCURATORE: «NON L'HANNO RAPITA PER SOLDI»

Denise, esclusa la pista pedofila

Lirio

MAZARA DEL VALLO (Trapani)

La piccola Denise Pipitone «è viva»; si troverebbe «a Mazara del Vallo o nelle vicinanze» tenuta segregata da qualcuno che vuole «punire» per «motivi personali» i genitori della bimba di quattro anni. A sostenerlo è il procuratore di Marsala, Antonino Silvio Sciuto, che coordina le indagini sulla misteriosa scomparsa sei giorni fa. Il magistrato dice di essere «ottimista».

Ad alimentare la speranza che la piccola Denise possa tornare presto a casa sono le parole del procuratore, noto solitamente per la sua discrezione nel commentare le inchieste in corso. Gli investigatori appaiono invece più cauti. Per quale motivo, dunque, il magistrato decide di fare queste esternazioni? «La bambina è tenuta in vita - spiega Sciuto - perché serve viva e non morta. Non posso dire i motivi in base ai quali faccio queste affermazioni, ma riteniamo che questo sequestro non sia a scopo estorsivo. Non è per denaro che hanno preso Denise». Sciuto, pur potendo aggiungere altro, puntualizza la sua tesi: «Se la costruzione investigativa è esatta Denise dovrebbe essere viva e si troverebbe, ripeto, a Mazara o nelle vicinanze». La pista «privata» è l'unica a convincere il Procuratore, il quale afferma di avere seguito e valutato altre ipotesi, come quella del rapimento nell'ambito di un traffico di organi umani o per opera di un pedofilo. Tutte piste, sottolinea Sciuto, che sono state vagliate e escluse. Il magistrato spera in un possibile «passo falso» da parte di qualcuno, e sottolinea che Denise potrebbe essere stata attirata da altri bimbi».

La bimba rapita

Le indagini, intanto, proseguono a pieno ritmo e le ricerche non si fermano. Polizia e carabinieri continuano il loro lavoro investigativo fatto di accertamenti e riscontri e ascoltano anche i familiari dei genitori di Denise. Ma fino ad ora nulla è servito per squarciare il mistero che circonda questo sequestro. Un rapimento «anomalo», come lo hanno definito gli stessi inquirenti, compiuto da qualcuno che intendeva regolare un conto in sospeso con il padre o con la madre. Una pista che aveva lasciato pensare a una rapida e positiva soluzione del giallo. Ma adesso tutte le ipotesi sembrano tornare in campo, compreso l'ottimismo.

SCACCHI

In posizione si è verificata in una partita dell'Open Canada 2004. Il Bianco ha vinto giocando: 1. T:f7!, T:f7; 2. D:f7!, D:f7; 3. Ae6!, D:e6; 4. T8 matto!

DAMA

Un grazioso dro «pulisciutto» del nostro affezionato lettore di Torino. Il Bianco vince giocando 1. 11-7, 4x11; 2. 10-5, 1x26; 3. 30x32.

REBUS

(5,7): Mantidi M, E - S si = MANTI DIMESSI.

MASTERMIND

La combinazione finale corretta è: A G N G.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Servente (8 lettere); Scapolare (9 lettere); Sfiancate (9 lettere); Serenità (8 lettere); Sgraziate (9 lettere); Superfici (9 lettere); Sperpero (8 lettere); Solitario (9 lettere); Suonatore (9 lettere).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Sventrare (9 lettere); Specifico (9 lettere); Speranza (8 lettere); Superfluo (9 lettere); Spiegare (8 lettere); Senatore (8 lettere); Stalliere (9 lettere); Scottare 8 lettere); Storione (8 lettere). Totale = 154.

NUOVO PAROLIERE

Schema a destra:
11 lettere: corsetteria; 10 lettere: corsaletti; 8 lettere: alterità, colletta, collette, colletti, corsetti, tritello; 7 lettere: arselle, orsetti, plettri, salette, salteri; 6 lettere: alette, alteri, aseità, asello, atlete, penta, perite, pretta, prette, pretti, setter, stelle, stirpe, tielle; 5 lettere: altea, altre, altri, astri, celle, celle, celti, cetre, colei, colla, colle, colpe, colta, colte, colti, corsa, corse, estri, etnei, ielle, lepre, lepri, lesta, lesti, letta, letti, oltre, orale, pelle, pelta, pelte, petti, prete, preti, ralle, rallo, rasta, retta, rette, retti, ritta, salti, selle, sette, setti, stelo, stria, strie, tesla, trita, trite. Totale parole.

Schema a sinistra:
8 o più lettere: arsiccia, carsiche, chierica, chierici, iridacea, iridacee, nerniccia, nicchiare, parecchi, parecchia, riaccesa, risecchi, scariche, schedari, sindache, siriache, stearica, steariche, stearici, stralcca, stralcche. Totale 21 parole.

SESTO ACUTO

Avevo selezionato 400 grammi.
Chiamando x la quantità totale di pasta, la porzione di un bimbo era x/8 (si sarebbero infatti ottenute 8 porzioni) e quella di un adulto x/5.
La pasta che avevo selezionato era pari alla somma delle porzioni dei 4 bimbi (4x/8 = x/2), dei 2 adulti (2x/5) e dei 40 grammi avanzati; si ottiene: x=x/2+ 2x/5+40, si ricava x=400, cioè selezionato 400 g di pasta.

O	G		P	A	D	R	E		C		L	I	R	I		S	A		S	P	I	N
S	E		E	I		G	E	R	M	A	N	I	O		U	L	P	I	A	N	O
S	M	E	S	S	O			T		O	V	E	S	T		C	I	A	N	O	S	I
A	M	S	T	E	R	D	A	M		N	I	S	S	A						L	O	
T	A					I	S	O	T	T	A		A		M	E	G	A	D	I	N	A
U		A	C	C	E	S	T	I	R	E		C		S	E	D	I	C	I		N	M
R		C	H	A	S	S	I	D	I	S	M	O		A	T	A	R	A	S	S	I	A
A		C	A	R	P	O	C	A	P	S	A	P	O	M	O	N	E	L	L	A		R
	D	E	L	T	A	D	E	L	P	O		P	R	O	P	E	L	L	E	N	T	E
T	E	S	E	I	D	A		I	A	R	D	A		V	I	O	L	I	S	T	A	
	R	O	T	E	A	R	E			I									S	O	L	O
C	B			R		E	S	C	A		L	O	I	R	A		R	A	I	N	E	R
	Y	E	M	E	N		A	C	U	T	O		O		T	E	B	A	I	D	E	

E' mancato
Aldo Oliva

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Clara Ida, i figli Luca e Alessandro con Maria Rosa, Ludovico e Lorenzo, il fratello Mario, la sorella Franca con le rispettive famiglie, parenti tutti.
— Torino, 3 settembre 2004.

Marisa e Sergio Squazzini, con Pierfranco, Laura, Gianni e Angelica partecipano al dolore per la scomparsa del caro ALDO.

Annamaria e Laura Demaria partecipano commosse al vostro grande dolore.

Partecipano al dolore di Ida le amiche: Anna, Ines, Pina, Silvia.

Le famiglie Righetti e Ghisleni, Riccardo e Federica Scalisi, Giovanna Cozza, Davide Morando, Enrica Zola, Federico e Federica Briga, Stefano Colombo, Filippo Dionisio, Federico Zunino, Filippo e Roberto Scialla, Massimiliano Barrese, Cristiano Michela, Andrea Zanoni, Paola De Marchi, Pietro Foglio sono vicini a mamma Ida, Luca e Sandro in questo momento di grande tristezza per la scomparsa di papà .

Mariuccia Savio partecipa commossa al lutto della famiglia per la dipartita del
rag. Aldo Oliva
— Torino, 3 settembre 2004.

La società Savio Plastica ricorda il
rag. Aldo
— Torino, 3 settembre 2004.

Cornelio e Maria Teresa Valetto con i figli Maria Pia, Eugenio e i bimbi; Giuseppe, Roberta e i bimbi sono vicini con affetto a Clara; Alessandro con Maria Rosa, Ludovica e Lorenzo; e a Luca, nel rimpianto per la perdita del caro ALDO.
— Torino, 5 settembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Giuseppe Gonella
di anni 83

Lo annunciano la moglie Elsa Ruscalla, il figlio Marco con Enrica e l'adorato nipote Alessandro, il fratello Romano, la sorella Rita, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale mercoledì 8 c.m. alle ore 9 presso la parrocchia di S. Maria Nuova in Asti.
— Asti, 6 settembre 2004.

I consuoceri Elzira e Domenico Zorgniotti unitamente alla famiglia Tanto partecipano al dolore della famiglia Gonella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Vin

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Mia, i figli Patrizia con Paolo, Andrea, le adorate nipoti Chiara e Federica, parenti e amici. Un particolare ringraziamento ai dottori Picciotto, Crova, Friedi e a tutti gli infermieri dell'Adi per la loro umanità e professionalità. Funerali mercoledì 8 ore 9,30 parrocchia Gesù Buon Pastore, Santo Rosario martedì 7 ore 19 in parrocchia.
— Torino 6 settembre 2004.

Nella lunga malattia hai lottato con pazienza e coraggio, ti ricorderemo sempre. Rosalba, Pina con Franco, nipoti tutti.

I consuoceri Carlo, Anna Maria Bramardo e figli partecipano al dolore di Mia, Patrizia e Andrea.

Ricordano la cara
Mafalda Perno
Barbero

I colleghi ragionieri Istituto Offidani 1951:
Emilio Azioli
Giorgio Baldi
Rina Barosso
Adriana Basso
Marisa Bonetto
Domenica Bugni
Pasqualina Canale
Giovanni Casa
Ada Concina
Alessio Crabbio
Vittorio Demaria
Ermanno Gatti
Sebastiano Lucà
Margherita Montrucchio
Domenica Peiretti
Romano Riva
Antonio Sargiotto
Piera Sola
Gian Luca Spinola
Giorgio Stardelli
Angelo Vannone
Ettore Vianello
— Torino, 7 settembre 2004.

(continua a pagina 20)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE E RETTIFICHE

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ■ Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco,
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ■ Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab 17-20 ■ Dom. e festivi 18,30-20

La qualità ad ogni costo.

Nella vita ognuno si sceglie una missione. Noi abbiamo scelto di fare pasticcini, e di farli sempre più buoni.
Per questo siamo orgogliosi di presentarvi la nuova linea di pasticceria Bistefani: sono migliori gli ingredienti, migliori le ricette, sono più belle e pratiche anche le confezioni. Assaggiateli. Ne vale la pena.

BISTEFANI

Bistefani S.p.A. Casale Monferrato Italia - Stabilimento di Villanova Monferrato (Al) S.S.31 n°3 - Tel. 0142 3331 - www.bistefani.it

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

M-COMMERCE. La vendita di beni e servizi via telefonino cellulare sta andando avanti a passi da gigante. Secondo la Juniper Research, il fatturato generato per esempio dalla vendita di biglietti attraverso il telefonino darà una forte spinta a tutto l'm-commerce. E lo porterà a diventare un mercato da 88 miliardi di dollari entro il 2009. Certo, molti beni venduti dai cellulari saranno destinati proprio a chi usa i cellulari: è il caso delle suonerie e dei giochi per telefonini. Ma il cellulare diventerà anche uno strumento per pagare altri beni. In particolare, si ritiene che sarà particolarmente utile per i micropagamenti, per i quali la carta di credito resta una soluzione inefficiente. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

L'OFFERTA PUNTA TUTTO SULL'INNOVAZIONE

Tecnologia, ecco le sfide d'autunno

Novità nella musica online, i pc senza fili, l'Umts, la tv digitale, l'e-shopping e la voce via Internet

Luca De Biase

Autunno tiepido per la domanda di tecnologia, ma caldissimo per l'offerta. Le sfide, dunque, si moltiplicano. Perché la nuova stagione si apre con notizie grame sul fronte macroeconomico: gli Stati Uniti si preparano a frenare, l'Europa continua a traccheggiare e l'Italia sembra proprio ferma, a giudicare dalle previsioni degli analisti finanziari. E anni di rapporti Assinform hanno insegnato che la tecnologia, in generale, va nella direzione del contesto anche con un andamento più accentuato. Quindi chi aspetta la ripresa per tirare il fiato resterà deluso.

La migliore medicina resta quella di continuare a innovare. E da questo punto di vista, il settore tecnologico è tutt'altro che fermo. I fronti caldi sono molti: dalla musica alla banda larga, dalla mobilità alla voce via Internet, dalla tv digitale all'e-commerce, che in Italia sembra ormai in fase di decollo, secondo un rapporto del Politecnico di Milano.

«Alcuni ritengono che questo sia un periodo un po' triste per l'industria informatica. Ma non lo è per chi propone al mercato delle novità di valore» dice Tim Cook, numero due della Apple. E parla per esperienza, visto che dopo avere rivoluzionato il mercato della musica digitale, la sua azienda ha ottenuto nell'ultimo trimestre i migliori risultati da otto anni a questa parte. Il successo mondiale dell'iPod, il bestseller dei lettori di musica digitale, sostenuto dall'iTunes, ha attivato un vero e proprio ecosistema, con innovazioni a cascata: da Bmw e Motorola, da Hp e Bose. Ma l'innovazione di Apple, come da manuale, ha fatto bene anche agli inseguitori. La Microsoft ha deciso di ispirarsi alla strategia della Apple in tutto e per tutto, ed è arrivata con un anno e rotti di distacco a offrire un nuovo negozio di musica via Msn per risollevare le sorti dei produttori di lettori mp3 che usano la sua tecnologia e che per ora non riescono a battere il concorrente della Apple.

Ma la musica è solo il più popolare dei contenuti digitali. Le partite di calcio sono, in Italia, un fronte caldissimo. Sulla scia delle idee sperimentate da Fastweb, Telecom Italia si è aggiudicata i diritti per trasmettere via Adsl le partite casalinghe di un gruppone di squadre e ormai punta chiaramente a fare della banda larga, che porterà alla velocità di 4 megabit al secondo, una nuova forma di accesso alla televisione. La partita competitiva tra Internet, televisione digitale terrestre e satellitare, è ormai aperta. E gli italiani sembrano prestare attenzione: la Fondazione Bordoni, che studia tra l'altro la crescita della banda larga, registra aumenti a tre cifre in ogni parte d'Italia.

Intanto, l'altra grande piattaforma delle telecomunicazioni, quella mobile, si prepara alla stagione autunno-inverno con una nuova priorità: l'Umts. La 3 è ormai abbondantemente sopra il milione di clienti e gli altri operatori sono ormai pronti per la terza generazione, anche se la interpretano con diversi gradi di intensità. E le proposte commerciali, tecnologiche e contenutistiche si faranno sempre più competitive man mano che si avvicinerà Natale.

Ne trarrà giovamento tutto il settore. Perché in effetti, l'azione dell'innovatore ha una tripla funzione curativa per le tecnologie: genera migliori soluzioni ai clienti, alimenta una sorta di ecosistema di innovatori avventizi e produce nuovi punti di riferimento per i concorrenti e gli inseguitori. Certo, non sempre l'innovatore riesce a trarre tutti i vantaggi che il suo contributo avrebbe meritato. Ma per quelli come Apple, Fastweb o 3, è un rischio obbligato.

L'«iPod mini» per Mac e Windows. Sopra, il nuovo iMac presentato a Parigi da Phil Schiller

ISPIRATO ALL'IPOD

Il nuovo iMac, dalla rivoluzione all'evoluzione

Bruno Ruffilli

Dal debutto, nel settembre 1998, l'iMac è diventato il più noto computer «all-in-one». L'idea di un apparecchio che riunisse processore e monitor non era nuova per Apple: era stata sviluppata già con il Macintosh originale, nel 1984, e ripresa negli anni Novanta. La novità più dirompente dell'iMac (dove la «i» sta per internet, ma è anche un gioco di parole per dire «io Mac») era nel design, opera del giovanissimo Jonathan Ive. Abbandonando il beige e le linee squadrate, introduceva nel mondo dell'informatica colori e trasparenze mai viste. Fu un successo, per i sette milioni e mezzo di esemplari venduti, e anche per la rivoluzione che introdusse nel design di computer e piccoli elettrodomestici: la tecnologia passava finalmente dagli uffici ai salotti.

Nel gennaio 2002 arrivò il nuovo iMac, ancora una volta disegnato da Ive: plastica bianca e acciaio, secondo le nuove linee stilistiche Apple, dettate stavolta dall'iPod, il lettore di musica digitale introdotto poco prima. La svolta è nell'adozione di un display a cristalli liquidi orientabile con il semplice tocco di un dito: «Volevo che il nuovo iMac come fosse un girasole», spiega Steve Jobs.

E ora la terza generazione di iMac, elegante ma forse non così originale (la Sony ha da mesi in catalogo alcuni computer monoblocco con il processore montato in verticale dietro lo schermo Lcd). I fan della Mela ricorderanno però che il modello con cui la Apple celebrava il ventesimo anno di vita, nel 1997, adottava già la struttura dell'attuale iMac. Era il prodotto di un'azienda che cercava di uscire dalla crisi costruendo al meglio quello che aveva sempre fatto: computer. Oggi, invece, il nuovo iMac è presentato come l'ultima invenzione dei «creatori dell'iPod».

L'APPLE EXPO DI PARIGI E' STATA LA FIERA DELLA SVOLTA. UNICO NEO: STEVE JOBS, MALATO, NON C'ERA

Il popolo della Mela si prepara alla riscossa

Giorgio Levi

PARIGI

È riunito dal 31 agosto al 4 settembre all'Apple Expo 2004 il popolo della Mela. Con gli zaini a spalla e le borse sui trolley, giovani in versione rapper e uomini con i capelli bianchi in maniche di camicia, ragazze con l'ombelico scoperto e signore attempate. Gente arrivata da ogni angolo d'Europa che per cinque giorni ha invaso i padiglioni alla Porte de Versailles di Parigi per sfidare gli avversari della Apple.

Per la prima volta il clima generale era un po' sottotono. Il capo-guru Steve Jobs non c'era, ancora convalescente dopo l'operazione al pancreas dove i medici americani gli avevano diagnosticato un cancro, curabile come lui stesso aveva scritto, dal letto della clinica, una mail inviata ai suoi dipendenti. «Si sta riprendendo, lo aspettiamo per la fine di settembre» ha detto il vicepresidente della divisione marketing Phil Schiller, accolto da un'ovazione e da una lunga ma impercettibile ondata di commozione. Esattamente come Jobs fosse lì. E Schiller non ha faticato a illustrare l'atteso iMac G5 2004, con cui Apple lancia la sfida definitiva al mercato consumer.

Il nuovo iMac manda in pensione la vecchia versione, quasi otto milioni di macchine vendute in 4 anni, e si presenta in un solo pezzo. L'intero processore è contenuto dentro lo schermo, spariti i fili, resta solo quello dell'alimentazione. La svolta sul mercato potrebbe arrivare proprio dalla politica dei prezzi (l'iMac a 1.6 Ghz costa nella versione base 1.076 euro, con processore 1.8 Ghz è venduto a 1338 euro). Da Parigi è arrivato anche l'annuncio di una nuova versione del sistema operativo Mac OSX, «Tiger»: venduto al pubblico nel primo semestre del 2005, si appoggerà su 150 applicazioni tra cui la funzione ricerca spotlight che permetterà di ritrovare rapidamente un documento attraverso le centinaia di migliaia che possono essere sparpagliate un disco fisso. E poi l'iPod, il maggior successo nella storia della Apple: con il lettore musica Mp3 l'azienda di Cupertino ha commercializzato 3 milioni di pezzi, una quota di mercato del 58 per cento. Il lancio della versione mini quest'estate ha provocato un tale entusiasmo che i magazzini si sono svuotati rapidamente con conseguenti ritardi di rifornimento. Per aggirare l'ostacolo Jobs ha stretto un accordo con Hewlett Packard, la prima industria del mondo di stampanti, che clonerà l'iPod a partire dai prossimi mesi. Si calcola che le vendite dell'iPod l'anno prossimo saranno il triplo del 2004.

Intanto la competizione tra i siti che vendono musica in formato Mp3 diventa serrata. La versione di iTunes lanciata in Europa il 15 giugno ha permesso la vendita di 5 milioni di canzoni in cinque settimane. Dopo Real Networks, Sony e Roxio, anche Microsoft ha annunciato il lancio della sua piattaforma di vendita di musica online. La guerra è dunque appena cominciata.

Steve Jobs quest'estate sulla copertina di Newsweek

INTERNET

Campionati cyber

La quarta edizione della competizione di videogiochi Ngi.Lan04 «The Netgamer's Meeting» si è chiusa con la premiazione dei 13 vincitori delle semifinali italiane delle Olimpiadi dei Videogiochi - World Cyber Games - che si sono svolte allo Stadio Giuseppe Meazza (San Siro) a Milano dal 3 al 5 settembre. San Francisco sarà quindi la breve tappa della Nazionale WCG 2004, che dal 6 al 10 ottobre difenderà la bandiera italiana alle finali per aggiudicarsi un montepremi pari a 400 mila dollari, sostenuta nelle spese di materiale, viaggio e permanenza negli Usa per tutta la durata del torneo. Torna sul podio Nicola «Forrest» Geretti, che lo scorso anno ha fatto trionfare l'Italia nelle finali mondiali in Corea.
■ www.worldcybergames.it/

INTERNET

Legge Urbani, cambia o no?

Qualcuno vuole rompere il silenzio che circonda le possibili modifiche alla Legge Urbani, quella normativa malfatta su copyright e pirateria che a quanto pare nessuno più vuole cambiare. Urbani, anzi, ora sembra persino andarne fiero.
■ http://punto-informatico.it/p.asp?i=45454

Spam la metà delle email

I messaggi di posta elettronica indesiderati contano per più della metà delle email ricevute in Cina, ha detto Jean-Jacques Sahel, direttore di comunicazioni internazionali al Dipartimento del Commercio e dell'Industria britannico, durante un seminario a Pechino. La Cina è il terzo paese produttore di spam del mondo, dopo Stati Uniti e Corea del Sud. Gli esperti stimano che le aziende e i governi di tutto il mondo investiranno 41 miliardi di dollari quest'anno per difendere i loro sistemi informatici dai messaggi «spam», che secondo l'Onu saranno circa il 67% di tutte le email del mondo quest'anno, rispetto all'8% nel 2001. Leggere e cancellare l'email spazzatura costa alle aziende britanniche 460 sterline (747 euro circa) all'anno per ogni lavoratore in termini di perdita di produttività. Per chi ha la fortuna di non sapere cosa significa «spam», ecco una pagina web che informa divertendo.
■ www.gandalf.it/uman/44.htm

TLC

Nokia-Vodafone per micro Java

Nokia e Vodafone hanno annunciato ieri una collaborazione con cui intendono gettare le basi di una versione mobile dell'architettura Java basata su standard aperti e ottimizzata per i telefoni cellulari.
■ www.nokia.it e www.vodafone.it

MEDICINA

Clown Therapy

I medici-clown oltre a curare portano allegria, sorrisi e gioco ai bambini ricoverati in ospedale che, oltre a soffrire per le malattie e per la terapia a cui sono sottoposti, sono impauriti dall'ambiente ospedaliero e dalla lontananza dalla famiglia. La Nazionale di calcio Clown Therapy è una Onlus che raccoglie fondi, attraverso l'organizzazione di partite di calcio, per finanziare l'attività dei clown-dottori che lavorano nei reparti di pediatria degli ospedali.
■ www.nazionaleclown.it/

LAVORO

Oracle stagisti

A una ventina di neolaureati in Scienze dell'informazione, Ingegneria informatica, gestionale ed elettronica e a coloro che hanno conseguito una laurea triennale in Informatica, Oracle offre uno stage (con rimborso spese mensile) della durata di sei mesi rinnovabili. Gli stagisti seguiranno un periodo di training prima di venir inseriti in team di progetto, coordinati dai professionisti di Oracle Consulting, presso aziende clienti. Gli interessati devono inviare il curriculum a: cv_it@oracle.com, riferimento «Constage».
■ www.orade.it

TV

Reality show

I nuovi linguaggi dei reality show nella rubrica «Tv dal Mondo», che offre uno spaccato di storie in tivù dagli altri Paesi. Tante storie che si possono seguire attraverso i siti Web. E sul sito de La Stampa.
■ www.lastampa.it/_web/_RUBRICHE/cinema/tvdalmondo/default_tv.asp

www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it

I tuoi libri dove vuoi
Fino al 20% di sconto su oltre centomila titoli!
Offerta valida fino al 6 settembre 2004

Libri: 310.000 titoli 3000 editrici: il più grande assortimento disponibile di libri italiani.
Remainders -50%: Oltre libri nuovi a metà prezzo dai migliori editori.
Books: Novità 700.000 in lingua inglese dagli USA: la convenienza di farseli spedire dall'Italia.
DVD: Il grande nella magia del DVD: 6000 film e oltre 1500 DVD musicali.
Video: Oltre videocassette: il maggior catalogo disponibile in Italia.
Prossima apertura

iBS.it
Internet Bookshop Italia

sicuro di in tutto il

LONDRA

I grandi magazzini Harrods celebrano il made in Italy

■ La Vespa, la Ferrari, [redacted] poltrona Frau, le griffe più prestigiose del made in Italy. I simboli d[redacted] Bel Paese [redacted] fino al 30 ottobre [redacted] Harrods, cuore commerciale [redacted] Londra. A dare il benvenuto alla delegazione guidata dal viceministro alle Attività produttive Adolfo Urso - che [redacted] dato il [redacted] a «Made in Italy at Harrods» - [redacted] stato il proprietario dei grandi magazzini, Mohamed Al Fayed. «Siamo felici di indossare i colori della vostra bandiera, bianco rosso e verde», ha detto l'imprenditore di origine egiziana. [redacted] i vip britannici che hanno visitato i padiglioni allestiti [redacted] del made [redacted] Italy (trecento reparti). L'iniziativa è promossa dall'ambasciata [redacted] dall'Ice, l'Istituto per il commercio estero, col contributo delle sei regioni che hanno presentato i prodotti gastronomici (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Campania).

Harrods a Londra è un'istituzione

EDITORIA

Da domani in edicola Easy Shop la rivista dedicata allo «shopping»

■ Debutta in edicola l'otto settembre Easy Shop, il nuovo periodico Mondadori dedicato [redacted] mondo dello shopping. Ideato e diretto da Carla Vanni, per la prima settimana il magazine sarà in edicola allegato a Grazia. L'investimento per [redacted] lancio [redacted] di 500 mila euro, con una campagna affidata all'Agenzia Wlf che si articolerà sulle reti di Mediaset [redacted] sui periodici della Mondadori. Dalla moda agli accessori, dai cosmetici al design, dal living all'high-tech, dalle auto alla cucina: tutto sarà raccontato in [redacted] trasversale nelle prime pagine del giornale e approfondito nelle tre sezioni di Moda, Living e Bellezza. Nel primo [redacted]izi sugli oggetti culto da possedere; i consigli su dove trovare i «trend» della stagione a prezzi leggeri; la storia dello shopping in «Ieri e oggi»; l'intervista [redacted] Sophie Kinsella.

La copertina del primo [redacted]

PRESENTATO IL SALONE NAUTICO DI GENOVA, IN PROGRAMMA DAL [redacted] OTTOBRE

Lo yacht diventa super «Ecco tutte le novità»

Quasi 2 mila le barche in esposizione, mentre è boom di vendite «Finalmente gli italiani hanno preso il coraggio di andare per mare»

Gabriele Beccaria
inviato a MILANO

Le barche assomigliano ai bambini, crescono anno dopo [redacted]. E quest'anno faranno impressione: allungate, allargate, elevate, ormai con dimensioni che corteggiano l'esagerazione. Più grandi di un appartamento, care alme[redacted] quanto una villa di lusso, maniacali nel design e negli [redacted]damenti, oltre che imbottite di elettronica. Il [redacted] si è ridotto alla quinta [redacted] un'iperrealistica esibizione che prevede anche il luccichio di marmi pregiati e di mobili cinesi.

Manca poco più di un mese al Salone nautico di Genova e ieri, a Milano, si è celebrata la [redacted] imminente 44ª edizione, in programma dal [redacted] al 17 ottobre. Con toni trionfali che sorprendono quanto la sfrenata bellezza delle quasi 2 mila imbarcazioni che verranno esposte. La crisi, in questo caso, non si sente e non esiste. La produzione sale, le vendite anche e perfino gli italiani, tiepidi per almeno 15 anni in fatto di acquisti, ora vogliono possedere il loro gioiello, a motore oppure a vela. Così, l'accoppiata di termini «superyacht» e «barche da sogno» è diventata di uso corrente, come se navi da 30, 40 o addirittura 50 metri fossero una necessità irrinunciabile per poter affrontare gli imprevisti di un placido weekend sottocosta.

L'Italia le produce per tutto il mondo: ogni 100 che scendono in [redacted] 37 sono made [redacted] Italy e allora, visto l'indiscutibile [redacted]cord, Genova ha fatto di tutto per svelarne i segreti seduttivi. Nonostante la cronica angustia di spazi, stavolta, per la prima volta, queste mostruosità marine saranno visibili grazie allo chicchissimo specchio d'acqua prestato dallo Yci, lo Yacht club italiano. Le [redacted] visiterà arrivando dal mare con uno «shuttle», come a sottolineare il contrasto stridente tra la modestia proletaria del mezzo [redacted] trasporto [redacted] e la grandiosità supervip di monumenti che vantano, tra l'altro, sundeck, palestra, sauna, jacuzzi, gara[redacted] di poppa. E di sicuro si farà la coda per accedere a questo santuario.

Allo stesso modo si faranno code sicuramente lunghissime per vedere le tante novità tra i 10 e i 20 metri, altro pezzo forte dello show genovese, a confermare lo stato di salute della nostra industria. Paolo Vitelli, presidente dell'Ucina, l'associazione dei costruttori, ieri l'ha illustrato così: «Il valore della produzione ha raggiunto i 1720 milioni, mentre il mercato interno ha toccato gli 862 milioni, con una crescita del 61% grazie agli effetti positivi del leasing e [redacted] nuova legge [redacted]tica: non si [redacted] più in massa in Francia a comprare imbarcazioni. Si resta qui e per i diportisti, ricordiamocene, ci sono 8 mila chilometri [redacted] coste a disposizione».

«Adesso - aggiunge Vitelli - anche gli italiani hanno preso il coraggio [redacted] andare per [redacted]. [redacted] i prodotti che si vedranno al Salone sono pensati per stimolare questa voglia nascente di navigare, oltre che il desiderio già consolidato [redacted] crogiolarsi con sfarzo nei porti e nelle baie. Gli yacht - a motore [redacted] a vela - promettono performances da alta crociera, [redacted]si dovesse attraversare di corsa un oceano. Dal disegno delle chiglie [redacted] materiali compositi d'avanguardia, fino alla strumentazione e alle comunicazioni, la filosofia sa di sfida estrema e si avvicina a quella eroica, [redacted] popolare dai campioni della vela e delle grandi regate internazionali.

«Ma resta un compito - conclu[redacted] Vitelli -. Attirare il turismo internazionale, come hanno saputo fare la Francia e la Croazia». In questo caso l'Italia dei record precipita di molte posizioni e non fa bella figura. Se ne discuterà, animatamente, a Genova.

Un grande palcoscenico sul mondo della navigazione: a Genova sta per aprire i battenti il Salone nautico

IL BUSINESS

■ **[redacted]**
Il valore della produzione delle imbarcazioni da diporto nel 2003 è stato di 1720 milioni, con una crescita del 10% rispetto all'anno precedente. Per il 2004 si prevede un'ulteriore crescita, dell'8%.

■ **L'EXPORT**
Si attesta al 67% del totale della produzione. Europa e Usa sono i due principali mercati.

■ **IL MERCATO INTERNO**
E' cresciuto del 61%, raggiungendo un giro d'affari di 862 milioni.

[redacted]

■ **LE BARCHE**
Il parco nautico italiano conta circa [redacted] mila unità. Di queste, oltre 70 mila [redacted] imbarcazioni da diporto, 323 mila sono invece natanti non immatricolati, mentre 450 mila sono canoe, kajak, tavole e piccole derive.

■ **I POSTI**
Sono saliti a oltre 116 mila, sparsi lungo gli 8 mila chilometri di coste del nostro Paese. La Liguria, con quasi 23 mila posti barca, è di gran lunga la prima regione italiana per capacità ricettiva.

L'EVENTO

■ **LE DATE**
Il salone nautico di Genova si svolgerà dal 9 al 17 ottobre.

■ **GLI [redacted]**
Sono oltre 1540, da tutto il mondo.

■ **LO S[redacted]**
Ci saranno quasi 2 mila imbarcazioni, di cui molte esposte in acqua.

■ **IL PUBBLICO**
Quella di Genova è una delle maggiori esposizioni nautiche del mondo. L'anno scorso ha attirato 350 mila visitatori.

A SANREMO

Grande festa per [redacted] galà [redacted]l turismo

SANREMO

Questa sera, a Villa Ormond di Sanremo, secondo appuntamento con il Gran galà del turismo e le premiazioni di Festivalmare [redacted]. Ogni anno con questa iniziativa, organizzata dalle edizioni liguri de «La Stampa» in collaborazione con il Comune di Sanremo, si premiano gli eventi di maggior richiamo della stagione 2004 in Liguria. Quest'anno, per la prima volta, Festivalmare ha voluto anche consegnare due riconoscimenti a manifestazioni piemontesi, il Palio di Asti e il Corso fiorito di Verbania.

Ieri [redacted] sono saliti sul palco, tra gli altri, i Buio Pesto, gruppo dialettale ligure ormai affermato, che ha ricevuto il premio per la musica, il capitano Massimo Tammaro, capoformazione delle Frecce Tricolori (per l'esibizione della Pattuglia acrobatica nazionale a Savona) e gli organizzatori del Raduno di Vele d'epoca di Imperia, che inizierà mercoledì prossimo. Un posto di rilievo ha avuto anche «Genova 2004, capitale europea della cultura».

Questa sera sarà la volta della rievocazione [redacted] Milano-Sanremo per auto storiche e delle sei categorie istituzionali (spettacoli, tradizione e folclore, sport, manifestazioni, teatro e cultura). Sarà presente anche l'attrice Isa Barzizza. Ospite d'onore Bruno Lauzi assieme ad alcune promesse della canzone [redacted] Serena Campi, Monia [redacted] e Gaetano Labalestra, lanciati dal Festival degli interpreti di Finale Ligure. Presenta Paolo Allara, mentre la parte comica sarà assicurata dal cabarettista Claudio Sterpone.

(g.p.m.)

(segue da pagina 17)

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Melania [redacted]
in Drudi

Lo annunciano ricordandola con infinito amore il marito Gianfranco, il figlio Fancesco, la sorella Marialuisa, il fratello Carlo, la cognata Miria con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare agli amici prof. Luigi Dogliotti, alla dott.ssa Raffaella Bitossi ed al [redacted]. Giuseppe Mercurio, nonché alle signore Anna e Ludmila. Per giorno ed ora dei funerali telefonare al n. 011/3290413. Si prega di [redacted] inviare fiori ma devolvere eventuali offerte all'Oncologia Medica San Luigi c/o A.S.B.I.O.-Onlus c/c 12/1/17245 Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna ABI 8382 CAB 30680. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 2004

Caro Franco sono vicino a te ed a Francesco in questo triste momento per la grave perdita della tua amata MELANIA. Marco.

Margherita Gurlino ricorderà sempre il coraggio e la voglia di vivere di MELANIA.

Si uniscono al dolore del geom. Drudi e di Francesco:
Marco Borreani
Dino Carlevero
Tiziana Cuscela
Giuliano Gavinelli
Francesco Milly Giuliano
Matteo Grambavic[redacted]
Margherita Gurlino
Alberto Giudice
Rosy Alberto Piccione
Grazia Franco Rosa

Agenzia Arsenale 41 partecipa al dolore del geom. Drudi per la perdita della cara MELANIA.

I Soci gli Amministratori i Sindaci della Caravaggio Immobiliare spa partecipano al dolore del geom. Gianfranco Drudi per la prematura scomparsa della signora MELANIA.

La Helvetia spa con Amministratori Personale e Sindaci prende parte al dolore del geom. Gianfranco Drudi e di Francesco per la prematura scomparsa della cara MELANIA.

Gli Amministratori il Personale della Assicurazioni Torino srl prendono parte al dolore del geom. Gianfranco Drudi per la prematura perdita della cara MELANIA.

Helvetia Communication si unisce al dolore del geom. Drudi per il grave lutto.

La Helvetia Finanziaria srl si unisce al dolore del geom. Drudi per la scomparsa della moglie signora MELANIA.

La H[redacted] [redacted] spa è vicina al geom. Drudi in questo triste momento.

Helvetia Immobiliare gruppo Prima e Prima Fortune Holding partecipano commosse al [redacted] evento che ha colpito il geom. Drudi.

Gli Amministratori i Soci della Immobiliare Santa Lucia srl partecipano con affetto al grande dolore del geom. Gianfranco Drudi.

Gli Amministratori e il Personale [redacted] Vecchia Europa srl partecipano al grande dolore del geom. Drudi.

Giuseppe Paola e Alice Mercurio si [redacted]gono a Franco e Francesco

Paola Roberto e figli sono vicini a Franco e Francesco.

Cara MELANIA, ti ricorderemo sempre: Rosanna, Sergio, Raffaella, Ubaldo, Angela e Giorgio.

La Treveder S.r.l. [redacted] al dolore di Franco e Francesco Drudi per la perdita di MELANIA.

Alfredo e Alberta, Alberto uniti a Fulvia, Mariagabriella, Corrado partecipano con infinita tristezza all'immenso dolore di Franco e Francesco per la perdita dell'indimenticabile MELANIA.

Rosanna, Laura e Stefano ricordano MELANIA abbracciando Franco e Francesco.

Paolo e Dora Catalano con Gaetano e Riccardo si stringono affettuosamente a Franco e Francesco partecipando con grande dolore alla scomparsa della cara

Melania Sabbadin
in Drudi

— Torino, 6 agosto 2004.

Partecipano con affetto Eugenio, Maria Rosaria e Fabio Procaccini.

Paolo e Lella Antoniotti partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita di MELANY.

Architetto Gatti e signora sono addolorati per il lutto e vicini alla famiglia Drudi

Mara e Mario Murdolo con Giorgia ed Emanuele partecipano al dolore di Franco e Francesco per la scomparsa della cara MELANIA.

Giuseppe Biestro e Luciano Marchisio partecipano al grave lutto del geom. Gianfranco Drudi e famiglia.

Flavia, Giovanni Picco con Cristiano, Elena, Emanuela e famiglie. Silvana, Franco Albri, figlie e famiglie, nonna Gina, sono affettuosamente vicini a Franco e Francesco.
— Torino, 7 settembre 2004

Le famiglie Castello e Torrero sono [redacted] a Franco e Francesco.

Gigi e Grazia Dogliotti [redacted] Gaia, [redacted], Lorenzo si stringono con tanto affetto a Franco e Francesco.
— Torino, 6 settembre 2004.

Loredana, Gaetano, Giovanni sono vicini a Franco e Francesco per la perdita dell'amata MELANIA

Gli amici di sempre: Renata e Gian Bruse unitamente a Fabrizio, Elena, Vittorio, Ornella, Federico, Federica partecipano al dolore di Franco e Francesco per la perdita della cara MELANIA.

Irene ed Arturo piangono la cara MELANIA.

Lo Studio Associato Agosta Pogolotti Mancardo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Melany S[redacted]

— Torino, 6 settembre 2004.

Fredi, Rossana Boggio, Ornella Cavallo sono vicini a Franco e Francesco.

Pietro Ludovica Emanuela Alessandro Roberto Setta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di MELANIA.

Gli amici di sempre:
C[redacted] Gi[redacted]
Mario Liliana Florio
Andrea Nicla Galasso
Enrico Fiorella Romagnolo
sono affettuosamente [redacted] dolore [redacted] Franco per la perdita di MELANIA.

Giuditta ricorda con affetto MELANIA dal dolce sorriso.

Ciao MELANIA, ci manca il tuo sorriso ci rimane il tuo ricordo, Dino, Giovanna, Paolo Emilio e Mariangela.

Enrico, Laura e Francesca partecipano commossi al dolore di Franco e Francesco.

Sono vicini a Franco e a Francesco gli amici:
Generoso e Luisa Avolio
Sergio e Patrizia Bonziglia
Severio Caruso
Aldo e Maria Cuva
Mario e Mirella Delle Piane
Dario e Tina Fontana
Eddy ed Anna Paolini
Lorenzo e Laura Poglio.

Piangono, con Franco e Francesco, gli amici:
Liliana Oscar Sebastianelli
Franco Wanda Lai
Giusi Nini Provvisiero
Fulvia Giancarlo [redacted]
Mafalda Garabello.

Vicini a Franco e Francesco gli amici:
Ethel Graziella Caria
Opi Riccardo Bruno
Ornella Pieraulo Gallina
Ornella Sergio Liore
Marisa Giay Arcota
Pia Gianpaolo Busca
Giovanna Roberto Mutani
Luciana Vaira Gallo
Paolo Borsano

Sono vicini a Franco e Francesco gli amici:
Carlo Marina Edoardo Agosta
Guido Amalia Mijno
Giuliana Nicola
Lalla Giovannino Rossa.

Maria Luisa e Massimo sono vicini a Fran[redacted] Francesco nel ricordo della cara MELANIA.

Cara MELANIA sarai sempre nei [redacted] cuori nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere. Siamo vicini con affetto a Gianfranco e Francesco. [redacted] e Mariangela Rizzello.

Marisa Pierluca Roberto Bruno Ferrante commossi partecipano al dolore di Franco e Francesco.

Ci uniamo al dolore della famiglia Arrigo e Annamaria Funaro.

Giorgio Gentili partecipa commosso al dolore di Gianfranco e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della FIAT partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Testa

ricordando i tanti anni di collaborazione.
— Torino, 7 settembre 2004.

Bianca e Lauretta Brovida ricordano affettuosamente Giovanni Testa.
— Torino, 7 settembre 2004.

Il presidente dell'Igi - Istituto Grandi Infrastrutture - on. Giuseppe Zamberletti e il vicepresidente vicario cav. lav. dr. Franco Nobili prendono parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Giovanni Testa

per anni vice-presidente dell'Istituto.
— Roma, 6 settembre 2004.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e il Direttore Generale dell'Oice partecipano con sincera commozione al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ing. Giova[redacted] B. Te[redacted]
consigliere Oice dal 1991

che ricordano con riconoscenza per la collaborazione ricevuta.
— Roma, 7 settembre 2004.

Laura Monge e famiglia piangono l'indimenticabile amico

Carlo Cerutti

— Torino, 6 settembre 2004.

Nini è con te, Luciana, con tutto il suo affetto nel ricordo del carissimo CARLO.

Gli [redacted] Giuseppe Scalvini, Gianfranco Volontà, Remigio Marengo e Silvia Boldrini partecipano al dolore dell'amico e collega Adriano Lesca e dei suoi cari per la perdita del SUOCERO.

Lidia e Alberto Bausano [redacted] ricordo di una cara amicizia partecipano commossi al dolore di Luciana e famiglia.

Partecipano la lutto: Tino Ann[redacted]ti, Giorgio Long e Cristiana Allasia, Lisetta Massa - Rolandino Pedussia.

La proprietà della Giacomini Comm. Alberto Spa di Piedimulera (VB), con le maestranze tutte, partecipano al dolore della famiglia Dordolo Sforzi per la scomparsa dell'

ing. Enrico [redacted]

— Piedimulera, 6 settembre 2004.

Gabriele, Laura e Flavia Fiocchi con Tina e Marilena ricordano il

marchese Francesco Invrea

e si uniscono commossi al dolore di Laura, Carlotta e Alessandra.
— Milano, 7 settembre 2004.

Dopo una vita lunga ed operosa, il 15 agosto in Pforzheim è mancato il

dott. Walter Witzenmann
presidente onorario
del gruppo Witzenmann

Amministratore Delegato e Dipendenti Idrosapiens, società italiana del gruppo, partecipano al lutto ricordandolo come imprenditore di grandi qualità umane e professionali.
— Leini, 6 settembre 2004.

La Pininfarina si [redacted] grande dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Alberto Morelli

ricordandone la g[redacted] figura umana e professionale e la lunga, proficu[redacted]
— Torino, 6 settembre 2004.

Sergio Pininf[redacted] partecipa al cordoglio con profonda commozione.

Rettore, Pro-Rettore, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Direttori di Dipartimento, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del professor

Alberto Morelli

già Direttore della Scuola di Specializzazione in Motorizzazione di questo Politecnico.
— Torino, 6 settembre 2004.

Partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Alberto Morelli

i colleghi e amici del Politecnico di Torino:
Matteo Adriano
Dario Antonelli
Enrico [redacted]
Pietro Appendino
Marco Badami
Vanni Badino
Mimmo Barbero
Giovanni Barla
Guido Belforte
Sergio Benedetto
Adriano Bertin
Cesare Boffa
Romano Borchiellini
Vincenzo Bozzolo
Loredana Bulco Molinari
Michele Calì
Alberto Carpinteri
Lorenzo Casalino
Andrea Catania
Sergio Chiesa
Gianfranco Chiocchia
Marco Codegone
Secondino Coppo
Vincenzo Corrado
Augusto De Filippi
Giovanni Del Tin
Sergio Dequal
Mario De Salve
Enrico Desideri
Marco Di Sciuva
Giacomo Donato
Michele Elia
Carlo Vincenzo Ferraro
Vincenzo Ferro
Guido Figna
Giovanni Fiorio
Giovanni Vincenzo Fracastoro
Valter Garetto
Salvatore Greco
Gianni Guerra
Guglielmo Guglielmi
Felice Iazzi
Rosolino Ippolito
Giorgio Magnano
Mario Malandrone
Salvatore Mancò
Tiziana Marangoni
Anna Marotta
Piero Marro
Marco Masoero
Claudia Masotti
Vito Mauro
Angelo Raffaele Meo
Marco Mezzalama
Federico Millo
Elio Miraldi
Armando Monte
Vittorio Nascè
Nicola Nervegna
Pina Novello
Patrizio Nuccio
Michele [redacted]
Maurizio Orlando
Renato Orta
Maurizio Pandolfi
Bruno Panella
Sebastiano Pelizza
Mario Pent
Giovanni Perona
Aldo Priola
Francesco Profumo
Piero Ravetto
Dino Raviolo
Antonino Repaci
Giulio Romeo
Sergio Rossetto
Piero Savorelli
Salvatore Scarpato
Luca Settineri
Ezio Spessa
Alberto Tagliaferro
Andrea Tonoli
Daniela Tordella
Stefano Tornincasa
Mauro Velardocchia
Franco Villata
Antonio Zompì.
— Torino, 6 settembre 2004.

Il Direttore, i colleghi ed il personale tutto del Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino partecipano con grande commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'illustre collega

prof. Alberto Morelli

e ne ricordano con rimpianto l'originale ed appassionata attività di maestro e di studioso.
— Torino, 6 settembre 2004.

Il Dipartimento di Meccanica del Politecnico profondamente colpito dalla scomparsa del

prof. Alberto Morelli

ricorda le doti professionali del collega che per molti anni ha profuso la sua preziosa attività di insegnamento e di ricerca nella Costruzione di Autoveicoli e nel Progetto delle Carrozzerie.
— Torino, 6 settembre 2004.

Lo ricordano anche come colleghi nell'Istituto della Motorizzazione:
Pasquale Mario Calderale
Giancarlo Genta
Muzio Gola
Antonio Gugliotta.
— Torino, 6 settembre 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della

[redacted].ssa Livia Casalone

dipendente della Società.
— Torino, 6 settembre 2004

I Colleghi e amici della Biblioteca Solari ricordano

Silvia Giacomasso Gallini

la sua passione intellettuale e il suo instancabile impegno nel lavoro.
— Torino, 6 settembre 2004.

E' mancato

Germano Gasperoni

Lo annunciano con grande dolore la moglie Elsa, i figli Annalisa con Giorgio, Riccardo con Silvana, l'adorata Lauretta, Emanuele ed Alessandro. Funerali a Torino mercoledì 8 [redacted], alle ore 9,30 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. Tumulazione nel cimitero di Issiglio (TO) [redacted] 11.
— Torino, 6 settembre 2004.

Ciao GERMANO amico indimenticabile di tutta [redacted] vita. Lucia, Carlo, Giancarla, Nanni.

Luca, Mario e Teresa sono vicini a Manu e alla sua famiglia in questo tristissimo momento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il presidente della Pro Moriondo

Gerolamo Fontana
(Giro)
anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, i figli Maurizio e Antonio, le nuore Paola, Luisa e Anna, i nipoti Alex, Fabio, Cristina, Luca e Andrea. Funerali: martedì 7 settembre alle ore 14,30 nella parrocchia S. Pietro in[redacted] Moriondo a Moncalieri con corteo a piedi partendo alle ore 14,10 dall'abitazione di str. Rigolfo 30 a Moncalieri.
— Moncalieri, 7 settembre 2004.
Onoranze Funebri I.S.P.A. Moncalieri 011/64.10.82

RINGRAZIAMENTI

La moglie Anna Panivello unitamente ai famigliari del carissimo

[redacted]ro Pagliero

ringraziano tutti coloro che con la p[redacted] scritti e offerte da devolvere in beneficenza, hanno condiviso il loro grande dolore per l'irreparabile perdita.
— Manta, 7 settembre 2004.

La Op Pagliero S.p.A. ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la scomparsa del proprio presidente.
— Manta, 7 settembre 2004.

ANNIVERSARI

2° ANNIVERSARIO

ing. Giacomo Micchiardi

[redacted]pre nel nostro pensiero, [redacted] giorno» [redacted] Luca
— Busca, 7 settembre 2004.

1996 [redacted]

Iside Fiorona

Ricordandoti sempre. Alfio.

2002 2004

[redacted] Balducci

Sempre vivo nei nostri cuori.

2003 2004

G[redacted] Ben[redacted] in Cocozza

Nel nostro ricordo, nei nostri cuori.

2002 [redacted]

[redacted] Rota

Con infinito rimpianto.

2001 [redacted]

Anna Maria Orsini

Sempre nei nostri cuori. S. Messa domenica 12 settembre ore 10,30, salesiani via Piazzi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

"Gli anni passano, le passioni restano"

È questo il vero significato di un'azienda che è sul mercato da più di 80 anni.

A volte non ci si rende conto che il "business" non è che una delle componenti che inducono al mantenimento dell'impresa, in molti casi nemmeno la più importante.

Negli anni '90 c'è stato un fortissimo cambiamento sia delle attività commerciali sia nelle abitudini dei consumatori; spesso però le strutture di servizio e la trasformazione delle città non hanno saputo interpretare e seguire in modo adeguato questo mutamento.

L'interno del magazzino Vagnino verso l'inizio degli anni 40.
Un esempio della precisione che la famiglia Vagnino ha sempre dedicato al lavoro.

A Torino e dintorni è [illegible] oltremodo favorito lo sviluppo della Grande Distribuzione Organizzata [illegible] dei centri commerciali di grandi dimensioni per poi assistere con preoccupazione e velato imbarazzo alla scomparsa dei negozi tradizionali.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: dettaglio tradizionale in declino irreversibile con la totale spersonalizzazione del rapporto con la clientela, scomparsa totale di alcune attività commerciali non dominanti o indispensabili, predominio sul mercato di global player spesso stranieri, impoverimento dell'attività commerciale negli assi che ne facevano vanto (sia nel centro, sia in periferia) con conseguente [illegible] degradamento degli assi stessi ecc.

Vagnino, in controtendenza, apre negozi di quartiere per avvicinarsi il più possibile alla propria clientela [illegible] rendere più "comodo" l'acquisto. Viene apprezzato il nostro sforzo nel proporre un'offerta con oltre 17.000 prodotti frutto di una rigorosa ricerca e selezione.

Da Vagnino C'è la caratteristica del dettaglio tradizionale unita a quella dell'azienda organizzata, per questo resiste il rapporto tradizionale con la clientela fatto di trasparenza [illegible] di fiducia.

In "campagna scuola", per esempio, siamo specialisti da sempre nell'offrire un assortimento molto ampio [illegible] profondo, composto da prodotti che i fornitori sempre più spesso distribuiscono solo al dettaglio tradizionale qualificato; non tutti sanno che vengono fabbricati con materiali più resistenti e durevoli, anche se la veste grafica è apparentemente la stessa.

Insomma... non fatevi ingannare!

Una Buona Scuola per tutti Da Vagnino C'è!

Vi aspettiamo nei nostri negozi di quartiere o nei nostri gran[illegible] centri specializzati. La nostra soddisfazione è la soddisfazione del cliente.

Gli anni passano... le passioni restano.

"Ci sono voluti 80 ANNI per rendersi conto di essere diventati grandi. È anche grazie a Voi se da tre generazioni non abbiamo mai smesso di imparare.

Ci sono voluti 80 ANNI per crescere senza invecchiare."

dal 1922 vagnino

[illegible] Via Lagrange, 3 · [illegible] Corso Vittorio E. II, 212/B · [illegible] MIRAFIORI Via Passo Buole, 170/10 · VAGNINO [illegible] Via Genova, 261/A · [illegible] S. [illegible] Corso Agnelli, 18 · [illegible] Via Cibrario, 33 · [illegible] AOSTA Corso Batt. Aosta, 77 · [illegible] UFFICIO: Via Passo Buole, 170/10 · 800-81[illegible]

Riservato [illegible] forniture per ufficio

[illegible] per l'Italcementi

Utile netto di competenza a 129,4 milioni in crescita del 21,6%, ricavi consolidati per 2.262,1 milioni (+6,5%), risultato operativo a 348,6 milioni (+15,8%) e indebitamento finanziario netto in calo a 1.882,2 milioni ([illegible] milioni). Questi i dati del primo semestre di Italcementi, che conferma un miglioramento dei risultati ottenuti «da una crescita della domanda nei principali paesi in cui il gruppo opera», nonostante l'aumento dei costi energetici.

Kelemata lancia un'opa sulla Perlier

Kelemata lancerà un'opa volontaria a 0,25 [illegible] sui titoli della controllata Perlier finalizzata al delisting [illegible] società dal mercato telematico. [illegible] controlla il 60,2% [illegible] Perlier mentre il 7,3% fa capo a Giancarlo Giraudi, azionista di controllo di Kelemata. In particolare, il corrispettivo offerto è pari a un premio del [illegible]% sulla media delle quotazioni a tre e sei mesi. Il titolo ha guadagnato ieri il 16%, correndo ad allinearsi ai prezzi di offerta (25 cent).

FRA LE PROPOSTE ALLO STUDIO APERTURE DOMENICALI E POMPE DI BENZINA NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE. I CONSUMATORI: VOGLIAMO FATTI, NON PAROLE

Anche i saldi liberi contro i rincari selvaggi

Il piano di Marzano: aumentare la concorrenza

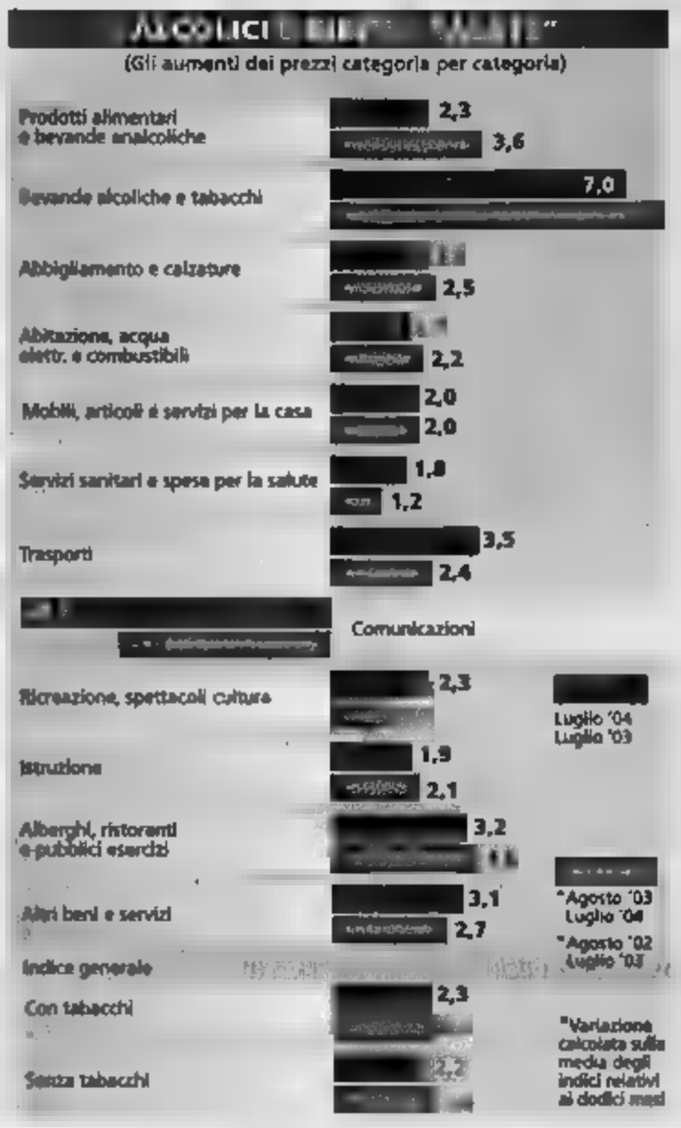
ROMA

«Più concorrenza per combattere il carovita, principale arma di cui dispone l'Italia»: è l'invito che il ministro delle attività produttive Antonio Marzano ha rivolto ieri ai rappresentanti delle regioni e degli enti locali in un incontro centrato sul nodo cruciale del continuo aumento dei prezzi [illegible] regioni ed enti locali non sono d'accordo, hanno [illegible] festato subito forti perplessità in [illegible] di [illegible] strategia più completa ed organica» e l'Intesa dei consumatori non risparmia un commento al vetriolo: «Marzano non sbaglia quando afferma di puntare sulla concorrenza. Però in Italia, grazie a lui ad una Antitrust addormentata, la concorrenza è [illegible] un numero della roulette [illegible] puntiamo da anni, ma [illegible] arriva a mai». Seguirà a breve un altro vertice sul carovita con i rappresentanti delle stesse regioni, degli enti locali e delle associazioni di categoria, dai commercianti ai coltivatori diretti, [illegible] ora tutti auspicano «qualche volo di fantasia» e l'indicazione precisa di iniziative concrete che coinvolgano l'intera filiera, dalla produzione al [illegible] «Altrimenti - [illegible] Elio Lannutti dell'Intesa - non servirà a nulla. Marzano è diventato il ministro [illegible] concorrenza stagionale, non sa parlare altro che [illegible] concorrenza, ma poi non la applica. Finora non è stato in grado di fare [illegible] sola [illegible] utile per il Paese e i consumatori».

Il ministro, d'altro canto, [illegible] sulla [illegible] ricetta. A inizio di agosto aveva proposto alla grande distribuzione di congelare i prezzi fino alla fine dell'anno, ora «si deve far passare la lotta al carovita attraverso la liberalizzazione del commercio, quindi più concorrenza, partendo dall'apertura domenicale e festiva dei negozi fino alla sblocco dei saldi, per ora confinati a determinati periodi dell'anno, nonchè la collocazione di impianti di distribuzione di carburanti nei centri commerciali». Sottolinea che l'inflazione in Italia è in linea con quella europea, anzi persino [illegible] al di sotto, [illegible] riconosce: «Certo, esistono dei problemi che vanno affrontati. Preoccupano, innanzitutto, i prezzi di beni particolarmente importanti per i bilanci familiari di alcune categorie di cittadini, ma anche l'emergenza petrolio, anche se finora il peso dei rincari del greggio non è avvertito sulle bollette».

Quasi tutti gli amministratori non hanno nascosto il loro scetticismo, che talvolta ha assunto il significato [illegible] vero e proprio dissenso. «Le proposte del ministro - rileva Daniela Valentini, [illegible] sore del commercio del comune di Roma - hanno lasciato perplessi me [illegible] a molti rappresentanti delle regioni. Alla base [illegible] no [illegible] vera strategia e una politica di sistema che prenda in considerazione tutta l'organizzazione della filiera, [illegible] dalla produzione. [illegible] manca questo, qualsiasi iniziativa si possa prendere è destinata a fallire». Invece, abbastanza ottimista Gilberto Picchetto assessore regionale per il Piemonte al bilancio, all'industria e al lavoro: «Ho dichiarato la piena disponibilità ad attivare iniziative concordate fra tutto il sistema degli enti locali [illegible] adeguare le regole della situazione di apertura dei mercati, che si è accentuata dopo l'introduzione dell'euro. Credo che siano utili interventi che permettano di rendere più trasparente la filiera completa dei prezzi, consentendo la piena tracciabilità dei prodotti e garantendo il rispetto delle norme dell'indicazione corretta dei prezzi, dell'etichettatura, delle offerte promozionali». Altri [illegible] segnali di allarme sul fronte dei prezzi: negli ultimi 10 anni i premi dell'assicurazione auto sono cresciuti del 210% e, rivela l'Adiconsum, è in forte aumento il costo dell'istruzione universitaria: un figlio, che prosegue gli studi dopo la maturità, costa mediamente 7000 euro annui, di cui da 815 a 1315 euro per [illegible] sola iscrizione.

Prima ancora di partecipare al previsto incontro governo-enti locali-categorie [illegible] Coldiretti sottolinea la necessità di aprire nelle piccole e grandi città spazi di vendita per consentire ai consumatori di acquistare direttamente dagli imprenditori agricoli, ma anche di collegare l'ampliamento o l'avvio di nuovi [illegible] mercati alla garanzia di rendere disponibili spazi adeguati [illegible] commercializzazione di prodotti locali, come attualmente si sta discutendo in Francia». [r. r.]



COBOLLI GIGLI: LA [illegible] DISTRIBUZIONE [illegible] PUO' RILANCIARE LA DOMANDA DA SOLA

«La linea del governo è corretta ma ci vuole la ripresa generale»

intervista

Vanni Cornero

LA strada imboccata [illegible] governo per raffreddare i prezzi [illegible] prodotti di largo consumo è quella giusta, ma la ripresa dei consumi avverrà solo nel medio periodo e difficilmente entro il 2004». La pensa così Giovanni Cobolli Gigli, presidente della Faid (l'associazione che raggruppa i maggiori marchi non cooperativi della grande distribuzione) oltre che presidente ed amministratore delegato del Gruppo Rinascente.

La sua valutazione del problema è quindi all'insegna di un moderato ottimismo?

«Il momento è critico, inutile negarlo, ma con opportuni accordi e misure [illegible] controllo sui prezzi [illegible] può superare. Non riesco, invece, a vedere più di tanto quella ripresa dell'economia in Italia di cui parlano [illegible] indicazioni [illegible] Confindustria e quelle [illegible] sono arrivate dal forum di Cernobbio».

Quindi?

«Quindi trovo molto giusta quella attenzione da parte del governo nel cercare di comunicare [illegible] di fare in modo che il consumatore sappia che i prezzi vengono controllati. Perché bisogna anche [illegible] di ridare fiducia alle persone».

I punti indicati [illegible] ministro Marzano: liberalizzare i saldi e le aperture festive dei [illegible] riorganizzare la rete distributiva dei carburanti aprendo stazioni di servizio nei centri commerciali sono stimoli ad una maggior fiducia?

«Sono tutti segnali che portano verso una maggior liberalizzazione che è il nostro auspicio. Il [illegible] conosce perfettamente [illegible] quello che è il nostro ampio paniere [illegible] richieste, perché l'abbiamo incontrato il 6 di agosto [illegible] anche prima. E' chiaro che Marzano ha voluto prima [illegible] tutto interpellare le Regioni, da cui dipendono gran parte di queste decisioni».

Voi come grande distribuzione non siete stati convocati dal ministro?

«Non ancora. Però, come dicevo, il ministro [illegible] quello che vogliamo e immagino vorrà ascoltarci a chiusura [illegible] [illegible] sultazioni».

E quale sarà la linea che esporrete a Marzano?

«Noi siamo sensibili e favorevoli alle richieste del governo. Da tempo stiamo agendo per contenere i listini. Certo, anche per noi aumentano tutti i costi in [illegible] molto superiore [illegible] quanto stanno aumentando i ricavi e quindi facciamo presente che se vogliamo andare avanti in un virtuoso contenimento dei prezzi, dobbiamo trovare anche un aiuto da parte dell'industria. Che peraltro ci [illegible] lanciando dei segnali, seppur informali, di disponibilità. Già in passato, come nel periodo [illegible] change-over dell'euro, siamo riusciti a fare operazioni di blocco dei prezzi: c'è stato un accordo tra industria e distribuzione che [illegible] potrebbe replicare per una moratoria sugli aumenti da settembre a dicembre».

Giovanni Cobolli Gigli

> Serve un patto tra tutti gli attori della filiera per congelare gli aumenti sino alla fine dell'anno e ridare fiducia alle famiglie

All'azione [illegible] contenimento prezzi che avete [illegible] finora è corrisposto un aumento dei consumi?

«No. I consumi sono in calo ovunque. E' in calo il paniere di acquisto del cliente, particolarmente nell'alimentare. Noi manteniamo i prezzi costanti, o addirittura li limiamo, ma [illegible] difficile riuscire a stimolare da soli [illegible] ripresa dei consumi: [illegible] vuole una ripresa dell'economia generale».

E lei questa ripresa non la vede proprio?

«Io in queste settimane [illegible] rientro dalle ferie [illegible] vedo [illegible] segnale [illegible] ripresa dei [illegible] Anzi, ho la sensazione che lo stipendio di agosto, quello che finanzia settembre, in parte sia già stato speso per pagare altre cose, tipo le vacanze, per cui, come dicono alcune statistiche molti italiani si [illegible] indebitati».

Quindi cosa serve?

«Una collaborazione tra tutti gli attori della filiera. Lo abbiamo già suggerito da tempo, quindi penso che quando il ministro deciderà di convocarci [illegible] riunirà soltanto la distribuzione, ma anche i produttori. Ritengo sia auspicabile, perché, così come vedo responsabilità per quel che riguarda il contenimento dei prezzi in noi distributori, le vedo anche nell'industria. Quindi credo che anche gli industriali possano essere disponibili ad un'azione concertata sui listini che ridia slancio ai consumi».

SACCOMANNI [illegible] CIOCCA

«Riflettiamo sulla tutela del risparmio»

ROMA

La pace con il governo è fatta, [illegible] il ruolo [illegible] banca centrale potrebbe essere [illegible] messo in discussione; perché siamo in un momento non facile, nel mondo, per queste istituzioni. La grande finanza globalizzata ne vorrebbe fare a meno, la politica ne approfitta per [illegible] di recuperare spazi di potere. Fabrizio Saccomanni, che ha lasciato la Banca d'Italia per diventare a Londra vicepresidente della [illegible] (banca per lo sviluppo dei Paesi ex-comunisti) parla con più libertà: «Occorre prestare maggiore attenzione alla protezione dei consumatori. Alcuni amici inglesi imputano proprio alla scarsa attenzione prestata a questo problema la perdita delle funzioni di vigilanza attribuite alla Banca d'Inghilterra».

Nessuno ha fatto nomi, ma il riferimento alle vicende Cirio e Parmalat è chiaro. Oggi che l'investimento finanziario [illegible] è più riserve [illegible] pochi privilegiati, ma accessibile a moltissimi cittadini, l'operare dei mercati richiede più affinate garanzie [illegible] sorveglianze. A dare lo spunto per riflettere, ieri presso la Banca d'Italia, è stato il libro di [illegible] economista della Banca prematuramente scomparso, Curzio Giannini (su questo giornale l'ha recensito Mario Deaglio sabato [illegible] rso), rivisto per la pubblicazione da Ignazio Visco, che è via Nazionale ora è direttore centrale per le attività estere.

Ha scritto Giannini che proprio la «massificazione della finanza» spinge le banche centrali a rivolgersi sempre più al pubblico [illegible] detentori [illegible] monete [illegible] che non agli organi del potere politico rappresentativo». Ma questo [illegible] a tutti, per giustificare le proprie scelte monetarie, la «discussione puntuale dei motivi sottostanti le proprie decisioni», «per molti versi inevitabile», ha [illegible] messo e continuerà a mettere la Banca centrale in alcuni casi in [illegible] di collisione con lo Stato-nazione, i cui margini di manovra tendono invece viepiù a «ridursi» a causa della globalizzazione, [illegible] Europa anche a [illegible] dall'unione monetaria.

Il conflitto su «a chi tocca la vigilanza sul credito, che [illegible] va opposto alla Banca d'Italia l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti, non è dunque una questione controversa [illegible] lo in Italia. [illegible] è modo migliore per risolverlo, sostiene Saccomanni, è di guardare oltre, [illegible] dosi [illegible] coraggio nuove responsabilità, [illegible] solo di tutela dei risparmiatori ma di salvaguardia della stabilità del sistema finanziario internazionale. Il guaio è che di fronte a bolle speculative che rischiano di portare a futuri crack, ai banchieri centrali può spettare il ruolo impopolare di «rovinare la festa», una festa [illegible] cui anche i piccoli risparmiatori finché dura sono entusiasti.

«Non è facile andare in controtendenza - si legge nel libro di Giannini - come poterono permettersi Volcker (allora presidente della Fed americana, ndr) nel 1979, o Fazio nel 1994». Saccomanni rilancia portando alla luce i dubbi che in Europa molti [illegible] sulle scelte della Fed negli ultimi anni, [illegible] lasciare crescere indisturbata la «bolla» dei titoli Internet in Borsa.

Pierluigi Ciocca, vice direttore generale della Banca d'Italia, si dice sereno, e tenta [illegible] «togliere dal fuoco le castagne» messevi da Saccomanni. Non teme che incomba un conflitto tra banche centrali e Stati: «C'è un tempo del rigore antinflazionistico e uno della flessibilità, dell'azione antirecessive. In quale tempo ci si [illegible] qualcuno l'ha da dire, e le banche centrali questo fanno». [a. l.]

UNA PARTE DEI DIPENDENTI VERRÀ RIASSORBITA PER RECUPERARE IL «CORE BUSINESS»

De Agostini riorganizza [illegible] taglia 130 posti

Piano di rilancio per [illegible] settore del collezionabile che è andato in rosso

[illegible] Quaglia

NOVARA

Per recuperare le quote di mercato perse negli ultimi due anni in edicola, De Agostini Editore riorganizza il settore del collezionabile ricorrendo a un «vigoroso piano di rilancio», con una [illegible] strategia che diversifica le offerte e a un progetto di riduzione del personale attraverso prepensionamenti e cessioni [illegible] parte [illegible] ramo d'azienda.

Lo ha annunciato l'amministratore delegato Stefano Di Bella durante un incontro con le organizzazioni sindacali a cui ha illustrato le linee del piano. La ristrutturazione riguarda le due sedi di Novara, in via Giovanni da Verrazzano, e quella di Milano. Complessivamente 120-130 dipendenti addetti all'attività di logistica (spedizione e magazzino): la metà dovrebbe usufruire di prepensionamenti attuati attraverso incentivazioni. Gli altri rientreranno in un piano di «esternalizzazione» che l'azienda vuole avviare per ridurre i costi. La soluzione - è [illegible] spiegato ai sindacati - non sarà traumatica e dolorosa, [illegible] si cercherà [illegible] scaricare il peso economico di alcuni servizi cedendoli a grandi operatori specializzati attraverso una gara d'appalto. L'operazione riguarda in particolare una settantina di dipendenti che attualmente lavorano a Novara e in un altro magazzino [illegible] provincia, a Momo. Il piano assicura il mantenimento dei posti di lavoro a tutti gli interessati, [illegible] con il passaggio a un altro datore che diventa nuovo proprietario e ancora da individuare, il quale si impegna a operare nelle sedi logistiche storiche senza trasferimenti di attività.

L'altra mossa è rappresentata dal cambio [illegible] filosofia di «marketing». Negli ultimi due anni il risultato del settore collezionabile (fascicoli e opere per invio postale) è stato dimezzato, passando da 8 a -4 milioni di euro, [illegible] un trend preoccupante, imputabile - secondo gli analisti De Agostini - alla concorrenza esercitata [illegible] forti promozioni dei quotidiani con i libri, le guide e le opere artistiche. Il Gruppo [illegible] Agostini, presieduto da [illegible] Drago, dopo aver registrato i successi significativi in tutti gli altri settori, ha deciso di risalire la china anche nel collezionabile, recuperando in quello che è considerato il «core business». [illegible] diversificando: meno proposte basate sulla cultura generale, più prodotti dedicati. Fra pochi giorni sarà in edicola [illegible] serie mirata per gli appassionati della Formula Uno, pezzo su pezzo da comporre sino a realizzare il prototipo della Ferrari. [illegible] Maranello ai corsi di lingue, ai libri per bambini e a una linea [illegible] mirata agli appassionati della cucina, per far breccia anche nel femminile. Complessivamente [illegible] ventina di prodotti all'anno.

La sede della De Agostini a Novara

DA ROMA A NOVARA

L'Istituto Geografico De Agostini è fondato a Roma dal geografo Giovanni De Agostini. Nel 1904 pubblica il primo Calendario Atlante De Agostini, quattro anni più tardi si trasferisce a Novara. Nel 1922 esce la prima edizione del Grande Atlante Geografico. E' nel 1946 che l'azienda è acquisita interamente dalla famiglia Boroli. Nel luglio 2003 concretizza il processo di diversificazione acquistando le assicurazioni Toro. A fine anno riorganizza le attività editoriali. Il gruppo, controllato dalla famiglie Boroli e Drago, ha chiuso il 2003 con 6,3 miliardi di fatturato.

Con questa cura la De Agostini capofila vuole tornare ai vertici del mercato e recuperare le quote perse. Nel 2005 dovrebbe ritornare in pareggio, nel 2006 si profilerebbe l'attivo. Nell'illustrare ai sindacati la nuova strategia, i vertici De Agostini hanno sottolineato che in questo caso non ci si trova di fronte a un progetto di ristrutturazione radicale come è avvenuto con l'acquisizione della Utet. Una soluzione che ha voluto anche premiare - dicono alla De Agostini - il legame storico con la città [illegible] Novara, senza smantellare impianti e trasferire dipendenti. Oggi le organizzazioni sindacali [illegible] riuniranno per esaminare nel dettaglio i contenuti del piano.

PASSERA: FIDUCIOSI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI 2005. CONTINUA LA POLITICA DEGLI ACCANTONAMENTI

Intesa corre e recupera redditività

Utile in salita del 23% nel semestre

Francesco M
MILANO

I conti Banca Intesa seguono la strada tracciata da Corrado Passera nel piano industriale 2003-2005. L'utile del primo semestre 2004 arriva a 876 milioni di - in crescita del 23% rispetto allo stesso periodo del 2003 - il gruppo recupera redditività e «e sul raggiungimento degli obiettivo 2005 siamo molto fiduciosi», dice lo stesso amministratore delegato.

nonostante i risultati consolidati semestrali approvati dal consiglio e annunciati ieri siano in linea o addirittura lievemente superiori alle previsioni degli analisti, il titolo cede vistosamente in Borsa, dove chiude a 3,063 in ribasso del 2,42%. Uno scivolone che a onor del vero segue un rialzo di oltre il 3% nel corso della settimana passata, proprio sull'onda delle aspettative sui risultati.

Oltre all'aumento del 23% dell'utile netto, i risultati del secondo trimestre portano l'utile semestrale delle attività ordinarie a 1,34 miliardi, in crescita del 20% rispetto al dato dello stesso periodo del 2003, mentre peggiorano le poste straordinarie, in rosso per milioni contro saldo positivo di 97 milioni del primo semestre dell'anno scorso.

Contenuta la crescita del margine d'intermediazione, che sale dal 2,1% a 4,86 miliardi, anche a causa di un calo dell'1,6% degli interessi netti a 4,45 miliardi, mentre salgono del 4,6 commissioni nette a 1,67 miliardi e dell'8,6% i proventi operazioni straordinarie a 429 milioni. Sensibile la riduzione dei costi, in calo del 3,4% a 2,9 miliardi, un rapporto tra costi e reddito che scende dal 63% del primo semestre 2003 all'attuale 59,6% e un risultato di gestione in aumento dell'11,5% a 1,96 miliardi.

«Abbiamo raggiunto una redditività in linea con gli obiettivi - commenta Passera nella conferenza con gli analisti finanziari - e allo stesso tempo abbiamo ridotto il profilo rischio a un livello molto basso e aumentato la capacità del gruppo di collocare prodotti a maggiore valore aggiunto, come la bancassurance». E la redditività raggiunta consentirà - assicurano le previsioni mostrate agli analisti - il rispetto degli obiettivi di utile per azione, fissati per il tra gli 0,27 e gli 0,31 euro.

Sul fronte degli accantonamenti, intanto, il gruppo continua a premunirsi nei confronti della situazione Parmalat. Nel secondo semestre ha messo da parte altri 28 milioni di euro basi prudenziali, in base alle ultime ipotesi di concordato elaborate dal commissario straordinario», dice Passera, spiegando anche che in questo modo la copertura crediti vantati verso Collecchio è arrivata «quasi al 90%». Nessun accantonamento invece - a dire il resto Banca Intesa non ne aveva operati nemmeno in passato - a fronte del prestito convertendo alla Fiat. «Il convertendo è un prestito ed è performing - dice l'amministratore delegato - e non richiede quindi specifici accantonamenti per rischi generici, almeno secondo noi». Ai corsi di Borsa attuali la conversione del prestito, spiega ancora Passera, comporterebbe per Intesa una perdita teorica 280 milioni di euro. Il totale degli accantonamenti e delle rettifiche di valore (escluso l'ammortamento goodwill), è pari nel secondo trimestre a 301 milioni, a fronte dei 260 milioni del precedente trimestre, portando il dato semestrale a 561 milioni, in calo del 16,1% rispetto al dato del primo semestre 2003.

FATTURATO CRESCIUTO DELL'11% NEI SEI

Più affari per il gruppo Cir

■ Utile netto a 89,7 milioni di euro (28,2 nel primo semestre 2003), utile gestione ordinaria a 143,5 milioni (+36,4%) e fatturato in crescita dell'11% a 1.534,7 milioni rispetto ai precedenti 1.384 dello stesso periodo 2003. Questi i dati principali del semestre di Cir, holding industriale del Gruppo De Benedetti. La società evidenzia comunque, a spiegazione dei dati, nello scorso mese di maggio il gruppo austriaco Verbund, partner dell' azienda in Energia, ha sottoscritto quest'ultima un aumento di capitale 150 milioni diventandone azionista con il 17%. Così, dopo l'aumento il valore implicito Energia è pari a 880 milioni e la quota Cir è del 56,5% (17% a Verbund). Così, l'investimento fatto da Cir Energia, ad oggi circa 65 milioni, ha determinato nel conto semestrale consolidato di Cir un provento straordinario di 64 milioni. Peraltro, il risultato consolidato del primo semestre 2003 comunque includeva una plusvalenza netta di 13 milioni. Comunque, sottolinea Cir, «l'andamento delle attività industriali del gruppo nel primo semestre è particolarmente positivo in contesto economico che non lascia ancora intravedere segnali ripresa nei principali mercati di riferimento». (Ansa)

I MAGNIFICI NOVE
(i primi azionisti di Banca Intesa)

CREDIT	15,003%
	9,917%
GENERALI	6,346%
FONDAZIONE CARIPARMA	4,940%
COMMERZBANK	4,293%
BRANDES INVESTMENT	2,741%
BANCA LOMBARDA	2,672%
DELAWARE INTERNATIONAL	2,034%
BANCO COMERCIAL PORTUGUES	2,007%

LA LEONARDO FINANZIARIA E' ARRIVATA AL 32,97%

Opa Del Vecchio su Beni Stabili

Francesco Spini
MILANO

Con una mossa a sorpresa Leonardo Del Vecchio si butta alla conquista di Beni Stabili. Nella serata di ieri la Leonardo Finanziaria, cassaforte di famiglia, ha ciato di aver acquistato al mercato dei blocchi di Piazza Affari il 3,51% del capitale della società immobiliare quotata sul listino milanese fino ad oggi nelle mani to, con oltre il 51% di flottante. Un passo in avanti che ha fatto scattare, secondo i dettami della Legge Draghi, l'Opa obbligatoria. Già, perché la Leonardo Finanziaria, la Compagnia Finanziaria Investimento (di Del Vecchio 100%), fino a due giorni fa possedeva indirettamente il 29,46% del capitale sociale di Beni Stabili. Con l'incremento di ieri, ha raggiunto quota 32,97%, superando quindi la soglia del 30% oltre cui scatta il meccanismo della conquista totalitaria obbligatoria.

L'offerta sarà proposta a sconto rispetto prezzo attuale di Borsa di Beni Stabili: se sul listino la società tratta a 0,71 euro (+1,31% performance di ieri), Del Vecchio è pronto a offrire 0,634 euro per azione, pari alla media aritmetica tra il prezzo medio ponderato di mercato registrato nei dodici mesi precedenti, vale a dire 0,563 euro, e il prezzo più elevato pattuito nello stesso periodo dalla Leonardo Finanziaria e dalla Compagnia Finanziaria di Investimento per acquisti di titoli della società immobiliare (gli 0,705 euro di ieri). Una cifra abbastanza risicata quindi, che nonostante il 22,16% di premio su prezzi di inizio anno e il 12,21% su quelli medi degli ultimi 12 mesi, non premia chi oggi ha la possibilità di realizzare di più vendendo il titolo direttamente in Borsa.

Del Vecchio, quindi, punta al controllo totalitario della società, che peraltro gli costerebbe salato (oltre 723 milioni di euro), quanto a superare, seppure di poco, il 50% della società immobiliare. Questo permetterebbe, nei piani della finanziaria patron di Luxottica, di dare maggiore stabilità all'azionariato di riferimento, rimuovendo una contendibilità che oggi suona un po' come una spada di Damocle. Con l'operazione, infatti, la Leonardo Finanziaria vuole permettere all'attuale management (lo stesso Del Vecchio è il presidente) di proseguire nella «politica di sviluppo, investimento e razionalizzazione - da effettuarsi anche tramite acquisizioni, fusioni e/o disinvestimenti - del portafoglio immobiliare della società». Il tutto senza «i condizionamenti che possano derivare dallo stato di incertezza insita nell'assenza di un azionariato stabile e dalla conseguente contendibilità del controllo di Beni Stabili». I tempi dell'offerta dovrebbero essere brevi. La holding, assistita da Mediobanca in qualità di advisor finanziario e dallo studio Bonelli Erede Pappalardo, quale advisor legale, conta di avviare l'operazione entro il mese di ottobre, per chiudere i giochi già a novembre.

IL NUMERO UNO DEL GRUPPO: I CONTI VANNO BENE, MA ASPETTIAMO DICEMBRE

Merloni si trasforma in Indesit

Fabriano ha deciso, cambio del marchio a fine anno

Non più Merloni elettrodomestici ma Indesit Company: tra quattro mesi, anno nuovo, nuovo nome, lo si sapeva perché l'evento era stato anticipato per preparare il terreno, ma da ieri è ufficiale perché così ha deciso a Fabriano l'assemblea degli azionisti della vecchia Merloni che, all'unanimità, ha archiviato l'antico nome di famiglia (quello del fondatore Aristide Merloni) per dar spazio al marchio più famoso, più noto, più conosciuto in Italia e all'estero, Indesit, appunto. Semplice ma convincente il perché della scelta spiegato dal presidente Vittorio Merloni: «Tra i grandi gruppi internazionali - dice - solo Matsushita Electric non si chiama il suo marchio più famoso, Panasonic, a livello europeo solo noi avevamo due nomi diversi».

Si chiamerà Indesit, dunque. Una specie di ritorno al futuro perché, a ben vedere, era stato proprio con l'acquisto per 50 miliardi di vecchie lire della Indesit, nel dicembre dell'87, una Indesit allora in piena che veniva da tre anni di amministrazione straordinaria (affidata al commercialista torinese Giacomo Zunino) che era pur sempre un grande nome dell'industria italiana dell'elettrodomestico, che il gruppo Merloni aveva cominciato la sua scalata ai primi tre posti tra i produttori europei. Dopo, negli anni immediatamente successivi, vennero le altre acquisizioni, quella Scholtes in Francia, della Hotpoint in Gran Bretagna fino alla più recente Stinol in Russia, i marchi che, insieme all'originario Ariston, hanno portato il gruppo che per altri quattro mesi si chiamerà Merloni agli attuali 3 miliardi di fatturato con una produzione di 13 milioni di elettrodomestici in una ventina di stabilimenti e 20mila dipendenti.

«Indesit era noi nel 1975 ed era molto più grande, dato che era partita con un capitale sociale dieci volte più grande del nostro», ricorda, oggi, lo stesso Vittorio Merloni che aggiunge: «Quando ne abbiamo preso possesso abbiamo trovato una vasta rete commerciale e produttiva con una produzione basata però sugli stessi modelli degli inizi: a far morire l'Indesit era stata la mancanza d'innovazione». Sfida vinta, quella di Merloni, per l'Indesit che non solo è tornato a essere il marchio italiano più noto ma che addirittura adesso si appresta a diventare sinonimo di tutto il gruppo di Fabbriano. E pensare che all'indomani dell'acquisto le perplessità, e non solo quelle interessate dei concorrenti, erano parecchie: hanno fatto il passo più lungo della gamba, si sentiva dire, e in tanti si aspettavano che la crisi dell'Indesit finisse con il contagiare anche Ariston e dintorni.

E' successo il contario e l'organizzazione e la filosofia di Fabriano hanno dimostrato le loro capacità, organizzazione e filosofia, assicura il presidente, che non cambieranno certo con il cambio nome. Al contrario, dice, la Indesit Company («La parola company - viene spiegato - è stata aggiunta per rafforzare la scelta strategica di mantenere un'unica organizzazione sinergica e veloce, capace di far coincidere e integrare culture differenti») erediterà tutti i valori Merloni: «l'innovazione, la trasparenza, la responsabilità sociale, la capacità di leadership, l'attenzione al consumatore, la semplicità». Una messa finora vinta che verrà in slogan («Una o due parole al massimo») che verrà reso noto nella riunione di tutti i quadri del gruppo in programma per metà dicembre quando detto en passant, si saprà se le previsioni di crescita del fatte nell'assemblea di bilancio dello maggio saranno confermate. «Per adesso andiamo bene ma aspettiamo la fine dell'anno», mette prudentemente le avanti Merloni, smancano anche tre mesi e dobbiamo ancora, ogni mese c'è una preoccupazione». Aspettando fine anno, ieri l'assemblea ha anche confermato la nomina come consigliere del nuovo amministratore delegato, Marco Milani, un "uomo Merloni" (lavora nel gruppo dal 1980) che ha assunto le redini del gruppo dopo le dimissioni di Andrea Guerra passato alla guida di Luxottica. [a.r.]

Vittorio Merloni

■ **TORNA OFFRE UN DIVIDENDO** Per i neoazionisti di Terna arriva in anticipo il dividendo 2004: 0,045 euro per azione che saranno in pagamento il 21 ottobre con cedola il 18. Lo società annunciando inoltre che il consiglio d'amministrazione ha approvato la distribuzione «di un acconto sul dividendo pari a complessivi 90 milioni di euro a fronte di un utile netto della capogruppo nel primo semestre del 2004 di «548,6 milioni al lordo dell'annullamento fiscale e di 127,3 milioni al netto».

■ **NUOVE COMMESSE PER** acquisito nuove commesse per 33 milioni di euro il gruppo Trevi, uno dei principali operatori mondiali nei servizi di ingegneria del sottosuolo e nelle macchine per fondazioni e perforazioni. In Italia tali contratti riguardano il consolidamento di due nuove gallerie in vista dell'adeguamento a tre corsie del Grande raccordo anulare di Roma; un'altra commessa è stata acquisita per le fondazioni di un importante complesso edile a Firenze.

■ **MIGLIORA I RISULTATI.** Risultati in crescita per Alleanza, il gruppo assicurativo controllato dalle Generali. L'utile netto consolidato nel primo semestre è aumentato del 21,5% a 290,3 milioni di euro, mentre i premi lordi contabilizzati sono ammontati a 4,08 miliardi di euro, in crescita del 26,8%. I premi della nuova produzione hanno raggiunto i 3,18 miliardi di euro (+246%).

■ **IMPREGILO QUADRUPLICA I GUADAGNI.** Primo semestre positivo per Impregilo. L'utile netto è di 31,8 milioni di euro (in crescita di 23,5 milioni) a fronte di risultato operativo in miglioramento del 29% a 88 milioni di euro, pari al 5,9% del valore della produzione. Il 12 ottobre i soci chiamati in assemblea straordinaria approvare l'aumento di capitale da 400 milioni.

■ **POSITIVO IL** Cariparma e Piacenza ha chiuso il primo semestre 2004 con un utile netto di 84 milioni (erano stati 107,9 milioni nell'intero 2003), valore in linea con gli obiettivi di budget e che evidenzia un annualizzato del 21%. Il margine da interessi è risultato pari a 189,5 milioni, superiore al valore del primo semestre 2003. Gli impieghi economici sono aumentati dell'8,3% a 10,2 miliardi.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE CIVILE E
DI TORINO
Ufficio Fallimenti
immobili con incanto
Si rende noto che fallimento n. 214/00 curatore dott. Luciano Cagnassone Giudice Delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita incanto per il giorno 15/10/2004 alle ore 9,00 dei seguenti beni: lotto sesto - in piena proprietà in Torino via Onorato Vigliani 69 con accesso dalla scala C - al piano secondo unità immobiliare composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, due balconi e, dal lato cortile, per una superficie commerciale computa con rilievo grafico di mq. 152 circa.
Prezzo base: lotto sesto Euro 141.500,00. Aumenti minimi: Euro 1.000,00
Depositi cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 12/10/2004 mediante assegno circolare non trasferibile, intestato "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino, c.so Vittorio Emanuele II, n. 130.
IL CANCELLIERE Lidia Bisen

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°
Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 275/04 riunita alla n. 731/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 6 ottobre 2004 alle ore 9.00 davanti al G.E. dott. Astuni. Descrizione dei beni: Comune di Susa - Frazione San Giuliano n. 65. Proprietà N.C.E.U. - F. 16 n. 783 - sub 3 - cat. C1; N.C.E.U. - F. 16 n. 783 - 2 - cat. A2, N.C.E.U. - F. 16 n. 783 - sub. 5 - cat. C6
Torino, li 27 luglio 2004
IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO
DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobili con incanto
Si rende noto che fallimento n. 364/98 curatore dott. Mirella Prevete Giudice Delegato dott. Maria Luisa Fabbro ha disposto incanto per il giorno 08/10/2004 alle ore 9.30 dei seguenti beni:
Ubicazione: Comune di Collegno (TO), con principale della via Antonelli n.36. Descrizione: capannone industriale della superficie di circa 2.500 mq.; zona uso uffici della superficie di circa 1.480 mq. area pertinenziale adibita in parte a parcheggio e mezzi carico e in parte area verde.
Prezzo base: Euro 2.320.000,00. Aumenti Euro 10.000,00; Deposito per cauzioni e 25% del prezzo da Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 05/10/2004 mediante assegno non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n.130 - Torino
IL CANCELLIERE Irene

TRIBUNALE ORDINARIO
DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 954/98, il notaio delegato Maurizio Gallo-Orsi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23 settembre 2004, alle ore 16,00, presso la "Ems Esse s.r.l." in Torino via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in San Benigno Canavese strada del Sestiero 2, villetta a schiera elevata a due piani terra, oltre interrato e mansardato, collegati da scala interna, composta da unità abitative e locale autorimessa, con adiacente area pertinenziale della superficie di mq. 20 circa. Prezzo base: Euro 128.000,00; aumenti minimi: Euro 3.000,00. Deposito per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del Notaio delegato, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Maurizio Gallo-Orsi, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per almeno presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Torino corso Matteotti 19, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle
NOTAIO Gallo-Orsi

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 120/95, curatore dott. Leonardo Maria Giudice Delegato dott. Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22/10/2004 alle ore 11,00 dei seguenti beni:
Lotto n.1 (Immobile 1) Ubicazione: Comune di Alessandria San Giacomo n.2
Descrizione: Locale magazzino al primo piano interrato, con accesso dall'androne condominiale di superficie mq.196
Lotto n.2 (Immobile 2) Ubicazione: Comune di Alessandria Via San Giacomo n.2
Descrizione: intero piano piloty aperto di superficie mq 300 con
completamente pavimentato accatastato garage posti auto.
Lotto n.3 (Immobile 4) Ubicazione: Comune di Alessandria, Via San Giacomo n.2
Descrizione: intero piano sottotetto non abitabile di superficie mq 130, accessibile mediante scala condominiale uso magazzino
Disponibilità: gli immobili liberi
Prezzo base: Euro 32.500,00 per il 1° lotto. Euro 63.000,00 per il 2° lotto. Euro 13.500,00 per il 3° lotto; Aumenti minimi: Euro 1.000,00 Euro 2.000,00 per il 2% lotto. Euro 500,00 per il 3° lotto; Depositi per cauzioni e spese: 25% prezzo lotto al cui acquisto intenda concorrere, da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 19/10/2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 120/95, curatore dott. Leonardo Maria Giudice Delegato dott. Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22/10/2004 alle ore 11,00 dei seguente bene:
Ubicazione: immobile adibito a civile abitazione ubicato nel comune di Ormea (CN) Frazione Ponte di Nava con accesso dalla Via Nazionale n.36
Descrizione: composto da n. 4 unità immobiliari di cui una posta al piano terreno composta da 3 vani e servizio e n.3 poste al piano primo con annessa mansarda, composte da 2 vani e servizio. Superficie circa 160 mq. Stato di occupazione dei l'immobile è da considerarsi libero.
Prezzo base: Euro 72.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 19/10/2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO
DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 367/03 curatore dott. Alberto Milanese Giudice Delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno alle ore 12.15 dei seguenti beni:
Lotto 1) in Comune di Torino, Via Villa Giusti n. 16, primo piano (2° f.t.): alloggio composto da ingresso, tre camere, cucina, ripostiglio e bagno in fabbricato elevato cinque piani fuori terra, in planimetria allegata al n. "3" Via Villa Giusti n. 16, al piano sotterraneo in vano ad uso cantina. L'immobile è attualmente occupato
Lotto 2) in Comune di Torino, Via Fratelli Fornaca n. 26, al piano rialzato (1° f.t.): alloggio composto da ingresso, camera, tinello con cucinino, ripostiglio e bagno di fabbricato elevato sette piani fuori terra, in planimetria allegata al n. "1/B" di Via Fratelli Fornaca n. al piano sotterraneo in vano ad uso cantina. L'immobile è attualmente occupato
Prezzo base: Lotto 1) Euro 65.000,00 - Lotto 2) Euro 54.000,00. Aumenti minimi: Lotto 1) Euro 1.000,00 - Lotto 2) Euro 1.000,00. Deposito per cauzioni 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del 12/10/2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
IL CANCELLIERE Lidia Irene

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

IL PUNTO SUI MERCATI

Per Stm arriva il rimbalzo

CHIUSURA al palo per Piazza Affari, dopo una seduta senza grandi spunti, vista la chiusura di Wall Street per il Labour Day. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,04%, il Mib30 lo 0,01% e il Numtel lo 0,50%. Per Alitalia balzo del 2,41% in attesa dell'incontro tra i vertici aziendali e i sindacati sulla ristrutturazione della società di bandiera. Calmo il settore bancario, con Intesa [redacted] calo dell'1,05% e SanPaolo Imi dell'1,24%. Bene invece Capitalia (+0,79%) e Unicredit (+0,27%). Positivo il risparmio gestito grazie ai dati della raccolta, con Mediolanum in testa (+1,74%) e Fideuram a +0,79%. Ferma Banca Profilo (+0,06%. Rimbalzo di Stm (+2,01%), in linea con altri titoli dei semiconduttori in Europa. Segue così anche l'azionista Finmeccanica (+2,59%). Bene Tim (+0,67%) alla vigilia del cda sui conti, mentre Telecom Italia sale dello 0,20%. L'attesa per la semestrale sostiene però soprattutto Mediaset, [redacted] rialzo dell'1,93%. Mondadori guadagna lo 0,28% fermo l'Espresso, mentre l'azionista Cir guadagna lo 0,67% dopo il deciso aumento dell'utile semestrale. La collegata Cofide cede lo 0,55%. Terna avanza dell'1,50%, Enel guadagna lo 0,26%. Prese di beneficio su Eni (-0,69%), cauta Saipem (+0,30%). In progresso dello 0,59% il titolo Fiat, mentre dalle sale operative giudicano positivamente la capacità del gruppo di consolidare la soglia dei 6. Ferma Ifil (-0,07%), Ifi cede l'1,06%. Rally di Perlier, che con un balzo del 15,73% si allinea ai valori dell'Opa (0,25) lanciata dalla controllante Kelemata in vista di un delisting.

Valori di Milano	06-09-2004	%
MIB	20013	+0,02
MIBTEL	20081	+0,04
MIB 30	27835	+0,01
MIDEX	26524	+0,00
[illegible]	7500	+0,20
D.J. Eurostoxx 50	2740	+0,33

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set. 04	27870	27879	27815	27960

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	35,0000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	35,1500	+0,45
Banca Pop. di Sondrio	9,3500	0,00
Borgosesia	2,0700	-9,80
Borgosesia rnc	1,8800	-0,79
CIT	0,4640	+9,09
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1345	0,00
Elios Holding Milano	0,2500	+2,04
Ferrovie Nord Milano	1,2060	+0,00
Greenvision	8,9000	-1,10
MGP	0,3500	0,00
Sicc	1,1500	0,00

Amsterdam (Aex) 330.68 (+0.59); Bruxelles (Bel 20) 2626.86 (+0.21); Francoforte (Dax Xetra) 3887.58 (+0.53); Hong Kong (Hang Seng) 13104.34 (+1.21); Londra (Ftse 100) 4563.80 (+0.29); Madrid (Ibex 35) 8107.60 (+0.58); Parigi (Cac 40) 3673.03 (+0.19); Sydney (AllOrd) 3584.80 (+0.01); Tokio (Nikkei) 11244.37 (+2.01); Zurigo (Smi) 5542.40 (+0.73); New York chiusa per festività.

Tus Area Euro	2,00%	Europa Overnight	2,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,00%
Usa Fed Funds	1,500%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	1,573%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	2,430%

Aurora All 1.425; Due Esse 2.030; Yariba 0.040; P.Crotone 18.360.

Warrant: Nessun Warrant con quotaz[illegible].

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0630	2,0916
1 mese	2,0750	2,1038
2 mesi	2,0960	2,1251
3 mesi	2,1140	2,1453
4 mesi	2,1590	2,1889
5 mesi	2,1850	2,2153
6 mesi	2,2070	2,2376
7 mesi	2,2400	2,2711
8 mesi	2,2710	2,3025
9 mesi	2,2970	2,3288
10 mesi	2,3330	2,3654
11 mesi	2,3670	2,3998
12 mesi	2,3990	2,4323

	Euro
Sterlina (v.c)	72,050 - 82,120
Sterlina (n.c)	72,870 - 84,700
Sterlina (post.74)	72,820 - 84,100
Marengo Italiano	59,260 - 72,300
Marengo Svizzero	53,710 - 66,150
Marengo Francese	53,710 - 65,870
Marengo Belga	53,710 - 65,870
Marengo Austriaco	53,710 - 65,870
20 Marchi	71,790 - 77,470
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 421,050
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 429,600
4 Ducati Austria	160,820 - 184,050
100 Corone Austria	309,060 - 330,530
100 Pesos Cile	175,600 - 201,420
Krugerrand	309,070 - 346,030
50 Pesos Messico	371,050 - 419,500

Oro chiusure	06-09-2004	07-09-2004	Euro
Londra	401,60	401,15	332,0082
Zurigo	402,25	400,23	333,2306
Milano (Euro/gr.)	10,7085	[illegible]	
[illegible]	162,3626	106,1220	

Dal 31 Dicembre 2003	
Tasso ufficiale riferimento	2,125%

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 5% selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 06-09-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-09-2004

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

Dopo il quinto eseguito/contratto del giorno paghi solo 3€ MIB30, FIB, MIBTEL DJ EUROSTOXX50 AZIONI ITA 4$ Estere Nasdaq / S&P 4€ FIB, FDAX
tutto quello che serve al trader molto attivo
batti il mercato sul tempo
directa

	Quotazione 03.09	02.09	Rend. 12 mesi
A AAA Master Az Am	5,129	5,117	-
AAA Master Az Eu	5,079	5,050	-
AAA Master Az. Int.	9,463	9,378	-1,07
AAA Master Az. It.	13,881	13,799	8,60
AAA Master Bil	17,287	17,270	1,57
AAA Master Bil Obb	8,699	8,704	1,48
AAA Master Flessibile	4,806	4,803	-
AAA Master Monet.	9,004	9,011	1,57
AAA Master Obb E BT	15,356	15,377	1,55
AAA Master Obb E M-LT	5,080	5,089	-
AAA Master Obbl. Int.	7,897	7,898	-0,03
Abis Cash	4,946	4,945	-3,44
Abis Flessibile	5,151	5,151	-3,16
Agora Flex	5,449	5,446	2,06
Agora Stal. Pr 95	5,514	5,514	2,45
Alarico Re	4,186	4,184	4,99
Alberto Primo Re	7,370	7,311	3,64
Albaire Re	6,171	6,193	-1,06
[redacted]	5,415	5,421	3,75
Alpi [redacted]	8,131	8,103	7,25
Alpi Az Internaz	5,507	5,508	7,23
[redacted]	6,[redacted]	6,682	[redacted]
Alto America Az.	4,[redacted]	4,180	-7,62
[redacted]	15,938	[redacted]	7,24
Alto Bilanciato	14,514	14,493	4,52
Alto Intern. Az.	3,995	3,979	-2,54
Alto Intern. Obbl.	5,439	5,437	-2,04
Alto Monetario	6,368	6,370	1,55
Alto Obbligazionario	7,483	7,484	4,63
Alto Pacifico Az.	4,437	4,467	-3,67
America 2000	10,341	10,351	-4,35
Amerigo Vespucci	5,174	5,145	1,25
Anima America	4,995	5,036	2,00
Anima Asia	5,394	5,437	6,17
Anima Convertibile	5,262	5,393	1,14
Anima Emer. Markets	5,420	5,447	0,59
Anima Europa	3,751	3,756	3,47
Anima Fondattivo	12,724	12,747	1,85
Anima Fondimpiego	16,024	16,036	1,99
Anima Fondo Trading	12,430	12,443	4,54
Anima Liquidità	5,738	5,730	2,15
Anima Obbl. Euro	5,961	5,960	3,01
Aperta Az. Internaz.	6,180	6,168	-1,22
Aperta Az. Italia	11,016	10,934	7,86
Aperta Obbl. Euro MT	5,846	5,880	2,68
Arca 27	11,186	11,159	-1,75
Arca 5Stelle A	5,010	5,003	2,39
Arca 5Stelle B	4,620	4,613	2,32
Arca 5Stelle C	4,267	4,243	2,11
Arca 5Stelle D	3,797	3,774	1,36
Arca 5Stelle E	3,340	3,322	0,90
Arca Az.Alta Crescita	3,577	3,525	-4,51
Arca Az.America	16,681	16,643	-5,00
Arca Az.Europa	8,529	8,474	4,61
Arca Az.Far East	5,274	5,370	0,85
Arca Az.Italia	19,716	19,577	7,66
Arca Az.Paesi Emerg.	5,034	5,027	3,43
Arca BB	28,840	28,826	2,43
Arca Bond	10,959	10,964	-0,62
Arca Bond Corporate	6,006	6,021	4,33
Arca Bond Dollari	7,865	7,839	-5,99
Arca Bond Paesi Emerg.	10,067	10,083	9,34
Arca BT	7,876	7,877	1,27
Arca BT-Tesoreria	5,112	5,112	1,61
Arca Corporate BT	5,016	5,019	-
Arca MM	12,899	12,914	2,35
Arca Multifondo A	5,187	5,166	1,59
Arca Multifondo B	4,826	4,823	1,43
Arca Multifondo C	4,583	4,572	1,34
Arca Multifondo D	4,420	4,406	1,12
Arca Multifondo E	4,212	4,194	0,91
Arca Multifondo F	4,010	3,997	0,50
Arca Obbligaz. Europa	7,213	7,216	3,86
Arca RR	7,670	7,684	3,75
Arca TE	14,558	14,587	0,08
Artigiancassa Az. Amer.	3,246	3,240	-6,47
Artigiancassa Az. Orien.	3,334	3,364	6,93
Artigiancassa B. Termine	5,601	5,607	1,09
Artigiancassa Eurobblig.	6,013	6,024	3,55
Artigiancassa Mix	4,247	4,245	2,54
Artigiancassa Obbl. Int.	4,940	4,945	-
Artigiancassa Obblig.	5,593	5,598	-
Aureo Contenzioni	4,714	4,679	5,32
Aureo Monetario	5,408	5,412	1,98
Aureo Obbligazion.	5,277	5,291	3,27
Aureo Alto Rend.	6,550	6,544	1,72
Aureo Americhe	3,748	3,760	-3,83
Aureo Azioni Italia	10,276	10,141	7,81
Aureo Beni Consumo	3,895	3,893	-3,09
Aureo Bilanciato	22,388	22,392	2,80
Aureo Blue Chips	3,866	3,894	-1,84
Aureo Bond	7,074	7,091	-0,88
Aureo Corp. Europa	5,216	5,230	3,18
Aureo Dollaro	5,396	5,406	-5,51
Aureo E.M.U.	9,455	9,377	3,34
Aureo FF Aggressivo	3,347	3,331	7,23
Aureo FF Dinamico	3,540	3,526	1,61
Aureo FF Ponderato	4,423	4,419	1,45
Aureo FF Prudente	5,202	5,207	0,78
Aureo Finanza	4,814	4,817	0,93
Aureo Flessibile	4,360	4,346	3,73
Aureo Gestiobb	9,828	9,850	0,45
Aureo Global	8,767	8,779	-1,43
Aureo Liquidità	5,125	5,125	1,51
Aureo Materie Prime	4,474	4,469	7,57
Aureo Merc. Emerg.	4,075	4,083	2,19
Aureo Monetario	5,696	5,701	1,76
Aureo Multiazioni	7,054	7,053	0,33
Aureo Oriente	4,304	4,305	-4,35
Aureo Pacifico	3,268	3,291	1,94
Aureo Pharma	3,789	3,784	-1,26
[redacted]	17,546	17,815	2,52
Aureo Tecnologia	1,745	1,262	-9,16
[redacted]	5,079	5,079	-5,14
[redacted]	10,176	10,152	-1,83
Azimut Bil.	19,309	19,256	3,25
Azimut Bilan. Intern.	6,401	6,395	3,18
Azimut Borse Int.	11,211	11,183	2,01
Azimut C Acc	5,173	5,144	-
Azimut C Eco	5,106	5,096	-
Azimut C Equ	5,165	5,145	-
Azimut C Pru	5,083	5,081	-
Azimut Consumers	4,728	4,702	3,82
Azimut Crescita Ita.	22,342	22,208	6,63
Azimut Emerging	4,254	4,250	5,17
Azimut Energy	5,385	5,364	18,40
Azimut Europa	12,879	12,792	7,46
Azimut Fixed Rate	8,443	8,487	3,39
Azimut Floating Rate	6,446	6,446	0,78
Azimut Garanzia	11,282	11,264	1,39
Azimut Generation	5,080	5,031	2,33
Azimut Multi Media	2,849	2,844	-4,44
Azimut Pacifico	6,771	6,836	6,00
Azimut Protezione	6,781	6,779	2,71
Azimut Real Estate	6,717	6,712	16,18
Azimut Reddito Euro	13,708	13,738	2,57
Azimut Reddito Usa	5,551	5,575	-5,04
Azimut Rend. Int.	8,361	8,368	0,39
Azimut Solidity	7,118	7,124	2,41
Azimut Trend	10,559	10,483	6,51
Azimut Trend I	14,386	14,264	6,31
Azimut Trend Tassi	7,923	7,936	1,59
B BancoPosta Az.Int.	3,249	3,253	-0,67
BancoPosta Inv.Pr30	4,997	5,002	-
BancoPosta Monetario	5,434	5,439	1,65
BancoPosta Obb Euro	5,836	5,854	4,03
BancoPosta Prof.Cresc.	5,143	5,156	-
BancoPosta Prof.Opport.	5,116	5,128	-
BancoPosta Prof.Protez.	5,096	5,106	-
BancoPosta Prof.Rend.	5,102	5,112	-
BancoPosta Prof.Svil.	5,158	5,172	-
BdS Arcob. Crescita	5,597	5,557	-1,24
BdS Arcob. Energia	5,527	5,499	-0,29
BdS Arcob. Equilibrio	5,410	5,393	0,58
BdS Arcob. Opportun.	5,298	5,263	0,99
Bim Az Small Cap It.	7,032	7,001	17,76
Bim Azion Globale	3,544	3,553	-0,76
Bim Azion. Italia	7,157	7,116	7,95
Bim Azionario Europa	8,270	8,162	10,47
Bim Azionario Usa	5,246	5,283	-0,61
Bim Bilanciato	18,870	18,817	4,09
Bim Flessibile	4,008	3,983	-1,16
Bim Global Conv.	4,954	4,960	-0,16
Bim Obblig.BT	5,738	5,734	1,72
Bim Obblig. Euro	5,742	5,739	3,89
Bim Obblig. Globale	5,471	5,480	-0,44
Bipielle F.80/20	8,053	8,077	1,56
Bipielle F.Cedola	6,393	6,409	5,30
Bipielle F.L.R.C.Mon.	10,030	10,033	2,29
Bipielle F.Euro	9,232	9,174	1,25
Bipielle F.Imp	3,845	3,832	-2,06
Bipielle F.Italia	22,394	22,257	5,65
Bipielle F.Liquidità	7,299	7,299	1,45
Bipielle F.Mediterran	12,877	12,791	7,90
Bipielle F.Monetario	13,047	13,051	1,92
Bipielle F.Obb. Euro	13,940	13,976	1,27
Bipielle F.Tasso Var	6,541	6,544	1,02
Bipielle H.America	6,903	6,951	-5,44
Bipielle H.Cor.Bond	4,450	4,442	3,95
Bipielle H.Crescita	3,434	3,424	-6,07
Bipielle H.Europa	5,998	5,962	4,90
Bipielle H.Giappone	4,895	4,929	3,66
Bipielle H.Globale	16,069	15,074	1,16
Bipielle H.Obbl.Amer	7,113	7,087	-4,05
Bipielle H.Obbl.Glob	10,605	10,620	-1,06
Bipielle H.Obbl.P.Em	7,410	7,418	4,44
Bipielle H.Oriente	3,275	3,276	-4,74
Bipielle H.Paesi Em	8,541	8,534	3,61
Bipielle H.Valore	4,005	3,991	1,32
Bipielle Profilo 1	4,609	4,702	-1,32
Bipielle Profilo 2	7,305	7,308	-1,30
Bipielle Profilo 3	10,075	10,079	-3,58
Bipielle Profilo 4	4,404	4,404	-3,95
Bipielle Profilo 5	3,730	3,715	-2,38
Bipiemme America	8,081	8,050	-3,13
Bipiemme Breveterm.	4,179	4,153	1,16
Bipiemme Comparto 30	4,736	4,734	2,80
Bipiemme Comparto 50	4,490	4,492	2,25
Bipiemme Comparto 70	4,143	4,123	0,90
Bipiemme Comparto 90	3,820	3,809	0,78
Bipiemme Cor.Inv.Em.	4,278	4,286	4,74
Bipiemme Europa	11,444	11,380	5,07
[redacted]	6,164	6,150	3,51
Bipiemme Finanza	[redacted]	4,072	4,61
Bipiemme [redacted]	19,073	19,015	-0,34
Bipiemme In. Europa	5,033	5,016	8,41
Bipiemme Innovazione	4,605	4,734	-10,83
Bipiemme Internaz.	11,340	11,337	1,74
Bipiemme Italia	14,980	14,840	8,20
Bipiemme Mix	5,010	5,005	1,80
Bipiemme Monetario	10,204	10,203	1,68
Bipiemme Pacifico	4,054	4,088	1,30
Bipiemme Planeta	8,003	8,008	0,91
Bipiemme Plus	5,317	5,323	2,38
Bipiemme Previdenz.	5,699	5,720	2,52
Bipiemme Ris. Euro	4,097	4,071	7,20
Bipiemme Risparmio	7,779	7,785	3,07
Bipiemme Sforzesco	8,366	8,342	3,13
Bipiemme Tempo L.	4,057	4,057	-2,15
Bipiemme Tesoreria	8,087	8,087	1,22
Bipiemme Trend	2,871	2,866	-1,64
Bipiemme US Bond	4,690	4,674	-3,53
Bipiemme Valori	4,258	4,246	2,49
Bipiemme Visconteo	24,677	24,659	3,45
Bluer Obbl. Rendim.	5,013	5,014	-
BN Insulatura Sud	11,970	11,949	8,35
BN Redditio	4,085	4,087	3,64
BNL Azioni America	16,350	16,302	-3,79
BNL Azioni Dividendo	3,107	3,083	-
BNL Azioni Emergenti	5,120	5,198	7,19
BNL Azioni Europa	10,166	10,100	1,66
BNL Azioni Intnz.	6,720	6,695	-1,53
BNL Azioni It PMI	5,378	5,385	11,23
BNL Azioni Italia	18,899	18,760	7,62
BNL Azioni Pacifico	5,451	5,490	0,61
BNL Buss. FdF Cresc.	4,093	4,088	1,01
BNL Buss. FdF Dinamic.	3,583	3,567	4,16
BNL Buss. FdF E MTro	3,045	3,032	3,89
BNL Buss. FdF Evolut.	4,640	4,675	1,38
BNL Buss. FdF G H V	4,835	4,809	1,09
BNL Buss. FdF G.Growt	2,639	2,619	-3,33
BNL Buss. FdF G.Value	3,706	3,679	3,17
BNL Buss. FdF Svilupp	3,209	3,187	4,56
BNL Cash	18,945	18,943	1,26
BNL Euro Obbligazioni	5,964	5,961	3,72
BNL Flessibile	19,157	19,149	2,19
BNL Liquidità Dollaro	4,828	4,795	-
BNL Liquidità Euro	5,385	5,385	0,90
BNL Obbl. Emergenti	17,187	17,126	4,90
BNL Obbl. Euro BT	6,531	6,539	2,14
BNL Obbl. Euro Corp.	4,835	4,847	-
BNL Obbl. Dollaro	5,562	5,545	-4,53
BNL Obbl. Flessibile	7,812	7,817	-
BNL per Telethon	4,979	4,962	8,26
BNL Sviluppo I	4,757	4,757	-
BNL Strat. Liq. Pm	9,157	9,157	1,27
BNL Strategia 50	4,420	4,421	-
BNL Strategia 95	19,380	19,383	-
BNL Strategia Mercati	13,848	13,872	1,21
BNL Strategia Rend.	5,340	5,341	-
Bpm Risp Cal	5,184	5,173	3,50
BPU Unit Futuro	3,010	3,002	1,69
BPU Unit Overland	5,000	4,990	1,21
BPU Pram. Liquidità	5,057	5,057	-
BPU Pram. Az. Euro	4,439	4,398	9,20
BPU Pram. Az. Globali	4,239	4,227	1,57
BPU Pram. Az. Italia	4,986	4,967	9,55
BPU Pram. Az. Merc. em.	5,000	4,992	7,90
BPU Pram. Az. Pacif.	5,142	5,177	0,68
BPU Pram. Az. Usa	3,673	3,669	-2,83
BPU Pram. Bil.E.M/C	5,033	5,021	4,01
BPU Pram. Euro B.T.	5,381	5,384	2,87
BPU Pram. Euro M/L Te	5,679	5,643	3,89
BPU Pram. Obb.Gl. A/R	6,542	6,541	17,68
BPU Pram. Obb.Gl.Corp	5,744	5,746	5,37
BPU Pram. Obb.Glob.	4,882	4,885	-0,67
BPU Pram. Obblig. USD	4,383	4,367	-4,80
BPU Pram. Prf.Aggr.	4,311	4,289	2,08
BPU Pram. Prf.Din	4,552	4,537	1,80
BPU Pram. Prf.G.Opp.	3,348	3,336	-1,15
BPU Pram. Prf.Mod.	4,907	4,901	1,51
BPU Pram. Prf.Prud.	5,175	5,177	1,93
BPVI Az. Europa	3,570	3,549	3,54
BPVI Az. Internaz.	3,383	3,376	-1,71
BPVI Az. Italia	4,331	4,302	6,94
BPVI Breve Termine	5,558	5,558	1,26
BPVI Obbl. Euro	5,784	5,802	3,61
BPVI Obbl. Intern.	5,135	5,137	-0,68
BSI Azionario Euro	4,040	4,006	2,71
BSI Azionario Inter.	4,394	4,403	-4,02
BSI Obblig. Euro	5,470	5,479	3,11
C C.S. Az. Internaz.	4,640	4,626	-3,60
C.S. Az. Italia	11,713	11,601	8,19
C.S. Mon. Italia	7,042	7,043	1,34
C.S. Obbl. Internaz.	7,363	7,364	-1,10
C.S. Obbl. Italia	7,787	7,804	2,59
CA-AM Mida Az. Int.	2,976	2,978	1,08
CA-AM Mida Az. Euro	4,610	4,580	2,93
CA-AM Mida Az. Italia	19,184	19,033	6,21
CA-AM Mida Dinamic	5,086	5,064	1,60
CA-AM Mida Mid Cap	4,606	4,573	8,43
CA-AM Mida Monetar.	11,860	11,860	1,54
CA-AM Mida Ob. Cp Eur	6,070	6,086	4,66
CA-AM Mida Obb. Euro	16,330	16,377	1,54
CA-AM Mida Obb. Int.	11,851	11,872	-1,32
CA-AM Mida Opport.	5,048	5,043	0,62
Capgest FF Eur Secs.	4,714	4,705	4,86
Capgest FF Glob Secs.	4,099	4,087	-0,51
Capitalg. America	8,164	8,194	-5,05
Capitalg. A.Europa	9,039	9,040	1,72
Capitalg. Bilanc.	17,034	17,063	-1,25
Capitalg. Bond BT	9,360	9,374	1,61
Capitalg. Bond Corp.	6,321	6,377	4,90
Capitalg. Bond EM	7,126	7,135	-1,11
Capitalg. Bond Eur	9,349	9,367	3,15
Capitalg. Bond Yen	5,047	5,046	-4,07
Capitalg. Bond $	6,350	6,347	-7,45
Capitalg. Eq EM	13,165	13,154	1,21
Capitalg. Europa	6,150	6,116	5,43
Capitalg. Global II	7,993	8,008	-1,59
Capitalg. H. Tech	1,613	1,642	-17,03
Capitalg. Italia	16,158	16,018	3,24
Capitalg. Liquid.	6,516	6,517	1,46
Capitalg. Pacifico	3,067	3,090	-0,20
Capitalg. Red.Più	6,376	6,395	0,67
Capitalg. Risk	6,483	6,474	-10,92
Capitalg. Small Cap	5,816	5,795	2,50
Capitalg. Health Corp	11,164	11,155	-2,12
Carige Az	5,617	5,636	-7,31
Carige Az It	5,087	5,047	-
Carige Bilanciato Euro	4,967	4,958	-
Carige Mon.	10,311	10,316	1,93
Carige Obbl	9,376	9,386	2,64
Carige Obbl. Internaz.	5,064	5,054	-
Carifa Pie	5,025	5,024	-
Carifa PrO 2	5,031	5,011	-
Cariparma N. Bond	6,342	6,346	-0,06
Cariparma N. Eq Int	3,642	3,676	-
Cariparma N. Eq It	5,135	5,133	-
Cariparma N. Ind It	11,256	11,163	-
Cariparma N. Mon.	6,520	6,524	1,83
Cariparma N. Obbl	8,633	8,645	2,58
Cariparma N. Pr Din	5,043	5,041	-
Club A Bond Eur	5,591	5,588	3,42
Club A Bond Usd	4,645	4,661	-4,91
Club B Bond Eur	5,953	5,959	3,00
Club B Bond Usd	5,230	5,251	-1,38
Club H.Opp.	4,774	4,733	5,18
Columbus Int. Bond	7,400	7,426	-0,89
Cons. Sites	5,003	5,004	-
Consultinvest Azione	8,169	8,120	1,34
Consultinvest Global	3,278	3,281	-3,34
Consultinvest H.Yie.	4,984	4,986	1,07
Consultinvest Reddito	6,917	6,916	1,01
Cr Cento Valore	6,334	6,338	1,96
Cristoforo Colombo	13,409	13,451	-4,09
CU Vita Allegro	3,840	3,840	-
CU Vita Andante	5,390	5,390	-3,49
CU Vita Bilanced	4,710	4,700	-1,67
CU Vita Bonds	3,790	3,800	0,74
CU Vita Biotech	3,850	3,890	-3,81
[redacted]	4,400	[redacted]	0,25
CU Vita Ell $ Bond	4,340	4,320	-5,05
CU Vita Ell Dutch Eq	2,830	2,820	-0,35
[redacted]			
CU Vita Ell Eur Eq	3,[redacted]	3,320	0,12
CU Vita Ell $ Fund	1,210	1,200	-15,38
CU Vita Ell Jap. Eq	2,950	2,950	3,87
CU Vita Ell N.A. Eq	3,060	3,020	-0,33
CU Vita Eurol Eq	3,050	3,030	7,07
CU Vita Europe CF	25,440	25,440	1,27
CU Vita Global Bond	4,760	4,760	-3,94
CU Vita Global Eq	4,260	4,270	-0,47
CU Vita Japan CF	24,920	24,880	2,26
CU Vita Money	4,180	4,190	1,21
CU Vita Plus	10,604	10,604	0,76
CU Vita Pres. Eq	4,230	4,210	5,75
CU Vita Pres. 79	5,230	5,220	2,75
CU Vita Pres. 80	5,240	5,240	2,14
CU Vita Pres. 90	5,370	5,360	2,04
CU Vita Pres. Eq	10,390	10,390	4,42
CU Vita Safe Eq	9,620	9,620	3,55
CU Vita Tech. Eq	1,660	1,660	-3,78
CU Vita Usa Click	25,540	25,900	7,16
D Ducato Capital Plus	4,161	4,147	-0,34
Ducato Commodity	4,337	4,309	7,37
Ducato Equity 30	4,426	4,420	0,05
Ducato Equity 50	4,187	4,170	-0,07
Ducato Equity 70	3,808	3,810	-0,21
Ducato Etico Civita	4,432	4,430	0,14
Ducato Etico GL	3,295	3,296	-0,73
Ducato Fix Alto Pot.	6,074	6,067	5,61
Ducato Fix Conv.	7,703	7,700	0,02
Ducato Fix Dollaro	6,797	6,774	-5,23
Ducato Fix Emerg.	10,312	10,331	3,81
Ducato Fix Euro BT	5,614	5,620	1,52
Ducato Fix Euro MT	6,983	6,993	3,25
Ducato Fix Euro TV	5,473	5,473	1,43
Ducato Fix Globale	7,795	7,789	-0,20
Ducato Fix Imprese	5,843	5,853	0,12
Ducato Fix Liqu.	6,035	6,035	1,20
Ducato Fix Monet	7,643	7,643	1,46
Ducato Fix Reddito	18,161	18,118	2,06
Ducato Fix Yen	4,785	4,787	-3,15
Ducato Flex 100	9,967	9,938	-1,96
Ducato Flex 30	18,236	18,216	-0,28
Ducato Flex 60	5,044	5,035	-1,48
Ducato Geo Am. Blue C	4,957	4,945	-2,66
Ducato Geo Am Cr.	4,875	4,873	-6,67
Ducato Geo Am. Lat.	6,540	6,544	5,38
Ducato Geo Am. Sm. Cap	14,257	14,228	-1,80
Ducato Geo Am. Val.	5,843	5,897	-0,48
Ducato Geo America	4,633	4,616	-5,28
Ducato Geo Asia	4,292	4,294	4,91
Ducato Geo Eur A.P.	1,289	1,294	-0,78
Ducato Geo Eur B.Ch.	5,565	5,523	5,78
Ducato Geo Eur Cr.	5,050	5,011	2,08
Ducato Geo Eur Est	5,397	5,350	6,09
Ducato Geo Europa	8,270	8,214	5,84
Ducato Geo Europa V.	5,764	5,723	6,74
Ducato Geo Giappone	3,249	3,281	-0,46
Ducato Geo Gl. Cr	4,963	4,950	-4,76
Ducato Geo Gl. Selez.	3,809	3,802	-1,31
Ducato Geo Gl. Sm. Cap	3,204	3,200	5,31
Ducato Geo Gl. Val.	3,049	3,035	1,54
Ducato Geo Globale	18,903	18,899	-2,61
Ducato Geo Italia	13,800	13,931	7,78
Ducato Geo Paesi Em.	3,306	3,361	1,06
Ducato Geo Sm. Capi	13,435	13,387	9,59
Ducato Geo Tecnolog	2,649	2,659	-7,27
Ducato Global Bond	4,483	4,483	0,06
Ducato Global Equity	3,990	3,933	-0,59
Ducato High Tech	2,642	2,646	-11,51
Ducato Megatrends	3,431	3,481	-0,15
Ducato Mix 25	4,830	4,828	-0,96
Ducato Mix 50	4,350	4,350	-1,10
Ducato Mix 75	4,000	4,026	-1,30
Ducato Set Cons Alfa	5,386	5,335	-4,11
Ducato Set Cons. Beta	0,859	0,851	-0,58
Ducato Set Energia	5,077	5,036	12,46
Ducato Set Farm.	4,741	4,717	-2,73
Ducato Set Finanza	3,626	3,603	3,19
Ducato Set Immob.	7,756	7,736	16,73
Ducato Set Industr	3,083	3,082	1,88
Ducato Set Mat.P.	9,625	9,606	2,17
Ducato Set Serv.	5,905	5,906	12,95
Ducato Set Tecn.	1,393	1,383	-13,46
Ducato Set Telecom.	5,245	5,226	2,44
Ducato Small Caps	4,109	4,088	3,83
Ducato Strategy	4,108	4,094	-0,17
Dws Azioplus	6,640	6,640	0,47
Dws Liquidità	6,600	6,600	1,30
Dws Az. Emergenti	4,049	4,087	4,12
Dws Az. Euro	3,799	3,774	2,04
Dws Az. Italia	11,654	11,578	4,16
Dws B.Dol.	9,520	9,537	-1,90
Dws Bil. 0-20	5,357	5,362	1,98
Dws Bil. 10-30	5,113	5,122	0,78
Dws Bil. 30-70	4,472	4,481	-0,38
Dws Bil. 50-90	3,321	3,327	-1,77
Dws Crescita Risp.	7,405	7,405	1,02
Dws Euro Risk	11,651	11,667	2,62
Dws Euroriserva	8,797	8,751	0,91
Dws High Risk	6,297	6,296	-3,82
Dws Ital Equity Risk	17,031	16,910	6,76
Dws Londra	4,969	4,939	2,28
Dws Monetario	8,630	8,631	1,23
Dws New York	8,019	8,055	-4,35
Dws Obbl. Emerg.	5,371	5,376	-0,43
Dws Obbl. Euro	4,975	4,970	2,80
Dws Obbl. Euripat	12,799	12,723	2,25
Dws Obbl. Internaz.	10,787	10,810	-2,62
Dws Paniere Borse	5,026	5,026	-4,18
Dws Parigi	11,872	11,801	4,32
Dws Tesor. Imprese	7,483	7,483	1,45
Dws Tokyo	[redacted]	5,137	4,18
Dws Trend	3,777	3,774	-3,70
E Effe Az. America	[redacted]	2,481	-3,90
Effe Az. B. Settor	2,396	2,408	-8,65
Effe Az. Europa	2,557	2,537	2,57
Effe Az. Globale	2,718	2,725	-4,43
[redacted]	[redacted]	6,224	8,37
Effe Az. Pacifico	2,882	2,905	-5,10
Effe Az. Top 100	2,647	2,656	-3,75
Effe Lin. Aggressivo	[redacted]	7,646	1,15
Effe Lin. Dinamico	4,193	4,186	1,57
Effe Lin. Prudente	4,695	4,693	2,80
Effe Liq. Area Euro	6,069	6,069	1,25
Effe Ob. Corporate	5,756	5,768	3,64
Effe Ob. Euro BT	5,631	5,634	1,79
Effe Ob. Globale	5,293	5,302	-1,73
Effe Ob. Vl. Termine	4,621	4,633	3,05
Effe Ob. Paesi Emerg.	5,365	5,327	3,50
Epsilon Limited Risk	5,363	5,368	2,80
Epsilon Long Ter.	4,617	4,610	5,00
Epsilon Low Cost Cash	5,558	5,558	1,57
Epsilon Q Income	8,113	8,134	4,25
Epsilon Q Equity	3,964	3,943	10,02
Epsilon Q Value	4,582	4,555	10,65
Epta 92	10,868	10,869	-1,44
Epta Azioni Italia	11,408	11,326	7,35
Epta Carige Bond	5,871	5,865	2,75
Epta Carige Cash	5,683	5,688	1,61
Epta Carige Equity	2,529	2,533	-2,99
Epta Europa	6,401	6,418	4,34
Epta Executive Blue	4,263	4,249	0,16
Epta Executive Green	3,974	3,952	0,10
Epta Executive Red	3,719	3,692	-0,40
Epta Executive W.	4,580	4,581	0,07
Epta Finance Fund	4,317	4,289	7,61
Epta H. Care Fund	3,641	3,631	-0,49
Epta High Yield	5,926	5,893	-3,15
Epta LT	7,680	7,733	4,53
Epta Mercati Emerg.	7,837	7,833	4,45
Epta Mid Cap Italia	4,097	4,076	8,38
Epta MT	7,050	7,086	3,95
Epta Multilondo 1Cap	5,459	5,459	2,71
Epta Multilondo 2Cap	5,301	5,381	2,47
Epta Multilondo 3Cap	4,466	4,460	0,65
Epta Pert 95	5,079	5,069	-
Epta Selez. America	4,103	4,088	-6,61
Epta Selez. Europa	4,412	4,382	3,17
Epta Selez. Pacific	6,178	6,163	-1,00
Epta Technology Fund	1,681	1,662	-14,07
Epta TV	6,251	6,251	1,15
Epta Utilities Fund	2,401	2,388	10,39
Eptabond	19,417	19,485	2,64
Eptacapital	13,283	13,261	4,71
Eptainternational	9,209	9,678	-3,09
Eptamoney B	12,662	12,661	1,36
Eptamoney A	12,680	12,679	1,29
Eptamoney C	12,743	12,741	1,59
Etica Val Resp. Bil.	5,386	5,786	2,05
Etica Val Resp. Mon.	5,148	5,151	1,52
Etica Val Resp. Ob. M.	5,146	5,158	3,00
Eta Dinamico Glob.	9,946	9,951	0,20
Eugenea	6,654	6,654	0,99
Eurocons. Az. Am.	4,579	4,562	-9,38
Eurocons. Obb. Int. I	9,253	9,261	3,02
Eurocons. Tecnol	3,401	3,460	-17,47
Euroconsult Az. Eur.	4,534	4,531	1,09
Euroconsult Az. Int.	4,667	4,677	-8,01
Euroconsult Az. Ital	10,779	10,706	5,84
Euroconsult Bil. Int.	5,073	5,083	-4,28
Euroconsult Ob. E.B/T	7,817	7,820	1,74
Euroconsult Obb. Int.	6,497	6,501	-1,64
Euroconsult Obbl. Ab	4,194	4,197	1,64
Eurom. Am. Eq. Fund	14,889	14,950	-3,45
[redacted]	[redacted]	21,559	5,76
Eurom. Blue Chips	10,841	10,870	-2,96
Eurom. Capitalfit	27,511	27,472	3,89
Eurom. Contovivo	11,029	11,036	[redacted]
Eurom. Em. M.E.F.	5,092	5,123	3,62
Eurom. Euro Equity	3,222	3,201	3,24
Eurom. Euro Long Term	7,177	7,195	3,46
Eurom. Europe Bond	5,564	5,578	3,43
[redacted]	13,513	13,433	4,36
Eurom. Green E.F.	8,959	8,955	-1,46
Eurom. Growth E.F.	6,162	6,142	-5,36
Eurom. Hi-Tech E.F.	10,516	10,601	-13,41
Eurom. Inter. Bond	8,774	8,784	-0,42
Eurom. Japan Equity	3,993	3,024	0,91
Eurom. Liquidità	6,522	6,523	1,29
Eurom. North Am Bond	8,147	8,167	-6,30
Eurom. R. Estate Eq.	5,270	5,229	12,21
Eurom. Redd.	13,394	13,419	2,49
Eurom. Rendifix	7,564	7,568	1,95
Eurom. Risk Bond	5,569	5,594	5,95
Eurom. Risk Fund	29,009	28,884	3,96
Eurom. Strategic	3,983	3,983	1,71
Eurom. Tesoreria	10,183	10,184	1,32
Eurom. T[redacted]	9,081	9,148	1,31
Eurom. Yen Bond	4,042	4,036	-4,56
Euromoney	6,864	6,873	3,28
[redacted]	14,273	14,182	1,12
F F&F Bond Europa	8,736	8,741	2,72
F&F Corpor Eurobond	8,701	8,713	4,67
[redacted]	[redacted]	7,274	0,33
F&F Eurorendita	11,289	11,294	2,81
F&F Eurorisparmio	19,805	19,814	2,78
F&F Gestione Intern.	12,060	12,066	-1,23
F&F Gestione Italia	20,875	20,786	4,79
F&F L.Azioni America	3,742	3,764	-6,07
F&F Lagest Az.Europa	19,542	19,434	3,47
F&F Lagest Az.Inter.	10,372	10,369	-3,39
F&F Lagest Italia	3,884	3,856	8,04
F&F Lagest Monetario	7,430	7,435	1,56
F&F Lagest Obbl.	16,435	16,447	2,38
F&F Lagest Obbl.Int.	11,295	11,333	-1,81
F&F Lagest Port. 1	5,315	5,326	0,21
F&F Lagest Port. 2	4,615	4,625	-0,99
F&F Lagest Port. 3	4,427	4,436	-2,21
F&F Moneta	6,467	6,471	1,87
F&F Potenz. Europa	5,361	5,333	2,30
F&F Professionale	48,963	48,953	-2,26
F&F Reddito Internaz	7,343	7,345	-1,77
F&F Ris. Dollaro $	7,975	7,983	-4,73
F&F Riser Dollar-Eur	[redacted]	[redacted]	-4,73
F&F Riserva Euro	7,547	7,551	1,76
F&F Select America	10,514	10,549	-4,59
F&F Select Europa	16,315	16,224	3,60
F&F Select Fashion	4,543	4,555	1,54
F&F Select Germania	9,066	9,026	5,96
F&F Select High Tech	1,531	1,528	-9,01
F&F Select Italia	12,123	12,034	5,88
F&F Select N Finanza	4,122	4,113	2,90
F&F Select Nuovi Merc	5,277	5,244	0,95
F&F Select Pacifico	6,723	6,797	-3,45
F&F Top 50	4,808	4,835	-5,25
F&F Top 50 Europa	3,053	3,040	3,07
F&F Top 50 Crescita	3,245	3,274	-8,18
Ferdinando Magellano	5,117	5,151	-6,31
Fideuram Azione	11,999	11,905	7,47
Fideuram Moneta	13,297	13,297	1,49
Fideuram Performance	10,905	10,892	-0,52
Fideuram Security	8,759	8,759	0,97
Fin. Pol. Global FF	5,097	5,080	5,42
Fin. Pol. USA Bond	6,214	6,166	-6,32
Fineco AM Az Intern	11,090	11,070	-3,76
Fineco AM Az Italia	12,907	12,899	7,72
Fineco AM Az Europa	10,329	10,263	0,46
Fineco AM Az Nord Am.	10,391	10,264	-7,09
Fineco AM Az Pacifico	4,289	4,279	-2,46
Fineco AM Bond TR	7,134	7,132	-0,96
Fineco AM Cash	5,626	5,626	1,19
Fineco AM Euro Bd	4,039	4,047	3,11
Fineco AM Eurobb MT	5,575	5,585	3,57
Fineco AM Eur. Research	5,290	5,266	-
Fineco AM Global Bd	13,042	13,048	-1,54
Fineco AM Liquidità	5,545	5,545	1,31
Fineco AM Monetario	11,858	11,863	1,39
Fineco AM Obbl. 2005	5,067	5,067	-
Fineco AM Obbl. 2007	5,100	5,100	-
Fineco AM Obbl. 2010	5,175	5,176	-
Fineco AM Obbl. 2015	5,246	5,249	-
Fineco AM Prof Att.	4,771	4,776	-2,05
Fineco AM Prof Cons.	5,797	5,773	1,28
Fineco AM Prof Dina	4,009	4,004	-3,39
Fineco AM Prof Moder.	10,566	10,584	0,71
Fineco AM Prof.Prud.	5,600	5,610	1,93
Fineco AM SC Italy	4,015	3,998	8,58
Fineco AM Small Cap Eu.	5,355	5,347	-
Fineco AM Valore Pr15	4,699	4,704	1,10
Fineco AM Valore Pr90	5,047	5,051	1,14
Fineco AM Valore Pr95	5,296	5,298	1,51
Fineco Breve Termine	4,081	4,080	1,87
Fineco Emerg. Markets	4,444	4,439	3,69
Fineco Equilibrio Euro	17,145	17,099	2,07
[redacted]	10,756	10,717	-0,51
Fineco Euro Value	4,835	4,799	7,92
Fineco Europa Equity	7,346	7,336	3,19
Fineco Gl. Sm/M C. Corp	5,036	5,035	0,90
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	5,985	5,926	5,20
Fineco Global Balanced	4,721	4,715	0,83
Fineco Global Growth	4,197	4,195	-2,35
Fineco Global Value	4,100	4,087	5,37
Fineco Impiego	6,219	6,235	4,38
Fineco Ita. Opportunità	12,616	12,530	6,89
Fineco Pacific Equity	4,401	4,430	1,06
Fineco Reddito	13,628	13,637	3,80
Fineco US Sm/M Cap Val.	5,755	5,734	3,21
Fineco Usa Growth	6,072	6,057	-2,39
Fineco Usa S/M Cap Gr.	5,609	5,607	-1,94
Fineco Usa Value	4,211	4,207	1,05
Fondersel	40,938	40,836	1,54
[redacted]	10,763	10,821	-5,58
Fondersel Cash	8,105	8,105	1,44
Fondersel Dollaro	7,099	7,625	-7,73
Fondersel Euro	6,839	6,853	3,92
Fondersel Europa	11,265	11,190	6,44
Fondersel Intern.	12,107	12,174	-1,41
Fondersel Italia	18,834	18,704	8,07
Fondersel Oriente	4,044	4,056	0,62
Fondersel P.M.I.	14,245	14,193	13,75
Fondersel Reddito	17,673	17,882	2,10
Formula 1 Balanced	6,203	6,204	1,61
Formula 1 Conservat.	6,210	6,211	2,37
Formula 1 High Risk	5,793	5,790	1,90
Formula 1 Low Risk	6,160	6,161	2,74
Formula 1 Risk	5,788	5,778	1,31
FS Aggressive	5,587	5,645	-0,30
FS Best of Eur.	4,296	4,278	3,24
FS Best of Jap	4,713	4,728	1,03
FS Best of Am	3,603	3,555	-4,75
FS Global Theme	3,093	3,066	-2,43
FS High Yield	5,345	5,325	2,08
FS Info Tecnolog	3,233	3,204	-12,83
FS Prudent	5,289	5,287	2,51
FS St. Term Opport.	[redacted]	5,184	1,40
FS Trend Gbl Opp.	[redacted]	2,894	-5,22
G G.F. All.Serv.Com.A	3,473	3,464	-1,47
G.F. All.Serv.Com.B	3,802	3,790	-0,94
G.F. All.Serv.Com.C	4,274	4,264	-0,97
G.F. All.Serv.Com.D	4,934	4,900	0,61
GAM II Bnd Sel Fd	5,259	5,241	3,25
GAM II Eq Sel Fd	5,602	5,572	1,39
Gen.All.Serv.Com.A	3,405	3,393	-3,29
Gen.All.Serv.Com.B	3,681	3,669	-2,36
Gen.All.Serv.Com.C	4,098	4,089	-2,38
Gen.All.Serv.Com.D	4,775	4,731	-0,42
Generali America Value	16,878	16,955	-3,35
Generali Bond Dollar	5,805	5,726	-7,86
Generali Bond Euro	[redacted]	5,603	3,03
Generali Bond Internaz.	12,729	12,733	-1,53
Generali Capital	48,139	47,780	6,49
Generali Cash	5,846	5,874	3,84
Generali Corr. B. Europa	5,015	5,008	-1,10
Generali Corp. B. Euro	5,870	5,885	4,29
Generali Emerging Mkt.	5,819	5,873	-1,46
Generali Euro Innovat.	7,379	7,376	3,12
Generali Europa	3,590	3,570	2,40
Generali Europa Value	11,401	11,262	4,57
Generali Financ. Europa	3,647	3,634	4,53
Generali Global	11,884	11,876	-5,31
Generali Health Europa	3,955	3,979	11,50
Generali Ips. Bond	5,076	5,078	4,94
Generali Ins. Equity	5,151	5,083	2,72
Generali Italy	17,565	17,440	5,82
Generali Japan	2,570	2,592	-5,03
Generali Liquidità	5,812	5,813	1,34
Generali Medium Risk	5,125	5,126	1,67
Generali Monetario Euro	14,833	14,839	1,85
Generali Pacifico	18,096	18,192	-5,08
Generali Rend	24,047	24,034	3,90
Generali Risk	5,185	5,187	2,49
Generali Special	7,941	7,941	-7,84
Generali Tmt Europa	2,703	2,705	-2,08
Generali Usa Growth	7,240	7,355	-12,95
Generali Uniteur Europa	4,674	4,957	21,49
Generali World Top 50	2,842	2,841	-4,92
Geo Eur.Eq Focal Bnt	4,633	4,633	7,32
Geo Europa ST Bond 1	5,971	5,971	2,52
Geo Europa ST Bond 2	5,988	5,988	2,62
Geo Europa ST Bond 3	5,975	5,975	3,84
Geo Europa ST Bond 4	5,958	5,958	2,69
Geo Europa ST Bond 5	6,033	6,033	2,79
Geo Europa ST Bond 6	6,035	6,031	2,89
Geo European Equity	3,584	3,584	8,87
Geo European Ethical	3,666	3,668	6,89
Geo Gl Div. Strategy	4,998	4,998	-
Geo Gl Conv Bond	5,005	5,005	1,70
Geo Glob Bal 1	5,900	5,907	2,15
Geo Global Bal 2	5,376	5,378	5,93
Geo Global Bond EB 1	5,754	5,754	1,99
Geo Global Bond EB 2	5,663	5,663	1,82
Geo Japanese Equity	2,588	2,588	4,19
Geo US Equity	2,036	2,036	3,24
Geo USA ST Bond 1	6,267	6,267	3,18
Gest.CPI 100	5,004	5,004	-
Gestielle America	12,171	12,175	-2,50
Gestielle Bond	9,430	9,442	0,64
Gestielle Bond-S	7,016	7,000	-3,97
Gestielle BT Euro	6,740	6,746	1,96
Gestielle BT Ocse	6,341	6,336	-2,04
Gestielle Cash Dlr	5,445	5,411	-7,37
Gestielle Cash Euro	6,404	6,404	1,54
Gestielle Cina	4,605	4,590	-
Gestielle Corp. Bond	5,754	5,748	3,73
Gestielle E.Mkts Bnd	7,480	7,411	-1,66
Gestielle East Europ	7,082	7,032	10,73
Gestielle Em. Market	7,443	7,434	5,82
Gestielle Et Bd 39	5,175	5,137	2,33
Gestielle Euro Az.	4,904	4,894	-1,19
Gestielle Euro Obb.	5,[redacted]	5,374	3,69
Gestielle [redacted]	10,531	10,458	3,22
Gestielle Flessibile	11,480	11,407	-0,57
Gestielle Giappone	4,493	4,530	-1,19
Gestielle Gl.Ass 1	7,976	7,989	2,86
Gestielle Gl.Ass 2	11,193	11,193	-0,74
Gestielle Gl.Ass 3	10,683	10,647	-0,96
Gestielle Glob. Conv.	4,041	4,033	0,65
Gestielle H.R. Bond	4,818	4,819	9,38
Gestielle High Tech	1,701	1,739	-16,25
Gestielle Internaz.	9,827	9,799	-2,38
Gestielle Italia	13,182	13,108	7,78
Gestielle LT Euro	6,705	6,715	4,70
Gestielle MT Euro	12,768	12,828	3,57
Gestielle Obb. Inter	5,606	5,611	0,18
Gestielle Obb. Misto	8,796	9,017	2,63
Gestielle Pacifico	8,543	8,584	5,87
Gestielle Pharmatech	2,877	2,870	-5,89
Gestielle T.R.Americ	4,987	4,957	4,87
Gestielle T.R.Europ	5,293	5,252	1,69
Gestielle W Consumer	4,281	4,255	0,09
Gestielle World Comm	5,560	5,549	-0,66
Gestielle World Fin	3,926	3,904	4,19
Gestielle World Net	1,375	1,380	-6,53
Gestielle World Uti.	4,047	4,026	8,67
Gestnord Asset All	5,096	5,088	1,79
Gestnord Az. Tecn. L.	3,517	3,513	-5,86
Gestnord Az Am	12,727	12,710	-3,84
Gestnord Az. Amb.	6,094	6,078	2,44
Gestnord Az. Banche	9,873	9,820	6,59
Gestnord Az. Biot.	3,548	3,586	-3,54
Gestnord Az. Ed.	5,180	5,172	14,23
Gestnord Az. En.	4,848	4,813	12,37
Gestnord Az. Europa	7,520	7,472	-0,66
Gestnord Az. Farm.	3,665	3,643	-1,53
Gestnord Az. Int.	2,646	2,641	-1,56
Gestnord Az. Italia	10,670	10,348	7,77
Gestnord Az. P. Em.	5,185	5,177	0,64
Gestnord Az. Pac.	5,903	5,926	-1,03
Gestnord Az. Risp.	0,995	1,006	-16,10
Gestnord Az. Tel.	3,797	3,782	7,28
Gestnord Bd. Euro	12,672	12,643	2,81
Gestnord Bd. Int.	11,433	11,416	-1,68
Gestiobond	6,990	7,008	1,93
Gestorcapital	17,306	17,309	4,16
Gestorcash	6,108	6,111	2,44
Gestoreurope Stock	5,830	5,828	-2,45
Gestioglobal	11,319	11,340	7,57
Gestoglobal Intern.	7,316	7,328	-0,54
Gestoplus	5,466	5,459	-
Gestored	7,594	7,566	3,61
I Ind 2000	15,513	15,513	1,82
Imi Bond	12,613	12,676	-0,83
Imi Capital	30,311	30,162	2,40
Imi East	5,296	5,363	4,19
Imi Europe	16,011	15,901	5,71
Imi Italy	29,737	29,606	10,23
Imindustria	11,470	11,426	1,96

EURO RSCG

Una 206.S 1.4 HDi a 11.850 euro
con climatizzatore,
ABS e cerchi in lega,
a zero anticipo
e a solo 6 euro al giorno.
Non puoi più fare l'indiano.

Scade il 31/10/04. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,5 a 5,6; extraurbano da 3,6 a 3,8; combinato da 4,3 a 4,4; emissioni CO_2 g/km da 113 a 117.

www.peugeot.it

VOGLIO 206
SU TUTTA LA GAMMA
SCONTI [redacted]
A [redacted] EURO

PEUGEOT 206. [redacted] TERRIBLE. Peugeot 206 S 1.4 HDi 3 porte, [redacted] un Diesel potente ed economico, che fa ben 28 km con un litro, dotata di climatizzatore, ABS, cerchi in lega, fari fendinebbia e doppio airbag. Grazie [redacted] finanziamento, [redacted] tua [redacted] anticipo, a 6 € al giorno, [redacted] 48 mesi, e con due anni [redacted] garanzia in più. Tutto questo, al prezzo ridotto di 11.850 € con il contributo di 1.500 € dell'operazione Voglio [redacted]. È un'offerta dei Concessionari Peugeot.

206

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni.

PEUGEOT TOTAL

800 900 901

Esempio di finanziamento comprensivo del servizio Garanzia Opzionale Peugeot 2 anni+2: prezzo vettura 11.850 € - capitale finanziato 12.000 € di cui spese pratica 150 € - durata 48 [redacted]: 47 rate mensili da 193,07 € - T.A.N. 8,50% - T.A.E.G. 11,03%; maxirata finale di [redacted] €. La prima rata comprende l'imposta di bollo e l'imposta sostitutiva vigente. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 03/09/2004

		CL F	CL B
Pioneer Funds - Euro Short-Term		5,62	5,56	5,6
Pioneer Funds - International Short-Term		5,22	5,16	5,21
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term		4,42	4,38	4,4
[illegible]				
Pioneer Funds - Euro Bond		6,26	6,15	6,21
Pioneer Funds - International Bond		6,05	5,95	6,02
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond		6,02	5,89	6
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond		5,46	5,33	5,42
Pioneer Funds - [illegible]ging Markets Bond		6,58	6,33	6,46
Pioneer Funds - Strategic Income		[illegible]	5,25	5,27
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1		51,42	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2		51,7	-	-
PARTI AZIONARI [illegible]PEI				
Pioneer Funds - Italian Equity		6,68	6,49	6,61
Pioneer Funds - French Equity		11,25	10,98	11,21
Pioneer Funds - Core European Equity		5,28	5,14	5,24
Pioneer Funds - Euroland Equity		3,31	3,22	3,29
Pioneer Funds - Top European Players		4,64	4,44	4,51
Pioneer Funds - Top European Research		3,27	3,18	3,24
Pioneer Funds - European Small Companies		6,44	6,25	6,39
Pioneer Funds - Eastern European Equity		8,83	8,28	8,49
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds - U.S. Research		[illegible]	3,74	3,8
Pioneer Funds - America		3,87	3,77	3,84
Pioneer Funds - U.S. Value		4,28	4,15	4,25
Pioneer Funds - U.S. Growth		3,03	2,95	3,01
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value		5,3	5,15	5,26
Pioneer Funds - U.S. Small Companies		5,22	[illegible]	5,2
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds - Global Equity		4,03	3,91	3,97
Pioneer Funds - Global Ethical Equity		3,22	3,15	3,22
Pioneer Funds - Japanese Equity		2,28	2,23	2,27
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity		3,84	3,72	3,81
Pioneer Funds - Greater China Equity		5,17	5	5,1
Pioneer Funds - Emerging Market Equity [illegible]ach		3,9	[illegible]	3,85
COMPARTI AZIONARI GLOBALI [illegible]				
Pioneer Funds - Global Financials		3,74	3,63	3,72
Pioneer Funds - Global Healthcare		3,06	2,97	3,06
Pioneer Funds - [illegible] Technology		1,25	1,22	[illegible]
Pioneer Funds - Global Telecoms		1,73	1,68	1,73
Pioneer Funds - Global Consumers		4,17	4,06	4,15
Pioneer Funds - Global Energy		4,61	4,51	4,61
Pioneer Funds - Global Industrials		4,54	4,43	4,53
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1		6,38	6,24	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2		5,5	5,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3		4,55	4,46	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4		3,69	3,6	-
Pioneer Funds - Pi[illegible]er Mix 5		3,25	3,18	-

www.pioneerinvestments.com [illegible] Verde[illegible]

[illegible] LIGURE
(Provincia di Savona)

AVVISO DI ESITO DI GARA COMUNITARIA

Si rende noto che in data 10/8/2004 e in data 11/8/2004 si è svolta la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del [illegible] Mensa Scolastica Comunale per il periodo dall'1/10/2004 e sino al 30/9/2008. Offerte pervenute n. 2 - Società aggiudicataria: Ditta Cantamessa G. S.R.L. con sede legale in Giustenice, Via Canun n. 1, Partita IVA 00927580092. Punteggio ottenuto: 86,32. Importo complessivo quadriennale di € 850.000,00-, oltre ad IVA.

IL VICESEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE SETTORE
(Silvano ROSA)

CITTÀ DI PINEROLO
PROVINCIA DI TORINO - P.za V. Veneto n. 1
tel. 0121.361111 - fax 0121.374285
http://www.comune.pinerolo.to.it

Estratto avviso pubblico incanto

Lavori per il primo lotto di realizzazione [illegible] centro intermodale "Movicentro" della stazione di Pinerolo - codice cup F33J02000000005
Apertura offerte: 28/9/2004, h. 10.
Importo a base di gara: Euro 1.854.345,10, a corpo, oltre Euro 90.853,51 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso totale Euro 1.945.198,61. Categoria prevalente: OG1; altre categorie: OG11, scorporabile, OG 3 e OG 6, entrambe subappaltabili s/o scorporabili. Requisiti per partecipazione: attestazione SOA. Termine esecuzione lavori: gg. 301 naturali e consecutivi. Finanziamento contributo Regione Piemonte e Ministero delle Finanze a mutuo Cassa DD.PP. Procedura: art. 21, c. 1, lett. b), L. n. 109/94 e s.m.i. e art. 73, lett. c) e 76, c. 1, 2 e 3 R.D. n. 827/24. Criterio massimo ribasso su importo a corpo; aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida. Valutazione anomalia: art. 21, c. 1 bis, legge n. 109/94 e s.m.i. Ammesse imprese riunite. Cauzione: Euro 19.451,99. Si applica art. 10, c. 1 lett. L. n. [illegible]/94 e s.m.i.. I concorrenti sono vincolati all'offerta per gg. 180. Offerta in lingua italiana e documenti devono pervenire entro h. 12 del 26/9/2004, a Comune di Pinerolo, Ufficio Protocollo. Per copia bando rivolgersi a ufficio contratti, per visione progetto a ufficio tecnico. Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio comunale e sul sito Internet comunale. Responsabile del procedimento: ing. A. Morrone
Pinerolo, 1/9/2004
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL. dott. D. QUAI
IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. ing. A. Morrone

RESIDENZE CONVENZIONATE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI

Volpiano 011 9952155
Santena 011 9454515
Carmagnola 011 9722540

www.anniazzurri.it

REGIONE SICILIANA
[illegible] DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE OSPEDALE CIVICO E BENFRATELLI, G. DI CRISTINA M. ASCOLI - [illegible]

Avvisi

Con deliberazione n. 1483 del 26/8/2004, è indetto concorso pubblico per soli titoli per l'assunzione a tempo determinato e/o sostituzione di Dirigente Medico di Pediatria del P.O. Di Cristina.
I requisiti specifici e generali di ammissione sono quelli dettati dall'art. 1, 24, 56 e 74 del DPR 483/97.
La istanza di partecipazione, su carta semplice e corredate del documento prescritti [illegible] 483/97, dovranno essere inoltrate a mezzo Raccomandata A.R. entro il 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, al seguente indirizzo: Azienda Osped. Civico, M. Ascoli e Di Cristina - P.zza Leotta 2 - 90127 Palermo.
Il bando integrale del concorso, trovasi affisso Azienda e sul sito Internet: http://www.ospedalecivicopa.org/.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Francesco Licata di Baucina

CITTÀ DI SAVIGLIANO (Provincia di Cuneo)
AVVISO ESITO GARA

Ai sensi dell'art. 29 lett. f) della Legge [illegible] 109 e s.m.i., si rende noto l'esito della gara di pubblico [illegible] n. 5/2004 per l'appalto dei lavori di RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'EX CONVENTO DI SANTA MONICA PER DESTINARLO A SEDE DECENTRATA DI CORSI DI LAUREA. Importo a [illegible] gara € 10.007.557,52 - oltre I.V.A. 10% di cui € 9.872.609,25 soggetto a ribasso e € 134.948,27 importo oneri relativi alla sicurezza sul lavoro, non soggetti a ribasso. Criterio aggiudicazione: Art. 21, comma 1 lett. b) e comma 1 bis, della L. 109/94. Imprese partecipanti: n. 9. Data aggiudicazione: 10 agosto 2004. Aggiudicataria: A.T.I.: GUERRINI S.p.A. - [illegible] (Capogruppo); [illegible] PORZIO & ISADORI [illegible] - [illegible] (mandante); Y.S. TECNOSISTEMI s.r.l. - Torino (mandante) - con ribasso del 31,520%. Importo di aggiudicazione: € 6.895.711,08. Tempi di realizzazione dell'opera: gg. 800 (ottocento). Direttore dei Lavori: RABBIA Arch. Giovanni, Responsabile settore Gestione e [illegible] Grandi Opere Pubbliche.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Monica PERNO

ERRATA CORRIGE

In riferimento alla pubblicazione dell'asta delle Unità Libere del giorno 29 luglio 2004 si comunica quanto segue:
• **INPDAP Lotto 18020:** GENOVA Via Antolini, n° 2-4-8-10-14 Piano 0 Piano Terra - Int. 61:
ANNULLATO

Le Ricerche di Personale de [illegible]

le puoi trovare anche [illegible] internet

Consulta il sito
www.lastampa.it

errata corrige

BORGOSESIA Spa

SEDE LEGALE: Biella, Piazza Vittorio Veneto 5 angolo Via N. Sauro 1
Codice Fiscale 00554840017 - Ufficio Italiano Cambi 17794

L'avviso di
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
pubblicato ieri su questo quotidiano reca un errore di stampa nella indicazione del Capitale Sociale che, invece di [illegible] 2.183.224,80 è di

€ 17.465.796,40

Ogni altra parte del testo pubblicato è corretta.

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Per la pubblicità su: LA [illegible]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Il premio Cocito

Valeria Parrella (foto), con *Mosca più balena* (Minimum fax) è la vincitrice del premio Cocito-Montà d'Alba 2004, riservato ai libri di racconti. La giuria, presieduta da Guido Davico Bonino, l'ha scelta in una terna che comprendeva Gian Luca Favetto (*Se vedi il futuro digli di non venire*, Mondadori) e Tiziano Scarpa (*Cosa voglio da te*, Einaudi).

Addio a Antonio Corpora

È morto a Roma a 95 anni Antonio Corpora, maestro dell'arte italiana del '900. Nato a Tunisi, subito fin da giovane l'influenza dell'impressionismo dell'ultimo Monet, che avrebbe proseguito in un ideale compimento, nel segno del colore e della luce, nei rimandi a Matisse, ai Fauve, a Bonnard. (Nell'immagine *Laguna a Orbetello*).

Il compleanno del David

Festa di compleanno a Firenze per il David di Michelangelo, mostrato per la prima volta in piazza della Signoria l'8 settembre di anni fa. Le celebrazioni prevedono un ciclo di conferenze e (dal 29 novembre) una mostra di artisti contemporanei (George Baselitz, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Roberto Morris e Thomas Struth).

DIECI ANNI DOPO PREVALE LA RIPETIZIONE DEL SEMPRE UGUALE, LA CURA DEVOTA DELLE RELIQUIE. E LA FRONTIERA CON IL LIBERALISMO È PIÙ IMPENETRABILE

CULTURA DI DESTRA 2 L'OCCASIONE PERDUTA

Post-fascisti in catacomba Andata e ritorno

Pierluigi Battista

DIECI anni rappresentano un arco di tempo sufficientemente lungo per saggiare la tenuta, la fertilità e la stessa consistenza di una cultura ferita dopo lustri di messa al bando. Dieci anni fa la cultura di destra, quella della destra moderna e autentica, orgogliosa di definirsi come tale, uscì ufficialmente fine alla stagione delle catacombe. Si riaprirono i cancelli «cattiverio», come ebbe definirlo un destro anomalo come Pietrangelo Buttafuoco. Si spalancarono le porte del ghetto «neofascista». Ma dieci anni dopo riaffiorano le stesse lamentazioni d'un tempo, riemerge lo stesso sottofondo emotivo di marginalità e di irrilevanza.

Aldo Di Lello, responsabile delle pagine culturali del *Secolo d'Italia* rivitalizzato dalla direzione di Gennaro Malgieri, ancora si duole perché «le grandi case editrici (anche la casa editrice del presidente del Consiglio) sono chiuse agli autori della destra», visto che a dominare le direzioni editoriali sono sempre le solite consorterie». Sicuro? Un libro di Marcello Veneziani sulla «cultura di destra» pubblicato da una casa editrice che forse Di Lello includerebbe nelle «solite consorterie», Laterza, è stato un notevole successo editoriale. Le invettive di Massimo Fini, brillante riassunto di tutte le ingiurie contro la democrazia liberale al tradizionale anti-parlamentarismo di destra, sono un bestseller pubblicato da Marsilio, casa editrice ben inserita nei circuiti dell'ufficialità culturale. In fondo anche Oriana Fallaci e Giampaolo Pansa, autori di due straordinari successi editoriali, hanno trionfalmente scalato le vette delle classifiche sulla base di temi, la difesa dell'Occidente cristiano e il «sangue dei vinti» della guerra civile italiana, che pure dovrebbero essere estranei all'universo mentale della destra. Ma sono due autori di sinistra, che mai vorrebbero essere confusi con la destra (nemmeno trascinati dall'intolleranza di sinistra che bolla come «destra» qualunque pensiero irregolare e anticonformista).

Dopo dieci anni la cultura di destra vive ancora in una condizione di separatezza e di minorità. Non si è mescolata a culture diverse. Prevale la sindrome del recinto, la ripetizione del sempre eguale, la cura devota delle proprie reliquie. Talvolta, addirittura, la nostalgia. Non nostalgia del fascismo, beninteso. Ma quella del «neofascismo» di marca missina.

Dicono: anche a sinistra si recupera il passato, anche Fassino tesse inopinatamente l'elogio di Togliatti. Dunque, per condicio, non ci sarebbe niente di male ad allestire apposite occasioni liturgiche per venerare l'icona di Almirante. E se nelle pagine dei giornali di sinistra si rivaluta Brecht, si rilegge Sartre, se nei film di sinistra va di moda l'immagine cristologica di Che Guevara, che male c'è a riempire le innumerevoli pagine dei tantissimi giornali, opuscoli, fogli e riviste di destra col sacro elenco dei sempre omaggiati Pound e Evola, Gentile e Céline, Drieu La Rochelle e Marinetti, Mishima ed Eliade, Heidegger e Jünger?

Un'immagine simbolo della svolta post-fascista: Gianfranco con la kippah al Museo della Shoah di Gerusalemme. Sopra Marco Tarchi, in basso Franco Cardini

Ma l'incessante riproposizione in chiave adorante delle illustri ascendenze non è che l'ultima trincea posta a difesa di un mondo accusato di non avere una «cultura», smaniosa di dimostrare di possederne una, e pure molto solida e ramificata. E se l'assenza di una vera «cultura di destra» è solo lo stereotipo fabbricato da una sinistra spocchiosa, quei venerandi sono nondimeno immersi in una temperie culturale inesorabilmente segnata dall'adesione al fascismo. Sono la carta di identità culturale di una destra simbolicamente inchiodata all'epoca dei totalitarismi. Dieci anni di destra «sdoganata» non hanno messo capo a una destra culturalmente consapevole del suo post-fascismo. E infatti l'immagine di Gianfranco Fini che si inchina a Yad Vashem e che pronuncia parole impegnative e dolorose sull'antisemitismo della Repubblica di Salò è quella di un leader solo. Non un intellettuale della destra è stato con lui a contrastare la deriva nostalgica dei suoi detrattori. Non un giornale di destra ne ha impugnato la bandiera. Il libro di Gianni Scipione Rossi *La destra e gli ebrei* (edito da Rubbettino) sarebbe potuto diventare il testo di riferimento di una destra che nasconde nel suo armadio pagine vergognose però a straordinarie aperture alla realtà di Israele. Ma non è stato così. E proprio l'intellettuale che negli anni Sessanta scrisse le pagine più coraggiose su Israele e gli ebrei, Giano Accame, è stato tra i più prestigiosi protagonisti della scomunica morale inflitta a Fini per il suo strappo di Gerusalemme. Ha prevalso la mistica delle radici intangibili, il sentimentalismo della continuità, la retorica delle bandiere.

Grava sugli ambienti della destra italiana, del resto, l'immagine squalificante di un *milieu* giovanile manesco più che incline a sfogliare i libri, sbrigativo, virilmente «anti-intellettualistico» anziché portato all'elaborazione di letture ben digerite. Uno stereotipo anche questo. Una pattuglia di lettori onnivori e febbrilmente attratti dalla cultura e dalla letteratura, i Marco Tarchi (oggi molto critico nei confronti di quell'esperienza) e i Veneziani, i Malgieri e i Gianfranco De Turris, i Stenio Solinas e i Maurizio Cabona, i Bernardi Guardi e gli Alessandro Campi, i Paolo Isotta e i Buttafuoco, nella «Nuova Destra» un'appartenenza culturale talvolta sofisticata, nutrita di frequentazioni intellettuali insolite e «scorrette», alimento ben più ricco dell'atmosfera lugubre del nostalgismo neofascista, quel clima funereo da «esuli in patria» che aveva estromesso la destra dai circuiti «rispettabili» dell'Italia repubblicana e antifascista.

Basta leggere il profilo autobiografico di Franco Cardini, *Scheletri nell'armadio*, per comprendere come proprio nella cultura, in un impossibile «gramscismo di destra», molti giovani trovarono un tonificante per superare il trauma della sconfitta. O le riflessioni di Accame sulla storia italiana. E la casa editrice Rusconi di Alfredo Cattabiani e la sottovalutata pagina culturale del *Tempo* curata da Fausto Gianfranceschi. Ma oggi la cultura di destra vive fissata nella contemplazione della sua stagione vissuta come «eroica». Si capisce la straordinaria fortuna di libro come *Fascisti immaginari* di Luciano Lanna e Filippo Rossi, dove viene fissato l'immenso repertorio di miti, icone, simboli, canzoni, romanzi che hanno scaldato il cuore di un mondo parallelo e semiclandestino che l'ufficialità culturale non si è accorta nemmeno che esistesse. Ma da allora quel repertorio in cui Lucio Battisti va a braccetto di Alce Nero e John Fante si sposa Charles Bukowski e persino con Patty Pravo e più nuove acquisizioni. Il magazzino della memoria non si rinnova e si trasforma in un reliquiario in cui si mescolano rimpianti di gioventù perdute e impreviste ammirazioni per la cultura pop. Dal culto della sconfitta e dei vinti, la destra italiana non è passata a un'identità meno legata alle mitologie dell'adolescenza politica e anagrafica. Non ha sfidato l'«egemonia culturale della sinistra». E si lamenta ancora delle «consorterie» che soffocherebbero l'editoria italiana. Una sconfitta totale. O quasi.

E del resto i vagheggiamenti di una destra nazional-conservatrice interpretati da Domenico Fisichella non si assortiscono bene con le recriminazioni antirisorgimentali di cui Pasquale Squitieri ha dato espressione nel suo film *Briganti*. Il tradizionalismo cattolico di un cantore dei trionfi di Lepanto come Roberto Mattei, fortissimamente voluto dallo stesso Fini ai vertici del Cnr, mal si concilia con il filo-islamismo anticcidentalista e antiamericano di un Franco Cardini. «Liberale» è parola quasi infrequentabile a destra. Nel '96 Fini costrinse il partito ad abbeverarsi nel Viterbese al verbo degli intellettuali liberali, da Colletti a Pera, da Baget Bozzo a Melograni, che avevano scelto il centro-destra. Gli intellettuali di destra silenziosamente si ribellarono e fu l'ultima volta che accettarono senza dissensi espliciti e fragorosi la disciplina di partito. Da allora la frontiera con il liberalismo si è fatta casomai più impenetrabile, e l'accettazione di un'identità liberale equivalesse a un cedimento, a sbiadirsi della propria identità, un tradimento (tanto per cambiare) delle proprie radici. «Sociale» è diventato il contrassegno di una cultura di destra tanto più cara alla sinistra, è accaduto con l'anatema contro i capitalistici e anti-italiani Ogm scagliata dal ministro «sociale» Alemanno, quanto più lontana dall'odiato (dalla sinistra, ma anche un po' dalla destra) modello liberale berlusconiano. Con le divergenze anime del centro-destra che, come si vedrà, passano i loro momenti di apparente gloria tra risse e colossali litigi.

(2. Continua)

«IL PROFETA E LA PRINCIPESSA»: DALL'AUTORE KENIANO-INDIANO CHE VIVE IN SVIZZERA E SCRIVE IN FRANCESE, UNA FAVOLA ESEMPLARE SENZA LIETO FINE

Keshavjee, tutte le strade portano a Bombay

Claudio Gorlier

BOMBAY, India, «dove la ricchezza più sfacciata affianca la miseria più insopportabile». La definizione compare nel Prologo di *Il Profeta e la Principessa*, il nuovo libro di Shafique Keshavjee (in uscita da Einaudi, pp. 234, € 14,50), di cui lo stesso editore aveva già pubblicato *Il re, il saggio e il buffone*. Bombay è il palcoscenico sul quale la vicenda si svolge, e ricorro a un'immagine teatrale anche se *Il Profeta e la Principessa* si sottrae a ogni definizione di genere. Seconda la millenaria tradizione indiana radicata nell'autore, che dell'India è originario, il procedere del libro rivela tutti i caratteri della favola esemplare; ma Keshavjee, convertito al protestantesimo e cittadino svizzero, ha scelto come lingua il francese, e si coglie allora anche una struttura di *conte philosophique*. Segnaliamo, dato non trascurabile, che l'autore è nato in Kenya, saldando così una serie di esperienze tanto disparate quanto coerenti.

Dunque: a Bombay si sta svolgendo un maxi-congresso internazionale sul commercio nel mondo. Keshavjee ci presenta una serie di personaggi di varia estrazione etnica e sociale, tutti partecipanti al congresso. Spicca tra di loro Joseph Jesudasan, il cui nome emblematico sembra rivelare una successione di esperienze, di scelte. Indiano, si è trasferito a Londra, ha sposato una prostituta romena per salvarla dalla abiezione. Soprattutto, e con scoperta rassomiglianza con l'autore, Joseph ha una forte carica spirituale, carismatica, onde il soprannome; viene da tutta una serie di autentiche incarnazioni religiose, ultima il Cristianesimo. Altro personaggio chiave tra i partecipanti al congresso è Mary, di origine pure lei indiana ma cresciuta in Occidente, donna in carriera. Fuori, sul marciapiede dove vive con i suoi, ecco l'altra faccia di Bombay, Ousha, bimba di dodici anni, che appartiene alla casta degli intoccabili, vive di elemosina, ma tutti chiamano «Principessa». È per salvare lei che Joseph morirà tragicamente, mentre sembrava che l'intera vicenda si avviasse a lieto fine, con Mary, in piena crisi, disposta a adottarla. Non esiste lieto fine; anzi, il libro propone una serie di conclusioni, tra le quali il lettore, o il futuro, sceglieranno. Nel mondo della globalizzazione questa parola è solenne e così futile, tutto è ancora possibile, dalla speranza alla sconfitta, e qui si trova il merito di questo libro unico nel suo genere.

Shafique Keshavjee, 49 anni

Keshavjee non suggerisce alcun messaggio, ma innesca alcune ipotesi, spesso contrastanti, non è il ricorso a un'ironia mordente e amara sulla predicazione caratteristicamente occidentale della importanza decisiva dell'aiuto al Terzo mondo, qualche volta persino, stolidamente, disinteressato. Uno degli snodi cruciali di *Il Profeta e la Principessa* consiste dell'incontro-scontro tra ideologie e professioni di fede religiose. Penso al contrasto speculativo tra il radicale, più ancora che integralista, Said Ben Makhazin, «raffinato e insieme violento», e il moderato Mahmoud. La globalizzazione, pensa Mahmoud, riguarda soltanto l'aggressività delle multinazionali, ma quelle dalle «[illegible]me per accaparrarsi il mondo». Bisogna allora combattere una guerra «di nobili valori». Ci serve l'utopia.

Il libro, con il suo ventaglio di possibilità ma anche interrogativi, di proposte che sostanziano l'ultima parte, puramente speculativa e priva di mosse ingenuità, si trasforma allora in un singolare, partecipato manifesto. Abbiamo davvero bisogno di questi scandagli.

LETTERE DAL

Amare la Resistenza e condannare i crimini di guerra

Maurizio Viroli

La mia lettera dal campus del 17 agosto, in cui mettevo in risalto il valore educativo delle celebrazioni della Resistenza, ha suscitato molte risposte da parte dei lettori, che ringrazio sinceramente. Tutte le lettere che ho ricevuto sollevano problemi seri, e la varietà dei giudizi dimostra che la Resistenza suscita ancora oggi memorie contrastanti. In questa vigilia dell'8 settembre, anniversario dell'armistizio, vorrei rispondere almeno ad alcuni lettori, e spiegare perché, a mio giudizio è possibile arrivare a una valutazione condivisa sulla Resistenza.

Per dare un esempio di opinioni contrapposte, cito la lettera di Federico Comparin, di Arsiero (VI) che mi rimprovera di aver trattato solo due parti nello scenario: «chi è morto per la libertà» e «chi è morto combattendo contro la libertà», e di aver sostenuto che «affastellare nel ricordo gli uni e gli altri è abbruttimento morale». «Mentre si parla di vittime - prosegue la lettera - credo che alla contrapposizione partigiani-nazirepubblichini vada sostituita la giustapposizione parti in conflitto-cittadini inermi. Parlo delle vittime civili ignare, prive di coscienza circa l'incedere degli eventi nel torno d'anni 1944/45 e rimaste prive anche successivamente di quella "cultura politica" che Larry Jay Diamond e Francis Fukuyama intimamente connettono al consolidamento democratico (...). È il nipote e pronipote di persone che subirono violenze e morirono vive, dopo il simbolico 8 aprile, ad opera di tedeschi in ritirata colpiti lungo la strada per Trento da partigiani - mai si seppe, né si saprà, se a loro volta ignoranti ordini impartiti o piuttosto in cattiva fede - che per primo chiede siano ricucite ferite simili, lavate dal perdono che 60 anni dovrebbero aver portato a frutto maturo».

Altri lettori, di cui purtroppo non sono in grado di citare il nome, e me ne scuso, mi hanno scritto di persecuzioni, dopo il 25 aprile, perpetrate da partigiani o ex-partigiani, e hanno ribadito che per loro è impossibile amare la Resistenza.

Lia Bertini da Torino, staffetta delle Brigate Garibaldi, mi ha scritto invece una testimonianza toccante del valore della Resistenza: «Ripresa la vita normale non ci si pensava più tanto a quel periodo, ma se i giovani sapessero che cosa vuol dire averlo vissuto, che entusiasmo anche nei momenti dolorosi e drammatici, che dedizione assoluta alla causa, forse ci invidierebbero. Ho sempre visto il popolo in montagna e in città appoggiare incondizionatamente i partigiani. Le spie erano pochissime! I partigiani erano i figli del popolo; non posso sentir parlare di guerra civile».

A prima vista questi giudizi sembrano del tutto inconciliabili. Se riflettiamo con attenzione essi sono invece assai lontani e quanto sembri. Il problema è intendersi bene sul significato di «Resistenza». La Resistenza è stata la lotta armata, o non armata, contro i nazisti e contro i fascisti combattuta dai partigiani e dai soldati dell'Esercito Italiano. Fu Resistenza anche solidarietà, a volte più pericolosa della stessa lotta armata, nei confronti dei partigiani e dei soldati.

Le vendette e le crudeltà compiute dai partigiani nei confronti di civili non combattenti non furono atti di Resistenza ma crimini di guerra (anche la guerra partigiana deve obbedire alle regole di guerra) o crimini comuni, e vennero perseguiti dopo il 25 aprile. Condannare la Resistenza, ovvero, ripeto, la guerra e le ostilità contro i nazisti e i fascisti perché ci furono crimini è dunque del tutto improprio. Si può e si deve, a mio giudizio, amare la Resistenza e condannare i crimini.

Un ragionamento analogo vale per le vittime civili inermi. La responsabilità per le vittime inermi e innocenti non cade e non può cadere sui partigiani. Cade interamente sul regime nazista e sul regime fascista che hanno scatenato quella guerra.

Ricordare eventi tragici della nostra storia come la Resistenza e l'8 settembre, è un esercizio doloroso. Giudicare è difficile, anche dopo tanti anni. Ma dimenticare sarebbe un errore, così come sarebbe sbagliato perdonare a tutti e confondere in una generica pietà carnefici, eroi, e vittime innocenti. Imparare a giudicare i grandi drammi storici è un esercizio faticoso che richiede pazienza e umiltà. Ma è l'unica via per non rimanere immaturi, e per non ripetere gli errori del passato.

viroli@princeton.edu

LA STATUA DI SANT'EUFEMIA NELLA CATTEDRALE DI IRSINA È DELL'ARTISTA MANTOVANO: IL GIALLO DELLA SCOPERTA

Era un Mantegna, ma nessuno lo sapeva

Lea Mattarella

«E' proprio vero che la realtà supera la fantasia!». Ne è convinta Clara Gelao, direttrice della Pinacoteca civica di Bari e a leggere il suo libro *Andrea Mantegna e la donazione de Mabilia* alla Cattedrale di Montepeloso, pubblicato dalle edizioni La Bautta di Matera (in libreria il 10 settembre) non si può che darle ragione. Ha infatti scoperto che l'autore della scultura in pietra dipinta raffigurante Sant'Eufemia, conservata nella Cattedrale di Irsina, un piccolo borgo in provincia di Matera, altri non è che Andrea Mantegna, uno dei più grandi artisti del Rinascimento. In questo modo, racconta di aver appreso una lezione fondamentale: "Le cose vanno analizzate sempre con la mente aperta. La storia dell'arte ha bisogno di nuove prospettive, nuovi parametri. Per esempio il concetto di periferia e quello di centro vanno completamente rivisti. Sono concetti nostri, non sono reali. Più che periferici alcuni luoghi sono soltanto poco studiati».

Infatti la statua in questione è sempre stata lì. Nella cappella dedicata alla patrona di Irsina, in Cattedrale, dove è arrivata quasi certamente nel 1454. Aspettava solo di essere attribuita. Nessuno poteva pensare che l'autore fosse uno dei grandi nomi della pittura settentrionale del Quattrocento, ma la qualità veramente straordinaria dell'opera, il modo naturale e potente di renderne il volume del corpo e l'espressione del viso, erano sotto gli occhi di tutti. La Gelao ricorda di aver visto la Sant'Eufemia per la prima volta negli anni Settanta, quando ricevette dalla Soprintendenza l'incarico di catalogare le opere del paese lucano. «Mi ricordo che fui abbastanza sicura della sua appartenenza all'ambito veneto. Ma la cosa importante è che non l'ho più dimenticata. Poi, nel corso dei miei studi, mi sono imbattuta in un numero sempre maggiore di indizi e mi sono convinta che l'opera fosse un raro esempio di statuaria dell'attività giovanile del grande maestro padovano».

La storia che si racconta in questo bel volume è veramente avvincente e forse aiuterà a convincere anche gli storici dell'arte più scettici. E, perché no, anche quelli più spaventati. L'affaire Modigliani brucia ancora. Ci vuole un bel coraggio a fare e ad avallare scoperte così eclatanti. La Gelao aveva l'ipotesi che dietro al bel panneggio e al naso ispirato della santa ci fosse la mano di Mantegna, già nel 1996. «I miei colleghi reagirono con il silenzio» dice ancora un po' divertita da tanta prudenza. Ma in tutti questi anni, imperturbabile e ostinata, ha continuato le sue ricerche. Ricevendo ulteriori conferme alla sua prima intuizione. «Sapevo che non sarebbe stato facile far accettare l'autografia di Mantegna, ma ero disposta a qualsiasi cosa pur di far conoscere questa emozionante scultura».

Il libro della Gelao si legge come un giallo, in cui gli indizi, a poco a poco, si trasformano in prove. Tutto nasce da un poemetto del 1592 scritto da Pasquale Verrone, arcidiacono di Montepeloso (era così che si chiamava Irsina fino al 1895). Si tratta di un certo Roberto de Mabilia, nato anch'egli nel piccolo centro lucano, che, dopo un lungo viaggio tra le intemperie, porta nella sua terra un reliquario con il braccio di Sant'Eufemia, due sculture, un dipinto, un fonte battesimale, un Crocifisso, tre libri miniati. Opere ancora presenti nella Cattedrale, tranne i libri, oggi perduti, e il dipinto. Il primo colpo messo a segno dalla Gelao è stato quello di aver riconosciuto nella Sant'Eufemia conservata a Capodimonte, certamente di mano di Andrea Mantegna, l'opera pittorica di cui parla il poemetto. Quindi se il dipinto conservato a Napoli proviene da Montepeloso, cade la prima logica obiezione. Ovvero non si può più considerare impossibile che un'opera di Mantegna possa essere finita in un paese della Basilicata. Nonostante il fatto innegabile che il pittore non sia mai passato da queste parti, avendo lavorato sostanzialmente a Padova, a Verona e soprattutto a Mantova, alla corte dei Gonzaga per i quali ha creato capolavori come la Camera degli sposi e i Trionfi di Cesare.

Questo de Mabilia però poteva anche essere una figura leggendaria, creata per dare lustro soprattutto alla reliquia nella cattedrale. Infatti Verrone racconta che la santa era apparsa miracolosamente al suo concittadino chiedendogli di portare il sacro reperto a Montepeloso. Non si poteva escludere che si trattasse di letteratura agiografica immaginaria. E invece è tutto torna: La Gelao va a Padova, dove il giovane Mantegna aveva lavorato dal 1450 alla Cappella Ovetari nella Chiesa degli Eremitani, e trova i documenti relativi alla vita di un notaio ecclesiastico che fu di certo il nostro donatore di Montepeloso. Le sorprese finiscono e nella Cattedrale di Irsina viene recuperata un'iscrizione, datata 1454, che ricorda questo personaggio come committente di un'opera, non meglio identificata. Ciò che conta comunque è che esiste per davvero. Commissiona a Mantegna un dipinto per la sua terra d'origine e quindi molto probabilmente gli fa realizzare anche la scultura. Questa è di chiaro impianto mantegnesco. Basta confrontarla con la giovanile Santa Giustina e con l'Assunta della Cappella Ovetari. Però qui si tratta di una statua.

"Le fonti parlano di un'attività scultorea di Mantegna - spiega la Gelao - lo paragonano addirittura a Lisippo, Fidia, Policleto. Significa che questa doveva essere una pratica per lui piuttosto consueta". Tuttavia, ancora oggi, non vi è nemmeno una scultura accettata universalmente dalla critica come di sicura mano dell'artista che abbia raggiunto il maggior numero di consensi il busto in bronzo che orna la sua tomba a Mantova, considerata da molti un autoritratto. Dopo questo libro, bisognerà fare i conti con la Sant'Eufemia, che probabilmente farà la sua prima uscita ufficiale nelle mostre previste nel 2006 per celebrare il V centenario della morte dell'artista. Sembra che abbia già ricevuto un invito.

Tra le ulteriori conferme rintracciate dalla Gelao nel periodo successivo alla pubblicazione del suo primo studio, c'è anche l'analisi del materiale. Si è scoperto infatti che la fiera Sant'Eufemia non è in marmo ma in pietra di Nanto. Che guarda caso si estrae nei pressi di Vicenza ed è la materia con cui sono realizzate gran parte delle sculture di area padovana. Ora sembrerebbe mancare soltanto il «movente». Perché il nostro prelato lucano migrato a Padova avrebbe dovuto commissionare a Mantegna ben due opere per la Cattedrale di Montepeloso? E perché si sarebbe preso la briga di portare personalmente la reliquia di santa Eufemia fino a destinazione? Anche queste domande hanno trovato una risposta. Nel 1453 infatti, dopo ben 319 anni, a Montepeloso è stata ripristinata la sede vescovile, sia pure aggregata a quella di Adria.

Adria venerava San Riccardo, di cui era stato ritrovato il corpo sotto la Cattedrale, mentre la futura Irsina non aveva ancora un culto particolare. Ecco perché Mabilia giunge a Padova con la sua importante donazione, offrendo alla città una nuova patrona, portando con sé tesori d'arte e di devozione. Come questa bellissima ed enigmatica scultura che oltre ai consueti attributi - il leone che si rifiuta di sbranarla ed il pugnale con cui viene compiuto il suo martirio - esibisce con orgoglio le mura merlate di Montepeloso. Magari adesso non solo gli studiosi ma anche i parrocchiani che la conoscono da sempre la guarderanno con occhi diversi.

La statua di Sant'Eufemia nella cattedrale di Irsina, ora attribuita a Mantegna

Sant'Eufemia dipinta da Mantegna nel 1454 (Napoli, Galleria di Capodimonte)

IN

I tesori di una regione

L'attribuzione al Mantegna della statua di Sant'Eufemia nella cattedrale di Irsina (il paese nell'alta valle del Bradano - nella foto - al confine tra Lucania e Puglia, che alcuni anni fa fece da set al film di Michele Placido *Del perduto amore*, in cui riviveva la tradizione delle lotte contadine dei primi Anni 50) porta un'altra stella nel firmamento di una regione che ha un ricco patrimonio storico, archeologico e artistico purtroppo poco conosciuto. Dalle tavole palatine di Metaponto, uno dei centri più importanti della Magna Grecia, dove insegnò anche Pitagora, ai templi dedicati alla dea Mefitis, dai castelli di Federico II che di Melfi fece una delle sue residenze imperiali ai Sassi di Matera, che l'Unesco ha dichiarato patrimonio dell'Umanità, la Basilicata offre luoghi di assoluto interesse. Chi ha a cuore la letteratura può perdersi sulle tracce di Isabella Morra, la poetessa infelice di Valsinni o di Albino Pierro, che rese poetica la lingua arcaica della sua Tursi, o di Leonardo Sinisgalli, il poeta-ingegnere della *Civiltà delle Macchine*. Per non parlare di Carlo Levi, che riposa nel cimitero di Aliano, il paese dei calanchi reso celebre dal suo *Cristo si è fermato a Eboli*.

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL

Il nostro dovere è informare, non nascondere

EGREGIO direttore, non credo sia solo per via della somiglianza mio figlio, per dimensioni e fisionomia, che sono rimasta così colpita dalla prima pagina dei principali quotidiani il 4 settembre. Ci ho pensato e ripensato: cos'altro può spingere a pubblicare una foto come quella in un giornale, se non la voglia di vendarne qualche migliaio di copie in più? Può darsi che io sia in errore, ma allora vorrei che qualcuno mi aiutasse a capire... Vorrei vedere garantito il mio diritto a NON vedere quelle foto. Ho scelto di vivere senza televisione - ed è stato piuttosto facile, salvo per il fatto che tutti gli anni vengo multata di canone fiscale poiché non risulta alcun canone RAI a nome mio o dei miei familiari. Vorrei parimenti poter scegliere di vivere senza queste foto orribili e gratuite sul giornale che troneggia abitualmente nel mio salotto. Mi pare che una notizia come quella possa essere trasmessa con la stessa efficacia anche senza alcun supporto visivo; lasciate che ciascuno di noi dia vita alle proprie immagini...

Chiara Mercadini, Torino

GENTILE lettrice, foto come quelle che ha visto, e immagini tv come quelle che non ha visto, nel giorno terribile della strage di Beslan, non si pubblicano né si mandano in onda a cuor leggero. Il nostro dovere di informare ci chiama tutti i giorni a scelte difficili, e quand'è possibile, sbagliando e azzeccando, riuscendoci meno, cerchiamo di evitare il compiacimento, l'esagerazione, il cinismo. Quel che non possiamo fare senza venir meno al nostro compito è nascondere, ignorare, ridimensionare. Soprattutto davanti a un avvenimento così tremendo come il massacro dei bambini osseti. Purtroppo, cara lettrice, davanti a un fatto come quello non si può chiudere gli occhi.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Salute e stabilità della popolazione animale

Sono sparite le monete commemorative

LA CACCIA È RISPETTO DELLA NATURA

Non riesco francamente a condividere la sorpresa della sig.ra Francesca Fava per il fatto che un parco naturale sia diretto (tra gli altri) da un cacciatore. Invito la gentile lettrice a fare una camminata in alta Valle di Susa dove, in zone soggette da decenni a caccia regolamentata, potrà osservare una densità di animali selvatici superiore a quella di molti parchi. Mi pare francamente ora di finirla con i triti luoghi comuni messi in giro dagli ambientalisti della domenica che, non trovando animali nelle gite picnic, se li prendono con i cacciatori. Sarebbe invece ora di capire che, piaccia o no, la salute e la stabilità di una popolazione animale si misura anche e soprattutto attraverso l'eliminazione mirata di alcuni individui, cosa che nei parchi (purtroppo) non avviene, ma altrove sì. Forse qualcuno si sta finalmente rendendo conto che la gestione dell'ambiente va affidata a chi lo conosce davvero, e non solo attraverso le brochure del Wwf.

Enrico Gavelli

DUE ABITUDINI CHE L'EURO CI HA TOLTO

Mi pare che l'introduzione dell'euro abbia privato di due cose alle quali eravamo abituati. La prima è una consuetudine istituzionale che, se le cose non cambiano, possiamo considerare perse, per sempre. Non è chiaro il motivo per cui siano sparite le monete commemorative. Tutti ricorderanno le vecchie cento lire dedicate a Marconi o alla Fao, le duecento dedicate ai vari corpi di polizia. Nulla del genere con le monete in euro. Non c'è forse più nulla da ricordare? Eppure di ricorrenze storiche l'Europa dovrebbe essere piena. La seconda è un vizio degli italiani e temo solo nostro. Tutti ricordiamo le 1000 lire che alcuni adottavano come veicolo per i propri messaggi più originali, quante volte mi sono capitate per le mani banconote con messaggi, dai più innocenti fino a vere e propria calunnie, scaricati che per vendicarsi scrivevano il numero di telefono della ex descrivendone nei particolari intimi le sue qualità erotiche. Non ho avuto occasione di vedere nessuna banconota in euro graffitata, eppure sono quasi passati tre anni da quando abbiamo iniziato a utilizzarle. Colpa forse della nostra ignoranza linguistica (è inutile scrivere qualcosa in italiano, sapendo che difficilmente all'estero verrà compreso) e dell'elevato numero di lingue diverse parlate nel continente. Certo rischiare di vedersi una banconota da mille lire stracciata sotto il naso perché pasticciata rappresentava una perdita minima, essere costretti a buttare il euro è molto più doloroso.

Felice Carpani Visentainer

COMPAGNIE E BANDIERA E SORTE DI ALITALIA

Alberto Alesina ha spiegato ieri su questo giornale perché ritiene che la sorte di Alitalia dovrebbe essere lasciata al mercato e non serve avere una compagnia di bandiera. Non credo che dalle sue argomentazioni si debba dedurre che è indifferente se esisterà, oppure no, il fatto che abbia in Italia la sua base operativa principale. Se i nostri imprenditori, per raggiungere una destinazione in un altro continente, dovranno servirsi dei voli di una compagnia che ha il suo hub principale in altro paese europeo, è probabile che nella maggior parte dei casi subiranno una sosta in quello scalo per cambiare aereo. Ciò significa che per loro il viaggio durerà almeno due ore di più, rispetto a un volo diretto da un hub principale (disponibile per i loro concorrenti francesi, tedeschi e inglesi), e che aumenterà il rischio di non vedersi riconsegnare il bagaglio alla fine del volo. Inconvenienti gravi per un viaggio d'affari, ma non trascurabili neppure per il traffico turistico, per quello congressuale e per altre modalità rilevanti per un paese che a ragione vuole proporsi come meta per viaggiatori di alta qualificazione.

Un buon sistema di trasporti è un elemento importante dell'offerta complessiva di un paese. E' vero che il mercato tende a offrire tutti i voli che servono, ma è anche vero che l'esistenza di buoni voli fa sviluppare la domanda per determinate destinazioni. Quale dei due elementi costituisca l'innesco più opportuno per lo sviluppo è difficile dirlo a priori, ma a posteriori si osserva che in un sistema di destinazioni e di voli si sviluppa inizialmente, esso acquisisce un vantaggio che tende a crescere anche rispetto a un sistema potenzialmente migliore. Per l'Italia è importante avviare il ciclo nella direzione vantaggiosa, cioè offrire voli numerosi, comodi e a buoni prezzi, il che non richiede necessariamente una compagnia di bandiera e non è neppure una questione circoscritta ai soli vettori aerei.

Il cliente potenziale valuta l'attrattività del servizio in relazione a un sistema che integra vettori, controllo del traffico, aeroporti, sicurezza, servizi aeroportuali, connessioni tra aeroporti e territorio. In tale sistema i poteri pubblici, nazionali e locali, hanno ruoli molteplici e importanti, sui quali si dovrebbe agire anche in assenza di una compagnia di bandiera e/o a controllo pubblico. Quanto ai vettori, il loro primo dovere è di essere efficienti, e non si possono tollerare sconti al riguardo. Ma non è detto che le diverse soluzioni industriali che possono migliorare l'efficienza privata di ciascun singolo vettore siano tutte egualmente soddisfacenti per l'interesse collettivo.

Gino Maria Gros-Pietro
presidente di Federtrasporto

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Massimo Bellisto
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaravatto

EDITRICE LA STAMPA
Presidente Sergio Malacrida
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Libernet srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova EAMP spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- R.E.A. printing, Manastrac 13, Vecchiano (Pi)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 111 14/5/1948 Certificato n. 3055 del 29/11/2002

La tiratura di lunedì 6 settembre 2004 è stata di 514.564 copie

IN OCCASIONE DEI SEICENTO ANNI DELL'ATENEO TORINESE UN CONVEGNO HA MESSO IERI A CONFRONTO INDUSTRIALI, ECONOMISTI E POLITICI

La storia finanziaria è ricca di scandali: dal Banco Ambrosiano alla Parmalat

Quali strumenti si possono utilizzare per tutelare cittadini e risparmiatori?

Un'immagine del convegno «Quali contenuti etici nell'economia?». Da destra il banchiere Tommaso Padoa Schioppa, il rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, la giornalista Gabriella Caramore, il commissario Ue Mario Monti, e l'economista Riccardo Faini.

Il banchiere: «I moventi della finanza sono anche la cupidigia e l'avidità dell'individuo»

«I sistemi economici che hanno ignorato queste passioni sono tragicamente falliti»

«I conflitti di interesse per loro natura non sono cancellabili: bisogna sapere come governarli»

Etica ed economia, matrimonio possibile

Padoa Schioppa: «Ma è indispensabile il controllo sociale»

Federico Monga
TORINO

«HO posto fede in utopie lontane. O questo mondo è una specie di incubatrice dalla quale ci schiudiamo ad altro stato, migliore o peggiore, o non è». Nell'incipit della seconda parte di *Patria mia* Ezra Pound raccoglie, siamo nel 1950, la sua storia intellettuale dove poetica, etica, economia e politica sono un tutt'uno. Già vent'anni prima l'enigmatico poeta dell'Idaho aveva avvertito un'unione indissolubile tra il morale e il mondo degli affari. In *Hugh Selwyn Mauberley*, dove «Usura trionfa antica d'età e di pelo spessa», la bellezza e la poesia non vengono viste come separate e autonome, ma, in chiave critica, come soggette alle forze economiche. Negli anni che sarebbero seguiti, l'inflazione alle stelle in Germania a partire dal '24, il «giovedì nero» di Wall Street e l'inizio dell'era della depressione, il crollo della sterlina nel 1931, Pound si sarebbe sempre più convinto che quella sua prima intuizione era giusta e profetica, e l'economia, il mercato finanziario, i movimenti sulle grandi piazze di Londra e New York non erano estranei alla formazione del pensiero, della bellezza, della poesia e, alla fine dalla fiera, dell'etica.

Il convegno che si è tenuto ieri a Torino, organizzato dall'Università degli Studi e dalla professoressa Elsa Fornero in occasione dei festeggiamenti per il sesto centenario della fondazione dell'ateneo sabaudo, si chiedeva proprio se nell'economia ci fosse spazio per l'etica. Se la potesse essere elemento costruttivo dell'organizzazione dei mercati finanziari, delle scelte di politica economica e dell'evolversi degli scambi finanziari. Con il commissario europeo alla Concorrenza Mario Monti hanno discusso, Tommaso Padoa Schioppa, membro del comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, Stefano Zamagni, professore di all'Università di Bologna e Riccardo Faini, docente all'ateneo di Torvergata, moderati dalla giornalista Rai Gabriella Caramore. Ascoltarli, in un'affollata platea, c'erano tra gli altri il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, il vice-presidente di Confindustria Andrea Pininfarina e Carlo Salvatori, presidente del gruppo Unicredit.

Tommaso Padoa Schioppa, membro del comitato esecutivo della Bce

A differenza della cartezza granitica e acritica del poeta Ezra Pound, il banchiere Padoa Schioppa confessa di provare imbarazzo e sorriso ogni qual volta debba accostare l'etica a qualsiasi altra parola perché «etica è una sfera così immensa» di fronte a piccole come la finanza o il mercato». Perché l'etica ha a che fare con «il rapporto silenzioso e quasi segreto con la coscienza privata». Il gran parlare che se fa in pubblico, invece «ha a che fare con la caduta di tutte le barriere del pudore».

La vita professionale ha però portato Padoa Schioppa ha imbattersi in nomi e parole che «come pietre miliari segnano momenti in cui la finanza italiana e internazionale è inciampata nell'etica». Dal Banco Ambrosiano, alla Parmalat, passando per la recente Enron e la più attempata Lloyds di Londra. Quanto basta per vedere nella finanza «un campo fortemente esposto» per l'etica. «Fa parte di una sfera dell'attività umana i cui moventi sono oltre il nutrirsi e la necessità di ripararsi dal freddo, l'avidità e la cupidigia». Senza queste «due passioni», questi «due spiriti animali» il problema non si porrebbe. Ma la storia ha insegnato che «il tentativo di costruire un sistema economico che funzioni senza il motore della cupidigia e della avidità personale è tragicamente fallito sul piano economico dove ha prodotto immensa miseria». E poi anche se regnasse il «mondo dei buoni» i crolli di Borsa, «le vedove che perdono i loro risparmi», le crisi economiche non sparirebbero d'incanto. Insomma, l'amoralità non è certo la causa di tutti i mali se si vede l'economia come «un gioco di abilità e fortuna».

I mercati, in ogni caso, sono terreno dove la fiducia gioca un ruolo centrale, essendo la «finanza il mondo delle promesse». Promesse che, inoltre, giungono a compimento, basti pensare a un contratto di prestito o ad una polizza, solo dopo un lungo periodo di tempo. E «l'occasione», con la spalla del tempo, «fa l'uomo ladro». Perché ci sia un rapido passaggio «dall'avidità personale alla rapina» basterebbe allora seguire «il settimo comandamento o l'imperativo Kantiano così è. Non è stato. sarà. Diventa invece decisivo il sistema di controlli. Prima di tutto quello individuale, la coscienza. Poi quello pubblico, la magistratura e le autorità. Ma soprattutto il controllo sociale, la reputazione. E Padoa Schioppa vede proprio nella scarsa abitudine «al senso di colpa sociale» l'anello debole del sistema economico, politico e finanziario italiano. La posizione nelle classifiche della corruzione è «imbarazzante». Per risalire la china lo sforzo maggiore spetta «ai sindacati, alle associazioni degli imprenditori e agli ordini professionali».

Il banchiere invita «a fare pulizia in casa, a isolare, a sanzionare chi trasgredisce i codici deotologici». Si sarebbero evitate persino «le tante polemiche sulla via giudiziaria, sull'invadenza delle toghe» che trova proprio in questa scarsa coscienza collettiva . Perché «chi vuole meno controlli dai giudici deve accrescere il controllo sociale». Una tutela «potentissima», il «vero architrave di una società l'arma più efficace. Molto più efficace di mettersi ad inseguire «l'illusione» dell'abolizione «dei conflitti di interesse», che per «la loro natura» non possono essere cancellati. Semmai sarebbe più grande risultato, sarebbe se si vuole dirlo con Pound «più bello e più etico», riuscire a governarli, «con una maggior informazione» ai cittadini e ai risparmiatori.

MERCATO, CONCORRENZA E UNIONE EUROPEA NELL'ANALISI DEL COMMISSARIO UE

Monti: non bastano le buone intenzioni

«Interventi che sembrano equi si rivelano spesso controproducenti»

Pubblichiamo ampi stralci dell'intervento di Mario Monti, Commissario europeo alla concorrenza, al convegno «Quali contenuti etici nell'economia?» che si è svolto ieri all'Unione industriale di Torino nell'ambito delle iniziative per i 600 anni dell'Università di Torino.

Il Commissario Ue Mario Monti ieri pomeriggio alla riunione di redazione de La Stampa

Mario Monti

IL tema che specificamente mi è stato assegnato è quello della etica dei mercati concorrenziali. Presenterò tre considerazioni: la prima sul ed etica; la seconda su etica e concorrenza; la terza su Europa: mercato concorrenziale ed etica. Devo dire che ognuno dei tre aspetti nella mia esperienza personale è stato oggetto di riflessione particolare in tre diversi momenti della mia attività, come dirò.

Mercato ed etica. Su questo tema un po' generale ho riflettuto molto negli Anni 70, quando con i colleghi dell'Università di Torino e, poi, con i colleghi dell'Università Bocconi, eravamo in fondo una pattuglia abbastanza piccola di promotori di economia italiana più orientata all'economia di mercato.

Il quesito che in molti di noi e in me si affacciava in quegli anni è quello del rapporto tra il momento soggettivo e il momento oggettivo dell'etica economica. Momento soggettivo è per così dire quello dell'etica delle intenzioni; il secondo è quello dell'etica dei risultati. L'esperienza quotidiana della vita economica è, e soprattutto allora era, ricca di esempi che mostrano come spesso intenzioni di equità, intenzioni di solidarietà, intenzioni di protezione del più debole si traducano nei fatti come risultati concreti in danno proprio di coloro che l'azione eticamente positiva si proponeva di tutelare. La domanda che viene spontanea è allora: che è eticamente superiore? Seguire una intenzione eticamente positiva, quasi astraendo sue conseguenze obiettive, oppure promuovere quegli atti cui ci si aspettano conseguenze eticamente positive? Come deve comportarsi l'imprenditore? Come deve comportarsi l'autorità politico-economica che si ritengano l'uno o l'altra sensibili ai valori etici e alla solidarietà? Devono far risiedere l'appagamento della propria coscienza nell'equità dell'azione compiuta in sé, o nell'efficacia ultima, anche sotto il profilo dell'equità e della solidarietà, di un'altra azione, magari che va in direzione opposta, ma che secondo la loro valutazione dei probabili effetti determinerà i risultati auspicati?

Il tema può sembrare astratto, ma è concretissimo: in quegli anni, per esempio, erano sotto gli occhi di tutti, ma ancora sotto la percezione consapevole di pochi, interventi che sembravano equi, ma finivano per danneggiare proprio quelli che intendevano proteggere. Due esempi. È certo per importanti fini di solidarietà che in Italia e anche in altri paesi, ma più in Italia, erano sorti sviluppati interventi in materia di blocco dei fitti, poi di equo canone, e di statuto dei lavoratori. Nel tempo è stato però chiaro che alcuni aspetti di questi interventi hanno la conseguenza ultima di rendere più difficile, non meno difficile, trovare abitazioni in affitto o trovare lavoro. (...)E dire che uno ripercorre i momenti formativi di quelle decisioni prese in Italia negli anni 60-70 e poi quasi unanimmente criticate scopre che erano state quasi unanimemente adottate. Con un consenso fondato su una superficiale istanza etica, in qualche modo condivisa, per concreti, da quella che in retrospettiva possiamo considerare la cultura marxista, la cultura cattolica e la cultura, forse allora meno presente nel dibattito, che oggi chiameremmo della destra sociale. (...)

Etica e concorrenza. La concorrenza è un aspetto dell'economia di mercato, più in generale della vita, il nuovo non particolarmente coltivato da quelle culture che hanno dominato l'evoluzione sociale e politica italiana. La è un fenomeno che valorizza gli individui. Fa parno più, se vogliamo, sull'etica individuale, perché stimola a dare il massimo con i talenti ricevuti in dotazione. La concorrenzae è una delle politiche pubbliche necessarie perché il mercato dia i suoi frutti, anche dal punto di vista sociale, attraverso un efficiente allocazione delle risorse. Sul tema della concorrenza ho naturalmente avuto occasione di riflettere, anche se poco tempo per riflettere nel corso degli ultimi occupandomi di questa materia nell'ambito della Commissione Europea. Non è un caso che in Italia la prima legge sulla concorrenza che ha istituito l'Autorità Italiana Antitrust sia solo del 1990.

La Germania aveva una legge dalla fine degli anni 50, la Comunità Europea dal Trattato di Roma, e gli altri Paesi gradualmente si sono dotati di leggi e di autorità sulla concorrenza. L'Italia, solo nel 1990, questo ci dice come non fosse permeata di principi la nostra cultura economica e politica, col vantaggio, come capita a volte, che essendo stata una legge tardiva è migliore di tante altre. È molto orientata sul prototipo europeo.

Che relazione c'è etica e concorrenza? Una politica della concorrenza in tutti i paesi in cui viene esercitata guarda al comportamento delle imprese e in più nell'Unione Europea, ma solo in essa, perché occorre una struttura sopranazionale perché ciò avvenga, guarda anche ai comportamenti degli stati.

Per quanto riguarda le imprese la politica della concorrenza mira ad evitare che ci sia accordi restrittivi della concorranza, al limite cartelli, che ci siano abusi di posizioni dominanti nel mercato e che ci siano concentrazioni di cui propriamenta eccessive. Ebbene, qualche volta si può pensare che chi ha principi liberali veda con favore la politica della concorrenza, perché è far funzionare bene il marcato. Ma come ho avuto occasione di dire varie volte nel Parlamento Europeo, ottenendone risposta positiva in termini di adesione di fondo di tutte le forze politiche del Parlamento ad una politica vigente della concorrenza, non solo che ha idee liberali può e deve sostenere una politica della concorrenza, ma anche chi idee che danno molto penso all'aggettivo sociale nel concetto di economia sociale di mercato, e anche chi ha idee socialiste e marxiste, perché? Perché l'esercizio di una politica della determina conseguenze di distribuzione che sono appropriate dal punto di vista sco.(...) Questo vale persino per gli aiuti di stato. Dicevo che in Europa a differenza che nei singoli paesi c'è anche un controllo sui sussidi degli stati alle imprese. Devo dire che qui è più spesso difficile far vedere il valore etico, perché quando voi dovete negare a uno Stato l'autorizzazione di dare soldi a un'impresa che sta fallendo, avete tutto il tessuto economico, sociale, politico di quel paese che all'Europa: siete pezzi?».

Però è troppo difficile che se si salva (ci sono naturalmente delle regole che consentono entro certi limiti interventi di questo genere) occupazione in uno stabilimento o in un'azienda, altri nello stesso paese o in altri paesi soffrono perché non viene data loro la possibilità di avere posti di lavoro che sarebbero ugualmente o probabilmente molto più produttivi.

Unione Europea: economia ed etica. Ecco, su questo ho riflettuto un po' su l'arco mie attività accademica o impegno - in Italia qual dire impegno politico, ma impegno di policy - in questi anni in Europa. In tutte queste fasi della mia attività devo dire ho la convinzione che si è solo rafforzata nel tempo, che l'Europa, che l'Unione Europea valga in parte per quello per cui si ritiene che valga, cioè perché integra i paesi, ma molto molto di più per quello che spesso non ci si accorge che fa, e cioè migliorare i singoli paesi mentre li integra. Ebbene, da questo punto di vista, è proprio paradossale che si ritenga che l'Unione Europea sia stata una costruzione finora esclusivamente fondata sul e sui valori materiali. Certo, occorre, ed è in corso questa azione, fare molto di più sul piano culturale, politico, della politica estera, ecc... Però la mia osservazione conclusiva questa mattina è che la Unione Europea nelle sue realizzazione apparentemente solo mercatistiche, ha un risvolto che guarda caso è di profonda eticità e che particolarmente rilevante in quei paesi che per decenni precedenti, convinti di fare politiche etiche, facevano invece politiche come ho accennato nel mio primo punto, distorsive rispetto agli obiettivi che volevano realizzare. L'integrazione europea, fondata sull'economia sociale di mercato, ha valorizzato gli individui in tutto questo processo. (...) Guido Carli, esprimendosi a proposito del Trattato di Maastrischt, dice qualcosa che vale più in generale per l'Unione Europea. Dice di quel trattato: «che ha introdotto un nuovo patto stati e cittadini, a favore di questi ultimi». Le libertà individuali nei Paesi Europei non erano molto rispettate prima dell'avvento dell'integrazione europea. Pensate che in Italia realizzazioni come la parità uomo-donna, o il valore ambientale a tutela delle generazioni future sono state spesso introdotte con disposizioni comunitarie. Ma più in generale la tutela dal rapporto chiave in una costruzione etica, cioè rapporto le diverse generazioni con l'avvento dell'impianto comunitario. Il caso più ovvio, ma non ancora molto pensato nelle consapevolezze, è quello delle nonne sulla finanza pubblica. Si può discutere infinitamente sulla perfezione o meno del Trattato di Maastrischt, del patto di stabilità e di crescita (lo si sta facendo in questi giorni), ma qual è il risvolto etico ziale dell'avere introdotto queste cose?

italiani tranquillamente si appagavano delle politiche sociali che erano convinti di fare nei decenni passati, e neppure sapevano di avere un disavanzo pubblico del 12%, del 15% P.I.L. Oggi magari con ossessiva attenzione si discute se è del 2,9 o del 3,1, ma quello che è avvenuto è l'internalizzazione (nei meccanismi di funzionamento di un'economia nazionale), di un principio: quello che non è tanto una buona cosa appagare tutte le istanze sociali nel presente, traendone soddisfazione impropria etica, scaricando oneri sulle generazioni future, perché si appagano quelle istanze con la spesa pubblica in disavanzo. Ecco quindi, che attraverso la moneta unica, si è realizzata sì la moneta unica, ma, cosa secondo me enormemente più importante, si è dato una nuova base ad un aspetto essenziale della vita civile che è quello del rapporto tra le generazioni, che mi sembra una cosa essenzialmente etica.

AL VIA L'ATTESO PROGRAMMA MEDIASET, IN UNA STAGIONE IN CUI IL PALLONE SARÀ SEMPRE PIÙ PROTAGONISTA

Marco Mazzocchi
Domenica sportiva

■ Il classico programma torna la domenica in seconda serata ■ Raidue, condotto in questa edizione da Marco [illegible]cchi. Il conduttore, reduce dalle Olimpiadi, e dopo il successo personale ottenuto l'altr'anno ■■■ «L'isola dei famosi», dovrebbe essere affiancato ■ ■■■ figura femminile (ormai sdoganate, ■ donne, nel calcio) che per ora resta misteriosa. Galeazzi ■■■ a «Domenica ■■■

Marco Mazzocchi

Paola Ferrari
90° minuto

■ Il trio formato ■ Paola Ferrari, Giorgio Tosatti e Carlo Longhi condurrà «90° minuto» su Raiuno. «Siamo riusciti a rendere "Novantesimo" u■■ trasmissione, non solo un contenitore di gol e immagini: la gente ■■ ■■■ e ■■ guarda anche quando non ci ■■■ partite di cartello, magari per ascoltare il commento di Tosatti sull'incontro della sera prima ■ sul posticipo della domenica».

Paola Ferrari

Aldo Biscardi
Processo del lunedì

■ Il programma il 13 settembre sulla 7. Ci ■■■■ una sigla ■■va e ■■■ nuova modella venezuelana a fianco del conduttore. Che dice: «Non anticipo il ■■■ nome, la vedrete: ha 25 anni e senza tacchi è alta ■■■me. Io vado ■■■■ avanti, l'unica volta che non ■■ fatto il Processo fu il 19 dicembre del '93, quando morì mia madre, per il resto niente mi ha fermato».

Aldo Biscardi

CON LE PRIME ELIMINATORIE PARTE IL REALITY DI ITALIA 1 SUL CALCIO

Campioni sì, campioni no I sogni muoiono in tivù?

Graziani allenatore sfoggia un nuovo look, Ilaria D'Amico conduce Emozioni, illustri ospiti (Ancelotti-Capello-Mancini), noia, imbarazzo

Alessandra Comazzi

UNA bella sigla melensa per introdurre «Campioni», l'atteso reality show di Italia 1 sul calcio. Ieri, prima puntata eliminatoria: ■■ 41 ragazzi, 24 sono passati, 17 si sono fermati (pare che le domande di partecipazione presentate fossero ■■ 90 mila). Un po' come le estenuanti, antitelevisive eliminatorie ■ Miss Italia, ■■■ Carlo Conti: per ■ Miss Italia finisce qui, per te Miss Italia continua. E così il sogno di questi ragazzi. Prima puntata ■■■■ sissima, imbarazzata (ma le prime puntate dei reality sono sempre le peggiori), con poco calcio giocato ■ una disfida in uno stadio illuminato dalle fiaccole. Gli ospiti, i tre allenatori Carlo Ancelotti, Fabio Capello, Roberto Mancini, ■ i calciatori Kakà, Giuseppe Pancaro, Alessio Tacchinardi, Gianluca Pagliuca, ■■■ sapevano assolutamente che cosa dire. I ■■■corrent■ ■■■■■ l'aria spaventata, e non riuscivano a confortare (o a trarre conforto da) la conduttrice. Ilaria D'Amico aveva già seguito il calcio per Sky, poi ha girato l'Italia con Raiuno, adesso è *fresca reduce* ■ *Raitre dove ha* presentato viaggi e bestie feroci ■■ «Timbuctù». Complimenti per la trasversalità, poi dicono Bonolis... Fredde luci accese per tutti da Mirabilandia: quel grigio azzurro di fondo era piuttosto squallido, e alquanto triste.

L'intento della trasmissione, ha dichiarato la D'Amico, ■ «provare a raccontare il sogno comune di questi 41 ragazzi, che è quello di giocare ■■ una squadra di serie A». Un'altra caratteristica del reality è far vivere i concorrenti all'aria aperta; ■ fargli fare, insomma, del moto, a differ■■■■ ■ quei bietoloni del «Grande Fratello» sempre chiusi in qualche stanza della «casa». I giovanotti, qua, avranno invece ■■■■ base ■■■ «residenza», per costruire la quale devono essersi montata ■ ■■■■ (o avranno usufruito di preesistenti strutture?). Comunque, la residenza sembra una villa palladiana in cartongesso, molto Mirabilandia, d'altronde. Ha illustrato per noi la residenza Davide Dezan. Molto bene.

Con lentezza (d'altronde, ■■■ ci ■■ ■■■■■■ sempre del ritmo ■■■■ tizzante, di certi ■■■■■■■■? Ah, qui non ci fanno certo osservare); dunque con tutta la calma del ■■■o, ci è stato pure detto che Graziani e Ancelotti hanno lavorato insieme in un mai dimenticato film, «L'allenatore nel pallone». Capello ■■ ■■■ ha mai lavorato al cinema. Perché?, chiede giustamente d'Amico. «Perché non me l'hanno ■■■■ offerto. Eccolo qui, adesso è alla Juventus, a Torino, ■■ fanno tanti film in questo periodo a Torino, potrebbe ■■■■■ ■ suo momento... Inoltre, i tre allenatori di Milan-Juve-Inter lì schierati facevano la loro bella figura, ■■■ signori all'onor del mondo. Che ormai, data questa invadenza televisiva, li scelgano anche in base alla loro telegenia? I concorrenti sfilano uno per uno davanti al famoso verdetto: per te il Cervia c'è, per te il Cervia non c'è. Sono divisi per ruoli, portieri, difensori, centrocampisti, attaccanti; per arrivare ■ studio, li hanno fatti discendere di corsa le pericolosissime scale degli studi tv. ■■■ ■■■ giovani, ■■■ patiscono. In compenso pativano le ■■■■■■ che piangevano, come piangevano. Gli spettatori impareranno a conoscerli meglio durante il campionato, i calciatori, il pubblico da casa può *votare con gli Sms*, facendo contenti i partecipanti e gli operatori telefonici. Tutto l'ambaradan ricordava fortemente qualcosa: certo, ricordava «Amici» di Maria De Filippi, dove invece che giocare a calcio, i ragazzi andavano a lezione di canto e di ballo. Almeno anche loro non oziavano tutto il tempo. Bisogna faticare, per raggiungere, attraverso il grande ufficio di collocamento che è diventata la tv, i dorati mondi dello spettacolo e dello sport.

Bisogna aver tanta pazienza, con questi reality, e prenderli sul ridere. È possibile che ci penserà il pubblico a non volerli più, a un certo punto. Oppure ■■ ■■■■ ■■■■■ ■ più, amando confondere i piani, il vero, il falso, ■ verosimile, ormai è ■■■ continuo scavalcare i confini. Reality show, è ovvio, si posso■■■ fare su tutto e con tutto, ■■ sport, l'ozio, le arti, il presente, il passato, la psicologia, la cattiveria; le conseguenze di un sequestro terroristico. Tutti chiusi in una metropolitana, evviva, ci sequestrano... Certo, si rischia: che non si capisca davvero più quando si ■ sul serio, quando si fa apposta, quando si crea, quando si distrugge, quando si sogna, quando si illude.

Invece che nella «casa» del Grande Fratello i concorrenti abitano nella pretenziosa «residenza» che sembra una villa palladiana in cartongesso Le puntate d'inizio di questi programmi sono introduttive e quindi sempre particolarmente tediose: l'interesse forse aumenterà quando i ragazzi cominceranno ■ giocare davvero

■■■■ D'Amico con Graziani e Ancelotti, ieri a «Campioni»

IN RICORDO DI UNO SPOGLIATOIO CHE NON ERA ANCORA SET, E «CICCIO» FACEVA COPPIA CON PULICI

Essere spiati eccita più che spiare

Roberto Beccantini

TUTTO mi sarei aspettato, tranne che vedere Niccolai ■■■ satellite». La frase appartiene al repertorio di Manlio Scopigno, l'allenatore-filosofo del Cagliari scudetto, incredulo davanti alla tele-irruzione del suo stopper (Niccolai, appunto: quello degli autogol veri, pre-Gialappa) durante i Mondiali messicani del Settanta. Ecco: pure noi su tutto avremmo scommesso, tranne che su Ciccio Graziani protagonista di un reality show, questo, che ha ■■■■■ epicentro il calcio. Sia chiaro: ■ la normalità che ormai stupisce e sembra rivoluzionaria - per esempio, la pancetta dell'arciere olimpionico Marco Galiazzo - ■■■ l'incessante corsa ■ essere quelli che lo schermo vuole che si sia, ■ che alla maggioranza di noi sta bene che sia.

L'invasione degli allenamenti (già in atto) ■ dello spogliatoio (l'ultimo, fragile, Piave), i titolari scelti dal pubblico (oggi tre, domani chissà): l'importante è parlarne. Con il rischio che la squadra «nuda» di un serial risulti ■■■■o provocante delle squadre «vestite» di ogni giorno. Immaginare suscite emozioni; apparire, viceversa, ■ esercizio ambiguo, talvolta castrante. Graziani e la ■■■ ciurma reciteranno un mestiere, il loro, o davvero riusciranno a essere ■■ stessi?

Con il laboratorio-Cervia, la tv ci introduce nella vita di una tribù che pratica riti e sacrifici ■ noi cari, lasciandoci il dubbio che gli attori, sapendo dei nostri blitz telecomandati, ne possano risultare condizionati: se non, addirittura, falsati. «Reality» sì, ma fino ■ un certo punto: e quel punto, che i produttori vorrebbero esclamativo, resta - sino a nuova audience - interrogativo. Essere spiati ■■■■ più di spiare. Una volta, magari, era diver■■. Una volta, quando il buon Ciccio «girava» in coppia con Pulici (che coppia, fra parentesi) ■ lo spogliato■ non ■■■ ■■■■■ un set.

■■■■ AL VIA SU ITALIA 1

«O.C.», ribelli sulle strade della California

Daniele Cavalla

MILANO

«A Orange County splende sempre il sole. ■ quasi...» è la frase con cui viene lanciata nel nostro Paese «O.C.», nuova ■■■ ■ telefilm in onda da questa settimana su Italia Uno. Fra i casi televisivi dell'anno negli Stati Uniti, debutta ■■■■dì 7 e mercoledì ■ sulla rete giovane di Mediaset con i primi quattro episodi (a partire dal 15 l'appuntamento diventerà settimanale, il mercoledì alle 21).

La storia creata dal talentuoso ventiseienne Josh Schwartz richiama il fenome■■ «Beverly Hills 90210» anche se, sottolinea l'autore, «Non ho mai visto per intero un episodio ■ quella serie: "O.C." è brutalmente onesto nei confronti della vita dei ragazzi privilegiati che vivono nei quartieri alti, molto più di quanto lo fosse "Beverly Hills"». Si descrive l'impatto di Ryan, sedicenne cresciuto in ■■■ famiglia separata (il padre è in galera per rapina ■ ■■■■ armata, la madre vive con un altro uomo) e ■■■leta■■■ con la ricca comunità della californiana Orange County. Il primo episodio comincia con due fratelli che rubano una macchina, vengono scoperti e inseguiti dalla polizia, arrestati: uno dei due, il minorenne Ryan, viene aiutato dall'avvocato Sandy Cohen, disposto persino ad ospitarlo in famiglia nella sua villa in collina a Orange County, la vallata di Newport Beach, cittadina a ■■d di Los Angeles. L'impatto del ribelle Ryan con il nuovo mondo, tra ville da sogno ■ spiagge esclusive, è traumatico: inviso ■ ■■■ parte dei ragazzi della zona, egli diventa amico ■■■ solitario figlio del suo avvocato e della giovane e attraente vicina di casa.

L'attore McKenzie

Il protagonista, già definito ■■■■ ■■■■■ James Dean, è l'attore teatrale Benjamin McKenzie. Al suo fianco, una giovane che ha già conquistato ■ copertine delle riviste d'oltreoceano: Mischa Barton, ■■■ enfant prodige (era ne «Il sesto senso» e «Notting Hill») recente protagonista del videoclip «Addicted» di Enrique Iglesias. «Marissa - ■■ detto l'allieva della scuola di Manhattan dove sono cresciute artisticamente Scarlett Johansson e Christina Ricci - è una ragazza ■■■ sembra avere tutto: è bella, ricca, snob. Ma, dentro, si sente disperata. E forse molti si identificano con lei. Nella realtà, invece, io sono ■ quanto più lontano ci possa essere dallo stereotipo californiano ■■■■ ragazzina ■■■■■■■■ Nel cast svetta Adam Brody ■ loro ■■■■ Seth Cohen), già visto al cinema in «The ring», mentre nel ruolo del padre figura Peter Gallagher (attore molto attivo sul grande scher■■■ ■■■■ ha girato, fra gli altri, «Un amore tutto ■■■■ ■ «A Gillian per il suo compleanno»).

La regia dei primi due episodi in onda martedì sera è di Doug Liman, autore di film apprezzati ■■■■ la commedia «The swingers» e la spy story «The bourne identity» con Matt Damon. Produce ■■■■, regista della versione cinematografica di «Charlie's angels».

Questa prima serie di «O.C.» comprende ventisette episodi, per la prossima l'esordio ■■■■ ricano sulla Fox è previsto nel mese di novembre.

Simona Ventura alla conferenza stampa di ieri per la presentazione del programma Caputi ci sarà soltanto nelle prime puntate perché poi ■■■ l'inviato dell'«isola di famosi»

DAL 22 SETTEMBRE E PER 38 PUNTATE SU RAI2 L'APPUNTAMENTO DOMENICALE COL CALCIO

Quelli che... ritornano di buon umore

Ventura: a momenti davo forfait per mio marito. Invece ci riderò su con Gene

■■■■ Dondoni

MILANO

Trentotto puntate con cinque speciali in prima ■■■■ (la prima il ■■ settembre) ■ molti, moltissimi ospiti. La quarta stagione di «Quelli che il calcio» targata Simona Ventura partirà domenica alle 13,45 in concomitanza con l'inizio del campionato di calcio di serie A. ■ comando della corazzata di Raidue oltre alla signora Ventura ■ ■■■■■ Gene Gnocchi, Max Giusti nei panni di Biscardi e di almeno ■■■ mezza dozzina di ■■■■ personaggi, Massimo Caputi (ma solo per la prima puntata perché poi ■■ trasferirà a Santo Domingo per fare l'inviato dell'«Isola dei Famosi»), Gigi Maifredi, l'ex calciatore ■■ Chelsea Roberto di Matteo, Nicola Savino ■ dj Angelo. Sussurrato ■■■ ritorno di Valeriona Marini per la quale ■■ sta cercando di firmare un contratto.

Rinnovata anche la scenografia realizzata dall'accoppiata Cappellini-Licheri che permetterà la presenza ■ un pubblico ■■■■■■■■ so e una nuova sigla cantata niente meno che da Gianni Morandi. Il titolo del pezzo è «L'allenatore» mentre Simona ha già realizzato un'intersigla con balletto. ■ brano scelto è «La partita di pallone» anche se, ■■ detto la Ventura: «Con le poche partite importanti di domenica (i match più tosti con le grandi squadre saranno in anticipo ■ sabato o in posticipo la domenica sera) la famosa frase della canzone dove canto "perchè, perchè? La domenica mi lasci sempre sola per andare a vedere la partita di pallone" ■ un po' anacronistica». Rispetto alle passate edizioni «Quelli che... 2004» avrà più rubriche extra studio e più varietà proprio per la scarsa presenza ■ partite interessanti durante l'orario di trasmissione.

■■■ all'incontro con Simona Ventura non potevano ■■■■■■ re domande che riguardassero il marito Stefano Bettarini coinvolto nella vicenda del calcio scommesse. Lei ■■■■ ha ■■■ ■■■■ ■ avere avuto qualche perplessità nell'accettare di tornare a condurre un programma sportivo. «Premesso che sono ■■■■ dell'innocenza ■ mio marito - dice - ■ chiaro che il problema me lo sono posto. Quando ho espresso le mie perplessità all'azienda con la quale ho firmato un contratto per tre anni, la Rai mi ha risposto chiedendomi ■■ fossi impazzita». Certo è che momen■ di sofferenza ci sono stati, eccome. «Non ho mai pensato neppure per un ■■■■■■ che mio marito potesse essere coinvolto perché, ■ diciamolo chiaro, grazie ■ Dio, non abbiamo problemi di denaro e quindi decade la motivazione ■■■■ per un gesto ■■■■ quello che gli è ■■■■ attribuito. E poi Stefano lo conosco bene. In queste occasioni però ■ facile venire sopraffatti dall'angoscia e dall'ansia. Lui ne verrà fuori presto, ■■■ ne ■ già venuto fuori».

La conduttrice ha poi spiegato che dopo qualche ragionevole dubbio ha deciso fosse il caso ■ lasciar perdere ■ di mettersi al ponte di comando di «Quelli che il calcio» senza se e senza ■■■ ■■■■ l'altro - sottolinea - checché ne dicano alcuni giornali, tra me e mio marito va benissimo e non c'è ■■■■■■ crisi coniugale in atto». Gene Gnocchi non si farà comunque sfuggire l'occasione per scher■■■ sull'accaduto ■ Simona, che ormai questa vicenda la prende sul ridere, ha detto: «So già che Gene mi massacrerà, ma fa parte del gioco».

Insomma una versione assolutamente ■■■va di «Quelli che...». Immagini dai ritiri delle squadre con ano Gnocchi in veste di inviato (la prima sarà il Livorno), interazione con il pubblico a casa e l'arrivo di un buon numero di comici che farciranno il già importante cast. Tra l'altro nel corso della stagione si alterneranno sulle tribune degli stadi per commentare l'andamento ■■■■ partite molti inviati speciali quali l'attore Neri Marcorè, Marco della Noce e Nino Frassica, Giorgio Faletti, Fabrizio Frizzi e Gianni Morandi. Anche quest'anno nella prima parte della trasmissio■■■ «Quelli che aspettano...» si esibirà un grande artista del panorama musicale nazionale ■ internazionale.

■■■■■■■■

■■■ la pianista newyorkese Rachel Z, recentemente al fianco di Peter Gabriel, ad animare ■ «Concert for New York», che si terrà l'11 settembre prossimo, in ricorrenza del terzo anniversario della tragedia delle Torri Gemelle, nel Palatour di Bitritto (Bari). Il concerto è organizzato dall' Accademia Unika di Bari.

LA MOSTRA IN PILLOLE

«Shark tale»

A San Marco grande attesa per lo squalo di Spielberg

■ Tutti pazzi per l'anteprima mondiale di «Shark Tale» venerdì sera a Piazza San Marco. I biglietti, in omaggio ieri ■■■ due giornali locali, sono andati esauriti in pochi minuti. La Uip è soddisfatta, tra l'altro per l'occasione arriverà a Venezia una pattuglia di giornalisti internazionali, non accreditati ■■■ Mostra, appositamente per l'evento ■■ nuovo film Dreamworks d'animazione con le voci ■ Robert De Niro (doppia ■■■ squalo ■on il ne■ sulla guancia, proprio come lui), Angelina Jolie, ■■■ Smith. Ci saranno tutte e tre le star, accompagnate dal produttore Jeffrey Katzenberg e dai registi Letterman e Shannon. Per i comuni mortali, bisognerà aspettare l'uscita ■ febbraio.

Attesa per l'ennesima festa

Quasi overbooking per «Donnie Darko» in spiaggia

■ Tutto esaurito e rischio overbooking per la festa in spiaggia in onore ■ «Donnie Darko», il film del giovanissimo autore americano Richard Kelly, uscito nel 2001, diventato oggetto ■ culto tra i teenager americani, talmente voluto alla Mostra ■■ Marco Muller da inserirlo tra i film ■ sorpresa, ■■■■ Venezia Mezzanotte, nonostante sia ormai uscito 4 anni fa. Sembra che persino dalla giuria siano arrivate richieste d'invito. Horror d'autore avrà a Venezia una versione con 20 minuti in più, voluta dal regista per recuperare i tagli imposti dai produttori. ■ Italia riuscirà finalmente ad uscire a novembre, distribuito dalla Moviemax dei giovani Rudolph Gentile e Marco Dall'Utri, 50 anni in due.

DOPO LA CATTIVA ACCOGLIENZA DELLA CRITICA A «OVUNQUE SEI»: «NON VOLEVO VENIRE MA MULLER INSISTEVA... MAGARI LE CONTESTAZIONI PORTANO BENE»

Placido: pazienza per i fischi, faccio quel che sento

E Accorsi scherza: «Risate sul mio nudo? Non posso proprio crederci»

Simonetta Robiony
inviata a VENEZIA

Michele Placido mantiene il buon ■■■■ stavolta. I fischi, le risate, i «huu-huu» che hanno accolto l'altra sera le due prime proiezioni di «Ovunque sei» sembrano non averlo turbato. Anche Stefano Accorsi ironizza sul fatto che all'apparire ■■■ suo corpo nudo, a tutto schermo, si ■■■ levato un boato dalla sala: «Io quando me lo vedo, il mio "bigolo", non mi rido mica. Comun■■■ se colpisce tanto magari lo potremmo mettere sul manifesto». Curioso. Placido è un temperamentale appassionato e caldo, portato a rispondere botta su botta alle polemiche. E invece stavolta niente. L'accoglienza che il pubblico pagante ha riservato ieri ■■■ alla proiezione ■■ film, ha in parte dato ragione a questi atteggiamenti rilassati e ■■■■. Nessun fischio, nè risatine ■ scherno. Alcuni sp■■■■■ sono andati via durante la proiezione, ma i rimasti hanno regalato applausi di cortesia, specie sulla scena del nudo di Accorsi, foss'anche perché sembra concludere la storia.

Comunque sia per Placido è un buon momento: ha appena cominciato ■ preparare ■■ ■■■■ film, «Romanzo criminale» con la coppia Accorsi-Rossi Stuart, si ritro■■ a cinquantotto anni ad aspettare ■■ figlio da una ragazza giovanissima, è uomo di successo e sa per esperienza come vanno le ■■■ alla Mostra. Un film sul confine ■■ vita e ■■■■ il ■■■ arditezze. ■■ era consapevole. Ma rischiare lo stimola e l'ha fatto. Accorsi è con lui. Più perplessi e più silenziosi gli altri interpreti: Stefano Dio■■■ Barbara Bobulova e la figlia di Placido, Violante. Gelida la conferenza stampa al Casinò: pochissime domande, nessuna contestazione.

Più tardi, in un incontro a due voci, Michele Placido, abbronzatura magnifica a contrasto con il bianco candido dei capelli, e Stefano Accorsi, il ■■■ divo tra i nostri giovani attori, un paio di baffetti malandrini che s'è fatto crescere per sfizio, spiegano perché l'infau■■■ accoglienza di «Ovunque sei» non li ha turbati. Era già ■■■■■■ con con «Un ■■■■■■ chiamato amore», il film sul legame tra il poeta Dino Campana ■ Sibilla Aleramo andato poi magnificamente in sala: sperano succeda anche adesso. «Anzi - aggiunge Placido - ■■ mi dovesse capitare ancora di venire a Venezia, vado io in sala ■ mi fischio: magari porta bene». Alla Mostra, ribadisce, non ci voleva venire. Poi l'ha chiamato Müller e lui ha ubbidito, anche ■■ lo trovava inutile: l'uscita il 22 ottobre in 250 copie gli era più che sufficiente. È un film per la gente, ripete: se funziona o non funziona lo dirà chi va al cinema ■ ■■■ il biglietto. Lo spunto di «Ovunque sei» ■ nato due anni fa. «Ero in macchina. Una Ferrari mi ha sorpassato. Con la donna che ■■■ a fianco al guidatore ci siamo scambiati uno sguardo. Pochi chilometri dopo ho visto l'auto distrutta e i loro corpi morti. Mi ha fatto una grande impressione. ■■ pensato che anche loro potessero vedersi come li vedevo io, dal bordo della strada, davanti alla Ferrari a pezzi. E ho telefonato a Stefano Accorsi».

Naturalmente, essendo un frequentatore di Pirandello, soprattutto di «L'uomo dal fiore in bocca» che ha recitato mille volte, nel film Placido ■ voluto mettercelo, con in più pensieri da «La carriola» ■ «L'uscita», l'aggiunta ■ versi di Caproni, e le riflessioni che un uomo alla sua età fa su quanto tempo gli resta ancora da vivere. ■ senti che ■ poco, che non ti basterà. Ma mescolare il linguaggio alto letterario con quello basso quotidia■■ ■■■ può stonare? «L'abbiamo fatto apposta. È ■■ tentativo». Per gli italiani è una novità un film dove i morti parlano, fanno l'amore, passeggiano, per gli ■■■■■■ ormai è un genere: il confronto l'imbarazza? «Loro fanno "Sesto senso" e fanno "Ghost". Benissimo. ■■ là è ■■■ chiaro, didascalico. Io sono italiano: lo faccio a modo mio». ■ aspettava che i corpi nudi ■ sua figlia Violante e di Stefano Accorsi potessero provocare ilarità? «Sono immobili. Casti. Composti ■■■■ in ■■ quadro rinascimentale: che c'è da ridere?». Placido, lei ■■ fatto Padre Pio in televisione, questo ha cambiato il suo pensiero sull'aldilà? «No, resto un laico. Continuo ■ credere che dopo la morte non ci sia più niente. Penso però ■■ ■ momento ■ andarsene il flusso di pensieri ■ di emozioni sia fortissimo e ■■■■■■■■ ■ che si muoia definitivamente quando il ricordo di noi cominci ad attenuarsi nel cuore di chi ci ha amato». ■ suoi primi film da «Le amiche del ■■■■■■ a ■■■ eroe borghese» e «Del perduto amore» erano di tutt'altro genere: perchè questa ■■■ha? «Voglia di cambiare. Desiderio di essere popo■■■ con qualcosa di più profondo. La noia di ripetersi. ■ "Ovunque sei" dovesse andare bene ne farò ■■■■■ un altro, dello stesso tipo. Chissà, ancora una volta con Accorsi.

Alla proiezione di ieri applausi di cortesia ■ regista: giudicherà chi lo vedrà al cinema

IL PROGRAMMA

■ **IN CONCORSO**
■■■■■ LAND
(Terra promessa)
di Amos Gitai, Israele.
PALINDROMES (Palindromi)
di Todd Solondz, Usa.

■ **FUORI CONCORSO**
LES DEMOISELLES D'HONNEUR (Le damigelle d'onore)
di Claude Chabrol, Francia

■ ■■■■■■■■■■
ENDURING L■■
(Amore fatale)
di Roger Michell, Usa.
■■■NTIE DARKO
■■■ DIRECTOR'S CUT
■ Richard Kelly, Usa

■ **ORIZZONTI**
VENTO DI TERRA
di Vincenzo Marra, Italia

Foto di gruppo per il cast di «Ovunque sei»

«THREE EXTREMES»

Feti a pranzo sorelle coltelli e dita tagliate

dall'inviata a VENEZIA

È un festeggiamento continuo, questa Mostra affollata. L'altra sera ce n'erano quattro, ■■ contemporanee. Una alla Stella Artois davanti al Casinò aperta ai ragazzi del Lido che non ricevono le famose buste con gli inviti esclusivi. La cena aperta a pochi, pochissimi, per «Vanity f■■■ di Mira Nair. Un festone ■ Malamocco con spettacolo in costume, per il ■■■■■■■ «La princip■■■ del Monte Ledang» con principe ereditario al seguito e dono di preziosi pugnali al presidente Croff ed al direttore Müller, oltre alla proiezione di immagini della Malesia per far venire la voglia di andarci. Più, fino a notte inoltrata, la festa di Ciak voluta da Piera De Tassis sulla terrazza Martini ■■■ Excelsior, una autentica festa del cinema di chi lo fa, chi lo vende, chi lo pubblicizza, chi lo interpreta. Molto da bere, colonna sonora dagli Anni Quaranta ai nostri, presenti tutti quelli che sono al Lido in questo momento, compresi Tarantino ■ Raul Bova.

Ma se, quando il film è finito, chi l'ha fatto si festeggia, ride ed ■ di buon umore, mentre scrive ■ film spesso deve ■■■■ di umor nero: quante storie di tragedie. Tosto e freddo deve essersi fatto il sangue ■ Vincenzo Marra, que■■ di «Tornando ■ casa», quando se n'è andato ■ Secondigliano, davanti a Le Vele ■ Scampia e ai palazzoni di Lotto T, scelti per far da sfondo al dramma quotidiano di un guaglione napoleta■■ qualunque, protagonista del suo «Vento di terra». Raggrinzito addirittura deve essersi fatto il sangue dei tre autori orientali di «Three Extre■■■■ capaci ■ raccontare ■ primo una passione incestuosa tra una figlia che ha bruciato la sorella gemella ■ ■■ padre perverso e punitivo; il secondo ■ una ricca signora la quale, appreso che le cellule staminali fanno ringiovanire, ■■ prepara ■■ piatto di ravioli con i resti del suo ■■■■ feto; il terzo ■ ricatto subito da un autore famoso ma malvoluto: meglio vedere uccidere suo figlio o meglio veder tagliare, una per una, le dita della moglie pianista? [st. ro.]

MANCANO I TONI LEGGERI E, PER VELLEITARISMO O PER GENEROSITÀ, IL FILM PERDE LA SUA SFIDA

Morto che parla, ma senza poesia

■■■■ Tornabuoni

MEDICI, ospedali, chirurghi, dottori che per altruismo hanno scelto di lavorare sulle ambulanze, volontarie di Pronto Soccorso, primari: ma sono soprattutto i vivi e i morti ■ coesistere in «Ovunque sei» di Michele Placido, secondo film italiano presentato in concorso, intessuto di pensieri pirandelliani («L'uomo dal fiore in bocca») ■ non riuscito.

A Roma, oggi, una coppia coniugale molto unita sente che l'amore si attenua, si offusca, sta per andarsene: lei, Barbora Bobulova, ■ tentata dalla passione di un altro, del primario Stefano Dionisi; lui, Stefano Accorsi, ha nostalgia di un'esistenza che non c'è, di una donna differente quanto la studentessa Violante Placido. In un incidente stradale ■ scontrano l'automobile del primario e l'ambulanza di Accorsi che affonda nel Tevere. Nella morte quest'ultimo trova l'altra vita che voleva, che sperimenta sino ■ quando il perdersi del ricordo di chi lo amava non lo conduce definitivamente oltre la fine.

■ ■■■ visti tanti film il cui protagonista era un morto parlante, operante, ricco di emozioni e desideri, quando non addirittura la Morte (per dire, Brad Pitt in «Vi presento Joe Black» o Robert Montgomery ne «L'inafferrabile signor Jordan»), ma qui il tema ■ piuttosto quella fatica di distaccarsi dalla vita che arriva a volte con la vecchiaia (Michele Placido ha ora quasi sessant'anni). Si ■■ che il film, inconsueto nel cinema italia■■ così realistico, ha avuto varie difficoltà, che è stato rimaneggiato, ri-montato e accorciato rispetto alla versione originale: tuttavia sèguita ■ mancargli il tocco leggero, poetico o tragico, che consente di arrischiarsi in argomenti tanto cruciali ■ impegnativi. Questa caren■■ rende alcuni momenti goffi, alcuni dialoghi risibili: per velleitarismo ■ per generosità, il film perde la ■■■ sfida.

Barbora Bobulova, sinuosa ■■■■ un fiore, ■ molto efficace, mentre Accorsi risulta smarrito in un personaggio davvero mal definito. Massimo de Francovich ■ bravissimo a interpretare la figura di professore alla quale il regista ha voluto forse dare alcuni tratti autobiografici. La fotografia di Lu■■ Bigazzi è bella. Sono belle le scene di Cosimo Gomez ■■■ ■■■■■■ un ospedale grande, metallico e luminosamente abbacinante: un ingresso nel mondo oppure un'uscita nell'aldilà.

IMELDA STAUNTON NELLA LONDRA ANNI 50 PER LEIGH

Vera, ritratto di mammana e dei suoi aborti «altruisti»

■■■■

RITRATTO ■ una donna d'eccezione a Londra nel 1950. «Vera Drake» (il segreto di Vera Drake) di Mike Leigh, film inglese in concorso, è recitato magnificamente da Imelda Staunton. La protagonista, madre di due figli grandi, domestica moglie di un ■■■■■ nico, ■ attiva, serena, paziente, altruista, ottimista, ha un cuore d'oro, è ricca di sollecitudine verso chi ha bisogno, sempre pronta a offrire ■■■ tazza di tè, ■■ incoraggiamento sorridente, un gesto di protezione. Tra gli interventi soccorrevoli, senza essere pag■■ «aiuta le ragazze ■ difficoltà», le fa abortire con semplicità, con naturalezza, con rapidità. Quando una ragazza, dopo un ■■■ intervento, si sente male tanto ■ dover essere ricoverata all'ospedale, la polizia risale sino a Vera Drake, la magistratura la condanna a oltre due anni di carcere: ■ suo mondo le rovina addosso, anche se la famiglia rimane solidale.

Dilemma morale? D'epoca, nel ■■■so: oggi i conflitti sull'aborto, se e dove sopravvivono, si pongono in termini differenti. La grande qualità del regista Mike Leigh («Belle speranze», «Segreti e bugie») sta nella ricostruzione veritiera e sapiente della vita dei lavoratori londinesi nel ■■■■ (quelle stanze anguste sempre affollate, quelle strade nevose, quel terribile freddo invernale); sta soprattutto nel ritratto d'una donna generosa ■ onesta, che per bontà commette quello che ■■■ un reato. ■■■ film, intelligente, sensibile, forte: però su un tema simile «Un affare di donne» di Chabrol con Isabelle Huppert ■■■ più bello.

Finalmente un film musicale. «Buena Vista Social Club», prodotto pure da Wim Wenders, antologia dei grandi musicisti cubani vecchissimi, bravissimi ■ ■■■■■■ in tournée, ■ stato nel ■■■■ un affascinante successo internazionale. Su quella linea, «Musica cubana» (Orizzonti), anco■■■ co-prodotto ■■ Wim Wenders ma anche da Guido ■■ Angelis, è la storia ■ come i giovani musicisti cubani famosi vennero scoperti e approdarono al successo, diventando i rappresentanti della moderna musica cubana. [l. t.]

Imelda Staunton

LA KIDMAN AL LIDO PER PRESENTARE IL DISCUSSO FILM DI GLAZER, IN CONCORSO DOMANI

Tutti pazzi per la «scandalosa» Nicole

In «Birth» si innamora di un dodicenne, reincarnazione del marito scomparso

VENEZIA

Tutti pazzi per Nicole. Giornalisti, addetti ai lavori e fan ieri erano in spasmodica attes■■■■■ «divina» Kidman, appena arrivata al Lido. L'attrice ■ infatti la protagonista del controverso «Birth» di Jonathan Glazer in ■■■■■■■ domani alla Mostra. Le polemiche ■■■ ■■■■ «d'amore» tra lei ■ ■ suo giovanissimo partner hanno già riempito le pagine dei giornali Usa. Il film verrà presentato stasera in anteprima per la stampa, mentre verrà visto ufficialmente domani sera con la presenza in ■■■ del regista e del cast al completo.

La scena incriminata vede l'attrice premio Oscar nuda in vasca da bagno. Il bambino ■■■ entra e ■■ spoglia lentamente e completamente, ma tutto sfuma in un primo piano del giovane attore (Cameron Bright). Sean in realtà è la reincarnazione del marito di Anna (Kidman) morto tempo prima, che compare proprio mentre lei sta per risposarsi. Il matrimonio va a monte, Anna accoglie per un periodo in casa il rag■■■■ dove, tra l'altro, gli rimbocca regolarmente le coperte in un letto matrimoniale che non si capisce se ospiterà anche la donna. Alla fine pensa sia giusto, nonostante le perplessità delle madre (Lauren Bacall), di fuggire con Sean ■■■ la motivazione lapalissiana: «Tra undici ■■■ avrai ventuno anni». Finale a sorpresa per questo film che sarà distribuito dalla Eagle a Natale. Il film, caduto nelle maglie della censura Usa, ha avuto anche ■■■ scena preventivamente tagliata p■■ volontà della società ■■■ distribuisce il film: la New Line Cinema. Una sequenza che ■ svolgeva sempre nel bagno della casa di Anna con la donna che ■■■■■■ Sean. Un bacio vero tra la signora e il bambino c'è ancora, ma solo per strada. [s.n.]

Nicole Kidman al suo arrivo ieri al Lido di Venezia

VENEZIA, ARCHITETTURA ■ DIRETTA CON FRANCOCCI

La radio ci accompagna attraverso l'«Era urbana»

VENEZIA

«L'era urbana» si intitolava il programma di Marta Francocci, storica dell'arte, dedicato alla città contemporanea, in onda su Radio 3 Rai. Venti puntate, un bel successo per uno di quei temi, come l'arte in generale, ■ scienza, la storia, la letteratura, di cui i grandi mezzi di comunicazione diffidano ma che invece affascinano ■ pubblico ■■■ E dunque sull'onda di quel successo l'esperimento si ripete, con tre puntate speciali il 9 e 10 settembre alle ■ e l'11 alle 14, realizzate in occasione della Biennale Architettura ■ Venezia. ■ programma, sempre di Marta Francocci, avrà la consulenza scientifica del Consiglio Nazionale Architetti, registi Giorgio De Finis e Piero Pugliese, curatrice Paola Tagliolini, coordinamento scientifico di Renata Bizzotto. La trasmissione darà voce ai molti architetti che arriveranno a Venezia per la Biennale: tra gli ospiti previsti - sul palco o in collegamento - oltre ■ direttore Kurt Forster e ai curatori delle singole ■■■ Jean Nouvel, Frank Gehry, Massimiliano Fuksas, Paolo Portoghesi, Arata Isozaki, Peter Eisenman, Fran■ Purini, Daniel Libeskind e David Childs, il regista Peter Greenaway. ■ ■■■■ collegamenti e testimonianze (Renzo Piano, Jean Baudrillard, Michel Maffesoli) e per il pubblico in sala una proiezione di video e fotografie curate dal regista e antropologo Giorgio de Finis. Dice il direttore Forster: ■■ Biennale parte dall'idea che l'architettura ■■■ vivendo un mutamento talmente profondo che domani stenteremo a riconoscerla. Seguendo il percorso delle Corderie, il pubblico potrà fare una interessante esperienza di ■■■ luoghi ■ spazi siano oggi trasformati da architetti e fotografi. In fondo a questo percorso ■■■■ ■ palco ■ "L'era urbana", un programma per continuare a dar voce al dibattito contemporaneo sulla città». Le prime due puntate veneziane racconteranno la Mos■ nei giorni del vernissage, presentando progetti, ospiti, curatori e, il giorno 10 giurati e vincitori: dalla sezione «Concert Hall» - 40 sale da concerto d'autore, da quella di Gehry per la Disney a quella di Jean Nouvel per la radio danese, Renzo Piano, Toyo Ito, ■ padiglione «Città d'acqua» dedicato ■ waterfront ■ oltre venti città, ma soprattutto la nuova «zoologia» che sta popolando ■ specie inedite le metropoli del pianeta. La terza puntata - che cade l'11 settembre - sarà invece dedicata al tema «Distruzione e costruzione».

«Occorre promuovere un'architettura di qualità - sostiene Raffaele Sirica, presidente ■■■ Consiglio Nazionale Architetti - frutto di concorsi di progettazione e del dibattito con i cittadini che di quelle architetture fruiranno. Per questo abbiamo deciso ■ collaborare al progetto di diffusione della conoscenza architettonica e urbanistica promosso ■■■ Radio 3». [s. n.]

RTL 102.5 ED ECCO A VOI "intrattenimento allo stato puro" 09.00 con Luca Viscardi, Antonio Gerardi e Jennifer Pressman

DA [illegible]

Racconti d'estate

Cast italo-francese (Mastroianni, Sordi, Morgan, Ferzetti, Franco Fabrizi, Dany Carrel, Sylva Koscina) per una commedia di Gianni Franciolini, sulla ■■■ del precedente «Racconti romani». A Rapallo s'incrociano le vicende sentimentali di un amministratore e di un commissario ■ 16.55 RETE 4

Ercole al centro della terra

Ennesima avventura della saga sul mitico eroe, ■■■ una delle più riuscite e visionarie perché firmata dal maestro degli effetti e dell'horror, Mario Bava. Ercole deve scendere ■■■ li Inferi per salvare la bella Deianira, catturata da ■■■ perfido tiranno. Ma ■■■■ affrontare le ire di Plutone... ■ 3.30 ITALIA 1

[illegible]

Woody Harrelson in una scena del film «Larry Flynt - Oltre lo scandalo» di Milos Forman

Larry Flynt - Oltre lo scandalo ★★★

0.15 RETE 4 ■■■ 1996. REGIA: MILOS FORMAN. CON WOODY HARRELSON, COURTNEY LOVE, EDWARD NORTON, BRETT HARRELSON, CRISPIN GLOVER E OLIVER REED. DUR. 2H9'

Sul principio ■■■ primo emendamento della Costituzione americana, ■ ricostruzione della vita del «pornografo» serve al regista per attaccare il neopuritanesimo prendendo spunto da quello vecchio. Cincinnati, anni '50: Flynt costruisce un impero con la ■■■■ «Hustler», ma viene condannato...

Goodbye ■■■ Holland ★★

21.00 LA7 USA 1995. REGIA: STEPHEN HEREK. CON RICHARD DREYFUSS, GLENNE HEADLY, ■■■ THOMAS, OLYMPIA DUKAKIS E WILLIAM H. MACY. DUR: 2H5'

Melodramma strappalacrime, salvato da un grande Dreyfuss (nomination all'Oscar). Il compositore Glenn Holland, anziché tentare la carriera ■■■ cale, ripiega sull'insegnamento. Passano trent'anni, in ■■■ alla frustrazione professionale si aggiunge il dolore per il figlio ■■■■ Ma ■■■ pensione...

Wishmaster 3: La pietra del diavolo ★

22.55 ITALIA 1 CANADA/USA 2001. REGIA: CHRIS ANGEL. ■■■ JOHN NOVAK, A.J COOK, JASON CONNERY, TOBIAS MEHLER E LOUISETTE GEISS ■■■ 1H30'

Dozzinale horror, sequel di ■■■ ■■■ modesto capostipite prodotto ■■■ Wes Craven. Un sito archeologico tiene prigioniero da secoli un demone sanguinario, il Djinn. Quando Diana, un'ignara studentessa, scopre il segreto dell'Occhio D'Oro, il demone verrà liberato tornando a seminare il terrore...

ANTENNA [illegible]

OGGI
Piero Angela racconta il Danubio (*Superquark*, Rai■■■ 21), gli Under 21 per le qualificazioni agli Europei 2006 (*Moldavia-Italia*, Raitre, 20,55), Rete ■ ricorda Lucio Battisti (*Pensieri e parole*, 23,05), la canzone partenopea in concerto (*Napoli prima ■ dopo*, Raiuno, 23,10), una giornata tipo del 2030 nell'ultima puntata di *Fu■■■ city* (Raidue, 23,05).

■■■■
Successo per Playgirl Tv, il canale via cavo che, da ■■■ luglio, trasmette ■■■ porno per le donne americane. Costo: circa 8 euro al mese. Il fondatore Mark Graff dice di realizzare pellicole hard p■■■te per un pubblico f■■■inile: grande attenzione per i dettagli, l'abbiglia■■■■ (le scarpe in particolare), le pettinature, la biancheria; scene porno più brevi condite con qualche parola d'amore ■ precedute da ■■■ minimo di corteggiamento, attori più ■■■ e dolci, attrici non siliconate; una recitazione più curata.

Lucio Battisti

DISOCCUPAZIONE
Il governo regionale del Meclemburgo-Pomerania ha concesso ■,5 milioni di euro di finanziamento alla pay tv Sex Plus per trasmettere i programmi dal paese di Torgelow, dove il tasso di disoccupazione è al 20 per cento, dando lavoro a una ventina di persone del luogo.

■■■■
Secondo il collega pornoattore Bob Malone, sul set Moana Pozzi «sembra■■■ non accorgersi di nulla. Se la telecamera la inquadrava solo nelle parti intime era capace di limarsi le unghie. Quello che avveniva dentro la sua vagina sembrava ■■■ riguardarla».

RAZ'
Secondo Aldo Grasso ■ Fossano (paese del Pie■■■■ ■■ ha dato i natali a Paola Barale), quelli come Raz Degan ■■■■ definiti con un vivace accoppiamento di parole: "fiera ciula", giusto a sottolineare che le apparenze ingannano».

I PROGRAMMI [illegible]

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 17.00 11.30 20.00 13.30 23.05	10.30 18.00 ■■■ 20.30 17.10 22.00	12.00 19.00 14.00 ■■■ ■■■ 23.05	8.00 ■■■ 7.00 13.00 ■■■ 5.30 20.00	12.25 18.30 1.15	11.30 13.30 18.55
GIORNO	6.00 Euronews Il telegiornale europeo Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi ■ rubriche ■ cinque lingue 6.45 Unomattina Estate 9.55 Attenti al volpino Film 11.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 11.35 Che tempo ■ 11.40 Giorni da leone ■■■■ 14.00 Tg1 Economia 14.05 ■ signora in giallo TF 14.55 Una famiglia in fuga Film 16.35 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari 17.10 Che tempo fa 17.15 Le sorelle McLeod Serie 17.55 L'ispettore Derrick Telefilm 18.40 L'eredità Gioco	6.00 ■■■ ■ risposta 6.05 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri 6.45 Tg2 Medicina ■■■ Rubrica di attualità medica (R) Approfondimenti sul ■■■gresso scientifico ■ sulle sperimentazioni 7.00 ■■■ Cart mattina 9.20 L'albero azzurro 9.50 Girlfriends Serie 10.15 Rai educational 11.20 Il tocco di ■■■ angelo Telefilm 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina ■■■ Rubrica di attualità medica ■■■■ Estate ■■■ ■ 15.30 Roswell Telefilm 16.15 Stargate Telefilm 17.15 Cartoni animati 18.20 Sportsera ■■■■ Art Attack 19.05 Law & Order - I due volti della giustizia ■■■■	6.00 RAI News 24 ■■■ Rai Educational - ■■■gazzini Einstein "Le rotte dell'arte" 9.05 Tu che ne dici? Film (comm., 1960) con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Regia ■ Silvio Amadio 10.40 Cominciamo Bene ■■■■ 12.15 Speciale Tg3 Festival del cinema di Venezia 12.30 Cominciamo Bene Estate 13.10 Saranno famosi Telefilm 14.50 Amazing History Rubrica sportiva 15.00 La Melevisione e le sue storie 16.00 La Melevisione 16.25 Pomeriggio sportivo Rubrica sportiva Magazine dedicato allo sport 17.05 Moonlighting ■■■■ 17.50 ■■■■ 17.55 Geo magazine	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa ■ ■■■■ 8.30 Tutti ■■■■ Raymond Telefilm ■■■ ■■■ donna due amori Film 11.25 ■■■ detective ■ ■■■■ Telefilm 12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita 12.30 Vivere Soap Opera 13.40 Beauti■■■ Soap Opera 14.10 Volere o volare Reality show 14.20 Tutto questo è soap 14.25 Centrovetrine Soap Opera 15.00 Aspettando uomini ■ donne Talk-show 16.10 Lo specchio del ■■■■ Miniserie 18.00 Saranno Veline Varietà 18.35 Passaparola - Il torneo Gioco	7.00 Stanlio & Ollio - Attenti a ■■■ duel Telefilm 7.30 Cartoni animati 9.55 Cleopatra 2525 Telefilm 10.25 Xena - Principessa ■■■rriera Telefilm Xena, valorosa guerriera di discendenza divina, combatte ■ forze del male 11.25 Music Shop Televendita 11.30 Baywatch Telefilm 13.00 ■■■■ Sport Notiziario sportivo 13.35 Campioni, il sogno Reality show 13.55 Cartoni animati 15.00 Paso Adelante ■■■■ 15.55 Cartoni animati 17.20 Lizzie McGuire Telefilm 17.55 Una bionda per papà TF 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita 19.00 Campioni, ■ sogno Reality show 19.30 Tutto in famiglia Telefilm	6.00 Batticuore Telenovela 6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita 6.45 Innamorata Telenovela Un miliardario peruviano scopre ■ essere malato ■ ■ avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella... 7.45 Tg4 Rassegna stampa ■■■ 8.00 Due South Telefilm 8.55 Mac Gyver Telefilm 9.45 Febbre d'amore Soap Opera 11.00 ■■ forza del desiderio Telenovela 11.40 Fornelli in crociera 12.30 Forum 14.00 Forum ■■■■ Solaris, il mondo a 360° Documentari 16.00 Sentieri Soap Opera 16.55 Racconti d'estate Film 19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera
SERA	20.35 Fantastico! 50 ■■■ni insieme Varietà ■■■ programma ■ Paolo ■■■ Andreis, Elisabetta Barduagni, Marco Pompi 21.00 Superquark ■■■ Piero Angela 23.10 Napoli Prima e Dopo "La canzone napoletana in concerto" 0.25 Cinematografo - Speciale Venezia Rubrica cinematografica con Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor 1.10 Che tempo fa - Appuntamento ■ cinema Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica 1.25 Sottovoce "Dino De Laurentis" 1.50 Rai Educational - Vuoti ■ ■■■■ 2.20 Il pistolero segnato da Dio Film	20.00 Warner show Cartoni animati Pattuglia acrobatica - A tutto c'è ■■■ limite - La torta del diavolo - E' ■■rivato un carico di formaggi 21.00 La stagione dei delitti Serie ■■■ ■■■■ De Rossi, Cristina Moglia 23.05 ■■■■ City con Gian Stefano Spoto Il programma che ■■■■ la tecnologia ■■■ il sorriso, soprattutto ■ quelli che non la ■■■■ e quasi la temono... ■■■ Insieme per la Pace ■■■ Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm ■■■ Stephen Mchattie, Michael Hogan 1.30 Motorama 2.00 Meteo2 2.05 Appuntamento ■ cinema 2.10 Giochi pericolosi Serie 3.00 Mizar - T■■ Culture	20.00 ■■■ Sport ■■■ Notiziario sportivo 20.10 Venezia ■■■ luna e ■■■ Videoframmenti 20.25 ■■■ posto al sole Soap Opera ■■■ Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato 20.55 Calcio: Moldavia-Italia Qualificazioni europei 2006 Under 21 23.25 ■■■■ per il calcio 0.30 Passepartout "San Pietroburgo e l'Ermitage" ■ Philippe Daverio. Regia ■ Mauro Raponi 1.00 Rai Educational ■■■ Hollywood 2004 Speciale Venezia" 1.30 Appuntamento ■ cinema Rubrica cinematografica 1.40 Fuori Orario. Cose (mai) viste	20.30 ■■■ ■■■■ 21.00 Volere ■ volare Reality ■■■■ 21.10 Il mistero ■ Loch Ness Film-tv (avv., 2001) ■■■ Patrick Bergin, Lysette Anthony. Regia ■ Chuck Comisky. All'interno Tg-Com - Meteo 23.00 Corto 5: Peperoni Cortometraggio 23.15 Il bello delle donne ■ Serie con Stefania Sandrelli, Giuliana De Sio 1.30 Ilona arriva con la pioggia Film (avv., 1996) ■■■ Margarita Rosa De Francisco, Imanol Arias, David Riondino. Regia ■ Sergio Cabrera. All'interno Tg-Com - ■■■■ 3.15 Veline Varietà (R) 3.45 Shopping by night Televendita 4.15 Due papà da Oscar Telefilm "Mi piace Dena!" 4.45 Helicops Telefilm	20.00 Finché c'è Ditta c'è speranza■■■ Serie 20.10 Ally McBeal Telefilm 21.05 O.C. - Orange Count Telefilm 22.55 ■■■■ 3: La pietra del diavolo Film 0.45 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma ■ Fabio Cazzaniga 1.10 Tre minuti con Mediashopping Televendita 1.25 Campioni, il sogno Reality show (R) 2.00 X-Files Serie "Il prototipo" 3.00 Shopping by night 3.25 Talk radio Varietà ■■■ Ercole al centro della terra Film Ercole, per salvare Deianira, prigioniera di un feroce tiranno scende negli inferi. E per riuscirci affronta ■■■ ■■■■ e tremende fatiche	20.00 Walker Texas Ranger Telefilm "Conto alla rovescia" 21.00 Maigret Telefilm La conoscenza delle debolezze dell'animo umano è l'arma vincente per le indagini di Maigret 23.00 Immagine 23.05 Speciale: Pensieri e parole 0.15 Larry Flynt - Oltre lo scandalo Film (dramm., 1996) con Woody Harrelson, Courtney Love, Edward ■■■■, Brett Harrelson, Crispin Glover, Oliver ■■■. Regia ■ Milos Forman. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - ■■■ teo 2.50 Il buongiorno di ■■■■a-shopping 3.05 Parigi è sempre ■■rigi Film 4.30 Le indagini di Miss Sophie Telefilm

La 7	[illegible]	RETEA/ALLMUSIC	SKY [illegible] 1	SKY ■■■■ 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.00 Uno sceriffo a ■■■ York Telefilm "Return to the Alamo" con Dennis Weaver 8.20 ■■■ eroi di Hogan Telefilm "A Klink, a bomb and a short fuse" ■■■ Un equipaggio ■■■ to matto Telefilm "Il mostro della laguna" 9.25 Due minuti un libro ■■■ L'ispettore Tibbs Telefilm 10.30 Discovery presenta - Extreme machines Il Documentari 11.30 Jake & Jason Detectives ■■■■	12.30 Tg La7 Notiziario 13.05 Matlock Telefilm 14.10 La figlia dell'ambasciatore ■■■ 16.15 Le leggende della terra Documentari 16.45 Police Rescue TF 18.45 Homicide Telefilm 19.45 Tg La7 Notiziario 20.15 In the Wild - Orangutan ■■■ Julia Ro■■■■ Documentari 21.00 Goodbye Mr. Holland Film 0.05 The Hunger Serie 0.35 Tg La7 1.15 La 25ª ora - Speciale Venezia 2.15 Homicide ■■■■ 3.15 Due minuti un libro 3.20 Con	10.00 Pure Morning 11.30 Summerhits Matchmaker 12.30 Camp ■■■ Reality show 13.00 Le situazioni di lui e di lei Cartoni 13.30 Trl a Roma 14.30 Mtv on the beach 15.30 Mtv Playground 16.35 Summerhits 18.05 Europe Top ■■■ 18.55 ■■■ Notiziario ■■■■ ■■■ Road Trip 20.00 Summerhits 21.00 Cartoni animati 22.35 Banzai Varietà 23.00 Punk'D 23.30 Gli Osburne Reality show 24.00 Brand: ■■■	11.55 TgA Notiziario 12.00 Azzurro 12.55 TgA ■■■■ 13.05 All the best 14.00 The Club pillole 14.55 TgA Notiziario 15.00 Inbox 15.55 TgA Notiziario 16.00 Play.it at summerpark 17.00 ■■■ the best 17.55 TgA Notiziario 18.00 Azzurro 18.55 TgA Notiziario 19.05 The Club pillole 19.30 Inbox 21.00 The dub show 22.00 ■■■ the best 23.00 The Club pillole 23.30 All ■■■ best 0.30 The Club by night	9.35 Tentazione mortale Film 11.15 Tortilla Soup - Zuppa ■ tortillas Film 13.05 Cine Lounge Rubrica cinematografica 13.30 Return ■■■ the Batcave: The misadventures of Adam and Burt Film 15.15 Un ■■■■ a cinque stelle Film 17.05 Elling Film 18.40 Eliminate Smoochy Film 20.30 Duets - Torturati 21.00 Riders Film 22.30 Jay ■ Silent Bob... Fermate ■■■lywood! Film ■■■ Bloody Mallory Film	6.00 Pollicino Film 7.30 Io ballo da sola Film 9.30 Speciale: Venezia Festival Report 9.50 Una rondine fa primavera Film 11.45 Conviction Film 13.35 L'amore infedele - ■■■■ ■■■ Film 15.50 Dogma Film 18.05 Cine Lounge Rubrica cinematografica ■■■■ ■■■ Film 20.40 Speciale: Venezia Festival Report 21.00 La repubblica di San Gennaro Film 22.30 Cine Lounge Rubrica cinematografica 22.45 The Doors Film 1.05 Cine Lounge	13.15 Speciale Calcio 14.05 Sport Time Speciale Campionato 14.30 Calcio: Blackburn-■■■■ Premier League (R) 16.15 Calcio: Lione-Sochaux (R) 18.00 Mondo Gol Speciale Campioni ■■■ Sport Time (Diretta) 19.30 Sport Time Speciale Campionato 20.00 Speciale Calcio 20.50 Sidecar 21.05 Blue ■ ■■■ colour 22.30 Mondo Gol Speciale Campioni 23.30 Il Meglio di Profili ■■■ Sport Time: Speciale Campionato

ALLA RADIO

■■■■■■■■■■: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Questione di soldi; 8.29 Sport; ■■■ Radiouno Musica; 9.06 Radio anch'io; 10.08 Questione di Borsa; 10.30 Gr1 Titoli [anche ■■■ 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30-18.30]; 12.00 Come ■■■ gli affari; 12.35 Radiounomusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 15.02 Baobab - L'albero ■■■ le ■■■■; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.03 Radio 1 Music Club; 22.00 Affari; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini ■ camion; 0.33 Baobab di notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.00 Il Cammello ■ ■■■■ - "MB Show"; 11.00 3131; 12.10 Titanic: le ultime cento ore; 12.49 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.44 Il tropico ■■■ Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Sport; 20.00 Alle ■ della sera; 20.35 Dispenser; ■■■ Il Cammello di ■■■■ - L'estate dell'amore; 23.00 "Love Parade"; 24.00 La mezzanotte di Radio2; ■■■ Solo ■■■■.

RADIOTRE: ■■■ 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; ■■■■ Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Il solfio del flauto; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: ■■■ Dylan; 12.00 I Concerti del Mattino - I ■■■■■ dell'ORI; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle ■ alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 ■■■ ma coppia; ■■■■ Il Terzo ■■■■ Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.55 Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.00 Il Cartellone: Klara Festival - Orchestra ■ Stato ■■■ Bavaria; 22.00 Il Cartellone: Settimana della Musica Ceca a Roma; 24.00 Il Terzo Anello.

RTL 102.5: 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a ■■■ 2; 15.00 ■■■ flight; 17.00 Password; 19.00 Protagonisti; 21.00 Suite 102.5; 24.00 Crazy club revolution.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionali

Carta d'Europa.

Carta Leader d'Europa.

Sicurezza.
Con BARCLAYCARD sei sempre protetto: la Garanzia Antifrode 100% vale anche su internet.

Carta soggetta a ■ di rinnovo annuo € 75 per Visa e MC. TAN 10,6% - TAEG 20,15%. - Commissione anticipata sul prelievo 4%. Il costo definitivo della trasparenza sarà inviato con il materiale contrattuale.

La carta di credito leader in Europa: scegli BARCLAYCARD

LA STAMPA
SPORT
PAGINA ■ MARTEDÌ 7 SETTEMBRE 2004

OGGI

10,00 Beach Volley, Swatch Fivb World Tour Eurosport
11,00 Rally. Rally del Giappone Eurosport
14,00 Tennis. Us Open, sintesi Eurosport
14,30 Calcio. Premier League Sky Sport 1
15,00 Ciclismo. Vuelta, 4ª tappa Eurosport
16,25 Rai Sport Tre Raitre
17,00 Tennis. Us Open 9ª giornata Sky Sport 2
21,00 Calcio. Europeo Under 21: Moldavia-Italia Raitre
22,30 Mondo gol, rubrica sportiva Sky Sport 1
23,30 Profili, rubrica sportiva Sky Sport 1

Figc, un aiuto ai bambini moldavi

ROMA. Il calcio aiuta i bambini disagiati. In occasione dell'impegno della Nazionale e dell'Under 21 in Moldavia, la Figc inaugurerà domani a Chisinau una casa di accoglienza per bambini senza famiglia. Alla cerimonia parteciperanno il vicepresidente della Figc Giancarlo Abete, l'ex arbitro Alfredo Trentalange (foto) e una delegazione di tecnici e calciatori. L'iniziativa rientra nell'ambito del «Progetto sostegno a distanza».

DOMANI MOLDAVIA-ITALIA: IL FANTASISTA PRONTO AL RIENTRO

Del Piero cattivo «Mi sento punta e basta critiche»

«A centrocampo si corre di più e io, nel mio ruolo di attaccante ho sempre fatto la fortuna della Juventus. In Nazionale, invece, mi sono dovuto adattare. Vorrei solo più equilibrio nei giudizi»

Alex Del Piero viene da una stagione in cui è stato fermo cinque mesi: con la Moldavia disputa la 67ª partita in Nazionale

intervista
Marco Ansaldo

inviato a CHISINAU

NON ci si riduce a trent'anni dopo undici stagioni di serie A a chiedere un po' di comprensione, infatti Alessandro Del Piero la pretende: nella settimana che lancia la sua stagione in Nazionale e nella Juventus, il capitano mette qualche punto fermo su di sé, sul ruolo che avrà in campo, sulle critiche che non lo risparmiano ben oltre le sue difficoltà oggettive. C'è un messaggio per Lippi e soprattutto ce n'è uno per Capello che ha voluto Ibrahimovic. In estrema sintesi c'è l'invito a credere ancora nelle sue qualità intatte di attaccante. «Può darsi - dice Del Piero - che si pensi a un mio cambiamento di compiti. Io invece spero che mi si conservi la fiducia come punta, il ruolo che mi ha dato le maggiori soddisfazioni. Là davanti gioco meglio».

Anche per l'età che toglie brillantezza, non pensa che le converrebbe tenersi più lontano dall'area di rigore?

«Ma a centrocampo si corre di più. E poi quando ho giocato nel mio ruolo ho fatto la fortuna mia e della squadra in cui giocavo. Invece in Nazionale, dove negli ultimi 4 anni ho sempre cercato di adattarmi alle esigenze di tutti e non sono stato quasi mai al posto mio, non è andata bene».

Nella Juve, quest'anno, la concorrenza potrebbe costringerla a stare in panchina.

«Tutte le volte è la stessa storia. Avete tanto decantato Miccoli: forse la Lazio una concorrenza ridere?».

A proposito, com'è finito vostro litigio?

«Non abbiamo litigato: lui, quando sono apparse certe dichiarazioni, mi ha garantito che non ce l'aveva con me e dopo un anno passato insieme ho deciso di crederglì».

Torniamo a bomba. Ibrahimovic, sabato, ha segnato 4 gol in Malta-Svezia. E' partita la sfida a Del Piero?

«Forse lo è per voi. Io contentissimo che Ibrahimovic segni molto perché vuol dire che si presenterà alla Juve in forma».

Lei non ha mai commentato il acquisto. Vuole farlo ora?

«Completa un'ottima campagna acquisti, considerando che i soldi pochi e i giocatori liberi di venire da noi ancora meno. Siamo forti e competitivi, però non chiedetemi se lo siamo più di altri».

Una cattiveria: lei domani giocherà la 67ª partita in Nazionale perché c'è Lippi?

«Rispondo con una constatazione: lavorare con un tecnico che conosce a fondo è un vantaggio, però Lippi non mi ha mai concesso privilegi nella Juve, figuratevi se lo fa qui».

E' una settimana impegnativa. Come la vive?

«Sono molto sereno. La qualificazione in Champions League il nodo dell'estate e l'abbiamo sciolto benino, considerando la partita ritorno. Nazionale partiti il piede giusto abbiamo le possibilità di vincere in Moldavia la seconda partita, anche gli esempi della Francia con Israele e della Grecia con l'Albania, mi fanno riflettere. Per il morale è un buon momento».

E per il fisico?

«Va meglio di una settimana fa. La unica, vera preoccupazione stare bene: vengo da una stagione in cui mi sono fermato cinque per colpa dei due infortuni non si può non tenerne conto giudizi. Se quest'anno non avrò problemi e alla fine avrò segnato soltanto sei o sette gol allora avrete tutto il diritto di massacrarmi».

Più di adesso?

«Non mi spiego tutto questo accanimento anche se quelli come me saranno sempre guardati al microscopio: non posso chiedere solo gli gli oneri. Mi piacerebbe però che ci fosse più equilibrio nei giudizi».

Si dice: Del Piero diventerà più cattivo. Possibile?

«Dalle mie parti si dice che a essere troppo buoni si fa la figura del fesso. Certe persone dovranno stare più attente a scrivono in certi articoli dicono alle tv private. Ma neppure di parlarne».

è cominciata nuova stagione della Nazionale. Come la giudica?

«E' una Nazionale aperta, attenta, con molta voglia di fare gruppo, anche se lo erano pure quelle precedenti. Bisogna poi vedere succede nelle difficoltà».

Il turnover proposto la Moldavia ricorda il progetto di Lippi per la Juve dell'anno scorso. Non andò bene. In Nazionale può avere successo?

«E' giusto che se c'è un progetto lo si Ma non è detto che, andando avanti, non ci si accorga che bisogna cambiarlo».

> Ibrahimovic? Contentissimo che segni così tanto Ogni anno mi mettete in panchina, poi... La storia del litigio con Miccoli non è vera Lippi: nessun privilegio in bianconero, figurarsi adesso. Non mi spiego tutto l'accanimento nei miei confronti Sono molto sereno e chiedo solo di star bene

BIANCONERI AL LAVORO

Trezeguet gioca giovedì a Ivrea

TORINO. Riprendono oggi al Centro Sisport gli allenamenti della Juventus. Fabio Capello avrà a disposizione solo venerdì mattina. Giovedì a Ivrea (ore 15) non ci saranno gli azzurri Buffon, Legrottaglie, Zambrotta, Blasi e Del Piero, oltre a Ibrahimovic, Tudor e Montero. presente Trezeguet che non preso parte all'amichevole di . In campo anche Nedved. Contro l'Ivrea Capello confermerà la difesa quattro davanti a Chimenti, con Birindelli, Thuram, Cannavaro e Zebina, a centrocampo i due esterni Camoranesi e Nedved con Tacchinardi e Emerson centrali, quindi Trezeguet e Zalayeta in attacco.

DUE PARTITE IN 24 ORE (STASERA LA UNDER DI GENTILE): LO STADIO DI CHISINAU PREOCCUPA I NOSTRI

Campo duro, poca luce: tv in crisi

dall'inviato a CHISINAU

Sono cambiate molte cose da quando l'Italia venne a Chisinau la prima volta, otto anni fa, tuttavia il problema stadio «Republicanu», il principale della città non è mai stato risolto e mette a rischio la partita dell'Under 21, questa sera, oltre alle due telecronache della Rai. Il sopralluogo ha fatto emergere una situazione inquietante. Mentre la città sta cambiando volto ed è migliorata tantissimo sia negli alberghi, che nelle abitazioni e negozi, lo stadio costruito settant'anni fa rimane fatiscente. Gli azzurri non hanno potuto fare neppure le docce. «E' stato come tornare bambini, quando devi portarti la roba per giocare e torni a casa per lavarti», ha detto Del Piero, abbastanza divertito. Ma gli inconvenienti sono più gravi. Il campo è duro il cemento, le tribune sono sbrecciate e senza copertura, la capienza è di 15 mila posti con ridicole misure di sicurezza: insomma, mancano tutti gli standard richiesti dalla Fifa e dall'Uefa per le gare internazionali, al punto che ieri sera il delegato spedito dalla Svizzera non ancora concesso il nulla osta.

Gentile è sicuro che i suoi ragazzi giocheranno («Non è prevista pioggia e al massimo il terreno sarà rovinato per la partita tra le Nazionali maggiori»), però rimangono i forti dubbi legati all'illuminazione. L'energia elettrica, di notte, scarseggia in tutta la città. I riflettori di una delle 4 torri funzionano male, l'impianto elettrogeno è unico e antiquato tanto che i tecnici della Rai, dopo le prove di ieri, temono che salti durante la partita e renda impossibile la telecronaca Italia.

L'idiozia è di giocare di (l'Under addirittura alle 21 italiane, 22 locali) ma di questo si deve ringraziare proprio la tv che ha pretesa una fascia oraria di grande ascolto. I moldavi sono seccati con la nostra Federcalcio. Avevano proposto come sede il modernissimo stadio di Tiraspol, un gioiello costato milioni di euro, cifra incredibile in un Paese in cui il salario medio mensile non supera gli 80. «Qualcuno ha messo in giro la voce di possibili attentati terroristici ed è stato chiesto alla Fifa lo spostamento di sede», insistono le autorità locali, indispettite dalla troppa importanza concessa ai movimenti indipendentisti filorussi che controllano Tiraspol e il territorio della Transdniestra. Il guaio ormai è fatto, la Fifa, dopo aver autorizzato lo spostamento e deciso che si giochi a Chisinau, non può negare il permesso. Non resta che sperare nel bel tempo e che si verifichi il blackout. [m. ans.]

COSI' GLI AZZURRINI

■ RAITRE ORE 21
(4-4-2): 1 Phius; 2 Bulgaru, 4 Josan, 8 Cheltuiala, 8 Golovatenco; 2 Bordian, 5 Epureanu, 7 Gatcan, 10 Porfireanu; 9 Japalanu, 11 Alexeev. In panchina 12 Cebanu, 13 Bolohan, 14 Secrieru, 15 Onica, 16 Hromtov, 17 Doros, 18 Popovici. Ct: Tropanet.
Italia (4-4-2): 1 Agliardi; 2 Ferronetti, 4 Bovo, 5 Potenza, 3 Chiellini; 7 Rosina, 6 Donadel, 10 Aquilani, 8 Montolivo; 11 Pepe, 9 Pazzini. In panchina: 12 Berni, 13 Mantovani, 14 Piccolo, 15 Biondini, 16 Nocerino, 17 Loviso, 18 Floro Flores. Ct: Gentile.
Arbitro: Levi Meir (Israele).

Michel Platini (a sinistra con Totti) è nato il 21-6-55 a Joeuf (Francia). Ha cominciato la sua carriera professionale con il Nancy nel 1973, terminandola con la Juventus nel 1987. Alla sua destra Gianluca Vialli 40 anni compiuti il 9 luglio

IL FRANCESE SPONSORIZZA IL NUOVO TRIDENTE BIANCONERO MA STUZZICA ANCORA PINTURICCHIO

Platini: Ale, alla tua età non si tengono i poster

Michel ironico: «Continuerò ad aspettare che torni quello di prima, ha solo 30 anni»

Giancarlo Laurenzi

TORINO

torneo di golf organizzato in uno splendido teatro verde che mescola professionisti della buca a ex calciatori di fama planetaria è servito soprattutto a ricavare fondi per un mammografo digitale da donare all'ospedale di Candiolo. Per attrarre sponsor e denari i promotori Gianluca Vialli e Massimo Mauro hanno radunato uno stuolo di giocolieri, a cominciare da Michel Platini (ma c'era anche Zola, che ex non è nonostante i 38 anni compiuti a luglio).

Occasione ghiotta per parlare del campionato che partirà sabato. Tutti d'accordo sulle favorite: «Milan, Juve, Inter». Vialli avverte, però: date per spacciata la Roma, ha cambiato molto, che l'allenatore a 20 giorni dall'inizio. Ma in quella squadra ci sono talenti unici, se Voeller trova l'amalgama non sarà facile da addomesticare. La Lazio mi voleva? Strano, non mi ha mai cercato. E alla panchina della Juve non ho mai pensato». Platini gli subito il verso: «Occhio, i giallorossi potrebbero diventare la sorpresa dell'anno».

Inutile dire che con Vialli e Platini affiancati, il discorso sulla Juventus prende piede in pochi attimi: «Andrà benone - attacca Gianluca - gli acquisti sono mirati a rafforzare ogni settore. Può vincere tutto. Però: non è prendo Cannavaro che si risolve il problema difesa, troppi gol presi. Il calcio moderno insegna che la porta si protegge in tutte le fasi con tutti i reparti, a cominciare dall'attacco. Il filtro del centrocampo, poi è basilare».

Infatti arrivato Emerson, meglio che offriva il mercato: «Elemento straordinario, nessun dubbio. Soprattutto, tipo di giocatore che alla Juventus mancava da diverse stagioni. Sa unire la qualità all'interdizione più rude, che lo scorso anno è stato il problema costante della squadra». Sotto quest'aspetto - proteggere di più Buffon - l'innesto di Ibrahimovic si presenta complesso, considerando l'indispensabilità di Trezeguet e il presente storico di Del Piero. «E' una coperta corta, qualche parte bisognerà pur tirarla. In teoria potrebbero giocare anche tutti e tre insieme, se si sacrificano... I guai nascono quando la palla l'hanno gli altri, sarà compito di Capello convincerli che a turno occorrerà l anche per i compagni».

Capitolo Del Piero. Comincia Vialli: «Lo vedo in progresso, che se è soggetto ad alti e bassi. Con lui si commette un doppio errore: gli alti sono spesso enfatizzati, i bassi di frequente strumentalizzati. Alex deve trovare il sistema per unire le capacità tecniche alla forza psicologica. L'arrivo di Ibra può agevolarlo: finalmente non saranno tutte le responsabilità».

Rispetto a Vialli, Platini cerca inizialmente di nuovi scontri su Del Piero, dopo le recenti dichiarazioni al vetriolo. «Non l'ho mai criticato, ho semplicemente detto che da lui ci si aspetta sempre più». la lingua vola via: «Il problema è che lo stiamo aspettando, però ha tanto tempo per crescere, in fondo ha solo 30 anni. Hà tolto il mio manifesto dalla sua stanza? Benone, alla sua età non si tengono i poster appesi nelle cameretta». Quanto alla Juve, Platini dice che «Capello è stata una scelta eccellente e una sorpresa per tutti. Poi ha comprato ottimi calciatori. L'ultimo dell', Ibrahimovic: strano, però che prenda sempre giocatori che segnano alle squadre italiane, speriamo che non faccia soltanto gol di tacco».

Il dilemma sulla possibile coesistenza dei tre attaccanti di grido non spaventa Platini: «Ogni decisione spetta al tecnico, ma chi dice che non possono giocare insieme? Il problema, semmai, sarà degli avversari? Non date retta alle impressioni visive: a me dicevano che correvo poco. pensate davvero che camminando si possono segnare 104 reti con un club italiano?». Alla Juventus *Le Roi* non tornerà più: «Tifo bianconero ma non verrò mai: non si vive due volte la stessa storia d'amore».

> Vialli elogia la Juve: «Può vincere tutto Emerson grande acquisto, le tre punte possono coesistere Non ho mai pensato di allenare i bianconeri»

> «L'arrivo di Ibrahimovic toglierà ad Alex tante responsabilità Poi dovrà evitare gli alti e bassi sfruttando le sue capacità tecniche»

UN ANNUNCIO IN LARGO ANTICIPO

Ronaldo si risposa, il 2 gennaio tocca ■ Daniella «Sono tornato Fenomeno perché mi fa correre tutti i giorni»

■ RIO DE JANEIRO. Nuovo matrimonio in vista per Ronaldo. Il centravanti del Real Madrid e [illegible] Nazionale brasiliana [illegible] annunciato [illegible] avere già fissato la data per [illegible] con l'indossatrice Daniella Ciccarelli presentatrice di un programma di MTV. «Vorremmo sposarci il 2 gennaio - ha dichiarato il Fenomeno durante un'intervista ■ tv Globo - e ci piacerebbe celebrare l'evento a Parigi». Ronaldo ha anche aggiunto che è stato grazie alle pressioni dell'attuale compagna [illegible] ha raggiunto una condizione fisica ottimale, oltre ■ una ritrovata serenità: «[illegible] fa correre tutti i giorni, ho già perso ■ chili». Tanto che lo stesso ct della Seleçao, Carlos Alberto Parreira, ha ringraziato pubblicamente Daniella. Alla fine del 2003, il Fenomeno si era separato, dopo quattro anni di matrimonio, da Milene Domingues [illegible] quale ha avuto un figlio.

L'indossatrice Daniella Ciccarelli

UNA NOTIZIA ATTESA DA [illegible]

Maradona può lasciare la clinica psichiatrica tornerà ■ Cuba per disintossicarsi dalla cocaina

■ BUENOS AIRES. Diego Maradona ha ottenuto dal giudice del tribunale l'autorizza- [illegible] a trasferirsi a Cuba per proseguire il trattamento di disintossicazione dalla cocaina. Lo ha [illegible] noto l'agenzia «Noticias Argentinas». Maradona, accompagnato [illegible] medico personale Alfredo Cahe, dal padre don Diego, e da una delle sorelle, sarà curato nel Centro ■ salute mentale del quartiere ■ Jamaistas all'Avana, [illegible] molto vigilata e vicina a una delle residenze di Fidel Castro. Sarà il secondo ricovero di Diego ■ Cuba. Nel gennaio del 2000, infatti, il «pibe de oro» [illegible] entrato nella clinica «La Pradera» dopo [illegible] sofferto di [illegible] grave crisi [illegible] in Uruguay. Dal ■ maggio scorso, invece, era internato nella clinica neuropsichiatrica «Del Parque» di Buenos Aires, da lui definita «un porcile a cui devo essere grato, perché mi ha salvato la vita».

Diego Armando Maradona

FIRMATO IL CONTRATTO CON LA PAY-TV, I GRANATA APRONO LA SERIE B

Toro, doppio colpo Si accorda con Sky e gioca d'anticipo

Venerdì la squadra di Rossi affronterà il Verona al Delle Alpi (20,30)
Dice il tecnico: «Si comincia a fare sul serio, ma guai a distrarsi
E' l'anno del riscatto, dobbiamo mettere a segno la nostra rivincita»

Aurelio Benigno
TORINO

Un'apertura color granata. Sarà il Torino ad inaugurare ufficialmente la stagione calcistica legata [illegible] campionati [illegible] serie A [illegible] di serie B. E' bastata la firma sul [illegible] contratto Sky per la pay-tv per regalare una bella sorpresa ai tifosi granata: Torino-Verona sarà l'anticipo della prima giornata del campionato cadetto. Si giocherà venerdì alle 20,30 al Delle Alpi con diretta [illegible] Sky. Il posticipo [illegible] drà in onda invece lunedì ed è stata scelta un'altra partita di cartello: Modena-Genoa. Per questo motivo l'amichevole [illegible] programma domani pomeriggio contro l'Orbassano (CND) [illegible] stata rinviata [illegible] data da destinarsi.

E a proposito di anticipi, [illegible] Torino scenderà nuovamente [illegible] campo martedì 14 settembre (ore 16, diretta Raisat) e non mercoledì 15, [illegible] al Delle Alpi nell'andata del primo turno di Coppa Italia contro il Chievo.

Esordio anticipato, dunque, per il Torino nel campionato cadetto. Il tutto grazie all'accordo firmato ieri mattina con Sky-tv. E' stato il vicepresidente della Lega per la serie B, Enrico Preziosi, a porre la sua firma sul contratto (annuale) con l'emittente televisiva legata ■ Murdoch. Il presidente del Genoa, infatti, [illegible] stato scelto come delegato per gli accordi televisivi ■ per questa stagione è stato adottato il criterio della «mutualità». Nel senso che, rispetto agli anni passati, non [illegible] sarà più un enorme divario tra le società che Sky considera di primo livello e quelle neopromosse ■ appartenenti ■ piazze calcistiche minori. E così le grandi, tra le quali il Torino, hanno rinunciato a qualche migliaia di euro (i granata 50.000) per aumentare i contratti più bassi che da quest'anno arriveranno fino a [illegible] mila euro. Il Torino [illegible] è accordato per un milione ■ 150 mila euro, contro il milione ■ 200 mila della scorsa stagione. La validità è annuale.

Il fatto di dover aprire ufficialmente la stagione agonistica sarà uno stimolo [illegible] più per il [illegible] Toro di Ezio Rossi. [illegible] tecnico granata raccomanda il basso profilo ma, soprattutto, consiglia alla sua squadra di continuare a lavorare con umiltà: «Potremo distrarci solo al fischio finale dell'ultima giornata di campionato. Solo in quel momento avremo messo a segno la nostra rivincita. [illegible] riscattarci. Una qualificazione in Coppa Italia [illegible] conta nulla: solo da [illegible] venerdì sera [illegible] comincerà a fare sul serio».

Dimenticare tutto ciò che [illegible] buono è stato fatto non sarà facile, visto che sono stati proprio i risultati positivi ■ cambiare l'umore di un ambiente depresso. [illegible] Ezio Rossi pensa solo [illegible] [illegible] obiettivo: «Dobbiamo rimanere con i piedi per terra. Il calcio insegna che [illegible] bisogna essere [illegible] contenti di quello che [illegible] fa, ma di quello che si deve raggiungere. E noi abbiamo le idee chiare».

La vigilia dell'esordio del Torino [illegible] l'occasione per [illegible] incontro [illegible] il principe Alberto di Monaco e il presidente del Torino Tilli Romero: alle 14,30 all'hotel Aston (strada del Pino) si terrà la conferenza stampa per presentare l'amichevole tra la rappresentativa del principe di [illegible] «Star team for children» contro le vecchie glorie del Torino. La partita di beneficenza si giocherà giovedì alle 18 a Pinerolo (stadio Barbieri). L'incasso sarà interamente devoluto alla «A.M.A.D.E.-Monaco», associazione Mondiale per l'aiuto dell'infanzia.

MODENA-GENOA IL [illegible] DI LUNEDI'

■ **COME [illegible] L'AVVIO CADETTO**
SERIE B 1ª GIORNATA
VENERDI' ore 20,30: Torino-Verona
SABATO ore 20,30: Arezzo-Catania, Catanzaro-Bari, Cesena-Triestina, Empoli-Ascoli, Perugia-Crotone, Pescara-Piacenza, Salernitana-Treviso, Venezia-Albinoleffe, Vicenza-Ternana.
LUNEDI' ore 20,30: Modena-Genoa

■ **COPPA ITALIA, PRIMO TURNO**
MARTEDÌ 14 SETTEMBRE: Torino-Chievo (ore 16)
MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE: Fiorentina-Brescia (ore 16), Livorno-Lecce (20,30), Messina-Siena (ore 20,30), Salernitana-Palermo (20,30), Triestina-Cagliari (20,30), vincente girone 6-Bologna (20,30)
GIOVEDÌ 16 [illegible] Atalanta-Reggina (16).

Ezio Rossi raccomanda umiltà ai suoi: «Potremo rilassarci soltanto al fischio finale dell'ultima partita»

Giovedì Romero ■ Alberto di Monaco presentano l'iniziativa benefica legata all'amichevole che si svolgerà a Pinerolo nello stesso pomeriggio fra vecchie glorie e il team del Principe

DA OGGI IL NAPOLI IN C1

De [illegible] «Farò come Della Valle»

[illegible]

Il [illegible] sul campo della Fermana ■ 19 settembre, poi il battesimo del San Paolo nella sfida di campionato contro il Cittadella: il Napoli Soccer di Aurelio De Laurentiis verrà inserito, stamane, in C1 (girone B) dal Consiglio federale della Figc che concederà al nuovo club del produttore cinematografico 10 giorni per allestire la squadra e gli permetterà di saltare la prima di campionato (Napoli Soccer-Vis Pe- [illegible] verrà recuperata) per [illegible] questione di tempo.

La firma sull'accordo fra la curatela fallimentare e De Laurentiis è arrivata [illegible] sera ■ [illegible] di una giornata che, intorno all'ora di pranzo, sembrava [illegible] l'ennesimo colpo ■ [illegible] per [illegible] caso-Napoli cominciato alla fine di giugno con il fallimento della [illegible] Sportiva Calcio Napoli [illegible] presidente Salvatore Naldi. «Se cambiano i termini [illegible] contratto, mi tiro indietro», così De Laurentiis prima di cominciare il vertice a Castelcapuano con i giudici del tribunale [illegible] Napoli finito dopo oltre 6 ore con la fumata bianca.

Napoli ripartirà, dunque, dalla serie C1 con al timone un presidente deciso a riaccendere i riflettori [illegible] San Paolo al grande calcio nel giro di pochissimi [illegible] «Inizia una nuova era - così De Laurentiis - e il primo mio obiettivo sarà quello di riportare ■ Napoli [illegible] serie A bruciando i tempi. Punto ad avere la pazienza dei tifosi e il rispetto per questa società che appartiene a tutti loro: il mio modello è Della Valle, voglio fare a Napoli quello che ■ lui è riuscito a Firenze».

La Fiorentina risalì [illegible] il calcio dei grandi sui campi di periferia [illegible] Poggibonsi. Erano i tempi della C2, quelli in cui i giovani giocatori viola [illegible] no davanti ai microfoni per ritrovarsi, due anni dopo, alla vigilia di un campionato di serie A da protagonisti. Oggi quella sorte è nelle mani dei giovani azzurri [illegible] Laurentiis [illegible] cominceranno [illegible] loro avventura in giro per l'Italia negli stadi del Lanciano, [illegible] Giulianova, del Sora, ma anche nei terreni da gioco di nobili decadute come la Spal o il Padova. «Il nostro principale obiettivo è quello di ricostrui- [illegible] [illegible] moralità in un mondo che negli ultimi dieci [illegible] è stato distrutto. Fare la C1 - continua De Laurentiis - può servire a riposizionarsi prima di risalire la china».

De Laurentiis

Circondato dall'affetto di un centinaio [illegible] tifosi, ieri sera De Laurentiis ha dato appuntamento entro [illegible] prossime 48 ore per l'an- [illegible] della guida tecnica della squadra. Salvo colpi [illegible] scena [illegible] nuovo allenatore del Napoli Soccer sarà Giovanni Vavassori che [illegible] [illegible] scorsi ha incontrato in [illegible] ■ produttore cinematografico. «Per me - spiega Vavassori - tornare ■ Napoli sarebbe un onore. La C1? Chi fa il mestiere del tecnico deve pensare al giocare, dove e in quale categoria poco importa soprattutto se alle spalle c'è un progetto solido e di ampio respiro».

Dopo quasi tre mesi dall'ultima sfida, il San Paolo aprirà al calcio giocato fra venti giorni quando per De Laurentiis è [illegible] agenda il debutto nello stadio partenopeo contro il Cittadella. «Sogno ottantamila spettatori nelle tribune e il pubblico di Napoli, sono convinto, non mi tradirà», sorride il produttore cinematografico che ama ■ tifa per la maglia azzurra da quando [illegible] ragazzo. A Luciano Gaucci, il grande sconfitto, non resta che annunciare ricorso al Tar e chiedere [illegible] un risarcimento danni alla Federcalcio, ma la partita sul futuro del pallone sotto al Vesuvio è nelle mani di De Laurentiis. [g. buc.]

Il presidente del Catanzaro, Claudio Parente, ha annunciato il ricorso contro la penalizzazione di cinque punti in classifica. Anche i giocatori squalificati faranno appello alla Caf, che si pronuncerà a stagione iniziata

MAXI-PROCESSO, 3 ANNI ■ OTTO MESI [illegible] SQUALIFICA ALLA «MENTE» AMBROSINO

Scommesse: Catanzaro meno 5 e oggi la Caf decide sul Modena

Guglielmo Buccheri
[illegible]

Il secondo tempo [illegible] maxi-pro- [illegible] sul calcio scommesse ha emesso [illegible] i suoi verdetti, quelli che vedevano come imputati giocatori e società di serie C. A uscirne senza sorrisi è soprattutto il Catanzaro che, per la Commissione disciplinare, dovrà cominciare il prossimo campionato di B con 5 punti di penalizzazione. «Per- [illegible] tutte le strade per la cancellazione [illegible] questa iniqua decisione - spiega Claudio Parente, presidente del Catanzaro -, sono certo che, in appello, la mia società sarà prosciolta da tutte le accuse. L'impegno [illegible] [illegible] [illegible] al giorno per ridare dignità sportiva ■ una squadra e ad [illegible] [illegible] che da oltre 14 anni navigava in C2 non può [illegible] vanificato ad offeso dalla valutazione di una semplice telefonata senza seguito tra le 500.000 intercettate [illegible] nell'inchiesta e che vede protagonista un nostro tesserato».

Fra i «punitì» dalle toghe [illegible] pallone, c'è anche Salvatore Ambrosino, l'ex giocatore del Grosseto considerato al centro [illegible] tutta l'inchiesta. Per lui, la sentenza parla di una squalifi- [illegible] di tre anni ■ otto mesi, quattro settimane in più del collega del Chieti, Gianni Califano. I legali dei giocatori squalificati hanno già annunciato ricorso alla Caf che, inevitabilmente, emetterà il proprio, definitivo, verdetto a stagione già cominciata.

In un albergo a due passi da Villa Borghese, intanto, lo scandalo sul calcio scommesse per società e giocatori di A ■ [illegible] conoscerà [illegible] l'atto finale. Fin dalle 9 ■ 30 e per tutta [illegible] giornata, sfileranno davanti al giudice d'appello Cesare Martellino i condannati a stop e squalifiche, in primo grado, dalla Commissione disciplinare. Ci sarà Stefano Bettarini, difensore della Sampdoria fer- [illegible] dalle toghe del pallone per cinque mesi [illegible] l'accusa di omessa denuncia ■ deciso, in appello, a cancellare anche quello che [illegible] suo avvocato difensore, Giulia Bongiorno, definisce «l'ultimo sassolino in una vicenda che vede il [illegible] assistito al di fuori di [illegible] addebito».

Faranno valere le loro ragioni, fra gli altri, il centrocampista del Modena, Antonio Marasco, squalificato per tre anni per illecito sportivo, così [illegible] Generoso [illegible] e Roberto D'Aversa, entrambi ex giocatori del Siena ■ fermati dalla giustizia sportiva per un anno. Fra le società, sarà il Modena (unico club punito per responsabilità diretta) a chiedere l'annullamento o, almeno, la riduzione della pena di cinque punti di squalifi- [illegible] che, per la Commissione disciplinare, do- [illegible] pe- [illegible] sul [illegible] degli emiliani già nel prossimo campionato di serie B.

La giornata si [illegible] ia [illegible] cammino lungo e faticoso per il giudice [illegible] Commissione d'appello federale, Martellino, che, in serata farà calare il sipario sull'ultimo scandalo nel calcio. La Federcalcio aveva dettato già i tempi in pi- [illegible] caso: la stagione sarebbe dovuta iniziare senza eventuali strascichi giudiziari e così sarà. Sabato, quando Chievo-Inter aprirà ufficialmente il nuovo cammino in campionato, il pro- [illegible] su accordi ■ scommesse su partite da combinare sarà definitivamente alle spalle. L'unica sentenza in sospeso rimarrà quella relativa al Catanzaro e ai giocatori di serie C perché i tempi della Caf [illegible] potranno rispettare quelli [illegible] campo.

Finito, ieri, il tormentone estivo sul futuro del Napoli, oggi la Figc chiuderà, così, anche il triste capitolo del calcio scommesse che ha trascinato l'estate del pallone lontano dalle magie [illegible] Totti, Cassano, Del Piero e Shevchenko. E lontanissimo dallo spirito olimpico di Atene.

LA SITUAZIONE

■ **LE SENTENZE**
[illegible]
Queste le decisioni prese ieri dalla Commissione disciplinare di serie C relative alla parte stralciata del processo sul calcioscommesse:
■ **punti** di penalizzazione per ■ Catanzaro [illegible] scontarsi nel prossimo campionato di B
■ **anni e 8 mesi** di squalifica per Salvatore Ambrosino (Grosseto)
3 anni e 6 [illegible] per Gianni Califano (Chieti)
3 anni per Pasquale Lo Giudice (Catanzaro)

■ **OGGI L'APPELLO PER GLI ALTRI RICORSI**
La Caf, commissione d'appello federale, si pronuncerà, fra gli altri, sui ricorsi presentati da:
Stefano Bettarini (in primo grado condannato a [illegible] per omessa denuncia)
[illegible] **Marasco** (condannato ■ [illegible] anni di stop per illecito)
Generoso Rossi (condannato ad 1 anno [illegible] stop per aver scommesso) [illegible] (5 i punti di penalizzazione [illegible] scontare quest'anno in B)

Stefano Bettarini, 5 mesi [illegible] squalifica

CINQUE GARE PER IL TITOLO

GIAPPONE (Motegi)
Pista di prova della Honda che premia la potenza con forti accelerazioni e violente frenate.
Possibilità di vittoria
30% 70%

QATAR (Doha)
Si corre per la prima volta.
50% 50%

MALESIA (Sepang)
Due rettilinei infiniti possono fare la differenza. Favorita la Honda per la maggior potenza dei propulsori.
40% 60%

AUSTRALIA (P. Island)
E' il circuito preferito da Rossi. Misto veloce, esalta le qualità di guida del pilota e la maggior agilità della Yamaha.
60% 40%

VALENCIA (R. Tormo)
Si corre in un anfiteatro naturale. E' un tracciato misto veloce, più adatto alla Yamaha che alle Honda.
65% 35%

IL CAMPIONE DEL MONDO HA TRASFORMATO LA YAMAHA IN UNA MOTO VINCENTE. IL PERICOLO RESTA SOLO GIBERNAU

Rossi: ho fatto arrabbiare la Honda

«D'ora in poi sarà un inferno e mi faranno la guerra»

Enrico Biondi
inviato all'ESTORIL

«Aspettiamo a cantar vittoria. Il brutto deve arrivare. Mancano cinque gare alle fine. Mi aspetto di tutto. Mi sento come se fossi accerchiato dagli indiani». Valentino Rossi, cinque volte campione del mondo, sa di aver vinto una battaglia, la sesta della stagione. Non la guerra. Che inizia adesso. «Da ora in poi sarà un inferno. Quelli, li ho fatti arrabbiare di brutto». «Quelli» sono i signori della Honda, arrivati in massa sabato mattina per godersi un weekend motoristico che, sulla carta, doveva vedere le moto della Casa di Tokyo schiacciare la concorrenza. Invece, è andata diversamente. Ha vinto la Yamaha.

Le forze in campo autorizzavano le più rosee aspettative: Valentino da solo a combattere contro Barros, Gibernau, Edwards, Biaggi e Tamada. Uno scontro tra uomini che nascondeva un conflitto più importante. Una gara che coinvolgeva i due massimi costruttori di moto al mondo: la «piccola» Yamaha da una parte (4 milioni e mezzo di pezzi venduti all'anno) e il gigante Honda dall'altra (9 milioni). Ha vinto Valentino, rovinando ai Signori di Tokyo anche la costosa offerta a una ristretta cerchia di clienti europei domenica sera.

Valentino ha un'idea precisa di ciò che può succedere nelle prossime cinque gare: «Conosco bene i manager della Honda. L'obiettivo è uno solo: vincere. Ai miei tempi, arrivare secondo era una disfatta. Figuratevi un po' adesso che ho vinto sei volte con la Yamaha». È proprio per lavare l'onta della sconfitta, gli uomini Honda hanno deciso di scatenare la guerra a Valentino.

A cominciare dalla gara tra 15 giorni a Motegi, Gran Premio del Giappone (una volta era il Gp del Pacifico, ma da quando non si corre più a Suzuka ha cambiato denominazione). Un circuito che Valentino non ama. «Non mi piace, che mi posso fare? Meglio non pensarci. Motegi è la pista di proprietà della Honda. Lì loro provano dalla mattina alla sera tutto l'anno. Vi immaginate voi qui con la Yamaha? Che libidine». Facile a dirsi. Più difficile riuscirci, visto che lo scorso anno Honda piazzò cinque moto nei primi posti sbaragliando la concorrenza. Ma adesso Valentino gioca «dall'altra parte» e a Tokyo non dormono sonni tranquilli, anche perché cominciano a perdere i pezzi per strada.

Domenica, la lotta per il titolo iridato si è ridotta a uno scontro Rossi-Gibernau. Biaggi si è autoeliminato a metà del primo giro e ora in classifica ha 70 punti di distacco da Rossi, come dire che il pesarese ha due Gran Premi di vantaggio (chi vince si porta a casa 25 punti) su di lui e uno abbondante (29 punti) sullo spagnolo. Un buon margine, ma non basta: «Faranno di tutto per vincere, lo so».

Ma alla classe non si comanda. Il folletto di Tavullia non abbassa la guardia. Anche perché dopo Motegi la battaglia diventa ancora più interessante. Posto che in Qatar si corre per la prima volta e nessuno parte favorito, Valentino dovrà ancora difendersi in Malesia (Sepang), pista dai lunghi rettilinei dove la Yamaha, meno potente delle Honda, potrebbe soffrire. Poi, però potrà divertirsi in Australia (dove ormai tutti dicono che vincerà il titolo), a Phillip Island e a Valencia, per la passerella finale di fine ottobre, circuiti misti veloci che meglio si adattano alle caratteristiche della Yamaha.

Riuscirà il nostro eroe a coronare il suo progetto? Le prospettive ci sono anche se non dovesse farcela, Valentino avrebbe ancora un anno di contratto per raggiungere l'obiettivo nel 2005, anno in cui ricorre il cinquantenario della nascita della casa di Iwata. «Ancora un paio di stagioni e poi con le due ruote - ha ripetuto in questi giorni. Il magico circo della Formula 1 potrebbe spalancargli le porte e il mondo delle moto perderebbe un grande campione e l'interesse del pubblico potrebbe subire un calo del 50%. Ma questo è un altro discorso.

Valentino Rossi, dopo la vittoria all'Estoril, si aspetta la guerra della Honda

Schumi ha ricordato l'incidente di giovedì a Monza: «Sono stato fortunato»

DOMENICA IL GP D'ITALIA. VERSO UNA SOLUZIONE IL CASO BUTTON, CONTESO DA BAR E WILLIAMS

Schumi: vincere a Monza sarà difficile

«Ma la Ferrari corre in casa, non può deludere i suoi tifosi»

C'è chi pensa a festeggiare e chi a litigare. Se Michael Schumacher e la Ferrari chiamano i tifosi a Monza per la celebrazione del titolo mondiale, Williams e BAR-Honda continuano a contendersi Jenson Button. La questione dovrebbe definirsi a fine settembre. Il pilota inglese, il cui contratto con la BAR sarebbe scaduto al termine di questo campionato, si è accordato con la Williams per il 2005, ma la BAR si è opposta, pretendendo il rispetto di una clausola che rinnoverebbe automaticamente l'accordo per una stagione. Il caso è stato portato davanti alla Crb, la Commissione per la validità dei contratti della Fia.

«Ci è voluto un po' di tempo per presentare gli incartamenti - ha spiegato un portavoce della Williams - perché prima c'è stato un tentativo di conciliazione tra le parti che è fallito. Nelle prossime due settimane si svolgerà un'audizione alla Crb. Se la commissione riterrà il caso di sua competenza, attenderemo il responso e lo accetteremo con serenità».

Sul fronte Ferrari, Schumi si augura di replicare domenica a Monza davanti al pubblico italiano lo show dello scorso fine settimana al Nuerburgring, dove si è esibito alla monoposto del 2003, oltre che con una Ferrari 575 Gtc e una Maserati Mc12 (tanto per dimostrare che la botta presa nei test della scorsa settimana ha lasciato tracce). «I tifosi sono sempre con noi, per questo motivo teniamo a dare loro un buon motivo per festeggiare in grande. Vincere a Monza non è semplice, come si è visto nei test. Gli altri sono vicini, però è la nostra gara di casa e siamo motivatissimi».

Ormai è accertato che l'incidente di giovedì è stato provocato da un problema a una gomma, probabilmente una foratura. «È importante - ha ammesso Schumacher - che la causa sia analizzata. In ogni caso ho riportato alcuna ferita e per questo non sto lì a rimuginarci troppo. Sto bene e sono tutto intero. È stata una fortuna che non ci siano state conseguenze. Rispetto a quanto è accaduto me la sono cavata bene». L'uscita di pista di Schumacher ha fatto modificare l'approccio della Ferrari al Gp d'Italia.

«Continuerò a correre finché sto bene e riesco a mantenere questo rendimento - ha poi detto Schumacher in un'intervista ad Autosprint, da oggi in edicola -. Chiaro che ci sono alcune parti del corpo che con gli anni non funzionano più al cento per cento. Ma non è che questo mi provochi limitazioni di sorta. Fisicamente sono forse uno dei piloti che fanno di più per mantenersi, e penso che si veda».

Schumi rivela anche che il ricordo più toccante e liberatorio della sua carriera è collegato proprio al tracciato monzese. In particolare, al termine del weekend dell'edizione 2000, quando vinse la corsa dopo che si erano mescolate in lui sensazioni particolari: «Nel 2000 vincere fu una grossa liberazione, dopo tutta la pressione accumulata. E poi ci furono altre cose: la morte di un uomo in pista, il ricordo di Senna... O una brutta notizia che riguarda la mia sfera privata. Sì, se dovessi scegliere forse direi il 2000». (s. man.)

LE PROPOSTE DELLA FEDERAZIONE
La Fia, Federazione internazionale dell'automobile, ha proposto tre «pacchetti» di novità per ridurre le prestazioni e i costi e per migliorare lo spettacolo della Formula 1. Le proposte saranno discusse lunedì dal gruppo tecnico della F1, che dovrà scegliere la migliore (o una combinazione delle tre). La Commissione Formula 1 dovrà poi approvarle con almeno l'80 per cento dei voti. In caso contrario, sarà la Fia a imporle per ragioni di sicurezza. Le innovazioni riguardano l'**aerodinamica** (dimensioni e altezza di carrozzeria e appendici aerodinamiche) e la **meccanica** (riduzione dei cilindri da 10 a 8, riduzione della cilindrata da 3000 a 2400, durata aumentata da uno a due Gp, pari a circa 1400 km).

LA QUESTIONE PNEUMATICI
Le norme sulle **gomme** rientrano nel regolamento sportivo e non in quello tecnico. La proposta che dovrebbe passare (o che la Federazione potrebbe imporre per motivi di sicurezza) consente l'impiego di tre treni di gomme. Uno per le prove libere del venerdì (ma sarà consentito testare due mescole diverse), uno per le libere del sabato mattina, uno per qualificazioni e gara. Durante il **pit stop** sarà consentito soltanto il rifornimento di benzina.

LA POSIZIONE DELLA FERRARI
La Scuderia di Maranello è sostanzialmente d'accordo con le proposte della Fia su motori e aerodinamica. In particolare, la **riduzione della cilindrata** e delle dimensioni del propulsore, nonché l'aumento della durata a due Gran Premi, è vista con favore.

US OPEN, SERENA WILLIAMS INCONTRA LA CAPRIATI. FUORI LA SCHIAVONE

Roddick, un servizio da brivido

L'americano fa «scappare» anche Canas. Federer nei quarti

Stefano Semeraro

Gli argentini non si arrendono mai. Guillermo Canas, poi, è stato Balaclava, è Stalingrado, da trincea sul Piave. Mai cedere, sempre avanti, hasta la victoria, sempre e comunque, fino all'ultimo punto, all'ultima palla. Ha vinto 5 tornei, Guillermo, è stato anche numero 12 del mondo. Ma c'è stato un momento, nel match poi perso contro Roddick, in cui persino Willie il gaucho ha allargato le braccia, si è lasciato scappare un sorriso da sconfitto che cammina.

Un dritto di A-Rod gli era appena passato a mezzo metro e mezzo di distanza, e lui non aveva neppure fatto in tempo a metterci le corde. Troppo forte, troppo veloce. Uno shrapnel giallo atterrato sulla riga di fondo. Uno dei tanti fiondati dal braccio-catapulta di Andy. Guillermo non ha provato a ribatterlo semplicemente perché non l'aveva visto partire, non l'aveva visto neppure arrivare.

Se non vi fidate delle immagini, badate ai numeri: 6-1, 6-3, 6-3 il punteggio, 21 ace e neppure un doppio fallo, 84 punti vincenti e appena 19 errori gratuiti, l'84 per cento di punti vinti con la prima di servizio, il 57 sulla seconda: è Andy la battuta di piazza ai 214 all'ora di media, mica l'appoggio. Finora nel torneo il favorito numero 2 ha perso una sola volta il servizio - contro Canas - neppure un set. E ad ogni ace, come per gli strike-out o i fuoricampo nel baseball, i tifosi incollavano una «A» sulla balaustra delle tribune più alte.

Insomma, tagliando corto: Roddick fa paura. «Avevo un piano per batterlo - ha detto calcandosi per la millesima volta il cappellino sul bulbo bionditicio che pare di rafia - E l'ho applicato». Un piano semplice, elementare: botta di servizio, botta di diritto, avversario fuori dal campo. Il tennis ridotto all'osso, ad una diagonale di violenza pura, perché «in fondo è inutile perdere tempo e confondersi facendo più cose di quelle che servono».

Avrà pure un rovescio vulnerabile, il bimbone di Omaha, quando si trova in difficoltà è l'unico che sa picchiare un servizio e all'ora o scagliare un dritto quasi con la potenza di uno smash, due dita sopra la rete, un centimetro dentro le righe. Spugne supersoniche che cancellano le palle-break, che lavano via l'ansia. «In effetti - ha digrignato Canas nel post match - rispondere al suo servizio è difficile. Anzi, è praticamente impossibile».

A giocarci contro, quando Roddick è in giornata, si rischia la vertigine, il capogiro. Al prossimo turno gli tocca Rohredo, uno in fondo, finché fulmina così, per Andy l'avversario è una variabile quasi ininfluente, una sagoma: chiunque sia, compreso Federer, che grazie al ritiro di Pavel (ernia al disco, ahi) ha passato il turno senza neppure scendere in campo, Andy il terminator non gli fa toccare palla. Il favorito vero, adesso, è lui.

Fra le ladies aumentano tanto le quotazioni di Serena Williams, che nel suo completino nero da dominatrice ha strapazzato (6-4, 6-2) la Schnyder e punta ora la Capriati, e di Amelie Mauresmo, decisamente troppo in forma per l'ultimo lembo d'Italia nel torneo, Francesca Schiavone, sconfitta per 6-4, 6-2.

Andy Roddick e la maglietta discussa: il disegno è la metropolitana di New York

SPORT FLASH

LOTITO: DANNI A MANCINI PER 5 MILIONI. Claudio Lotito cita per danni Roberto Mancini. E chiede all'ex tecnico cinque milioni per comportamento sleale a causa delle ripetute telefonate fatte a Cesar per convincerlo ad accettare il trasferimento in maglia nerazzurra.

ARSENAL, PORTIERE ACCUSATO DI VIOLENZA SESSUALE. Il portiere dell'Arsenal e della nazionale irlandese Under 21 Graham Stack, in prestito al Millwall, è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale. Il giocatore, 22 anni, ha ottenuto la libertà condizionata.

I GOL DEL SECOLO. Stamane a Milano (Libreria dello Sport, via Carducci 9, ore 11,30) verrà presentato il libro «I fenomeni del gol», scritto da Adalberto Bortolotti, Franco Cervellati e Gianni Marchesini per Edimedia 2 Edizioni. L'opera racconta le gesta dei 62 giocatori che hanno superato i 100 gol in serie A. Coordina Bruno Pizzul. Fra gli ospiti, Sergio Brighenti, Pierino Prati, Aldo Serena e Filippo Inzaghi.

VUELTA, VALVERDE Alejandro Valverde, 24 anni spagnolo (Kelme) vince in volata la terza tappa della Vuelta Burgos-Soria (157,1 km). Valverde ha preceduto Stuart O' Grady e Denis Menchov. Stefano Garzelli, nono Damiano Cunego. Benoit Joachim (US Postal) è in testa alla classifica generale.

, A 2006. Maier per alle Olimpiadi 2006: «Una seconda partecipazione ai Giochi è il mio grande obiettivo». Lo sciatore austriaco ha annunciato di voler gareggiare fino al 2007, l'anno dei Mondiali in Norvegia.

ROSI, PER IL Gianfranco Rosi, campione del mondo di pugilato, a più di 47 anni torna sul ring. L'appuntamento è ad ottobre a Belgrado (data da definire) con l'argentino Omar Gonzalez, 29 anni. In palio, il «titolo intercontinentale dei medi Inf. Rosi salirà sul ring con licenza croata.

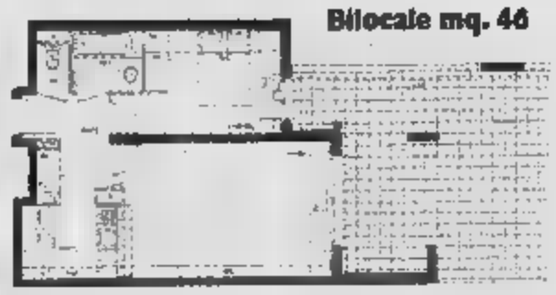
SABONIS, ANCORA UNA STAGIONE. La leggenda del pallacanestro lituana Arvidas Sabonis, pivot, ex della Nba, giocherà un'altra stagione con la squadra dello Zalgiris Kaunas di cui è co-proprietario.

Investi con noi in Costa Azzurra!

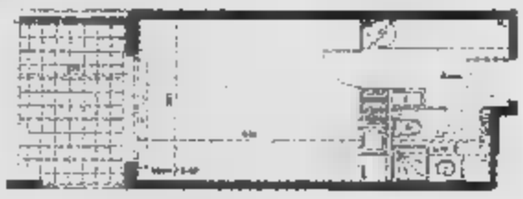
Partner Gruppo UNICA

Bi-trilocale mq. 44

Bilocale mq. 46



Monolocale mq. 28



SAINT LAURENT DU VAR

Magnifica [illegible] in piccole prestigiose palazzine [illegible] nel verde, con piscina, a soli 200 metri dal [illegible] e [illegible] porticciolo, alloggi [illegible] ampie ter- [illegible] soleggiatissime, [illegible] Euro 110.000,00 - bilocali [illegible] Euro 148.000,00

NIZZA

In prestigiosa palazzina d'epoca, [illegible] Magnan", 20 metri dal mare, [illegible] ultimissimi alloggi duplex completamente ristrutturati, bilocali con [illegible] ingresso e vista mare,
da Euro [illegible]

JUAN LES PINS

Magnifici ultimi alloggi, immersi nel [illegible], [illegible] metri dal mare, luminosissimi, [illegible] ai terrazzi, terrazza vista parziale [illegible] e parcheggio,
monolocale Euro 115.000,00
bilocale Euro 141.000,00

ROQUEBRUNE

Cap Martin, in complesso recente, con [illegible] concierge, zona tranquilla, bel bilocale piano alto, completamente ristrutturato con grande terrazza vista [illegible] mare, parking e cantina
Euro 220.000,00

NIZZA

[illegible] a soli 200 metri dal mare, [illegible] a tutti i [illegible] in prestigioso stabile d'epoca, [illegible] bilocali completamente ristrutturati
da Euro [illegible]

NIZZA

Splendido bilocale in [illegible] in stile [illegible] primo piano, a soli 200 mt. dal mare, completamente ristruttura- to, [illegible] arredata, [illegible] piccolo [illegible] giardino,
Euro [illegible]

JUAN LES PINS

Grande monolocale in [illegible] moderno [illegible], con [illegible] con terrazza [illegible], a due passi dalla [illegible] e dalle spiagge,
Euro [illegible]

MENTONE

In prestigioso condominio, bilocale 60 mq con [illegible] di 27 mq, cucina arredata, garage, vista mare laterale, "les pieds dans l'eau", vicino spiagge, [illegible] veranda e portacinerio,
Euro 145.000,00

NIZZA

In piccola palazzina [illegible] nel verde della [illegible], vicinanze università, monolocali in ottime condizioni, [illegible] esposizione panoramica, ideale investimento [illegible]
a partire da Euro 75.000,00

BEAULIEU

Splendidi monolocali in [illegible] recente, al confine con Monte Carlo e i pochi metri dal mare, piano alto con parking doppio
Euro [illegible]

VILLEFRANCHE

Prestigiosa villetta su [illegible] in [illegible] zona [illegible] con grande terrazza, comoda mare e centro paese, ristrutturata da architetto, con [illegible] teristico scorcio mare
Euro [illegible]

MENTONE

Ora avete, in piccola, lussuosa palazzina nuova, su [illegible] a soli 200 metri mare, prestigiosi alloggi [illegible] vista mare, immersi in [illegible] soleggiato, con piscina e accesso
Trattative riservate

CANNES

In [illegible] condominio [illegible] splendido bilocale a soli 300 [illegible] piano alto, con [illegible] vista mare, parco e [illegible]
Euro [illegible]

Visita il nostro sito WWW.ISIT-IMMO.IT

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde 800-777510

TORINO - [illegible] Vittoria, 27 [illegible] - Tel. 0039.011.8177687
MILANO - [illegible] Zenale, 15 - Tel. 0039.02.4987695
NIZZA - [illegible] Buffa, 35 - Tel. 0033.4.83168062
CANNES - Rue d'Oran, 11 - Tel. 0033.4.93395845

SPAZIO AFFARI

IMPIEGHI

A.A.A.A.A.A. [redacted] firma [redacted] dipendenti anche protestati, [redacted] anticipata. Finanziaria 011.561.9494 (UIC 28171)

A. "PRESTIT" immediati a tutti dipendenti pensionati. [redacted] Basta una telefonata. Nessuna [redacted] anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa (UIC 4395) - Tel 011.561.7521

€ 8.000,00 firma singola velocemente, anche [redacted] bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - [redacted] coll. [redacted] tut. Chiamateci 011.301.7648 (UIC 7438)

VIAGGI Tour Operator specializzato [redacted] Torino, ricerca socio operativo piccolo capitale minimo esperto, intraprendente. Contatti 333 785.9801 Pietro.

OFFERTE DI LAVORO

MAGGIORI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE [redacted] aziende? Azienda Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com - Chiamata gratuita 800.695.440.

[redacted] conto terzi attività industriali artigianali commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.16014.

[redacted] conto terzi [redacted] attività, immobili industriali. Ricerca [redacted] senza mandato esclusivo . Planet Tel 0041/91.682.2918

VUOI vendere la tua attività? Activa 15 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011 642 778

IMMOBILI

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento Carnovale 38 mq ristrutturato buoni utili anticipo € 15.000,00 Rif 4144

[redacted] 011.642.758 cede bar caffetteria [redacted] 75 mq incasso pluriennale € 360,00 anticipo € 65.000,00 Rif. 4145.

ACTIVA 011.642.758 cede campo sportivo coperto cintura sud Moncalieri 2150 mq impianti regolari. Rif. 4113

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] bravi Chinese centro storico fatturato € 336.000,00 annuo anticipo € 80.000,00. Rif 4121

ACTIVA 011.642.758 [redacted] estetica solarium zona piazza Massaua nuovissimo 70 mq anticipo € 80.000,00. Rif. 4131.

[redacted] 011.642.758 cede [redacted] decennale adiacenze corso Galileo Ferraris incasso € 90.000,00 annuo anticipo € [redacted]

[redacted] 011.642.758 cede gioielleria vicinanze Moncalieri zona centrale ottimo locale avviato nuovi. Rif. 4010

[redacted] 011.642.758 cede produzione vendita articoli artistici in cerca Torino ottima clientela anticipo € 20.000,00 Rif. 4133.

STELLA 011.447.4602 [redacted] self-service vicinanze Rivoli arredamento [redacted] buon giro affari ,minimo contanti. dilazionati.

STELLA 011.447.6280 abbigliamento bimbi in franchising vicinanze Settimo lavorativa posizione cede causa grave malattia, dilazioni

IMPIEGATI

AZIENDA automazioni industriali ricerca perito elettromeccanico per progettazione/disegnazione a Cad Richiesta buona conoscenza di PC e SW Autocad Ambosessi inviare curriculum a Consol Sistem Srl - via Collegno, 29 int - 10044 Pianezza (To).

AZIENDA ricerca **laureanda/o ambosesso esperienza commerciale inglese, francese. Inviare curriculum: Tuop Spa via della Rocca, 4 - 10123 Torino. Fax 011.812.9000.**

CERCASI segretaria/o tempo pieno, età 40 anni provata esperienza amministrazione stabili, automunita. Tel. 346.411.5058 Marango Srl via Boncompagni 2 Torino

COMPANY LEADER

Il consumer electronic products e [redacted] ling for an employee max 23, to work in the logistic and supply chain process. Previous 2 - 3 years experience is required. Fluent english is a necessary. Please send a fax at 011.647.4441 Brondi Telefonia Spa - via Guido Rossa, 16 - 10024 Moncalieri

SQUADRA a tuo futuro. Nella nostra compagnia le persone fanno la differenza. Offriamo una vantaggiosa e immediata opportunità che può diventare un solido percorso professionale con inquadramento ad Ispettore di Produzione. Se sei dinamico/a, hai una spiccata sensibilità commerciale, [redacted] zione, attitudine a lavorare in team e per obiettivi, invia la tua candidatura a: Alleanza Assicurazioni corso Unione Sovietica 115 - Torino oppure [redacted] 011.318.5127

SINCOS [redacted] Corso Farucci, 38 - Torino operante nel settore informatica ricerca n. 1 impiegata/o minimo 22-enne con almeno 3 anni di esperienza nel settore amministrativo/contabile, con conoscenza sistemi Office Automation e contabilità generale (fatturazione e prima nota). Assenza perditempo e senza requisiti richiesti. Tel. ora ufficio al 011.447.7014.

SOCIETA' di servizi ricerca impiegata/o pratica paghe, con esperienza pluriennale. Richiesta conoscenza Software Sispac/Copernico. Tel 011 582.9235 Studio Russo via Giannone, 10 - Torino

TECNICI

IST SRL via Castelmi [redacted] - Nichelino, ricerca tecnico preventivista impianti elettrici Ambosessi invare curriculum 011.629.1429 oppure mt@portalis.it

S.C.I./R.I. COSTRUZIONI SRL via Palmieri 29, Torino ricerca geometra dinamico come assistente di cantiere. E' richiesta precedente esperienza in analoga posizione. Ambosessi [redacted] Publikompass 6811 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA commerciale in forte espansione valuta candidature di ambosessi 18 - 40-enni per inserimento immediato in vari dipartimenti (assistenti clienti, call-center, pubblicitari). Per prenotare colloqui 0121 377 500 Euro K - via Capelli 10 - Pinerolo.

PROSIT SRL via Romagnosi 5/d Torino, ricerca operatori telefonici ambosessi, max 32enni, per call center innovativo. Si richiede: proprietà di linguaggio, diploma. Per informazioni telefonare 011 197 03411 ore 09.00 - 13,00 o inviare curriculum a: liliana.ramoli@ersel.it

[redacted]

AZIENDA distributrice valuta, candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili, iniziali si qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino

[redacted] Winner Team [redacted] Unicredit Sos [redacted] 385 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche Ambosessi tel. 011 316 0803.

[redacted] Agenzia Generale di Torino, via Roma 101, ricerca ambosessi da inserire in una propria struttura di vendita. I candidati, di età compresa tra 21 e 55 anni, sono persone con spiccate predisposizione commerciale, dotati di buona cultura e spirito di iniziativa. I prescelti usufruiranno di formazione tecni- [redacted] contributo di avviamento, provvigioni. Tel 011.436.6083 ore 10,00 - 13,00 / 15,00 [redacted]

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 364/d Torino cerca **agenti** per sede opportunità lavorativa. Ottimo trattamento retributivo max 35enni gradita esperienza nel settore Ambosessi telefonare 011 663 5440

[redacted] pubblicità cinematografica Canespot Corso Francia, 30 - Torino ricerca 4 agenti ambosessi area Piemonte indispensabili mobilità tenace [redacted] efficacia per sviluppo clienti con visite periodiche a tutti gli esercizi commerciali della zona assegnata. Si offre elevato trattamento provvigionale con minimo garantito di € 1.500,00 - [redacted] Per fissare colloquio in sede a Torino telefonare 0141.827.373

ASSISTENZA SANITARIA

AFFERMATA Centro Odontoiatrico di Torino cerca [redacted] per ampliamento proprio organico odontotecnico con esperienza maturata nel campo [redacted] protesi fissa e mobile [redacted] retribuzione e crescita professionale. Mandare proprio curriculum-vitae a: s.cs@nogard.it

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] stampista 5° livello, esperienza pluriennale su stampi termoplastici, [redacted] propone Tel [redacted]

OPERATORE con esperienza pluriennale su centri CNC e conoscenza CAD - CAM. Offresi passaggio [redacted] 011.411.1201.

[redacted]

CONTABILITA' ripensamento [redacted] contabile, arretrati, bilanci, regolarizza esperissima offresi tempo determinato. Tel. 011.590.935 - 338.414.2971

[redacted] 29enne, gestione magazzino, carico/scarico ordini materiale, gestione ordini acquisto, pratica [redacted] Tel. [redacted]

RESPONSABILE magazzino gestione acquisti logistica, personale, esperienza pluriennale. Offresi. Tel. 339.657.5491

LAVORO DOMANDE

[redacted]

A. COLLINA (adiacenze Cavoretto) posizione splendida, alloggi 220 - 260 mq in casa pedonale, giardino privato, parco condominiale. Trattative riservate. Ellebi 011.355.587

CORSO ROMELLI presso corso Casale molto luminoso piano alto salotto due camere ingr. cucinino, [redacted] ripostiglio [redacted] Casamarket 011 590.5453

A. CORSO D'AZEGLIO (Molinette) molto signorile, piano alto con vista collina e Alpi, irrigidibile 180 mq circa, salone 3 camere cucina [redacted] Ellebi 011.355.587.

A. LUNGO DORA FIRENZE presso Giardini Reali particolare monolocale mq 50 ben ristrutturato e arredato € 109.000,00. Casamarket 011.590.5553.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Veneto libero signorile ampio salone soggiorno 3 camere cucina, [redacted] box auto

A. SERIM 011.562.9801 liberi via Barbaroux 6 (zona Millefonti) ampi 1- 2 camere ingr. cucinino bagno. Stabile con termo ascensore.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Ribiana piano alto ampio 2 camere ingr. cucina bagno ripostiglio balconi termo ascensore.

A. [redacted] 011.562.9801 Pozzo [redacted] via Borgone libero fra 1 ottobre [redacted] suite 2 camere [redacted] cucinino bagno ripostiglio.

IL [redacted] 011.562.9801 presso piazza Bernini libero in bella casa d'epoca piano rialzato ristrutturato ampio, 2 camere studio cucina bagno soleggiato balcone.

[redacted] corso Francia via Gropello ingresso salone 3 [redacted] studio cucina doppi servizi terrno ascensore libero subito. Gabetti 011.433.2556.

[redacted] panoramico strada del Fortino recente costruzione soggiorno, cucinino, 2 camere, servizi, 2 balconi, terrazzo. Box doppio € 197.000,00. Franco Costruzioni RE 011.680.9560

ATTICO corso Montecucco adiacente via Lanzia casa signorile soleggiato angolo cottura 2 camere [redacted] servizi terrazzo ristrutturato. Gabetti 011.335.8703

[redacted] parco [redacted] appartamento ristrutturato con giardino sul fiume ingresso su salone doppio, camere, [redacted] servizi. Richiesta € 370.000,00 trattabili. Tel. 011.839.5535.

AZIENDA VIP SAS via Lega (piazza Rebaudengo) vendesi in nuovo complesso residenziale, due villette di mq 110 e 130 e appartamento di mq 90 con giardino e box. Tel 011 839 5535

[redacted] appartamento via Duchessa Jolanda mq 180 ristrutturato salone 5 camere cucina [redacted] servizi. Tabetabet 011.669.2962

[redacted] via Santa Teresa presso piazza Solferino libero [redacted] angolo cottura camera da letto bagno. Gabetti 011.561.8336

CORSO BRAMANTE presso Maurizio Libero ristrutturato luminoso ingresso 2 camere cucina bagno € 160.000 [redacted] Gabetti 011.561.8336.

CORSO [redacted] panoramico mq 185, doppi ingressi, ampio salone, 3 camere, cucina, [redacted] servizi. Tabetabet 011.669.2962

[redacted] spazioso appartamento composto da ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno ripostiglio cantina libero subito. Gabetti 011.335.8703.

CORSO PESCHIERA (presso corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno, [redacted] ristrutturato. Gabetti 011.433.0788.

[redacted] SVIZZERA T2S

[redacted] palazzina signorile con ampio giardino condominiale. Ottima rifinitura. Ultime alloggio. Ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Libero € 172.000,00. Possibilità box. Ultimo vendita in loco mercoledì 15.30 - 18.30. Gabetti 011.37.672.

CORSO URSS via Vigliani in stabile signorile, appartamento di: ingresso 2 camere, tinello con cucinino, bagno, camera € 146.000,00. Gabetti 011.619.9570.

CROCETTA splendido attico su due [redacted] con terrazzo in nuovo prestigioso edificio impresa prenota. Possibilità box auto Tel 011 566 9411 - 347.451.2858

PRECOLLINA corso Casale, elegante palazzina Appartamento di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Posto auto. Gabetti 011.660.4240.

[redacted] **PARCO** via Maddalene vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con porzioni di corte € 195.000,00. Gabetti 011.242.7331

BERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto Tel 011 566 9411 - 347.451.2858 - 349.051.8684

VANCHIGLIETTA in stabile d'epoca, proponiamo al 3° piano, appartamento di ca- [redacted] bagno. Ottimo investimento. € [redacted] Gabetti 011 836.116.

[redacted]

A. L'IMPRESA Rosazza vende a Rosta appartamento in villa, salone, 2 camere, cucinotta, servizi, garage, giardino. Finiture di altissimo livello Tel 011.566.8311.

CASTAGNETO PO impresa vende villa indipendente salone 2 - 3 camere cucina tripli servizi lavanderia tavernetta box giardino parco. splendida posizione. Bimar 011.43.591.

FROSSASCO palazzina comoda al centro, alloggi in ristrutturazione, varie metrature, volendo box, GR [redacted] - 0121.352.210.

[redacted] centro storico appartamento da [redacted] piano rialzato mq 80 Franco Costruzioni RE 011.680.9560.

MONCALIERI colle della [redacted] presti splendida villa uni/bilivello indipendente, completamente ristrutturata, terreno privato. Panoramica. Gabetti 011.842.882

MONCALIERI in costruzione appartamenti varie metrature fronte box zona centrale. Franco Costruzioni RE 011.680.9560

SCIOLZE [redacted] con Marantino villetta indipendente in ottime condizioni ingr. [redacted] 2 camere cucine [redacted] servizi [redacted] giardino di 3.000 mq Bimar 011.43.591.

LIBERIA

A Borghetto Santo [redacted] per un [redacted] mento sicuro proponiamo ad amare comodità e tranquillità bilocale piano alto 2 balconi a soli € 150.000,00. Cell. 347.845.5777 - 320.762.7391.

AFFARE Centro a soli € 134.000,00 vendiamo centralissimo miniappoggio ultimo piano, posto auto. Tel. 0182.930.415

AFFARISSIMO Loano Liguria a spicchio casetta ligure immersa nel verde completamente ristrutturata, porzioni indipendenti con giardino, aria condizionata, piscina Euro 98.600,00 in 12 mesi senza [redacted] reali [redacted] 035.412.3029

LOANO bilocale 50 mq soggiorno cucinetta camera bagno balcone cantina € 190.000,00. Piazzaimmobiliare 328.182.7511

[redacted] a 700 [redacted] del [redacted] trilocale [redacted] cantina e box. Rara opportunità Affittasi Fondocasa 019 749.9004.

SPOTORNO trilocale [redacted] con ascensore cantina a posto Affittasi [redacted] docasa 019 741.5002

[redacted]

SARDEGNA Capo Testa, splendide villette bifacciali con giardino. www.immobiliarde.com Tel. 0789.754.500

[redacted]

[redacted] 0182.555.627 Nizza, vicino mare, nuovi appartamenti, terrazzi, Giardini. Parking. Ottima [redacted] locative e [redacted]

AFFARE Nizza rarità! Appartamenti [redacted] case nuove da [redacted] 59.758,00. Paghi € [redacted] più rata € 335,00 pagabili con affitto [redacted] 848.842.842

ANTIBES affare, centralissimo [redacted] Place De [redacted] vendesi bilocali liberi e occupati scontati del 25%. Ottimo investimento. Da € 99.000,00. Invio documentazione Interim 011 599 782 - www.interimo.com

AREA CASA 0182.555.627 Mentone centro, vicinissimo mare, nuovi bilocali, terrazza vivibile Garage Cantina € 190.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet [redacted] appartamenti arredati ideali vacanza/investimento. parking Alpes! [redacted] 75.000,00

[redacted] liquidiamo lussuosi appartamenti pronti, terrazze, vista mare. Da € 110.839,00! Prezzi scontati! Italgest 848.842.842

MONOLOCALI e bilocali da investimento. Straordinario nuovo immobile [redacted] nuovo polo universitario di Nizza. Cucine ed arredi compresi. Affitto garantito 9 anni al 4,5% netto indicizzato. Da € 61.000,00 Interim 011 599 782 www.interimo.com

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino [redacted] splendidi [redacted] appartamenti, piena proprietà. Accesso spiaggia diretto. Elevato rendimento garantito. Alarel € 28.000,00 Area Casa 0182.555.627

LOCALI UFFICI [redacted]

A. [redacted] Ovada [redacted] dei Laghi libero locale commerciale mq 80 recente termoautonomo 1 vetrina € 180.000,00

CENTRALISSIMO [redacted] zione piazza Solferino stabile prestigioso ufficio ottime condizioni mq [redacted] circa plurilingue. [redacted] 011.505.039

GABETTI [redacted] strada del Drosso basso fabbricato mq 900 altezza 4 metri, uffici primo piano mq 500. Tel 011.539.007

GABETTI IMPRESA via [redacted] negozio mq 60 due vetrine, servizi interni, retro, cantina, ingresso carraio nel cortile. Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Perugia ufficio primo piano mq 480 locale open space con doppi servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 011 539 007

Gabetti [redacted]

LIVORNO [redacted] (Vc) fronte provinciale a un chilometro casello di Cigliano, capannone industriale ristrutturato mq 8.000 altezza metri 9, piazzale mq 36.000 possibilità ampliamento mq 7.000. Filiale Torino tel 011 539 007

[redacted] centro storico [redacted] libero piano rialzato mq 80 circa, 4 locali + servizi Franco Costruzioni RE 011 680 9560

VIA VELA impresa prenota uffici con garage in prestigioso edificio in costruzione. Tel. 011.568.9411 - 347 451 2858.

[redacted] **piazza Pitagora vende locale 5 vetrine piano [redacted] locali mq 110 - [redacted] con accesso carrale adatti ufficio/commerciale/laboratorio. Tel. 338.905.4718.**

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI NUOVI

per investire in zona sicura da € 18.000,00 vendesi in zona Crocetta, corso Rosselli/corso Lione. Franco Costruzioni RE 011.680.9560.

IMMOBILIARE ACQUISTO

CITTA'

[redacted] ricerca in acquisto intero stabile [redacted] e occupati e aree edificabili. Massima riservatezza. Definizione rapidissima Bimar 011.43.591

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7180.

RICERCHIAMO in [redacted] borgo [redacted] appartamento di ingresso 2 camere livello cucinino bagno pagamento per contante. Rapida definizione Gabetti Di [redacted]

LOCALI [redacted]

ACQUISTO urgentemente 600 - 1.000 mq piano unico, basso fabbricato (meglio indipendente) anche interrato per laboratorio [redacted] Crocetta/Santa Rita limitrofi Furbatto 011.544.568

GABETTI IMPRESA ricerchiamo in locazione/acquisto uffici in zone centrali/semicentrali da mq 130 a mq 950. Rapida definizione [redacted] 011.539.007.

AFFITTI OFFERTE

[redacted] CITTA'

A. AFFITTASI in stabile signorile appartamenti camera livello cucinino bagno. Arredati in zona [redacted] Ellebi 011 352 017

AFFITTASI alloggio panoramico zona piazza Carducci salone, cucina due ca- [redacted] doppi servizi, più box [redacted] rolarizzati Signora Cinzia 011 541.552

[redacted] adiacenze piazza Sabotino [redacted] gioso salone 4 camere sala cucina pluriservizi box terrazzo € 1.800,00 Tel 011.43.591

COLLINA villa comoda scuola americane giardino box auto salone cucina 3 camere Abe immobiliare 011 566 9921 - cell 335 814 8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

MONOLOCALI con angolo cottura e bagno ben arredati in bella casa. Di Salvatore 011 [redacted] 7163 - [redacted]

[redacted]

BORGHETTO S. [redacted] alloggi agosto € 350,00 settimanale, settembre € 310,00 - quindicina € 205,00 Agenzia Edilriviera 0182.670.386.

UFFICI [redacted]

SIMAR [redacted] Unione Sovietica affittiamo capannoni da 700 a 1.400 mq volendo abbinabili ad uffici da 200 a 650 mq ristrutturati a [redacted] ana condizionata, riscaldamento autonomo Tel. 011.43.591

[redacted] Grugliasco Ufficio [redacted] condo [redacted] mq, 3 vani, 3 servizi, condizionamento, 20 posti auto Tel. 011.539.007.

[redacted] via Reiss [redacted] capannoni di [redacted] a destinazione lavorazione e logistica con [redacted] di carico. Tel. 011 539 007.

PIAZZA [redacted] prossi in prestigioso stabile d'epoca ufficio di doppi ingressi salone suddiviso, 3 vani, doppi servizi. perfetto [redacted] Centralissa 011.1971.4030

PRECOLLINA [redacted] zona [redacted] luminoso locale 300 mq [redacted] livelli. Abe Immobiliare 011 669 9921 - cell. 335 814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

UFFICI arredati, subito [redacted] con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio www.astorino.it Tel. 011.315.7111.

AFFITTI DOMANDE

TORINO [redacted]

A. AZIENDA nippo-americana produzione componenti elettronici urgе vuoti arredati per dirigenti contratto società. Interdetta 011.566.3876

RICERCHIAMO in affitto per nostra clientela e per [redacted] locanti parte organizzazione olimpica appartamenti arredati varie metrature anche solo per periodo olimpico Bimar 011 43 591

TORINO vile appartamenti anche arredati per nostra selezionata clientela ricerchiamo Abe [redacted] 011.669.9921 - 335 814 8715 agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

AUTOVEICOLI

A. [redacted] autovetture [redacted] valutazione conto con veicolo, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7242.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBONIZZATEVI [redacted] le occasioni di [redacted] tembre!!! Last Minute: 6 giorni € 295,00; dal 10 € 245,00 Nuovissimo hotel Villa Daniela ***, San Bartolomeo Mare, Informati 0183.400.718 www.hotelvilladaniela.it

DIANO MARINA Hotel Roma [redacted] 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi e tv, scelta menù, servizio [redacted] prezzi speciali compreso extra

RIMINI, Hotel Laceni tel. 0541 380 843 - Offertissima, direttamente mare camere servizi tv, balcone vista mare. Sala climatizzata. Scelta menu colazione verdure buffet. Gratis: parcheggio, biciclette sauna idromassaggio Jacuzzi, acqua, ombrellone. Settembre € 31,50 [redacted] - Ottobre € 29,00 - www.hotelleoni.it

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE [redacted] ASSOCIATE A AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie matrimoni. via Giulio 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1065

BENEDETTO 38enne dentista vedovo, carattere gioviale, sincero, amante musica lirica, cerca compagna anche coetanea seriamente intenzionata scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

[redacted] 32enne nubile infermiera, molto graziosa, occhi verdi, desidererebbe avere figli, cerca compagno dolce anche stipendio scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted]

[redacted] GIONELLERIA/M.C. 011.334.833 acquista oro, argentaria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

IL OREFICERIA [redacted] 011.550.2212 acquista oro argentaria [redacted] prezzo, orologi [redacted] Madama Cristina 42

ALBA [redacted] 011.329.002 compra [redacted] argento pagnau francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 85.

CONVIENE SENZA SORPRESE

3x2

LATTE UHT CENTRALE LATTE TORINO p.s. / magro - d 50 al l € 0,91 1 pezzo € 0,68

3 pezzi € 1,36 (€ 2,633)

3x2

3x2

Fusilli Doppia Rigatura

Penne Rigatura

Rigatoni Rigatura

3x2

PASTA DI SEMOLA AGNESI doppia rigatura - g 500 al kg € 1,8 1 pezzo € 0,7

3 pezzi € 1,58 (€ 3,059)

3x2

SHAMPOO SUNSILK capelli danneggiati/ri ml 25 1 pezzo € 2,49

3 pezzi € 4,98 (€ 9,843)

3x2

WHISKAS - buste g 100 al kg € 3,8 1 pezzo € 0,45

3 pezzi € 0,90 (€ 1,743)

3x2

BIRRA SPLUGEN ORO bott. cl 75 al l € 0,70 1 pezzo € 0,79

3 pezzi € 1,58 (€ 3,059)

3x2

CARTACUCINA ASCIUGONI REGINA 2 rotoli 1 pezzo € 2,14

3 pezzi € 4,28 (€ 8,289)

4 ACQUA MINERALE FERRARELLE EFFERVESCENTE NATURALE - l 1 al l € 0,77 - 1 pezzo € 1

3 pezzi € 3,96 (€ 7,644)

3x2

VINO CHARDONNAY FRIZZANTE CHIARLI - cl 7 al l € 2 1 pezzo € 2,

3 pezzi € 5,78 (€ 11,192)

3x2

SCONTO 33%

SPINACI CIUBELLO OROGEL kg 1 - € 2,65

€ 1,78 (€ 3,447)

SCONTO 33%

TRANCE DI PALOMBO MARE PRONTO - g 300

€ 2,90 (€ 5,615)

al kg € 9,6

dall'1 al 14 settembre 2004

famila

P con ampio parcheggio gratuito

- GRANDIZZO - Via Volpiano, 68
- CHIERI - Via Buschetti, 4
- CUMIANA - str. Pinerolo, 42
- PIOBESI - bivio S.S. Torino - Asti - Alba
- RIVALTA - Via 1° Maggio, 124 - FIAT
- TORINO - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro)
- TORINO - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

RISTORANTE - PIZZERIA
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA PIETRA
C.so Moncalieri, - TORINO - 011.6615433

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6635003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

CAFE RESTAURANT
Per prenotazioni Tel. 011.4365483
Via IV Marzo, 12/C, Torino

va bene

■ Preceduto anni di parole e promesse, il Metrò torinese, ora che sono stati aperti i cantieri, viaggia senza interruzioni e ritardi. Ogni scadenza è rispettata, a volte anticipata. Di fronte a simili risultati è più facile sopportare i disagi dei cantieri.

va male

■ Nelle campagne del Torinese la piaga dei cinghiali, simpatici ungulati che distruggono tutto ciò che toccano, è realtà da anni. E da anni si dibatte, inutilmente, sulla soluzione migliore per contenerli. Ora branchi sono segnalati vicino a Casale.

da

OGGI alle 17 (sala Conferenze della Gam, corso Galileo Ferraris 30), si l'incontro con Arvo Pärt, il compositore estone oggetto dell'omaggio Settembre Musica. Con ci saranno Nora Pärt, Livio Aragona, Tõnu Kaljuste, Roman Vlad e Enzo Restagno, che presenterà il volu monografico sull'autore edito da Il Saggiatore.

il tempo

■ Sotto l'influenza di vasta area anticiclonica permangono sulla nostra regione condizioni di tempo buono. Cielo oggi generalmente poco nuvoloso con deboli precipitazioni al mattino sul Cuneese. In leggero aumento le temperature. Ieri in città abbiamo registrato una temperatura massima di 26,6 gradi, minima di 16,1 un'umidità alle 16 47%. L'anno scorso avevamo avuto una temperatura massima di 28,4 gradi ed una minima di 12,5.

LA SITUAZIONE TORINESE PARE SOTTO CONTROLLO MA I SINDACATI DEGLI INQUILINI AVVERTONO: IL PEGGIO DEVE ANCORA ARRIVARE

Duecento famiglie a rischio sfratto

Le stime del Comune dopo la definitiva caduta del blocco

Alessandro Mondo

Sulla carta ci sono 58 famiglie a rischio di sfratto, già seguite a Palazzo civico, ma nessuno s'illude: i numeri potrebbero aumentare nelle prossime settimane. Le stime più prudenti oscillano fra le 150 e le 200 famiglie: tante sono quelle che, orfane del blocco degli sfratti scaduto a giugno e non più rinnovato, rischiano di bussare alla porta del Comune per risolvere il problema della casa.

Anche Torino inizia a fare i conti con il decreto varato nell'ultimo Consiglio dei ministri. Quello che - negando ulteriori proroghe a tutela delle fasce sociali più deboli («over 65»; invalidità inferiore al 67%; famiglie vincolate ad precisa soglia di reddito) - , elimina l'ultima barricata sopravvissuta all'introduzione della legge 431 del '98 approvate con essa, la stagione trentennale delle proroghe in difesa degli inquilini: amate o odiate; spesso strumentali alla volontà di non prendere decisioni scomode su una materia in continua ebollizione; un «tabù» con il quale decine di governi hanno dovuto misurarsi, salvo lasciare le cose come stavano. «Giusto le rivendicazioni della proprietà, il che non significa ignorare le esigenze delle fasce deboli», dichiara l'assessore regionale Franco Maria Botta (Urbanistica).

Il senso è quello di una svolta nella svolta, nonostante resti da capire dove porterà l'ultima curva imboccata da questo governo. Se la proprietà edilizia brinda ad un risultato inseguito da tempo, i sindacati vedono nero. Sta di fatto che anche a Torino il risveglio è brusco, con tutto che la città può contare su un quadro lontano anni-luce dall'emergenza innescata in altre grandi città. Torino miracolata? Più semplicemente, spiega il Comune, ha affrontato per tempo l'ondata di sfratti provocata dalla legge 431/98 - quella che «giustizia» l'equo-canone -, ridimensionando l'arretrato. Nè sono casuali i riferimenti allo «zelo» della magistratura subalpina, che dal '99 ha indirettamente scolerato a Palazzo civico e della Regione in sintonia le associazioni di categoria.

Oggi l'elenco delle famiglie orfane della proroga scaduta a giugno - quindi a rischio sfratto - si ferma a quota 58. E se tutto va bene non dovranno nemmeno fare i conti con il decreto, visto che il Comune punta ad assegnare loro in tempi brevi l'alloggio popolare. Tutto qui? «Piano a cantare vittoria», frena l'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica). A preoccuparlo è il «sommerso», cioè il numero di quelle che famiglie che - dovendo rinegoziare il contratto con la proprietà dopo anni di «stand by» o riposizionarsi sul mercato privato, esigente nel chiedere garanzie a fronte di canoni mediamente elevati -, potrebbero bussare alla porta del Comune in una tardiva rincorsa all'alloggio popolare. Insomma, «dire che a Torino c'è "tensione abitativa" è un azzardo». Prudenza condivisa dai sindacati, preoccupati dall'assenza «di una vera politica abitativa». Andrea Parvopasso, Sunia: «Guai a basarsi solo sulle famiglie in lista. I finanziamenti del Governo? Sono come i famosi carri armati di Mussolini, buoni per fare figura dove serve». Giovanni Baratta, Sicet: «Difficile che un proprietario in attesa della casa da anni ridiscuta il contratto per incassare il bonus, specie nei casi dove i rapporti con l'inquilino si sono logorati». Flavio Lughezzani, Uniat: «Questo provvedimento è un minestrone con il quale dovremo fare i conti tutti». Ma cosa si intende per «politica abitativa»? In primis, finanziamenti all'Edilizia pubblica. «Non bisogna essere dei sottili economisti per capire che la risposta sta nella costruzione di nuove case popolari», taglia corto Giorgio Ardito, presidente Atc.

Soddisfatta la proprietà edilizia. «Il decreto? E' un atto dovuto, chiude la stagione delle proroghe come strumento per fare nulla», Piera Bessi (Uppi). Antonio Dattilo, Confappi, parla di «decisione dolorosa» ma era uno scenario prevedibile. Chissà che la fine dell'ultimo alibi non sia l'occasione per misurarsi seriamente sul tema della casa».

MINI GUIDA

PROROGHE ADDIO
In arrivo cinque nuove regole

all'interno

IL CASO

«ACCUSATI DI L'ABBIAMO ASSOLTI»
Depositate le motivazioni della sentenza che ha assolto dall'accusa di pedofilia due ex-dirigenti dell'asilo di La Loggia.
POLETTO
A PAG. 42

L'ALLARME

I CINGHIALI SCENDONO CORSO CASALE
Il problema che anni angustia il Torinese ora approda anche in città
43

VIABILITÀ

SULLA TANGENZIALE «DISAGI IN CORSO»
Dureranno un mese i lavori per la posa dello speciale manto di asfalto. In questo periodo la viabilità sulla Tangenziale Sud sarà difficoltosa.
SERVIZIO
A PAG. 42

Il convoglio della Metro fa le prove

E' arrivato ieri da Lille, dove il sistema metropolitana «Val» è in esercizio dal 1983, per essere lungo i 750 metri pista prova a Collegno. del «treno» francese - composto due vetture lunghe 13 ciascuna -, trasferito a Torino grazie agli accordi intercorsi tra Gtt, Cudl (Comunità Urbana di Lille) e la Transpole, società francese che gestisce la linea nel suo paese. Il veicolo servirà per testare gli apparati automatici del sistema «Val». Dopo i controlli e le necessarie verifiche, il veicolo di Lille comincerà a girare nelle prossime settimane 750 metri di pista di prova Comprensorio tecnico di Collegno.

Una volta verificata l'affidabilità tutto il sistema e la funzionalità della pista di prova, questa sarà pronta a ricevere in autunno i primi veicoli «Val208» Torino, in produzione a Praga presso gli stabilimenti Siemens. Sempre ieri, sono iniziati i corsi di formazione per i primi sette operatori del Posto Controllo a Comando (PCC), proseguono i lavori tutte le stazioni della metropolitana.

TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934
www.idivani.it
iDivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

Il golf aiuta la ricerca sul cancro

Giovanni Capponi

Gianluca Vialli e Massimo Mauro hanno centrato il loro primo obiettivo. L'idea di mettere a confronto i professionisti del golf - i migliori italiani da Costantino Rocca ad Emanuele Canonica alcuni noti specialisti stranieri gli argentini Eduardo Romero, vincitore di un Open d'Italia, e Angel Cabrera - con un gruppo di famose stars del pallone è risultata vincente. La presenza di Michel Platini, degli stessi Vialli e Mauro, ben noti per il loro passato bianconero, di Gianfranco Zola e di molti altri ex calciatori dediti ormai da tempo allo sport dei bastoni, ha suscitato curiosità ed interesse.

Moltissimi appassionati accorsi accanto ai de i Rovari, nonostante la strettissima vigilanza, si aggirati attorno alle tende dell'ospitalità che hanno trasformato l'evento in un piccolo open, per applaudire i beniamini dallo stadio alle prese con drive e putt. Quasi una fiumana di gente si è spostata alla fine per seguire il playoff che c'è stato tra Peppo Canonica e Alberto Binaghi che avevano concluso il percorso in parità e colpi. Ha prevalso Canonica nel tiro supplementare alla buca 1, aggiudicandosi anche un fuoristrada Kia modello Sorrento (valore 36 mila euro) che in palio per il vincitore dell'individuale, ed il miglior golfista italiano del momento ha anche la gara a squadre insieme con Gianluca Vialli, Riccardo Grande Stevens e Massimo Coppa.

Vialli e hanno creato recentemente, insieme con Cristina Grande Stevens, una fondazione che porta il loro nome, alla quale si prefiggono di raccogliere denaro da distribuire in beneficenza, per sostenere la ricerca contro il cancro. Intenzione molto lodevole che avrà probabilmente sicuri sviluppi dato il successo riscontrato ieri. Grazie agli sponsor la cifra di 300 mila euro occorrente per dotare il reparto di radiologia di Candiolo di un mammografo digitale è stata quasi raggiunta. Vialli e Mauro erano molto soddisfatti e grati a Peppo Canonica, che è riuscito portare molti campioni stranieri a Torino per scopo nobile, dando maggior valenza alla manifestazione.

Attorno a Platini si era radunata una folla di giornalisti e si sperava che il fuoriclasse francese improvvisasse addirittura conferenza stampa, monsieur Michel era piuttosto rabbuiato: autore di alcuni colpi sfortunati durante il percorso, è finito in acqua con la pallina nel laghetto della buca 18 e se n'è andato di soppiatto senza voler parlare con nessuno. Più disponibili gli altri, da David Platt, ex bianconero anche lui (ed anche Arsenal) che è bandicap a Vuol migliorare ancora, all'ex granata Sclosa innamorato del golf, a Costantino Rocca che ha aderito all'iniziativa perchè anch'egli ha creato una fondazione che si chiama «Un birdie per

Accademia Service S.r.l.
Servizi Informatici
SEDE AMMINISTRATIVA / COMMERCIALE
Via Leopardi 13
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/41448411 Fax 011/41448421
TECNICA
Via Fogazzaro 4
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/4038886 Fax 011/4042855
e-mail: info@accademiaservice.it
WebSite: http://www.accademiaservice.it
Soluzioni HW/SW, Assistenza Tecnica su tutto il territorio Nazionale, HelpDesk

PROPOSTA IN COMUNE DI [redacted] DI FORZA ITALIA

Il cantiere di piazzale Valdo Fusi: un «ecomostro» per il consigliere Luigi Tealdi

Il parcheggio Valdo Fusi? «Abbattete l'ecomostro»

C'era da aspettarselo: prima o poi qualcuno avrebbe presentato un'interpellanza contro il nuovo parcheggio di piazzale Valdo Fusi che già tante critiche non mancò di [redacted] prima dell'estate. E adesso quel documento è puntualmente arrivato. Il titolo? «Piazzale Valdo Fusi, abbattete l'ecomostro». A presentarlo, proprio ieri, un consigliere comunale di Forza Italia, Luigi Tealdi. «Ero stanco [redacted] passare davanti, tutte le mattine, a questa autentica bruttura - ha dichiarato ieri il consigliere azzurro - e allora mi [redacted] detto: proviamo almeno [redacted] salvare il salvabile con un'interpellanza inviata all'assessore alla Viabilità [redacted] Grazia Sestero». E, [redacted] giudicare [redacted] di approvazione che il documento ha suscitato anche in parecchi consiglieri di maggioranza, Tealdi pare avere centrato l'argomento: «Rilevato che per quanto si può intravedere, anche con il beneficio del dubbio, la struttura in legno che padroneggia al centro della piazza è oggettivamente brutta - si legge nell'interpellanza - fuori contesto urbano, [redacted] in linea con i criteri che la Città [redacted] è data in tema di arredo urbano e rilevato altresì che le orribili strutture portanti degli inutili giardini scoscesi impediscono la visuale della piazza per i passanti e automobilisti delle vie Giolitti [redacted] Cavour, soffocando anche ogni attività commerciale [redacted] terziario collocata a livello stradale e creando pregiudizio inoltre agli interi stabili che circondano la piazza... tutto ciò premesso si chiede al sindaco [redacted] all'assessore chi abbia immaginato, inventato e progettato l'ecomostro in oggetto e se allo stato attuale non sia possibile intervenire radicalmente con l'abbattimento di tutte le strutture fuori terra e procedere con uno [redacted] della piazza in linea con i criteri già adottati dalla città per gli altri parcheggi sotterranei cittadini». Questo dall'opposizione. Ma pare che anche l'ex assessore all'Arredo urbano Gianni Vernetti, domenica scorsa, abbia denigrato l'opera spiegando che [redacted] «progetto orrendo» che all'epoca non era nemmeno finito per un «okay formale» sulla sua scrivania.

NEL MESE SI CONCLUDONO I FESTEGGIAMENTI DEL VI CENTENARIO

Gran finale per l'Ateneo del rettore Bertolino

Molti appuntamenti «in», tra cui la consegna di lauree ad honorem Martedì 14 i riconoscimenti a Gunter Blobel, Gilbert Guillaume e Patrick Sandra, venerdì 24 Romano Prodi e don Pascual Chavez

Un parterre d'eccezione ha accolto ieri l'invito dell'Università a riflettere sull'apparente dicotomia tra la ricerca [redacted] bene comune e la caccia ai profitti al [redacted] «Quali [redacted] etici nell'economia?». Il ministro Domenico Siniscalco era in prima fila all'Unione Industriale, al simposio che, con il congresso mondiale [redacted] mummie, ha aperto il mese culminante [redacted] conclusi- [redacted] dell'anno di festeggiamenti per [redacted] VI centenario dell'ateneo. Un «gran [redacted] al termine del quale il [redacted] Bertolino lascerà lo [redacted] «Magnifico»: si congeda [redacted] ultimo palinsesto [redacted] appuntamenti tanto fitto quanto di grande quali[redacted].

Gliene ha dato atto ieri il sindaco Sergio Chiamparino: «Iniziative come i centenari sono spesso interpretate in chiave autoreferenziale. L'Università [redacted] saputo trasformare l'anniversario [redacted] occasione per affrontare i temi centrali della contemporaneità». In sala, ad ascoltare Mario Monti e Tom- [redacted] Padoa-Schioppa, il mondo dell'impresa, della finanza e dell'accademia: non hanno voluto [redacted] ad esempio Enrico Salza né Carlo Callieri, Andrea Pininfarina o Alessandro Barberis. «L'Università - ha detto il rettore - discute di valori nella memorabile occasione [redacted] centenario, perché è chiamata a recuperare il suo ruolo di trasmissione non solo di nozioni tecnico scientifiche, ma anche del bagaglio di valori indispensabile alla formazione del concetto di cittadi- [redacted].

Di valori si parlerà anche [redacted] in occasione [redacted] con cui Luca Cavalli Sforza sarà insignito della laurea [redacted] honorem. Giovedì, [redacted] doppio appuntamento: [redacted] rettorato nuove lauree honoris [redacted] con il commissario Ue Viviane Reding [redacted] lo scienziato Gaetano Benedetti. Alla facoltà di Veterinaria si apriranno contestualmente il 4° Congresso nazionale del Ciso e [redacted] 35° Congresso mondiale della World association for the history of veterinary medicine, con un centinaio di studiosi. Tema del simposio, la storia della veterinaria: si parlerà fino [redacted] sabato delle [redacted] praticate dagli [redacted] egizi alla Grecia di Aristotele, in una cavalcata che dal Medio Evo condurrà ai nostri giorni; nell'occasione sarà inaugurata un'esposizione con antiche immagini di animali, volumi e mostra filatelica accompagnata da cartolina commemorativa con speciale annullo postale.

[redacted] nuova tornata di lauree ad honorem porterà a Torino martedì 14 Gunter Blobel, Gilbert Guillaume (giudice della Corte internazionale di giustizia dell'Aja, di cui è stato presidente fino al 2003) e Patrick Sandra, e venerdì 24 Romano Prodi [redacted] don Pascual Chavez. Gli altri grandi convegni: mercoledì 15, Andrea Pininfarina aprirà i lavori della European Association for international education; giovedì 23 il grande simposio dedicato alla ricerca. I gioielli dei musei universitari saranno in [redacted] dal 28 all'Archi- [redacted] di Stato ne «La memoria della scienza». Due, infine, i volumi presentati: l'«Erbario», lunedì 27; il [redacted] le «Istituzioni politiche e sociali a Torino negli ultimi 50 anni». [g.fav.]

[redacted] CAVALLI SFO[redacted]

Oggi alle 15 con Micheal Geoffrey Rosenfeld, (insignito in Scienze Biologiche), Luca Cavalli Sforza riceverà la laurea ad honorem in Medicina [redacted] Chirurgia. [redacted] Sforza da mezzo secolo esplora le segrete strade del Dna. Professore a Stanford, ha lavorato per ricostruire il luogo di origine della specie umana [redacted] percorse per diffondersi nel mondo. Il suo studio dimostra la radice comune di tutti gli uomini e la fecondità degli incroci e dell'interazione con ambienti [redacted]

Il rettore [redacted] Bertolino tra Tommaso Padoa-Schioppa [redacted] [redacted] Monti

IL LIBRO DI GIOVANNINI PRESENTATO AL PANNUNZIO

«Il quaderno nero» di silenziosi patrioti

Di guerra, dell'odissea dei soldati italiani che l'8 settembre 1943 furono internati dai tedeschi s'è parlato al centro Pannunzio durante la presentazio- [redacted] «Quaderno nero», il diario di prigionia tedesca scritto sessant'anni fa da [redacted] giovanotto fresco di laurea in legge, spedito come caporalmaggiore in Francia, a Grasse. [redacted] Giovanni Giovannini. Sì, il Gio- [redacted]ini che diventerà un grande giornalista, «scri- [redacted] da ogni continente per La Stampa di cui sarà poi amministratore delegato e presidente. Ricoprirà tanti altri incarichi delicati, presiederà anche la Fieg, la federazione degli editori, l'Ansa.

Adesso, oltre mezzo secolo dopo le durezze e la tragedia della prigionia scandite dai tentativi di [redacted] Giovannini ha dato alle stampe per i tipi di Scheiwiller, storico raffinato editore milanese, «Il quaderno [redacted] Il diario, appunto, di quei lontani giorni consumati nei campi di concentramento in cui, dopo l'8 settembre, i nazisti avevano rinchiuso i militari italiani. Una folla: seicentomila uomini. «Straccioni eroici» che, torturati [redacted] fame, [redacted] prospettive, resistettero [redacted] [redacted] cedere alla facile lusinga di aderire alla Repubblica [redacted] Salò.

«Cedette un'esigua minoranza», ha ricordato al Pannunzio Giovannini spiegando che ha intitolato il suo diario «Quader- [redacted]no [redacted] perché «proprio [redacted] un normale quaderno [redacted] la copertina nera affidai allora [redacted] testi- [redacted] di quel periodo. L'ho pubblicato adesso per svariate ragioni, in sessant'anni quel quaderno ha attraversato tante avventure, è [redacted] smarrito, ritrovato». Se è diventato preziosa memoria storica, grande merito ce l'ha Giorgio Calcagno, [redacted] scrittore [redacted] giornalista [redacted] La Stampa scomparso due settimane fa.

[redacted] Giovannini

A presentare Giovannini, il professor Ramella, il giornalista de La Stampa Alberto Sinigaglia, lo storico Gianni Oliva. Giovannini ha letto la lettera che il Capo dello Stato gli ha inviato: «Lei ha colto ogni occas[redacted] per ricorda- [redacted] quella sorta di prima libera votazione degli italiani che voi, prigionieri di guerra, [redacted] peggio, internati militari [redacted] diritti, aveste modo d'esprimere nella peggiore delle condizioni possibili con una scelta patriottica [redacted] di libertà di cui l'Italia [redacted] orgogliosa. La [redacted] che il suo "Quaderno nero" racconta non tutti la ricordano». Ecco perché il libro, scritto con appassionante semplicità, merita la lettura.

Chiamparino e Ghigo ieri all'Unione Industriale

Faccia a faccia Ghigo-Chiamparino sui poteri speciali e sulle Olimpiadi

Si sono parlati fitto fitto per mezz'ora, all'Unione Industriale, ieri mattina, a margine del dibattito «Quali contenuti etici nell'economia?» organizzato dall'Università in via Fanti. E così, alla fine, tutti i cronisti intervenuti alla tavola rotonda si sono chiesti quale fosse l'argomento che aveva spinto il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino ad appartarsi così a lungo. Solo nel tardo pomeriggio, il primo cittadino rivela qualche particolare della discussione: «Abbiamo parlato di Olimpiadi, di quei famosi poteri speciali che chiedendo da parecchi mesi e che ritengo buon funzionamento di una città che sta per ospitare un evento olimpico». Ha aggiunto: «Ho ribadito al Presidente, e penso di essere stato piuttosto persuasivo, di quali poteri speciali si tratta. Quando chiedo di potere usufruire di questa "corsia preferenziale", penso alle operazioni di make-up della città oppure al di una nevicata eccezionale o ancora alla pulizia straordinaria che verrà richiesta da un simile evento. Lungi da sovrapposizioni di intervento sulla macchina olimpica delle opere. I poteri che chiedo sono soltanto quelli che già ottenne il mio predecessore Valentino Castellani quando la città ospitò al Lingotto i grandi della terra riuniti dal G7. Allora non ci furono problemi nell'assegnazione questa marcia più "antiburocrazia", e adesso mi augurerei che lo stesso». Ghigo e Chiamparino hanno poi parlato Olimpiadi più in generale, meglio dei «rumors» che sembrano girare negli ambienti quando delegazione del Coni (insieme con quella del Toroc) ha fatto ritorno da Atene. «In verità - ha detto il sindaco - capisco quali fibrillazioni si tratti, non vedo che successo di così particolare da renderci pessimisti in questi ultimi giorni, può darsi si tratti semplicemente uno spiazzamento psicologico del dopo Atene». Forse durante lunga conversazione fra il Governatore e il primo cittadino sono commentate le sui ritardi per il «test event» della pista di bob di Cesana.

LETTERA DI AMMINISTRATORI E POLITICI: PIÙ PARTECIPAZIONE

Regionali, l'appello del centrosinistra «Basta liti sui nomi»

Il documento firmato da esponenti ulivisti ma non da Rifondazione
Proposto un «Tavolo per il Piemonte» dove elaborare il programma
Vernetti (Margherita) corregge il tiro e chiude il caso Marcenaro

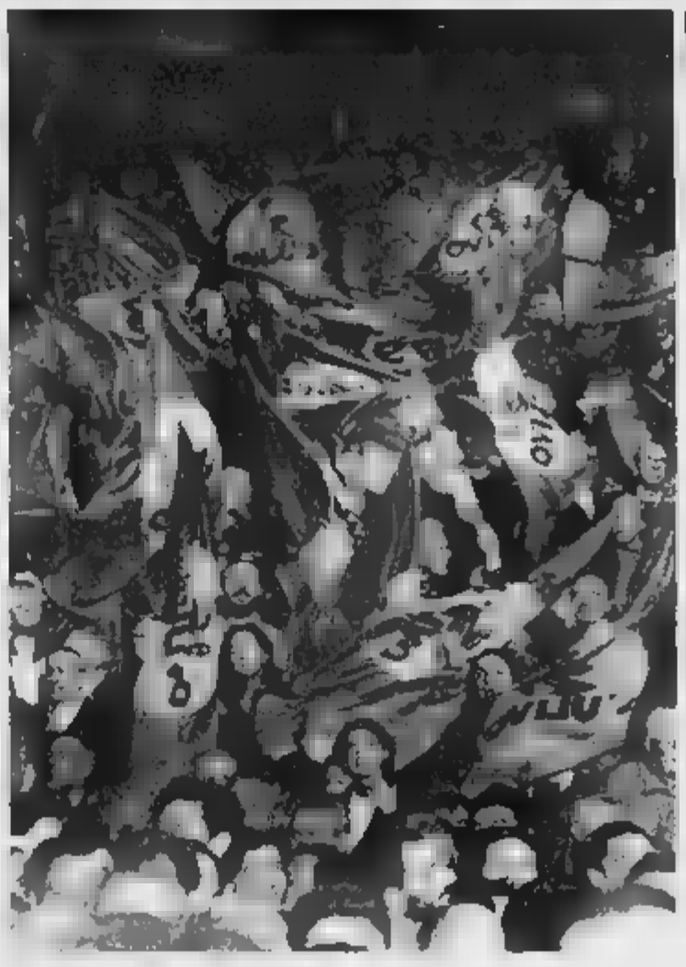
Maurizio Tropeano

Basta «discussioni chiuse a poche eletti sul nome del candidato, sulla formazione dell'alleanza e sul programma» invece «occorre promuovere un vasto processo di partecipazione, che consenta a chiunque in Piemonte sostiene il centrosinistra e potrebbe sostenerlo di far conoscere le proprie idee e offrire il proprio contributo». E' questo uno dei passi salienti della lettera-appello che ha raccolto parecchie firme nelle fila dell'Ulivo: il presidente della Provincia, Antonio Saitta e il suo vice Gianni Oliva, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il suo vice, Marco Calgaro, i primi cittadini di Asti, Verbania e Alessandria e dai presidenti di provincia di Novara, Biella e del Vco e amministratori e parlamentari nazionali ed europei (Mercedes Bresso) ad eccezione dei rappresentanti di Rifondazione Comunista. L'obiettivo è quello di far uscire dall'impasse e dai veti la discussione le forze politiche dell'Ulivo: «Non abbiamo ricette miracolose ma intendiamo proporre un percorso e alcune tappe», scrivono i firmatari dell'appello.

Il punto centrale del loro ragionamento è che «in Piemonte esistono le risorse intellettuali e materiali per sconfiggere il centrodestra» anche se si tratta di «una sfida impegnativa che richiede l'elaborazione di un programma complesso che non può essere improvvisato». Da qui le proposte sintetizzate in un documento elaborato dal capogruppo della Quercia in Provincia, Stefano Esposito. «La prima: il mese di settembre debba essere utilizzato per individuare i punti cardine del programma e per scegliere la persona chiamata a rappresentarlo». Lo strumento individuato è quello della trasformazione del «tavolo della coalizione» che ha già iniziato a riunirsi in un "Tavolo per il Piemonte" al quale far sedere tutte le forze politiche, sociali e liste civiche, persone interessate a un'idea diversa di sviluppo». Secondo i firmatari questo è il «modo migliore per evitare che il nome del candidato, emerga anche l'incapacità del territorio di esprimere una scelta condivisa, sia il frutto esclusivo della mediazione nazionale tra i partiti. Si può e si deve scegliere in Piemonte».

Che succederà adesso? L'appello è un primo passo per «valenire il clima all'interno del centrosinistra dopo le polemiche delle settimane nate dalle dichiarazioni di Gianni Vernetti, segretario regionale della Margherita, che bocciava la candidatura del leader della Quercia, Pietro Marcenaro. Polemiche che avevano rischiato di far saltare la riunione delle segreteria fissata per lunedì 13 per elaborare la Carta dei Principi. Ieri la di quella è stata confermata dopo che Vernetti ha scritto una lettera a tutti i suoi colleghi del centrosinistra per «illustrare le decisioni assunte lo scorso venerdì dall'esecutivo della Margherita».

Nel testo non c'è nessuna traccia di «bocciatura» nei confronti di Marcenaro ma si indicano i tre requisiti di un candidato vincente. Il «Essere in grado di di esprimere una buona capacità di tenere insieme una coalizione fatta di soggetti politici anche molto distanti fra loro». Il secondo: «Capacità di dialogare con la complessa società piemontese». Il terzo: «Essere credibile e convincente nel dialogare l'elettorato moderato e con i delusi del Polo». Gli di Rutelli convinti che sia stato fatto tutto lo sforzo possibile per trovare un candidato con questi requisiti ed in grado di guidare una coalizione realmente competitiva con il centrodestra». Ecco perché su «questo terreno ci vogliamo ancora impegnare nei prossimi giorni verificando disponibilità dentro e fuori il nostro partito. Dopo questa verifica faremo una nostra proposta di candidatura alle altre forze politiche del centrosinistra».



Bandiere dell'Ulivo dopo vittoria del centrosinistra

LA LETTERA

«Nella casa di Antonio Gramsci le ragioni di una missione sociale che la Città non può tradire»

Su «Casa Gramsci», il Palazzo piazza Carlina dove il padre Pci visse per due anni, oggi pomeriggio si apre il confronto nel centro-sinistra sostiene il sindaco. Al vertice partecipano, oltre a Sergio Chiamparino e al vice Marco Calgaro, i capigruppo di maggioranza in Sala Rossa e i segretari dei partiti coalizione. Riunione dovrebbe portare al chiarimento definitivo sulla querelle che ha vivacizzato l'estate, con i Comunisti italiani contrari trasformazione dell'immobile da contenitore di alloggi popolari ad albergo a cinque stelle.

SIAMO fermamente convinti che Antonio Gramsci fosse un uomo di spirito, o meglio, di spirito critico, dosi di pungente sarcasmo che egli spesso utilizzava con fine saggezza, soprattutto nel ruolo di polemista della cronaca torinese. Di ciò fanno fede i suoi articoli «di su «L'Avanti» e «Il grido del Popolo».

Tuttavia, non d'accordo con chi afferma che il fondatore del P.C.I. si farebbe un mucchio di risate ascoltando i commenti di chi si oppone alla trasformazione in albergo di lusso della casa in cui egli abitò.

Prima di tutto perché l'oggetto del contendere è, si afferma, la trasformazione della casa di Piazza Carlina in un sacrario, la restituzione, previa adeguata ristrutturazione di una casa, oggi fatiscente, alla sua originaria funzione sociale che l'ha vista, storicamente, svolgere un ruolo legato a quello che oggi si chiama «welfare comunale» prima come Albergo di Virtù che ospitava i bambini poveri di Torino e poi come insediamento di edilizia popolare.

Vi è una questione non irrilevante: in quella casa, oggi, vivono numerose famiglie, con anziani, per i quali è indifferente vivere lì o altrove; espellere dal centro della città la residenza tradizionale non è esercizio di modernità. Lo stesso quotidiano *La Stampa*, nel corso del mese di agosto ha pubblicato nella prima pagina della cronaca torinese un'interessante inchiesta a cura di Marina Cassi sullo svuotamento dall'insediamento popolare dei centri delle città europee fra i quali Torino. Perché non segnare un punto di controtendenza rilanciando, su nuove basi, con compresenza attività commerciali e di residenza popolare, la missione sociale dell'edificio di Piazza Carlina?

In questo senso vi relativamente recenti pronunciamenti del Consiglio Comunale della nostra Città (novembre 2001) che possono aggiornati ed attuati.

Non ci dilungheremo, in questa sede sulla debolezza di un futuro di Torino legata, solo, ad pur auspicabile turismo, i cui numeri occupazionali sarebbero tuttavia esigui; segnaliamo, invece, che le condizioni sociali ed occupazionali delle famiglie torinesi sono legate piu' strettamente alla capacità di attrarre attività produttive e terziarie competitive in settori la ricerca, l'industria, i servizi.

E' quindi evidente che il problema più facile soluzione è la garanzia e tutela della memoria gramsciana legata all'edificio che, tuttavia, assume per la Città una sua importanza e può essere realisticamente affrontato.

Gramsci infatti fra il 1919 ed il 1921 in quella casa vi abitò in uno dei periodi più drammatici e cruciali della storia del movimento operaio. con soddisfazione che il suo pensiero politico, a partire dalla nozione di intellettuale organico e di egemonia, è oggetto di studio e discussione da parte dell'intellettualità indiana, africana ed americana, vorremmo che il luogo in cui calasse l'oblio fosse il nostro Paese e la nostra Città.

Dario Ortolano
Assessore Ambiente
Città di Torino
Gianguido Passoni
Capogruppo Comunisti Italiani

OGGI IN CONSIGLIO REGIONALE LA NOMINA DI UN RAPPRESENTANTE DEL CDA DELLA COMPAGNIA

Scontro Lega-Udc per un posto al San Paolo

Il consiglio regionale del Piemonte riprende l'attività dopo la pausa estiva con uno scontro tra la Lega Nord e l'Udc per la nomina di un rappresentante della Regione (le domande pervenute sono in tutto 33) nel consiglio d'amministrazione della Compagnia di San Paolo. L'Assemblea è convocata per oggi alle 14 e trenta ma all'interno del centrodestra non c'è un accordo politico. Saranno i segretari regionali della Casa delle Libertà a ricercare stamattina un'intesa prima della riunione. «Credo - afferma Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris - che ci presenteremo alla seduta con un'intesa unitaria».

Proprio gli azzurri, infatti, hanno fatto passo indietro per lasciare il posto dopo nomina del professor Luigi Ternel comitato esecutivo della Fondazione. Una scelta fatta dal coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto, per dare spazio e visibilità agli alleati con l'obiettivo di rafforzare la coalizione di centrodestra. In questo caso il passo indietro degli azzurri dovrebbe favorire la Lega Nord che a livello piemontese non ha un proprio rappresentante nelle stanze del potere delle fondazioni bancarie.

L'apertura di Forza Italia non ha trovato ostacoli in Alleanza nazionale ma si scontra con la richiesta avanzata ieri dal capogruppo dell'Udc in Regione, Antonello Angeleri: «Ci sono candidature di esponenti del fronte cattolico moderato che assolutamente prese in considerazione. L'Udc le vuole rappresentare e sostenere nella convinzione che un partito moderato attento allo sviluppo economico e sociale del Piemonte debba avere una voce in capitolo soprattutto per evitare di trasformare le Fondazioni in terreno di battaglia tra i Poli».

Gli uomini del Carroccio preferiscono non entrare in polemica diretta anche se sottolineano la necessità del riconoscimento della pari dignità. Il segretario piemontese Roberto Cota si a dire che «la decisione sarà comunque presa domani dall'Assemblea». Ufficiosamente, però, evidenziano come rappresentante dell'Udc, comunque riconducibile cattolici moderati, sia già presente nella Compagnia e occupi un posto di primo piano. Il riferimento è al notaio Caterina Bima nominata vicepresidente. Dunque per i leghisti le richieste avanzate dal capogruppo Angeleri sono ingiustificate e incomprensibili. [m.tr.]

Roberto Cota, Lega Nord

OGGI AVVICENDAMENTO AL VERTICE NELLA STORICA SEDE DI PIAZZA CARLINA

«Donne, arma vincente dei carabinieri»

Il generale Desideri lascia il comando: tre anni di cambiamenti

Tre a Torino, al comando dei carabinieri Piemonte e della Valle d'Aosta. generale di divisione Angelo Desideri, che lascerà stamane il prestigioso incarico al generale di brigata Saverio Cotticelli nel corso di una cerimonia alla presenza del generale Sciazzu, ha tracciato un bilancio dei suoi anni negli storici saloni di piazza Carlina, in quella caserma Bergia che ha visto nascere l'Arma dei carabinieri e che è da sempre una casa speciale per chi porta gli alamari al Sono state parole intense, quelle di un ufficiale di grande buon e di gran cuore, che ha dovuto accompagnare i carabinieri piemontesi in momenti intimamente difficili come la strage di Nassiriya, dove caduti due militari del comando, o come la morte dell'appuntato del Reparto Operativo di Torino, colpito in un conflitto a fuoco con una banda di rapinatori a Ceresole d'Alba. Desideri ha saputo, in quei momenti, vicino alle famiglie in lutto ed ai uomini angosciati anche lasciando da parte i gradi, che in queste occasioni possono pesare e frapporre diaframmi. Ecco perché a Torino, dove ha scelto di lasciare famiglia e dove continuerà a vivere una volta in pensione, questo generale lascerà un bel ricordo.

Ma Desideri ha anche lavorato bene sui fronti più usuali per i carabinieri: «Abbiamo registrato diminuzione progressiva fatti criminosi, con un calo dei reati tra il 5 e l'8%, accanto a una crescita nel numero di responsabili individuati fra il 5 e il 10%». Ha parlato di tre anni «intensi» di lavoro con i suoi seimila carabinieri, distribuiti in 415 comandi territoriali e unità speciali, di cui 385 sono comandi di stazione. Tra i passi avanti ha citato l'elevazione di tre stazioni a comando di tenenza, quelle di Ciriè, Settimo e Borgomanero, ricordando presto toccherà anche a Nichelino. Ha commentato favorevolmente l'introduzione del carabiniere di quartiere, «che ha reso l'Arma più vicina ai cittadini».

Dell'introduzione delle donne tra i carabinieri (da qualche mese ce ne sono parecchie anche nel Torinese) ha parlato come vincente, perché i primi arrivi testimoniano che si tratta di personale di tutto rispetto dal punto di vista professionale».

Il generale non ha mancato di ricordare i caduti, il sottotenente Giovanni Cavallaro e l'appuntato Andrea Filippa, tra le vittime di Nassiriya, e l'appuntato Massimo Guerini, vittima della sparatoria di Ceresole, e gli oltre 400 carabinieri feriti in servizio negli ultimi due anni.

Il prossimo incarico del generale Desideri, dall' settembre, sarà di vicecomandante del Comando interregionale Pastrengo a Milano (su Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta e Liguria).

Aveva iniziato la sua carriera da ufficiale nel 1961. Tra i suoi incarichi in unità operative in altamente sensibili per contrasto al e ai sequestri di persona, c'è stato il comando del reparto operativo di Cagliari e del comando provinciale di Palermo. È inoltre stato al comando della Scuola allievi di Torino dal '95 al '98, poi della Regione Liguria (nei delicati giorni del G8). In passato ha lavorato allo Stato Maggiore della Difesa e al Comando generale dell'Arma.

Il saluto di commiato alla stampa, ieri, del generale Angelo

CANDELO A LA LOGGIA

Dall'arresto al proscioglimento una vicenda lunga tre anni

Ventisette ottobre 2001: a La Loggia, vengono arrestati due operatori della scuola materna «Giovanni Bovetti». Si tratta di Vanda Ballario, 38 anni, direttrice dell'istituto, e Valerio Apolloni, 24 anni, studente universitario di Economia e presidente dell'ente morale che gestisce la scuola. La Procura li accusa di pedofilia: avrebbero abusato di alcuni bambini - di età compresa tra i 3 e i 4 anni - che frequentano l'istituto. Le testimonianze dei piccoli, raccolte prima dai genitori e poi anche dagli psicologi e dagli operatori specializzati durante gli incontri disposti dal magistrato che sta scavando in questa vicenda, Bouchard, sembrano conferire sempre più corpo a questa inchiesta, che spacca in due il paese, che divide la gente tra colpevolisti ed innocentisti. Dopo due mesi di carcere, e quattro trascorsi agli arresti domiciliari - in paesi diversi da La Loggia - Vanda Ballario e Valerio Apolloni tornano in libertà. «Io non ho fatto nulla di ciò di cui mi accusano e i bambini a cui voglio bene non potrei mai fare quelle cose. Sono sconvolta e umiliata da tutta questa vicenda...» si difese lei, in una intervista rilasciata verso la fine di aprile del 2002, pochi giorni dopo essere tornata finalmente libera. Lunghi, invece, sono i tempi del processo, che termina soltanto il 30 marzo scorso, dopo una serie di udienze, rinvii e consulenze. Il pm Marco Bouchard, che ha coordinato l'indagine, aveva chiesto al giudice per le indagini preliminari, Vincenzo Bevilacqua, la condanna di entrambi a 3 anni e 4 mesi. Il giudice, invece, decide di assolvere entrambi gli imputati con la formula: «Per non aver commesso il fatto».

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA PRONUNCIATA DAL GIUDICE DELL'UDIENZA PRELIMINARE BEVILACQUA

Pedofilia all'asilo: troppe fantasie

«Ecco perché i due educatori sono stati assolti»

Lodovica Poletto

Quanto c'era di vero nei racconti dei bambini dell'asilo «Bovetti» di La Loggia, che nel 2001 fecero esplodere uno scandalo raccontando di attenzioni "particolari" da parte di due adulti, che lavoravano nell'istituto? E quanto, invece, era soltanto il «frutto di fantasia, rielaborazione od induzione involontaria»? Quanto di ciò che hanno raccontato a genitori, psicologi, magistrati era assolutamente certo?

A sei mesi di distanza dalla sentenza che assolve dall'accusa di pedofilia Valerio Apolloni e Vanda Ballario arrivano le motivazioni del pronunciamento che il giudice dell'udienza preliminare, Vincenzo Bevilacqua, ha stilato smontando pezzo a pezzo ogni momento del processo, portando alla luce le incongruenze di questa storia, dolorosa e sconvolgente per gli imputati, per le presunte piccole vittime ed, ovviamente, anche per i loro genitori.

Il dato fondamentale che emerge da questo malloppo di venti pagine è proprio l'impossibilità di dividere ciò che è stato da ciò che è stato inventato - involontariamente - dai bambini, grazie a sollecitazioni esterne. A quelle della tv, ad esempio. Alla trasmissione televisiva «Grande fratello» che è stata fonte, in una bambina, di profondi turbamenti, destinati a lasciare un segno nella sua psiche: «Lì c'erano gli uomini nudi...». E' vero, sottolinea il magistrato (ma è stato dapprima notato dalla mamma di una delle piccole frequentatrici del Bovetti e poi era stato fatto proprio anche da altri genitori) che i piccoli avevano tutti un atteggiamento «troppo sessuato per la loro età. E se, scrive il giudice, da un lato è positivo che padri e madri si siano adoperati per accertare cos'era successo, dall'altra parte «si deve valutare la spontaneità delle dichiarazioni dei bambini». Come dire: l'angoscia, i dubbi e le paure degli adulti potrebbero essere stati trasmessi ai figli che avrebbero risposto nel modo in cui si aspettavano i grandi.

Emblematica la storia della bambina che viene sollecitata dalla mamma a ripetete davanti al medico ciò che ha raccontato a casa e replica: «Ma se io non lo dico tu mi compri lo stesso la spada che mi hai promesso?». E la scena si ripete in un altro caso quando un bambino domanda se potrà avere ugualmente un gattino e un cucciolo di cane, anche se «Non dico più niente?».

Ma non sarebbero bastati questi elementi da soli a smontare le accuse. Proprio in tema di «atteggiamenti sessuati» dei bambini, il magistrato rileva come questi fossero presenti anche in soggetti che avevano avuti pochi, o nulli, contatti con Valerio Apolloni.

C'è poi un altro aspetto interessante e cioè quello della partecipazione degli adulti ai cosiddetti «giochi»: palpamenti, oppure introduzione di oggetti nelle parti intime. Un bambino racconta che al gioco partecipa una maestra, e pure una delle addette alle pulizie. Poi spiega che quest'ultima, in realtà, era un uomo, e più tardi ancora, tirerà in ballo un'altra insegnate. E così fanno gli altri bambini - sempre sollecitati dai genitori, da gli zii oppure da amici che insistono e chiedono ma con un solo obiettivo: proteggerli da ogni tipo di aggressione esterna. Confrontando le testimonianze, il magistrato ha anche scoperto racconti inverosimili. Caratterizzati da presenze di personaggi assolutamente inventati, oppure da abusi avvenuti in luoghi inverosimili come il cortile dell'asilo Bovetti, in un'aula didattica o ancora nei locali della direzione occupati da Valerio Apolloni.

Un anno mezzo è durato il processo. Valerio Apolloni e Vanda Ballario - assistiti dagli avvocati Luigi Chiappero, Emiliana Olivieri e Nadia Garis - si sono sempre detti innocenti, e tutto. Il 30 marzo è arrivata la sentenza di assoluzione. Oggi, finalmente, si sa il perché.

I due operatori lavoravano nella scuola materna «Giovanni Bovetti» a La Loggia

TRASLOCA LA LAPIDE DEI SEI IMPICCATI A SETTIMO

Arriva l'Alta Velocità via il cippo partigiano

Roberto Pavanello

Il progresso dà, il progresso toglie. Per costruire bisogna prima distruggere, con buona pace della storia. Succede con il progetto dell'Alta Velocità che sta mutando l'aspetto di molte città. Sta accadendo a Settimo Torinese, dove è stato abbattuto un ponte che non aveva solo il compito di portare dall'altra parte, ma anche di condurre indietro, nel passato, al tempo della seconda guerra mondiale. L'8 agosto del 1944, infatti a quel ponte, che in via Leini conduceva verso la Cebrosa, furono impiccati per mano dei soldati tedeschi 6 ragazzi. La tragedia era ricordata da una lapide che non c'è più, così come non c'è più il ponte. Ma questa non è una storia senza lieto fine perché, questa volta, il progresso ha dato: «Dobbiamo ringraziare l'ex sindaco di Settimo Giovanni Ossola e gli ingegneri dell'Alta Velocità che ci hanno aiutato a ricostruire il monumento ai caduti - dice Piero Ferrero, 71 anni, presidente dell'Anpi di Settimo -, finanziando il progetto che abbiamo affidato all'artista Giovanni Bianco». Inaugurato lo scorso 25 aprile, il monumento, intitolato a Guerrino Nicoli e costruito in via Ceresole, ad un centinaio di metri dal luogo in cui c'era il ponte, ricorda proprio la forma di quest'ultimo.

Un disegno stilizzato richiama invece, la fotografia originale che vedeva i sei corpi pendere sotto il ponte; accanto un'iscrizione riporta tre dei sei morti: Luciano Bertolino, 18 anni di Cuorgnè, Bruno Barone, 21 anni di San Giorgio, e Spirito Dama Lelio, 20 anni di Candelo. «Purtroppo non siamo riusciti a scoprire l'identità degli altri tre - spiega Ferrero -, anche se ci fosse qualcuno, magari un parente, in grado di dirci i nomi, saremmo ben felici di aggiungerlie.

I sei ragazzi furono impiccati come rappresaglia per l'attentato partigiano alla caserma nazifascista di Chivasso. I loro corpi vennero lasciati penzolare dal ponte per tutto il giorno, fin quando, alla sera, alcune donne chiesero il permesso di tirarli giù. Lo stesso Ferrero ebbe un fratello ucciso dai nazisti a 17 anni a Feletto, Angelo: a lui è dedicata la sezione Anpi di San Benigno, perciò l'ex partigiano è il monumento di Settimo. «Ci ha fatto molto piacere che l'Alta Velocità abbia subito raccolto il nostro invito a costruire la memoria. Ricordo il giorno in cui il ponte e il monumento sono stati abbattuti e non è stato un bel momento. Però almeno nella nuova posizione non dobbiamo più chiedere l'autorizzazione alla Società Autostrade per la fiaccolata del 25 aprile, come invece dovevamo fare prima».

Non è comunque la prima volta che la memoria di questo fatto deve fare i conti con le ruspe: dieci anni fa, il ponte, ora abbattuto, era stato costruito al posto di quello che i settimesi chiamavano «ponte vecchio» e che era proprio quello al quale furono impiccati quei poveracci - dice Ferrero -, in quell'occasione togliemmo la grossa e pesante lapide originale. L'affidai al mio nipote ed ex partigiano Paolo Sosso che, purtroppo, qualche tempo fa, è venuto a mancare. Non sono più riuscito a ritrovare la lapide, perciò, se qualcuno è in grado di aiutarmi, potremmo metterla sotto il nuovo monumento».

I partigiani impiccati al cavalcavia della To-Milano nell'agosto 1944

IL PENSIONATO AGGREDITO A CASA DA DUE ROMENI

Ferito a sprangate si sveglia dal coma

L'uomo è stato legato a una sedia e picchiato con una chiave inglese dai giovani stranieri che ospitava in casa

E' uscito dal coma, ma non parla e, forse, non recupererà più la parola Oronzo Lovecchio, il pensionato che, due settimane fa, è stato massacrato a colpi di chiave inglese. Per il momento è ricoverato nel reparto di neurorianimazione dell'ospedale Molinette, ma è vigile, respira da solo, ed i medici sperano di poterlo trasferire al più presto in neurochirgia. La prognosi, adesso, è di giorni: tre mesi che saranno caratterizzati da terapie di riabilitazione e, forse, anche da un ulteriore intervento chirurgico per la ricostruzione di quella parte di cranio sfondato in quattro punti.

E se Oronzo - «Gino», come lo chiamano nel palazzo di via Madama Cristina 62, dove vive da almeno una ventina di anni - è ancora vivo, è un vero miracolo. Quell'attrezzo, dal peso di quasi chilogrammi, che gli investigatori della sezione omicidi della Squadra Mobile hanno sequestrato la notte dell'aggressione, avrebbe potuto ucciderlo all'istante.

Se «Gino» si riprenderà si potranno chiarire anche alcuni particolari ancora oscuri di questa vicenda. Primo fra tutti le ragioni dell'aggressione. I due romeni fermati qualche giorno fa dalla polizia - Adrian Lungeanu e Robert George Stan, di 21 e 22 anni - negano tutto: «Abbiamo vissuto con lui per più di un mese. Quando ce ne siamo andati da quella casa lui stava benissimo».

Una tesi che i poliziotti e il magistrato incaricato delle indagini - Antonio Malagnino - smentiscono decisamente. «Voleva cacciarli di casa...» sostengono gli investigatori. Loro, a questo punto si sarebbero ribellati. Con la scusa di un gioco erotico l'avrebbero costretto a spogliarsi e infilarsi nel letto; quindi l'avrebbero legato. Cercavano denaro, ma non hanno trovato, e allora lo hanno picchiato, prima a mani nude poi con quella grossa chiave inglese. Volevano sfondare la cassaforte a muro, ma non ci sono riusciti. E allora si sono cambiati d'abito, hanno raccolto le loro cose e sono scappati. Li hanno intercettati a Padova, pochi giorni fa: erano pronti a partire nel loro paese.

Oronzo Lovecchio, 56 anni

DA IERI ALL'ALBA SONO STATI APERTI NUOVI CANTIERI: DURERANNO UN MESE

Asfalto drenante sulla tangenziale

L'Ativa: disagi per gli automobilisti, ma aumenterà la sicurezza

Un mese di lavori, da ieri e fino al 5 ottobre, sulla tangenziale Sud. Li annuncia l'Ativa, in un quadro di interventi di sviluppo della viabilità e di potenziamento della sicurezza. Si tratta in particolare della posa del manto di asfalto drenante e fonoassorbente, che ora copre circa il 50% della rete in concessione: gli automobilisti che abitualmente percorrono la tangenziale sono da tempo abituati a distinguerlo, ben cogliendo la differenza, quando piove, tra i chilometri d'asfalto prima e dopo Bruere, superato il quale, viaggiando verso Sud, la strada pare di botto bagnata e la visibilità si riduce drasticamente all'improvviso, quando si finisce d'un colpo in schizzi e pozzanghere. I lavori comporteranno inevitabilmente code e disagi.

Perché eseguirli proprio ora, quando il traffico è ripreso a pieno regime? L'azienda spiega che l'asfalto drenante ha caratteristiche particolari: la sua porosità fa apparire la strada asciutta anche se piove, con un miglioramento notevolissimo della qualità di guida. Ma, per assumere queste caratteristiche, deve essere a temperature intorno ai cento gradi». Per questo i lavori «devono essere fatti nei mesi estivi». Prima della posa, ha spiegato il presidente Giovanni Ossola, «occorre procedere a un risanamento profondo, per aumentare la durata dell' intervento nel tempo». Si tratta cioè di scavare per circa mezzo metro, «lavoro eseguito nelle scorse settimane. Sappiamo che i cantieri causeranno dei disagi: ma la tangenziale è di fatto inserita nella rete urbana, e i rallentamenti provocano difficoltà in qualsiasi stagione».

Detto che i lavori interesseranno due corsie, quella lenta e quella centrale, tra il chilometro 2+300 e il 9+300 in entrambe le direzioni, sono da segnalare chiusure di alcuni svincoli (è prevista a breve l'installazione di 23 portali con pannelli di informazione a messaggio variabile). Chiuso dalle 5 di oggi alle 5 di domani lo svincolo di La Loggia per chi entra in tangenziale dalla statale 20; per chi proviene da Milano-Frejus dalle 5 del giorno 9 alla stessa ora del 10 sarà chiusa, allo svincolo Bauducchi, la pista in direzione Savona, e tra il 13 e il 14 quella in direzione Moncalieri; alla stessa altezza, dalle ore 5 del 23 alle 5 del 24 sarà chiuso l'imbocco di Moncalieri per chi proviene da Piacenza, mentre dalle 5 del 27 alle 5 del 28 toccherà alla pista in direzione Savona. Infine, ancora a Bauducchi: chiusa dalle 5 del 13 settembre, per 24 ore, la pista in direzione Piacenza per chi viene da Moncalieri, e dalle 5 del giorno 27 la pista in direzione Fréjus-Milano per chi viene da Savona.

Da parte dell'Ativa, l'adeguamento della tangenziale rientra in un più ampio «pacchetto» di interventi, anche in vista dell'evento olimpico: proseguono infatti i lavori di costruzione del 2° tronco autostradale della Torino-Pinerolo, il cui significato va letto anche sotto il profilo della sicurezza; per il presidente Ossola «la sicurezza è il primo dei nostri obiettivi strategici. La Torino-Pinerolo consentirà di ridurre gli incidenti sulla statale 23. Allo stesso modo, il rifacimento dello svincolo di Bruere eviterà gli attraversamenti di corsia, e la costruzione della corsia di emergenza tra Sito e corso Allamano completerà la dotazione della tangenziale. E' ormai quasi terminata la sostituzione dei guard-rail centrali con barriere di tipo più moderno, per evitare alle auto i salti di corsia». In quest'ottica, anche il nuovo asfalto drenante, la posa delle reti di protezione su tutti i cavalcavia per impedire lanci di oggetti e sassi, e la sostituzione di 300 km di reti di recinzione per ridurre il rischio di incidenti causati dall'attraversamento degli animali».

I lavori di riasfaltatura si concluderanno ai primi di ottobre

TRECENTO CHIAMATE AL CENTRALINO DELL'ASSOCIAZIONE

Il telefono dell'Ascom oasi nel deserto d'agosto

Oltre trecento telefonate e mille contatti on line. Si è chiusa un bilancio decisamente positivo l'iniziativa «I negozi di agosto - Pronto Ascom» riproposta per il quarto anno consecutivo dall'Ascom torinese, in collaborazione con il Comune di Torino, la Confartigianato e l'Associazione Titolari di Farmacie della Provincia di Torino.

Il servizio prevedeva per tutto il mese di agosto l'attivazione di una linea telefonica gestita in toto da personale Ascom e di un apposito sito Open, posti a disposizione dei torinesi rimasti in città nel mese tradizionalmente deputato alle ferie estive, ma anche dei turisti di passaggio nel capoluogo piemontese. Nella hit delle chiamate, al primo posto quelle di persone anziane e con difficoltà di spostamento e alla ricerca di esercizi alimentari aperti nel quartiere di loro residenza. Subito dopo le notizie sulle attività artigianali in genere. I giorni di maggior traffico telefonico, quelli dal 16 al 21 agosto. Su specifico supporto informatico, il personale Ascom ha fornito informazioni in tempo reale sulle attività aperte in città, divise per settore merceologico e per quartiere.

«La nostra intenzione - conclude De Maria - è quella di portare avanti l'iniziativa negli anni, potenziando sempre di più e meglio il servizio rivolto ai cittadini. Puntiamo al coinvolgimento ancora maggiore delle varie categorie imprenditoriali ed una collaborazione sempre più stretta ed efficace, soprattutto sul piano dell'informazione, con il Comune di Torino e con tutti gli Enti preposti alla promozione ed allo sviluppo del turismo nell'area torinese. Di qui alle Olimpiadi invernali del 2006. Ed oltre».

Ferramenta ■ Colori
EURO.FER.LEGNO
Arredo Giardino
Siamo presenti alla Grande Fiera d'Estate a Cuneo
PERGOLATI E GRIGLIATI
SET GIARDINO
CASETTE IN LEGNO - GAZEBO
FIORIERE - GIOCHI PER BAMBINI
PANCHINE - TAVOLI - SEDIE
VASI IN TERRACOTTA
ORARIO: 7,30 - 12,30 / 14,00 - 19,30
DAL LUNEDÌ AL SABATO
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, ■
Tel. 0172/646821 - Fax 0172/646176

ACCADEMIA
DI BELLE ARTI DI CUNEO
Legalmente riconosciuta D.M. 08/04/94
Via Savigliano 3/b - 12100 CUNEO - Tel. e Fax 0171 695753
E-mail: accademia@multiwire.net - http://www.multiwire.net/aaa/accademia
CORSI UNIVERSITARI DI 1° E 2° LIVELLO
- ■■■ VISIVE (Pittura/Grafica/Illustrazione/Fotografia)
- COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
- ■■■ DI TECNICHE DELLA
- ■■■ ARTISTICA PER L'IMPRESA
(Design/moda)
Per gli studenti lavoratori sono attivati i CORSI SERALI
Borse di Studio dell'Edisu Piemonte

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

finanziamenti da 1.500€ a 25.000€
PROMETEO
VELOCE FACILE CONVENIENTE
il prestito.
qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a ■■■ singola e con ■■■ mensili leggere.
es.: 5.000€ rata 104.70€ per 60 mesi ■■■
TORINO
011.437944!

DOMANI
SU
LA STAMPA
CERCA:
"Lavoro interinale ■ Torino"
LE MIGLIOR OPPORTUNITA' DEL LAVORO TEMPORANEO
■ cura ■■■ servizi promozionali Publikompass

■■■ ceramiche - Coltelleria
■■■ arredamento - Mobili
■■■ cotone d'ricamato - Nozze
ROSATI
SCONTI
ASSICURATI
CORSO FRANCIA 349 - TORINO - TEL. 011 ■■■ 10
PARCHEGGIO FRONTE NEGOZIO
ORARIO 9.30-12.30 ■■■ 30
PAGAMENTO FINO A 24

quello scientifico è «Sus scrofa»

mammiferi

dai 60 ai 90 centimetri

dal metro al metro e mezzo

dai 45 ai 180 chilogrammi

RIPRODUZIONE
3-8 piccoli per ciascuna femmina con 114-116 giorni di gestazioni

MANGIANO
ghiande, castagne, piccoli tuberi

AMBIENTE
boschi, zone umide con corsi d'acqua o paludi

ALTRE CARATTERISTICHE
particolare adattabilità all'ambiente, rapidità negli spostamenti (fino a 40-50 chilometri l'ora), particolare pericolosità per le mamme (soprattutto quando sono vicino ai piccoli) per gli esemplari feriti

ESCA IDEALE
mais e granturco, una prelibatezza per il cinghiale

NASCONDIGLI
zone incolte, ricche di arbusti e rovi

I PROPRIETARI DI «VILLA D'AGLIE'» SONO ASSEDIATI DAGLI UNGULATI

I cinghiali scendono verso corso Casale

Da tempo la presenza dei cinghiali è segnalata anche vicino ai centri abitati

«Basta dimenticare un cancello aperto e quegli animali entrano» La Provincia decide gli abbattimenti: in altre zone c'è un pericolo legato ai danni agricoli oppure per i rischi di incidenti stradali

■■■die Laugeri

«Villa d'Aglié», cento metri da corso Casale lungo la strada privata che scala la collina. I cani abbaiano nella notte. Manca poco all'alba. I ladri durano una manciata di minuti, poi torna il silenzio. «Ero pronta a lamentarmi con i vicini, ma quando ■■■ scesa in giardino ho capito perché i cani si er■■■ così agitati» racconta Franca Giacosa, 80 anni e piglio deciso. «Cinghiali, ancora i cinghiali» ■■■ ■■■ tono seccato. Distende un braccio verso il prato vicino alla villa che fu di Carlo Emanuele I: muso e zampe dei maiali selvatici hanno scavato in vari punti, alla ■■■ di cibo. «Da due anni ■■■ perseguitati, facciamo segnalazioni alla Provincia, ma gli stessi tecnici dicono che c'è poco da fare» aggiunge. I prati possono essere sistemati, certo. Ma è un costo. E soprattutto, un fastidio. «In questa villa ospitiamo cerimonie, matrimoni. E sabato ne abbiamo giusto uno in programma. Dovremo ripristinare il ■■■to erboso in tempo. Sperando che non tornino i cinghiali» dice ancora la padrona di casa.

«Qualche tempo fa, ■■■ sono ritrovata uno ■ quegli animali sotto il porticato di casa» ricor■■ la ■■■■ Silvia, che abita poche decine di metri più in basso. «Sono proprio stufa, è la quarta volta che quelle bestie vengono in questo giardino» dice ■■■■■ Franca Giacosa. In un'occasione, i cinghiali hanno pasteggiato ■■■ i 300 bulbi ■ tulipano ■■■■ sistemati lungo una siepe in fondo ■ giardino con disegno immutato dal '700 e «protetto» dalla Sovrintendenza ai Beni culturali. «Le rose ■■■ rimaste, forse non sono di loro gradimento» sdrammatizza Franca Giacosa.

Altri segni di «grufolate» sono vicino alla siepe in fondo al giardino e tutt'intorno a un palo di alberelli appena piantati. «Uno ■■■ malato, ma l'altro era sano. Bisognerà risistemare la terra almeno intorno a quello» aggiunge la padrona di casa. E la Provincia? «Hanno organizzato qualche "battuta" di caccia in zona, ■■■ non abbiamo visto i risultati di questo lavoro» dice Franca Giacosa con aria sconsolata. E ancora: «Basta ■■■ qual■■■ dimentichi ■■■ cancello aperto e quegli animali finiscono ■■ corso Casale. Mi pare che sia una situazione di pericolo. Per ■■■ parlare delle persone e dei cani che vivono nella ■■■■. Una volta c'era un ricevimento in giardino e abbiamo visto alcuni cinghiali nel prato. Ci siamo chiusi in casa e abbiamo aspettato che andassero via. Nessuno se l'è sentita di uscire per tentare di spaventarli».

«E' una situazione di allarme sociale, ci rendiamo conto. Ma in altre zone c'è anche un pericolo concreto legato ai danni cau■■■, agricoli oppure in termini di incidenti stradali - spiega Gianfranco Righero, responsabile ■■■ Servizio di tutela della fauna e della flora della Provincia -. La legge regionale del 2000 affida alla Provincia la pianificazione degli interventi. Ma ■■■ nelle zone dei Parchi, questi interventi devono seguire programmi pianificati dai consigli di amministrazione di quegli enti».

Ma ■■■ sempre ■ «filosofie d'intervento» coincidono. Trappole, fucili o selezione naturale? L'uomo ci mette settimane, a volte mesi per decidere la strategia. Le femmine di cinghiali ci mettono «3 mesi, 8 settimane e 3 giorni» (come tramandavano i vecchi cacciatori) per «sfornare» una cucciolata (dai tre agli otto piccoli). La Provincia caccia fuori dai Parchi e i cinghiali si rifugiano nell'area protetta; i guardaparco dichiarano guerra ai maiali selvatici e loro scivolano verso i giardini della collina. Contro la burocrazia, possono soltanto vincere.

L'ASSESSORE PROVINCIALE ALL'AGRICOLTURA BELLION CHIEDE PIU' POTERI: IL PROBLEMA PUO' ESSERE RISOLTO

«La Regione non vuole ascoltarci»

L'assessore Marco Bellion

«E' inutile tamponare situazioni di emergenza senza affrontare la questione all'origine: in Toscana adesso sono diventati un'importante risorsa»

«Da anni chiediamo alla Regione un provvedimento serio in materia, ma non c'è verso di ottenere qualcosa». A parlare è Marco Bellion, assessore provinciale all'Agricoltura, convinto della necessità di un'azione di riequilibrio da parte dell'uomo» per risolvere il problema della «proliferazione di cinghiali». Ma tiene anche a precisare che «non è possibile risolvere tutto a fucilate» Certo, in una fase di emergenza anche i cacciatori possono ■■■ d'aiuto. Il problema, però, deve ■■■ un'altra soluzione. «Bisogna prevenire, ma serve una normati■■■ diversa», aggiunge. Tre punti: vietare gli allevamenti di cinghiali, ricondurre ■ politiche di intervento alla sola Provincia e valorizzare ■ «mercato» legato alla caccia.

Bellion spiega: «E' inutile tamponare situazioni di emergenza senza risolvere il problema all'origine. La legge regionale consente alle aziende agricole di allevare cinghiali, bisognerebbe togliere questa "scappatoia" sfruttata anche dai "troppo furbi". E poi, è necessario che soltanto un ente sovrintenda alla pianificazione degli interventi. Suggerirei la Provincia perché è già deputata a tenere i contatti con Comuni e Comunità montane».

Ancora: «La Toscana, poi, ha trovato il modo di sfruttare la presenza di cinghiali sul territorio. La Regione ha lavorato per riuscire a dare un marchio a salumi ricavati dall'animale. Un modo intelligente per indirizzare gli sf■■■ economici e per riunire le ■■■■ delle ■■■ categorie, dagli amministratori, ai cacciatori, agli ambientalisti».

L'anno scorso, la Provincia ha organi■■■ 150 interventi «anti-cinghiali» con una spesa di oltre 370 mila euro. Il 20 per cento sulla collina di Torino, malgrado la zona sia considerata «a basso rischio» nelle statistiche su incidenti e danni legati ai «maiali selvatici». Per limitare i danni, basterebbero i «pastori elettrici», cavi collegati alla ■■■■■ e tirati lungo i perimetri dei campi, già utilizzati per delimitare i pascoli delle mucche; oppure i catarifrangenti con rifrazione multipla (costano cinque volte di più rispetto agli altri), che possono deviare flussi di luce anche ai lati delle strade dove vengono sistemati. «Nel Parco di Stupinigi siamo riusciti in un anno a ridurre i danni del 60-70 per cento - aggiunge Bellion -. Il consiglio d'amministrazione del Parco ci ha lasciato mano libera e così siamo riusciti a lavorare ■■■ intoppi. Risultati simili sono stati ottenuti da altri Parchi che hanno agito da soli, ma con determinazione». Il Parco Collina ha tentato. I tecnici hanno privilegiato la soluzione delle trappole, utilizzando anche ■■■ esche pannocchie ■ ■■■. Risultato: piccioni, merli e tassi hanno rosicchiato le pannocchie, salvando i cinghiali. In altre occasioni sono stati proprio gli uomini a «graziarli». «Una volta, al rientro da una "battuta" i nostri ■■■■ hanno ritrovato le auto con gli pneumatici forati. E sul posto hanno notato orme fresche di cani e battistrada ■ altre auto nelle zone popolate dai cinghiali fino a poche ore prima - dice Gianfranco Righero, responsabile del Servizio tutela di fauna e flora della Provincia -. Segno che qualcuno era andato a spaventarli per farli fuggire». Episodi denunciati, nessun colpevole identificato. Di certo, quei «salvatori» di cinghiali non avranno la gratitudine degli abitanti della collina. [cla. lau.]

Specchio dei tempi

«Come nobilitare un'iniziativa partita dal cuore di tante mamme» «Solo sterpaglie dopo lo sfratto degli orticelli» - «Parcheggio selvaggio dei ballerini» - «Gli sport cenerentola» - «Abuso edilizio punito»

Un lettore ci scrive:

«Anche io ho partecipato alla grande catena di sms che ha prom■■■ l'idea di accendere un lume per compiangere i bimbi ■■■ mostruosa strage di Ossezia. Una iniziativa bella, partita dai cuori delle mamme, ■■■ rapidamente propagatasi ai cuori di tutti gli italiani (e probabil■■■■ altrettanto rapidamente esportata anche all'estero: gli sms ■■■ rapidi e prodigiosi). Ho contribuito inoltrando il messaggio ad amici e conoscenti presenti nella rubrica del mio ■■■ ed anche ringraziando chi mi aveva mandato il suo messaggio (lo avevo ricevuto da più fonti) e, ovviamente, accendendo la mia candela alla finestra. Sono in genere infastidito dai sistemi a "catena di Sant'Antonio" molto in uso su Internet, ma l'orrore per i fatti dell'Ossezia mi ha portato a fare eccezione. Inoltrando i miei 25-30 sms, ho solo pensato che sarebbe molto bello che gli operatori del ■■■■ (Tim, Omnitel, ecc.) devolvessero almeno gran parte degli introiti ■■■ movimento ■■■ di questi giorni per ■ famiglie delle piccole vittime. In questo modo l'iniziativa così bella, partita dalle mamme di Roma, perderebbe quel brutto aspetto di "investimento economico" che purtroppo necessariamente ■ accompagna».

Stefano Longo

Un lettore ci scrive:

«Un ■■■ po' di anni fa un mezzo isolato sul quale i pensionati ■■■■■ messo i propri orticelli è stato completamente ■■■ ■ suolo e recintato. Si diceva che sarebbe sorto ■■■ supermercato, ma non è successo ■■■ nulla in pratica. Quando ■■■■■ questo vi fu la disperazione di decine di persone che per ■■■■ avevano dedicato il loro tempo libero a quei fazzoletti di terra. Ricordo che ci fu anche una persona che per l'immenso dispiacere morì di crepa■■■■

«A distanza di tanti anni nulla è stato costruito, la recinzione è ancora lì e al suo interno troviamo esclusivamente sterpaglie e un albero d'alto fusto non si ■■■ come scampato alle ruspe. Sopravvivono gli orti dall'altro lato di via Massari, con tanto di bialera che taglia in due l'isolato alla quale la gente attinge per innaffiare, ■■■ sappiamo ancora per quanto.

«Per fare una ■■■ del genere tanto valeva lasciare quei piccoli appezzamenti a coloro che li hanno frequentati e curati per tutto quel tempo. Tanto più che molti di quei terreni sono utilizzati in esclusiva da ben più di 20 anni e potrebbero anche essere dichiarati usucapiti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Tre mesi fa è cominciata "la stagione calda" ed una nota discoteca che si affaccia sul Po ha riaperto per tre ■■■ la settimana. In corso Moncalieri il parcheggio è subito ritornato una questione scottante per l'inciviltà di molti automobilisti ballerini o pseudo amanti del ballo che, pur di non fare quattro passi in più, hanno intasato marciapiedi, strisce pedonali (segnalate da indicatori luminosi - rigorosamente spenti) e passaggi carrai.

«La stagione estiva si è chiusa, e la stessa discoteca festeggia i poveracci che rientrano dal lavoro a mezzanotte e devo■■■ parcheggiare a centinaia di metri dalla loro abitazione. Abbiamo chiamato mille volte i vigili, ■■■ non si è mai visto nessuno».

Giulia Bertagnolio

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo 2 ex atleta di nuoto sincronizzato e quindi conosciamo bene il problema che riguarda la s■■■ informazione ■■■ tutti gli sport minori. Vorremmo aiutare le 2 ragazze che ■■■ esprimevano il desiderio di praticare la pallanuoto. Potete rivolgervi alla Federazione Italiana Nuoto (Torino - ■■■ Orbassano, 72 - 011 3040686) che vi fornirà tutte le indicazioni relative alle società di Torino che praticano tale sport. In bocca al lupo!».

Seguono le firme

La Vigilanza Edilizia del Comune:

«Ad integrazione della nostra precedente lettera, pubblicata il 27 agosto, è doveroso chiarire che, in seguito all'esposto per opere presumibilmente abusive in strada Val Salice 106/4 (ndr: anche ■■■ portava una firma falsificata e, quindi, senza la possibilità di parlare con il denunciante) l'Ufficio Tecnico Comunale ha provveduto ad effettuare sopralluogo di verifica rilevando la realizzazione di un abuso edilizio che verrà perseguito in base alla normativa vigente in materia.

«Tutto ciò in quanto nella precedente pubblicazione non risultava evidenziata l'attività svolta dagli uffici comunali volta al perseguimento dell'abuso».

Elena Risso

specchiotempi@lastampa.it

STIEVANI
continuano i super ribassati

DA PRENOTARE AL VOLO!

Comodissimo divano
PREZZO SUPER RIBASSATO
PREZZO LISTINO € 1.150,00
PREZZO SCONTATO € 790,00
€ 550,00

INCREDIBILE MA VERO!

Salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti. PRONTA CONSEGNA
PREZZO SUPER RIBASSATO
PREZZO LISTINO € 1.120,00
PREZZO SCONTATO € 750,00
€ 490,00

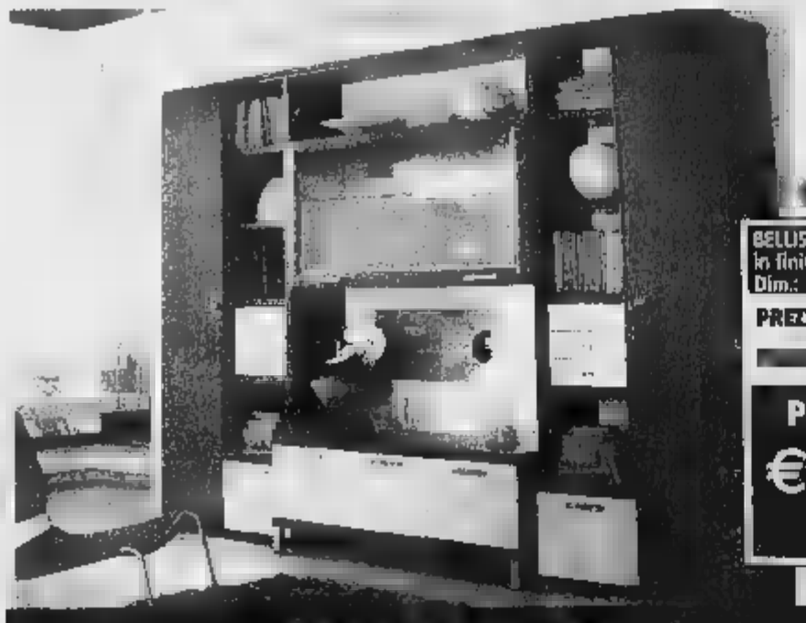
Per tutto il mese di Settembre a grande richiesta!

OCCASIONE DA NON PERDERE!

CUCINA MODERNA disponibile in 6 diversi colori. Composizione 3 ml. completa di elettrodomestici
PREZZO LISTINO 5.780,00
PREZZO SCONTATO € 2.890,00
PREZZO SUPER RIBASSATO
€ 2.890,00

IRRIPETIBILE!

ELEGANTISSIMA CAMERA DA LETTO CLASSICA realizzata in puro massello, disponibile con armadio 5 ante battenti o scorrenti.
PREZZO LISTINO € 7.080,00
PREZZO SCONTATO € 4.900,00
PREZZO SUPER RIBASSATO
€ 2.890,00



PIU'!

BELLISSIMA PARETE SOGGIORNO MODERNA in finitura ciliegio con particolari panna e alluminio. Dim.: 315 L. x 45/60 P. x 218 H.
PREZZO LISTINO € 3.920,00
SCONTATO € 2.700,00
PREZZO SUPER RIBASSATO
€ 1.690,00

Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

STIEVANI
ELETTRODOMESTICI
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

TV COLOR

AUTOVOX 14"

AUTOVOX 21" Stereo

THOMSON 28" Stereo

THOMSON 29" Stereo
Schermo piatto

SONY 25" Schermo piatto

SONY 32" 100HII - 19/9

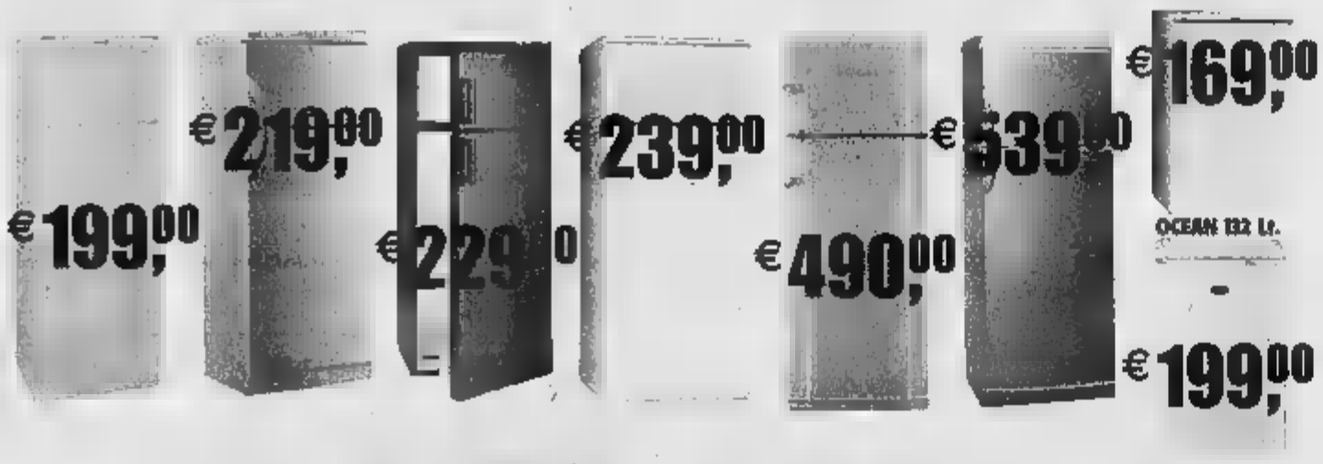
JVC 17" LCD

THOMSON 42"

LAVATRICI

STIEVANI
"i superscontati"
Continuano per più di 2000 articoli i prezzi superscontati!

FRIGORIFERI



CUCINE

CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI

Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!

OGGI A TORINO E PROVINCIA

VIABILITA'

Per domani, sono previste le chiusure di via Viberti (tra via Ortigara e Dealleani), di Piossasco (tra via Pinerolo e Saint-Bon), corsie laterali di piazza Cln, della carreggiata Nord sul ponte Balbis (corso Bramante) e della corsia Est in Regio Parco (da via a via Zanella). Sempre in corso RegioParco, poi, è istituito il senso unico (da Sud a Nord) in piazza Sofia. In corso Rosselli (tra piazza Marmolada e largo Orbassano) è stato deciso il divieto di sosta e rimozione a causa del restringimento della carreggiata per lavori, che potranno anche comportare rallentamenti.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

per la qualità dell'aria		Domenica 5/9/2004
7	MOLTO INSALUBRE	4
6	INSALUBRE	6
5	POCO SALUBRE	Venerdì 3/9/2004: 5
4	MEDIOCRE	Giovedì 2/9/2004: 4
3	DISCRETA	Mercoledì 1/9/2004: 3
2	BUONA	Martedì 31/8/2004: 4
1	OTTIMA	4

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; Piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Castelnuovo 5; Cigna 53. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro via San 37; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL CRONISTA PER VOI PROTESTANO GLI UTENTI DELL'OFFERTA POSTE ITALIANE

«Pago il servizio Seguimi ma la posta non arriva»

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

«Per rendere più semplice il tuo cambio di indirizzo, Poste Italiane ti offre il nuovo servizio Seguimi: potrai continuare a ricevere regolarmente tutta la tua corrispondenza, direttamente al nuovo recapito, anche se indirizzata a quello vecchio». Così si legge sul sito internet di Poste Italiane. Ma promessa fatta a chi trasloca in città (o nello stesso Comune), non sempre viene mantenuta. Anzi, a giudicare dalle segnalazioni giunte al «Cronista per voi», i disservizi non sono proprio pochi. Tra questi, c'è chi è voluto andare a fondo. Roberto R., 48 anni, mostra con i fogli in mano il personale, di come abbia attivato il servizio «Seguimi» pagando 12 euro (valido per 12 mesi). E di come abbia continuato sistematicamente a «perdere» la corrispondenza al vecchio domicilio.

«Era il 4 maggio - dice - quando andato alle poste di via Sacchi. Ho pagato e compilato un modulo indicando che mi spostavo da via Gioberti a via Osasco. Dopo il primo mese in cui non mi arrivava nulla, mi sono preoccupato. Sono nel palazzo in cui abitavo e ho contattato i miei vicini di casa. Persone gentili, per fortuna: mi hanno tenuto le lettere che continuavano ad arrivare lì. Tra queste c'erano anche importanti raccomandate. Mi è venuto il dubbio di aver sbagliato indirizzo, così nel mese di giugno ho fatto le mie verifiche. Macché, sul modulo era tutto esatto».

A questo punto, Roberto telefona al numero verde per segnalare il suo caso e si sente assegnare un numero di pratica a otto cifre. Ma nulla cambia: la buca delle lettere, ogni mattina, continua a rimanere desolatamente vuota. «Ho richiamato una decina di volte. Ad ogni telefonata dettavo quel numero, sentivo la serie di operatori sempre diversi, ma con la stessa risposta: la sua pratica è in lavorazione. Ho cercato di spiegare che tra qualche "Seguimi" non mi sarebbe più servito, perché la vecchia corrispondenza, man mano, avrebbe cominciato ovviamente ad arrivare al nuovo indirizzo. Niente da fare, fino ad oggi non c'è stato modo di avere il servizio che ho pagato».

Passano i giorni, e Roberto R. non riceve comunicazioni, né la sua corrispondenza. A luglio, come riprova, decide di spedirsi una lettera al vecchio indirizzo, e per mittente un amico di fiducia. «Un mese e mezzo dopo, questa persona mi ha consegnato in mano la mia lettera: è arrivata ieri, mi ha detto». Roberto apre la sua borsa di pelle e ce la mostra. Sopra c'è scritto «destinatario trasferito».

Ad agosto, dopo aver scritto via email, Roberto riceve la seguente risposta: «gentile cliente, le confermo che la sua segnalazione è attualmente in lavorazione. Prendiamo atto della sua esigenza, sarà nostra cura contattarla appena pronta la soluzione». A questo punto, Roberto è furibondo: «Ma quale soluzione? Serve un "summit" per aiutare la mia posta da un indirizzo all'altro? E' così difficile?».

Sarà anche vero che i 12 euro di «Seguimi» non sono la fine del mondo, non ho dimenticato che lo stesso servizio, in passato, era gratuito: bastava una comunicazione scritta Poste con la variazione di indirizzo. «Oggi, invece, lo fanno pagare - conclude - e non si ha neppure il servizio. Seguimi è una voce di bilancio, un'entrata. Ma se le Poste devono risarcire (come scrivono loro stessi nelle condizioni del contratto) il doppio della cifra spesa, cioè euro, anziché un'entrata rischia di diventare una voce passiva nei bilanci. Non si attiva un servizio se poi non si è in grado di gestirlo».

«Seguimi» di Poste Italiane costa 8, 10 o 12 euro a seconda della durata

DOPO IL DECRETO CHE HA ELIMINATO LE PROROGHE

Sfratti, come destreggiarsi

Congedato l'ultimo blocco degli sfratti, e questa volta si direbbe per sempre, partono le prime ricognizioni per sapere come destreggiarsi fra le nuove regole in un crescendo di interrogativi e confusione.

Imbarazzi prevedibili alla luce del decreto appena abbozzato, varato nei giorni scorsi in base ad una serie di coordinate che dovranno Conferenza Stato-Regioni. Data per acquisita l'eliminazione della proroga degli sfratti, ora il problema è non soltanto i contratti agevolati (e relative modalità) che regoleranno la materia, ma anche come accedervi. Il problema vale per le parti interessate: dai comuni ai sindacati inquilini alla proprietà edilizia. Le stesse che oggi navigano a vista in attesa di delucidazioni.

> Il blocco rimpiazzato da cinque nuove regole diverse secondo i casi Comuni e associazioni disponibili a dare le poche notizie certe

Da quel poco che è stato reso noto, il blocco degli sfratti sarà rimpiazzato con cinque formule, differenziate a seconda della durata e della possibilità rinnovo, ciascuna delle quali prevede benefici per lo sfrattato come per il proprietario dell'alloggio. Partiamo dagli inquilini disagiati. In questo caso il beneficio consiste in un buono-casa da un minimo di 3 mila a un massimo di 5 mila euro l'anno, erogati dai Comuni attingendo al Fondo sociale oggi attestato su un serbatoio di 246 milioni di euro. Al conto potrebbero aggiungersene altri 110, che però non si sa ancora se verranno dirottati sul Fondo sociale o su quello destinato ai contratti liberi agevolati. In ogni caso, si tratta di un contributo che andrebbe ad integrare il canone che lo sfrattato è già in grado di sostenere. Quanto al proprietario, la risposta alterna procedure contrattuali più flessibili ad incentivi fiscali proporzionali alla durata del contratto così da garantire il più possibile la stabilità dell'inquilino. Di questi cinque contratti, due sono «sotto tutela» e tre «liberi». Che significa? I primi due verrebbero stipulati con i proprietari direttamente dai Comuni, chiamati a farsi garanti del pagamento. Gli stessi Comuni affiderebbero gli alloggi alle famiglie disagiate, richiedendo loro un canone inferiore: cioè pari alla somma del stipulato meno il contributo pubblico erogato. Mentre i contratti liberi, di tipi, si differenziano essenzialmente per la durata: più un contratto è lungo, maggiori sono le agevolazioni fiscali per il proprietario.

Questi i fondamentali di un meccanismo per molti versi ancora sfuggente, complesso quanto basta a dare del filo da torcere anche ai professionisti del settore. Che non a caso, non si sbilanciano troppo in attesa di conoscere i particolari. Un'altra questione è quella dei referenti diretti per le controparti. Stando alle prime informazioni arrivate da Roma, risulta infatti che se gli inquilini sotto sfratto faranno anche solo domanda di accesso ad uno dei contratti previsti otterranno automaticamente un blocco dell'esecuzione dello sfratto fino al 31 ottobre. E chi bisognerà fare domanda? Direttamente al Comune? Al Comune tramite il padrone di casa? O solo a quest'ultimo?

E' solo esempio, e nemmeno il più significativo, dell'incertezza che ad oggi grava sulla materia. Con tutto, il Comune - ma anche i sindacati inquilini e le associazioni della proprietà edilizia che abbiamo interpellato - sono disponibili fin da subito a prendere nota delle segnalazioni, mettendo a disposizione le informazioni che mano a mano arriveranno. Informazioni: Comune, Settore Bandi e Assegnazioni: 011.4424347. Inquilini: Sunia, 011.8173165; Sicet, 011.533693; Uniat, 011.2417111. Proprietari: Uppi, 011. 5613580; Confappi, 011.5629872. [ale. mon.]

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

LUNGO PO Nell'ultimo periodo giunte alla nostra rubrica diverse proteste da parte dei residenti nella di lungo Po Cadorna e via Napione. Le problematiche, in quel tratto a ridosso del fiume, sono ben sintetizzate da Giovanni Bevilacqua e Claudio Silvestro: «Da un mezzo, oltre al consueto fenomeno dello spaccio di droga e del rituale del sbuco parte dei tossicodipendenti, che si consuma di giorno e notte i nostri balconi, è arrivata anche una staccionata, una transennatura pezzi di legno e ferro, piazzata probabilmente per dei lavori di sistemazione che tardano ad arrivare. Il risultato è che recinzione, in completo stato di abbandono e dal ferro arrugginito, è divenuta ormai un ricettacolo di sporcizia, che puzza e abbonda in gran quantità. Siccome offre anche un certo riparo, la palizzata è anche l'abituale orinatoio di chi frequenta questo lato della sponda dei Murazzi. Nel tratto a ridosso di piazza Vittorio Veneto, a ridosso dei locali, il problema è invece riuscire a dormire di notte: urla, schiamazzi, risse fino all'alba. Siamo nel pieno centro di Torino, in dei più significativi scorci della città: non c'è altro da aggiungere».

PENSILINE STRETTE. La signora Marta F., pensionata, segnala che le pensiline delle fermate di corso San Maurizio «sono troppo strette, collocate in mezzo alla strada e senza protezioni. Da un lato passano i mezzi pubblici, dall'altro sfrecciano le automobili. E noi in mezzo. Salire sui mezzi pubblici a queste fermate, per noi anziani, costituisce un pericolo in più. E' possibile fare qualcosa per renderle più sicure?».

PRECISAZIONE. La Italcamel Travel Agency di Riccione, in merito all'articolo pubblicato la scorsa settimana sul soggiorno per gli organizzato dalla Circoscrizione 10, precisa che «non gestisce direttamente la struttura alberghiera è solamente l'agenzia che ha organizzato il soggiorno; ci dell'hotel in questione da diverso tempo senza aver mai ricevuto lamentele e altri gruppi organizzati del Comune di Torino vi hanno soggiornato senza problemi. Alla Italcamel, durante del gruppo oggetto dell'articolo, non sono arrivate segnalazioni tempestive che ci avrebbero permesso di intervenire, ma solamente in data 8 luglio».

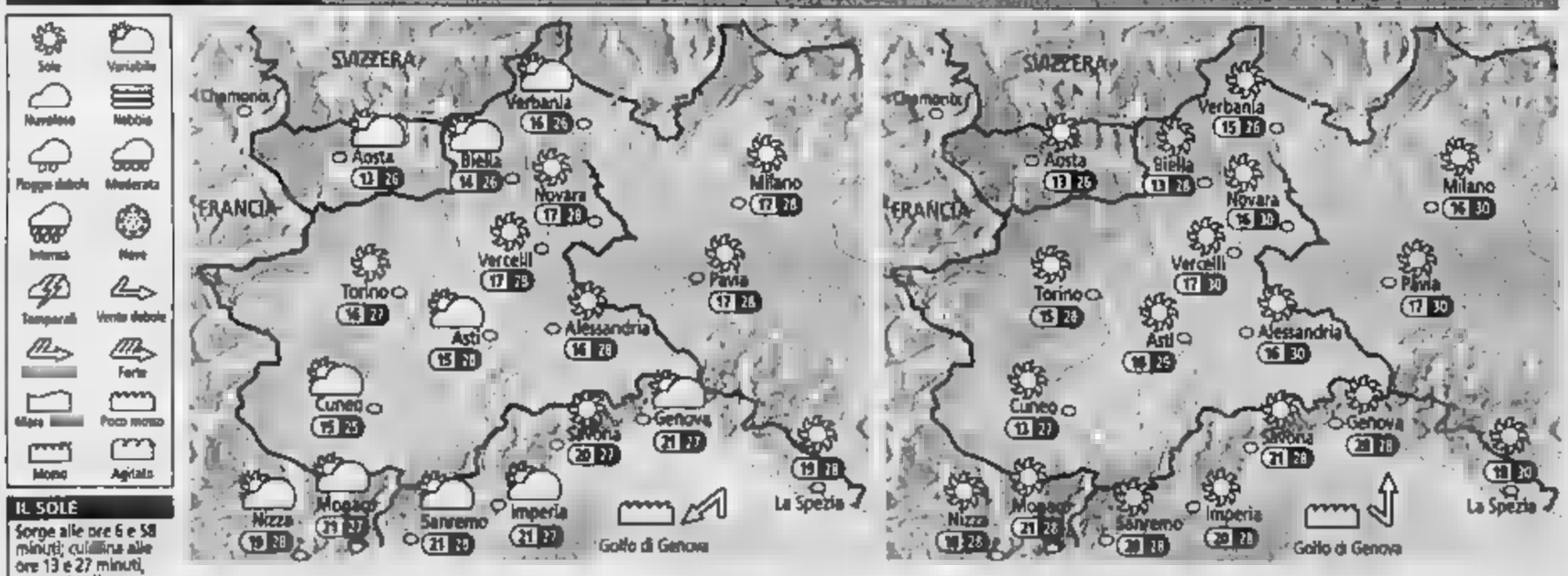
un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

AUTO Un anonimo lettore segnala la presenza da diversi mesi - sotto il viale alberato di Racconigi, tra largo Tirreno e piazza Marmolada - di di auto abbandonate. «Dentro, ci dormono dei disperati, ma capita anche di assistere ad atti contro la pubblica decenza: giovani tossicodipendenti che si prostituiscono all'interno e consumano atti sessuali con i loro spacciatori. E' spettacolo indecente. Possibile che i vigili urbani facciano solo le multe e non riescano invece anche a risolvere questi piccoli problemi?». Stessa situazione la segnala la signora Vinci, in via Sansovino 227, dove da un furgone lasciato in un passaggio privato è divenuto il paravento per le prostitute.

RISPONDE L'AMIAT. In relazione alla segnalazione «Pulizia strade» della scorsa settimana, in cui una lettrice proponeva l'installazione di segnaletica fissa, l'Amiat risponde così: «I cartelli di solito vengono posizionati in orario diurno. Quanto alla segnaletica fissa, l'Amiat ha già fatto vari tentativi in passato successo, ma sta studiando delle migliorie all'attuale servizio al fine di passare gradualmente a tale soluzione - dopo opportune verifiche in iniziale periodo sperimentale con segnaletica mobile - in quelle zone dove la pulizia è programmata ogni settimana in giorni fissi, come le circoscrizioni 2, 6 e 10. Per reclami e informazioni è comunque sempre a disposizione il numero verde gratuito 800-017277».

BOLLETTINO METEO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 55 minuti

LA LUNA
Levatasi ieri alle ore 23 e 29 minuti; cala alle ore 16 e 7 minuti

OGGI Al mattino qualche nube sul Cuneese, in rapido dissolvimento. Per il resto bel tempo. Nel corso della giornata formazione di cumuli in prossimità dei rilievi alpini e sull'Appennino ligure, ma con basso rischio di rovesci. In ritorno del sereno ovunque. Temperature stazionarie, con valori attorno a 28° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti moderati al mattino sulle coste liguri, in attenuazione, deboli altrove.

DOMANI Su tutte le regioni ancora condizioni di bel tempo. Qualche nube cumuliforme in prossimità dei rilievi nel pomeriggio, fenomeni. Temperature massime in aumento, con punte di sulle pianeggianti nel primo pomeriggio. Aumento dell'afa e nuovo peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città. Venti deboli o del tutto assenti, in leggero rinforzo da est in serata.

HS&D
Formazione
Consulenza Direzione Aziendale
Ricerca e Selezione Personale
Via Assarotti, 5 10122 Torino
www.hstconsult.com

aperte le iscrizioni a:

1° MASTER in
COMUNICAZIONE E NEGOZIAZIONE
Torino
giornate d'aula (al sabato)
20 novembre 2004 al 30 aprile 2005
stage a richiesta
3.000 (iva esclusa)

4° in
DIREZIONE DEL PERSONALE
Torino
giornate (al sabato)
dal 15 gennaio al 16 luglio 2005
stage a richiesta
costo 3.300 euro (iva esclusa)

WORKSHOP
Il Teatro
25 e 26 settembre a Superga
Una metodologia derivazione teatrale per imparare a risolvere le problematiche aziendali di comunicazione

Info: www.hstconsult.com
master@hstconsult.com
Tel. 011.5626265 011.5185864 335.6246726

nimetal.net
Coperture lattoneria rheinzink isolanti

IL ■■■■ ■ RIQUALIFICAZIONE COSTERA' 725 MILA ■■■■

Il progetto che ridisegnerà la piazza centrale di Trofarello

Aree verdi, porfido e lampioni in ghisa nella piazza centrale di Trofarello

■ Una spina verde centrale, pavimentazione di porfido ■ posto dell'asfalto e nuovi lampioni in ghisa per «antichizzare» l'ambiente urbano. Così cambierà il «look» ■ piazza I Maggio nel centro di Trofarello, di fronte ■l palazzo del municipio. Oggi si presenta come un «salotto cittadino» deteriorato, con marciapiedi sconnessi, illuminazione pubblica precaria, senza arredi, e che ogni mercoledì accoglie il mercato settimanale, un'ottantina di bancarelle, con i limiti di un'area ■■■ più in regola con ■ prescrizioni sanitarie. Un «non luogo cittadino» ■ definiscono i progettisti, illustrando il piano di riqualificazione del costo ■ ■■■ 725 mila euro, di ■■ ■■5 mila finanziati dalla Regione nell'ambito dei Progetti Integrati d'Area. «Nello specifico l'intervento - spiega nella sua relazione l'architetto Marco Giordanino - intende contribuire alla realizzazione ■i una centralità urbana destinata ad ospitare oltre alle funzioni consuete uno spazio ludico e ricreativo». Per fare posto alla spina verde centrale e alle due fontane a raso, ispirate a quelle collocate ■■ Piazza Castello, spariranno però ■■■ ventina di parcheggi. Disagi in vista? «Macché. La riduzione sarà ampiamen- ■ compensata dalla realizzazione ■ un nuovo piazzale in strada Palere, a due passi da piazza I Maggio - afferma Carlo Benissone, assessore ai lavori pubblici -. Alla fine il saldo sarà positivo, con una sessantina ■i posti auto in più». ■ bando d'appalto ■ in ■■ di pubblicazione: mentre i lavori, salvo intoppi, inizieranno probabilmente entro ■■■■. Gli interventi saranno suddivisi ■■ tre fasi ■■■ non penalizzare gli ambulanti. Come? «Prima di intraprendere la riqualificazione della piazza - assicura il sindaco, Maurizio Tomeo - sarà completato ■ parcheggio di strada Palere, in modo da ■■■ interrompere l'attività ■■■ commercianti. La piazza, infatti, sarà ristrutturata in due fasi successive: prima una metà, ■■■ l'altra. Durante i lavori, la parte ■ mercato interessata ■■■ cantiere, si trasferirà temporaneamente nell'area nuova». Il progetto di valorizzazione comprende anche la predisposizione degli allacciamenti per i venditori e la costruzione dei servizi igienici, indispensabili per la messa a norma. Ai piedi del palazzo comunale, inoltre, sarà creato un angolo verde, con fiori e piante. «Niente di eccezionale, poco più di un'aiuola. Ma servirà ■■ abbellire l'ingresso del municipio, ■■ po' brutto per la verità», dice l'assessore Benissone. [m. peg.]

RIVOLI DELIBERA DI GIUNTA APPROVATA PRIMA DELLE FERIE: INEVITABILE PER NON RIDURRE I SERVIZI

Tasse, il «ritocco» raddoppia l'Irpef

An: il sindaco ha tradito la fiducia della gente

Patrizio Romano

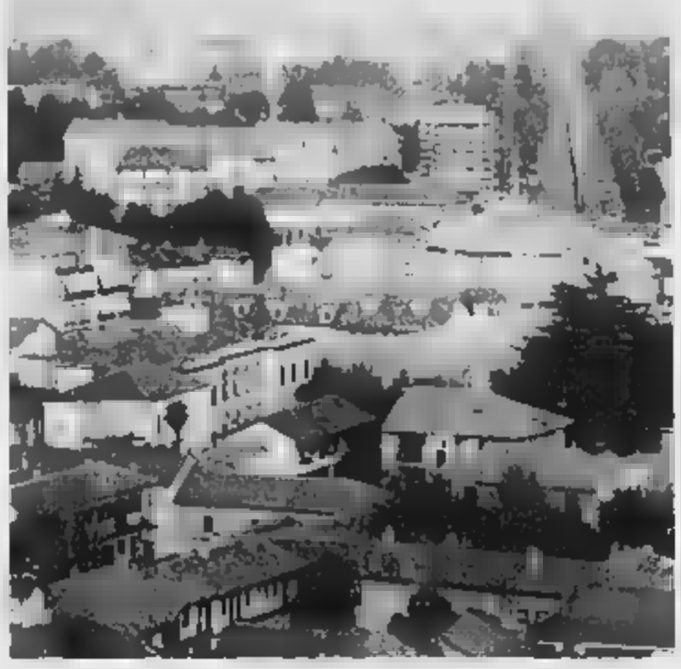
Dopo cinque anni di imposte bloccate il Comune di Rivoli si prepara a fare degli aumenti. E la prima tassa a essere «ritoccata» è l'Irpef. «Altro che ritocco - sbotta Valerio Calosso di Alleanza Nazionale -, è raddoppiata: dallo 0,2 per mille allo 0,4. Tutto con ■■■ delibera di giunta approvata il 22 luglio scorso, mentre molti rivolesi si preparavano alle ferie». Un restyling delle tasse che ha mandato su di giri l'opposizione, che ha già preparato una mozione. «Come si legge dalla delibera il salasso partirà dal 1° gennaio ■■■■ - continua Calosso -. Un bel modo di festeggiare l'anno nuovo».

Ma quello che fa imbestialire An, che ha firmato la mozione, ■ l'aver colpito così ■■■ le fasce dei cittadini. «L'Irpef interessa dall'imprenditore al pensionato - spiega -, ■■■■ distinzioni, e per molti sarà un'ulteriore riduzione della busta». E sotto accusa finisce il sindaco e il ■■■ programma. «Ha tradito la fiducia della gente - sentenzia Calosso -. ■■■■ promesso che non metteva ■■■■ ■■■ imposte e appena insediato si è subito dato da fare, ■■■ ■ contrario». Parole di fuoco che preannunciano ■■ battaglia che si svolgerà in consiglio appena la mozione verrà dibattuta.

«E' solo una delibera preventiva - cerca di minimizzare l'assessore al Bilancio Giuseppe Morena -, siccome in altre ■■■■ sioni non si è potuto fare cambiamenti perché ■■■ erano state decise prima del 30 luglio, ci ■■■■ ■■■■ in anticipo. Questo ■■■ vuol dire che faremo aumenti». Però, cercando di far quadrare il bilancio 2005, l'assessore si rende conto che tanto assurda l'ipotesi ■■ «ritocchi» non è. «Le aliquote non cambiano da 5 anni - spiega -, e adesso, con i tagli ■■l Governo e il rinnovo dei contratti dei dipendenti, un aggiustamento si dovrà fare, per forza».

Nulla di definitivo, ma anche le ipotesi ■■■ mettono allegria. «Il raddoppio dell'Irpef porterebbe in ■■■■ un milione e 200 mila euro - precisa Morena -, poi anche alcune tariffe per servizi, come le mense, verranno ritoccate». Insomma, vista ■■■■ la ■■■■■■■ correttiva si aggira intorno ai ■ milioni di euro. «Tutto per non ridurre i servizi e la loro qualità» sostiene l'assessore. Inoltre, altri sono i sistemi in atto per recuperare soldi. «Alcuni ■■■■■ possono ■■■■ esternalizzati mentre altri dati a società collegate ■ Comune - ipotizza -, ad esempio, il consorzio Turismovest potrebbe gestire i parcheggi».

L'intento primario, dice l'amministrazione, è puntare al risparmio. «Questa ■ bella - sogghigna Calosso -, intanto hanno già deliberato delle spese inutili». A questi attacchi il sindaco Guido Tallone non ci sta. «Prima di tutto non ho mai detto o scritto che ■■■ avrei aumentato le imposte - precisa -, al massimo che se era necessario sarebbero state fatte rispettando equità e proporzionalità. Poi, il vero dilemma è se ridurre i servizi o aumentare le tariffe: e per ■■■ la seconda, in questa situazione, è l'unica via».



Brutta sorpresa per gli abitanti di Rivoli, dove sono aumentate le tasse

IN BREVE

■ **DESTRA SOCIALE.** Parte oggi in ■■■■ Talexio, alle 18, con l'inaugurazione affidata ■ sottosegretario Viespoli la festa della Destra sociale. Tra gli stand verranno lanciate la petizione per l'introduzione ■■■■ banconota da 1 euro e quella per il divieto dell'uso degli Ogm nell'alimentazione. Curata dal senatore Salerno, la manifestazione, sempre con inizio alle 18, durerà fino a domenica e vedrà ■ partecipazione, tra gli altri, del sottosegretario alla Sanità Cursi, del viceministro Martinat e dei presidenti delle Com- ■■■■■ Finanze del Senato, Pedrizzi, e del Lavoro della Camera, Benedetti Valentini.

■ **ALUNNI STRANIERI.** Formazione docenti, diffusione di materiali didattici, percorsi di ricerca/sperimentazione, utilizzo delle nuove tecnologie: sono gli interventi a favore degli allievi stranieri di cui hanno discusso ieri il direttore regionale del Miur Luigi Catalano e l'assessore regionale all'Immigrazione Gipo Farassino. Il Miur sta infatti suddividendo tra tutte le scuole piemontesi finanziamenti per 18.180.790 di euro (419 su 685, in particolare, usufruiranno di finanziamenti diretti per l'integrazione).

■ **ESPULSIONE NEGATA.** La Corte Europea per i Diritti dell'Uomo ha invitato il governo italiano a non eseguire l'espulsione di un nigeriano, ospite del Cpt di Torino, che attende l'esito di una richiesta di asilo politico inoltrata nel 2003. L'invito è stato accolto dalla Prefettura. Il nig■■■■ afferma di ■■■■ fuggito dal suo paese perchè perseguitato in quanto cristiano.

■ **TENTATO FURTO.** Tentato furto in un alloggio in via Perosa a Rivoli. Gli agenti del commissariato hanno fermato due giovani rom, ■■■■■ ni, mentre erano ancora nell'appartamento: J.R., 13 anni, e S.C., ■ 14. La prima è stata solo fotosegnalata, la seconda invece è stata denunciata al tribunale dei minori.

■ **COL DEL LYS.** Commemorazione al Col del Lys. Domani alle 10.30, al ■■■■■■■■ in ■■■■■ ■■ caduti per la Liberazione, Carlo Mastri e Luigi Sergio Ricca deporranno una corona. Poi, alle 11.30, presso l'Ecomuseo, Bruno Sicca presenterà il video «Scarpe rotte e pur bisogna andare», con testimonianze di diver- ■ partigiani: sarà presente anche il regista Enrico Possenti.

■ **BALDISSERO, ARRESTATI.** Stavano rubando materiale da carros- ■■■■ in pieno giorno da un furgone parcheggiato nel cortile dell'abitazione di F.P. in via Cordova a Baldissero, ma sono stati sorpresi da una pattuglia dei carabinieri ■ Chieri. Così due fratelli Antonio Oberto, ■■ anni, e Bruno, 18 anni, residenti in via Lega 50 a Torino, sono ■■■ arrestati. Un altro ragazzo, A.S., 24 anni, di Pino Torinese è stato denunciato per il furto del carburante da un'auto in sosta.

GIAVENO LA SMAT REPLICA ALLE ACCUSE DI INEFFICIENZA

«Imprevisto ha causato la mancanza di acqua»

Giuseppe Maritano

Non si placa la protesta di cittadini e amministratori per la situazione «acqua potabile» a Giaveno. In alcuni punti della città l'erogazione è difficoltosa e, specialmente alla sera, la gente deve accontentarsi di ■■ filo d'acqua. Critica la posizione del sindaco Daniela Ruffino che ieri, durante la riunione con l'autorità dell'Ato 3, ha espresso il suo disappunto e lo scontento della città capofila della Valle. «Ritengo - ha detto - che l'autorità d'ambito debba essere rivista perché il territorio ■ troppo vasto. Prendiamo atto dell'impegno della Smat, però continuano ad esserci troppe difficoltà sul nostro territorio». Sulla stessa linea il sindaco di Valgioie, Giovanni Turello.

La Smat non ci sta alle ■■■■ d'inefficienza rivolte dagli amministratori e ieri ha scritto ■■ sindaco di Giaveno e all'autorità d'ambito. «L'azienda ha fatto tutto il possibile - spiega l'amministratore delegato della Smat, Paolo Romano - per limitare e conte- ■■■■ al massimo i disagi dei cittadini. Si è verificata una si- ■■■■■■ anomala, e imprevista, sarà nostra cura risolvere la difficile situazione, creando delle integrazioni di rete, captando l'acqua dai punti sicuri e se sarà necessario scaveremo nuovi pozzi». La causa della ■■■■■ idrica sarebbe infatti da attribuire all' improvviso abbassamento ■■■■ fonti del rio del Parco e del rio Brunello, che ha ridotto la porta- ■ del 70%, ■■■ una perdita di circa ■■■■■■■■ litri il secondo, pari al 30% di tutta l'acqua distribuita nel comune.

Per la graduale perdita ■■■■ nuta nelle ultime settimane è stato predisposto un servizio di pronto intervento con rifornimento dei serbatoi mediante autobotti. In due settimane sono stati trasportati 678 mila litri d'acqua e realizzato un servizio di sorveglianza continuo, diurno e notturno. L'ex sindaco Osvaldo Napoli è convinto che «si tratta di una gestione inefficiente. Nei prossimi giorni chiederò a Roma la revisione della legge Galli e ■ far ritornare la gestione degli acquedotti ai comuni».

DODICI PAGINE DI OSSERVAZIONI DEL CONSORZIO TORINO SUD: «ALTRIMENTI NON FIRMIANO L'NTESA»

Sull'inceneritore i Comuni rilanciano

«Va bene il Gerbido, ma ora vogliamo essere ascoltati»

Giuseppe Legato

«Va bene, abbiamo dato ■ nostra disponibilità al Gerbido, ma adesso ci devono stare a sentire, perché non intendiamo più cedere un metro sulle scelte conseguenti». Giuseppe Massi- ■■■■ presidente ■■ consorzio che raggruppa 14 comuni ■■■ cintura sud di Torino, ha presentato in Provincia le controdeduzioni allo studio di Rtm sulla scelta del sito dell'inceneritore. Un'altra battaglia? «Assolutamente no, ma la Provincia non può ■■■ tener conto delle nostre osservazioni, altrimenti non fir- ■■■■■ il protocollo d'intesa» (l'incontro con gli altri ■■■■ è previsto per la prossima settimana). Posizioni forti controfir- ■■■■ dal sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi, presidente dell'assemblea dei primi cittadini del Covar che in definitiva chiedono attenzione e rispetto degli accordi sulla Servizi industriali: «I lavori ■ Gerbido ■■■ partono se, contemporaneamente ■■■ si muove qualcosa sulla Servizi e poi chiediamo la costituzione di ■■■ commissione tecnica che valuti se accogliere ■ ■■ ■ nostre controdeduzioni e informi i ■■■■■■i sulle diverse fasi della realizzazione dell'inceneritore».

Questi sono solo i primi punti di una lista di osservazioni lunga 12 ■■■■ e consegnata venerdì scorso: «Intanto l'impianto di pretrattamento deve ■■■■■ realizzato distante dal Gerbido. Se fosse ■■■■■■ito all'interno - spiega Massimino - comporterebbe l'arrivo di troppi rifiuti indifferenziati nell'impianto con conse- ■■■■■ negative sull'emissione di odori e sulla viabilità». Punto, a ■■■ e altra considerazione: «Vogliamo sicurezze sulle tecnologie che saranno impiegate. I sistemi a griglia richiedono sforzi tecnologici ed economici notevoli, mentre un sistema a letto fluido può essere facilmente implementato e garantire livelli di prestazioni emissivi maggiori». Il discorso è collegato anche ai ■■■■■ di abbattimento dei fumi sui quali il Covar chiede garanzie ■■■■■ individuato nel "sistema ad umido" la scelta ideale. Non siamo d'accordo. La tipologia SCR (riduzione selettiva catalitica) necessita di investimenti più onerosi, ma garantisce maggiore tutela per gli abitati circostanti». Posizioni garantiste ma ferme che rischiano di dare il via a una lunga sequela di azioni legali: «Se non ci ascoltano - conclude Massimino - ci rivolgeremo al Tar». E' passato più di ■■■■■■ dall'ufficializzazione della scelta sul Gerbido, ma le posizioni da Torino sud non sembrano essersi ammorbidite di molto.

INIZIATIVA A BRANDIZZO

Ausiliari in aiuto dei vigili

■ La nuova amministrazione comunale di Brandizzo si è attivata con ■■■ campagna ■ sensibilizzazione finalizzata alla salvaguardia ■■ territorio. E ieri mattina il sindaco Enrico Pastore, congiuntamente al comandante della polizia municipale, Alessandro Parigini, ha presentato la prima iniziativa annunciando la ■■■■■■■■ di un gruppo ■ ausiliari ■ vigilanza. Si tratta, al momento, di sei persone che indossano una «pettorina» e che quotidianamente, in stretto contatto con la polizia municipale, a bordo ■ automezzi e anche a piedi controllano il territorio, evitando che siano abbandonati rifiuti abusivi, che gli escrementi dei dei ■■■ che non vengano lasciati; hanno ■ possibilità ■ rilevare infrazioni al codice ■■■ strada. Il comandante Parigini ha riferito che verranno intensificati i controlli serali e notturni particolarmente sulla viabilità con l'impiego dell'Autovelox, per dissuadere gli automobilisti che sfrecciano a tutta ■■■■■tà.

MEDICI E FARMACI

Strage in Ossezia Dalla Regione aiuti alle famiglie

La Regione Piemonte mette a disposizione del Dipartimento nazionale di Protezione civile mezzi, strumenti e progetti di cooperazione per aiutare le famiglie colpite dalla strage di Beslan, in Ossezia. È questo, in sintesi, il contenuto di una nota inviata oggi al capo dipartimento Guido Bertolaso dall' assessore alla Protezione civile, Caterina Ferrero. «Abbiamo ritenuto doveroso - sottolinea il presidente della Regione Enzo Ghigo - offrire la massima collaborazione e un concreto segnale ■i solidarietà ad una popolazione duramente provata da una immane tragedia». «Nel concreto - aggiunge Ferrero - la nostra offerta di solidarietà parte dalla fornitura di medicine e materiale sanitario per arri- ■■■ all'invio di personale medico che, come avvenuto nella guerra del Kosovo, sappia aiutare i bambini e le loro famiglie a superare il trauma». L' assessore alla Cooperazione Internazionale, Mariangela Cotto, ha spiegato ■■■ ■ Regione ■ pronta ad attivare progetti di cooperazione tramite gli uffici, nonchè l' Agenzia regionale per le edizioni internazionali.

VENARIA LA RICHIESTA ALL'AGENZIA PER LA MOBILITÀ METROPOLITANA

«Bus scontati anche a noi della cintura»

L'assessore: chi studia o lavora a Torino paga il biglietto intero

Gianni Giacomino

L'assessore ai Trasporti del co- ■■■■ di Venaria Nicola Pollari la chiama «ingiustizia metropolitana». Cos'è? La mancanza di un abbonamento a tariffa agevolata per gli studenti e gli anziani che ■■■■ i mezzi pubblici all'interno ■■ una sola città dalla prima cintura. «Mentre a Torino il Gtt propone un ■■■■ di agevolazioni per chi viaggia ■■ bus e tram, non è così per gli utenti che vivono ■■■ grandi centri urbani», spiega Pollari. In pratica a Torino esiste un abbonamento studenti ed ultrasessantenni valido solo sotto la Mole al costo 16,50 ■■■■ al ■■■■. Chi arriva da fuori deve invece sborsare 29 euro ogni trenta giorni.

«Assurdo - si arrabbia ■ vice sindaco di Venaria che a giugno aveva già scritto ■■■ ■■■■■ alla direzione del Gtt e ieri l'ha ripedita a tutte le amministrazioni dei centri che gravitano su Torino, come Moncalieri, Rivoli, Collegno e Grugliasco -. Città da dove arriva quasi la metà dei passeggeri dei mezzi del Gtt». Pollari sottolinea poi ■■■■ non esistano nemmeno sconti per quegli studenti che vivono e ■■■■■ a scuola nello stesso comune della cintura. Per esempio chi a Venaria deve fare poche fermate da ■■■ a scuola è obbligato ad acquistare l'abbonamento all'intera rete al prezzo di 29 euro al mese. «Per questo chiediamo all'Agenzia che decide i costi del trasporto pubblico e che è gestita dalla Regione e dal comune di Torino - che gli abbonamenti esistenti vengano portati allo stesso co- ■■■ anche per quegli utenti che dalla ■■■■■ devono spostarsi a Torino. ■■■ ■■nga istituito un abbonamento ridotto dal ■■■ per studenti e pensionati che utilizzano i pullman ■■ percorsi di una sola rete extraurbana».

Operazione possibile? Alla direzione del Gtt rimangono un po' perplessi: «I tipi di abbona- ■■■■■ non li decidiamo noi», spiegano. «Le richieste degli amministratori della città di Venaria verranno analizzate anche se, per quest'anno, non apporteremo modifiche al sistema tariffario - ammette in maniera molto chiara Mauro Loverier, il direttore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana -. Nella rete dei trasporti torinesi esiste una specie di linea territoriale dove "scatta" il costo extraurbano. Poi, più ci si allontana dal cuore dell'esercizio e più aumentano i costi di gestione». «In periferia è attivo un sistema di mobilità integrato ■■■■ la città che consente agli utenti di utilizzare diversi mezzi di trasporto con un unico documento - conclude Loverier -. Questa è una soluzione vantaggiosa, sulla quale possono contare poche città in Italia».

COLLEGNO

All'asilo «Tortello» in salvo i posti delle educatrici

Le 15 operatrici ed educatrici dell'asilo nido Mario Tortello di Collegno hanno rischiato di perdere il posto. Ad accorgersi della ■■■■■ situazione è stata ■ Cgil - Funzione pubblica. «Nel capitolato d'appalto, che affidava a una nuova società la gestione della scuola - spiega la sindacalista France Soffietti -, mancava la clausola di assorbimento del personale già in ■■■■■■■■ E così, se non fosse intervenuto il sindacato la Sanitel Group, che ha poi vinto la gara, poteva assumere nuovo personale. «Noi ci siamo subito mobilitati per far presente il caso al sindaco Silvana Accossato - continua la Soffietti -, che comprende la gravità si è adoperata per far correggere il capitolato. Poi, anche la società, che avrà in gestione la scuola, ha dato la propria disponibilità». Accordo raggiunto e posti salvati, nell'asi- ■ che solo pochi mesi fa è stato intitolato al noto giornalista de «La Stampa», Mario Tortello.

GRUGLIASCO

Pullman di turisti francesi investe un motociclista

Vacanza con incidente per ■■■ turisti francesi. Ieri pomeriggio, intorno alle 13, E.W. 44 anni, autista del pullman che trasportava ■■■ comitiva ■ anziani di Montelimar, mentre percorreva corso Allamano a Grugliasco, nel tentativo di svoltare a destra, all'altezza del Piccolo Hotel, ha tagliato la strada a una moto che arrivava dal controviale. Nell'impatto il centauro, Giuseppe Perrozzi, 65 ■■■■ ■ Torino, è stato sbalzato dalla sua Honda 650 riportando ■■■ trauma vertebro-midollare, come ha diagnosticato il medico del 118 arrivato sul posto. L'uomo è stato trasportato d'urgenza al Cto, dove è ricoverato in prognosi riservata. I turisti, diretti al Lago Maggiore, sono stati dirottati a ■■■ ■■■■■ locanda in attesa di un nuovo mezzo. Il loro pullman, infatti, è stato seque■■■■■ato dai vigili urbani, che hanno ricostruito la dinamica dello scontro.

BRANDIZZO

In un magazzino ■■■■ magliette di Vasco Rossi

Materiale pubblicitario, tutto contraffatto, pronto per essere venduto per l'imminente tour di Vasco Rossi, è stato sequestrato dalla Brigata della Guardia di Finanza di Chivasso in un capannone industriale nella vicina Brandizzo. L'operazione, coordinata dalla dottoressa Manuela Pedrotta della Procura ■ Torino, dopo alcune perquisizioni tra ■■■■■■■■■ e ambulanti chivassesi ■■ permesso alle Fiamme Gialle guidate dal maresciallo Roberto Avona di risalire al magazzino ■■ Brandizzo e così è scattato un blitz. Nel capannone sono ■■■■ rinvenute 1500 magliette, 2500 cappellini, sciarpe, bandane e gadget vari. Il tutto marchiato o raffigurant■ Vasco Rossi. Il titolare dell'azienda, G.L., 55 anni, commerciante di Brandizzo, è stato denunciato a piede libero per contraffazione di marchi e tutta la merce, per un valore di svariate migliaia di euro, ■ stata sequestrata.

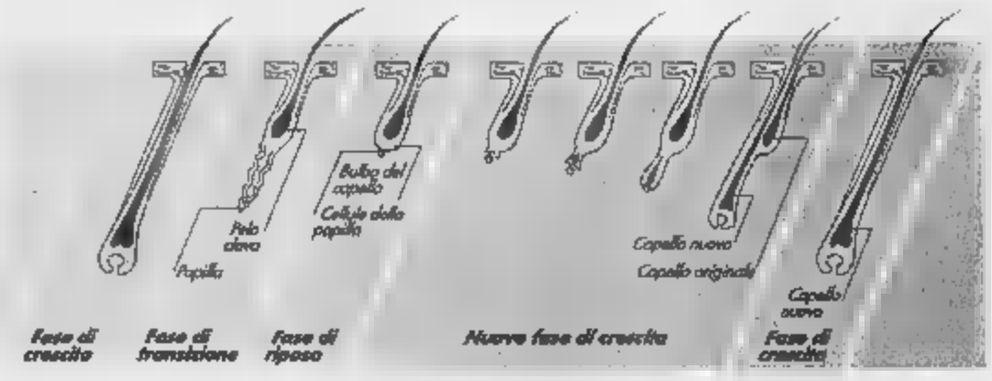
Un semplice esame può fare molto per i capelli

Molte persone perdono i capelli senza essersi mai sottoposti a un check-up degli stessi e quindi senza sapere che cosa è possibile fare per contenerne la caduta. L'esame macroscopico del cuoio capelluto è utilissimo per individuare alterazioni dell'equilibrio lipidico, con il "pull test", invece, si riesce a valutare l'eventuale Defluvium. Bisogna infatti sapere che in un cuoio capelluto normale ci sono circa 100.000/120.000 capelli e che la vita media di un capello è di circa tre, quattro anni. Durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento, detta anche anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in due, tre mesi raggiunge la superficie cutanea diventando così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello. Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena. Durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica un processo involutivo ed il capello risulta essere particolarmente debole. Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase, che dura due, tre mesi, il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è in riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo. Il check-up dei capelli serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.

Controllate ora lo stato dei capelli

I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che noi diamo agli altri; maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri.
Quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale... Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo?
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un CENTRO DI CONSULENZA PER I PROBLEMI DEI CAPELLI. Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per un trattamento cosmetricologico adatto al caso preso in considerazione.
Infatti, ad eccezione di quelle patologie di esclusiva competenza medica, l'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia come l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES.

In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione, talvolta lo scetticismo, fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere controllato.
Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il CENTRO di CONSULENZA per i problemi dei capelli dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.
La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli.
La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.
L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura.
La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli. Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.

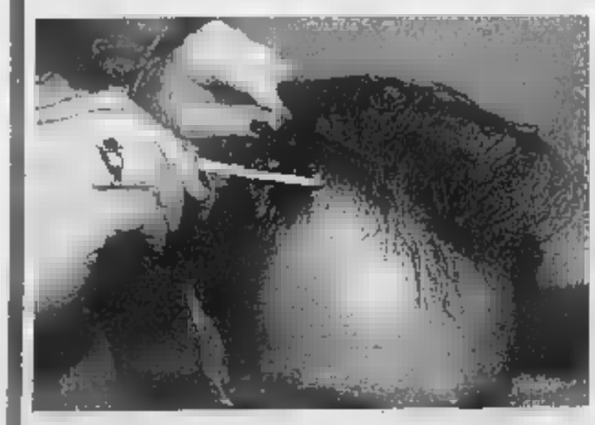


I problemi dei capelli visti da Lei

Sempre più spesso anche le donne hanno problemi di capelli e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti.
Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità.
L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana.
Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa.
Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.
A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima la caduta dei capelli nelle donne è di carattere transitoria, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili e, ad eccezione di quelle malattie di esclusiva competenza medica, è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora e il ricambio lento.
I capelli vanno trattati tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando li curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture e colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo stressati ed ansiosi.
Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto.
Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi e con forfora è opportuno un trattamento tricologico.
Sottoporre ad un check-up i propri capelli non porta via molto tempo (l'esame dura circa un'ora) e può permettere a molte donne di mantenere i propri capelli sani e belli.

Quali soluzioni per il problema capelli?

L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone apre le porte a chi desidera sapere quali cose si possono fare, e quali vanno evitate, per salvaguardare i propri capelli.
Lo scopo di questo Centro di Consulenza Tricologica è infatti, non solo quello di affrontare i problemi di capelli (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica) con trattamenti specifici, ma anche quello di fornire una consulenza che permetta a chi lo desidera di avvicinarsi al mondo dei centri tricologici ricevendo informazioni chiare e senza alcun impegno. Anche in Internet si trovano informazioni contraddittorie, in alcuni siti, nascosti dall'anonimato, si parla male di Centri Tricologici salvo poi vedersi proporre negli stessi lozioni per capelli e shampoo anti caduta (strano, no?). L'Istituto Svizzero Dermes considera importante questo aspetto dell'informazione poichè, pur essendo entrati nel terzo millennio esistono luoghi comuni e credenze popolari difficili da sradicare. Convinzioni come: "rasati i capelli così si rinforzano - fai la permanente, così i capelli meno grassi e più voluminosi - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più", ci vengono riferite frequentemente da chi si rivolge al nostro centro. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, in un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere tempo prezioso.
Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo.
In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad affrontare estremamente male col nostro problema. Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.
Molti sono diventati calvi così.
L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nei trattamenti coadiuvanti contro la caduta dei capelli, è sempre l'organizzazione che garantisce serietà e professionalità.
Con una semplice telefonata chiunque potrà richiedere un appuntamento per una consultazione riservata e conoscere le condizioni dei propri capelli.



Prenota subito il check-up dei capelli al Centro Tricologico Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 (orario continuato).
Solo per questa settimana il check-up (del valore di 45 euro) è gratis.

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve in

TORINO	**Tel. 011.530.520**	**Piazza Lagrange, 1**
MILANO	**Tel. 02.29.40.29.40**	**Corso Buenos Aires, 92**
BOLOGNA	**Tel. 051.64.90.800**	**Via Aurelio Saffi, 32**
FIRENZE	**Tel. 055.476.806**	**Via Lorenzo il Magnifico, 88**
LUGANO	**Tel. 0041/91/970.31.50**	**Via Bagutti, 14**
CHIASSO	**Tel. 0041/91/690.15.05**	**Corso San Gottardo, 8/a**

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

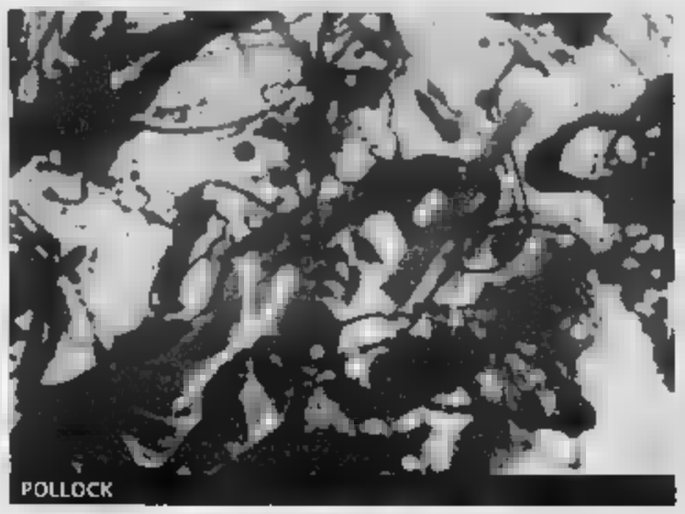
COME SI FABBRICA IL LIBRO

Comincia il 23 settembre il corso «Il libro A Zeta» dedicato a quanti sognano di lavorare nell'editoria. Promosso da Carola Messina e Maurizio Gelatti, titolari dell'agenzia letteraria Con.testi di via Massena 34, nel febbraio scorso, il ebbe grande successo e così viene bissato gli insegnanti tra cui ci Bruno Gambarotta (foto), le scrittrici Elisabetta Chicco e Margherita Oggero, Paolo Hutter, si alterneranno con professionisti di Einaudi, Utet, delle Messaggerie e Fidare. Per informazioni, tel 011 5095035 o www.contesti.it

RIVELAZIONI BAROCCHE

Per Rivelazioni Barocche domani, dopo la visita al Palazzo di Via Verdi, sede storica dell'Università, progettato Michelangelo Garove, terminato Ricca, si visiterà la sede della Facoltà di Psicologia ospitata Palazzo Badini Confalonieri per giungere Palazzo (foto), alla scoperta delle tracce dell'antica Chiesa di Sant'Antonio. Partenza: Palazzo dell'Università degli Studi, via - Torino. Ingresso: gratuito. Prenotazione obbligatoria (numero verde 800-329329 i giorni e/o sito Internet www.piemonte-emozioni.it).

ALLA GAM


POLLOCK

PICASSO

Quando l'artista lavora (e Madaski suona)

Questa sera verrà inaugurato ArtFilm, il nuovo archivio del documentario sull'arte contemporanea: dagli impressionisti alle avanguardie, dai figurativi ai concettuali

ROBERTO PAVANELLO

In un periodo nel quale il documentario sembra godere di un particolare seguito grazie, in particolare, agli exploit di Michael Moore, anche la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino ha rivolto la propria attenzione a questo nobile genere cinematografico. Questa sera, infatti, verrà inaugurato ArtFilm, il nuovo archivio del documentario sull'arte contemporanea: «Grazie ai fondi messi a disposizione dalla Fondazione CRT abbiamo raccolto settecento titoli – dice Elena Volpato, curatrice e responsabile dell'archivio e della collezione Video d'Artista -, che ripercorrono la produzione che va dagli Anni 50, con qualche ai nostri giorni».

Per l'inaugurazione (ore 21,30 all'Arena Giulio Paolini, via Magenta 31) si è scelto di sposare immagini con e ritmi grazie all'intervento di Madaski che ha musicato con il suo tipico stile video realizzato da Elena Volpato, un montaggio di alcune delle opere appartenenti all'archivio: «Non ho ascoltato il lavoro di Madaski, perciò sarà una sorpresa anche per me. Ho chiesto la sua collaborazione dopo avere sentito la composizione fatta di vecchio film d'avanguardia. Mi piacque molto e così ho pensato a lui per questo progetto».

I video e i film, italiani e stranieri, che da oggi saranno consultabili nella videoteca della Gam (5 postazioni da 2 persone; aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19, chiuso il lunedì), suddivisi in cinque sezioni: monografie, antologie, interviste, conferenze e collezioni d'autore.

«Il nostro intento – spiega Volpato – è offrire un vasto materiale per lo studio e la ricerca storica, ma anche per il semplice appassionato d'arte in visita alla Galleria. La nostra attenzione guarda alla complessità degli aspetti culturali, solo artistici, degli ultimi due secoli». E così si va dal movimento impressionista tutti i principali protagonisti (Delacroix, Manet, Monet, Renoir, Degas, Gericault, ecc.) agli artisti contemporanei (Bacon, Rauschenberg, Paolini, Merz, ecc.), passando per la pittura italiana dell'800 (docu prodotti dall'Istituto Luce) e per le avanguardie del primo Novecento, senza dimenticare i grandi nomi (Picasso, Kahlo, Pollock, Warhol, ecc.), con testimonianze e commenti dei maggiori studiosi della storia dell'arte mondiale.

«Pensiamo che il documentario possa essere strumento più fruibile di quanto siano i libri, perché permette di vedere direttamente l'opera d'arte descritta».

C'è poi la possibilità di conoscere i vari movimenti artistici nella loro completezza, seguire le interviste, spesso realizzate nell'ambiente lavorativo di questi grandi artisti, avendo la possibilità di sentire dalla stessa loro voce i commenti e le riflessioni sulle loro creazioni, o consultare le registrazioni dei più interessanti cicli di conferenze realizzati in Italia nell'ultimo decennio sul mondo dell'arte in tutte le sue sfaccettature. Una particolare sezione è quella le collezioni d'autore che propone dell'artista e dell'opera d'arte uno sguardo diverso, fortemente condizionato dal linguaggio filmico: «È il caso dei documentari firmati da Luciano Emmer tra il 1938 e il 2004, di quelli prodotti dall'Istituto Luce con i maggiori storici dell'arte italiani del '900 e dei titoli raccolti nel dopoguerra da Carlo Ludovico Ragghianti, il primo teorico italiano del documentario d'arte, per Sele Arte di Adriano Olivetti. Citerei anche i lavori di Pappi Corsicato, di Carbone e Vannucci».

Archiviazione e non prestito e neppure produzione, questa è la condizione attuale in cui opera la Gam che ha raccolto alcuni film storici da altri importanti centri culturali, come la serie «L'histoire hobjects» promossa dal Centre Pompidou, o la Storia della fotografia del Centre National de La Photografie.

Nei prossimi giorni l'archivio completo di ArtFilm, per ora consultabile solo nella videoteca, sarà anche online sul sito www.gamtorino.it.

Madaski: per l'inaugurazione ha musicato un montaggio da alcune delle opere appartenenti all'archivio

di enzo

Reduci da Ibiza ci vediamo da Giancarlo

FABRIZIO VESPA

Settembre è tempo di racconti. Quelli chi ha fatto le vacanze. Tra questi, i più temuti, sono i di coloro che tornano da Ibiza piuttosto che dal Full Moon Party in Thailandia, due posti che si possono prendere ad esempio di una delle piaghe più diffuse del momento: il famigerato turismo musicale.

Danzettari impenitenti, discotecomani, fashion victims, turisti per caso prestati al clubbing, maitre a pensee passati dalle polverose coltri domestiche che sanno ancora di vermut alle malie post moderne delle musichette polifoniche da cellulare, propinate nelle cabine del Twiga a Forte dei Marmi, famiglie intere. Tutti, ma proprio tutti, tornano per dirti: che bella la musica che ii Ibi! Del resto molti vedono una discoteca o situazioni affini solo durante le li si può certo biasimare per questo. Però è pur vero che di noi è immune da un'inguaribile e quasi genetica esterofilia. Per cui, che se ora le cose all'avanguardia si fanno a Colonia, sulle spiagge d'Israele, nelle cave della Slovenia occupate da rave ininterrotti, sui grattacieli di Shangai, nei bar islandesi, nei deserti africani o nella zona dell'Ontario, Ibiza rimane sempre Ibiza e la incessante Goa Trance degli epigoni di LeoDi Caprio rimarrà sempre un'esperienza ai confini col soprannaturale.

Forse anche per questi motivi in città c'è chi ironizza su questi piccoli vizi. Già a partire dal nome: i Mostricci of Sound, distorsione del più noto logo Ministry of Sound, mecca simbolo dei suoni londinesi. Due ragazzi, Alessio e Il Tigre, che propongono da tempo le loro memorabili «Disco Night», appuntamenti in il genere «Disco Music» viene utilizzato come retroterra culturale su cui mescolare, tritare e mixare qualunque cosa abbia la forma di un disco, dai 45 giri della nonna, alle lacche grezze delle dance hall giamaicane, agli lp da collezione scovati nelle bancarelle al cd in omaggio Grazia fino ai suoni più freschi dell'underground elettronico. I loro inviti sono fotocopiati e auto-prodotti in rigoroso bianco e nero, un po' la monocromia della prima televisione.

Questa sera, dalle 23 in poi potete trovarli da Giancarlo, Murazzi. Se pensate che l'Amnesia possa andarsene in soffitta fate un salto sul Po. Parola d'ordine: Loredana Bertè e Robert Miles.

GLI APPUNTAMENTI

Autoaiuto

Conferenza di Giuseppe Mitola, psicologo, su «L'autoaiuto». A Esprimersi. Tel. 011/434.37.00.
Corso Francia 27, ore 21

In Circoscrizione 1

Incontro sul tema «Il mondo fisico e l'universo: 2005 anno mondiale della fisica-Le nostre attuali» a cura di Piero Galeotti. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1. Ingresso libero.
della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

Voglia futuro

Alfredo Lupo parla di «Un pensatore poraneo sugli animali: Jacques Derrida».
Ristorante biologico equosolidale, Festa ne, Parco Ruffini, 18

Festa de l'Unità

Dibattito sullo «Sviluppo territoriale vi diritti di cittadinanza: diritti di accesso alle reti di comunicazione», Giovanni Ferrero (vice presidente Fondazione Crt), Silvana Sanlorenzo (assessore Pianificazione Territoriale Provincia Torino), Arduino Baietto. Ore dibattito: «Pensioni e controriforma». Partecipano Renzo Innocenti (deputato Ds), Giovanni Villani (docente di Diritto del Lavoro Università di Torino), Vincenzo Scudiere (segretario regionale Cgil).
Parco Sempione, ore 18 e 21

Festa Liberazione

Al dibattito «Contro la legge 30 e la precarietà» intervengono Piergiovanni Alleva (docente universitario), Pietro Alò (Consulta giuridica Prc), Flavia D'Angeli (Resp. Naz. Precarietà, Dir. Naz. Prc), Perini (Segreteria Prov. Cgil), Luciano Vasapollo (Presidente Cestes Proteo). Coordina Ugo Boghetta (resp. Dipartimento Lavoro, Dir. Naz. Prc).
Parco Ruffini, ore 21

Yoga Bioenergetico

Incontro divulgativo di Yoga Bioenergetico, insieme di esercizi fisici e mentali specifico per il bilanciamento strutturale del baricentro corporeo. Ingresso gratuito, prenotazione consigliata al 349/81.52.051.
Istituto Kailasa, via Perrone 13, ore 17,30

Educazione ambientale

Seminario «Le buone pratiche educazione ambientale», organizzato dal Servizio Programmazione Sviluppo Sostenibile Rifiuti della Provincia di Torino. Partecipano gli Angela Massaglia (Ambiente) e Valter Giuliano (Cultura). È rivolto a insegnanti e dirigenti scolastici, operatori dei Centri di Educazione Ambientale, educatori, formatori, amministratori e genitori.
Sermig, piazza Borgo Dora 61, dalle 9,30 alle 17,30

La via del Reiki

Sono aperte le iscrizioni al seminario di Reiki -per principianti (I° livello) che si svolgerà a Cantalupa, in weekend

settembre, sarà condotto contemporaneamente due Master Reiki: Satyam Shreddho e Anutosh Purna.
Associazione Oltre l'Anima, tel.

Videointervista

Proiezione di «Silenzio, parla Marcel!» di Valeria Parisi, intervista di trenta minuti rilasciata dal Maestro Marcel Marceau in occasione di una sua tournée italiana nel novembre 2003, realizzata da Produzioni Video in esclusiva per Cult, il canale culturale della TV satellitare. Ingresso libero e gratuito. Per informazioni: 011/55.16.784
Forum Fnac, Via Roma 56, 18

Honoris causa

Vengono conferire le lauree honoris sa in Medicina e Chirurgia a Luigi Luca Cavalli-Sforza e in Scienze Biologiche a Michael Geoff Rosenfeld.
Aula Magna Università, via Verdi 8, ore 15

Museo di Antropologia

Visita guidata al Museo di Antropologia e a «La vetrina del Museo: i reperti rari delle collezioni del Museo». Organizza Intrigarte. Prenotare al numero 388/063.10.77.
Museo Antropologia, via Accademia Albertina 17, ore 15

Terza età

Si aprono quest'oggi le scrizioni per la gita in calendario mercoledì 29 settembre a Torre Bormida «Alla scoperta delle nostre radici contadine», in collaborazione con Pagine Assaggiare. Pranzo, musica e balli sull'aia.
Il Tempo di Alice, via Verdi 7, ore 011/88.45.71

Giardinaggio

Sono aperte le iscrizioni al corso giardinaggio pratico per appassionati verde, org da Vietti, agr e architetto paesaggista. Le lezioni, integrate da esercitazioni pratiche, si terranno, oltre che in aula, soprattutto nel vivaio, nel giardino e nel laboratorio.
Garden, Mainero 64, tel. 011/861.00.32

Musical cabaret

Occorre iscriversi con anticipo per partecipare alla lezione gratuita di recitazione che si terrà lunedì 13, dedicata a coloro che amano il teatro, a quelli che vogliono imparare a ballare, a cantare, a recitare in un musical, o a chi vuole sperimentarsi nel cabaret.
Associazione culturale compagnia Shepherds, 320/161.30.94

Dizione

Aperte le iscrizioni al corso di dizione tenuto da Franco Collimato. Si terrà il lunedì sera in via Berthollet 44, e durerà 22 ore. È destinato a chi è interessato apprendere gli elementi di base per migliorare la forma della propria comunicazione verbale.
Associazione Oasi, via Saluzzo 23, tel. 011.669.95.94

i in Eritrea

Fino al 19 settembre «Ebrei in Eritrea», testi di Marco Cavallarin e fotografie di Marco mensa. La mostra, organizzata dal Centro Studi Africani di Torino e dall'Associazione Africa e Mediterraneo di Bologna, affronta un tema nuovo nel degli studi storici ed antropologici: la presenza di una piccola ma attiva comunità ebraica in un paese africano, che ha sempre convissuto in armonia con le altre comunità presenti e di cui è importante la memoria. Orario: da martedì a domenica 10-18, lunedì chiuso, ingresso libero.
Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, Guerra, Diritti e della Libertà, corso Valdocco 4/a, tel. 011/43.61.433

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO- LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello , tel. 011 540.382) studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab 8,30–13,45.
■ **ARMERIA** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe. lunedì - venerdì 9,30-13, 14,30-18,30. Sabato e domenica ore 9,30-19,30
■ **BIBLIOTECA** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., e 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14, sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9–19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom 9-18
■ (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200) Or.: da a ven. 16-24, sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **FONDA ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun chiuso
■ (via Accademia Scienze 6, tel 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10 Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18.30. Lun. chiuso
■ (via Magenta 31, tel 011 442.9518). da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
■ **D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17) Mostra del museo: I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda Savoia, tel. 011 956.5222) Mostra. «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun chiuso Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16.30-19.30
■ **DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Mostra: «6 personaggi famosi in cerca di casa». Fino al 10 ottobre. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706) Visite su prenotazione
■ **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400) Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello , tel. 011 812.5658) Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video. «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19 Lun chiuso.
■ **MUSEO MONTAGNA** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: «K2 millenovecentoconquantaquattro. Una italiana» Fino al 26/9. Orario. tutti i giorni 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
■ **DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia Mostre «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente de minerali» «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» «Scheletri in luce». «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10 Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
■ **MUSEO STORIA NATURALE BO-** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311) Visita «Appartamenti lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888) Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock» Fino Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30; giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun chiuso
■ **PALAZZO** (p. Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun
■ **PINACO E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel 011 006.2713) «Lingotto 1915-2002» Fino al 30/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: , sab., 15-18, oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELLE FERRARIS

Al REALI. Ancora appuntamenti vivo per Torino Trasversale, la rassegna estiva che consuma i suoi ultimi appuntamenti ai Giardini Reali (ingresso da viale Partigiani): stasera alle concerto rock della Paolo Serazzi band, mentre domani sera sarà di scena la musica di Mauritius proposta dai Baton Magik, la formazione guidata dal contrabbassista mauriziano Jino Touche.
JAZZ. Continua al Parco Ruffini la Festa di Liberazione: alle 22, sul palco centrale dell'area spettacoli, si terrà concerto di jazz tradizionale con La Lippa Band.
ROCK. Il gruppo tedesco post hardcore

Tiny-Y-Son, affiancato dai torinesi Contrite, in concerto alle 22 al Manhattan, via Giachino 46.
AUTUNNO FOLK. Il Folk Club ha punto il programma autunnale, che quest'anno sarà suddiviso fra la tradizionale sede di Parrone e il nuovo spazio della Maison Musique Rivoli. Primo appuntamento il 7 ottobre in via Perrone con John Abercrombie; sempre in ottobre, segnarsi la data di venerdì 22 alla Maison Musique per il ritorno alle scene Meu con una serata dedicata al Brasile; la band raddoppierà la settimana successiva, il 29, portando in scena le musiche dell'Africa. Tra gli altri appuntamenti dei prossimi mesi, spiccano anche Tom Principato, l'esibizione del 21 ottobre al Folk Club e Stefano Bollani con il quartetto d'archi Euphoria il 7 novembre alla Maison Musique, mentre di nuovo in via Perrone, il 13 novembre, arriverà il cantautore-cult Max Manfredi.

AL

Con Hanks all'aeroporto aspettando Spider Man 2

DANIELE CAVALLA

«The Terminal», «Fahrenheit 9/11», «Starsky & Hutch»: sono i primi successi della nuova stagione cinematografica, entrata nel vivo la settimana con l'uscita nelle sale dei film presentati ed ampiamente pubblicizzati in questi giorni alla Mostra Venezia. Il pubblico sembra rispondere bene all'offerta, interessante e variegata: sono stati infatti 35 mila i torinesi andati al cinema nel primo fine settimana di settembre; un buon risultato, considerando le giornate di sole che solitamente inducono gli italiani ad alla cinematografica.

In evidenza al Lido, il nuovo lavoro «alla Frank Capra» di Steven Spielberg «The Terminal» ha debuttato nel migliore dei modi nei cinema torinesi con 9.246 biglietti strappati nel weekend. Il film descrive le vicissitudini all'aeroporto Jfk di New York di Viktor Navorski, abitante dell'inesistente nazione dell'Europa dell'est Krakozhia (in origine doveva essere la Slovenia, poi è stato scelto un nome fittizio per non urtare nessuno), improvvisamente cancellata a causa di un colpo di Stato: passaporto e documenti sono più validi, lui (un magistrale Tom Hanks) è costretto a sistemarsi nel terminal dell'aeroporto. La storia ispirata alla vicenda di un iraniano che alla fine degli Anni Ottanta decise di stabilirsi all'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi pur di non tornare a casa. Nelle posizioni successive si confermano l'atto d'accusa all'amministrazione del documentarista Michael Moore «Fahrenheit 9/11» e il brillante «Starsky & Hutch» con gli affiatati Ben Stiller e Owen Wilson che prendono il posto rispettivamente di Paul Michael Glaser e David Soul (emozionante il loro ingresso in verso la fine del film) in questa divertente versione cinematografica delle impresse dei poliziotti di Bay City, al centro dell'omonima serie televisiva auge negli Anni Settanta.

Il mese di settembre si preannuncia ricco di titoli, in continua alternanza di opere provenienti dalle Mostra Venezia e dagli Stati Uniti. L'evento è «Spider Man 2», nuovo episodio, giudicato migliore del precedente, delle avventure dell'eroe dei fumetti impersonato da un Tobey Maguire in crisi d'identità e non certo di risultati al botteghino (l'incasso nel mondo ha già superato i 700 milioni di dollari); il film esce giovedì 16. Eccellente il prossimo fine settimana: venerdì 10 approdano infatti nei cinema il thriller sulla clonazione «Godsend» con Robert De Niro diabolico professore che intende «restituire» il figlio ai genitori (Greg Kinnear e Rebecca Romijn-Stamos, «femme fatale» per De Palma), l'action movie «Man on fire» con Denzel Washington agente Cia spietato i rapitori della bambina che avrebbe dovuto sorvegliare, il ritorno al cinema di Gianni Amelio e Kim Rossi Stuart nell'atteso «Le chiavi di casa».

Per il resto, per sentire la voce di Fiorello nel film a disegni animati «Garfield» occorre aspettare venerdì 24, così come per rivedere Matt Damon nel personaggio creato Robert Ludlum nella spy story «The Bourne Supremacy» e per apprezzare «Le conseguenze dell'amore», opera seconda di Paolo Sorrentino («L'uomo in più») tanto applaudita a Cannes.

PROROGATA L'ISCRIZIONE

Concorso Gtt per voci nuove

■ L'iscrizione al concorso Gtt per voci nuove e musicisti solisti, è stata prorogata al 10 settembre. Il concorso si rivolge agli abbonati (per 10 e 12 mesi) del Gruppo Torinese Trasporti di età compresa fra i 14 e i 26 anni e porterà alla selezione di cinque vincitori. I «magnifici 5» si esibiranno al fianco di alcuni tra i più prestigiosi artisti del panorama musicale della nostra regione nel corso del concerto conclusivo che si terrà il 16 novembre prossimo all'Auditorium del Lingotto di Torino.
Regolamento e scheda di iscrizione sono reperibili presso i Centri di Servizio al Cliente Gtt (corso Francia 6, via Fiochetto 23 e atrio Stazione Porta Nuova a Torino). Per altre informazioni: Valentina Communication, tel. 011/576.43.73

IL TI

Il primo giorno è tutto per il prof

La liberalizzazione del calendario scolastico fa sì che già ieri mattina alcuni presidi, pardon, dirigenti scolastici, abbiano deciso di far iniziare scuola. Con i ragazzi dietro i banchi, s'intende, perché i prof, come generalmente non si sa, il primo settembre sono da sempre a scuola per riunirsi con il collegio docenti, consigli di classe e le consuete riunioni per materia.

Dopo una settimana di molte chiacchiere, spesso poco utili, avere finalmente gli allievi davanti, viene accolto, da parecchi docenti, come una liberazione. Giusto chi ha avuto sei ore di fila ieri avrà di che lamentarsi, ma in silenzio, perché la voce intanto sarà andata farsi benedire dopo forzalogorrea. Infatti il primo giorno è tutto per il prof: non gli resta che parlare dalla cattedra, dal primo all'ultimo minuto, a meno che voglia interrogare gli studenti, ma solo su come abbiano trascorso la pausa estiva. D'altronde non si possono certo richiedere i compiti dalle i prof rischia di vedere crollare gradimento e popolarità in un batter d'occhio.

Alla faccia della «Voglia di scuola», aizzata dagli slogan dei grandi magazzini che richiamano frotte genitori e scolari con offerte roboanti su diari, quaderni, zaini, vocabolari e quant'altro. Attenzione a far incetta nel nome del 3 per 2, perché quasi ogni insegnante avanza richieste maniacali sul materiale.

State certi che i vostri tre quaderni a righe appena acquistati non andranno bene, perché dei margini e quelli per l'aritmetica non sono adatti: come si fa ad imparare a far di conto se i quadretti sono di millimetri invece che di 5?

m.lew@libero.it

BOSCO E TERRITORIO

MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE 2004

Con dimostrazioni ed esposizione di macchine e attrezzature per il bosco e il territorio

II EDIZIONE

USSEAUX (TO) - Loc. Fraisse

9/12 settembre 2004 - Orario: 9-18,30

www.boscoterritorio.it

Per informazioni: Consorzio Pracatinat - Tel. 0121.884884

ANDAR PER MOSTRE

La Madonna e i Dottori

All'Accademia Albertina un capolavoro di Lippi il trittico ricongiunto

ANGELO MISTRANGELO

Alla Pinacoteca dell'Accademia Albertina delle Belle Arti, in via Accademia Albertina 6, s'inaugura alle 17,30, la mostra dedicata a «Filippo Lippi, un trittico ricongiunto. La Madonna in trono e i Dottori della Chiesa».

Ideato e progettato da Carlo Giuliano, il catalogo Allemandi curato da Daniele Sanguineti, questo evento offre al pubblico l'occasione di ammirare il capolavoro di Filippo Lippi (Firenze 1406 circa-Spoleto 1469) intitolato «La Madonna in trono e i Dottori della Chiesa», che è accostabile ai dipinti «Madonna di Tarquinia» della Galleria di Palazzo Barberini a Roma e alla «Pala Barbadori» del Museo del Louvre di Parigi, entrambi eseguiti dal Lippi nel 1437.

L'opera è formata da tre tavole temporaneamente ricongiunte per questa occasione. Due delle tavole, accuratamente restaurate, fanno parte della collezione della Pinacoteca dell'Accademia Albertina e rappresentano «Quattro Dottori della Chiesa (Sant'Agostino e Sant'ambrogio; San Gregorio e San Gerolamo)», la terza, quella centrale del trittico, raffigurante la «Madonna con Gesù Bambino e due angeli», è conservata al Metropolitan Museum di New York. Realizzata dall'Accademia Albertina insieme alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico Demoetnoantropologico del Piemonte, con il contributo della Compagnia di San Paolo, l'esposizione consente, per la prima volta in Italia, di approfondire la lettura e la conoscenza di quest'opera, databile tra il 1435 e il 1441, che fa parte delle esperienza legate alla maturità artistica del maestro fiorentino e dove si avvertono gli «influssi desunti da Masaccio e Domenico Veneziano».

Un avvenimento, quindi, che contribuisce a proiettare l'attività culturale dell'Accademia e Torino nel più ampio contesto internazionale, in un momento in cui la città esprime appuntamenti come quello di Medardo Rosso alla Gam, dello «Scrinium Cardinalis» a Palazzo Reale o dei ritratti da «Raffaello a Goya» dal 1° ottobre a Palazzo Bricherasio. (sino al 7 ottobre, orario: 9-13/15-19).

Il Museo dell'Automobile, in Unità d'Italia 40, inaugura alle 18,30, la rassegna «Torino: 6 personaggi famosi in cerca di casa», che propone il progetto di architettura d'interni degli studenti dell'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino relativo alle figure e alle esigenze abitative di James Bond, Indiana Jones, Sherlock Holmes, Charlie's Angels, Dylan Dog, Diabolik ed Eva Kant. Sono inoltre ospitate opere del pittore naturalista Marco Ramasso, del fotografo Eugenio Volpi, del designer Nicolas Cocino, dell'architetto d'interni Massimo Rasero e dello scultore Mario Giro. (sino al 10 ottobre, orario: 10-18,30, giovedì 10-22, domenica 10-20,30).

Alla Mole Antonelliana-Museo del cinema, via Montebello 20, s'inaugura alle 18 la fotografica «Visconti e la Basilicata. Visconti in Basilicata» a cura di Teresa Megale, che rimarrà allestita fino al 3 ottobre.

Nel Palazzo Opesso, in via San Giorgio 3 a Chieri, si apre venerdì, alle 18,30, la personale di Valeria Scuteri, curata da Sivana Intitolata «Canto di donna, canto di telaio», propone installazioni tessili, abiti-scultura e arte da indossare, realizzati da questa artista che ha partecipato alla IV Edizione della Biennale Internazionale Fiber Art(Chieri 2004). Formatasi all'Accademia Albertina, allieva di Piero Martina e Filippo Scroppo, la Scuteri ha seguito frequentato lo studio di Teonesto Deabate approdando a una pittura intensa, espressionistica negli esiti formali e cromatici, segnata da una profonda lontà di trasmettere le quotidiane inquietudini esistenziali. Ora ha raggiunto l'arte tessile poetica, che mette in evidenza la sensibilità. Catalogo Celid,testi di Silvana Nota, Pino Mantovani e Cesare Roccati (sino al 10 ottobre, orario: giovedì e venerdì 16-19,30, sabato e domenica 10-13/16-19,30, tel. 011.6813236).

DUE DELLE TRE TAVOLE DI FILIPPO LIPPI RICOMPOSTE

MUSICA

Giornata per Charpentier Pärt si racconta in pubblico

E' il giorno di Marc-Antoine Charpentier (da confondere con Gustave, autore dell'opera «Louise» morto quasi centenario nel 1956). A differenza di molti suoi contemporanei, questo musicista parigino del Seicento ha lasciato segni visibili della sua arte e giustamente Settembre Musica lo celebra a 300 anni dalla scomparsa. E' anche l'occasione per confrontarne la produzione con quella di Jean-Baptiste Lully, suo rivale e predecessore alla corte del Re Sole, che ha inaugurato il Festival.

Assai eclettico, Charpentier si cimentò con particolare fortuna nella musica sacra ricalcando lo stile italiano arricchito dal gusto francese per la strumentazione robusta e sonora. Esempio tipico il «Te Deum» per soli, coro e orchestra, la cui Introduzione è stata adottata come sigla dell'Eurovisione. E proprio questa fastosa e festosa pagine chiuderà il concerto stasera alle 21 al Teatro Regio. In precedenza si ascolteranno il «Grand Office des Morts (Messe des Trépassés)», per lo stesso organico, e la «Messe pour plusieurs instruments au lieu des orgues».

Eseguono il bel programma il Coro e l'Orchestra Les Arts Florissants (il nome deriva dal titolo d'un lavoro teatrale di Charpentier) sotto la direzione di William Christie. I cantanti sono Jaël Azzaretti ed Olga Pitarch soprani, Paul Agnew e Jeffrey Thompson contralti, Topi Lehtipuu e Marc Mauillon tenori, Bertrand Bontoux e João Fernandes bassi; François Bazola è il direttore del coro.

Sempre oggi alle 17, nella Sala Conferenze della GAM (corso Galileo Ferraris 30), si tiene l'incontro con Arvo Pärt, il compositore oggetto dell'omaggio del Settembre. Con lui Nora Pärt, Livio Aragona, Tõnu Kaljuste, Roman e Enzo Restagno, che presenterà il volume monografico sull'autore edito da Il Saggiatore. [l. o.]

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Candele per tutti i bambini del mondo

Stefania, perché accendere una candela anche per i morti in Aceh (conflitto che va avanti dal 1976), nel Congo orientale (grande ricco di oro e diamanti: due milioni e mezzo di morti) nelle Filippine (150 mila morti), ad Haiti (vero e proprio disastro umanitario), in Liberia, in Nepal (8 mila morti in un anno), nella Rep. Centrafricana, in Tagikistan (un bambino dodici non arriva a cinque anni). Il giorno della morte di Baldoni tutti abbiamo pianto. Il giorno della morte di Baldoni a Najaf 47 civili iracheni morti sotto i colpi dell'esercito provvisorio: nessuno ha pianto. Il peso della vita umana è lo stesso?

Jacob

Potranno mai riavere il sorriso, la voglia di vivere, la spensieratezza?! Potranno mai perdonare?! Che angoscia... Un lungo abbraccio a tutti quei piccoli angeli innocenti, che hanno visto l'odio più sfrenato negli uomini.

sms

Cara Stefania, ho parolé di fronte al massacro dei bambini in Ossezia: la morte di questi bimbi dimostra ancora una volta la barbarie dell'indole umana. Ognuno di questi poveri angioletti rappresenta un frammento del mosaico del mondo che oggi si sente orfano di molti preziosi tasselli. Le auguro che nonostante ciò nessuno si rassegni a far sentire la propria stentorea contro questi atti terroristici, contro questa follia che si sta privando di quanto di più caro abbiamo al mondo.

Silvano Deregibus

Senza voler giustificare certe azioni, quanti bambini ceceni sono stati uccisi dai russi senza nessun clamore sui giornali? Le candeline mettiamole x la tragedia di tutti, vittime e carnefici ... e cerchiamo di capire xché certe accadono.

gmc

SECONDO le stime dei pochi che conoscono a fondo la tragedia cecena, i bambini uccisi sarebbero circa mila, e questa è l'unica domanda alla quale mi sento di rispondere. Ma è una contabilità che non lenisce, al massimo amplifica l'orrore per le centinaia di bambini barbaramente uccisi in Ossezia. Nessuno di quei bambini, ceceni o ossetì, è carnefice. Magari le candele che tutti accendiamo in queste notti servissero, anche, a fare un po' di luce.

Come sfrattare...

Gentile signora Miretti, il signor Carlo Grillo con la sua lettera «Come sfrattare l'ultraottuagenario» espone il suo caso che lei definisce «tema delicato, ma interessante». Un tema - per così dire - la cui soluzione sta nell'umanità (comprensione e generosità verso gli altri) e nei principi cristiani insiti nella persona. Il «cruccio» del signor Grillo rivela - a mio parere - l'appartenenza a quei tanti che ritengono di poter ridare serenità, aiuti, assistenza e buoni pasto, ad una persona anziana (ultraottantenne) costretta ad un trasloco che comporterebbe un cambiamento di abitudini, un inserimento in ambiente nuovo dove nessun viso è familiare.

Ragionando anche da spirito cristiano, ritengo che il figlio e la nuora, vaccinati e sposati, dovrebbero sapersi gestire senza avanzare proposte e pretese al padre suocero proprietario dell'alloggio che vorrebbero occupare sfrattando. Tutt'al più godano delle cure e dell'aiuto che il signor Grillo è disposto a riservare con interessato amore all'inquilina anziana. Il signor Grillo vorrebbe sentire l'opinione «di altri lettori intesi sia come locatori che come locatari»... Si rivolga all'Associazione dei proprietari di immobili: ma farebbe cosa buona a consigliarsi con un commercialista della sua Parrocchia.

dott. Giuseppe Bertola

Bersi a puntate

Le parole non sarebbero mai quello che sono, senza un luogo preciso dove possono riaffiorare ogni volta che ci pensi. Quindi, se sei fermo da qualche parte sei fottuto. Ma se ti muovi, no. E non so dire realmente cosa mi ha spinto a farlo, perché in queste situazioni mi viene in mente tutto. Tutto, meno che togliertì il pigiama, vestirti, allacciarti le scarpe, e uscire. Forse perché siamo una macchina così perfetta che anche vivere nella merda può diventare un'abitudine. Comunque, più o meno, è iniziato così il mio viaggio. [CONTINUA...]

Luca Bersi

Piero ripigliati

è come si fa a definire l'amore (e cioè il + importante dei sentimenti, Cristo dixit), come qualche di «appiccicoso e lagnoso»? Caro Piero: ripenditi! Cara stefania: sono stato te e chiunque viva x amare gli altri! Baci & abbracci a tutti.

Ezio '63

70 anni [illegible]

Il 9 settembre '04 i miei nonni (lui novantaquattrenne, novantaduenne residenti a Torino), festeggeranno il loro settantesimo anniversario di matrimonio. Voglia essere un esempio VIVENTE di amore, volontà, attaccamento ai «valori», fede e... pazienza, tanta pazienza. E voglia essere soprattutto un esempio per tutte quelle coppie che forse troppo in fretta, oggigiorno, si stancano della vita di coppia. AUGURI NONNI!!

Fabio Baldini

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le fa, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tST

Tutto quello che c'è, da sapere.

LA STAMPA Supplementi

BASKET: LA FORTE ALA DI FOSSANO, DOPO ANNI NEI TORNEI MAGGIORI, HA ACCETTATO DI GIOCARE IN C1

Carchia, colpo grosso del Cus

«Così sono riuscito ad avvicinarmi a casa»

Domenico Latagliata

Un colpaccio così, il Cus Torino del basket proprio non se l'aspettava. E nemmeno l'aveva messo in preventivo, concentrato com'era nell'allestire una squadra in grado di centrare una tranquilla salvezza in serie C1, categoria nella quale è stato promosso al termine della passata stagione. E invece, come racconta Andrea Guidoni, neo-responsabile della sezione basket della società cussina, «con il passare dei giorni abbiamo cominciato a crederci e alla fine abbiamo fatto tombola».

Quello che è successo è presto detto. Cristiano Carchia, 32enne fossanese e una carriera che l'ha visto girovagare un po' qua e un po' là, tra A (anche con la maglia dell'Auxilium Torino) e B1, aveva bisogno durante l'estate di squadra con la quale allenarsi per rimettersi in forma in attesa di trovare un contratto magari in serie B1 o, alla peggio, in B2. Il contatto con il Cus Torino è arrivato quasi subito e il gioco ha cominciato a farsi intrigante man mano che passavano i giorni.

Lui, Carchia, è una ragazzo simpatico che ama la pallacanestro, il buon mangiare e la bella compagnia. Giovane, tanto meglio. L'ambiente del Cus si prestava, l'allenatore Dario Morra ha dimostrato di apprezzarne l'atteggiamento e, dalle prime chiacchiere, è cominciato a passare ai fatti. Alla fine, quello che sembrava un piccolo sogno è diventato realtà. Carchia ha firmato per il Cus Torino, ha detto un pratica addio alla carriera da professionista e compiuto la classica scelta di vita. Torna a casa, in pratica. In quella Torino dove ha conosciuto gioie e anche dolori, dove ha centrato un'incredibile salvezza con Meo Sacchetti allenatore e una squadra attaccata con lo scotch, ma anche dove non è mai riuscito a emergere come avrebbe voluto. Carattere forte, senza peli sulla lingua, a volte scomodo, però sincero e genuino.

A Cento, cittadina del ferrarese che negli ultimi sei anni era diventata la seconda casa, aveva conquistato tutti per disponibilità e attaccamento alla maglia. Lo scorso gennaio un'ovazione vera e propria né sottolineò il recupero lampo dopo la rottura del legamento crociato: tre mesi fuori e di nuovo in campo, capitano e idolo della «Fossa» locale. «Volevo avvicinarmi a casa anche per seguire un'attività commerciale che ho aperto nel frattempo a Torino - spiega - Con il Cus Torino ci siamo trovati subito d'accordo, anche se inizialmente l'idea era solo quella di potermi allenare durante l'estate per recuperare da un'operazione al . Sono curioso di vedere cosa saprò combinare».

Cristiano Carchia ha 32

In C1, c'è da scommetterci, farà la differenza. E' un giocatore atipico che Morra potrà sfruttare in vari modi: fisico massiccio - due metri scarsi ma ben piantato, il punto che in B1 ha anche vinto per due anni la classifica di miglior rimbalzista - nelle categorie superiori amava giocare troppo vicino a canestro, soprattutto in attacco, preferendo spostarsi sul perimetro per sfruttare il suo ottimo tiro dalla distanza. In C1, con avversari fisicamente meno forti, potrà far valere la sua stazza anche nell'area colorata e lanciare il Cus verso un tranquillo campionato e magari anche qualcosa di più.

Carchia rappresenta la classica ciliegina sulla torta di una squadra che era già stata costruita per intero: Morra, rispetto all'anno scorso, potrà contare ancora sugli esterni Randazzo e Campanelli e sui lunghi Simoni, Gambolati e Caprio. Poi, i nuovi arrivi: Silvio Riviezzo da Rivalta, Alessandro Barbero da Domodossola e Davide Ariotto di Cuneo.

VERSO BOLOGNA E SESTO

Borra e Visconti spiccano il volo

I giovani cestisti torinesi emigrano altrove. La Pallacanestro Moncalieri ha infatti ceduto Iacopo Borra (classe 1990, 204 cm) alla Fortitudo Bologna, Alessandra Visconti (1987) ha lasciato la Pallacanestro Torino e giocherà a Sesto San Giovanni (A2). Per lei si tratta di un ulteriore riconoscimento, dopo lo scudetto e la partecipazione agli Europei Bari 2001 e agli Europei Cadette nel 2003.

Intanto il Comitato Regionale, per gli allenamenti della Selezione Azzurrina (annate 1989, 1990 e 1991), ha convocato per il 16 settembre Anselmino, Coen, Santus (Ginnastica), Bekan, De Cicco, Gigliotos, Montanaro (Pall. Torino), Bregola (Ivrea). Candela (Venaria), Diano (Lib. Moncalieri), Pace (Ivrea), Quarta e Straforini (Sea Settimo). Allenatore: Marco Genta.

NEL PRIMO TORNEO A BORDIGHERA

Avvio vincente per il Tennis Tavolo Torino

Primo torneo stagionale, a Bordighera, e prime vittorie per il Tennis Tavolo Torino, con il cinese Liu Ziwen nel singolare assoluto e nel doppio con Umberto Giardina (numero 4 nelle classifiche italiane), e con Simone Spinicchia nell'Under 21. Il cinese, alla prima uscita in Italia, ha superato in semifinale e finale i due francesi Quantel e Bobiller. Spinicchia si è aggiudicato la gara giovanile prevalendo sul compagno di squadra Casaschi per 3-1 singolare di terza categoria, infine, la società del presidente Di Napoli (nella foto con un gruppo di giocatori) ha piazzato in semifinale il sedicenne di Collegno Fabio Franco.

COMITATO REGIONALE FIPAV HA BISSATO L'INIZIATIVA DELLO SCORSO ANNO

Diario del volley per gli studenti

Per il secondo anno consecutivo il Comitato Regionale Piemontese della Fipav ha prodotto, per tutti gli atleti tesserati della regione che frequentano la scuola media inferiore e superiore (circa 11500, annate comprese tra l'86 e il '93), il «Diario Scolastico 2004/2005 del Volley Piemontese». Un omaggio con all'interno ventisette fotografie a colori che ritraggono tutte le squadre giovanili che si sono imposte nei campionati regionali la scorsa stagione, le formazioni vincitrici della serie C e della Coppa Piemonte, le rappresentative regionali e soprattutto le immagini degli atleti e delle atlete della Noicom Cuneo, Asystel Novara e Pallavolo Chieri. In ogni pagina del diario è stata pubblicata una regola di gioco, con al fondo tutta la regolamentazione gare ufficiale del volley; la novità assoluta è invece l'inserimento del regolamento antidoping, con l'elenco completo delle sostanze proibite. Un'iniziativa importante, che educa al meglio ragazzi/e in pieta età adolescenziale a seguire le vigenti regole sportive e soprattutto a non nuocere sul proprio corpo con dannose.

GOLF: SUL PERCORSO DE I ROVERI A LA MANDRIA

Due giorni per assegnare il tricolore Pga Seniores

Con la rinuncia all'ultima ora di Pippo Calì, come è già accaduto l'anno scorso, è venuto a mancare il protagonista più atteso del 18° Campionato della PGA Italiana Sezione Seniores, che si disputa da oggi in due giornate (36 buche medal) sullo splendido percorso de I Roveri a La Mandria.

Il professionista veneto, di origini siciliane ma torinese di adozione, è impegnato ormai da mesi nell'European Seniors Tour e ancora domenica era in gara in Inghilterra. I suoi colleghi ultracinquantenni: a Woburn, Calì si è classificato soltanto 32°, ma ha all'attivo quest'anno piazzamenti ben più soddisfacenti che sin d'ora gli assicurano una buona classifica nel torneo.

Questo il motivo dell'assenza nostro Senior n. 1, compensata da una partecipazione di 28 atleti. In testa a tutti Pietro Molteni, vincitore del titolo 2003, Alberto Croce (anch'egli militante nel Seniors Tour), il sempre giovane Silvano Locatelli, bergamasco come Rocca, Girolamo Delfino, Adriano Mori, Nando Rendina, Delio Lovato, Dino Canonica padre di Peppo che è titolare al Golf Stupinigi, e le new entry Antonio Lionello e Alfredo Ferraloni.

Diciotto buche il primo giorno, 18 il secondo e giovedì un'altra Pro-Am benefica con i professionisti Seniores ancora protagonisti, sponsorizzata dal Gruppo Assiteca. Anche gli introiti di questo secondo evento andranno a favore della Fondazione della Ricerca sul cancro di Candiolo.

Si tratterà di un ulteriore tour de force per lo staff de I Roveri guidato da Odo Cavatajo che ha dovuto sudare sette camicie perchè tutto filasse liscio nella bagarre scatenata dalla presenza dei grandi calciatori del passato. [g. cap.]

SPORT FLASH

NUOTO. Niente Mondiali per la tornese Rari Nantes Laura La Piana. Nella 10 km degli Assoluti di fondo a Piombino, valevoli come selezione, la gialloblù è giunta terza dietro Eva Crestacci (Amaranto) e Lucrezia Terradura (Larus): per qualificarsi alla prova iridata di Dubai, in programma a fine novembre, doveva arrivare tra le prime due.

CALCIO. La Juventus (serie B) ha rinforzato la rosa con l'innesto del portiere Valentina Pagliassotto (Settimo) e centrocampista Valentina Ballarin (La Chivasso). Importanti arrivi anche per l'Under 19, con Jessica Allena, attaccante del 1990, Jessica Ciciriello (centrocampista) e Giulia Viano (portiere).

HOCKEY. Soddisfazione in casa del Cus Torino per le convocazioni di Stefano Serra e del giovane Andrea Cane da parte del ct della Nazionale maschile Nicola Franco per un raduno a Roma dal 9 al 12 settembre.

PODISMO. Domani si disputa la Forno-Milani (Memorial Sergio Benetti), corsa in salita di 6 km. La partenza è prevista alle ore 18 da frazione Chiegnotti.

TUTTI I RISULTATI

Serie A2. Gir. B (15ª-16ª ritorno): Ballteams-Old Rags Lodi 1-10, 6-2; Oltretorrente Parma-Sala Baganza 6-8, 0-10, Junior Parma-Avigliana 2-1, 0-11; Codogno Novara 8-6, 4-2, Inoventi Grizzles Torino-Bollate 8-3, 0-2; Cus Messina Piacenza 0-5, 7-5. Classifica: Bollate 763; Codogno 684; Sala Baganza 632; Inoventi Oltretorrente 526, Lodi, Piacenza 500; Junior 447; Messina 395; Avigliana 368; Novara 342, Palermo 316.
Serie B. Gir. A (15ª-16ª ritorno): Athletics Bologna-Cus Mi 2-5, 7-14, Poviglio-Amatori Castenaso 16-1, 6-4; Sanremo-Noana Re 10-3, 10-11; Juve-Senago 6-9, 9-8; Ares Mi-Crocetta Pr 13-3, 8-7. Classifica: Poviglio 735; Sanremo 676; Cus Mi 647; Bologna 529; Castenaso, Senago 500; Crocetta, Noana, Ares 353.

BOCCE

Quadrangolare internazionale a Capodistria: 1. Slovenia; 2. Francia; 3. Italia (Piero Amerio-Deregibus-Ziraldo-Griva-Mometto-Cumero); 4. Croazia.

CALCIO

Nike Premier Cup per Giovanissimi. Fase eliminatoria: Asti-Borgaro 2-0; Bra-Cbs 1-0; Chisola Cossatese 1-0; Canavese-Filadelfia 0-0; Lucento-Libertas S. Biagio 2-0; Ivest Acqui 1-0; Lascaris-Borgaro 2-0; Vanchiglia Cbs 1-0; Para Lombardore Collegno-Chisola 2-1; Gabetto-Filadelfia 1-0; Barcasalus Lucento 1-0; SanmauroPianese-Ivest 2-0; Gabetto Canavese 1-0; Vanchiglia-Bra 1-1; Para Lombardore Collegno-Cossatese 1-0; Lascaris-Asti 1-1; Barcasalus-Libertas S. Biagio 1-0; SanmauroPianese-Acqui 5-0.
24° Superoscar di calcio giovanile. Fase eliminatoria. Cat. Pulcini '94: Canavese-Chieri 2-1; Rivoli Chisola 2-0; Canavese-Rivoli 2-0; Chieri-Chisola 1-0; Lucento-Nichelino 1-0; Orbassano-Borgaro 0-0; Nichelino-Borgaro 2-1; Lucento-Orbassano 1-0; Barcasalus Cbs 1-0; Alpignano-Vanchiglia 1-0; Alpignano-Cbs 2-1; Barcasalus-Vanchiglia 1-0; Filadelfia-Ivest 4-0; Lascaris-Pozzomaina 1-1; Filadelfia Pozzomaina 3-2; Ivest-Lascaris 2-0. Cat. Pulcini '95: Barcasalus-Cbs 1-1, Vanchiglia-Pozzomaina 4-2; Cbs-Pozzomaina 3-2; Vanchiglia-Barcasalus 2-1; Filadelfia-Chieri 3-1, Lascaris-Borgaro 4-1; Borgaro-Filadelfia 2-2; Lascaris-Chieri 3-1, Canavese-Lucento 3-2; Rivoli-Chisola 2-0; Canavese-Rivoli 2-1; Lucento-Chisola 3-1; Ivest-Nichelino 3-1, Orbassano-Alpignano 5-1; Nichelino-Alpignano 1-0; Ivest-Orbassano 0-0.

CORSA IN

Coppa del Mondo, a Sauze d'Oulx. Maschile. Senior: 1. J. Wyatt (Nzl) 48'47, 2. T. Meslin (Fr) 50'04, 3. R. Fontaine (Fra) 50'26', 4. H. Schiebl (Ger) 50'50, 5. B. Burns (Ing) 51'29', 6. M. Gaiardo (Ita) 51'27', 7. T. Merid (Eri) 51'31', 8. J. Brown (Ing) 51'39', 9. M. De Gasperi (Ita) 51'42', 10. M. Mejia (Mex) 51'48', 11. D. Chicco (Ita) 51'52', 12. A. Fourdin (Fra) 52'16', 13. S. Epiney (Svi) 52'23', 14. A. Gex-Fabry (Svi) 52'34', 15. T. Davis (Gal) 52'40', 16. A. Redl (Aut) 52'42', 17. S. Gutierrez (Usa) 52'53', 18. G. Abate (Ita) 52'59', 19. P. Low (Usa) 53'06', 20. F. Heinzle (Aut) 53'11', 21. R. Porro (Ita) 53'14', 22. T. Johl (Svi) 53'16', 23. T. Fedde (Eni) 53'19', 24. D. Ulrich (Ger) 53'21', 25. A. Molinari (Ita) 53'26', 26. T. Ancay (Svi) 53'27', 27. A. Green (Ger) 53'40', 28. E. Blake (Usa) 53'31', 29. M. Hohenwarter (Aut) 53'36', 30. M. Cox (Ing) 53'37', 31. O. Horak (Cze) 53'59', 32. T. Zeiler (Ger) 54'09', 33. M. Pfertsev (Rus) 54'18', 34. Ø. Ahlerom (En) 54'23', 35. P. Pasquion (Fra) 54'31', 36. I. Morales (Mex) 54'36', 37. R. Reitberger (Aut) 54'38', 38. T. Parr (Usa) 54'41', 39. T. Short (Ing) 54'43', P. Boyd (Cze) 54'46', 41. V. Levassiev (Usa) 54'49', 42. P. Kuni (Svk) 54'51', 43. M. Roma'n (Mex) 54'56', 44. J. Loutitt (Can) 54'57', 45. M. Jenne (Ger) 55'03', 46. C. Haeland (Nzl) 55'06', 47. A. Ames (Usa) 55'08', 48. S. Joly (Svi) 55'13', 49. J. Carvalho (Por) 55'14', 50. A. Vaughan (Gal) 55'16'. Junior: 1. M. Haben (En) 45'16', 2. W. Weldmichael (En) 45'42', 3. J.C. Carera (Mex) 46'07', 4. B. Tewelde (En) 46'21', 5. B. Demateis (Ita) 46'54', 6. F. Donnan (Sco) 47'03', 7. M. Urbanovsky (Svk) 47'24, 8. N. Kaya (Tur) 47'35', 9. S. Gonen (Tur) 48'14', 10. A. Ellis (Ing) 48'17', 11. G. Roppolo (Ita) 48'49', 12. M. Ozturk (Tur) 49'08', 13. J. Sanchez (Gib) 49'21', 14. M. Demateis (Ita) 49'29', 15. R. Ghezzi (Ita) 49'53', 16. K. Gebrewlas (Eri) 49'57', 17. M. Buckingham (Ing) 50'11', 18. A. Safronov (Rus) 50'14, 19. B. Weberhofer (Aut) 50'22', 20. B. Bezezinski (Pol) 50'39', 21. M. Jahn (Ger) 50'59', 22. F. Janecko (Svk) 51'07', 23. C. Turner (Irl) 51'10', 24. B. Homa (Pol) 51'15', 25. C. Doyle (Ing) 51'26', 26. P. Chromek (Cze) 51'31', 27. S. Brown (Aus) 51'34', 28. J. Uhl (Ger) 51'35', 29. K. Greig (Sco) 51'48', 30. S. Fraser (Sco) 51'58'. 31. C. Lengauer (Aut) 52'00, 32. P. Vaculka (Cze) 52'01'. 33. K. Hahlen (Svi) 52'01', 34. Q. Schimolz (Ger) 52'09', 35. R. Kleczek (Pol) 52'10', 36. I. Gorokhov (Rus) 52'15', 37. N. Kuhar 52'19', 38. F. Badura (Cze) 52'19', 39. S. Pauritsch (Aus) 52'21'. 40. C. Guttierrez (Fra) 52'26', 41. M. Vanthuyne (Bel) 52'37'. 42. K. Stach (Pol) 52'48', 43. C. Subic (Slo) 53'00', 44. M. Cortes (Mex) 53'03', 45. F. Bersan (Fra) 53'06'. 46. H. McLaren (Nzl) 53'08', 47. N. Sheehan (Irl) 53'10', 48. A. Kern (Svi) 53'13'. 49. M. Tratnik (Slo) 53'39'. P. Zakarovsky (Svk) 53'59'. Classifica a squadre Senior: 1. Italia p. 44, 2. Eritrea 66, 3. Svizzera 75, 4. Inghilterra 82, 5. Germania 87, 6. Francia 101, 7. Austria 102, 8. Usa 102, 9. Messico 149, 10. Nuova Zelanda 178. Junior: 1. Eritrea p. 7, 2. Turchia 29, 3. 30, 4. Inghilterra 52, 5. Scozia 65, 6. Polonia 79, 7. Slovacchia 79, 8. Germania 83, 9. Austria 10. Rep. Ceca 96. Femminile Senior: 1. R. Rota Gelpi (Ita) 50'27', 2. A. Pichrtova (Cze) 50'37'. 3. A. Mayr (Aut) 50'52', 4. A. Confortola (Ita) 51'04', 5. T. Brindley (Sco) 51'16'. 6. I. Demidenko (Rus) 51'43'. 7. I. Zatorskaa (Pol) 51'57', 8. S. Crumpton (Nzl) 51'59', 9. F. Gaviglio (Ita) 52'18', 10. P. Summer (Aut) 52'51', 11. A. Ortiz (Usa) 53'03', 12. S. Buss (Ger) 53'10', 13. D. Gassmann (Svi) 53'25', 14. V. Sukhova (Rus) 53'29', 15. L. Haefeli (Usa) 53'41', 16. R. Bucher (Svi) 54'00', 17. A. Bott (Ger) 54'10', 18. M. Horton (Ing) 54'23' 19. E. Mura (Fra) 54'54', 20. V. Wilkinson (Ing) 54'58' 21. I. Czuta-Pakosz (Pol) 55'06', 22. L. Sklikova (Cze) 55'10', 23. M. Ravizza (Ita) 55'22', 24. E. Larson (Usa) 55'23', 25. R. Pennly (Nzl) 55'35', 26. A. Joly (Svi) 55'39', 27. S. Ridley (Sco) 55'53' K. Harbich (Ger) 55'58', 29. D. Lehmann (Svi) 56'04', 30. V. Jurisic (Cro) 56'36', 31. L. Isom (Usa) 56'39', M. Day (Can) 56'45', 33. L. Melichorova (Svk) 56'48', 34. L. Wilson (Sco) 56'50', 35. J. Mostecka (Cze) 57'07' 36. S. Baumann (Aut) 57'22', 37. N. Eroleeva (Rus) 57'46', 38. R. Komkova (Rus) 57'55'. 39. B. Rausch (Aut) 58'20', L. Moreiras (Por) 58'38', 41. M. Vicovska (Cze) 58'46' 42. L. Sharp (Ing) 58'53', 43. S. Claus (Fra) 59'15', 44. A. Frost (Nzl) 59'32', 45. P. Farget (Fra) 59'54', A. Armitage (Sco) 1h 00'16', 47. A. Zavko (Slo) 1h 00'55', 48. J. Sloan (Nir) 1h 01'02', A. Cerut (Slo) 1h 01'15', 50. B. Belusic (Cro) 1h 01'18' Junior: 1. J. Mochalova (Rus) 26'40' 2. L. Krkoc (Slo) 28'11'. K. Kosovelj (Slo) 29'48' 4. D. Wisniewska (Pol) 29'54', 5. S. Pollazzon (Ita) 30'14', 6. T. Makarova (Rus) 30'14', 7. E. Bati (Tur) 30'27'. 8. E. Tunstall (Ing) 30'45', 9. N. Nemkina (Rus) 30'56', 10. A. Markovic (Scg) 31'05', 11. K. Straub (Ger) 31'16', 12. S. Prager (Ger) 31'19', 13. D. Handzlik (Pol) 31'45', 14. M. Shiell (Sco) 31'55', 15. I. Castellani (Ita) 32'00', 16. A. Ozbey (Tur) 32'08', 17. S. Blake (Sco) 32'17', 18. E. Stuart (Ing) 32'27', 19. O. Colberg (Usa) 32'42', 20. I. Bota (Pol) 32'46', 21. J. Doll (Ger) 33'00', 22. A. Pojak (Cro) 33'07', 23. S. Mladenovic (Slo) 33'15', 24. I. Vladarova (Svk) 33'26', 25. C. Ziegle (Usa) 33'44', 26. J. Hockman (Usa) 34'18', 27. J. Pechkova (Cze) 34'53', 28. V. Soenen (Bel) 35'10', 29. J. Emsley (Sco) 35'17' S. McRobie (Gal) 35'30', 31. S. Kendrick (Gal) 35'42' 32. M. Petricevic (Cro) 35'56', 33. V. Clegg (Nir) 36'10', 34. E. Goodband (Gal) 36'29', 35. N. Breber (Cro) 41'29' A squadre. Senior: 1. Italia p. 14, 2. Austria 49, 3. Usa 50, 4. Svizzera 55, 5. Germania 57, 6. Russia 57, 7. Rep. Ceca 59, 8. Scozia 66, 9. N. Zelanda 77, 10. Polonia 79. Junior: 1. Slovenia p. 5, 2. Russia 7, 3. Polonia 17, 4. Italia 20, 5. Germania 23, 6. Turchia 23, 7. Inghilterra 26, 8. Scozia 31, 9. Usa 44, 10. Croazia 54.

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo C e dressage, a Vische. Cat. BP60: ex aequo C. Bertone (Blu), A.C. Fiechter (Amber), F. Pasquino (Mister); B80: ex aequo M. Ferrero (Dalmor II), K. Bignorti (Rudy), S. Barabani (Gubbio), C. Marchioni (Lady M), P. Giammarco (Calin D'Avril); B100: ex aequo E. Giacomazzi (Grande Torino), E. Campobenedetto (Question Mark), E. Castellino (Eleanor), S. Fattorelli (Cosmos), N. Salvai (Ugolino Da Siena), V. Fissore (Alba Di Maggio), M. Perla (Pepper), P. Ogliara (Beverly III), V. Cordero (Lozano), E. Condo (Krack Vh Meerdaalwood), S. Capobianco (Bodyguard III), C. Vittone (Amos), J. Toso (Simone Weil), F. Calciano (Fougeaux Du Vineburg); B110: G. Rapezzano (Galejade II), C115: A. Calafiore (Galahad De L'Aleu); C120: C. Giuliani (Elvis De La Lande); C135: S. Brocato (Luchy Vanito); Dressage, npresa E100: (Chirso), E110: L. Romano (Pascal); E210: R. Defilippi (Marco M.).
Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, a Poirino (C.I. Castello di Ternavasso). Cat. BP50: ex aequo F. Pasquino (Mister), A. Bosetto (Esmeralda); B80: ex aequo K. Bignorti (Rudy), A. Bracco (Hercule De La Cence), D. Ricca (Rainbow Van Het Lindehof), Di Meo (Peter), M. Pizzorni (D. Winnetke), F. Bizzarro (Pimpernelle), M. Pineschi (Sissi); B100: ex aequo A. Bracco (Hercule De La Cence), A. Aragno (Little Gill), F. Bizzarro (Pimpernelle), D. Mulassano (Fiurucci), G. Milano (Hipis), I. Revello (Lora Peternella), C. Orlandini (Arriore) A. Torso (Minneapolis), Santacroce (Noblesse), C. Fraschetto (Grosire De La Hoca), V. Toaldo (Zack Ch), A. Nebbia (Savoy), E. Galliano (Hera); T. Sciota (Raneso), E. Cravanzola (Ullano), A. Rinaldi (Ismael d'Or), K. Cravanzola (Destriero), C. Bruttomesso (Twist). G. Hillen (Kings Cole); B110: D. Ragusa (Sincero Dell'Alba); C115: Schorer (Ecco II); C120: L. Serasso (Piretto); C130: L. Crespi (Dolany III).

GOLF

Brault Carvinia Junior Cup a Pecetto (I Ciliegi). Maschile lordo: 1. U. Ricca 77, 2. F. Possio 80; 3. E. Parisi. Under 16: 1. A. Armand 82; 2. F. Pavesio 87. Under 14: 1. S. Archetto 88; 2. A. Vigna 90. Under 12: 1. C.A. Alloa 92; 2. C. De Stefani 93. Netto: L. Fila 67. Femminile lordo: 1. M. Becchio 79; 2. A. Rivello 84; 3. A. Possio 84. Under 16: 1. F. Pastore 86; 2. C. Garbaccio 88. Under 14: 1. P. Cappelli 90; 2. S. Bottaro 96. Under 12: F. Rivello 100; 2. V. Gatti 117. Netto: M. Chiesa 66. Combinata maschile lordo: 1. F. Possio 156; 2. A. Armand 161; 3. R. Tomat Brian 175. Netto: C. Ranotti 149. Combinata femminile lordo: 1. A. Rivello 166; 2. F. Viapiano 171; 3. B. Tartaglino 209.
Subaru Cup Socar a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: 1. Fassio 31. Netto 1ª cat.: 1. G. Tamagnone 37; 2. V. Tabasso 36; 3. A. Mariani 36. 2ª cat.: 1. D. Carpani 39; 2. P.G. Girondi 39; 3. R. Rogna 38. 3ª cat.: 1. N. Albano 40; 2. M. Galvagno 39; 3. S. Ferrero 39. Possessore Subaru: Chiabotto 35.
New Holland Trophy ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: M. Franzoni 36. Netto 1ª cat.: 1. R. Camaioni 41; 2. S. Tardanico 38. 2ª cat.: 1. C. D'Agostin 43; 2. C. Ravizza 42. 3ª cat.: 1. F. Quagliasenta 42; 2. L. Casartelli 39. Signore: A. Quagliotto 38. Senior: G. Rovero 41.
3° Trofeo Giovanile Indaco a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: 1. J. Vianelli 75; 2. G.L. Petrarulo 76; 3. A. Palomba 77. Under 16: G.L. Ponte 77. Under 14: L. Pitzalis 79. Netto: E. Ruggiani 58. Femminile lordo: 1. C. Gallo 77; 2. M. Piga 78; 3. V. Avogadro 83. Under 16: G. Trompetto 88. Under 14: E. Porta 103. Netto: V. Lorenzetti 74.
Dealer's Cup a Carmagnola (La Margherita). Lordo: V. Vergnano 32. Netto 1ª cat.: 1. R. Tiengo 41; 2. F. Ginbone 38; 3. F. Ficetti 37. 2ª cat.: 1. G.L. Di Crescenzo 39; 2. V. Lasi 38; 3. G. Covati 37. 3ª cat.: 1. P. Specia 44; 2. M. Francesetti 39; 3. L. Perlo 38. Signore: G. Battisti. Senior: A. Audisio 37. Possessore: L. Guadino 37. Driving contest, femminile: E. Fasolis; maschile: F. Castellini. Nearest: the pin, maschile: A. m 2,35; femminile: G. Chiabotto m 8,090.
3° Trofeo Giovanile Irrè by L'Oreal a Carmagnola (La Margherita). Maschile lordo: 1. M. Valvassori 158; 2. M. Avanzino 162; 3. M. Brunelli 164. Under 16: 1. F. Vianelli 165; 2. A. Palomba 168. Under 14. Lordo: U. Ricca 171; Netto: A. Avigliano 141. Femminile lordo: 1. V. Avogadro 174. 2. M. Piga 182; 3. F. Pastore 192. Under 16: 1. C. Gallo 193; 2. V. Lorenzetti 196; Netto: M. Chiesa 145.
Asili Notturni Umberto I Piccolo Cosmo a Carmagnola (La Margherita). Lordo: E. Berardo-V. Berardo 35. Netto: 1. F. Calabrò-V. Moretti 47; 2. I. Tagliano-R. Tagliano 43; 3. M. Barberis-G. Sandrone 42; 4. G. Lageard-A. Pochettino. Signore: B. Fasolis-L. Cavezzale 38. Seniores: D. Grione-P.G. Zunino 40. Coppia mista: S. Tardanico-M. Andriano 42. Nearest: the pin, buca 4 maschile: A. Paolini m. 0,25; buca 17 femminile: P. Bicego m 4,2.
New Holland Trophy a Carmagnola (La Margherita). Lordo: R. Natta 30. Netto 1ª cat.: 1. S. Castellaro 41; 2. I. Serra 41. 2ª cat.: 1. M.M. Bava 39; 2. S. Verardini 39. 3ª cat.: 1. A. Belluzzo 41; 2. M. Pozzatto 39. Signore: M.G. Alfero 37. G.R. 37. Nc: M. Bramardi 33.

NUOTO

16° Trofeo "Lago di Caldonazzo" di fondo e mezzofondo. Maschile: 4 km: 1. L. Ferretti (Nuoto Amaranto) 47'05"4, 2. A. Volpini (Fiamme Oro Napoli) 47'06"5, 3. F. Calmasini (Leosport) 47'08"3, 23. A. Ferrara (Sisport Fiat Work'net) 53'24"7. 10 km: 1. A. Volpini (Fiamme Oro Napoli) 1h59'27", 2. C. Gargano (Carabinieri) 1h59'56", 3. S. Menoni (Fiamme Oro Napoli) 2h01'44", 12. A. Ferrara (Sisport Fiat Work'net) 2h16'44", 23. M. Morganti (Nuova Sa-Fa 2000 Torino) 2h38'27".

Trofeo Arnaldo Colombo a Torino (km 9,5; partecipanti 929): 1. B. Santachiara (Runner Volpiano) 31'02"; 2. Prandi (Atp To) 31'04"; 3. A. Giannone (Cus To) 31'15". Donne: 1. N. Cavallera (Cus To) 36'18"; 2. Navone (Atp To); 3. Viano (Runner Volpiano) 37'57". Categorie, TM: 1. S. (Tranese); 2. Ologueme; 3. Ruzza MM35: 1. S. Gantia (Cbr); 2. Simone. M. Grasso MM40: 1. A. Nicolelli (Tranese); 2. Castaldi; 3. Pezzano. 1. R. Valcarenghi (None); 2. C. Arcieri; 3. Ferrise. MM50: 1. A. Scorteghin (Tranese); 2. Pisani; 3. MM55: 1. F. Deidda (Cbr); 2. Simeoni; 3. Matera. MM60: 1. M. Bassi (Cus To Fondiaria Sai); 2. Bocchino; 3. Barreca. MM65: 1. A. Farinelli (Team 2000); 2. Barrera; 3. Ramondetti. MM70: E. G. (Gspt); 2. Grieco; 3. A. Franco. SF: 1. N. Cavallera (Cus To); 2. Navone; 3. D'Ascoli. TF: 1. F. Viano (Runner Volpiano); 2. Petrina; 3. Capustin. MF35: 1. L. Definis (Atp To); 2. Bioletti; 3. Cannarozzi. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Giardina; 3. Hryharenka. MF50: 1. M. Navacchia (Atp To); 2. Dal Ben; 3. Fissolo. MF60: 1. S. Pesando (Pianezza); 2. L. Angeli; 3. Giovanili, Esordienti: 1. A. Bornia (Chierese); 2. Reverdito; 3. Gepollina. Esordienti F: 1. V. Pepe (Cbr); 2. Landino; 3. Rainero. Ragazzi: 1. M. (Gspt); 2. Mainardi; 3. A. Bertola. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); 2. L. Fava; 3. Daga. Cadetti: 1. L. Tescari (Rivoli); 2. Colmo; 3. Mancini. Cadette: 1. S. Colmo (Moretta); 2. Meot; 3. Mancone. Allievi: 1. M. Reale (Cbr); 2. A. D'Alessandro; 3. Caldarella. 1. S. Larotonda (Cbr); 2. Sicari; 3. S. Fava.
Corsa dei 5 laghi a Ivrea (km 23,8; partecipanti 356): 1. J. Monserrate (Recanati) 1h 27'39"; 2. G. Vuillen (S. Orso) 29'57"; 3. Campitelli (Orecchiella) 1h. Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 1h 44'52"; 2. C. Monzardo (Valchiusella) 1h 49'20"; 3. M. Martè (Dora) 1h 50'12". Categorie, MM: 1. J. Monserrate (Recanati); 2. Veletri; 3. F. Bianco. TM: 1. M. Marangon (Ugb); 2. Belassa; 3. Crotti. MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Montecone; 3. Piscopo. MM40: 1. C. Campitelli (Orecchiella); 2. Bethaz; 3. Virgili. MM45: 1. G. Vuillen (S. Orso); 2. Livoti; 3. Grazian. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Giubbini; 3. Lai. MM55: 1. R. Musso (Ivrea); 2. Primon; 3. M. Iacoveli. MM60: 1. G. Murru (Canavesana); 2. Alfalfranchino; 3. Marteno. 1. E. Cavaglià (Cafasse); 2. Castelnovo; 3. Riccardi. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse); 2. S. Rolle; 3. Castiglioni. MF35: 1. R. Martè (Dora); 2. Gecker; 3. D. Peretti. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Monzardo; 3. Mazzetto. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora); 2. Sacco Botto; 3. Pasquino. MF55: 1. A. Martoli (Trasporti To).
Altri risultati sul giornale di domani

T1 T2 PRCV

Parola unica di cinque lettere: Paola

SaFe

RITROVI

CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 15,30 danza by Puma Band. Ore 21 chiuso.
CLUB 84 - A grande richiesta il Venerdì sera e la domenica sera più liscio, più tango, più anni 60.
DU PARC - Giardinirasi 011.5215275 - Giovedì grandioso revival Jimmy Fontana e Rocky Roberts. Per una straordinaria serata, prenotazione obbligatoria.
GARDEN COTTAGES - h. 15-21 Teorema.
LA LUCCIOLA - 21 anni 60-70.
PLANET NIGHT CLUB - Cigliano (VC) - Hostess - erotic show. Tutte le sere. Tel. 0161.423007.
TROCADERO NIGHT CLUB - via Doria 9 - International show orchestra Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620966.

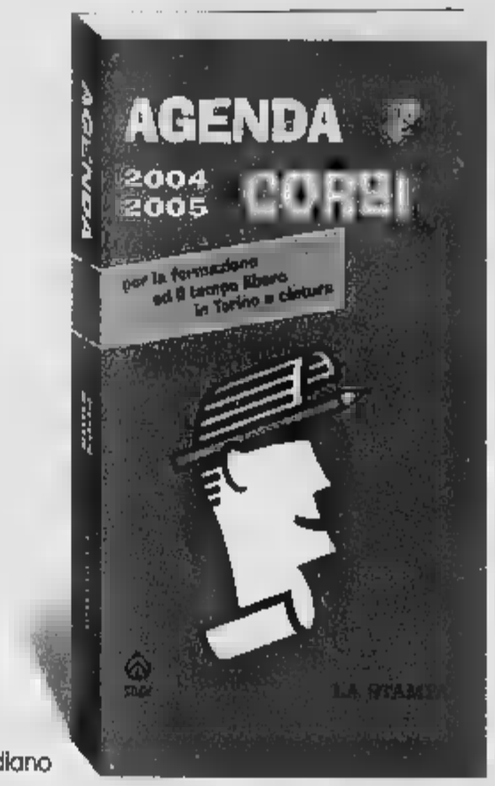
VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

FARRENHEIT 9/11 14.10² - 16.40 19.30 - 22.10 - 0.55¹	THE TERMINAL 13.50² - 16.30 - 19.20 22.00 - 0.40¹
CATWOMAN 13.20² - 15.40 - 17.55 - 20.15 22.30 - 0.50¹	STARSKY & HUTCH 13.00² - 15.20 - 17.40 - 20.00 22.20 - 0.45¹
THE CHRONICLES OF RIDDICK 14.50 - 17.20 - 20.10 - 22.40 - 1.10¹	MEAN GIRLS 12.50² - 15.00 - 17.10 - 19.35 21.40 - 0.00¹
TWO SISTERS 22.50 - 1.20¹	30 FRAMES PER SECONDO 13.40² - 15.50 - 18.00 - 20.05 22.15 - 0.30¹
MUCCHE ALLA RISCOSSA 14.00² - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21.00	ORE 11:14 DESTINO [redacted] 12.55² - 15.50 - 20.50 - 1.00¹
OPEN WATER 14.55 - 19.00 - 23.00	

La prenotazione del film ritira circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischerma - Ampio parcheggio gratuito
L.E.
www.warnervillage.it
PER PREVENDITA TEL.

EMOZIONANTE!
15 minuti di applausi per il film più amato acclamato dal pubblico del FESTIVAL DI VENEZIA
CENTRALE E
venezia 61
dal regista di
THE OTHERS

JAVIER BARDEM
MARE DENTRO
un film di
ALEJANDRO AMENÁBAR
www.maredentro.it
LUCKY

... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:
agenda corsi 2004 2005
Una guida a più di 1.400 corsi organizzati a Torino e dintorni.
Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti, ... gli sconti.


da venerdì 10 settembre in edicola con La Stampa a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano
Arte Formazione Cultura Tempo libero
...AEROBICA, ARABO, ARTI MARZIALI, ASTROLOGIA, BENESSERE, BRIDGE, CANDELE, CANOA, CANTO, CINEMA, CINESE, CONDOMINIO, CUCINA, DANZA, DECOUPAGE, DESIGN, DISEGNO, DIZIONE, EDITORIA, EGITTOLOGIA, EQUITAZIONE, FITNESS, FOTOGRAFIA, FUMETTO, GIARDINAGGIO, GINNASTICA, GRAFOLOGIA, HIT BALL, INTERNET, IPNOSI, MASSAGGI, MOSAICO, MUSICA, PASTA DI SALE, PITTURA, PRONTO SOCCORSO, PSICOLOGIA, QIGONG, REIKI, RELIGIONI, RESTAURO, RUGBY, RUSSO, SCACCHI, SCHERMA, SCULTURA, SURF, SHIATSU, SNOWBOARD, STENCIL, SUBACQUEA, TAI CHI, TAROCCHI, TEATRO, VELA, YOGA...*e tanti altri!* LA STAMPA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, [redacted] zlario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Festival show; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [redacted] stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRU [redacted]
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 **Film;** 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.00 Sport Daily; 20.30 A tutto calcio; 21.45 China Beach; 23.15 Tg serale; 23.30 Orlowsky; 24.00 Le auto[redacted] settimana.

TELETIME
[redacted] **per Tillie,** Film; 14.30 **Buffalo Bill e gli indiani,** Film; 21.00 **Il romanzo di Thelma Jordan,** Film.

QUINTA RETE
[redacted] itinerari turistici; 20.30 Una città [redacted] cantare; 23.00 Gliamusica; 23.45 Auto d'oggi.

[redacted] ODEON TV
19.40 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Gli s[redacted]li di Quadrifoglio tv.

[redacted]
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA [redacted]
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Co[redacted]ng soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

[redacted]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi till Telepace 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio, Cartoni animati; 20.40 Esperimenta 2004; 20.50 **Murphy's war,** Film; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Aspettando il palio; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Cartoni; 20.30 **Dragon fire,** Film; 22.50 E... state con noi; 0.15 Auto d'oggi.

[redacted]
20.00 Meteo - Lomo in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artistes; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA [redacted] (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Presso la sede è aperta la campagna abbonamenti **"I concerti del Pomeriggio"** stagione 2004/2005. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al giovedì. Info: 011.473.256.3

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. [redacted] ai corsi di lingua francese aperte.

IL [redacted] CASTALIA ASSO[redacted] DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). [redacted]; tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@[redacted].it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione [redacted] (UK). Ore 21.30.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Info: tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[redacted] **TEATRO** (via Artisti, 10, tel. 011643038). **Stagione 2004-2005** Info: tel. 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

[redacted] **TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta per la Residenza Multi[redacted]plinam del Biellese "Il Mercato della Creatività" venerdì 17 settembre alle 21 presso il mercato coperto di Cossato e l'inaugurazione del Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica 26 settembre e da venerdì 1 a domenica 3 ottobre [redacted] l'ex fabbrica Boglietti, in via Sebastiano Ferrero a Biella.

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da Ive [redacted] **Palma:** doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Il [redacted] di dizione [redacted] originale della ditta!. Info www.eikonteatro.com.

TEATRO D'UOMO [redacted] P. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà il 6 settembre.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie 9-12 Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] ARCO PUSSICAT corso P. Ottone 31. Tel. 011 484.631 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] HOLLYWOOD corso S. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] MAFFEI via P. Toremaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
[redacted] METROPOL via P. Toricvo 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 497.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

Q SCEGLI IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia. Q

I film

LISTA TERMOMETRO
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [redacted]. Drammatico. Regia di Reuben Leder con Donald Sutherland e Greta Scacchi. Un giornalista tedesco sospetta una cospirazione politica dietro al naufragio del traghetto Estonia, tragedia avvenuta nel 1994: annegarono circa novecento passeggeri. Coproduzione fra Germania, Regno Unito, Danimarca. [redacted] cast anche Jurgen Prochnow («U-Boot [redacted]», «Un'arida stagione bianca») ■● [Doria]

● [redacted]. Azione. Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. La timida Patience Phillips lavora [redacted] disegnatrice per una potente [redacted] di cosmetici, guidata da un megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla [redacted] consor[redacted] (Sharon Stone), impegnata a realizzare un rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento, quando scopre un inquietante segreto, Patience viene trasformata in una [redacted] con le caratteristiche di un gatto. In origine rivale di [redacted] Catwoman viene portata sugli [redacted] dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq») ●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● [redacted] UNA [redacted] IN INGHILTERRA. Commedia. Regia [redacted] Shane Meadows, con Robert Carlyle e Shirley Henderson. Dopo aver abbandonato la famiglia [redacted] sparito [redacted] vita di moglie e figlia. [redacted] scapestrato Jimmy (lo scozzese Robert Carlyle di «Trainspotting») rivede in televisione la consorte con il nuovo fidanzato (Rhis Ifans, il coinquili[redacted] Hugh Grant in «Notting [redacted]» [redacted] a [redacted] per riconquistarla. Dal regista dell'osannato dalla critica «Ventiquattrosette» ●● [Romano]

● I DIARI DELLA MOTOCICLETTA. Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni [redacted] il giovane Ernesto Guevara, [redacted] «Che» gira il Sud America [redacted] moto [redacted] l'amico [redacted] Granado. I due partono da Buenos Aires per un viaggio [redacted] otto mesi. Basato [redacted] diari scritti da Alberto Granado e da Ernesto Guevara, dirige l'autore [redacted] pluripremiato «Central do Brasil». ●●● [Empire]

● [redacted] MEZZANOTTE. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto [redacted] tra Martino, taciturno custode della [redacted] Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food braccata dalla polizia e cercata dal [redacted] ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [Alfieri]

● EL ULTIMO TREN. Commedia dram[redacted]. Regia di Diego Arsuga, con Federico Luppi e Hector Alterio. Una storica locomotiva viene venduta agli Stati Uniti: sconcertati, i membri dell'associazione «Amici delle Rotaie» ne prendono possesso e cominciano un lungo viaggio verso il Brasile. Produzione argentina premiata in vari festival internazionali ●●● [Romano]

[redacted] 9/11. Documentario. Regia [redacted] Moore. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista del premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e racconta i legami della sua famiglia [redacted] Bin Laden ●●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Romano]

● KILLING [redacted]. Thriller. Regia di Laura Mana, con Goya Toledo e Dario Grandinetti. Laura è una psichia[redacted] vittima delle angherie di Ramon, uomo che [redacted] tiene prigioniera in una cantina. Legata a una sedia, la giovane [redacted] a guardare [redacted] video in cui il criminale confessa di essere un serial killer e la prepara alla morte. Adattamento cinematografico di un testo teatrale, produzione spagnola. Il protagonista è Dario Grandinetti («Parla [redacted] lei» di Pedro Almodovar) ●●● [Nazionale]

● KILL BILL - VOLUME 2. Azione. Regia [redacted] Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene [redacted] Quentin Tarantino [redacted] dopo «Jackie Brown» s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive [redacted] una strage nella chiesa dove si [redacted] per sposare. Dopo quattro anni di coma la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un [redacted] obiettivo: vendicarsi ●●● [Alfieri]

■ [redacted]. Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, [redacted] signora omicidi» di Alexander [redacted] con Alec Guinness. A riportare sugli [redacted] questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi, [redacted] gli eclettici fratelli Coen («Fargo», «L'uomo che non c'era»). Si [redacted] un professore dalla parlantina facile (l'eclettico Tom Hanks) che, per svaligiare un «casinò» [redacted] la sua banda, affitta una [redacted] confinante, abitata da un'irascibile signora ●●● [Olimpia]

● [redacted] ITALIANO. Commedia. Regia di Emile Gaudreault, con Ginette Reno [redacted] Sorvino. Il [redacted] sceneggiatore televisivo Angelo [redacted] e il poliziotto Nino Paventi [redacted] amici d'infanzia e coinquilini: un giorno il [redacted] decide [redacted] confessare ai genitori, italiani immigrati in Canada negli anni Cinquanta, la propria omosessualità. I due accolgono con stupore la notizia. [Studio Ritz, Pathé]

[redacted] Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, [redacted] Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, [redacted] donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole») ●●● [Centrale, Fratelli Marx]

● MATRIMONIO IN APPELLO - [redacted] ATTRACTION. Commedia. Regia [redacted] Peter Howitt, con Pierce Brosnan e [redacted] Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods (la Moore) sono due abili [redacted] divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi [redacted] confronti, fra i due nasce l'amore. Dal regista del film fenomeno «Sliding doors». ●● [Eliseo, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]

● MEAN GIRLS. Commedia. Regia di [redacted] Waters, [redacted] Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Cresciuta [redacted] da genitori zoologi, la quindicenne Cady torna in America per frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile, soprattutto per una ragione. Il suo nuovo fidanzato era il ragazzo [redacted] Regina, la giovane [redacted] popolare [redacted] scuola. Lei è l'emergente Lindsay Lohan («Genitori in trappola», «Quel pazzo venerdì») [Ideal, Medusa, Pathé]

■ MUCCHE ALLA [redacted]. Cartoon. Regia [redacted] William Finn e John [redacted]. Tre valorose mucche [redacted] pronte a guidare gli altri animali [redacted] una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa. Le voci sono [redacted] Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, Daniele Formi[redacted] [Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● OPEN WATER. [redacted] Regia [redacted] Chris Kentis, con Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto da una storia vera, questo film indipendente americano segue [redacted] vicissitudini di una coppia di statunitensi, [redacted] e Susan, che si concedono [redacted] vacanza su un'isola per evadere [redacted] frenetica vita di lavoro. Un mattino [redacted] coppia decide di salire a bordo di un'imbarcazione per prendere parte a una escursione subacquea della scogliera: per una serie [redacted] comunicazioni, [redacted] lasciati in alto [redacted] ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

■ ORE 11:14 - DESTINO FATALE. Thriller. Regia [redacted] Greg Marcks, [redacted] Hilary Swank e Colin Hanks. [redacted] giorno qualsiasi, alle ore 11 e 14 le vite di sei adolescenti verranno contemporaneamente sconvolte per sempre da avvenimento in apparenza [redacted] legame fra loro. Nel cast spicca l'attrice Hilary Swank, premio Oscar [redacted] la per l'interpretazione in «Boys don't cry» ●●● [Olimpia, Medusa, Pathé]

● UN PRINCIPE TUTTO MIO. Commedia romantica. Regia di Martha Coolidge, [redacted] Julia Stiles e Luke Mably. [redacted] giovane Page (l'emergente Julia Stiles [redacted] «Save the [redacted] dance») studia medicina con lo scopo di diventare un medico e girare il mondo per aiutare i bisognosi. Un giorno nella sua vita entra Eddie, giovane danese che scoprirà [redacted] il [redacted] ereditario [redacted] Scompiglio e i suoi amanti» e «Scuola di geni» ●● [Lux, Pathé]

■ [redacted] & HUTCH. Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben [redacted]. Versione per il grande schermo dell'omonima [redacted] televisiva [redacted] popo[redacted] negli Anni Settanta. [redacted] descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana [redacted] Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli: in questo caso indagano «alla [redacted] maniera» [redacted] criminale riuscito a produrre, nel 1975, cocaina insapore e incolore ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ STORIA DI [redacted] E JULIEN. Drammatico. Regia [redacted] Jacques Rivette, [redacted] Jerzy Radziwilowicz e Emmanuelle Béart. Il maestro francese Jacques Rivette («Giovanna d'Arco», «Va savoir») porta sullo schermo la storia [redacted] un quarantenne orologiaio che s'innamora [redacted] una donna misteriosa. [redacted] Radziwilowicz, [redacted] teatrale polacco interprete [redacted] «L'uomo di [redacted]» [redacted] Wajda ●●●● [Massimo]

■ TI LO LEGGO [redacted] OCCHI. Commedia drammatica. Regia di Valia Santella, [redacted] Teresa Saponangelo e Stefania Sandrelli. Prodotto da Nanni Moretti, l'esordio alla regia di Valia Santella descrive [redacted] vicissitudini [redacted] famiglia, tra Roma e Napoli: nonna, madre (nonché moglie separata) e bambina. ●●● [Eliseo, Massimo]

● [redacted] Commedia drammatica. Regia [redacted] Steven Spielberg, con [redacted] Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad [redacted] il nuovo lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Novorsky, [redacted] turista proveniente [redacted] fittizio stato di Krakozhia bloccato all'aeroporto JFK di New York [redacted] di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove [redacted] le autorità gli negano il visto e [redacted] il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza per la coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ THE CHRONICLES [redacted] RIDDICK. Fantascienza. [redacted] David Twohy, [redacted] Diesel e Keith David. L'imprendibile Riddick, da cinque anni in fuga nei mondi dimenticati all'estremo della galassia, approda sul pianeta Helion in esilio in una prigione sotterranea, dove la temperatura oscilla [redacted] giornate con temperature torride e notti artiche, egli incontra Kyra. Seguito di «Pitch black», diretto e interpretato dalla coppia David Twohy-Vin Diesel. ●●■ [Medusa, Pathé Lingotto]

[redacted] Commedia. Regia di Gary Winick, [redacted] Jennifer Garner e Judy Greer. L'emergente Jennifer Garner (la protagonista della serie tv «Alias», al cinema in «Prova a prendermi») è Jenna, una tredicenne in cui [redacted] vede improvvisamente avverarsi un sogno: una mattina si sveglia [redacted] rampante redattrice di moda. Nel cast, Mark Ruffalo [redacted] detective del film scandalo di Jane Campion «In the cut» [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Pathé]

● TWO SISTERS. Thriller. Regia [redacted] Ji-Woon, [redacted] Moon Geun-Young e Im Soo-Jung. In seguito [redacted] della madre, [redacted] giovani sorelle vengono ricoverate in [redacted] clinica [redacted] malattie mentali. Dopo qualche [redacted] Su-Mi e Su-Yeon tornano a casa: vi troveranno la crudele matrigna, l'inetto padre, una forza soprannaturale. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Olimpia, Pathé]

TRAME A CURA DI [redacted]

TORNA LA [redacted] «DI CONFINE»: SI RIPARTE IL 9 A FONTANETTO PO

Teatro di strada e storie di risaie
Così facevano la mondina e Cavour

Portare le storie [redacted] è uno degli obiettivi del Festival Teatri di Confine. E i titoli che s'iniziano da giovedì [redacted] settembre, [redacted] Lucilla Giagnoni e il suo «Terre d'Acqua», raccontato nell'antica riseria San Giovanni di Fontanetto Po, hanno proprio questa caratteristica. Si tratta di una storia di risaia che torna tra le mura di un antico mulino spinto dall'acqua. La Nanna, una giovane della Bassa novarese, va a lavorare in risaia per guadagnare il denaro necessario a comprare d'Argentos, una corona di spilloni che significa che è in età da marito. L'entrata della ragazza nell'età adulta [redacted] la porta d'ingresso nella sfera più intima di un mondo scomparso, quello della civiltà contadina di fine Ottocento. Sabato 11, presso il Chiostro degli Agostiniani di Livorno Ferraris, saranno ancora storie di ritorno, con nuovi protagonisti del «Progetto Sindaci». L'attenzione è [redacted] sulle grandi imprese di Cavour e di Galileo Ferraris, e si parla anche dell'Americana, quella donna che aveva fatto fortuna come postina a New York e poi aveva ripreso la strada [redacted] per spendere quel guadagno. Domenica 12 segna l'arrivo del carrozzone del cunto Mimmo Cuticchio, uno dei depositari delle parole e della tradizione della Sicilia, tra gli ospiti di spicco di questa edizione di Teatri di Confine. Una conferenza spettacolo su [redacted] tradizione orale, quella dei «cuntastorie», che affonda le proprie radici nel passato e che suscita fascino ed emozione.

E nel settembre dedicato al [redacted] di strada [redacted] segnala il secondo e ultimo appuntamento con «Oriente» del Teatro [redacted] Mondi di Faenza che chiude questa sua partecipazione al Festival [redacted] lo spettacolo presentato in anteprima proprio l'anno scorso nella rassegna del Faber Teater. La fuga di una donna e del suo bambino per sfuggire al tiranno scrive, così, il suo [redacted] capitolo, proprio come tre, l'anno scorso, erano state [redacted] anteprime. L'appuntamento è per martedì 14 settembre per le [redacted] del centro storico di Gassino. Info 011/913.71.92. [m. pr.]

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Catwoman	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
The Terminal	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit [redacted]	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; [redacted] 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2	Solferino 2	[redacted]

■ [redacted] ■ corso Vittorio [redacted], tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

The Terminal	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
30 anni in un secondo	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Open Water	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

30 anni in un secondo	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Mucche alla riscossa	Sala 2	15.30-17.00-18.30-20.00-22.00

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 Anziani, Aiace; € 2.[redacted] 1° spettacolo

[redacted] dentro		15.30-17.50-20.10-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. [redacted] Prezzi [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani

Catwoman	16.00-18.15-20.30-22.45
30 anni in un secondo	15.40-17.50-20.00-22.10
Mucche alla riscossa	15.00-16.50-18.40-20.30-22.20
Starsky & Hutch	15.30-17.50-20.10-22.20
The Terminal	14.40-17.20-20.00-22.40

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [redacted] € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Baltic storm	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi [redacted] 6,50 [redacted] € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2.50 1° spettacolo

Catwoman	Nirvana	15.50-18.00-20.20-22.35
Two Sisters	Ombrerosse	15.50-18.05-20.20-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € [redacted] 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Fahrenheit 9/11	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Te lo leggo negli occhi	Eliseo Rosso	15.45-18.00-20.15-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

I diari della motocicletta	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso [redacted] 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto [redacted]

Chiuso per lavori	Erba 1	
Vedi teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € [redacted] 1° spettacolo

Catwoman	Sala Groucho	16.15-18.20-20.30-22.30
Two Sisters	Sala Chico	15.50-18.05-20.20-22.30
Mare dentro	Sala Harpo	15.15-17.40-20.05-22.30

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, [redacted] 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5.00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

Chiusura estiva	

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

The Terminal	Sala 1	15.25-17.50-20.15-22.40
Starsky & Hutch	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Mean Girls	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30
Two Sisters	Sala 4	16.00-18.10-20.20
Open Water	Sala 4	22.40
Catwoman	Sala 5	16.10-18.20-20.30-22.40

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 [redacted] € 7.00 intero; [redacted] 4.50 ridotto, Agis, Aiace, [redacted] militari; [redacted] 3,50 anziani

Un principe tutto mio	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted]SIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Te lo leggo negli occhi	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Storia di Marie e Julien VO	Massimo 2	(con sott.it.) 16.30-19.40-22.15
La città del sole	Massimo 3	16.30
La fine del gioco	Massimo 3	18.15
segue Bertolucci secondo il cinema	Massimo 3	
La morte al lavoro	Massimo 3	20.30
Il piccolo Archimede	Massimo 3	22.15

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a [redacted] anni; € 3,00 over60; [redacted] 2,50 cinecard [redacted] le 17.55

The Terminal	Sala 1	14.45-17.25-20.05-22.45
Starsky & Hutch	Sala 2	16.00-18.20-20.30-22.40
[redacted] Girls	Sala 3	15.35-17.55-20.10-22.20
The Chronicles of Riddick	Sala 4	15.20-17.45-20.10-22.35
Fahrenheit 9/11	Sala 5	17.15-19.45-22.15
Catwoman	Sala 6	15.40-17.55-20.20-22.30
Mucche alla riscossa	Sala 7	15.00-16.45-18.30-20.15-22.00
Ore 11:14 - Destino fatale	Sala 8	15.55-17.45
Open Water	Sala 8	18.30-21.15-23.00

■ NAZIONALE [redacted] Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 5,50 Under18, universitari, Aiace, militari; [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Fahrenheit 9/11	Nazionale 1	16.30-19.00-21.30
Killing Words	Nazionale 2	16.15-18.20-20.25-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1
Chiusura [redacted]	Sala Valentino 2
[redacted] teatro	Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. [redacted] Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]

Ore 11:14 - Destino fatale	Olimpia 1	20.20-22.30
Two Sisters	Olimpia 2	15.30-17.50
Ladykillers	Olimpia 2	20.15-22.30

■ [redacted] via Nizza [redacted] 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; [redacted] 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € [redacted] anziani

Fahrenheit 9/11	15.00-17.30-20.05-22.40
Un principe tutto mio	15.00-17.30-20.00
Open Water	22.35
Laws of Attraction	15.15-20.00
Two Sisters	17.25-22.20
The Chronicles of [redacted]	15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal	15.00-17.35-20.10-22.45
Starsky & Hutch	15.00-15.40-18.00-20.00-20.20-22.40
Mucche [redacted] riscossa	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Ore 11:14 - Destino fatale	17.40-22.30
Catwoman	15.30-17.50-20.10-22.35
Mean Girls	15.20-17.40-20.00-22.20
30 anni [redacted] secondo	15.00-17.30-20.00-22.30
Prevendita: Spider-Man 2	16.30-19.30-22.30

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 in[redacted] 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Starsky & Hutch	Reposi 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Mucche alla [redacted]	Reposi 2	15.30-17.10-18.50-20.30-22.30
The Terminal	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Laws of Attraction	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Catwoman	Reposi 5	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, [redacted] 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

C'era una volta in Inghilterra	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
El ultimo tren	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,30 over 60

Riposo	

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Non Pervenuto
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361 11 [redacted] 7,00 intero; 5,50 ridotto

Catwoman	Sala 1	15.40-17.55-20.15-22.30
Starsky & Hutch	Sala 2	15.20-17.40-20.00-22.20
Mucche alla riscossa	[redacted]	15.45-17.30-19.15-21.00
Two Sisters	Sala 3	22.50
[redacted] Chronicles of Riddick	Sala 4	14.50-17.20-20.10-22.40
Fahrenheit 9/11	Sala 5	16.40-19.30-22.10
The Terminal	Sala 6	16.30-19.20-22.00
30 anni in un secondo	Sala 7	15.50-18.00-20.05-22.15
Mean Girls	Sala 8	15.00-17.10-19.35-21.40
Ore 11:14 - Destino fatale	Sala 9	16.50-20.50
Open Water	Sala 9	14.55-19.00-23.00

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
The Terminal 21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig [redacted]
Prima ti sposo poi ti rovino 18.30-21.15

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795. Chiuso

Studio Luce ■ 011405 6681
Riposo

Stazione ■ 011789.792
Starsky & Hutch 20.20-22.30

Regina Uno ■ 011781.623
The Terminal 21.30

Regina Due ■ 011781.623
Open Water 21.30

■ MONCALIERI ■ F.E. Castello ■ 011641.236
[redacted] 9/11 21.15

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946. Riposo

■ [redacted] ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Mucche alla riscossa 21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, [redacted]

The Terminal	Sala 1	21.10
Starsky & Hutch	Sala 2	21.30
Catwoman	Sala 3	21.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406.

The Terminal	20.00-22.30
Fahrenheit 9/11	20.00-22.30
Starsky & [redacted]	20.30-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931 [redacted] Riposo
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33. Chiusura estiva
■ [redacted] ■ Marchese, [redacted] 0122 492.49. Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit. tel. 011 971 6525. The Terminal 21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sandicoria, tel. 0122 811.564. Chiuso
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942 1601. Fahrenheit 9/11 21.15
Universal, tel. 011 941.1867. The Chronicles of [redacted] 20.15-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737. Fahrenheit 9/11 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. Mucche alla riscossa 19.00-20.30-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984. Starsky & Hutch 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523. Riposo
■ CONDOVE ■ Cen[redacted], tel. 339 839 1871. Chiusura estiva
■ GIAVENO ■ [redacted] Lorenzo, tel. 011 937.5923. Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel [redacted] 425.084. Fahrenheit 9/11 20.00-22.15
Boaro, tel. 0125 641.480. Starsky & [redacted] 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571. Catwoman 20.25-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, [redacted] 011 998.8098. Chiuso
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990 5020. Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumière Sala 1, tel. 011 [redacted] Starsky & Hutch 20.20-22.30
Sala 2 Prossima apertura
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201 142. Starsky & Hutch 21.30
[redacted] 200, tel. 0121 393.905. Catwoman 20.15. The [redacted] of Riddick 22.30
Italia 500 The Terminal 20.00-22.30
Ritz Fahrenheit 9/11 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974. Non Pervenuto
■ [redacted] ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38. Chiuso
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686. Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096. [redacted] Pervenuto
■ [redacted] ■ [redacted] Uno, [redacted] 0124 617.322. Riposo
Due. Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 [redacted] Chiusura estiva
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034. Chiusura estiva
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181. Riposo

[redacted] ■ TORINO

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Aperta la Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/2005. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Campagna abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004-05 - Sono in vendita i biglietti per Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Lord of the dance - Biglietteria aperta tutti i giorni da lunedì a sabato ore 10-23 / domenica ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ [redacted] via Chiomonte 3, [redacted] 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ottobre 2004 al 30 giugno 2005. Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto, [redacted] nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 da mercoledì 1° settembre a martedì 5 ottobre 2004. Biglietteria info: 011.810.46.53 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Mese di settembre: stage di Eugenio Scigliano: livello avanzato. Sono aperte le prenotazioni e le iscrizioni. Format: corso di formazione professionale - il corso riprende la sua attività: aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2004-2005. Info: 011.473.01.89, www.ballettoteatroditorino.it

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, [redacted] 011.5176246 orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Pole Position, 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni, anche [redacted] abbonati e Rwanda 94. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Abbonamento stagione teatrale 2004-2005: Minicabaret (8 spettacoli a turno fisso), Arcobaleno (7 spettacoli a scelta), Arco+Mille (12 spettacoli a scelta). Per info 011/6698034. www.teatrocolosseo.it

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Campagna abbonamento "Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004/2005. Sono in vendita i biglietti per Eventi d'autunno, [redacted] Cultura Classica, Lord of the dance - Biglietteria aperta tutti i giorni da lunedì a sabato ore 10-20 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5 [redacted] 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 [redacted]. Nuovi abbonamenti [redacted] 2004-2005 Fiore all'occhiello e Grande Prosa. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival di Cultura Classica. Biglietteria aperta da lunedì a sabato con orario continuato 10-20. Domenica chiuso. Per informazioni 011.5805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ [redacted]TI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abbonamenti fe[redacted] Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spettacoli a scelta presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011/8159132, [redacted] 10.30-19.00, domenica riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ JUVARRA via [redacted] 15, tel. 011 540.675. Venerdì 24 e sabato 25 settembre Carrent 93 ore 21.15. Info da lunedì a sabato (dalle 16 alle 19). Café Procope [redacted] 27 settembre ore 21 [redacted] concerto jazz.

■ [redacted] via Mantova [redacted] 011 238.6067 [redacted] settembre al 7 ottobre 2004 La Via del [redacted] - Dall'India all'Europa con la partecipazione di Torino Set[redacted] Musica e CRUD - Università degli Studi di Torino. Evento internazionale con 3 spettacoli in prima assoluta, workshop e proiezioni video sul teatro indiano. Sono aperte le prenotazioni per Tirtha dal 24 al 30 settembre 2004, ore 21.00 (domenica 26 ore 18.00) - Espace. Prima assoluta. Evento teatrale ideato e interpretato da M. Sarabhai, U. Alasjärvi, R. Maffei, A. Usai, A. Bergamasco, regia di R. Maffei, musiche concepite ed eseguite da L. Bert, F.M. Bonansone e T. Marinelli, luci di N. Valliera e C. White, scenografie di S. Pauley e C. Chanoux. Sono ancora aperte le iscrizioni ai Laboratori proposti all'interno del progetto: Dal 16 al 20 settembre 2004 Mito e Attualità. Elementi di coreutica indiana, tecniche vocali, elementi di regia. Inizio laboratorio ore 19. Con M. Sarabhai, U. Alasjärvi, R. Maffei. Dal 18 al 19 e dal 25 al 26 settembre 2004 Violenza e Sacro. Elementi di danza Butoh e di estetica e filosofia del teatro danza indiano. 18-19 settembre dalle 10.30 alle 16: A. Usai teatro danza indiano. 25-26 settembre dalle 10 alle 18: S. Seu, Danza Butoh

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] E' in allestimento la stagione teatrale 2004/2005. Rassegna di Teatro Piemontese. Teatro di [redacted] Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole. www.teatromonterosa.it

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Apertura stagione autunno inverno da settembre sono aperte le prenotazioni e iscrizioni ai seminari e laboratori con Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre con Cathy Marcard. [redacted] ottobre spettacoli e performance, incontri e discussioni su Nuova Scrittura Scenica Carmelo Bene e Artaud.

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Stagione d'Opera 2004-05: La bohème di G. Puccini; Billy Budd di B. Britten; La Cenerentola di G. Rossini; Don Giovanni di W.A. Mozart; Il trovatore di G. Verdi; L'amore dei tre re di Montemezzi; Anna [redacted] di G. Donizetti; Werther di J. Massenet; Messa da requiem di G. Verdi

■ PICCOLO TEATRO [redacted] A. Guglieminetti 17/c, tel. 011 364.859. Riposo

■ [redacted] TEATRO [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info: 011 7808717 011.787780

■ SALA TEATRO [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221 6077. Info 011.4553306 ore 8-21.

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 1° settembre ripresa attività del centro didattico teatrale. Per info www.tangramteatro.it tel. 011-333-[redacted]

■ [redacted] via [redacted] 111, tel. 011 619.2351. I giorni 15/16/17 settembre alle ore 21 [redacted] Assemblea Teatro presenta Le rose di Atacama. Info e prenotazioni tel. 011/3042808 (lun-ven orario ufficio) o sul sito www.assembleateatro.com

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa Sipario Doc, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie Sipario 0-12 e Matinée Sipario scuole. Inoltre Ciclo di Conferenze [redacted] Lunedì cultura [redacted] info@teatromassaia.it - www.teatromassaia.it. Dal 16/11 la Compagnia Comica Giorgio Molino presenta il nuovo spettacolo: Imputato alzatevi. In allestimento le Rassegne Sipario Doc, Sipario 0-12, Sipario Scuole e Lunedì Cultura. Info dal lunedì al venerdì ore 16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ [redacted] NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale): sono aperte le [redacted] e audizioni per l'anno [redacted] 2004/2005. Informazioni presso la segreteria dal 30 agosto (011.6500262) - www.liceoteatronuovo.com

■ TEATRO REGIO tel. [redacted] 5241242270 (v. Torino Settembre Musica). Stagione d'Opera 2004-05: prenota entro l'11/9 il tuo abbonamento a 9 e 8 spettacoli fissi oppure 6 e 3 spettacoli a scelta. Pagamento rateale. Biglietteria (ore 10-13 e 14-18) info tel. 011.8815.557 o www.teatroregio.torino.it

■ TEATRO [redacted] piazzetta [redacted] - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura [redacted] 1° settembre. Abbonamenti per i [redacted] € 112 (platea) € 70 (galleria). In cartellone Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto.

SETTEMBRE MUSICA

■ SALA CONFERENZE [redacted], [redacted] Galileo Ferraris 30. Alle ore 17 incontro con Arvo Part. Ingresso gratuito

■ TEATRO REGIO, piazza Castello 215. Alle ore 21 Coro e Orchestra Les Arts Florissants. William Christie, direttore. Musiche di Charpentier. Posti numerati euro 20

Info: tel. 011-442.4777

BIANCOFIORE
...divani per sempre
PRODUZIONE e SHOW ROOM [redacted] SANTENA 11 TO (ang. Str. S. Mauro 178)
TEL 011.2731604
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

PREZZI FANDEMI NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO E 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI) FANDEMI TRANNE CREMONA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA» «LA PROVINCIA DI CREMONA» «LA TRIBUNA DI TREVISO» «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E IMOLA € 0,80 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» PROVINCIA FOGGIA E POTENZA ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 CON «BRESCIA OGGI» IL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA, ABBINAMENTI FACOLTATIVI «PREZZI DEL GIORNO» € 0,80 CON «CLASSICA» IN TUTTA ITALIA € 0,80 CON «DIPIÙ» «COMPLIMENTI» IN TUTTA ITALIA € 0,80 CON «VELE NEL TEMPO» A TORINO IMPERIA E SAVONA CON RELATIVE PROVINCE € 0,90 CON «LA STAMPA DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE € 0,80 CON «AGENDA CORRE 2004-2005» A TORINO E PROVINCIA € 0,80 CON «IL BUON VIVERE» MILANO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA PREZZI ESTERO AUSTRIA BENELUX FRANCIA GERMANIA GRECIA PORTOGALLO SPAGNA € 1,80 IRLANDA PAESI SCANDINAVI € 2,50 SVIZZERA FRS 3,80 C. TICINO FRS 3,50 UK GBP 1,30 USA $ 2,80

Venerdì 10 settembre dalle 21.

Festeggiamo insieme a Platinette e la Diego Vilar band.

In più, dalle 18 alle 22 happy hour dello shopping!

Per la festa di Serravalle Outlet concediamo il bis.

Sabato 11 settembre dalle 16 alle 23.

Il mondo di Warner Bros. e Cartoon Network entra negli spazi suggestivi del Serravalle Outlet e porta la straordinaria "cartoon experience" dallo schermo alla vita reale, in un incontro ravvicinato con i personaggi più amati dei cartoni. Titti e Silvestro, Bugs Bunny, Tom e Jerry, Scooby Doo, Johnny Bravo, Mucca e Pollo, le Superchicche e gli altri personaggi del mondo Warner Bros. e Cartoon Network saranno gli interpreti di un grandioso spettacolo per bambini e genitori.

E in più shopping non stop, fino alle 21!

McArthur Glen Designer Outlets

Autostrada A7 MI-GE uscita Serravalle Scrivia (AL)
Bretella A26/7 uscita Novi Ligure SS 35 Bis

Le città delle grandi firme.

LA STAMPA
PAGINA 1 - MARTEDÌ 7 SETTEMBRE 2004

Mito&Velocità

La componentistica italiana in Cina

Shangai, Museo della Scienza e Tecnologia, 13 settembre - 07 ottobre 2004

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Muoversi in fretta, obiettivo [illegible] artigiani

Un avvincente percorso tutto italiano: costruire un motore per battere il cavallo

La storia racconta che le dimensioni delle strutture [illegible] organizzate, di imperi e regni, [illegible] sempre state condizionate dalla velocità [illegible] movimento che messi e staffette potevano assicurare alla catena di comando e controllo.

Per millenni, gli uomini, politici e militari, hanno sognato di superare la velocità del più veloce mezzo disponibile, il cavallo. Per secoli si sono cercate le soluzioni e quando sono venute, parliamo dei motori [illegible] ogni tipo, il telegrafo e la radio [illegible] troviamo che gli italiani erano in prima fila nell'invenzione e nella scoperta.

Le tappe sono ben chiare e coinvolgono sia le invenzioni meccaniche sia le scoperte sull' utilizzo dell'elettricità.

Cominciano i toscani Eugenio Barsanti e Carlo Felice Matteucci, che nel 1854 brevettano il motore a scoppio, dotato di [illegible] camera dove "deve aver luogo l'accensione del miscuglio gassoso la di cui forza espansiva caccia [illegible] ogni colpo lo stantuffo che le serve da sfondo". Vennero costruiti molti prototipi che ar[illegible] ad erogare una ventina di cavalli.

Negli stessi anni, nel 1859, Antonio Pacinotti, professore a Pisa, costruisce [illegible] dispositivo, [illegible] lui chiamato "la macchinetta elettrica" che [illegible] il prototipo di tutti i motori e le dinamo [illegible] [illegible] continua. L'idea, semplicissima [illegible] geniale, di [illegible] avvolgimento continuo che si chiude [illegible] se stesso avvolto attorno ad un anello o toro, la ritroviamo in un [illegible] infinito di realizzazioni industriali.

Pochi anni dopo, nel 1885 a Torino Galileo Ferraris [illegible] e costruì il primo motore con induzione [illegible] campo magnetico rotante, quel motore senza il quale non potrebbe esistere automobile, aereo, computer o robot.

Galileo Ferraris [illegible] in realtà un suo obiettivo, perseguito fin dagli studi giovanili: trasmettere l'energia, portarla nelle case e negli opifici, trasferendo il lavoro nel territorio [illegible] agevolando la qualità della vita.

Ci riuscì, partendo da un oggetto ideato da un artigiano francese di cui la scienza ufficiale negava ogni utilità. Partendo da quella base, egli costruì la teoria e l'applicazione del trasformatore, realizzando nel 1884 il primo esperimento di trasmissione dell' energia elettrica ad alta tensione nei dintorni di Torino.

L'obiettivo [illegible] raggiunto: l'energia poteva essere trasmessa a lunghe distanze, dove veniva trasformata ed immessa in un motore [illegible] cui generare qualsiasi movimento.

Infine, pur [illegible] non direttamente connessa all'automobile, l'ultimo contributo italiano: la radio, invenzione di Guglielmo Marconi, che nel 1894 trasmise il primo segnale senza fili, successivamente perfezionato, nel 1901, con il primo collegamento attraverso l'Atlantico.

In pochi decenni, gli scienziati italiani avevano dato un contributo fondamentale allo sviluppo, tutto [illegible] pronto per avviare le attività industriali che l'Italia non ave[illegible] ancora sviluppato come altri Paesi europei ed extraeuropei.

La situazione era pronta per realizzare il grande mito: il movimento per tutti e dappertutto, la velocità asservita alle passioni dell'uomo.

Made in Italy, passaporto per la Cina

Per un mese in vetrina genio, innovazione e creatività

Sarà [illegible] il 13 settembre all'interno del Museo della Scienza e della Tecnologia di Shanghai, la Mostra "Mito & Velocità", un evento legato alla tecnologia italiana al mondo dell'auto e del[illegible] due ruote, dove in un p[illegible] espositivo è messo in risalto valore tecnologico, creativo e di design della componentistica Made in Italy.

Un'iniziativa lunga un mese organizzata dall'ICE (Istituto nazionale per il Commercio Estero) e dall'Anfia, dove in scena vi sarà l'industria autoveicolistica italiana, il suo spirito e le sue eccellenze, nonché originalità [illegible] e creatività in questo comparto industriale.

[illegible] cuore della struttura espositiva è l'Eye-Tech: un' exhibition unica, ammaliatrice, in cui vivranno i due volti dell'Italia: da una parte il genio, la creatività e lo stile, dall'altra la tecnologia, l'innovazione, l'affidabilità che da sempre contraddistinguono [illegible] produzione automobilistica e in genere industriale del nostro Paese. Lungo i suoi duemila metri quadrati di esposizione, i visitatori rimarranno incantati di fronte ad una struttura "aperta e futuribile": due lunghe piste, che si incontrano, [illegible] che sale l'altra che scende dove verranno esposti componenti d'auto, modelli, oggetti di design, opere d'arte italiane, insomma i contenuti, [illegible] i protagonisti della mostra.

Il tutto da [illegible] ad un occhio: Eye-Tech; tecnologia da vedere, da ammirare, estetica tecnologica da apprezzare. Al centro del nostro occhio: la pupilla. Una piattaforma sopra [illegible] quale verrà esposto il massimo simbolo della tecnologia, del gusto, dello stile, del fascino, dell'efficienza, dell'innovazione italiana: una Ferrari.

Un evento unico ed un'exhibition con un obiettivo molto chiaro: stupire i visitatori, facendo vivere loro forti emozioni. Verrà mostrata loro l'eccellenza della tecnologia italia[illegible] legata al mondo dell'auto e non solo; la ricerca, l'innovazione, lo stile dei prodotti italiani; [illegible] anche materiali, informazioni e richiami storici legati alla meccanica, al mondo dell'auto in Italia, al [illegible] in genere (opere [illegible] Balla, Boccioni, etc.).

Esperienze spettacolari: un tunnel - all'interno del quale passerà [illegible] Ferrari di ultima generazione, rivestita completamente di schermi a led, di [illegible] definizione, [illegible] quali il visitatore vedrà, con [illegible] gioco di messa in onda sincronizzato al movimento della vettura, l'esplosione virtuale [illegible] "pelle" che la riveste: per incanto si vedrà l'incredibile tecnologia costruttiva presente all'interno dell'auto.

Una rossa Ferrari a cui viene eseguito un esame ai raggi X. Naturalmente, non è una radiografia reale, è una ricostruzione con immagini di computergrafica, che serve ad affermare un concetto: un'automobile, le sue prestazioni ed [illegible] [illegible] fascino, [illegible] dipendono solo dalla [illegible] che la produce, [illegible] anche dal contributo di tanti operatori esterni, grandi e piccoli.

La [illegible] rampa illustra [illegible] [illegible] italiani hanno sempre avuto [illegible] forte propensione al movimento, all'esplorazione, fin dai tempi preistorici, quando scolpivano sulla roccia [illegible] [illegible] ruota, che [illegible] però la ruota celeste, la ruota degli astri e ad un tempo la ruota dei carri che con incertezza si muovevano sul terreno.

Si passa perciò attraverso le strade romane, Marco Polo e Colombo, Leonardo da Vinci: tutti italiani che hanno aperto [illegible] nuove, esplorato il mondo e contribuito al progresso della civiltà. Tutti uniti dal senso del movimento, il sogno della velocità, loro che hanno percorso rotte di terra e di mare. Oppure, come il grande Leonardo, che ha sognato aerei, carri, navi, tutti progetti che troviamo in quei magnifici taccuini (i codici) in cui si sente e si vede l'impronta del genio rinascimentale.

Nei codici Leonardeschi, che per lungo tempo scomparvero proprio in quella oscurità, si stanno man mano scoprendo incredibili anticipazioni legate al mondo del movimento e della meccanica, come il cuscin[illegible] a sfere, che Leonardo illustrò nei particolari e che sarebbe riemerso, reinventato, nel tardo 1700. Oppure l'automobile: uno dei disegni di Leonardo era [illegible] [illegible] e proprio progetto, e non una fantasiosa rappresentazione come per lungo tempo si era creduto.

Il modello ricostruito può muoversi, sfruttando [illegible] riserva di energia di una molla che, scaricandosi, fa muovere il veicolo per qualche decina di metri. [illegible] quel modello [illegible] va soltanto [illegible] motore. Ci sarebbero voluti 3 secoli, ed i motori sarebbero [illegible]. [illegible] anche qui l'esposizione evoca il fondamentale contributo dato dagli italiani. Saranno i modelli presenti [illegible] mostra, nella loro semplicità primigenia, i simboli di una inventiva fertile e visionaria: il primo motore a scoppio, inventato da Barsanti e Matteucci, il primo motore elettrico ad induzione, [illegible] tato da [illegible]eo Ferraris, la radio, inventata da Guglielmo Marconi.

Quante di queste invenzioni sono nell'auto che oggi guidiamo? E quanto sono nella Information e Communication Technology?

Arrivato il motore, irrompe l'industria automobilistica che, in Italia come in altri paesi, attorno a quel [illegible] [illegible] non solo vetture, ma camion, autobus, treni, aerei, imbarcazioni. Nasce il rosso corsa, ed i [illegible] Fiat, Alfa Romeo, Maserati, Ferrari, [illegible] di [illegible] tempo ed attuali che rincorrono un sogno di vittoria. E' naturale che a questo punto il nome Ferrari sia quello dovuto, lei è la regina del rosso corsa, non solo per i risultati esaltanti di [illegible] ma per tutta la storia di questi cinquant'anni in cui ha [illegible] pre partecipato per vincere.

La seconda rampa quindi presenta queste "eccellenze", sia dei costruttori che dell'indotto [illegible] dei servizi prestati al settore automobilistico. In questo settore, al turbinio di immagini che accompagnano e spiegano il nostro passato e la vita attuale, si accompagna l'esposizione di pezzi e filmati con le eccellenze. Si trovano [illegible] quindi il motore multijet della Fiat, le sospensioni posteriori dell'Alfa, il motore pulito a gas naturale dell'Iveco, ma anche i freni della Brembo, i pneumatici della Pirelli e così via continuando, in un apparente disordine, che però è quello della creatività. [illegible] oggetti grandi [illegible] piccoli, meccanici. Alla fine [illegible] per[illegible] in rampa, un oggetto che [illegible] prima vista appare fuori contesto: una moto. Ma è una moto da competizione della Ducati, è [illegible] altro segno della passione per la velocità.

Discesi dalla rampa, il percorso continua lungo [illegible] balconata dove compaiono le due ruote e le loro eccellenze, con i grandi marchi delle moto e delle bici: Piaggio, MV, Aprilia, Ducati, [illegible] anche Campagnolo e Colnago.

Ancora avanti, [illegible] arriva ad [illegible] ampia galleria che si apre sul panora[illegible] incredibile della moderna Shanghai. Qui, in una collocazione affascinante, gli oggetti di fascino dell'auto italiana, i prototipi e i Concept Car dei carrozzieri. Ci sono tutti, i grandi protagonisti e gli emergenti, coloro che disegnano e producono migliaia di vetture e coloro che le vetture le fanno, ma una alla volta, con tecniche manuali tradizionali o estrema[illegible] raffinate, unici al mondo.

Infine, dopo tanti riferimenti [illegible] passato, [illegible] glorie, alla fantasia, alla bellezza, la mostra [illegible] nel concreto del business: un settore riservato agli operatori per assicurare massima penetrazione dell'iniziativa e quindi risultati positivi per [illegible] aziende italiane ed una [illegible] convegno, elegante, arredata con mobili di puro design italiano, ospiterà incontri e presentazioni.

Le associazioni di categoria che hanno supportato l'iniziativa sono, oltre all'ANFIA, l'associazione delle industri automobilistiche che [illegible] prende case, componentisti, carrozzieri, l'UCIMU, che raggruppa il settore, leader mondiale, delle macchine utensili e dei [illegible]mi di produzione, l'AICA, le aziende che produ[illegible] attrezzature per le officine, ed [illegible] l'ANCMA, che raggruppa [illegible] settore delle due ruote.

Ad esse si sono unite due attente componenti regionali, il Piemonte e l'Emilia Romagna, regioni dove vi sono importanti concentrazioni di industrie automobilistiche. [illegible] Piemonte presen[illegible] la concentrazione di eccellenza nel settore auto che lo contraddistingue attraverso il progetto "From Concept to Car-Piemonte:the Complete Automotive District". L'Emilia Romagna sarà presente [illegible] il Club Meccatronica, in cui sono comprese aziende molto avanzate nella fusione tra le tecnologie meccaniche [illegible] quelle dell'elettronica.

Mancano oramai pochi giorni all' inaugurazione presso il Museo della Scienza [illegible] tecnologia di Shanghai, [illegible] un intenso mese, dove tanti nomi italiani, tanti sogni [illegible] [illegible] eccellenze entreranno nella mente dei visitatori, degli operatori, degli amministratori.Sarà una piccola invasione, pacifica e concreta, di quelle che piacciono agli italiani.

Torino e Milano, nasce l'industria dell'auto

Le officine dove hanno acceso i motori marchi come Fiat e Alfa Romeo

Le prime idee del motore [illegible] scoppio, nate [illegible] Firenze [illegible] metà dell'800, si diramano rapidamente in Europa innescando gli sviluppi [illegible] altri tecnici appassionati, in Italia, in Francia [illegible] in Germania, dove Karl Benz [illegible] Gottlieb Daimler daranno l'avvio alla utilizzazione pratica del nuovo mezzo.

Torino è in Italia la città in cui l'industria motoristica si sviluppa più rapidamente; la Scuola di Ingegneria ricca di giovani studiosi, alimenta le fila dei tecnici, e ad essi si aggiungono altri giovani, dotati di spirito imprenditivo ed organizzativo.

L'azione di tutte queste for[illegible] desta [illegible] città l'entusiasmo per l'automobile. Fioriscono iniziative, sorgono dappertutto uffici di rappresentanza di case estere e soprattutto compaiono le prime fabbriche specializzate.

L'11 luglio 1899 avviene la fondazione di [illegible] società destinata [illegible] vita centenaria, con [illegible] capitale [illegible] 800.000 lire [illegible] un' area occupata di 12.000 metri quadrati: la Fiat. I primissimi anni non [illegible] facili. L'orizzon[illegible] [illegible] rischiara quando Giovanni Agnelli, nominato amministratore delegato, assume co[illegible] direttore [illegible] progettista di grande valore, Giovanni Enrico. Il felice incontro dà una [illegible] all'industria con produzioni di autovetture che tengo[illegible] testa [illegible] [illegible] automobilistiche estere.

La nascita della Fiat trascina con [illegible] [illegible] fondazione di innumerevoli altre industrie automobilistiche, soprattutto a Torino. Per esempio la Lancia, fondata da quel Vincenzo, grande pilota Fiat, che nel 1906 decise di dar vita [illegible] una fabbrica che portasse il suo nome. [illegible] nacquero anche l'Aquila Italiana, la Junior, la Diatto, la Gallia, l'Itala, la Padus, la Rapid, la Rosselli, la Scat, la Spa, la Stae, la Standard, la Taurinia.

Lo stesso fervore imprenditoriale pervade in breve tutta l'Italia, particolarmente Milano, [illegible]ve altri imprenditori [illegible] tecnici danno [illegible] [illegible] un superbo gruppo di fabbriche, come [illegible] Edoardo Bianchi, che doveva poi assurgere a tanta rinomanza con le sue automobili e i suoi motocicli.

Tra tutte primeggia l'azien[illegible] che, fondata nel 1910 [illegible] Anonima Lombarda Fabbrica Automobili, [illegible] assorbita agli inizi della prima guerra mondiale dalla Soc. Ing. Nicola Romeo, assumendo la nuova denominazione Alfa Romeo.

Attorno [illegible] motore nascono altri nuovi veicoli: non solo auto, [illegible] autocarri, autobus (un bus Fiat compie nel 1919 il primo collegamento stradale [illegible] Londra ed Edimburgo), ma anche imbarcazioni, aerei, in quel trionfale vortice di iniziative che, attorno all'innovazione del [illegible] ed al mito della velocità, ha dato l'impronta al XX secolo, caratterizzandone il paradigma industriale.

Certo, non tutto fu fiorente sviluppo; [illegible] [illegible] economiche ricorrenti, terribile quella della fine degli anni venti, fecero strage delle imprese più fragili. In troppi erano lanciati nell'impresa di costruire automobili, ignari [illegible] difficoltà organiz[illegible] e gestionali [illegible] sarebbe[illegible] andati [illegible]. Fu soprattutto nel periodo [illegible] la [illegible] e la seconda g[illegible] mondiale che molte altre aziende con [illegible] base organizzativa e finanziaria si scontrarono dolorosamente con la concorrenza di organismi più forti, come Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Maserati, in grado di costruire prodotti eccellenti ed impiantare una efficiente rete commerciale e di servizio dopo-vendita.

Dopo la seconda guerra [illegible] diale, l'industria italiana fu tra le prime a lanciarsi nella produzione di vetture utilitarie, [illegible] seguendo un know-how ineguagliabile e potendo così [illegible] vare ad elevate soglie di produ[illegible] complessiva.

[illegible] tempo, [illegible] vetture utilitarie si sono completate rinnovate, arrivando a caratteristiche di confort e prestazioni non inferiori a quelle [illegible] categorie superiori. Ma anche i prodotti dell'alto di gamma hanno trovato una interpretazione tutta italiana che [illegible] ha fatto un [illegible] di grande successo: i nomi di Ferrari, Maserati e Lamborghini sono del tutto rappresentativi di questa caratterizzazione, che [illegible] al fascino della linea l'eccitazione delle prestazioni.

All'inizio [illegible] [illegible] Millennio, la produzione italiana [illegible] autoveicoli si presenta consolidata nel Gruppo Fiat, che differenzia le sue gamme sotto i marchi Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Maserati, Ferrari. Anche i veicoli industriali hanno visto la nascita di una Società, l'Iveco, sempre del Gruppo Fiat, che ha raggruppato le attività nel settore [illegible] precedenti azien[illegible] italiane e straniere. La folle corsa verso il mito, animata da iniziative appassionate e da [illegible]i geniali, sembra aver trovato il passo più cadenzato dell'industria, più algida nei suoi calcoli di convenienza ed attenta alle responsabilità sociali ed ambientali.

Ma basta che le macchine di Formula 1 [illegible] allineino sulla linea di partenza per sentire ancora le vibrazioni primordiali che hanno accompagnato il cammino degli italiani verso la velocità e la competizione. E quando la vittoria di una vettura rossa, fa animare le tribune di circuiti del tutto lontani dalla piccola Penisola, ci [illegible] rende conto che forse il mito [illegible] velocità non vede gli italiani soli con la loro passione.

«Tutto nell'esistenza umana diventa ogni giorno più veloce»

Spinti a correre, a rischiare, a vincere

Perché si corrono le corse? Forse perché nella velocità, e nella competizione unita alla velocità, risiede lo spirito del Novecento. "Tutto, nell'esistenza umana, diventa ogni giorno più veloce e febbrile. Ciascun uomo moderno vive dieci vite, e ciascun punto della [illegible] partecipa contemporaneamente all'esistenza di [illegible] altri", così scriveva "Rapiditas" (che in latino significa velocità), la bellissima rivista dell'Automobile Club di Sicilia all'inizio del secolo scorso.

Rischiare, vincere, è una vertigine ancora più affascinante [illegible] si utilizza lo strumento, dall'attrazione fatale, della velocità. Gli italiani lo [illegible] bene, tanto da essersi inventati le corse più belle [illegible] mondo, da annoverare, già a partire dall'inizio del Novecento, [illegible] grande numero di campioni delle due e delle quattro ruote, dall'aver realizzato per primi al mondo una strada studiata appositamente per sfrecciare in automobile, l'"autostrada" (è la Milano-Laghi, inaugurata nel 1924).

Gli italiani del primo Novecento capirono l'importanza delle [illegible] come campo di prova e di sperimentazione delle macchine [illegible] serie, e anche come ineguagliabile strumento pubblicitario. Chi [illegible] una gara otteneva una ribalta e un risalto che non avrebbe potuto raggiungere con i mezzi pubblicitari allora a disposizione, e sottoponeva la propria vettura ad un test che poteva dare indicazioni utilissime per la successiva produzione in serie.

L'automobile [illegible] il segno più tangibile del progresso tecnologico: per questo, costruire la macchina più veloce, più potente, più affidabile significava essere all' avanguardia industriale.

Vincenzo Florio, armatore, industriale, amante del progresso, sportivo e pilota egli stesso, ideò la gara che porta il [illegible] nome, la Targa Florio, [illegible] delle più antiche [illegible] mondo. Ebbe infatti l'idea [illegible] organizzare una gara in Sicilia, su un percorso [illegible] difficile ed accidentato per la pessima condizione [illegible] strade. Un [illegible] di coraggio [illegible] allo stesso tempo un' idea geniale, perché per la prima volta si pensava ad un circuito, [illegible] ad un percorso chiuso, da compiersi più volte. L'eleganza, l'ospitalità dell'organizzazione di Florio fecero di questa difficilissima competizione un "must" del mondo sportivo mondiale.

Chi vinceva, e fu la Itala alla prima edizione del 1906, [illegible] Fiat alla seconda del 1907, la Isotta Fraschini alla terza del 1908, diventava per ciò stesso una marca sulla bocca di tutti.

Altre marche italiane [illegible] nelle maggiori competizioni, che allora, oltre alla Targa Florio, erano il Grand Prix dell'Automobile Club de France, la Coppa dell'Imperatore di Germania, e i grandi raid, come quello da Pechino a Parigi vinto da un'Itala, e da New York a Parigi, vinto moralmente da una Zust.

I piloti erano uomini dalla resistenza fisica sovrumana, dal coraggio ineguagliabile. I costruttori, infatti, montavano motori con cilindrata sempre maggiori e quindi sempre più potenti. Gli assali erano rigidi, non esistevano ammortizzatori, gli sterzi erano pesanti ed i freni poco efficaci. Sulle fragili ruote di legno si montavano pneumatici lisci che duravano poche centinaia di chilometri, che si foravano assai più spesso, o addirittura scoppiavano, spesso con gravi conseguenze. Fino al 1906 non si potevano cambiare i cerchi e l'equipaggio doveva smontare la gomma con i [illegible] di bordo, rimontarla, gonfiarla e riprendere la gara.

[illegible] pilota era seduto molto [illegible] alto, esposto al vento, alla pioggia, alla polvere, ai sassi senza alcuna protezione. Il meccanico era seduto sull'altro lato della macchina, con le gambe fuori dalla vettura, attaccato a qualche maniglia di soccorso e da questa incomoda posizione doveva controllare la lubrificazione [illegible] gocce, pompare l'aria nel serbatoio di benzina, [illegible] sare il suo pilota se qualche macchina appariva nel polverone e voleva passare, segnalare i pericoli ovunque essi fossero. E spesso i meccanici portavano anche con loro dei coltellacci per tagliare i copertoni e le camere d'aria avariate e poterle così togliere rapidamente di mezzo per procedere al cambio, dopo uno scoppio o una foratura. Questa tortura durava per ore ed ore. Al guidatore ed al suo secondo [illegible] revano eccezionali doti di coraggio, forza fisica, abilità e resistenza perché per guidare quei bolidi pesanti più di una tonnellata, con i freni solo sulle ruote posteriori, senza quasi una carrozzeria, a velocità che sfioravano anche i 140 [illegible] bisognava [illegible] [illegible] pazzi [illegible] incoscienti, e in entrambi i casi molto bravi.

Nascono le corse, [illegible] le leggende italiane

Passata la prima guerra mondiale, e' la Fiat che domina, ma sono tante [illegible] marche italiane che le contendono il primato: la Lancia, la Bianchi, l'Isotta Fraschini, la Spa, [illegible] Scat, l'Itala, la Diatto, la Chiribiri, la Temperino, l'Alfa Romeo, [illegible] Maserati.

Comincia anche a prevalere la [illegible] che una gara [illegible] si vince più solo di potenza, di forza, ma che occorra una preparazione a tavolino, una strategia di squadra, una organizzazione perfetta. Si afferma la moderna concezione della vettura da corsa, con motori monoblocco a quattro cilindri, la trasmissione a cardano, una forma della carrozzeria rastremata nella parte posteriore; le Fiat in particolare avevano una [illegible] profilata con coda lunga e due ruote di scorta ai lati della macchina. Tutte le macchine impiegavano ruote smontabili a raggi metallici, [illegible] avevano le valvole in testa. Altra fondamentale novità, l'impiego dei freni sulle ruote anteriori.

Emerge anche l'importanza degli allenamenti e delle prove, di una sperimentazione che le case non potevano compiere soltanto negli ultimi giorni precedenti [illegible] gara. Per questo in Italia [illegible] si decide la costruzione di un autodromo destinato [illegible] diventare [illegible] dei più famosi del mondo: quello di Monza, inaugurato [illegible] il Gran Premio d'Italia del [illegible].

"L'iniziativa dell'Automobile Club di Milano - si scrisse - segna una data memorabile e una nuova era nella storia automobilistica

Il circuito [illegible] Monza [illegible] allora ospitò il Gran Premio d'Italia, salvo rare eccezioni, e vide da subito, per le edizioni del Gran Premio d'Italia del 1922 e del 1923, la vittoria della Fiat, il cui predominio però stava per essere seriamente messo [illegible] discussione dall'emergere di [illegible] giovane marca milanese, l'Alfa Romeo. Le auto Alfa, [illegible] partire dalla P2 del 1924, furono tra le più vincenti al mondo, ed assicurarono alla marca un netto predominio.

[illegible] 1927 fu per lo sport automobilistico italiano un anno particolare: sia perché la Fiat decise di ritirarsi dalle corse, privando l'agonismo sportivo di una delle case più forti, sia perché nacque una corsa straordinaria, la Mille Miglia, una leggenda dell'automobilismo. Si svolgeva lungo un percorso stradale di 1600 chilometri che toccava gran parte dell'Italia, e risultò la corsa più suggestiva e coinvolgente: vi partecipavano piloti famosi e sconosciuti che si iscrivevano con vetturette rielaborate in casa, suscitando una partecipazione di pubblico [illegible] non ebbe nessun'altra gara. Centinaia di migliaia di persone, negli abitati e nelle campagne, ai bordi delle strade, passavano ore di fronte allo spettacolo inebriante delle auto che sfrecciavano rombando.

L'Alfa Romeo, la marca italiana più forte di questo scorcio di anni, grazie non soltanto ai suoi progettisti ma anche ai grandi piloti che vi militarono, come Ascari, Campari, Sivocci, Wagner, Nuvolari, e ad un direttore sportivo dal grande avvenire, un certo Enzo Ferrari, vi trionfò molte volte L'Alfa Romeo, avrebbe dominato per lungo tempo: la famosa [illegible] Romeo P3, derivata dalla altrettanto famosa P2, dal 5 giugno 1932, giorno del debutto al Gran Premio d'Italia, al 6 luglio 1934, giorno in cui vinse il Gran Premio di Francia, prese [illegible] partenza 62 volte, terminò la gara 57 volte, e vinse 22 su 26 grandi corse

In questi anni erano anche nate in Italia le prime scuderie automobilistiche: la più famosa era la Scuderia Ferrari, fondata da Enzo Ferrari, che utilizzava vetture Alfa Romeo e ne gestiva il reparto corse. Doveva rivelare la squadra più grande, la più solida e durò fino alla guerra mondiale. Successivamente [illegible] Ferrari [illegible] la sua casa, e cominciò a partecipare alle corse con vetture che portavano il suo nome.

Dopo la guerra, nel campo delle vetture Grand Prix, ora chiamate [illegible] Formula 1, si fecero ulteriori progressi nelle meccaniche e nei materiali mentre rimaneva sostanzialmente invariata l'architettura generale.

La [illegible] 1 si inaugurò ufficialmente nel 1947 e prevedeva motori di 1500 cc con compressore [illegible] 4.500 [illegible] senza compressore. [illegible] carburante era libero e quindi le miscele alcoliche permisero ai motori sovralimentati di prevalere ancora per un certo tempo, prima cioè che tutti i nuovi motori senza compressore [illegible] sviluppati fino al loro limite.

Nel 1947 cominciarono a circolare le prime macchine sport con il marchio Ferrari e il tipico Cavallino Rampante, retaggio glorioso dell'asso dell'aviazione italiana Francesco Baracca.

In questi anni perciò la lotta per la supremazia si sviluppò tra le due marche italiane Alfa Romeo e Ferrari. Strepitosa fu l'annata 1950 per le Alfa Romeo 158/159: [illegible] cinque [illegible] parteciparono a dieci corse vincendole tutte, conquistando anche sette secondi posti, tre terzi posti e un quarto posto. Ma nel 1951 vi fu una gara storica, il Gran Premio d'Inghilterra, corso a Silverstone il 14 luglio. Fu storica perché segnò la prima vittoria Ferrari. Iniziava, sotto il segno del cavallino rampante, un'altra epoca dell'automobilismo italiano.

LA [illegible]
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Dotta
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAIAE spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti [illegible]
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)
Supplemento chiuso in tipografia il 06-09-2004

Il saluto del ministro e degli ambasciatori

Ministero delle Attività Produttive

Wendong Cheng
Ambasciatore della Repubblica Popolare di Cina in Italia

L'Italia, centro delle principali culture europee, ha avuto sin dal lontano passato forti legami [illegible] il mondo [illegible] Dopo l'allacciamento delle relazioni diplomatiche, e soprattutto negli ultimi anni, i suoi rapporti con la Cina sono diventati molto più intensi.

L'Italia, grazie alla equilibrata combinazione tra modernità, tradizione ed innato spirito di creatività, gode [illegible] oggi di una elevata immagine di capacità artistiche, culturali ed imprenditoriali. Gli imprenditori italiani hanno da sempre dimostrato [illegible] attivismo ed una vitalità. [illegible] design italiano è ben conosciuto nel mondo.

La Mostra "Mito & Velocità" ha il seguente scopo: presentare, in una veste di forte immagine, agli interlocutori cinesi i progressi fatti dalle imprese italiane nei settori della meccanica ed in particolare in quelli legati al comparto dell'auto e del trasporto in genere.

Mi auguro che la Mostra "Mito & Velocità", inserita nell'ambito del Programma di promozione straordinaria del Made in Italy in Cina, sia non solo un'occasione per presentare le altissime potenzialità tecnologiche dell'Italia ai visitatori cinesi, ma anche un ulteriore contributo per il consolidamento dei già ottimi rapporti [illegible] tra i [illegible] due Paesi.

Antonio Marzano
Ministro delle Attività Produttive

In considerazione dell'importanza strategica del mercato cinese per l'industria italiana, il Ministero delle Attività Produttive ha deciso un rilevante intervento di promozione del Made in Italy in Cina attraverso l'azione organizzativa dell'ICE.

Il programma prevede molteplici iniziative nei settori [illegible] eccellenza della produzione italiana, tra i quali: meccanica strumentale [illegible] tecnologie avanzate, moda, gioielleria e calzature, agro-alimentare [illegible] vini.

Alcune delle azioni programmate hanno già avuto attuazione; cito come esempio il convegno organizzato da Ice e Sviluppo Italia nel maggio scorso, che ha riscontrato rilevante interesse ed una elevata presenza di operatori cinesi.

Le altre iniziative avranno luogo nel corso del [illegible] e nella prima metà del prossimo 2005 e si concretizzeranno in una serie di attività che spaziano dagli interventi di forte comunicazione ed immagine ad azioni che si rivolgono direttamente alle controparti operative cinesi, quali: seminari, conferenze, interventi sulla struttura distributiva cinese.

La Mostra "Mito & Velocità" rientra tra le attività programmate e rappresenta un rilevante impegno promozionale, che focalizza l'attenzione sul comparto dell'auto [illegible] settori ad esso collegati. Le imprese italiane hanno mostrato un elevato [illegible] interesse all'iniziativa di immagine ed alle attività operative collaterali, individuando nella Mostra un'occasione importante per attivare e consolidare i rapporti di affari con [illegible] operatori cinesi.

La Mostra ha l'obbiettivo di sottoporre all'attenzione degli interlocutori cinesi un aspetto del Made in Italy forse non ancora abbastanza conosciuto, e mi riferisco al livello tecnologico che caratterizza i processi industriali e la produzione italiana, apprezzata finora per la qualità in termini di design e di creatività.

In un Paese che [illegible] registrando straordinari livelli di crescita economica, l'Italia presenta il proprio sistema produttivo legato al mondo del trasporto [illegible] particolare riguardo al comparto dell'automobile ed ai settori ad esso collegati, caratterizzati tutti da [illegible] e ricerca, elementi essenziali per essere in grado [illegible] rispondere [illegible] maniera adeguata alle sfide della forte competizione internazionale.

Auspico che la Mostra "Mito e Velocità" possa costituire [illegible] [illegible] importante per lo sviluppo dei rapporti tra Italia e Cina, con conseguenti benefici per il sistema industriale italiano [illegible] per le piccole e medie imprese in particolare.

Gabriele Menegatti
Ambasciatore d'Italia in Cina

Mi è particolarmente gradito rivolgere un messaggio di saluto a nome dell'Ambasciata d'Italia [illegible] mio personale in occasione dell'inaugurazione della Mostra "Mito [illegible] Velocità". La Mostra, che si inserisce nel piano di iniziative previste dal programma promozionale straordinario "Made [illegible] Italy in Cina", illustra l'eccellenza del sapere italiano nelle tecnologie del mondo dell'auto e del trasporto in generale.

I rapporti tra Cina [illegible] Italia si alimentano del resto delle rispettive eccellenze [illegible] primati nei settori più disparati. La reciproca volontà di arricchire ulteriormente il tessuto delle relazioni [illegible] i due Paesi è confermata dalla recente decisione di istituire un Comitato governativo Italia-Cina, che offre un quadro di riferimento sistematico ed organico alle varie iniziative di collaborazione. La Mostra rappresenta un nuovo omaggio tutto italiano all'attento pubblico cinese, nel segno della continuità rispetto alle importanti manifestazioni culturali che hanno contribuito sin qui a celebrare l'alto livello delle relazioni bilaterali tra i due Paesi, ma [illegible] vuole altresì gesto di riguardo [illegible] la città di Shanghai.

Rivolgo, infine, un caloroso ringraziamento all'Ice ed a coloro che hanno contribuito alla realizzazione [illegible] questa importante iniziativa ad ulteriore sostegno del sistema produttivo italiano nello strategico mercato cinese.

[illegible] COLLATERALI [illegible] [illegible]

DATA	GIORNO	EVENTO
13 settembre	LUNEDI'	**Cerimonia** di inaugurazione **Conferenza stampa**
14 settembre	MARTEDI'	**Conferenza stampa** "L'arte del fare fa muovere il mondo" UCIMU - Sistemi per produrre
15 settembre	MERCOLEDI'	**Seminario** "Tecno and the Italian design" - Tecno S.p.A.
22 settembre	MERCOLEDI'	[illegible] del tessile tecnico e innovativo italiano **Conferenza stampa** Texclubtech - SMI - ATI
23 settembre	GIOVEDI'	**Giornata** dell'Emilia Romagna: presentazione distretto Hi Mech, Meccatronica, Automotive e Autoattrezzature
23 settembre	GIOVEDI'	**Presentazione** di "From Concept to Car - Piedmont: the Complete Automotive District" e incontri operativi (Camera di commercio [illegible] Torino e Centro Estero Camere Commercio Piemontesi)
24 settembre	VENERDI'	**Seminario** Componentistica auto (ANFIA)
25 settembre	SABATO	**Italian Gala Dinner** La grande cucina italiana [illegible] il Piemonte [illegible] l'Emilia-Romagna
27 settembre	LUNEDI'	**Conferenza stampa** FIAT Auto S.p.A.
27 settembre	LUNEDI'	**Incontri** con testimonial del Made in Italy: Brembo S.p.A. Ing. A. Bombassei - "Innovare per competere"
[illegible] settembre	MARTEDI'	**Seminario** Centro Ricerche FIAT
29 settembre	MERCOLEDI'	**Seminario** Carrozzeria Italiana (ANFIA)

«Azione di immagine pensando agli affari»

Beniamino Quintieri
Presidente Istituto nazionale per il Commercio Estero

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero, si trova una volta impegnato nella realizzazione di un grande evento di immagine un mercato, quale è appunto quello cinese, di particolare rilevanza strategica per l'industria italiana.

La Mostra "Mito & Velocità", rientrante nel più ampio programma promozione straordinaria del Made in Italy in Cina, finanziato dal Ministero della Attività Produttive, vuole soltanto pretesto importante per presentare agli interlocutori cinesi e, nello specifico, agli operatori di affari i livelli di eccellenza tecnologica raggiunti dal sistema di piccole e medie aziende italiane, nel comparto del trasporto e nei settori produttivi ad esso collegati. Non soltanto quindi di un'azione di forte immagine, ma prattutto un intervento strettamente legato agli obiettivi di affari degli imprenditori italiani.

E' proprio in tale ottica che alla Mostra immagi che presenta un percorso artistico culturale con richiami al mito della velocità, tipico del movimento futurista italiano, ed un percorso tecnologico con le testimonianze di eccellenza produttiva italiane fino ad arrivare al mito della Ferrari, si affianca un'ampia sezione operativa che, attraverso seminari, conferenze, presentazioni ed incontri bilaterali, dà ampio spazio alle attività ed alle opportunità di affari.

L'Italia, giustamente conosciuta per le sue bellezze naturali, ed il suo patrimonio artistico e culturale, per lo stile di vita che privilegia il bello nelle varie forme, non trova un eguale riconoscimento per quanto di unico e di particolare ha realizzato sul versante della ricerca scientifica e tecnologica, che ha portato a produzioni di eccellenza tecnologicamente avanzate.

E' appunto in tale prospettiva che si inserisce il senso questa Mostra, che, vuole presentare e far conoscere potenziali partner cinesi le produzioni e le tecnologie italiane in linea con la domanda del paese e quindi le imprese italiane quali controparti operative affidabili.

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero, da alcuni anni realizza in Cina consistenti ed impegnativi programmi promozionali con rilevanti investimenti finanziari, in particolare nei settori della meccanica e della tecnologia avanzata. La Mostra "Mito & Velocità" è soltanto una tappa importante nell'azione svolta sul mercato cinese, che vedrà comunque momenti successivi di intervento promozionale su tutti i settori di punta del Made in Italy.

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero, impegnato nel coordinamento e nella realizzazione della Mostra, è presente in Cina sin dagli anni sessanta e proprio per incrementare i rapporti di affari con le controparti cinesi, ha sviluppato una rete di Uffici molto articolata presenze nelle principali città cinesi ed in alcune aree interne ad elevata potenzialità di sviluppo industriale.

Il museo della Scienza e Tecnologia di Shanghai

L'ICE e i partner presentano la mostra

REGIONE PIEMONTE

On. Enzo Ghigo
Presidente
Regione Piemonte

Il Piemonte presenta un panora- di vitalità industriale, innovazione tecnologica, di profonda cultura, di ambiente naturale di impareggiabili prodotti vinicoli gastronomici che ne fanno una regione italiana ed europea, preparata ad affrontare le diverse esigenze un mondo globalizzato, che sempre più richiede qualità ed equilibrio socio economico.

L'automobile, di cui il Piemonte vanta una consolidata tradizione produttiva, indubbiamente leva industriale su cui contare diverse eccellenze. Con la componentistica tecnologicamente avanzata, l'industria automobilistica sul territorio regionale mette a disposizione una filiera comple- e di qualità in continua evoluzione insieme a strumenti e professionalità che si fondono con le attivi- di ricerca scientifica e di valorizzazione del nuovo.

In questo settore, a fianco delle tradizionali case produttrici (Fiat Auto ed Iveco, Michelin e Ceat) si è sviluppata una sempre più efficiente rete di aziende specializzate nella componentistica e nel car design (SKF, Valeo, Saiag e Magneti Marelli; Pininfarina, Bertone, Idea, Italdesign - Giugiaro) che conferiscono al comparto automotive piemontese un ruolo di leadership scala mondiale con una quota esportazioni pari al della produzione e ingenti investimenti all'estero.

Anche la robotica e l'automazione spine dorsali della stessa produzione automobilistica, hanno raggiunto elevatissimi livelli di qualità aziende quali Comau, Dea e Rambaudi: i sistemi di produzione progettati e realizzati in Piemonte vengono esportati in tutto mondo. Con le sue 396.000 imprese rappresentative dei più svariati settori, (18,19% del totale nazionale) il sistema produttivo e commerciale piemontese raggiunge livelli di eccellenza sia nella grande che nella piccola dimensione: le caratteristiche distintive la propensione all'innovazione tecnologica ed un modello di specializzazione legato all'industria metalmeccanica ed ai mezzi di trasporto, settore che raccoglie oltre il 30% delle imprese industriali piemontesi.

L'impegno dei piemontesi è quindi al servizio di chi si aspetta serietà e concretezza nelle relazioni internazionali per coltivare rapporti culturali ed economici, per cui non c'è dubbio che il Piemonte, insieme all'Italia tutta, voglia con a sviluppare legami di scambi reciproco interesse con la Cina: ben quattro antenne attivate nelle città Pechino, Hangzhou, Nanchino e Chengdu e alcuni "desk" settoriali, testimoniano un rapporto consolidato con questo grande Paese, dalla profonda cultura e dall'intenso progresso sociale ed economico, sempre più presente nelle relazioni commerciali italiane.

Regione Emilia Romagna

On. Vasco Errani
Presidente
Regione Emilia Romagna

Il modello di sviluppo della Regione Emilia-Romagna riconosciuto come esemplare a livello internazionale si basa un sistema produttivo piccole e medie imprese organizzate in distretti industriali specializzati e integrati.

La nostra regione ha evidenziato una grande dinamicità generando alti livelli di benessere, occupazione competitività, caratterizzandosi con forte processo innovativo, particolare nell'industria meccanica, la quale da sola rappresenta il 55% delle 60.000 imprese manifatturiere. La tradizione della meccanica in Emilia-Romagna una storia antica che nasce addirittura con i macchinari dei mulini seta che fecero di Bologna e dell'Emilia-Romagna una delle capitali della produzione della seta.

Il sistema produttivo nella meccanica avanzata si articola in filiere produttive specializzate caratterizzate da una fitta rete di imprese piccole e medie in grado di mettere a disposizione non solo capacità produttiva ma anche capacità ideativa, pere e conoscenza che la rende leader a livello mondiale.

L'Emilia Romagna vanta marchi di eccellenza a livello mondiale nell'industria automobilistica e motociclistica quali Ferrari, Maserati, Lamborghini, Ducati, Lombardini e VM Motori.

Per quanto riguarda l'export dell'Emilia-Romagna verso la Cina, le esportazioni di macchi- e apparecchi meccanici rappresentano il 70%; in questo settore dal 2002 al 2003 la nostra regione ha registrato un incremento del 30%.

In questo quadro grande dinamicità imprenditoriale e tecnologica, si il riconoscimento che l'Emilia-Romagna ha ricevuto da parte Governo Italiano di distretto Hi-Mech, ovvero di distretto dell'alta tecnologia meccanica riconosciuto tra gli otto distretti dell'alta tecnologia industriale italiana. Il distretto è caratte- da 3 ambiti tecnologici con otto laboratori a rete su tutto il territorio regionale.

La specializzazione e la cono- divengono i tratti salienti dell'industria regionale della meccanica avanzata conosciuta in tutto il mondo e in grado di cogliere le sfida rappresentata dal in un ottica collaborazione e scambio. Varie sono infatti le aziende emiliano-romagnole del settore già insediate in Cina, ormai oltre 30 nell'area di Shanghai : Arcotronics, New Holland, Lombardini, Brevini Riduttori, Corghi l'augurio che tale aumenti progressivamente.

Istituto nazionale per il Commercio Estero

Ugo Calzoni
Direttore Generale
ICE

Nel 2003 le importazioni cinesi di componenti automotive sono triplicate, raggiungendo quasi 10 miliardi di dollari, confermando la crescita dell'industria automobilistica in Cina

Una recente dichiarazione del viceministro del Commercio cinese prevede di miliardi di dollari le esportazioni cinesi di auto di componenti nel , sottolineando i crescenti investimenti che i grandi player del settore stanno effettuando nel Paese asiatico.

La competitività e l'alta qualità della componentistica italiana si devono confrontare con un mercato che già ci vede tra i primi 10 esportatori: posizione di grande interesse ma chiaramente al sotto delle nostre capacità.

E' pur vero che la filiera della componentistica è radicata nel mercato dell'Unione Europea e ha rivolto le sue attenzioni fornitura di investimento nei Paesi della nuova Europa, altrettanto fuori di dubbio che il processo di allargamento di questo importante settore dell'industria debba sicuramente passare per il mercato cinese.

Questo è il contenuto strategico dell'iniziativa Shanghai e del calendario degli appuntamenti d'affari che attendono le aziende italiane.

L'evento mediatico Gran Premi di Formula 1 il primato tecnologico della Ferrari darà sicuramente alla nostra iniziativa un impulso non indifferente rafforzando ancor di più la grande qualità l'assoluta competitività della componentistica italiana.

Meno fa un anno fa con la presidenza dell'ANFIA abbiamo presentato al ministero delle Attività Produttive un progetto pluriennale di iniziative al fine di poter garantire all'industria italiana quel necessario sostegno al processo di internazionalizzazione.

Abbiamo trovato attenzione e risposte concrete: l'iniziativa cinese è soltanto la prima tappa di un progetto che vedrà l'industria italiana della componentistica muoversi da protagonista più importanti mercati. L'ICE con la sua di uffici nel mondo sarà, come sempre, al suo fianco.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Alessandro Barberis
Presidente
Camera commercio di Torino

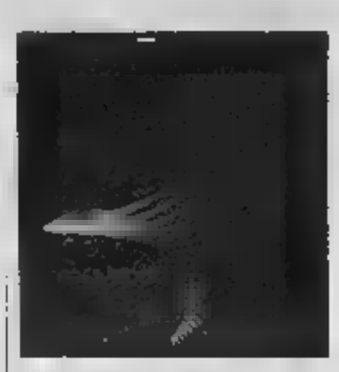
È sempre per me motivo di orgoglio "esportare" l'immagine di Torino all'estero, per comunicare sia le nostre tradizioni industriali sia il nostro futuro produttivo, al di là degli stereotipi e delle idee standardizzate che spesso ci contraddistinguono nell'immaginario di uno straniero.

Oggi Torino è il più grande cantiere europeo. Stiamo costruendo la metropolitana, il passante ferroviario e le strutture per le Olimpiadi del 2006, che poi resteranno a servizio della città. Si sta raddoppiando il Politecnico e l'Università. abbandonate delle vecchie industrie pesanti stanno sorgendo parchi tecnologici, incubatori, centri commerciali e per uffici, poli residenziali e culturali, aree verdi ed . Fervono i lavori per l'alta velocità Torino-Milano e per l'allargamento delle principali vie autostradali che ci collegano a tutta Europa.

Per quanto riguarda il settore Ricerca e sviluppo il Piemonte si presenta a livello nazionale come la regione con più occupati nell'hitech, dove operano 53mila addetti. Un brevetto su cinque in Italia è piemontese e la nostra regione può vantare quasi un terzo della spesa dedicato all'innovazione e allo sviluppo di nuove tecnologie.

Lo stesso settore automobilistico ha in Torino una capitale internazionale, per i suoi designer, i suoi carrozzieri, i suoi componentisti. Un panorama variegato ma di grande valore. Senza dimenticare che la nostra città sta entrando nel circuito internazionale dell'arte contemporanea e del turismo culturale.

Questo territorio, dunque, può davvero essere una felice sorpresa per chi, attirato dalla tradizione industriale dell'auto, si troverà a scoprire qui molteplici stimoli creativi e culturali che contraddistinguono e arricchiscono la qualità della vita a livello locale.



Abbiamo chiesto a Luca Lonardi, della società di comunicazione WGMedia di Torino e ad Enzo Manfè di E. M. DOS, qualche indiscrezione progettazione dell' iniziativa al Museo della Scienza e Tecnologia di Shanghai.

Siete stati chiamati ad una gara, che poi avete vinto. Quali erano gli obiettivi cui avete lavorato?

Dovevamo ideare soluzione che, unendo comunicazione ed esposizione, illustrasse radici ed eccellenze di quel grande comparto meccanico che unisce veicoli, componenti, macchine, robot, servizi di progettazione.

Dovevamo dimostrare reale le nostre aziende hanno un DNA particolare, quello che è poi degli italiani lato: l'amore per il movimento, la velocità, anche l'esplorazione, la voglia di fare cose nuove.

Abbiamo scomodato Marco Polo e Colombo, Galileo e Leonardo. Ma anche altri signori...

Quali sono?

Sono quei signori che hanno inventato tutto quello che oggi serve alle nostre auto ma che è anche alla base di ogni prodotto ICT. Sono Pacinotti che inventa la dinamo e Galileo Ferraris che inventa il motore elettrico ad induzione. Barsanti e Matteucci che inventano il motore a scoppio e Marconi la radio; dopo pochi anni da quei signori parte in Italia la grande espansione industriale, che ha visto in auto, moto e biciclette i terminali che hanno promosso la grande filiera produttiva della meccanica.

Come avete portato tutto questo in mostra?

Ci hanno messo a disposizione un grande spazio, moderno, luminoso, ma privo di fascino. Avevamo invece bisogno di creare un'atmosfera, un mondo che fosse tutto italiano, affascinante e seduttivo.

La soluzione crediamo di averla trovata: sono due rampe, una che scende, l'altra che sale, unite da una passerella cristallo. Il pubblico salirà con una comoda inclinazione e passerà attraverso la evocazione delle radici del mito della velocità.

Alla fine della rampa si muoverà sulla passerella di cristallo da cui potrà vedere entrambe le pe, ma soprattutto, in basso, uno dei punti forti della mostra, una Ferrari gran turismo che si muove, entra in una sorta apparato radiografico che ne svela le eccellenze sotto la pelle.

Fare le lastre alla Ferrari, non è da tutti i giorni.

Poi, scende la seconda pa, e lì un'onda di stimoli attuali, motori, apparati, pezzi apparentemente semplici o complessivi indecifrabili: sono le eccellenze di oggi, quelle che le aziende italiane sono pronte a vendere, in quel ed in tutti gli altri del mondo

L'obiettivo finale?

Dopo averli interessati, accogliere gli operatori un ambiente italiano, magari un vino italiano, avere incontri e negoziazioni.

L'obiettivo è quanto mai concreto. Vendere il prodotto italiano.

(Istituto nazionale per il Commercio Estero) è l'ente pubblico che ha il compito di promuovere, agevolare e sviluppare gli scambi commerciali dell'Italia con gli altri paesi del mondo, favorendo l'internazionalizzazione delle imprese italiane, soprattutto piccole e medie, e il loro radicamento sui mercati esteri; inoltre ha competenza per l'attrazione degli investimenti esteri in stretto raccordo con Sviluppo Italia. L'Istituto, che ha la propria sede centrale a Roma, dispone di 16 uffici in Italia e di una rete estera costituita da 104 uffici in 80 paesi del mondo.

Attraverso la rete dei suoi 16 uffici regionali in Italia e delle 104 sedi in paesi nel mondo, l'ICE è in grado di garantire un sostegno totale ad ogni singola azienda nazionale che intenda entrare e radicarsi nel mercato internazionale.
Per consentire un accesso semplice ed immediato, l'intero patrimonio informativo dell'ICE è raggiungibile all'indirizzo www.ice.gov.it.

Nella Repubblica Popolare Cinese l'ICE è presente con quattro uffici (Pechino, Shanghai, Guangzhou, e Hong Kong) e due punti di corrispondenza (Chengdu e Nanjing), per un efficace supporto all'attività delle imprese italiane già attive in Cina e per quelle che vorranno entrare in un mercato dalle forti potenzialità di business per tutte le aziende.

La presenza dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero nella Repubblica Popolare Cinese risale, ancor prima dell'avvio delle relazioni diplomatiche tra i due paesi, al lontano 1965, con l'apertura dell'Ufficio di Pechino. Da allora l'Istituto ha rappresentato un osservatorio privilegiato sulla realtà cinese ed un punto di riferimento per gli operatori italiani, che, in misura sempre crescente, sono entrati in un grande paese dalle forti potenzialità economiche e commerciali. Nel corso degli anni la rete degli uffici ICE si è allargata tenendo conto dello sviluppo economico della Cina e delle necessità che man mano sono andate emergendo per il mondo imprenditoriale italiano.

Anche le attività promozionali andate crescendo nel corso degli ed oggi la Cina risulta tra i primi destinatari investimenti promozionali pubblici.

l'ICE apre l'ufficio Shanghai, altra importante metropoli cinese. Attualmente l'ICE assiste le imprese e gli organismi italiani che operano nel settore dell'internazionalizzazione con quattro Uffici: Pechino, Shanghai, Hong Kong e Canton e due punti di corrispondenza a Nanchino ed a Chenghu.

La sfida che la Cina pone al sistema produttivo, l'importanza strategica del mercato cinese e la crescente domanda di servizi e assistenza alle aziende, sono le motivazioni alla base della prossima costituzione a Shanghai, dello "Sportello Unico": un edificio avveniristico nel cuore della "downtown" dove vi saranno i nuovi locali dell'ufficio ICE (1000 metri quadrati, dove all'interno saranno ospitati personale dell'ENIT e del Ministero dell'Ambiente, con proprie sezioni e nello stesso piano, vi sarà il Consolato italiano ed altre istituzioni italiane, tutti vicini per dare concretezza al tanto proclamato concetto "fare sistema". Nella Repubblica Popolare Cinese, l'ICE gode ormai di una visibilità e di un prestigio riconosciuto dai partner cinesi e dalle altre rappresentanze straniere, prestigio e visibilità che si sono consolidati in lunghi anni collaborazione con le diverse istituzioni, tra le quali il CCPIT (China Council for Promotion of International Trade), un accordo firmato nel 1991 al fine di promuovere la cooperazione reciproca e la realizzazione di studi settoriali per rafforzare le relazioni commerciali bilaterali, l'HKTDC (Hong Kong Trade Development Council), con l'UIBE (University of International Business and Economics) Pechino, firmato nel 1993, per lo sviluppo comune di programmi di formazione a carattere scientifico, con lo SMERT (Shanghai Municipal Economic Relations and Trade), con Shanghai Investment Commission, State Administration for Industry and Commerce, ed altri ancora.
Da ultimo l'ICE ha avviato anche una collaborazione con il Museo della Scienza e della Tecnologia, che ospiterà la Mostra "Mito & Velocità".

Istituto nazionale per il Commercio Estero

Ufficio di **PECHINO**
Sito Web: www.ice.it/estero2/pechino
E-Mail: pechino@pechino.ice.it
Fax: (0086 10) 65973092
Tel: (0086 10) 65973797

Ufficio di **SHANGHAI**
Sito Web: www.ice.it/estero2/shanghai
E-Mail: shanghai@shanghai.ice.it
Fax: (0086 21) 62482169
(0086 21) 62488600 /

Punto di corrispondenza di **CHENGDU**
dipende da ICE Pechino
(0086 28) / 86628973
Fax: (0086 28) 86510130
E-mail: icecd@public.cd.sc.cn

Punto di corrispondenza di **NANCHINO**
dipende da ICE Shanghai
NANCHINO 210005 P.R. CHINA
Tel: (0086 25) 4700558 / 4700559
Fax: (0086 25) 4715737

Ufficio di **HONG KONG**
Sito Web: www.ice.it/estero2/hongkong
E-Mail: hongkong@hongkong.ice.it
Fax: (00852)
(00852) 28466500

Ufficio di **GUANGZHOU (Canton)**
Sito Web: www.ice.it/estero2/canton/default.htm
E-Mail: canton.canton@ice.it
Fax: (0086 20) 22645881
Tel: (0086 20) 22643800

Tecnologia, design,
creatività e sapere.
La sfida dell'industria
italiana in Cina
走近意大利神话 感受速度魅力
mito & velocità
Ministero delle Attività Produttive
Istituto nazionale per il Commercio Estero
意大利制造
ANFIA

STIEVANI
ELETTRODOMESTICI
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

TV COLOR

AUTOVOX 14" | AUTOVOX 21"Stereo | 28"Stereo | THOMSON 29"Stereo Schermo piatto

SONY 25"Schermo piatto | SONY 32"100Hz - 16/9 | JVC 17" LCD | THOMSON PLASMA 42"

LAVATRICI

STIEVANI
"i superscontati"
Continuano per più di 2000 articoli i prezzi superscontati!

FRIGORIFERI

CUCINE

CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI

Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!

TAN 0% TAEG 0%

COMUNI DIVISI SULL'IPOTESI CARENA IN ALTA VALLE

Antonio Ferrentino

Mauro Carena

Manovre per i presidenti e le giunte nelle Comunità montane in Valsusa

■ Dopo le nomine dei nuovi consigli comunali che si [illegible] formati dopo le votazioni del giugno scorso [illegible] prendendo forma anche le giunte delle due Comunità Montane della Valle di [illegible].
69 consiglieri [illegible] bassa valle in rappresentanza di 23 comuni [illegible] Caselette a Susa fino a Novalesa in Val Cenischia: in questa Comunità della Bassa Valsusa non dovrebbero esserci grosse [illegible] passata maggioranza [illegible] sinistra [illegible] è infatti ancora più rafforzata nei [illegible] e quindi si dovrebbe andare verso [illegible] giunta [illegible] centro sini[illegible] che vedrebbe anche la partecipazione di rifondazione. Per la presidenza si va quindi verso [illegible] riconferma di Antonio Ferrentino.
Molto più complicata si presenta invece [illegible] formazione della giunta in Alta Valle [illegible] Susa dove la novità dell'ingresso dei Comuni [illegible] Moncenisio [illegible] Meana invece [illegible] portare maggiore stabilità sembra abbia portato un clima incandescente. I consiglieri in rappresentanza dei comuni [illegible] Sestriere, Cesana, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Claviere, Chiomonte, Gravere, Moncenisio ed il sindaco di Meana hanno fatto un accordo che propone alla presidenza Mauro Carena. All'ex sindaco di Moncenisio si oppone però il fronte di rappresentanti dei comuni di Bardonecchia, Oulx, Salbertrand, Exilles e Giaglione più consiglieri di Meana. «La giunta della Comunità Montana dell'alta valle è sempre stata unitaria con una grande forza nel programma ed un presidente condiviso da tutti - afferma Roberto Canu, ex vice presidente dell'ente -. Carena gioca sulla politica dei numeri ma rappresenta la [illegible] dei residenti. Questa giunta che guarda alle Olimpiadi del [illegible] deve assolutamente rappresentare il più possibile tutte le realtà locali». Mauro Carena ribatte affermando: «Siamo aperti al dialogo con tutti, non ci sono preclusioni. [illegible] un'ipotesi di giunta aperta a tutti». Il consiglio è già stato convocato per il 15 settembre prossimo a Cesana.

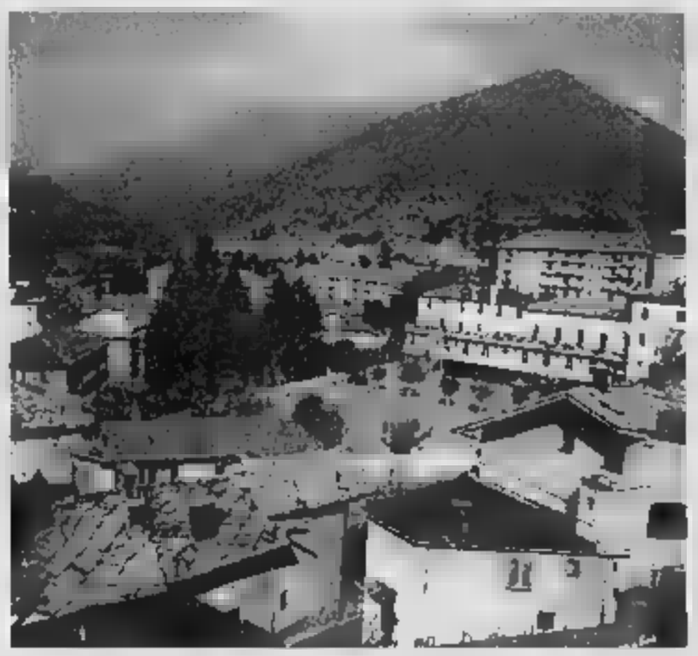
PEROSA ARGENTINA IL PROVVEDIMENTO INTERESSERA' TUTTI I 276 DIPENDENTI DELLO STABILIMENTO

Manifattura, crisi senza sbocchi

Chiesta la cassa integrazione straordinaria

Vincenzo Bacarani

La Manifattura di Perosa Argentina è ormai in grave crisi: l'azienda ha chiesto la cassa integrazione straordinaria dal primo ottobre per dodici mesi per [illegible] i 276 dipendenti. La decisione è stata comunicata nei giorni scorsi dal gruppo industriale «Manifattura di Legnano» - proprietario dello stabilimento della Val Chisone - alle organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil. Il provvedimento interesserà anche le altre sedi del gruppo: Legnano, Carro Maggiore, Crespi, Montalto, Monterosa, Legnano due, Legnanotre, Tinti Cividate e Solbiate Arno per [illegible] totale di 1.252 dipendenti.
I lavoratori di Perosa, nei mesi scorsi, sono già stati messi in cassa integrazione ordinaria, ma la situazione ora si è ulteriormente aggravata. La profonda crisi in cui versa ormai da anni il settore tessile non solo in Italia, [illegible] in [illegible] Europa, sta raggiungendo dimensioni preoccupanti anche perchè la concorrenza internazionale (Cina, India, Pakistan) mette sul mercato prodotti a costi più bassi e di elevata qualità. Inoltre c'è un aumento di esubero di filati e di prodotti finiti che rimangono invenduti. A tutto questo si affianca una delicatissima situazione finanziaria del gruppo della famiglia Roncoroni: non a caso l'azienda chiede per la cassa integrazione il pagamento diretto da parte dell'Inps, con conseguenti, probabilissimi, ritardi [illegible] pagamenti delle indennità [illegible] cassintegrati.
Il gruppo «Manifattura [illegible] Legnano non ha peraltro nascosto alle organizzazioni sindacali la gravità della situazione: la crisi congiunturale - per la sua durata - manifesta infatti carattere di strutturalità per l'intero settore. In pratica, sembra non esserci una via d'uscita, almeno a breve termine. Va ricordato che l'azienda ha attualmente i magazzini pieni di materie prime e di prodotti finiti, che nel 2003 ha fatturato 28 milioni di euro in meno rispetto al 2002 e che ormai sta utilizzando soltanto il 35 per cento degli impianti produttivi.
In un comunicato [illegible] Femca-Cisl, Filtea-Cgil e Uilta-Uil esprimono forte preoccupazione, ma anche delusione per «una [illegible] di strategia» e ritengono «indispensabile [illegible] sviluppare una forte iniziativa di lotta con al centro gli aspetti tutt'ora ignorati dall'azienda e che sono: una precisa definizione del piano industriale che dia prospettive alla Manifattura al termine dei dodici mesi di cassa straordinaria, una programmazione condivisa della Cassa nelle singole [illegible] produttive che preveda la rotazione dei lavoratori, l'anticipo da parte dell'azienda del trattamento economico previsto dalla Cassa straordinaria». Per questo i sindacati hanno deciso di indire assemblee in tutte le fabbriche e hanno proclamato un primo sciopero di quattro ore per venerdì. Enrico Tron, [illegible] Cisl di Pinerolo: «Avremo [illegible] nuovo incontro [illegible] l'azienda il 14 settembre e speriamo che per quella data il gruppo industriale ci spieghi come intende agire: vorremmo sapere a che punto è la ventilata unione con il gruppo Olcese, peraltro anch'esso [illegible] crisi, che doveva avvenire entro la [illegible] di agosto; vorremmo sapere come sarà distribuita la [illegible] nei vari siti produttivi; vorremmo anche capire come intende muoversi la famiglia Roncoroni; vorremmo sapere inoltre se c'è un piano industriale».
In base alla grave situazione che si sta prospettando a Perosa, la Comunità montana Valli Chisone e Germanasca ha organizzato per domani alle 18 un incontro con il sindaco della cittadina e i sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Alp) per discutere del problema. Conclude Tron: «Occorre interessare anche gli amministratori regionali, provinciali e territoriali e studiare qualche forma di intervento a sostegno delle famiglie in difficoltà. In Val Chisone non ci sono soltanto le Olimpiadi che comunque non ci risolvono i problemi strutturali, c'è una crisi industriale che è necessario non sottovalutare».



A Perosa Argentina c'è preoccupazione per la crisi della Manifattura

CHIVASSO RIENTRAVA A CASA DAL LAVORO

Una [illegible] precedenza provoca lo scontro «Centauro» in ospedale

Ci sarebbe un'omessa precedenza all'origine dello spettacolare incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla provinciale che collega Chivasso a Saluggia, alla periferia di Torrazza Piemonte. Intorno alle 14,30, Attiglio Magagna, 39 anni, operatore ecologico a Chivasso, residente in frazione Sant'Antonino [illegible] Saluggia, rientrando a casa dal lavoro a bordo del suo scooter Aprilia, giunto davanti alla stazione [illegible] servizio Agip si è trovato la [illegible] di marcia ostruita da [illegible] Fiat Barchetta proveniente dalla direzione opposta, il [illegible] conducente [illegible] svoltando a [illegible] per recarsi ad effettuare rifornimento. Alla guida della vettura sportiva c'era Giuseppe Nardella, 35 anni, residente a Crescentino, rimasto illeso. In seguito all'impatto con la «Barchetta» il motociclista ha perso il controllo del mezzo che si è impennato concludendo la corsa sul cofano dell'auto e Magagna si è schiantato sull'asfalto. L'infortunato è stato sottoposto alle prime cure, poi con un'ambulanza medicalizzata della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale di Chivasso [illegible] posto [illegible] intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso.

VALSUSA BRUCIANO ANCHE I BOSCHI

Non si arresta lo stillicidio degli incendi dolosi In fiamme un'automobile

Continuano a verificarsi incendi dolosi in media valle di Susa. L'altra [illegible] alle [illegible] 23 i vigili del fuoco di Susa [illegible] intervenuti alla periferia di Bussoleno. [illegible] parcheggio comunale che si trova nei pressi della statale 25 del Moncenisio, davanti all'ex deposito PS stava bruciando un'auto, una Simca 1000 da tempo abbandonata. Il pronto intervento dei pompieri di Susa ha evitato che andasse distrutta un'altra auto, [illegible] Fiat Punto che si trovava posteggiata vicino ed è [illegible] solo lievemente danneggiata. La Simca è rimasta completamente distrutta. I carabinieri da settimane stanno cercando di controllare questa zona delle valle troppo soggetta ad incendi dolosi [illegible] sino ad ora i piromani [illegible] ignoti. E' salito intanto a 49 il numero degli incendi boschivi dolosi che si sono verificati in questi mesi d'estate in [illegible] valle di Susa. La zona presa di mira dai piromani rimane sempre legata alla [illegible] compresa fra Meana, Mattie, Bruzolo e Borgone. L'altra sera i vigili del fuoco del distaccamento di Susa sono intervenuti [illegible] mente a San Giorio nei pressi dell'A32 [illegible] in frazione San Giuliano di Susa.

SANTENA NEI LOCALI SARA' OSPITATA LA NEONATA AGENZIA DEL PIANALTO

Da asilo a sede dell'ente turistico

Il Comune ha restaurato l'antica masseria di palazzo Cavour

[illegible] Pe[illegible]

Da asilo a nuova sede dell'agenzia turistica del Pianalto di Poirino. L'antica masseria di palazzo Cavour a Santena ne ha fatta di strada. Ha visto passare la servitù di casa Cavour, [illegible] anche torme di bambini quando nel secolo scorso [illegible] ad asilo e intitolato ai Visconti Venosta. Adesso i lavori di ristrutturazione sono [illegible] ultime battute. Nelle due grandi sale [illegible] 200 metri quadri, al piano terreno e al [illegible] piano verranno ospitate la neonata agenzia turistica del Pianalto [illegible] Poirino, che conta i comuni di Santena, Pralormo, Poirino e Villastellone, e uno spazio polivalente per le manifestazioni. Ma qui [illegible] no trasferite anche le sedute del consiglio comunale, oggi confinate in una sala del palazzo civico.
«Siamo interessati allo sviluppo del turismo - ammette il sindaco Giovanni [illegible]b -. Ci stiamo muovendo in questa direzione [illegible] una serie di iniziative, dall'agenzia del Pianalto alla nuova convenzione con il [illegible] ne [illegible] Torino per gestire il parco di villa Cavour. Il palazzo è [illegible] gioiello architettonico che merita di [illegible] conosciuto». Insomma [illegible] [illegible] carta vincente per promuovere Santena, secondo il primo cittadino. «L'agenzia per ora è un contenitore vuoto - aggiunge -. Siamo solo ai primi passi: dobbiamo decidere con le altre amministrazioni quali [illegible] vizi offrire, ma la creazione di percorsi tra arte ed enogastronomia può [illegible] la strada giusta per promuovere il territorio».
[illegible] recupero dell'ex asilo è costato 290.000 euro, finanziati in parte dal Comune, in parte dalla Regione. Adesso mancano solo le plafoniere per l'illuminazione. Ma i locali dell'ex asilo ospitano anche il centro anziani, frequentatissimo, dove tra giochi da tavolo, chiacchiere e manifestazioni il tempo della terza età [illegible] in modo gradevole. Il centro verrà trasferito nella ex sede della Croce [illegible] in via Principe Amedeo. Gli anziani hanno potuto dire la loro sulla ristrutturazione [illegible] villetta di proprietà [illegible] comune e sono già stati concordati i lavori di adeguamento dei locali [illegible] base alle esigenze dell'associazione. Sono già stati stanziati 80.000 euro a carico delle [illegible] comunali, mentre [illegible] 10.000 euro arrivano [illegible] Regione, [illegible] il progetto è ancora in fase di preparazione.

IN BREVE

■ **RIVAROLO, SINDACO.** Non [illegible] [illegible] in municipio gli [illegible] con la sentenza del Consiglio di Stato che assegna a Fabrizio Bertot i voti necessari per governare. Oggi potrebbe essere il giorno: [illegible] volta ricevuto dall'amministrazione, il documento dovrà essere trasmesso alla Prefettura. Si fa sempre più strada l'ipotesi che la proclamazione del nuovo sindaco sia anticipata da almeno una settimana di commissariamento.

■ **BROSSO, FERITO.** Costantino Sesto, 44 anni, di Palestro, è rimasto ferito ieri pomeriggio mentre si lanciava con il parapendio dalla Cavallaria, a Brosso. Forse a causa di un difetto dell'attrezzo o di [illegible] manovra sbagliata, l'uomo si è schiantato contro una roccia mentre era in fase di lancio. E' ricoverato in gravi condizioni al Cto.

■ **POIRINO, INCENDIO.** Probabilmente è stato uno zampirone acceso [illegible] sul terrazzo a [illegible] le fiamme [illegible] [illegible] il [illegible] piano di via Cristoforo Colombo 80 a Poirino. L'incendio ha danneggiato porte, finestre, [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco di Chieri ha evitato che si propagasse all'interno.

■ [illegible] **DENUNCIA.** Per [illegible] strappato il filo in acciaio con il piombo del contatore elettrico dell'Enel [illegible] propria abitazione, Ivan R., [illegible] residente nel centro storico di Casalborgone, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per danneggiamento.

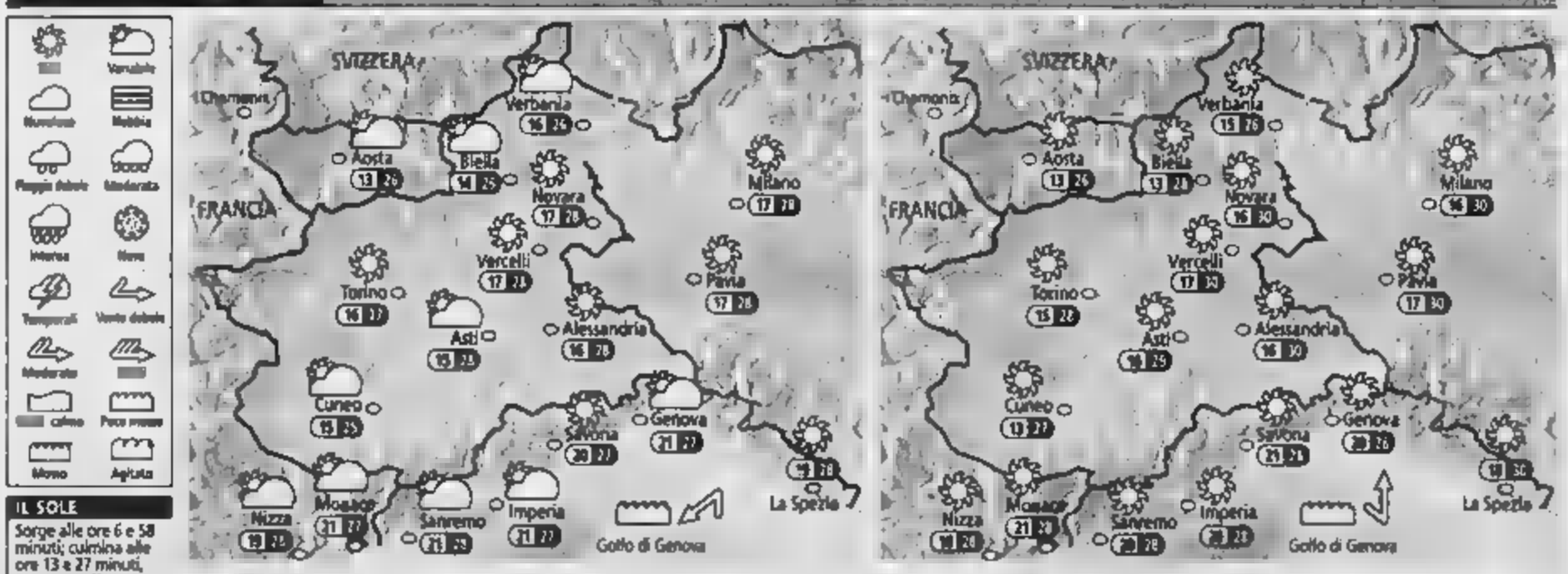
■ **SAN GIORIO, CINGHIALI.** E' nuovamente emergenza cinghiali sulla montagna del comune di San Giorio. I giorni scorsi gli ungulati hanno devastato alcuni campi di mais ed altre coltivazioni. Particolarmente colpita dai danni sarebbe l'azienda agricola Bellone. Ora i cacciatori si stanno organizzando per battute di caccia che riduca il numero dei cinghiali.

■ **SUSA, MUCCA.** I pompieri di Susa e di Torino ieri sono intervenuti [illegible] l'elicottero a quota 1300 sulle [illegible]gne di Bussoleno, nei pressi del rifugio Toesca, per portare in salvo una [illegible]. L'animale dell'alpeggio Listello era caduto fratturandosi [illegible] gamba.

■ [illegible] Ricattato da una prostituta romena [illegible] 17 anni, un operaio di 34 anni, di Bosconero, si è rivolto ai carabinieri di Volpiano e la ragazza è finita in manette, insieme a una complice. All'uomo erano stati chiesti 40 mila euro, sotto la minaccia di rivelare tutto alla moglie e d'inventare una violenza sessuale. L'uomo si è rivolto ai militari che gli hanno chiesto di assecondare la romena, per tenderle una trappola. Così l'operaio ha dato appuntamento alla ragazza che si è presentata [illegible] connazionale. Avvenuta la [illegible] del denaro i carabinieri hanno fermato le due giovani clandestine per tentata estorsione in concorso.

■ [illegible] **MATERNA.** Alle 16, davanti al Csa di [illegible] Coazze, a Torino, protesta del consiglio d'istituto della scuola [illegible] Bruino che - avendo allestito spazi idonei - non ha ottenuto dal Miur i docenti per aprire una [illegible] zione di materna statale.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 55 minuti

LA LUNA
Levatasi ieri alle ore 23 e 29 minuti; cala alle ore 16 e 7 minuti

OGGI Al mattino qualche nube sul Cuneese, in rapido dissolvimento. Per il resto bel tempo. Nel corso della giornata formazione di cumuli in prossimità dei rilievi alpini e sull'Appennino ligure, ma con basso rischio di rovesci. In serata ritorno del [illegible] ovunque. Temperature stazionarie, con valori attorno a 28° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti moderati al mattino sulle coste liguri, in attenuazione, deboli altrove.

DOMANI Su tutte [illegible] regioni [illegible] condizioni di [illegible] tempo. Qualche nube cumuliforme in prossimità dei [illegible] nel pomeriggio, senza fenomeni. Temperature massime in aumento, con punte di 30° sull[illegible] pianeggianti nel primo pomeriggio. Aumento dell'afa e nuovo peggioramento [illegible] qualità dell'aria nelle grandi città. Venti deboli o del tutto assenti, in leggero rinforzo da est in serata.

HS&T
Formazione
Consulenza Direzione Aziendale
Ricerca e Selezione Personale
Via Assarotti, [illegible] 10122 Torino
www.hstconsult.com

[illegible] aperte [illegible] iscrizioni [illegible]

1° [illegible] in
COMUNICAZIONE E NEGOZIAZIONE
[illegible]
[illegible] giornate d'aula (al sabato)
dal 20 novembre 2004 al 30 aprile 2005
stage a richiesta
costo 3.000 euro (iva esclusa)

4° [illegible] in
DIREZIONE DEL PERSONALE
Torino
[illegible] giornate [illegible]aula (al sabato)
dal 15 gennaio [illegible] [illegible] luglio [illegible]
stage a [illegible]
costo 3.300 euro (iva esclusa)

WORKSHOP
[illegible] Formazione
[illegible] e 25 settembre [illegible] Superga
Una metodologia di derivazione teatrale per imparare a risolvere le problematiche aziendali [illegible] comunicazione

Info: www.hstconsult.com
master@hstconsult.com
Tel. 011.5626265 011.5185864 [illegible]

[illegible]nimetal.net
Coperture • lattoneria • Heinzink • isolanti
U

L'«Aldo Moro» di Rivarolo

Boom di iscrizioni al «Moro» di Rivarolo Ordinati banchi e sedie nuovi

Il liceo scientifico Isist «Aldo Moro» di Rivarolo hanno dovuto ordinare decine di banchi e sedie nuovi di zecca e aggiungere due sezioni per i «primini»: è l'effetto del boom di iscrizioni che qui ha colto di sorpresa un po' tutti. «Rispetto allo scorso anno ci sono quasi quaranta iscritti in più, è evidente che la nostra offerta scolastica piace ai ragazzi e alle famiglie» dice con orgoglio la preside Loredana Carrain. I numeri parlano chiaro: nel 2003 i nuovi entrati erano 150, adesso sono 187, distribuiti in sette classi. Altro discorso, invece, per l'indirizzo tecnico dove rispetto allo scorso anno si è persa una sezione: soltanto 69 gli aspiranti esperti di meccanica ed elettrotecnica. Il popolo dell'«Aldo Moro», per cui la prima campanella suonerà lunedì prossimo, è di quasi mille studenti: 600 allo scientifico, 300 all'ex Itis. Tra le attività in programma, la seconda esperienza del percorso musicale (per il liceo), e l'informatica (per l'indirizzo tecnico): per questi corsi verrà impiegato il 15 per cento del normale orario di lezione.
Lunedì 13 si parte anche all'istituto Santissima Annunziata (con una prima composta da dieci ragazzi e in tutto 77 allievi distribuiti in due indirizzi di studio), dove la novità è costituita dal doposcuola e da corsi opzionali aperti anche agli studenti degli altri istituti. Il 20 e il 21 tradizionale due giorni di accoglienza per i nuovi arrivati con un «campo» a Cervinia.
Conferma i numeri dello scorso anno, il XXV Aprile di Cuorgnè, dove la scuola inizia giovedì per il biennio e venerdì per tutti gli altri: 160 gli iscritti in prima tra geometri, ragionieri e professionali. Da segnalare che questa sarà la stagione sperimentale per il progetto di controllo e sondaggio del territorio: l'istituto metterà a disposizione dei Comuni e tecnici il supporto informatico curato da studenti e professori per la prevenzione delle calamità naturali. E sarà anche l'anno della promozione di due nuovi indirizzi di studio che saranno introdotti soltanto nel 2005-2006: un percorso sanitario e uno serale per geometri, ragionieri e professionali.
Lunedì 13 via anche alle lezioni dell'istituto d'arte Faccio di Castellamonte: nelle tre sezioni di ceramica (arte della ceramica, disegno architettonico e d'arredamento, moda e costume), sono 73 gli studenti di prima, poco più dello scorso anno. I progetti? Il primo è la partecipazione attiva alla Mostra della ceramica di palazzo Botton. [a. bal.]

SCELTA POSSIBILE GRAZIE ALL'AUTONOMIA: VACANZE PIÙ LUNGHE A NATALE, PASQUA E CARNEVALE

Studenti eporediesi già in classe

In anticipo di una settimana sul calendario

Giampiero Maggio

E' la città di Ivrea ad aprire le danze del nuovo anno scolastico. All'ombra delle Rosse Torri la campanella suona con una settimana d'anticipo rispetto alle direttive regionali che stabiliscono in lunedì 13 il giorno d'inizio per le lezioni.

I primi ad entrare in aula sono stati, ieri, gli studenti dell'istituto tecnico industriale «Olivetti». Seguiranno a ruota, oggi, ragazzi e ragazze che frequentano il liceo classico «Botta», mentre potranno contare su due giorni in più di vacanza gli allievi dello scientifico «Gramsci» e dell'istituto per ragionieri, geometri e professionali «Cena», ai nastri di partenza dopodomani. Nel resto del Canavese solo l'istituto «XXV Aprile» di Cuorgnè si adegua all'Eporediese: per questi studenti la campanella suonerà venerdì alle 8. Le lezioni prenderanno il via il 13, invece, all'Isist (Istituto tecnico e liceo scientifico) «Moro» e al «Santissima Annunziata» di Rivarolo, così come all'Istituto d'Arte «Faccio» di Castellamonte.

La novità di un inizio anno anticipato per gli studenti eporediesi (sono circa 4 mila) è stata introdotta: a seconda degli istituti, per dare al calendario scolastico più respiro ed elasticità, garantendo sempre il minimo dei 200 giorni di lezione. Vacanze natalizie e pasquali più lunghe dunque: dal 20 dicembre al 9 gennaio all'Itis «Olivetti», dal 23 al 10 al Nazario dove la pausa di Pasqua durerà addirittura fino al 9 aprile. Questo mentre le direttive generali indicano date differenti: dal 23 dicembre al 6 gennaio per la sosta natalizia, dal 24 al 31 marzo per la Pasqua. Merito dell'autonomia scolastica che quest'anno garantirà senza problemi gli impegni didattici anche uno stop per il periodo di carnevale (previsto a partire dal 3 al 8 febbraio). «Sono contrario alla ricerca dei ponti a cavallo delle feste ufficiali - spiega Ugo Cardinale, preside della Botta -, così abbiamo fatto una scelta più logica, in modo da garantire un periodo più lungo alle tradizionali festività». Stesso discorso al "Gramsci" dove la preside, Maria Laura Botta parla di «vacanze allungate per permettere agli studenti di rifiatare e riflettere sull'attività svolta fino a quel momento». Mentre Roberto Miglio, vice preside all'Itis «Olivetti» spiega così la scelta di anticipare le lezioni: «I ragazzi arrivano freschi e rilassati dopo la pausa estiva e chiudono l'attività didattica già a giugno, in abbondante anticipo».

Orari e calendario a parte sono molte le novità didattiche e sperimentali nei vari istituti e licei. Proprio l'Itis «Olivetti» da quest'anno introduce l'uso del badge per studenti e insegnanti. «L'obiettivo - spiega Miglio - è quello alla dematerializzazione dei registri cartacei». Sogno nel cassetto, trasformare questa scuola in un istituto tecnico europeo. Chi all'Europa si è affacciato da tempo, con la certificazione Cambridge ottenuta quest'anno assieme a tre scuole italiane, è uniche su tutto il territorio nazionale, è il «Botta». Il liceo (che, oltre alle discipline tradizionali del classico, ha anche 4 indirizzi: matematico-scientifico, scientifico-internazionale, linguistico e comunicazione) garantirà un diploma esportabile non solo in Spagna e Germania, come accade da anni, ma anche in Inghilterra. Non solo: per il resta proseguono le attività legate allo studio dell'acqua risorsa, quelle con La Stampa nell'ambito del progetto «La Stampa per l'Europa», le iniziative collegate ai progetti Istria e Memoria delle Alpi.

Novità anche al «Gramsci» che, forte dei suoi 1170 studenti, può contare sull'esercito di alunni più numeroso del territorio. Da quest'anno, infatti, il liceo scientifico affiancherà alle tradizionali discipline anche quelle musicali ed artistiche.

Il «palazzo degli studi» che accoglie gli studenti del liceo classico «Botta», uno degli istituti all'avanguardia in Piemonte

CALUSO RESTA SOLAMENTE IN FUNZIONE IL SEMICONVITTO, DALLE 8 ALLE 17 DI OGNI GIORNO

Poche domande, all'Ubertini chiude il convitto

Mauro Saroglia

Erano forse una cinquantina - genitori e ragazzi - le persone che domenica sera si sono ritrovate di fronte il convitto dell'istituto agrario «Ubertini»: hanno suonato, ma non è stato loro aperto per entrare. Sembra non ci sia più nessuno loro (ufficialmente) che il convitto rimarrà chiuso, dopo oltre 50 anni di attività. Il convitto annesso all'istituto «Ubertini» ha ospitato, dal 1952, allievi provenienti da tutte le province piemontesi, dalla Valle d'Aosta e anche da altre regioni italiane, consentendo loro di frequentare un corso di studi dalle caratteristiche assolutamente peculiari. Negli ultimi tempi, però, il numero dei frequentanti il convitto è calato determinando, da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, un netto taglio del personale assegnato alla struttura. Il professor Gaetano Albanese, preside dell'istituto, ha tratto le conseguenze: il convitto (che ospitava gli studenti dalla domenica sera al sabato pomeriggio) rimane chiuso, mentre sarà ancora funzionante il semiconvitto, con apertura giornaliera dalle 8 alle 17. «La legge parla chiaro - sostiene il preside -: per il mantenimento degli attuali livelli di personale servivano almeno 30 convittori, oppure 20 convittori e almeno 10 semiconvittori. Quest'anno solo una decina di studenti si sono iscritti chiedendo di poter usufruire del servizio».

Per ripercorrere la causa del convitto si era mosso, a metà luglio, il sindaco Marco Suriani, che aveva inviato una lettera al Provveditorato. «Per evitare la chiusura del servizio - aveva scritto - si potrebbe pensare di estenderlo a supporto dell'intero polo scolastico calusiese. Quindi non solo per l'«Ubertini», ma anche, ad esempio, per il liceo «Martinetti», che propone specializzazioni appetibili anche per studenti provenienti fuori zona (liceo turistico, liceo bio-sanitario...)». «Un'ipotesi che la legge permette - ha risposto il dirigente del Provveditorato, Paolo Iannaco - a patto che questo non comporti l'aumento delle dotazioni organiche». Ma è fatto anche presente che «tale procedura si sarebbe dovuta attivare fin dal momento delle iscrizioni, al fine di evitare la soppressione dei posti; soppressione che è invece stata operata, in quanto di attività in questo senso da parte dell'Istituzione scolastica». Insomma, ci sarebbe dovuti muovere prima. «Ha ragione - commenta amaro l'assessore all'istruzione Ferdinando Giuliano, che è stato allievo dell'istituto -; e spiace verificare questa mancanza di iniziativa» «Si parla tanto di apertura al territorio - gli fa eco il professor Sergio Pomesano, della Cgil Scuola -, ma nessuno si è preoccupato di investire il territorio del problema della chiusura del convitto: forse una soluzione si sarebbe potuta trovare. Da ieri, intanto, sono rientrati in classe i ragazzi di terza, mentre lunedì prossimo inizieranno le lezioni per tutte le altre classi: ma all'istituto «Ubertini» non tutto sarà uguale a sempre...

NE

Nessun esubero alla Itca

Nessun esubero alla Itca. E finalmente una certezza sul futuro della fabbrica dove si producono componenti per auto: «La proprietà ci ha ribadito di voler investire sullo stabilimento di Sparone», hanno confermato i sindacati dopo l'incontro di ieri pomeriggio in Regione, al quale hanno partecipato i vertici di Itca. Si fa meno preoccupante la situazione dei 190 lavoratori, una parte dei quali coperta dalla cassa integrazione straordinaria annunciata in estate dalla società. «Abbiamo raggiunto un accordo sulla rotazione: ogni operaio sarà interessato da non più di tre settimane non consecutive di cassa ogni bimestre: era una condizione prioritaria per garantire un trattamento non troppo penalizzante», dice Fabrizio Ballino, Fiom Cigl. «E a gennaio - sottolinea Vito Bianchino, Fim Cisl - si procederà a una nuova verifica, per capire quali sarà la strada da seguire nel 2005. Di certo la situazione di quei lavoratori particolarmente disagiati dovrà essere tema di confronto tra la proprietà e i rappresentanti sindacali». E una piccola schiarita, nonostante il periodo di crisi del settore dell'automobile, potrebbe arrivare anche da un numero rilevante di nuove consegne previste per l'«Se siamo riusciti ad ottenere un segnale positivo dalla proprietà, questo lo dobbiamo soprattutto ai lavoratori che hanno aderito in massa allo sciopero di venerdì scorso», sono concordi Fim e Fiom. Intanto il Comune sta stringendo con Unicredit Banca un accordo per anticipare la quota che spetta ai dipendenti per la cassa integrazione. «E noi ci faremo carico degli interessi, vogliamo offrire tutto l'appoggio possibile ai lavoratori - dice il sindaco Valentino Nugai - questo significa che continuiamo a credere nell'importanza di quest'azienda per la nostra valle». [a. bal.]

N

BANCHETTE, DISAGI. Disagi per gli abitanti di alcune zone di Banchette e per gli automobilisti che intendono raggiungere dalla provinciale 222 la parte vecchia del paese ed il Comune di Salerano. I problemi derivano dalla chiusura di via Torretta a causa di alcuni lavori alla rete idrica che costringono gli automobilisti a veri e propri giri dell'oca.

BORGOMASINO, SEDE. Si allarga la sede di Protezione civile di Borgomasino che già può contare sulla sede amministrativa regionale in località Moncrivello dove ci sono anche i magazzini ed il parco mezzi. E' stata infatti inaugurata una succursale anche a Cigliano, nel vercellese. Ora sono circa 750 i componenti che fanno capo alla sede di Borgomasino e da tempo sono stati avviati contatti con Agliè, Bairo, Orsagna e Cuceglio. L'obiettivo è coprire l'intero territorio canavesano.

PALAZZO, PROTESTE. Protestano gli abitanti di Palazzo, le cui abitazioni sono prospicienti all'ex statale 228. Il motivo? Le continue sovrapposizioni di asfalto che hanno creato un dislivello notevole tra la sede stradale ed il piano di campagna. «E' sufficiente che cada un po' di pioggia - si lamentano i residenti - veniamo allagati dall'acqua che scivola dalla strada». Il consigliere provinciale Luigi Ricca ha presentato in merito un'interrogazione all'assessore provinciale alla Viabilità, Giovanni Ossola.

CUORGNÈ, STRADA. La strada che separa le borgate di Nasta e Navetta, da troppo tempo si è trasformata in una specie di circuito automobilistico. «Le macchine sfrecciano a folle velocità», si lamentano gli abitanti. La loro protesta è arrivata in Comune e la risposta dei vigili urbani non si è fatta attendere: hanno fissato il limite di velocità a 50 chilometri orari.

La Sindone arriva in municipio. Si tratta di uno studio sulla figura del lenzuolo sacro intitolato «L'uomo di Galileo» e realizzato dal pittore Mario Allegretti: l'artista l'ha donato all'amministrazione comunale e ora l'opera è esposta nell'atrio del palazzo civico. L'enorme quadro (le sue dimensioni sono di un metro e trenta per due) è visibile negli orari di apertura degli uffici comunali.

USATO GARANTITO C.E.A.

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA 145 1.6 TS	argento	ott-98	3.500
ALFA 147 1.9 JTD DIST. (3P)	nero	mag-02	15.000
ALFA 156 1.8 TS SW DIST.	argento	giu-00	11.000
AUDI TT 1.8 T 180CV 2RM	argento	giu-99	16.000
AUDI A4 2.5 TDI AVANT	argento	giu-99	C.V. 13.000
BMW 316i COMPACT	nero	gen-96	3.500
BMW 316i COMPACT	rosso	feb-98	8.000
BMW 323ti COMPACT	nero	dic-97	9.000
BMW 320i BERLINA(E36)	grigio	lug-92	3.000
BMW 318i BERLINA(E36)	argento	mar-97	7.000
BMW 325 TDS (E36)	bianco	gen-93	5.000
BMW 318i TOURING(E36)	blu	lug-95	8.000
BMW 318 TDS TOURING(E36)		apr-97	12.500
BMW 325 TDS TOURING(E36)	argento	gen-96	7.000
BMW 318i BERLINA(E46)	argento	mag-99	12.500
BMW 318i COUPE'(E46)	blu	giu-02	23.000
BMW 328i COUPE'(E46)	blu	gen-00	21.500
BMW BERLINA(E46)	verde	lug-98	15.700
BMW BERLINA(E46)	argento	nov-98	13.000
BMW 328i TOURING(E46)	nero	nov-99	18.500
BMW 318td COMPACT	blu	lug-03	23.000
BMW 318td COMPACT	grigio scuro	ott-03	23.000
BMW 320td COMPACT	argento	gen-02	20.000
BMW 320td COMPACT	nero	giu-02	20.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	ott-98	13.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	dic-99	16.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	feb-99	16.500
BMW 320d BERLINA(E46)	nero	mar-00	16.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	lug-00	16.000
BMW 320d BERLINA(E46)	grigio	feb-01	19.000
BMW BERLINA(E46)		giu-01	21.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	set-02	24.000
BMW 320d TOURING(E46)	grigio scuro	set-02	24.000
BMW 325tx TOURING(E46)	argento	nov-01	C.V. 24.000
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	ott-00	20.000
BMW 330d TOURING(E46)	blu	mar-00	21.000
BMW 330d TOURING(E46)	argento	mag-01	23.500
BMW 520i BERLINA(E39)	grigio scuro		9.000

C.E.A.
CONCESSIONARIE IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA
ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, - Tel. 0125.711384
QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

DOVE &

AT La Piccola Compagnia della Magnolia, in coproduzione con Théâtre de l'Épée de Bois-Cartoucherie, presenta "La di Bernarda Alba" di Federico Garcia Lorca, per la regia di Antonio-Diaz-Florian: appuntamento al Teatro Comunale di Rivara, ancora oggi e domani, alle 21.30. Biglietti a 12 euro (ridotti a 9 euro). Informazioni ulteriori allo 0124/9423200

LA FIERA. Ultimo giorno di apertura, a Valperga, per la 146ª edizione della Fiera Autunnale. Oltre alle visite agli stand espositivi e il momento gastronomico, alle 21,30 è in programma il concerto della Filarmonica Valperghese, seguito da uno spettacolo di fuochi d'artificio.

POLITICA. "Sinistra italiana quali prospettive?" è il tema dell'incontro i parlamentari Marco Fumagalli, Enrico Morando, Giuliano Pisapia e Giorgio Panattoni che si svolge, alle 21, al meeting point "Adriano Olivetti" di Ivrea, nell'ambito della Festa de L'Unità.

COMMEDIA. A Milani di Forno il gruppo teatrale Snoopy presenta, alle 21, la commedia "A l'à mej avsine doe". Il biglietto costa 8 euro. Lo spettacolo apre la rassegna teatrale organizzata in occasione dei trent'anni di vita della compagnia teatrale fornese.

SPETTACOLO RINVIATO. Lo spettacolo "La Grande Arca - Un secolo di poesia e letteratura in Canavese", con Andrea Giordana, previsto per sabato 11 settembre a Casa Giacosa di Colleretto Giacosa, è stato rinviato a data da destinarsi. La serata fa parte del calendario predisposto nell'ambito del progetto del Parco Culturale del Canavese. Informazioni allo 0125/641161 (Il Contato del Canavese).

FESTE. A Villate di Mercenasco si conclude la festa patronale di Grato una cena a base di e lumache (alle 20) e le danze con Luigi Gallia. Chiusura di festeggiamenti anche a Vallo Caluso, dove vengono servite specialità alla pietra e si esibiscono Monica e l'Orchestra del Sole. Ed è l'ultimo giorno di manifestazioni pure ad Argentera Rivarolo con, a partire dalle 20, la cena e il ballo.

IN ABBAZIA. Ha riaperto, a San Benigno, il percorso di visita "Mille anni di storia attraverso le strutture dell'abbazia di Guglielmo da Volpiano", a della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte. Le visite saranno possibili tra le 15 e le 17.30 della domenica, con l'accompagnamento dei volontari dell'associazione "Amici di Fruttuaria". Per informazioni inviare una e-mail all'indirizzo no.ma@libero.it.

A CHERASCO. L'associazione Grap di Pasquaro di Rivarolo propone, domenica 12 settembre, una gita a Cherasco, con partenza alle 7,30 dalla piazza della chiesa. Il prezzo (viaggio in pullman e pranzo in ristorante) è di 40 euro per i soci, 42 per gli altri. Prenotazioni allo 0124/28148.

MOSTRA. Negli spazi espositivi de La Bottega della Foto in via Principe Tommaso 25 ad Agliè è allestita la personale "Fantasie Cromatiche" della pittrice Maria Antonietta Bertaccini. La mostra rimarrà aperta il sabato dalle 15.30 alle 18 e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e 15.30 alle 18. Per visite infrasettimanali, tranne il lunedì, è possibile rivolgersi allo 0124/330300.

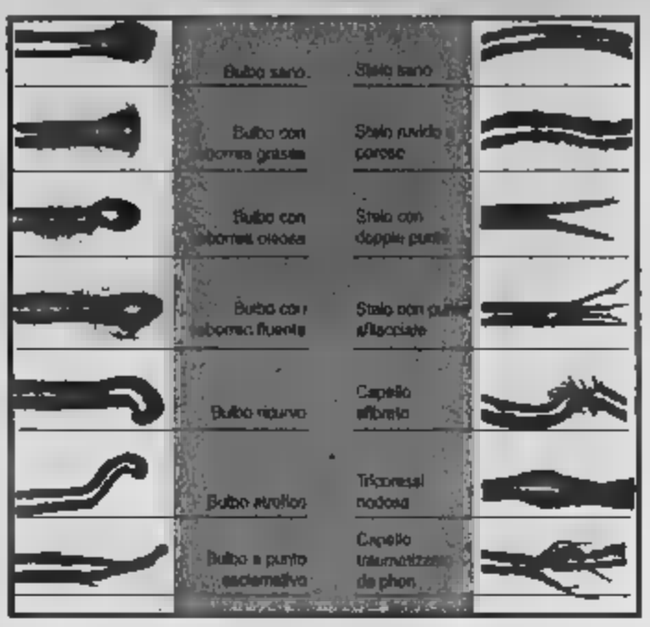
FORMAZIONE. Corsi gratuiti di formazione professionale allo Csea, agenzia formativa con sede nella ex Manifattura Cuorgnè. Le iniziative sono varie: si va dal sulle tecniche di decorazioni murali a quello per di sistemi Cad con indirizzo architettonico, da quello per mediatore interculturale a quello di assistenza familiare (badanti), a diverse altre proposte. Per informazioni maggiori e adesioni rivolgersi in sede (via Ivrea 71) in orario di (9-18), telefonare allo 0124/652070 o all'800/233460 e inviare un'e-mail a cuorgne@ .it.

A CURA DI Mauro Saroglia

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un semplice esame può fare molto per i capelli

Molte persone perdono i capelli mai sottoposti ad un check-up degli stessi e quindi sapere che è possibile fare per contenerne la caduta. Esame macroscopico del cuoio capelluto e per individuare alterazioni dell'equilibrio lipidico, con il "pull test", invece, si riesce a valutare l'eventuale Defluvium. Bisogna sapere che su un cuoio capelluto normale circa 100.000/120.000 capelli e vita capello è di circa, quattro anni. Durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento, anche anagena, la fase involuzione o catagena e quindi la di riposo (telogena). Nella prima il capello si all'interno del follicolo, in due, raggiunge superficie cutanea diventando così visibile, questo momento di crescita dura circa 90% dell'intero ciclo fisiologico dei capello. Al termine questa fase il capello interrompe sua attività, cioè nella fase catagena. Durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica involutivo ed il capello risulta essere particolarmente debole. Nell'ultima fase il capello "vecchio" non alcuna attività. In questa che due, tre mesi, il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, poi espulso dal follicolo e riprende e sviluppo un capello check- capelli serve quindi controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una attenta valutazione permette individuare anche e del bulbo.



Controllate ora lo stato dei capelli

I capelli incorniciano nostro viso e contribuiscono in sostanziale all'immagine che noi diamo agli altri; maggiore so nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri.

Quando troviamo qualche capello troppo sulla spazzola e ci accorgiamo che fronte stempiarsi, la nostra sicurezza comincia vacillare, non sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. allora, se i nostri capelli stanno cadendo?

Per rendere accessibile a tutti l'informazione come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes predisposto un CENTRO PER I PROBLEMI DEI CAPELLI. Chi ne necessita potrà richiedere il controllo stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per un trattamento cosmetricologico a al preso in considerazione.

Infatti, ad eccezione di qualche patologie di esclusiva competenza medica, l'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente possibilità di prevenire la caduta dei capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato otterrà.

Esperienza, personale preparato, tecnologie apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia come l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES.

In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.

Spesso la rassegnazione, talvolta lo scetticismo, fanno degenerare un problema, come quello dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere controllato.

Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.

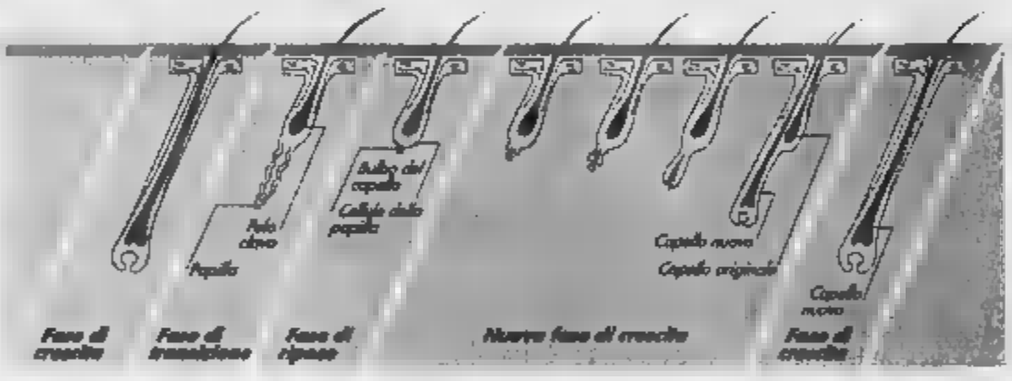
Il di per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.

La perdita dell'equilibrio lipidico fra le cause più frequenti caduta dei capelli.

La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale un'alterazione nel ricambio cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre poco gradevole aspetto capelli, un vero e proprio "soffocamento" bulbi.

L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare un indebolimento generalizzato tutta capigliatura.

La concomitanza questi favorisce caduta capelli. Il segreto quindi è: fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.



I problemi dei capelli visti da Lei

Sempre più spesso anche le donne hanno problemi di capelli e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna presente che la dei capelli donne risvolti psicologici preoccupanti.

perché i capelli simbolo bellezza e quindi donna li perde mina- la propria femminilità.

L'aspetto di per- è sicuramente più piacevole quando viso è incorniciato da e sana.

Ma quali le che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ere interessa poco il sesso femminile e quello da equilibrio ormoni androgeni interessa solo percentuale ridotta di donne in menopausa.

gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello follicolo pilifero.

A titolo di consolazione, diciamo in la dei capelli nelle donne è di carattere transitoria, sempre che si intervenga tempestivamente la produzione di capelli laddove i follicoli recuperabili e, ad eccezione di quelle compe- tenza medica, è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto trattamenti specifici contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione sebo, la forfora ed il ricambio lento.

I capelli trattati con il rispetto che a qualsiasi altra parte del nostro corpo.

quando ci curiamo poco di loro, quando stressiamo con permanenti, tinture o colpi, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente e siamo stressati ansiosi.

Sfortunatamente donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano equilibrio cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere attenzione. prime avvisaglie di caduta, in presenza persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora è opportuno un esame tricologico.

Sottoporre un check-up i propri capelli non porta via molto tempo (l'esame circa un'ora) e può permettere donne di tenere i propri capelli belli.

Quali soluzioni per il problema capelli?

L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, affrontato successo, le problematiche centinaia persone apre le porte desidera sapere quali cose si possono fare, quali vanno evitate, per salvaguardare i propri capelli.

Lo scopo di questo Centro Consulenza Tricologica è infatti, non solo quello di affrontare i problemi capelli (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica) trattamenti specifici, ma anche quello di fornire una consulenza permetta a chi lo desidera avvicinarsi al mondo dei centri tricologici ricevendo informazioni chiare senza alcun impegno. Anche in Internet si informazioni contraddittorie, in alcuni siti, nascosti dall'anonimato, si parla male Centri Tricologici salvo poi vedersi proporre negli stessi lozioni per capelli e shampoo anti caduta (strano, no?). L'Istituto Svizzero Dermes considera importante questo aspetto dell'informazione poichè, pur essendo entrati terzo millennio esistono luoghi comuni credenze popolari da sradicare. Convinzioni: "rasati i capelli crescono - tal la permanente, i capelli meno grassi e più voluminosi - preoccuparti per la caduta, hai tanti - questo shampoo che ti cadranno più", ci vengono riferite frequentemente da chi si rivolge al nostro centro. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere tempo prezioso.

Tutti sanno che un capello volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo.

In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema. Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò scetticismo, prende il sopravvento ci fa scegliere via più facile, certo non più utile, rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.

Molti diventati calvi così.

L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nei trattamenti coadiuvanti la caduta capelli, da sempre l'organizzazione che garantisce serietà professionalità.

Con una semplice telefonata chiunque potrà richiedere un appuntamento per consultazione riservata e conoscere condizioni propri capelli.

Prenota subito il check-up dei capelli al Centro Tricologico Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 (orario continuato).
Solo per questo mese il check-up (del valore di 45 euro) è gratis.

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve a

TORINO	Tel. 011.530.520	Piazza Lagrange, 1
MILANO	Tel. 02.29.40.29.40	Corso Buenos Aires, 92
BOLOGNA	Tel. 051.64.90.800	Via Aurelio Saffi,
FIRENZE	Tel. 055.476.806	Via Lorenzo il Magnifico,
LUGANO	Tel. 0041/91/970.31.50	Via Bagutti, 14
CHIASSO	Tel. 0041/91/690.15.05	Corso San Gottardo,

RIVELAZIONI SUL [redacted] DEL [redacted]

Era Allawi e non Chalabi l'uomo dei servizi segreti Usa Sue le false informazioni sull'attacco «entro 45 minuti»

■ Il primo ministro iracheno [redacted] interim Ayad Allawi è stato [redacted] lungo uno dei principali collaboratori dei servizi segreti Usa [redacted] britannici. Lo dice un ex funzionario dei servizi segreti americani tratteggiando un ritratto inedito dell'attuale capo del governo di Baghdad. [redacted] proprio Allawi - non il chiacchierato Chalabi - l'uomo della Cia [redacted] le file dell'opposizione irachena. E proprio Allawi, [redacted] nuovo, [redacted] stato l'uomo che [redacted] le sue informazioni [redacted] depistato i servizi britannici nella famosa questione dei «45 minuti». [redacted] membro del partito Baath, per circa 30 [redacted] in esilio a tessere le [redacted] dell'opposizione irachena espatriata, Allawi e altri uomini della sua formazione - L'Iraqi National Accord - passarono molte informazioni sull'Iraq (e [redacted] particolare sulle sue strutture militari) alla Cia e all'MI6 di Londra.

Ayad Allawi

AL-YAWAR E' AL SUO [redacted] MATRIMONIO

Il presidente iracheno sposa il suo ministro dei Lavori pubblici E' una curda del Pdk, le nozze per pochi intimi ad Arbil

■ Il presidente iracheno ad interim Ghazi Mashaal Al-Yawar si è sposato giovedì [redacted] settembre, [redacted] una cerimonia strettamente privata ad Arbil, nel Nord curdo dell'Iraq, con il suo ministro [redacted] Lavori Pubblici, la signora Nesreen Siddiq Al-Berwari. La conferma giunge [redacted] membro del Consiglio iracheno Abd Karim Al-Mahmadawi, secondo quanto riferisce l'emittente Al-Arabiya. La donna, 34 anni, è un ingegnere laureato [redacted] Harvard membro del partito di Masoud Al Barazani, il Pdk. [redacted] precedente governo [redacted] Kurdistan iracheno, l[redacted] Al-Berwari era ministro [redacted] Ricostruzione e dello Sviluppo: in precedenza aveva lavorato p[redacted] l'UNHCR, l'Alto Comissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati per altre agenzie dell'ONU nel Kurdistan iracheno. Per il presidente iracheno, questo [redacted] il terzo matrimonio.

Ghazi Mashaal Al-Yawar

CINQUE MILIONI DI DOLLARI CON LA RICHIESTA DI NON INTRATTENERE RAPPORTI ECONOMICI COL GOVERNO IRACHENO

Sul web la richiesta di riscatto per i due francesi

I «nuovi» rapitori chiedono soldi e una tregua nella caccia a Bin Laden

AGOSTO

22 Dopo l'uccisione del reporter italiano Enzo Baldoni, scatta l'allarme anche in Francia per la scomparsa dei due giornalisti: Christian Chesnot e Georges Malbrunot, rispettivamente di Rfi e del Figaro.

28 Al Jazeera annuncia che i due giornalisti sono stati rapiti dall'«Esercito Islamico in Iraq». Il gruppo dà 48 ore di tempo al governo di Parigi per revocare la legge che vieta l'uso del velo islamico nelle scuole francesi.

29 Il premier Jean-Pierre Raffarin presiede una riunione di crisi per coordinare l'azione dell'esecutivo. Cresce nel Paese, fra tutte le forze politiche e le organizzazioni musulmane più rappresentative, il «no» al ricatto.

30 Scade l'ultimatum. Il premier iracheno Allawi polemizza con Parigi, accusata di trattare: «La guerra al terrorismo riguarda tutti, la neutralità è impossibile, Parigi deve cambiare linea».

31 Il presidente francese Chirac: «Faremo tutto il possibile per ottenere la liberazione dei due giornalisti». Su Al Jazeera e Al Arabiya appello in diretta dell'Organismo degli Ulema musulmani [redacted] Baghdad per la liberazione dei due.

SETTEMBRE

1 Per il rilascio dei due la Francia manda in campo i suoi più illustri 007: anche il generale Philippe Rondot, artefice della cattura del terrorista Carlos in Sudan nel 1994, viene mandato a Baghdad.

2 Al Jazeera annuncia che i giornalisti sono stati consegnati dai rapitori ad un altro gruppo, che dovrebbe liberarli.

3 «I giornalisti stanno per essere liberati». Lo dice Radio France International, l'emittente pubblica per la quale lavora uno dei rapiti, Christian Chesnot. Ma non è vero: qualche ora dopo Raffarin dice che «ci sono ancora delle tappe da superare».

4 I sequestratori scrivono attraverso Internet a Bin Laden: «Dicci che cosa fare». Mohammed Bechari, inviato dei musulmani di Parigi sostiene che i due reporter non sono liberi «perché nella zona dove sono tenuti prigionieri si combatte».

5 La fidanzata di Malbrunot afferma: «L'accordo per il rilascio c'è». Ma la notizia non trova alcuna conferma ufficiale

6 Via Internet i sequestratori dicono: «Aderite alla treg[redacted] fissata da Bin Laden e pagate 5 milioni [redacted] dollari». Ma Parigi non crede alla veridicità della richiesta

dal corrispondente a PARIGI

Cinque milioni di dollari, una tregua nella caccia a Osama Bin Laden, l'impegno a [redacted] relazioni militari e commerciali co[redacted] il nuovo Iraq. Queste sono le tre nuove condizioni per la liberazione dei due giornalisti francesi ostaggi da diciotto giorni dall'Esercito islamico. Ultimatum a [redacted]. Così in un sito [redacted] internet il preteso grupppo di rapitori s'è rifatto vivo dopo alcuni giorni di silenzio. Un messaggio che [redacted] porta nessun elemento di autenticità, che [redacted] Parigi [redacted] stato preso [redacted] notevole scetticismo benché sia stato rilanciato da Al Jazeera. [redacted] che comunque imbroglia le piste e attizza l[redacted] tensione che da tre-quattro giorni s'è fatta palpabile intorno alla sorte di Georges Malbrunot e Christian, inviati del Figaro e di Radio France Internationale.

Anzi, proprio perché probabilmente non vero, il nuovo ricatto ha di colpo moltiplicato le inquietudini perché siccome tutti [redacted] messaggi e gli scambi di segni hanno un significato, questo nuovo proclama rivela che [redacted] alla sorte dei due francesi si sta giocando una partita irachene molto complessa e al momento non decifrata dalla task force del Quai d'Orsay che da più di due settimane sta lavorando giorno e notte sulla liberazione dei due giornalisti. E' chiaro che chi ha [redacted] in rete quel messaggio vuole, quantomeno, ritardare la liberazione dei due ostaggi.

Secondo il Figaro, [redacted] generale [redacted] Lance Smith, comandante in seconda del comando centrale statunitense sul Medio Oriente, Parigi avrebbe chiesto aiuto alle forze della coalizione (FMN) per sbrogliare [redacted] matassa. [redacted] noi - ha detto il generale Smith - li abbiamo aiutati cercando di indirizzarli agli interlocutori giusti». Da parte francese - non ufficialmente, certo - si accusano invece americani e la Guardia nazionale del governo provvisorio di aver condotto nel weekend operazioni militari nel[redacted] zona di Latifija per ritardare la liberazione degli ostaggi o forse impossessarsene. Il Quai d'Orsay naturalmente non punta il dito contro nessuno avendo scelto la via del silenzio diplomatico. Ma uno dei tre rappresentanti del culto musulmano inviati [redacted] Baghdad [redacted] trattare con gli ulema sunniti, Mohammed Bechari, l'ha detto chiaro [redacted] tondo alla tv: «Hanno anche chiuso per due giorni [redacted]

Scetticismo in Francia Non ci sono elementi di autenticità e la trattativa di solito si svolge attraverso canali più riservati. Per i Servizi sarebbe un tentativo di intralciare la liberazione

Il nuovo messaggio di ricatto viene comunque considerato poco credibile perchè due settimane fa sullo stesso sito si era letta la rivendicazione dell'incendio di un centro culturale ebraico di Parigi. S'è poi scoperto che l'incidente [redacted] aveva nulla di politico, ma era stato provocato da un vecchio dipendente (ebreo, per di più) per vendetta. La richiesta [redacted] un riscatto viene ugualmente definita improbabile perchè i soldi non si chiedono in quel modo, ma attraverso canali più discreti. L'ambasciata francese [redacted] Baghdad fa sapere che i rapitori dei due giornalisti no[redacted] avrebbero in effetti mai chiesto del denaro (che comunque Parigi è pronta [redacted] pagare). Questo [redacted] significa non corrano soldi dietro le qu[redacted] della trattativa, ma porbabilmente servono più per gli intermediari che per i rapitori.

La richiesta [redacted] una tregua nella caccia [redacted] Bin Laden è invece interessante per due ragioni. Innanzitutto perché i francesi (e non è una notizia notissima) effettivamente partecipano con duecento teste di cuoio dei COS (Comandement des opérations spéciales) alla ricerca del regista dell'11 settembre nel sud dell'Afghanistan al confine col Pakistan, dove hanno [redacted] campo in comune con gli americani, a Spin Boldak. E negli ultimi giorni s'è curiosamente riparlato di una possibile cattura di Bin Laden. L'hanno fatto gli americani negli Stati Uniti e, più discretamente, i francesi a Parigi.

E poi l'Esercito islamico che ha spietatamente assassinato Enzo Baldoni anche per provare [redacted] francesi che faceva sul serio (il macabro messaggio diceva: «la Fiat è rotta, ma l[redacted] due Peugeot funzionano bene») è per [redacted] composto [redacted] uomini che [redacted] appartengono ad Al Qaeda, ad essa fanno riferimento. A cominciare da uno dei capi, tale Abu Abdallah, identificato anche grazie alla testimonianza dell'ostaggio filippino liberato recentemente. Abdallah risiedeva in Gran Bretagna, [redacted] noto ai servizi come attivista nelle moschee estremiste. Ma le tracce del [redacted] passaggio sono state trovate anche in Francia. E dicono che conosce bene i francesi. **(c. mar.)**

LIBERATO [redacted] RAMADI IL CAMIONISTA TURCO

Il dono del guerrigliero: un Corano

Mithat Civi, il camionista turco preso in ostaggio in Iraq due giorni fa dal Movimento Islamico di Resistenza-Brigate Al-Noaman, è stato liberato ieri a Ramadi. In [redacted] video che riprende tutte le fasi del rilascio, l'uomo assicura di essere stato trattato bene dai suoi sequestratori, li bacia e il abbraccia ricevendo da uno di loro in dono u[redacted] Corano. Ieri i guerriglieri hanno restituito la libertà anche a tre ostaggi giordani giordani e a un sudanese

DELUSIONE E RISENTIMENTO DOPO LA LIBERAZIONE ANNUNCIATA E MANCATA

La lite tra Parigi a Baghdad ha favorito le bande irachene

Il premier Allawi ha lanciato un'operazione militare nell'area in cui si pensava fossero trattenuti i due giornalisti sequestrati

[redacted]
Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

LA sera di giovedì [redacted] settembre Bernard Bajolet, ambasciatore francese a Baghdad, riceve il messaggio di un interlocutore arabo «affidabile» che gli assicura di aver pranzato con Georges Malbrunot e Christian Chesnot. Malgrado l'uomo non dia alcuna prova [redacted] di quel che dice, l'ambasciatore trasmette l'informazione al Quai d'Orsay e nel giro di pochi minuti la notizia è pubblica: «Sono vivi, in buona salute [redacted] vengono trattati bene». Formula che nel codice diplomatico significa[redacted]: sono stati ceduti dalla banda del feroce Esercito islamico per l'Iraq (gli assassini di Ezo Baldoni) e un gruppo di intermediari. E' sera. I telegiornali francesi fibrillano di un'emozione a malapena trattenuta. Il ministro dell'Interno Dominique de Villepin è ospite sul tg di France2, sorride, si sforza d'essere prudente, ma si capisce che è lì per dare una notizia. Che non arriva.

Due ore più tardi, dal suo ufficio di Matignon, il primo ministro Jean-Pierre Raffarin invita con [redacted] comunicato stampa un po' stravagante (non ha altri mezzi per parlare ai suoi ministri?) i membri del governo alla «più grande prudenza». A Doha, nel Qatar, il ministro degli Estari Michel Barnier aveva appena dato un'intervista - la prima - ad Al Jazeera e per la prima volta nella [redacted] storia la televisione famosa per aver trasmesso tutti i messaggi di Bin Laden aveva fatto un appello pubblico per la liberazione dei due francesi. Sulle piste dell'aeroporto di Baghdad un Falcon dei servizi segreti francesi aspettava i due illustri passeggeri. Niente.

[redacted]

Il governo rimprovera a Chirac di aver fatto una bandiera della mancata partecipazione alla guerra. Così le forze di sicurezza hanno «disturbato» i rapitori e la vicenda [redacted] tornata a complicarsi con l'entrata in scena [redacted] nuovi banditi

L'aereo è sempre là ma di Georges Malbrunot inviato del Figaro [redacted] Christian Chesnot reporter di Radio France Internationale, nessuna notizia. [redacted] due [redacted] persi [redacted] verminaio iracheno nel quale le piste e i [redacted] che i francesi hanno battuto [redacted] innescato nel corso della più gigantesca offensiva diplomatica che si ricordi in questi ultimi anni si sono perse e imbrogliate. L'ottimismo del 2 settembre è svanito, solo l'incredibile compattezza nazionale di cui la Francia ha dato prova [redacted] questa circostanza ha trattenuto le polemiche verso quella che è parsa a [redacted] una gaffe governativa. [redacted] rivelato un giornalista: «Ci hanno persin fatto credere che Georges e Christian erano già su un taxi che li stava conducendo all'aeroporto di Baghdad...»

Cos'è successo? Innanzittutto [redacted] grande questione politica: il governo provvisorio di Baghdad, sostenuto dall'Onu (e dunque [redacted] che dalla Francia) ma di sostanzialmente emanazione americana, s'è messo di [redacted]. Il primo ministro Iyad Allawy in un'intervi[redacted] a Le Monde ha duramente attaccato la Francia e il giorno dopo il suo giornale che si stampa in Iraq se l'è presa direttamente [redacted] Jacques Chirac. L'accusa è di non aver partecipato alla guerra d'Iraq a cui Allawy ha fatto seguire la previsione che «attentati si produrranno a Parigi, Nizza o Cannes» e che il rapimento dei due giornalisti francesi era la prova evidente che la Francia non poteva considerarsi risparmiata dal terrorismo e doveva impegnarsi a fianco della coalizione: «La neutralità non è più possibile». Prima conseguenza della guerriglia diplomatica il presidente provvisorio dell'Iraq Ghazi al-Yaouar ha annullato la visita a Parigi prevista il 7 settembre.

La Francia, facendo leva sul «no alla guerra» [redacted] all'Onu, [redacted] intanto raccolto un incredibile sostegno in tutto [redacted] mondo arabo, non solo da governi, ma anche da movimenti, compresi quelli [redacted] come gli Hezbollah libanesi, Hamas e la Jihad islamica palestinese che hanno avuto rapporti con la «resistenza» irachena. Anche i Fratelli musulmani hanno fatto il loro appello per la liberazione degli ostaggi francesi, loro che hanno sostenuto Motqada al-Sadr, l'imam sciita ribelle di Nadjaf, che ha [redacted] agli americani e al nuovo [redacted] iracheno prima di [redacted] all'autorità religiosa di Al-Sistani. Sadr era ricercato dagli americani e anche lui ha fatto la sua preghiera [redacted] il suo proclama per la liberazione dei due francesi.

Insomma se quella sera di giovedì 2 settembre Georges Malbrunot e Christan Chesnot fossero davvero riusciti a salire sul Fal[redacted] che li doveva riportare [redacted] Parigi, l'operazione sarebbe stata un trionfo della diplomazia francese detta «del turbante» e uno scacco per il nuovo governo provvisorio iracheno (e quindi per gli americani). E così la Guardia irachena fin da quella sera [redacted] lancia[redacted] un'operazione antiterrorismo nella zona di Latifija (tra Baghdad e Nadjaf, esattamente dove [redacted] prigionieri i due francesi) che ha reso difficili i movimenti.

E' probabile che Allawy volesse arrivare prima con i suoi uomini nel covo dell'Esercito islamico e liberare i francesi [redacted] modo da legittimare il suo stesso governo. [redacted] in ogni caso era nel suo interesse ritardare al massimo la loro liberazione, contrattare un guadagno politico, alimentare il verminaio nel quale Georges Malbrunot [redacted] Christian Chesnot sono ora immersi fino al collo.

Una manifestazione a Parigi per la liberazione dei due giornalisti

Pubblicità
Novità in farmacia
CRESCINA RAPIDA
Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle [redacted] colpite da diradamento

[redacted]o Crescina
CH 680 821 AS
Sconto 10,00 Euro
Su Crescina Rapida. Scade il 15/10/04. Presso le farmacie autorizzate.

ESPLOSO IN FASE DI LANCIO

Si inabissa nel Mediterraneo il sesto satellite lanciato da Israele per spiare gli esperimenti missilistici iraniani

■ È fallito in Israele il lancio del sesto satellite spia, della serie «Ofek». Lo ha annunciato il ministero della Difesa israeliano, secondo il quale è in corso una verifica delle cause del guasto. A quanto si è appreso l'impresa non è riuscita nella fase della messa in orbita del satellite, lanciato da una rampa situata nella base di Palmahim, sulla costa mediterranea, a sud di Tel Aviv. Il satellite è esploso e i pezzi si sono inabissati in mare. Alla costruzione del satellite hanno preso parte tutte le maggiori e tecnologicamente più avanzate industrie israeliane. Lo stato ebraico ha comunque nello spazio orbitante almeno un altro satellite della serie Ofek, che si ritiene in grado di fotografare obiettivi di interesse militare. Il satellite ha soprattutto il fine di seguire ciò che succede in Iran in campo missilistico e dello sviluppo di armi nucleari.

L'«Ofek 6» subito dopo il lancio

LA RAGAZZA HA [illegible] IL CERTIFICATO DI SIERONEGATIVITA'

Il re dello Swaziland ha scelto tra ventimila teenager la tredicesima moglie: ha 16 anni

■ Dodici mogli, un'amante ufficiale e 23 figli non bastavano all'ultimo monarca assoluto del continente nero. Mswati III, 36 anni, re dello Swaziland, ha scelto la sua tredicesima consorte. È una delle finaliste del concorso di bellezza organizzato ogni anno a palazzo reale per selezionare potenziali regine tra le quali hanno partecipato ventimila giovanissime. Dall'alto del suo palco reale, in tradizionale costume leopardato, il re le ha scrutate una per una. La prescelta ha solo 16 anni e prima di poter far parte del gruppo di concubine, ha dovuto superare, un test del sangue che certificasse la sieronegatività. Lo Swaziland è uno dei Paesi più poveri dell'Africa, e con i più alti livelli di infezione di Aids. La popolazione sopravvive solo grazie agli aiuti internazionali che rischiano di essere bloccati perché il re continua a spendere cifre folli.

Re Mswati III, 36 anni

QUALCHE POLEMICA SULLA SCELTA DELL'OSPEDALE: HA UN TASSO DI MORTALITA' DOPPIO RISPETTO ALLA NORMA

Hillary annuncia: l'operazione è andata bene

Quattro bypass per l'ex presidente Clinton, trentamila messaggi d'auguri

[illegible]
corrispondente da NEW YORK

«L'operazione è andata bene e ora il paziente sta riposando». Ad annunciare all'America l'esito positivo dell'intervento al cuore dell'ex presidente Bill Clinton è stato stato Craig Smith, il dottore che ha guidato l'équipe medica in sala operatoria e che presiede il dipartimento di chirurgia cardiotoracica del New York Presbyterian Hospital di Manhattan. I preparativi per l'operazione sono iniziati con i controlli medici poco dopo le 6.30 del mattino, Clinton è entrato in sala operatoria alle 8 e vi è restato per circa sei ore subendo l'applicazione di quattro by-pass per migliorare l'afflusso di sangue al cuore.

«Grazie a Dio tutto è andato bene, di sera prima io e Chelsea abbiamo parlato con lui a lungo, i medici sono stati straordinari, l'ottimismo di Bill lo aiuterà ad affrontare ciò a cui va incontro adesso» ha dichiarato Hillary con un comunicato quando il paziente oramai si stava risvegliando dai sedativi. «Non possiamo dire con esattezza quanto tempo servirà per il completo recupero - ha dichiarato il dottore Alan Schwarz - ma è una questione di settimane e di momento non c'è motivo di temere ricadute».

Superato l'intervento adesso si annuncia dunque un periodo di lungo riposo: non potrà tornare alla piena attività prima di due mesi e questo lo obbligherà a rinunciare agli impegni elettorali previsti per sostenere la candidatura presidenziale di John Kerry. Clinton, 58 anni, aveva deciso il ricovero venerdì dopo essersi recato all'ospedale per sottoporsi a controlli a seguito di difficoltà respiratorie avute in mattinata e di un moderato dolore al torace che gli aveva impedito di fare i quotidiani esercizi di ginnastica. E' stato allora che un angiografia ha mostrato la presenza di blocchi in alcune arterie coronariche, causate da placche di grasso formatisi nel corso degli anni. E lui ha dovuto ammettere che se non si fosse sottoposto subito all'intervento avrebbe rischiato di subire un infarto.

Durante gli otto anni passati alla Casa Bianca la passione di Clinton per il fast food e i suoi problemi con il colesterolo divennero di pubblico dominio soprattutto a causa della dieta e degli esercizi a cui si sottoponeva. Quando lasciò la presidenza all'inizio del 2001 i suoi valori erano superiori al normale (233 anziché 200) soprattutto a causa del «cattivo colesterolo» (Ldl) aumentato nell'ultimo anno di presidenza di 40 punti fino a quota 177 rispetto ad una normalità di 130. Subito dopo il trasloco lo stesso Clinton ha cominciato telefonando alla Cnn, che dall'indomani dell'uscita dalla Casa Bianca le non erano andate meglio dicendo di aver provato fatica a correre sulle distanze che facevo prima senza alcun problema». Il presidente ha anche confessato la responsabilità di un errore: aver interrotto i medicinali anticolesterolo dopo essere riuscito ad abbassare il livello ed aver riscontrato anche una diminuzione della pressione del sangue, convincendosi del fatto che alcune persone certi valori anomali sono dovuti al patrimonio genetico. L'operazione a cui è stato sottoposto Clinton è considerata un intervento di routine - ogni anno ne vengono eseguiti 300 mila - con il 99 per cento di possibilità di sopravvivenza tuttavia l'ospedale presbiteriano di Manhattan, collegato alla Columbia University, dove l'ex presidente ha deciso di ricoverarsi ha avuto nel 2001 un tasso di decessi molto alto: il 3,93 per rispetto alla media del 2,18 registrata in tutti gli altri 35 ospedali dello Stato di New York.

Dal momento del ricovero all'operazione Clinton ha ricevuto numerose telefonate di auguri - inclusa quella del vicepresidente Dick Cheney che soffre da tempo con quattro by-pass - mentre sul proprio sito web sono arrivati circa trentamila messaggi di auguri. A questi ultimi hanno risposto la moglie Hillary e la figlia Chalsea con un comunicato scritto che, ringraziamenti e benedizioni a parte, ha forti accenti politici perché si dicono «fortunate di poter contare su così ampia copertura sanitaria» auspicando che «un giorno ogni famiglia possa goderne i frutti come un proprio diritto fondamentale». L'impegno per una riforma dell'assistenza sanitaria nazionale fu un cavallo di battaglia di Hillary durante la presidenza Clinton ed è uno dei temi sui quali John Kerry sfida Bush. «Avevamo certo programmato di passare così il nostro Labor Day - termina il testo -, ma stiamo facendo del nostro meglio per affrontare la situazione e vi chiediamo di dedicare parte del vostro tempo per onorare oggi i lavoratori e le lavoratrici d'America per cui questa festività è creata».

Il presidente Clinton: l'intervento al cuore gli impedirà di partecipare attivamente, come intendeva fare, all'ultima fase della campagna elettorale di John Kerry

«Abbiamo potuto contare su un'ampia copertura sanitaria, speriamo che ogni americano possa goderne per diritto»

LA SORELLA DI KERRY

Tour per far votare gli espatriati Usa

■ ZURIGO. Diane Kerry, sorella del candidato democratico alle presidenziali Usa John, è partita per un tour europeo allo scopo di invitare i cittadini statunitensi residenti all'estero a iscriversi via internet alle liste elettorali e a votare nelle elezioni di novembre. «Sono in missione» ha detto Diane a Zurigo. «Nel 2000 sono stati 537 voti a fare la differenza per George W. Bush», ha aggiunto. La sorella di Kerry è stata a Londra, in Olanda e Germania. Ieri era in Svizzera, poi andrà a Bruxelles per poi passare in Italia e Spagna. «Abbiamo bisogno di mio fratello perché ha la visione che Bush non ha», ha affermato. «È importante per gli Usa e per il mondo». La donna ha creato un sito che aiuta gli elettori all'estero a iscriversi nella liste elettorali che è già stato utilizzato da 20 mila persone. Secondo le sue stime i cittadini Usa che vivono all'estero sono 5 milioni. A Zurigo all'appello hanno risposto una ventina di persone, che hanno passato in un internet caffè dopo il lavoro per registrarsi sotto la sorveglianza di Diane.

UNA TELEFONATA DI 90 MINUTI PRIMA DI ANDARE SOTTO I FERRI

L'ex capo della Casa Bianca a Kerry «Basta col Vietnam, è roba vecchia»

«Così si fa il gioco dei repubblicani che riescono a distogliere l'attenzione dal presente: bisogna invece attaccare Bush su economia, sanità e istruzione»

[illegible]
dal corrispondente a NEW [illegible]

Bill Clinton ha chiesto a John Kerry di cambiare strategia, e in fretta, per non rischiare di perdere le elezioni in anticipo. L'ex presidente americano ha telefonato al candidato democratico sabato sera. I due hanno parlato per novanta minuti e la conversazione è stata, assicura il «New York Times», a senso unico, perché «Kerry ha soprattutto ascoltato». Due i consigli di strategia giunti da Clinton, che resta ad oggi l'unico candidato democratico ad aver vinto una campagna elettorale dal 1976. Primo: basta parlare del curriculum militare di Kerry in Vietnam, si tratta di una vicenda avvenuta quasi trent'anni fa e discuterne in continuazione consente ai repubblicani di sviare l'attenzione dal presente e dagli errori commessi durante i quattro anni dell'amministrazione Bush. Secondo: la campagna democratica deve dedicare più risorse ad attaccare frontalmente Bush in occupazione, sanità ed educazione, anziché promuovere il profilo personale di Kerry.

«Ciò che Clinton ha detto a Kerry è molto chiaro - spiega Bill Schneier, analista politico della Cnn - le elezioni devono essere un referendum su Bush e non su Kerry, perché in quest'ultimo caso le possibilità di vincere sarebbero davvero minime». Esercitando questa pressione Clinton indica la strada a Kerry per le sette settimane che mancano al voto: quando si tratterà di duellare con Bush nei tre dibattiti televisivi bisognerà affondare i colpi senza timore. «Il messaggio deve essere molto semplice, Bush ci ha portato nella direzione sbagliata. Se volete continuare così per altri quattro anni allora votatelo, se volete cambiare direzione votate John Kerry e John Edwards», riassume Joel Johnson, ex assistante di Clinton alla Casa Bianca ora arruolata da Kerry.

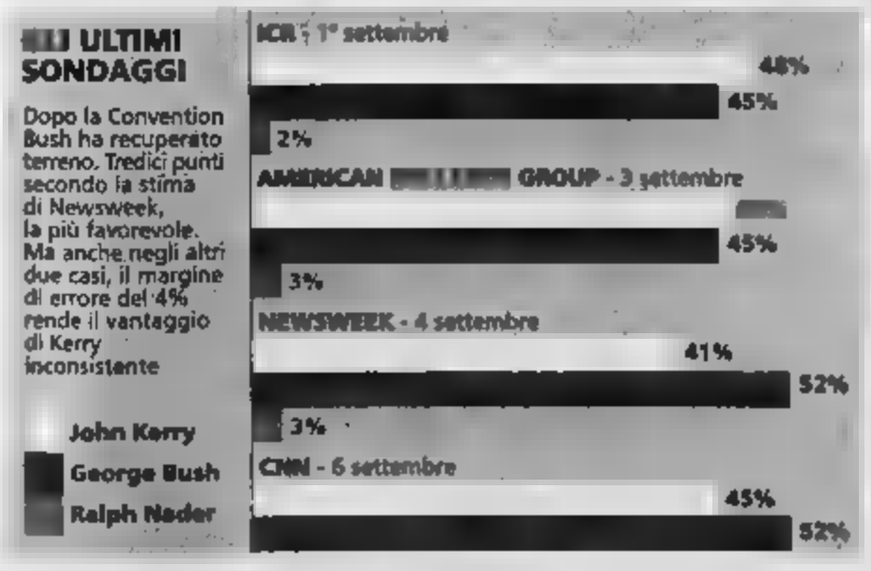
L'ex presidente aveva già ricevuto venerdì gli auguri da parte del governatore del Massachusetts per il ricovero in ospedale, ma nella conversazione di sabato le formalità non ci sono state e Clinton ha fatto capire con chiarezza al candidato che senza cambiare rotta rischia di perdere ben prima del 2 novembre, come dimostrano i sondaggi di «Newsweek» e «Time» che lo danno staccato di 11 punti da George W. Bush, costretto a rincorrerlo non solo sulla sicurezza nazionale ma anche sull'economia. Per aiutare Kerry a recuperare terreno e favori un nuovo gruppo di clintoniani è in azione nel team della campagna: James Carville, Paul Begala e lo stratega elettorale Stanley Greenberg si vanno ad aggiungere ad una già nutrita pattuglia guidata dall'ex portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart.

Il rischio tuttavia è che una presenza così visibile crei frizioni con i kerryani doc come Mary Beth Cahill, manager della campagna, e il consigliere politico Bob Shrum, il cui leader politico di riferimento è il senatore liberal Ted Kennedy. Proprio Shrum, da molti osservatori identificato come il Karl Rove democratico, è oggetto di contestazioni da parte dei clintoniani perché accusato di aver spinto Kerry a sottovalutare gli attacchi degli spot tv dei veterani che contestavano il suo curriculum militare. I primi spot vennero trasmessi infatti in tv il 4 agosto, mentre Kerry aspettò fino al 19 agosto per reagire personalmente, ma proprio queste due settimane di basso profilo lo hanno indebolito, vanificando l'effetto della Convention democratica di Boston. Alle squadre del candidato è in arrivo anche John Sasso, top manager della campagna democratica considerato a Washington un vero guru elettorale, anche se in realtà nel suo curriculum c'è la sconfitta subita da Michael Dukakis nel 1988 da parte di George Bush padre.

Dimostrando di voler mettere subito in pratica i consigli ricevuti Kerry ha aperto il comizio di ieri a Canonsburg, in Pennsylvania, con duri attacchi diretti a Bush su economia e sanità, ma la platea dei sostenitori gli ha chiesto di cambiare tema e parlare piuttosto della situazione in Iraq. «L'invasione dell'Iraq è stata la guerra sbagliata al posto sbagliato nel momento sbagliato - ha risposto il candidato democratico - dobbiamo fare ciò che serve, farlo bene e quindi andare via».

La telefonata di Clinton a Kerry si spiega anche con il fatto che l'ex presidente vuole un ruolo di primo piano nell'ultima fase della campagna elettorale, cosa che adesso diventa difficile a causa dei postumi dell'intervento che potrebbero obbligarlo a un riposo di almeno due [illegible]

[m. mo.]



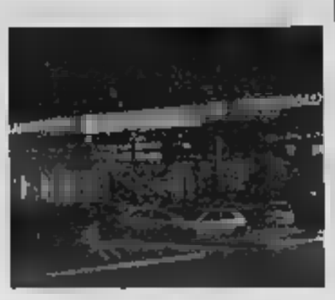
Il candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry con un fucile durante un tour nell'Ohio

Contava di avere un ruolo di primo piano nell'ultima fase della campagna elettorale del compagno di partito ma sarà costretto a una lunga convalescenza

PALERMO

Atterraggio d'emergenza per un Boeing diretto a Stoccarda

Momenti di tensione in volo: è accaduto a un Boeing della Lufthansa, partito dall'aeroporto maltese della Valletta diretto a Stoccarda, che è stato costretto a compiere un atterraggio d'emergenza nello scalo palermitano di Punta Raisi, dopo che gli strumenti avevano segnalato un'improvvisa anomalia a uno dei motori. Il comandante ha chiesto alla direzione dell'aeroporto «Falcone-Borsellino» di poter atterrare: in pista è stato immediatamente predisposto il piano d'emergenza e tutto si è svolto regolarmente. L'aereo è stato poi sottoposto a una lunga serie di controlli tecnici sulla pista e i 122 passeggeri sono potuti ripartire in serata alla volta di Stoccarda a bordo di un Airbus 319, che era stato fatto arrivare d'urgenza.


L'aeroporto di Punta Raisi

NAIROBI

La compagnia non può più volare in Italia Cento turisti «prigionieri» in Kenya

A causa di una compagnia finita nella lista di quelle che non possono più volare in Italia - per motivi di sicurezza - il Kenya sta tenendo prigionieri un centinaio di turisti. La compagnia aerea low cost East African è finita nella lista nera dell'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, dopo un guasto a Fiumicino: i suoi jet non possono più volare nei cieli italiani perché ritenuti insicuri, a partire dal 31 luglio. Un guaio per chi era già arrivato in Kenya e in tasca aveva il biglietto di ritorno di quella compagnia. Molti hanno dovuto cambiare vettore, ieri notte all'aeroporto di Mombasa si è sfiorata la rissa per l'imbarco su un volo per l'Italia, ormai al completo. La East African continua però a volare su Madrid, Londra e Parigi e fa sapere: «Il resto del viaggio, fino a Fiumicino o Malpensa, ognuno dovrà pagarselo di tasca sua».

Un jet della East African

PRESENTATA A TORINO LA «CUPOLA» REALIZZATA DALL'ALENIA

Con l'«igloo spaziale» rivoluzione in orbita

Diventerà la nuova casa degli astronauti della Stazione Internazionale

TORINO

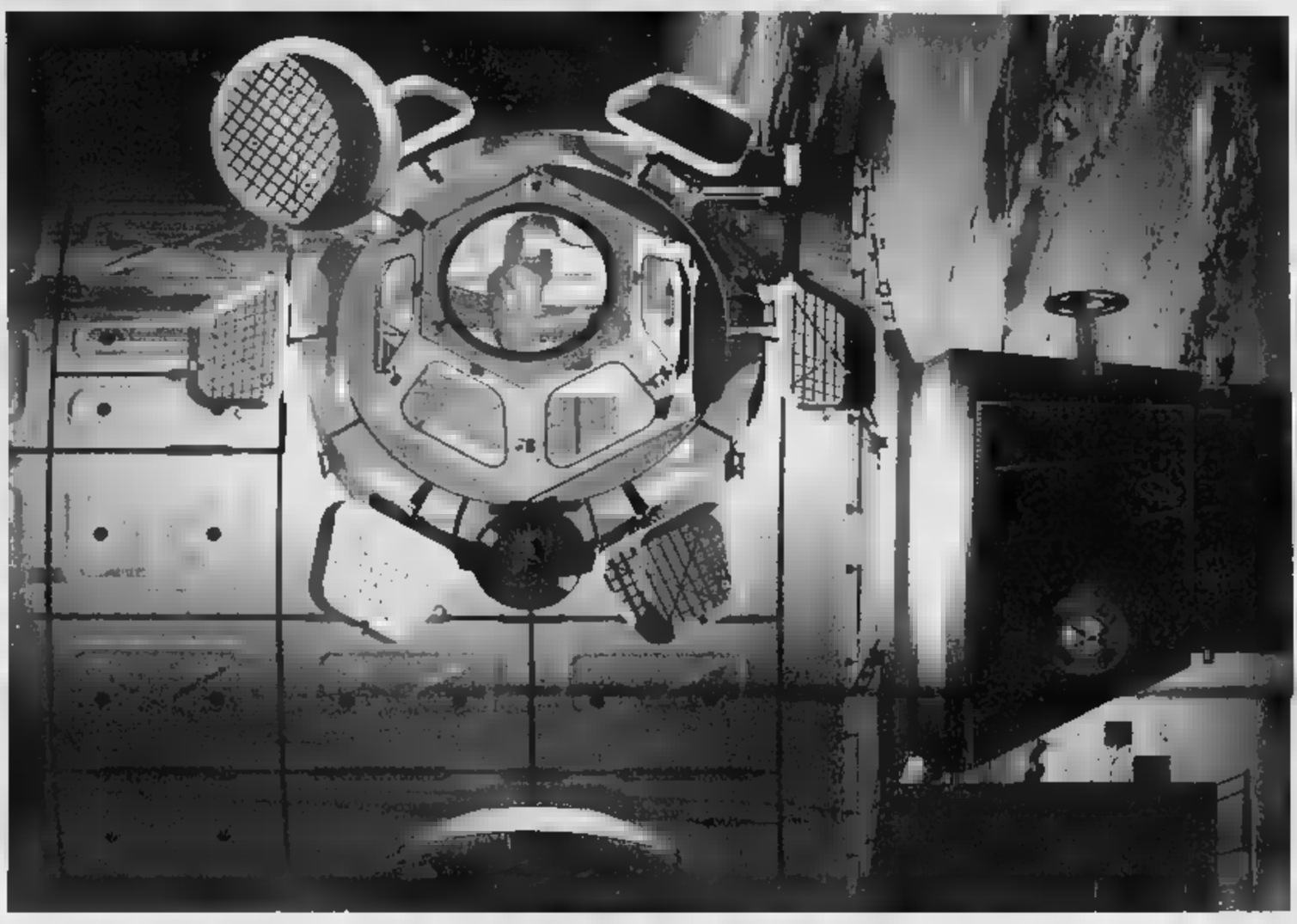
Si chiama «Cupola», è un concentrato di tecnologia appena uscito dai laboratori torinesi dell'Alenia Spazio e ricorda le abitazioni dei Pronipoti. In effetti, lo scenario è quello giusto: la rivoluzionaria struttura, infatti, sarà la nuova casa degli astronauti impegnati nel controllo della stazione spaziale internazionale.

Si tratta di una calotta di due metri di diametro e di uno e mezzo di altezza, dotata di grandi finestre in vetro simili a quelle dello shuttle. Il suo studio è partito nell'ormai lontano 1998 e per realizzarlo ci è voluta una squadra di 100 persone che ha lavorato per oltre 220 mila ore.

Il piccolo «igloo spaziale» sarà in grado di ospitare una coppia di astronauti (senza obbligarli a indossare tute o altre protezioni) e consentirà loro di osservare da vicino le operazioni del «braccio robotizzato» della stazione spaziale. La «Cupola», realizzata da Alenia Spazio per la Stazione spaziale internazionale, è stata consegnata ieri all'Agenzia spaziale europea, l'Esa.

Alla cerimonia, che si è tenuta nella sede Alenia di Torino, hanno partecipato rappresentanti della Nasa, dell'Esa e dell'Agenzia spaziale italiana. Costata oltre 20 milioni di euro, sarà lanciata in orbita con lo shuttle nel gennaio 2009. A quel punto verrà agganciata al Nodo 3, un modulo (che ricorda un pezzetto di Lego) della Stazione spaziale.

Grazie all'impiego della «calotta» le operazioni compiute dal braccio robotico d'ora in poi potranno essere seguite in diretta, appunto, attraverso le finestre vetrate. Il nuovo «igloo spaziale» consentirà inoltre l'osservazione diretta dei corpi celesti e della Terra e lascerà entrare la luce necessaria alla crescita di colture vegetali.



Lo scheletro della «Cupola» è in alluminio, ma il massimo sforzo progettuale è stato richiesto dalle finestre, l'elemento innovativo della struttura (che la contraddistingue dagli altri moduli spaziali finora realizzati). I sette oblò sono composti da quattro vetri sovrapposti, l'ultimo dei quali è ricoperto all'esterno da schermi mobili anti-meteoriti. I vetri, che sono stati forniti dalla Nasa, sono garantiti da un complesso sistema composto da 11 guarnizioni e possono essere sostituiti in orbita.

«Con quest'opera - ha commentato l'amministratore delegato di Alenia spazio, Maurizio Tucci - l'azienda non solo riconferma la propria leadership nella realizzazione di moduli pressurizzati, ma la rafforza, avendo sviluppato soluzioni progettuali e tecnologie innovative, indispensabili in un contesto in cui l'esplorazione dello spazio richiederà sempre più lunghe permanenze in orbita».

(e.m.)

Un disegno che ricostruisce quella che sarà l'attività degli astronauti all'interno della capsula

IL LANCIO PREVISTO PER IL 2009

Uno spettacolo aperto sulle stelle

Paolo Lo Campo

Potremmo definirla «una stanza tra le stelle», con sette finestre di vetro super-resistente, quella che l'Alenia Spazio di Finmeccanica ha consegnato ieri all'Agenzia Spaziale Europea. La nuova cupola destinata alla stazione spaziale internazionale, che orbita a 400 alla Terra a 400 chilometri d'altezza, e che attualmente ospita l'astronauta americano Michael Fincke e il russo Gennadij Padalka, è il primo «pezzo» che l'industria spaziale italiana ha realizzato per la struttura della grande base orbitante.

Tutto questo in attesa della ripresa dei lanci di quel «camion» spaziale che è lo shuttle, l'unico in grado di garantire in modo globale il supporto, la manutenzione e l'assemblaggio della stazione.

Le attività sulla «International space station», comunque, proseguiranno - come ha ricordato ieri mattina Jorge Feustel-Buechl, direttore dei voli abitati all'Esa - «è previsto per il 2010 il completamento della struttura, che comprenderà anche il modulo-laboratorio "Columbus", realizzato dalle industrie europee».

«Russi, intanto, hanno garantito i servizi con la stazione grazie al loro sistema di trasporto garantito dalle navicelle con equipaggio Sojuz Tm e dai cargo automatici Progress. Gli europei, d'altra parte, hanno mantenuto gli impegni sui programmi del veicolo di trasferimento automatico Atv e dell'evoluzione dei razzi Ariane, mentre gli americani hanno di recente confermato il loro impegno per il completamento della stazione e, in particolare, per la messa in orbita dei laboratori europeo e giapponese, che dovranno sostenere una serie di programmi scientifici.

E' in questo contesto, ottimistico per il prossimo futuro, in un settore in cui l'industria spaziale italiana è fortemente coinvolta, che si inserisce la consegna della «Cupola belvedere» della stazione spaziale: si tratta di un segmento diverso dai classici moduli finora costruiti da Alenia e che è in grado di suscitare un certo fascino, anche perché ricorda un po' le cupole spaziali di osservazione viste in passato in alcuni film di fantascienza.

In realtà, questa «appendice» della stazione spaziale, all'interno della quale uno o due astronauti potranno ammirare a 360 gradi l'impagabile spettacolo dello spazio e della Terra, si effettueranno manovre delicate, come quella relativa agli spostamenti dei carichi per mezzo del grande braccio robotizzato della stazione spaziale.

«Questo programma è nato quattro anni fa - spiega Doriana Buffa, "Program manager" del progetto per Alenia Spazio - e ha rappresentato una sfida del tutto nuova. Sono stati anni di duro lavoro assieme ad un gruppo di tecnici qualificati, che ci hanno fatto superare anche le difficoltà più complesse». Ad esempio? «Sicuramente con i vetri, che sono l'elemento principale della cupola, e che hanno richiesto lunghi accorgimenti e collaudi. In fondo dovranno anche proteggere l'equipaggio e la stazione stessa».

Il lancio alla volta della stazione orbitante avverrà con lo space shuttle e poi, grazie ad un braccio robotizzato di produzione canadese, avrà luogo l'attracco al «Nodo 3» di interconnessione (un altro elemento spaziale pressurizzato che sta nascendo a Torino). La partenza, però, non è imminente: al momento, infatti, è prevista per il gennaio 2009. Non sono nemmeno imminenti i voli operativi dello space shuttle per la stazione spaziale: «Le missioni delle navette riprenderanno nel marzo o nell'aprile del 2005 - ricorda Mike See, del Mission Control Center di Houston, presente ieri a Torino -. Tutte le prove effettuate durante il volo A Cape Canaveral sul "Discovery", modificato con i nuovi sistemi di controllo, hanno fornito risultati decisamente buoni».

I primi due voli delle navette, infatti, anche se «aggancieranno» la stazione spaziale, serviranno soprattutto per collaudare i sensori, le telecamere e tutti gli altri apparati realizzati per consentire agli astronauti di tenere sotto controllo la struttura della navetta e prevenire in futuro incidenti come quello del «Columbia», lo scorso anno. Lo shuttle, inoltre, al suo primo volo dovrà «svuotare» i carichi accumulati sulla stazione e riportarli a terra anche grazie a uno dei moduli logistici realizzati in Italia con la cooperazione Nasa-Asi e dovrà, quindi, ridare nuovo respiro alla stazione spaziale, che dopo due anni di rifornimenti a ritmo ridotto, vista la disponibilità delle sole capsule russe, soffre di mancanza di pezzi di ricambio, di acqua e di molti materiali.

Ma proprio a proposito di shuttle, si pensa già al futuro, anche in Europa: «Stiamo lavorando a nuove tecnologie per il rientro a Terra di veicoli spaziali - dice Jurge Feusta-Buechl -. Pensiamo già alle navette del futuro».

Appuntamento volante con la polvere solare

Domani la capsula sarà intercettata da due elicotteri nello Utah Se toccasse terra, la sostanza potrebbe essere contaminata

Piero Bianucci

Domani un pizzico di polvere di Sole arriverà sulla Terra protetta in una capsula tenuta ermetica. Per ogni danno al preziosissimo materiale, due piloti stunt-man, che di solito lavorano per il cinema a Hollywood, prenderanno al volo la capsula da elicotteri librati a 400 metri dal suolo. La quantità di materiale solare è minuscola: meno di 0,2 milligrammi, come un granello di sale. Ma la svolta è storica. Le prime navicelle spaziali ci inviavano immagini riprese a distanza. Poi alcune sonde hanno incominciato a scendere sui pianeti e a liberare robot: abbiamo potuto guardare e toccare. Adesso arriva l'ora delle sonde che riportano a casa campioni prelevati nel corso dei loro viaggi. E' dal tempo delle missioni Apollo sulla Luna, conclusa nel 1972, che non arriva nei laboratori materiale extraterrestre: complessivamente gli astronauti americani riportarono 382 chilogrammi di rocce lunari, e qualche ettogrammo fu rispedito a terra da robot russi.

La polvere di Sole è in realtà un cocktail di particelle che la nostra stella soffia nello spazio intorno a sé, investendo i pianeti: il «vento solare». In un anno il Sole disperde così un centesimo di milionesimo di milionesimo di milionesimo di milionesimo della sua massa. In proporzione è pochissimo, ma sono pur sempre molti miliardi di tonnellate. La sonda della Nasa «Genesis» per più di due anni ha preteso nel vento solare una specie di racchetta grande come una ruota di bicicletta con cellette esagonali di silicio purissimo, di zaffiro, diamante artificiale e una rete a nido d'ape costituita da questi materiali si sono impigliate e concentrate le particelle del Sole, che viaggiano a velocità di 300-1600 chilometri al secondo. Al nucleo sono protoni, cioè nuclei di idrogeno, il resto è costituito da particelle alfa, cioè nuclei di elio (formati da due protoni e due neutroni). Un piccolo residuo è formato da elettroni e nuclei di atomi più pesanti: carbonio, azoto, ossigeno, neon, magnesio, silicio e ferro.

«Genesis» è partita l'8 agosto 2001 ed è andata a collocarsi in uno dei «punti di Lagrange» a 1,5 milioni di chilometri da noi, dove le forze gravitazionali della Terra e del Sole sono in equilibrio. Qui ha raccolto da 20 a 20 milionesimi di grammo di particelle solari. Il 9 maggio ha di nuovo sorvolato la Terra e ora si prepara a rilasciare la capsula. Il recupero è previsto per mercoledì alle 16 ora italiana nel cielo dello Utah. Quella polvere di Sole è costata 264 milioni di dollari: in assoluto il materiale più prezioso esistito. Ci racconterà come è fatta la nebulosa che 4,6 miliardi di anni fa diede origine al Sole e ai pianeti, e quindi a noi stessi: «Genesis» è un nome appropriato. Sarà anche la prima analisi diretta del vento solare. In particolare sarà interessante misurare la percentuale di nuclei di ossigeno, con relativa composizione isotopica.

Due paracadute rallenteranno la corsa della capsula da 40 mila a 15 chilometri all'ore, la velocità di un marciatore. A quel punto la cattura dall'elicottero non dovrebbe essere troppo difficile: è uno sport che piloti stunt man e militari praticano fin dagli Anni 50, e ultimamente di più, perché questa tecnica potrebbe essere indispensabile per scongiurare eventuali attacchi terroristici con armi chimiche e batteriologiche. L'area entro la quale può avvenire il rientro è di 3200 chilometri quadrati, più a meno la Valle d'Aosta, a sud-ovest di Salt Lake City. La capsula verrà poi esaminata al Johnson Space Center di Houston.

Dopo «Genesis», l'era delle sonde spaziali che lavorano come cani da riporto avrà altre pietre miliari nel gennaio 2006, quando la sonda americana «Stardust» sganciarà sulla Terra materiale della cometa Wild, e nel 2007, quando la navicella giapponese Hayabusa ci riporterà un pezzetto dell'asteroide Itokawa.

Una simulazione dell'intervento che gli elicotteri della Nasa effettueranno nello Utah

IL COCKTAIL
La polvere di Sole è un insieme di particelle che la nostra stella soffia nello spazio circostante, investendo i pianeti.

QUANTITA'
In un anno il Sole disperde un centesimo di milionesimo di milionesimo di milionesimo della sua massa. Si tratta di miliardi di tonnellate.

LA COMPOSIZIONE
Le particelle, che viaggiano a una velocità fino a 1600 chilometri al secondo, sono per il 95-96% protoni, vale a dire nuclei di idrogeno. Il resto è costituito da particelle alfa, cioè nuclei di elio. Un piccolo residuo è formato da elettroni e nuclei di atomi più pesanti: dal carbonio all'azoto, dall'ossigeno al magnesio, fino al ferro.

DAL TUTOR AL CARO LIBRI, L'AVVIO NON SPEGNE LE POLEMICHE

Scuola, tutte le novità dalla A alla Z

Da domani l'inizio: sui banchi otto milioni di studenti

La riforma dovrebbe essere completata entro marzo, quando scadrà la legge delega Ma non si esclude una proroga

Nonostante gli ultimi aumenti, le retribuzioni degli insegnanti italiani sono ancora inferiori alla media europea

ROMA

La scuola italiana riprende ufficialmente domani, anche l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico avverrà soltanto il 20 settembre al Vittoriano, a Roma, con il capo dello Stato e il ministro dell'Istruzione Moratti. Entro marzo la riforma della scuola dovrà essere completata. Molte comunque le novità. Eccole, dalla A alla Z.

ALTERNANZA scuola-lavoro. E' uno dei cardini della riforma Moratti. I ragazzi tra i 15 e i 18 anni potranno trascorrere dei periodi di formazione presso aziende o enti pubblici con i quali le scuole abbiano stabilito appositi accordi. Il decreto è stato approvato ma non ancora pubblicato.

ANTICIPO. Ormai è norma l'anticipo delle elementari per i bambini di cinque anni e mezzo. Di questa possibilità lo scorso anno usufruirono 26 mila alunni il 32% degli aventi diritto), quest'anno sono in mila (44%). Maggiori problemi per l'anticipo a due anni e mezzo nelle materne, in quanto non tutti i comuni sono attrezzati. La disposizione ministeriale stabilisce che gli anticipi possano essere accettati una volta esaurite le liste di attesa.

BILANCI. In dieci anni la spesa media per studente, al netto dell'inflazione, ha subito una riduzione costante, secondo la Uil scuola. Nel '96 si spendevano quasi sette milioni e mezzo delle vecchie lire, lo scorso anno sono stati spesi quasi sei e mezzo *(circa 3.300 euro)*. L'investimento in rapporto al Pil è diminuito di dieci anni dell'1,3 per cento. I «vecchi» Paesi Ue spendono in media il 5%, i «nuovi» il 4,7. Noi il 4,5.

CALENDARIO. Ogni regione fissa un proprio calendario scolastico rispettando il dato nazionale che vuole 200 giorni di lezione. La Lombardia sarà domani la prima ad iniziare, l'ultima la Sicilia il 23 settembre. Ciascuna regione dà poi una certa autonomia agli istituti. Alcune hanno introdotto nel calendario festività religiose cristiane: il capodanno cinese e il ramadan.

DOCENTI. I docenti italiani sono 610 mila, ventimila in meno rispetto a tre anni fa. Il rapporto docente-studenti resta comunque il più alto d'Europa. Se la media Ue è di 1 a 15, da noi si sta sotto l'1 a 10 (9,4 per l'esattezza). Il 13,6% del personale docente (circa 110 mila unità) è precario.

EXTRACOMUNITARI. Gli alunni provenienti da Paesi al di fuori dell'Unione europea, sono 320 mila - secondo le stime del mensile Tuttoscuola - 50 mila in più dello scorso anno. La maggior parte nel Lazio e nel Nord-Est.

EDILIZIA. 41 mila scuole italiane (su mille) non rispettano i parametri stabiliti dalla legge 626. 11 mila scuole - dati Eurispes confortati da analoga ricerca Uil scuola - non hanno attrezzature antincendio. il 90% degli edifici non è a misura di portatore di handicap.

FAMIGLIE. Tre ore dell'orario settimanale sono facoltative. A scegliere saranno le famiglie. Le opposizioni hanno parlato di «servizio a domanda»

GRADUATORIE. Il ministro ha assicurato che tutte le supplenze sono già state assegnate. Questo è stato possibile perché il 25 agosto è stato dato uno stop alla revisione delle graduatorie dei precari. Molte direzioni regionali però, avevano ancora concluso l'aggiornamento dei punteggi: si attendono ricorsi e valanga.

INFORMATICA E INGLESE. L'informatica è entrata alle elementari e alle medie. Dopo l'avvio di una lingua in prima elementare, da quest'anno ce ne sarà anche un'altra dalla prima media. Non aumenta però il monte-ore a disposizione.

LIBRI. Anche se gli aumenti si sono tenuti al di sotto dell'inflazione, esiste un problema di caro-libri. E' che la legge stabilisce un tetto per la scuola dell'obbligo (fino a quindici anni) ma secondo Altroconsumo e l'associazione Alleanza studentesca, oltre un terzo delle scuole sfora.

LE DATE

IL CALENDARIO
I primi a rientrare saranno domani gli studenti della Lombardia. Il 13 settembre toccherà ai ragazzi di Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e province di Trento e Bolzano. Il 14 al Friuli Venezia Giulia; il 15 a Marche, Abruzzo, Emilia-Romagna e Campania. Il 16 a Lazio e Liguria, il 20 a Veneto, Sardegna, Calabria, Basilicata e Puglia. Infine la Sicilia, che riaprirà i battenti per ultima, il prossimo 23 settembre.

GLI ANTICIPI
Secondo le norme sull'autonomia scolastica, però, i presidi possono adattare il calendario alle esigenze del Piano dell'offerta formativa con un anticipo dell'avvio delle lezioni.

MATURITA'. L'Istituto di valutazione del servizio scolastico sta lavorando al nuovo esame che però, anche se fosse varato presto, non potrebbe essere applicato già a giugno. Se ne riparla nel 2006.

NON STATALE. Sono quasi un milione (996.202) gli studenti delle 14 mila scuole non statali, pari all'11,5 per cento del totale. In un anno sono aumentati di 4.582 unità. Oltre 500 mila sono bambini delle materne.

ORIENTAMENTO. La nuova riforma prevede che diventi obbligatorio nell'ultimo anno di scuola superiore. La sua carenza cronica è alla base dei troppi abbandoni all'università. Inoltre molti ragazzi scelgono su una base solo emotiva. Risultato: le facoltà umanistiche e sociali scoppiano di iscritti, mentre mancano studenti di discipline scientifiche.

PORTFOLIO. Ogni bambino avrà un fascicolo che documenterà tutto il suo percorso formativo. Anche quello scolastico darà crediti.

QUADRI. Il personale della scuola consta anche di 11 mila dirigenti e 240 non docenti. Il per cento è costituito da precari..

RELIGIONE. Avranno finalmente stabilita di contratto anche 15.507 docenti di religione cattolica. Altri 6.646 continueranno invece ad insegnare a nomina annuale.

RIFORMA. A marzo 2005 scade la legge delega: entro quella data la riforma deve essere completata. Un solo decreto è stato approvato definitivamente (quello sulla scuola primaria). Tre sono passati al Consiglio dei ministri (servizio nazionale di valutazione, diritto-dovere all'istruzione fino a 18 anni, alternanza scuola lavoro). Altri tre sono attesi (reclutamento dei docenti, istruzione superiore, formazione professionale). Servirà una proroga?

STIPENDI. Quelli degli insegnanti restano tra i più bassi, nonostante gli ultimi aumenti: 1.500 euro lordi al mese per un neoassunto, 2.300 a fine carriera. Il 10 per cento in meno della media Ue.

TUTOR. E' l'insegnante che nella scuola d'infanzia ed elementare ha funzioni di coordinamento e rapporti con le famiglie. Una figura che non ha riscosso consensi unanimi e sulla cui funzione è aperta dal 30 agosto trattativa. Durissima.

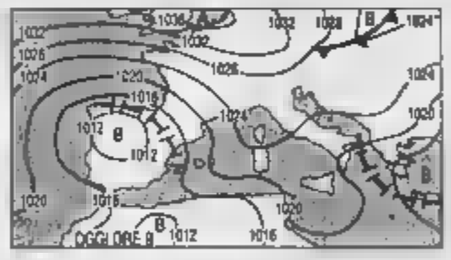
TEMPO SCUOLA. Orario obbligatorio settimanale delle lezioni ridotto a 27 ore, cui si potranno aggiungere dieci ore di mensa e tre di didattica integrativa facoltativa. Il tempo pieno va inteso in questo senso e non più come offerta formativa globale di 40 ore settimanali.

ULTIMA CHIAMATA. Approvato il 13 settembre 2003, il piano finanziario a sostegno della riforma, si è perso nei meandri ministeriali «A questo punto - secondo la newsletter di "Tuttoscuola" per la riforma Moratti la Finanziaria rappresenta una sorta di "ultima chiamata": se la manovra dovesse prevedere le ingenti risorse necessarie, resterebbe la sola Finanziaria "pre-elettorale" per il 2006». Oppure l'effetto Berlinguer: riforma approvata e mai varata.

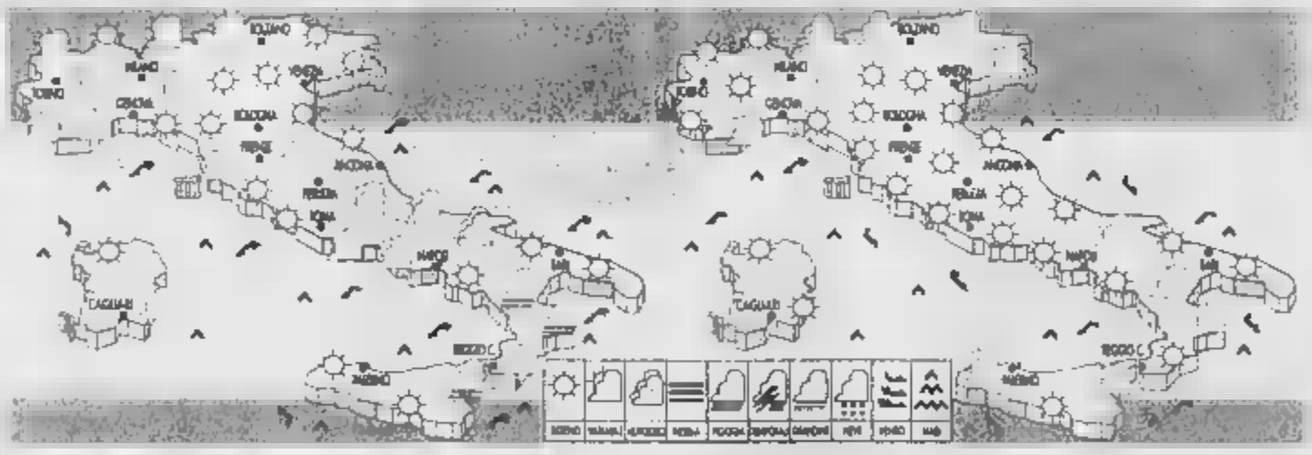
VALUTAZIONE. A marzo è stato istituito l'Invalsi, l'Istituto di valutazione del servizio scolastico: dovrebbe valutare qualità ed efficienza della scuola. Per ora lavora sull'esame di Stato.

ZAINETTO. Riempirlo costa troppo. Se spunta sul corredo firmato possono non bastare cento euro. Una iniziativa dei cartolai aderenti a Confcommercio ha lanciato una iniziativa al risparmio: zainetto con tutto l'occorrente a 25 euro.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO TORREDI



TRA SOLE E L'alta pressione, con i suoi valori massimi sulle isole britanniche, mantiene debole circolazione di aria leggermente instabile sulle regioni di Nord-Est e quelle adriatiche centro-meridionali. Dalla depressione sulla penisola iberica si dipartono fronte nuvolose che arrivano a lambire il Nord-Ovest e la Sardegna. Le temperature diurne sono in lieve aumento, quanto al Nord e sulle regioni tirreniche.
Tendenza per dopodomani: annuvolamenti isolati sulle regioni di Nord-Est e su quelle appenniniche con possibilità di qualche piovasco. Sereno o scarsamente nuvoloso lungo le coste.



OGGI. Parziali e temporanei annuvolamenti sul Piemonte, sulla Riviera di Ponente e sulla Sardegna. Sereno o scarsamente nuvoloso sul resto del Nord e del Centro, salvo alcuni annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche. Sugli Appennini meridionali e sulla Sicilia orientale piovaschi locali.

DOMANI. Sarà una giornata prevalentemente soleggiata, salvo l'addensamento di nubi pomeridiane sulle Alpi orientali, sulle appenniniche meridionali e sulla Sicilia. I venti saranno in progressiva diminuzione e le temperature subiranno un lieve aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	27	Bologna	18	28	Bari	21	29
Bolzano	21	28	Firenze	21	29	Napoli	19	30
Verona	21	29	Pisa	22	30	Potenza	15	24
Trieste	21	28	Ancona	18	27	S. M. Leuca	19	26
Venezia	19	29	Perugia	19	28	Reggio C.	21	32
Milano	21	29	Pescara	18	26	Palermo	22	29
Torino	16	25	L'Aquila	10	24	Catania	19	29
Cuneo	17	24	Roma Ciamp.	19	30	Messina	23	29
Genova	23	30	Roma Fiumi.	19	30	Alghero	20	32
Imperia	23	29	Campobasso	16	22	Cagliari	21	30

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'8 SETTEMBRE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	20	23	sereno	Lisbona	19	27	sereno
Atene	24	36	sereno	Londra	20	23	sereno
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	20	30	sereno
Berlino	18	29	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	20	24	sereno	Montecarlo	19	27	sereno
Bucarest	16	26	sereno	Montreal	10	24	nuvoloso
Budapest	16	27	sereno	Mosca	9	14	sereno
Buenos Aires	14	22	parz. nuv.	New York	19	26	sereno
Copenaghen	18	21	sereno	Parigi	20	26	sereno
Dublino	18	21	sereno	Pechino	15	28	sereno
Francoforte	21	30	sereno	Praga	19	25	sereno
Gerusalemme	21	30	sereno	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	17	27	sereno	Sofia	15	23	sereno
Helsinki	14	21	parz. nuv.	Sydney	7	14	sereno
Il Cairo	21	35	sereno	Tokyo	19	27	sereno
Istanbul	17	25	sereno	Varsavia	15	24	sereno
Johannesburg	14	27	parz. nuv.	Vienna	15	26	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. , fax ; Roma via Barberini , tel. 06.47661, fax 06.4865039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, . Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, 011.5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati, un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. address changes to La Stampa PB Speedimpex Usa inc. 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627956; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel 011 56361; fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.690. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio , tel 011 6665.300, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43 tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 421011. fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201611.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197

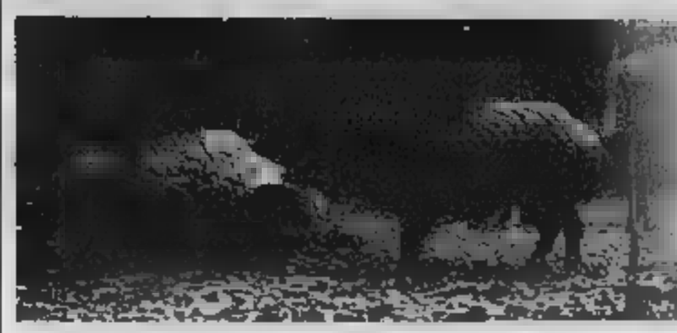
CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo le montagne incontaminate e l'acqua che sgorga.

Nome	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Panna	925
Recoaro	536
Sangemini	379
San Pellegrino	378
Lete	300
Boario	217
Vitasnella	200
Fortorella	111
San Benedetto	28
Ulivetta	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Acque dei laghi del prealpino nell'elaborato a disposti da "Acque Minerali e di Sorgente Dalla Autorità 2002/2003" - Rapporto Ufficiale s.r.l. S.D. dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.



quello scientifico è «Sus scrofa»

mammiferi

dai 60 ai 90 centimetri

dal metro al metro e mezzo

dai 45 ai 180 chilogrammi

RIPRODUZIONE
3-8 piccoli per ciascuna femmina con 114-116 giorni di gestazioni

MANGIANO
ghiande, castagne, piccoli tuberi

AMBIENTE
boschi, zone umide con corsi d'acqua o paludi

ALTRE CARATTERISTICHE
particolare adattabilità all'ambiente, rapidità negli spostamenti (fino a 40-50 chilometri l'ora), particolare pericolosità per le [illegible] (soprattutto quando sono vicino ai piccoli) per gli esemplari feriti

ESCA IDEALE
mais e granturco, una prelibatezza per il cinghiale

NASCONDIGLI
zone incolte, ricche di arbusti e rovi

I PROPRIETARI DI «VILLA D'AGLIE'» SONO ASSEDIATI DAGLI UNGULATI

I cinghiali scendono verso corso Casale

«Basta dimenticare un cancello aperto e quegli animali entrano» La Provincia decide gli abbattimenti: in altre zone c'è un pericolo legato ai danni agricoli oppure per i rischi di incidenti stradali

Claudio Laugeri

«Villa d'Agliè», cento metri da corso Casale lungo la strada pri[illegible] che scala la collina. I cani abbaiano nella notte. Manca poco all'alba. I latrati durano una mancista di minuti, poi torna il silenzio. «Ero pronta a lamentarmi con i vicini, ma quando sono scesa in giardino ho capito perché i cani si erano così agitati» racconta France Giacosa, [illegible] anni e piglio deciso. «Cinghiali, ancora i cinghiali» dice con tono seccato. Distende un braccio verso il prato vicino alla villa che fu di Carlo Emanuele I: muso e zampe dei maiali selvatici hanno scavato in vari punti, alla ricerca di cibo. «Da due anni siamo perseguitati, facciamo segnalazioni alla Provincia, ma gli stessi tecnici dicono che c'è poco da fare» aggiunge. I prati possono essere sistemati, certo. Ma è un costo. E soprattutto, un fastidio. [illegible] qu[illegible] villa ospitiamo cerimonie, matrimoni. E sabato ne abbiamo giusto uno in programma. Dovremo ripristinare il [illegible]to erboso in tempo. Sperando che non tornino i cinghiali» dice ancora la padrona di casa.

«Qualche tempo [illegible], mi [illegible] ritrovata uno di quegli animali sotto il porticato di casa» ricorda la nuora Silvia, che abita poche decine di metri più in b[illegible] «Sono [illegible] stufa, è la quarta volta [illegible] quelle bestie vengono in questo giardino» dice ancora Franca Giacosa: In un'occasione, i cinghiali h[illegible] pasteggiato con i 300 bulbi di tulipano appena sistemati lungo una siepe in fondo al giardino con disegno immutato dal '700 e «protetto» dalla Sovrintendenza ai Beni culturali. «Le [illegible] rimaste, forse non [illegible] di loro gradimento» sdrammatizza Franca Giacosa.

Altri segni di «grufolate» [illegible] vicino alla siepe in fondo al [illegible]rdino e tutt'intorno a un paio [illegible] alberelli appena piantati. «Uno era malato, ma l'altro era sano. Bisognerà risistemare la terra almeno intorno a quello» aggiunge la padrona di casa. E la Provincia? «Hanno organizzato qualche "battuta" di caccia in [illegible] ma [illegible] abbiamo visto i risultati di questo lavoro» dice Franca Giacosa con aria sconsolata. E ancora: «Basta che qual[illegible] dimentichi un cancello aperto e quegli animali finiscono in corso Casale. Mi pare che sia [illegible] situazione di pericolo. Per non parlare delle persone e dei [illegible] che vivono nella zona. Una volta c'era un ricevimento in giardino e abbiamo visto alcuni cinghiali nel prato. Ci siamo chiusi in [illegible] e abbiamo aspettato che andassero via. Nessuno se l'è sentita [illegible] uscire per tentare di spaventarli».

«E' una situazione [illegible] allarme sociale, ci rendiamo conto. Ma in altre zone c'è anche un pericolo concreto legato [illegible] danni causati, agricoli oppure in termini di incidenti stradali - spiega Gianfranco Righero, responsabile del Servizio di tutela de[illegible] fauna e della flora della Provincia -. La legge regionale del [illegible] affida alla Provincia la pianificazione degli interventi. Ma nelle [illegible] dei Parchi, questi interventi devono seguire programmi pianificati dai consigli di amministrazione di quegli enti».

Ma [illegible] sempre [illegible] «filosofie d'intervento» coincidono. Trappole, fucili o selezione naturale? L'uomo ci mette settimane, a volte mesi per decidere la strategia. Le femmine di cinghiali ci mettono «3 mesi, 3 settimane e 3 giorni» (come tramandavano i vecchi cacciatori) per «sfornare» [illegible] cucciolata (dai tre agli otto piccoli). [illegible] Provincia caccia fuori dai Parchi e i cinghiali [illegible] rifugiano nell'area protetta; i guardaparco dichiarano guerra ai maiali selvatici e loro scivola[illegible] verso i giardini della collina. Contro la burocrazia, possono soltanto vincere.

Da tempo la presenza dei cinghiali è segnalata anche vicino ai centri abitati

L'ASSESSORE PROVINCIALE ALL'AGRICOLTURA BELLION CHIEDE PIU' POTERI: IL PROBLEMA PUO' ESSERE RISOLTO

«La Regione non vuole ascoltarci»

«Da anni chiediamo alla Regione un provvedimento serio in [illegible] ma non c'è verso di ottenere qualcosa». A parlare è [illegible] Bellion, assessore provinciale all'Agricoltura, convinto della necessità di «un'azione di riequilibrio da parte dell'uomo» per risolvere il problema della «proliferazione [illegible] cinghiali». [illegible] [illegible] anche a precisare che «non è possibile risolvere tutto a fucilate». Certo, in una fase di emergenza anche i cacciatori possono essere d'aiuto. Il problema, però, deve [illegible] un'altra soluzione. «Bisogna prevenire, ma serve una normativa diversa», aggiunge. Tre punti: vietare [illegible] allevamenti di cinghiali, ricondurre le politiche [illegible] intervento alla sola Provincia e valorizzare il «mercato» legato alla caccia.

Bellion spiega: «E' inutile tamponare situazioni di emergenza senza risolvere il problema all'origine. La legge regionale consente alle aziende agricole di allevare cinghiali, bisognerebbe togliere questa "scappatoia" sfruttata anche [illegible] "troppo furbi". [illegible] poi, è [illegible] che soltanto [illegible] ente sovrintenda alla pianificazione degli interventi. Suggerirei la Provincia perché è già deputata a tenere i contatti [illegible] Comuni e Comunità montane».

L'assessore Marco Bellion

«E' inutile tamponare situazioni di emergenza senza risolvere il problema all'origine: in Toscana adesso sono diventati un'importante risorsa»

Ancora: «La Toscana, poi, ha trovato il modo di sfruttare la presenza di cinghiali sul territorio. La Regione ha lavorato per riuscire a dare un marchio a salumi ricavati dall'animale. Un modo intelligente per indirizzare gli sforzi economici e per riunire le energie delle varie categorie, dagli amministratori, ai cacciatori, agli ambientalisti».

L'anno [illegible] la Provincia ha organizzato 150 interventi «anti-cinghiali» con una [illegible] oltre 300 mila euro. Il 20 per cento sulla collina di Torino, malgrado la zona sia [illegible] derata «a basso rischio» nelle statistiche [illegible] incidenti e danni legati ai «maiali selvatici». Per limitare i danni, basterebbero i «pastori elettrici», cavi collegati alla corrente e tirati lungo i perimetri dei campi, già utilizzati per delimitare i pascoli delle mucche; oppure i catarifrangenti con rifrazione multipla (costano cinque volte di più rispetto agli altri), che possono deviare flussi di luce anche ai lati [illegible] strade dove vengono sistemati. «Nel Parco di Stupinigi siamo riusciti in un anno a ridurre i danni del 60-70 per cento - aggiunge Bellion -. Il consiglio d'amministrazione del Parco ci ha lasciato mano libera e così siamo riusciti a lavorare senza intoppi. Risultati simili sono stati ottenuti [illegible] altri Parchi che hanno agito da soli, ma con determinazione». Il Parco Collina ha tentato. I tecnici hanno privilegiato la soluzione delle trappole, utilizzando anche come esche pannocchie di mais. Risultato: piccioni, merli e tassi hanno rosicchiato la pannocchie, salvando i cinghiali. In altre occasioni sono stati proprio gli uomini a «graziarli». «Una volta, al rientro da [illegible] "battuta" i nostri tecnici hanno ritrovato le auto con [illegible] pneumatici forati. E sul posto hanno notato orme fresche di cani e battistrada [illegible] altre [illegible] nelle zone popolate dai cinghiali fino a poche ore prima - dice Gianfranco Righero, responsabile del Servizio tutela di fauna e flora della Provincia -. Segno che qualcuno era andato a spaventarli per farli fuggire». Episodi denunciati, nessun colpevole identificato. Di certo, quei «salvatori» di cinghiali non avranno la gratitudine degli abitanti della collina. [cla. lau.]

Specchio dei tempi

«Come nobilitare un'iniziativa partita dal cuore di tante mamme» «Solo sterpaglie dopo lo sfratto degli orticelli» - «Parcheggio selvaggio dei ballerini» - «Gli sport cenerentola» - «Abuso edilizio punito»

Un lettore ci scrive:

«Anche io ho partecipato [illegible] grande catena di sms che ha promosso l'idea di accendere un lume per compiangere i bimbi della mostruosa strage di Ossezia. Una iniziativa bella, partita dai cuori delle mamme, ma rapidamente propagatesi ai cuori di tutti gli italiani (e probabil[illegible] altrettanto rapidamente esportata anche all'estero: gli sms sono rapidi e prodigiosi). Ho contribuito inoltrando il messaggio ad amici e conoscenti presenti nella rubrica del mio [illegible]ll ed anche ringraziando chi mi av[illegible] mandato il [illegible] [illegible]saggio (lo avevo ricevuto da più fonti) e, ovviamente, accendendo la mia candela alla finestra. Sono in genere infastidito dai sistemi a "catena di Sant'Antonio" molto in uso su Internet, ma l'orrore per i fatti dell'Ossezia mi ha portato a fare eccezione. Inoltrando i miei 25-30 sms, ho solo pensato che sarebbe molto bello che gli operatori del settore (Tim, Omnitel, ecc.) devolvessero almeno gran parte degli introiti del movimento sms di questi giorni per [illegible] famiglie delle piccole vittime. In questo modo l'iniziativa così bella, partita dalle mamme [illegible] Roma, perderebbe quel brutto aspetto di "investimento economico" che purtroppo necessariamente la accompagna».

Stefano Longo

Un lettore ci scrive:

«Un bel po' [illegible] anni fa un mezzo isolato sul quale i pensionati a[illegible] messo i [illegible] orticelli è stato completamente raso al suolo e recintato. Si diceva [illegible] sarebbe sorto [illegible] supermercato, ma non è successo [illegible]a in pratica. Quando accadde questo vi fu la disperazione di decine di persone che per anni avevano dedicato il loro tempo libero a quei fazzol[illegible] di terra. Ricordo che ci fu anche una persona che per l'immenso dispiacere morì di crepa[illegible]

«A distanza di tanti anni nulla è stato costruito, la recinzione [illegible] ancora lì e al suo interno troviamo esclusivamente sterpaglie e un albero d'alto fusto [illegible] si sa [illegible] scampato alle ruspe. Sopravvivono gli orti dall'altro lato [illegible] [illegible] Massari, con tanto di bialera [illegible] taglia in due l'isolato alla qu[illegible] la gente attinge per innaffiare, non sappiamo ancora per quanto.

«Per fare una cosa del genere tanto valeva lasciare quei piccoli appezzamenti a coloro che li hanno frequentati e curati per tutto quel tempo. Tanto più che molti di quei terreni sono utiliz[illegible]ti in esclusiva da ben più di 20 anni e potrebbero anche essere dichiarati usucapiti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Tre mesi fa è cominciata "la stagione calda" ed [illegible] nota discoteca [illegible] si affaccia sul Po ha riaperto per [illegible] sere la settimana. In corso Moncalieri il parcheggio è subito ritornato una questione scottante per l'inciviltà di molti automobilisti ballerini o pseudo amanti del ballo che, pur di non fare quattro passi in più, hanno intasato marciapiedi, strisce pedonali (segnalate da indicatori luminosi - rigorosamente spenti) e passaggi carrai.

«La stagione estiva si è chiusa, e la stessa discoteca festeggia i poveracci che rientrano dal lavoro a mezzanotte e devono parcheggiare a centinaia di metri dalla loro abitazione. Abbiamo chiamato mille volte i vigili, ma non si [illegible] mai visto nessuno».

Giulia Bertagnolio

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo 2 ex atlete di nuoto sincronizzato e quindi conosciamo bene il problema che riguarda la scarsa informazione su tutti gli sport minori. Vorremmo aiutare le 2 ragazze che ieri esprimevano il desiderio [illegible] praticare la pallanuoto. Potete rivolgervi alla Federazione Italiana Nuoto (Torino - corso Orbassano, 72 - 011 3040686) [illegible] vi fornirà tutte le indicazioni relative alle società di Torino che praticano tale sport. In bocca al lupo!».

Seguono le firme

La Vigilanza Edilizia del Co[illegible]une:

«Ad integrazione della nostra precedente lettera, pubblicata il 27 agosto, è doveroso chiarire che, in seguito all'esposto per opere presumibilmente abusive in strada Val Salice 106/4 (ndr: anche [illegible] portava una firma falsificata e, quindi, senza la possibilità di parlare con il denunciante) l'Ufficio Tecnico Comunale [illegible] provveduto ad effettuare sopralluogo di verifica rilevando la realizzazione di un abuso edilizio che verrà perseguito in base alla normativa vigente in materia.

«Tutto ciò in quanto [illegible] precedente pubblicazione [illegible] risultava evidenziata l'attività svolta dagli uffici comunali volta al perseguimento dell'abuso».

Elena Risso

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

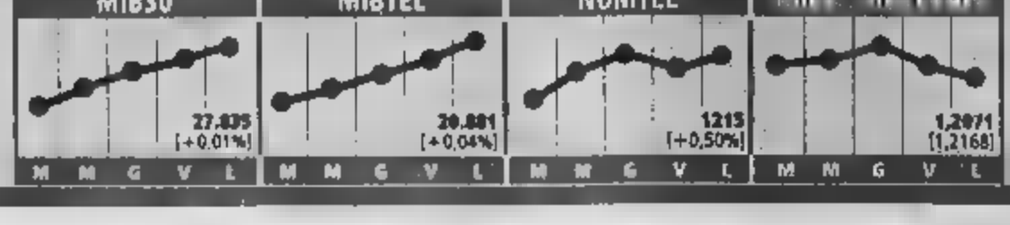
LA STAMPA
Supplementi

ttL tuttoLibritempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

[illegible] semestre [illegible] l'Italcementi

Utile netto di competenza a 129,4 milioni in crescita del 21,6%, ricavi consolidati per 2.262,1 milioni (+6,5%), risultato operativo a 348,6 milioni (+15,8%) e indebitamento finanziario netto in calo a 1.882,2 milioni (-300 milioni). Questi i dati del primo semestre di Italcementi, che conferma un miglioramento dei risultati ottenuto «da una crescita della domanda nei principali paesi in cui il gruppo opera», nonostante l'aumento dei costi energetici.



Kelemata lancia un'opa [illegible] Perlier

Kelemata lancerà un'opa volontaria a 0,25 euro sui titoli [illegible] controllata Perlier finalizzata al delisting della società dal mercato telematico. Kelemata controlla il 60,2% di Perlier mentre il 7,3% fa capo a Giancarlo Giraudi, azionista di controllo di Kelemata. In particolare, il corrispettivo offerto è pari a un p[illegible] del 26% sulla media delle quotazioni a tre e sei mesi. Il titolo ha guadagnato ieri il 16%, correndo ad allinearsi ai prezzi di offerta (25 cent).

FRA LE PROPOSTE ALLO STUDIO APERTURE DOMENICALI E POMPE [illegible] BENZINA NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE. I CONSUMATORI: VOGLIAMO FATTI, [illegible] PAROLE

Anche i saldi liberi contro i rincari selvaggi

Il piano di Marzano: aumentare la concorrenza

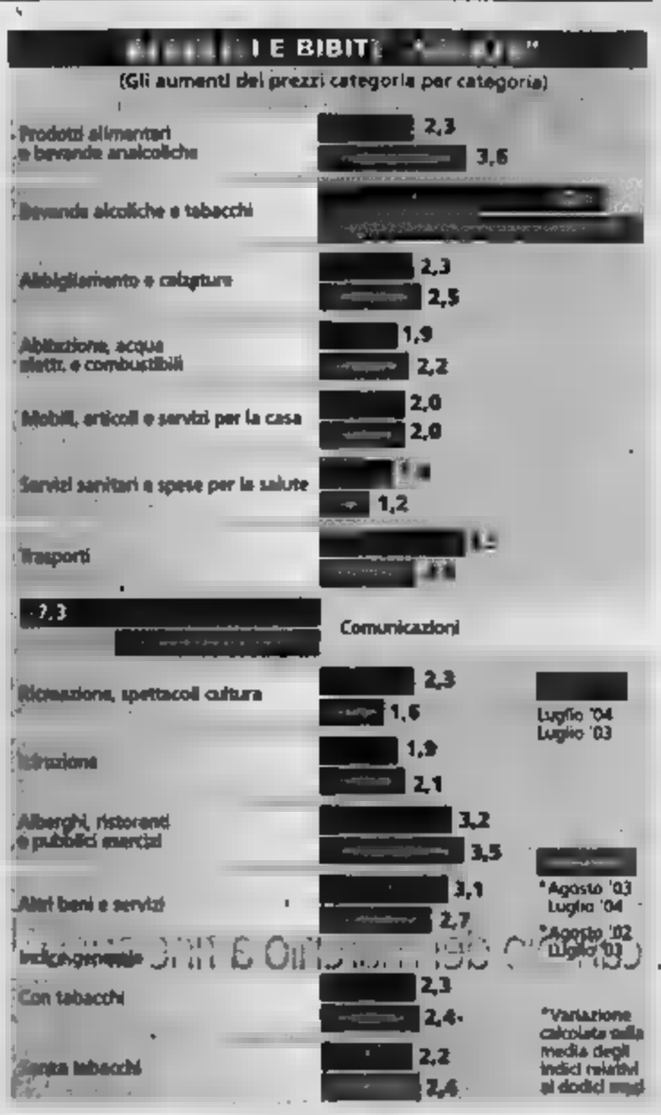
ROMA

«Più [illegible] per combatte[illegible] il carovita, principale arma di [illegible] dispone l'Italia»: è l'invito che [illegible] delle attività produttive Antonio Marzano ha rivolto ieri ai rappresentanti delle regioni e degli enti locali in un incontro centrato sul nodo cruciale del continuo aumento dei prezzi. Ma regioni ed enti locali non sono d'accordo, hanno manifestato subito forti perplessità in mancanza di «una strategia più completa [illegible] organica» e l'Intesa [illegible] consumatori non risparmia un [illegible] al vetriolo: «Marzano non sbaglia quando afferma di puntare sulla concorrenza. Però in Italia, grazie a lui ed una Antitrust addormentata, la concorrenza è come un numero della roulette su [illegible] puntiamo [illegible] anni, ma non arriva a mai». Seguirà [illegible] breve [illegible] altro vertice sul carovita con i rappresentanti delle stesse regioni, degli enti locali e delle associazioni di categoria, dai commercianti ai coltivatori diretti, ma [illegible] ora tutti auspicano «qualche volo di fantasia» e l'indicazione precisa [illegible] iniziative concrete che coinvolgano l'intera filiera, dalla produzione al [illegible]. «Altrimenti - osserva Elio Lannutti dell'Intesa - [illegible] servirà a nulla. Marzano è diventato il ministro della [illegible] correnza stagionale, non sa parlare [illegible] [illegible] di [illegible] poi [illegible] la applica. [illegible] non [illegible] [illegible] in grado di fare una [illegible] cosa utile per il Paese e i consumatori».

Il ministro, d'altro canto, insiste sulla [illegible] ricetta. A inizio di agosto [illegible]a proposto alla grande distribuzione di congelare i prezzi fino alla fine dell'anno, [illegible] «si deve far passare la lotta al [illegible] attraverso la liberalizzazione del commercio, quindi più concorrenza, partendo dall'apertura domenicale [illegible] festiva [illegible] negozi fino alla sblocco dei saldi, per ora confinati a determinati periodi dell'anno, nonchè la collo[illegible] di impianti di distribuzione di carburanti nei centri commerciali». Sottolinea che l'inflazione in Italia è in linea con quella [illegible]ropea, anzi persino oggi al di sotto, ma riconosce: «Certo, [illegible] dei problemi che [illegible] affrontati. Preoccupano, innanzitutto, i prezzi di beni particolar[illegible] importanti per i bilanci familiari di alcune categorie di cittadini, ma anche l'emergenza petrolio, anche se finora il peso dei rincari del greggio non è avvertito sulle bol[illegible].

Quasi tutti gli amministratori non hanno nascosto il loro scetticismo, che talvolta ha assunto il significato [illegible] vero e proprio dissenso. «Le proposte del ministro - rileva Daniela Valentini, [illegible] sore del commercio del [illegible] di Roma - hanno lasciato perplessi me come molti rappresentanti delle regioni. Alla base [illegible] no [illegible] vera strategia e [illegible] politica di sistema che prenda in considerazione tutta l'organizzazione della filiera, e cominciare dalla produzione. Se manca questo, qualsiasi iniziativa si possa prendere è destinata a fallire». Invece, abbastanza ottimista Gilberto Picchetto assessore regionale per il Piemonte al bilancio, all'industria e al lavoro. «Ho dichiarato la piena disponibilità ad attivare iniziative concordate fra tutto il sistema degli enti locali per adeguare le regole della situazione di apertura dei mercati, che si è accentuata dopo l'introduzione dell'euro. Credo che [illegible] utili interventi che permettano di rendere più trasparente la filiera completa dei prezzi, consentendo la piena tracciabilità dei prodotti e garantendo il rispetto delle [illegible] dell'indicazione corretta dei prezzi, dell'etichettatura, delle offerte promozionali». Altri [illegible] segnali di allarme sul fronte dei prezzi: negli ultimi 10 anni i premi dell'assicurazione auto sono cresciuti del 210% e, rivela l'Adiconsum, è in forte aumento il costo dell'istruzione universitaria: un figlio, che prosegue gli studi dopo la maturità, costa media[illegible] [illegible] [illegible] annui, di cui da [illegible] a 1315 [illegible] per la sola iscrizione.

Prima ancora di partecipare al previsto incontro governo-enti locali-categorie la Coldiretti sottolinea la necessità di aprire nelle piccole e grandi città spazi di vendita per [illegible] ai consumatori di acquistare direttamente dagli imprenditori agricoli, ma anche di collegare l'ampliа[illegible] o l'avvio di [illegible] supermercati alla garanzia di rendere disponibili spazi adeguati [illegible] commercializzazione di prodotti locali, come attualmente si sta discutendo in Francia». [r. r.]



SACCOMANNI E CIOCCA

«Riflettiamo sulla tutela del risparmio»

ROMA

La pace con il governo è fatta, ma il ruolo della banca centrale potrebbe [illegible] ancora messo in discussione: perché siamo in un momento non facile, nel mondo, per queste istituzioni. La grande finanza globalizzata ne vorrebbe fare a meno, la politica ne approfitta per tentare di recuperare spazi [illegible] potere. Fabrizio Saccomanni, che ha lasciato la [illegible] d'Italia per diventare [illegible] Londra vicepresidente della Bers (banca per lo sviluppo dei Paesi ex-comunisti) parla [illegible] più libertà: «Occorre prestare maggiore attenzione alla protezione dei consumatori. Alcuni amici inglesi imputano proprio alla scarsa attenzione prestata a questo problema la perdita delle funzioni di vigilanza attribuite alla Banca d'Inghilterra».

Nessuno ha fatto nomi, ma il riferimento alle vicende Cirio e Parmalat è chiaro. Oggi che l'investimento finanziario non è più riserva [illegible] pochi privilegiati, [illegible] accessibile a moltissimi cittadini, l'operare dei mercati richiede più affina[illegible]te garanzie [illegible] sorveglianza. A dare lo spunto per riflettere, ieri presso la Banca d'Italia, è stato il libro di [illegible] economista della Banca [illegible] Giannini (su questo giornale l'ha recensito Mario Deaglio sabato [illegible] sol, rivisto per la pubblicazio[illegible] da Ignazio Visco, [illegible] a via Nazionale ora è direttore [illegible]trale per le attività estere.

Ha scritto Giannini che proprio la «massificazione della f[illegible]» spinge le b[illegible]che centrali a rivolgersi sempre più al pubblico dei detentori di monete che [illegible] agli organi del potere politico rappresentativo: Ma questo parlare a tutti, per giustificare le proprie scelte monetarie, la «discussione puntuale dei motivi sottostanti le proprie decisioni», «per molti versi inevitabile», sha [illegible] e continuerà a mettere la Banca centrale in alcuni casi [illegible] rotta [illegible] collisione con lo Stato-nazione, i [illegible] margini [illegible] [illegible] tendono invece vie[illegible]più a ridursi» [illegible] [illegible] della globalizzazione, [illegible] in Europa anche a causa dell'unione monetaria.

Il conflitto su [illegible] chi tocca la vigilanza sul credito, che aveva opposto alla Banca d'Italia l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti, non [illegible] dunque [illegible] questione controversa [illegible]lo in Italia. Ma [illegible] modo migliore per risolverlo, sostiene Saccomanni, è di guardare oltre, assumendosi con coraggio nuo[illegible] responsabilità, non solo di tutela dei risparmiatori ma di salvaguardia della stabilità del sistema finanziario internazionale. Il [illegible]io è che di fronte [illegible] bolle speculative che rischiano di portare a futuri crack, ai banchieri centrali può spettare il ruolo impopolare [illegible] «rovinare la festa», [illegible] festa [illegible] cui anche i piccoli risparmiatori finché dura sono entusiasti.

«Non è facile andare in controtendenza - si legge nel libro di Giannini - come poterono permettersi Volcker (allora presidente [illegible] Fed americana, ndr) nel 1979, [illegible] Fazio nel 1994». Saccomanni rilancia portando alla luce i dubbi che in Europa molti [illegible] sulle scelte della Fed negli ultimi anni, [illegible] lasciare crescere indisturbata la «bolla» [illegible] titoli Internet in Borsa.

Pierluigi Ciocca, vice direttore [illegible] generale della Banca d'Italia, si dice sereno, e tenta di «togliere dal fuoco le castagne» [illegible] da Saccomanni. Non [illegible] che incomba un conflitto tra banche centrali e Stati: «C'è un tempo del rigore antinflazionistico [illegible] [illegible] della flessibilità, dell'azione antirecessiva. In quale tempo ci si trova qualcuno l'ha da dire, e le banche centrali questo fanno». [s. l.]

COBOLLI GIGLI: LA GRANDE DISTRIBUZIONE NON PUO' RILANCIARE LA DOMANDA DA SOLA

«La linea del governo è corretta ma ci vuole la ripresa generale»

intervista

[illegible] Corsaro

LA strada imboccata dal governo per raffreddare i prezzi dei prodotti di largo consumo [illegible] quella giusta, ma la ripresa dei consumi avverrà solo nel medio periodo e difficilmente entro il [illegible]». [illegible] pensa così Giovanni Cobolli Gigli, presidente della Faid (l'associazione che raggruppa i maggiori marchi non cooperativi della grande distribuzione) oltre che presidente ed amministratore delegato del Gruppo Rinascente.

La sua valutazione del problema è quindi all'insegna di un moderato ottimismo?

«Il momento è critico, inutile negarlo, ma con opportuni accordi e misure di controllo sui prezzi [illegible] può superare. Non riesco, invece, a vedere più di tanto quella ripresa dell'economia in Italia di [illegible] parlano le indicazioni di Confindustria e quelle che sono arrivate dal [illegible] di Cernobbio».

Quindi?

«Quindi trovo molto giusta questa attenzione [illegible] p[illegible] [illegible] governo nel cercare di comunicare e di fare in modo che il consumatore [illegible] [illegible] i prezzi vengono controllati. Perché bisogna anche cercare di ridare fiducia alle persone».

I punti indicati [illegible] minis[illegible] [illegible] liberalizzare i saldi e le aperture festive dei negozi, riorganizzare la rete distributiva dei carburanti aprendo stazioni [illegible] servizio nei centri commerciali sono stimoli ad una maggior fiducia?

«Sono tutti segnali che portano verso [illegible] maggior liberalizzazione che [illegible] il nostro auspicio. [illegible] ministro [illegible] perfettamente quello che [illegible] il nostro ampio [illegible]iere di richieste, perché l'abbiamo incontrato il 6 di agosto [illegible] anche prima. E' chiaro che Marzano ha voluto prima di tutto interpellare le Regioni, da cui dipendono gran parte [illegible] queste decisioni».

Voi come grande distribuzione non siete stati convocati dal ministro?

«Non ancora. Però, come dicevo, il ministro [illegible] quello che vogliamo e immagino vorrà ascoltarci a chiusura delle consultazioni».

E quale sarà la linea che esporrete a Marzano?

«Noi siamo sensibili e favorevoli alle richieste del governo. Da tempo stiamo [illegible] per contenere i listini. Certo, anche per [illegible] [illegible] i costi in maniera molto superiore di quanto stanno aumentando i ricavi e quindi facciamo presente che se vogliamo andare avanti in [illegible] virtuoso contenimento dei prezzi, dobbiamo trovare anche un aiuto da parte dell'industria. Che peraltro ci sta lanciando dei segnali, seppur informali, di disponibilità. Già in passato, come nel periodo di change-over dell'euro, siamo riusciti a fare operazioni [illegible] blocco dei prezzi: c'è [illegible] un accordo tra industria e distribuzione che si potrebbe replicare per una moratoria sugli aumenti da settembre a dicembre».

All'azione di contenimento prezzi che avete [illegible] autonomamente finora [illegible] corrisposto un aumento dei consumi?

«No. I consumi [illegible] in calo ovunque. E' [illegible] calo il paniere di acquisto [illegible] cliente, particolar[illegible] nell'alimentare. Noi manteniamo i prezzi costanti, [illegible] addirittura li limiamo, ma è difficile riuscire a stimolare da soli una ripresa dei consumi: ci vuole una ripresa dell'economia generale».

E lei questa ripresa [illegible] la vede proprio?

«Io in queste settimane di rientro dalle ferie non vedo nessun segnale di ripresa dei consumi. Anzi, ho la sensazio[illegible] she la stipendio di agosto, quello che finanzia settembre, in parte sia già stato speso per pagare altre [illegible], tipo le vacanze, per cui, come di[illegible] alcune statistiche molti italiani si sono indebitati».

Quindi cosa serve?

«Una collaborazione tra tutti gli attori della filiera. Lo abbiamo già suggerito da tempo, quindi [illegible] che quando il ministro deciderà di convocarci [illegible] riunirà soltanto la distribuzione, [illegible] anche i produttori. Ritengo sia auspicabile, perché, così come vedo responsabilità per quel [illegible] riguarda il contenimento dei prezzi in noi distributori, la vedo anche nell'industria. Quindi credo che anche gli industriali possano essere disponibili ad un'azione concertata sui listini che ridia slancio ai consumi».

Giovanni Cobolli Gigli

> Serve un patto tra tutti gli attori della filiera per congelare gli aumenti sino alla fine dell'anno e ridare fiducia alle famiglie

UNA PARTE DEI DIPENDENTI VERRÀ RIASSORBITA PER RECUPERARE IL «CORE BUSINESS»

De Agostini riorganizza e taglia 130 posti

Piano di rilancio per il settore del collezionabile che è andato in rosso

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Per recuperare le quote di mercato perse negli ultimi due anni in edicola, [illegible] Agostini Editore riorganizza [illegible] settore del collezionabile ricorrendo a un «vigoroso piano di rilancio», [illegible] una nuova strategia che diversifica le offerte e [illegible] un progetto di riduzione del personale a[illegible] prepensionamenti e cessione di parte di ramo d'azienda.

Lo ha annunciato l'amministr[illegible] delegato Stefano Di Bella durante un incontro con le organizzazioni [illegible] a cui ha illustrato le linee del piano. La ristrutturazione riguarda le due sedi di Novara, in via Giovanni da Verrazzano, e quella di Milano. Complessiva[illegible] 120-130 dipendenti addetti all'attività di logistica (spedizione e magazzino): la metà dovrebbe usufruire di prepensionamenti attuati attra[illegible] incentivazioni. Gli altri rientreranno in un piano di «esternalizzazione» che l'azienda vuole [illegible] per ridurre i costi. La soluzione - è stato spiegato ai sindacati - [illegible] sarà traumatica e dolorosa, [illegible] si cercherà di scaricare [illegible] peso economico di alcuni servizi cedendoli a grandi operatori specializzati attraverso una gara d'appalto. L'operazione riguarderà in particolare [illegible] settantina di dipendenti che attualmente lavorano a Novara e in [illegible] altro magazzino [illegible] provincia, a Momo. Il piano assicura il mantenimento dei posti di lavoro a tutti [illegible] interessati, ma con il passaggio a [illegible] altro datore che diventa nuovo proprietario e ancora da individuare, il quale si impegna a operare nelle sedi logistiche storiche senz[illegible] di attività.

L'altra mossa è rappresentata dal cambio di filosofia di «marketing». Negli ultimi due anni il risultato del settore collezionabile (fascicoli e opere per invio postale) è stato dimezzato, passando [illegible] [illegible] a -4 milioni di euro, [illegible] [illegible] trend preoccupante, imputabile - secondo gli analisti De Agostini - [illegible] conc[illegible] esercitata dalle forti promozioni dei quotidiani con i libri, le guide e le opere artistiche. Il Gruppo De Agostini, presieduto da Marco Drago, dopo aver registrato i successi significativi in tutti gli altri settori, ha deciso di risalire la china anche nel collezionabile, recuperando in quello che [illegible] considerato il «core business». Ma diversificando: [illegible] proposte basate sulla cultura generale, più prodotti dedicati. [illegible] pochi giorni sarà in edicola una serie mirata per gli appassionati della Formula Uno, pezzo su pezzo da comporre sino a realizzare il prototipo della Ferrari. Da Maranello ai corsi di lingue, ai libri per bambini e a una linea tutta mirata agli appassionati della cucina, per far breccia anche nel femminile. Complessivamente una ventina di prodotti all'anno.

[illegible]
La sede della De Agostini a Novara
[illegible]

Con questa cura la De Agostini capofila vuole tornare ai vertici del mercato e recuperare le quote perse. Nel 2005 dovrebbe ritornare in pareggio, nel 2006 si profilerebbe l'attivo. Nell'illustrare ai sindacati la nuova strategia, i vertici De Agostini hanno sottolineato che in que[illegible] [illegible] non ci [illegible] trova di fronte a un progetto [illegible] ristrutturazione radicale come è avvenuto con l'acquisizione della Utet. Una soluzione che ha voluto anche premiare - dicono alla De Agostini - il legame [illegible] con la città di Novara, senza smantellare impianti e trasferire dipendenti. Oggi le organizzazioni sindacali si riuniranno per esaminare nel dettaglio i contenuti [illegible] piano.

DA ROMA [illegible] NOVARA

L'Istituto Geografico De Agostini è fondato a Roma dal geografo Giovanni De Agostini. Nel 1904 pubblica il primo Calendario Atlante De Agostini, quattro [illegible] più tardi si trasferisce a Novara. Nel 1922 esce la prima edizione del Grande Atlante Geografico. E' nel 1946 che l'azienda è acquisita interamente dalla famiglia Boroli. Nel luglio 2003 concretizza il processo di diversificazione acquistando le assicurazioni Toro. A fine anno riorganizza le attività editoriali. Il gruppo, controllato dalla famiglie Boroli e Drago, ha chiuso il 2003 con 6,3 miliardi di fatturato.

Alla facoltà alessandrina iscrizioni aperte sino al 30 settembre

Scienze politiche si rinnova

E' stata rimodellata l'offerta didattica

ALESSANDRIA

C'è tempo sino al 30 settembre per iscriversi a Scienze Politiche: la facoltà ha rimodellato l'offerta didattica dopo tre anni di sperimentazione delle nuove lauree. Oltre ai consolidati corsi in Servizio sociale, Educazione professionale e Consulente del lavoro (impartiti nelle sedi formative di Asti e Novara), propone un corso sociologico (Analisi dei fenomeni sociali, territoriali e organizzativi), uno economico-amministrativo (Economia e amministrazione) e uno politologico-storico (Scienze politiche). Sono tutti articolati in curricula distinti.

Alcuni corsi sono stati ritenuti «professionalizzanti» dalla Regione nell'ambito di un progetto del Fondo sociale europeo, dopo selezione durissima: è quello di Servizio sociale e di Servizi alle imprese e alle organizzazioni (corso di laurea sociologico), che da febbraio hanno anche superato il cosiddetto procedura di accreditamento.

«Gli studenti non sono più vincolati a scegliere l'indirizzo specifico alla prima iscrizione, ma solo dopo il primo anno comune - spiega il preside Maria Luisa Bianco -. Un altro vantaggio è l'orientamento maggiormente interdisciplinare, molto importante sia per le organizzazioni di lavoro private che per quelle pubbliche, in quanto garantisce flessibilità e capacità di apprendimento nel tempo».

I campi professionali proposti dai diversi corsi sono servizi avanzati alle imprese e alle organizzazioni, sviluppo locale, politiche sociali e management nelle imprese sociali e nel volontariato, valorizzazione turistica e del territorio, economia, expertise per la pubblica amministrazione, comunicazione pubblica, studi europeistici, beni culturali e ambientali.

Nell'ambito di una politica che tende a premiare gli studenti meritevoli, proseguono le iniziativa del rimborso rata di tasse dell'ultimo anno a chi si laurea con almeno 105/110 (ovviamente, non i fuori corso). E' un'innovazione è un prestito d'onore sino a un importo di 20 mila euro che sarà concesso al tasso del 3 % e potrà essere restituito con 96 rate mensili a partire dal secondo anno dopo la laurea.

Secondo i dati di Alma Laurea, entro uno o due anni dal conseguimento del titolo di studio un'altissima percentuale di laureati in Scienze politiche all'ateneo Avogadro ha già trovato un'occupazione adeguata. Per chi desidera proseguire gli studi ci sono 5 lauree specialistiche biennali (in area sociologica, economica, politologica e dei servizi sociali) e un master annuale in Sviluppo locale. Attraverso seminari e laboratori vengono favoriti processi di apprendimento attivo e la capacità autonoma di organizzare le informazioni. La facoltà cura con attenzione attività di stage e tirocinio presso organizzazioni di lavoro: sono già centinaio le convenzioni con importanti imprese, enti, associazioni del territorio. E' sorto anche uno «spin-off», ovvero un'impresa di giovani qualificati costituita da laureati, grazie al finanziamento di Regione e Provincia: in pochi mesi «Laborus» (questo il suo nome) ha ottenuto importanti contratti ed è partner ufficiale del progetto Equal del Fondo sociale europeo. I due dipartimenti della facoltà (Ricerca sociale e Politiche pubbliche e scelte collettive-Polis) collaborano a progetti sul territorio, rispondendo alla domanda conoscitiva di singoli enti e imprese. Gli studenti migliori, a loro volta coinvolti nella ricerca scientifica, potranno rivelarsi, una volta laureati, una preziosa per il territorio.

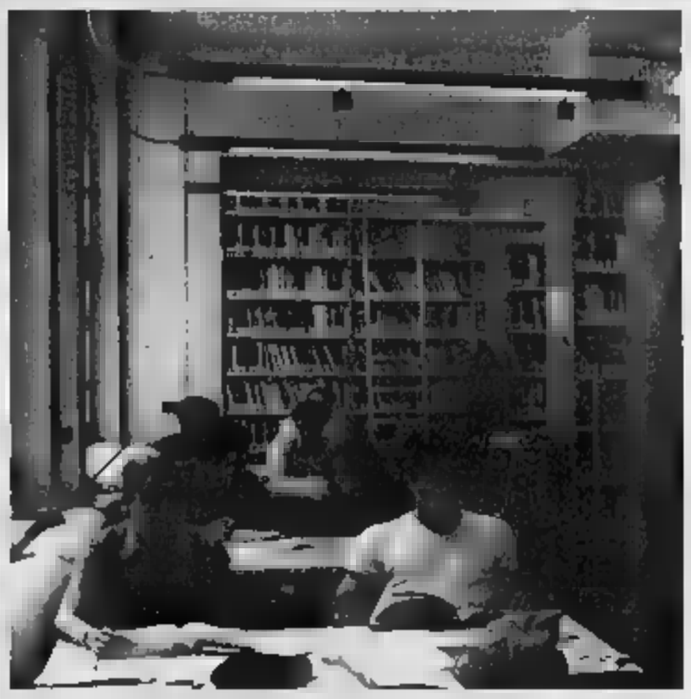
Per il secondo anno consecutivo la facoltà di Scienze Politiche dell'ateneo Avogadro appare inoltre premiata dall'indagine del Censis Servizi/La Repubblica: è in testa per qualità della didattica e della ricerca sia fra le facoltà di nuova costituzione che fra quelle di antica data. Un punteggio elevatissimo (215), che la pone davanti a Firenze (112), Pavia (196), Bologna e Torino (187). Risultato che la preside Maria Luisa Bianco lega alla buona gestione dell'Ateneo, l'impegno nel progettare nuovi corsi di laurea in sintonia con la richiesta del territorio, la buona didattica». E c'è un altro dettaglio che tiene a evidenziare: «Oltre al fatto che le iscrizioni sono in crescita e i curriculum degli iscritti sempre più regolari, da noi gli studenti marciano a velocità doppia rispetto alla media italiana: lo dice una statistica sui crediti conseguiti all'anno».

Un laboratorio informatico di Scienze Politiche e la preside della facoltà alessandrina, Maria Luisa Bianco

Marina Franchi al master della London School of Econimics

Gli ex studenti si fanno onore

Borse di studio per Ludovica e Andrea



Alcuni studenti nella biblioteca della facoltà di Scienze politiche

ALESSANDRIA

Ludovica Milanese e Andrea Orame, due studenti della Facoltà di Scienze Politiche di Alessandria, hanno partecipato a due intense settimane di lezioni in lingua inglese su argomenti specifici presso l'internazionale Summer School of Economics dell'Università di Varsavia.

Le borse di studio erano cinquanta per tutti i paesi dell'Unione Europea e solo tre sono state vinte da studenti italiani (2 dei quali, appunto, alessandrini).

Questa l'ennesima dimostrazione della validità della didattica della Facoltà. Marina Franchi, laureata presso la Facoltà di Scienze Politiche di Alessandria con indirizzo politico-sociale e già assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Ricerca Sociale, ha superato il concorso per l'accesso a un Master in Pari Opportunità alla prestigiosa London School of Econimics di Londra.

In piazza Santa Maria di Castello 9 un corpo docente attento e preparato per allievi dai 15 ai 50 anni

L'Enaip forma anche ristoratori e acconciatori

Nuovi corsi per dare risposta a settori dove la richiesta è in crescita

ALESSANDRIA

La formazione professionale sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel mondo produttivo. Viene infatti incontro, da una parte, ai fabbisogni formativi espressi dalle aziende e dall'altra alle esigenze dei giovani di acquisire competenze e dei lavoratori di mantenersi aggiornati ai continui cambiamenti del mercato.

L'Enaip di Alessandria, l'Ente Acli per l'istruzione professionale (piazza S. [illegible] Castello 9), istituzione da sempre attenta alla domanda del mercato, organizza corsi idonei alla formazione specifica in vari settori, in grado di preparare figure professionali che rispondano alle attuali esigenze del mondo del lavoro.

Per esempio, l'Enaip ha istituito due corsi formativi nel campo della ristorazione (settore in forte crescita, che offre ottime prospettive lavorative) e delle acconciature (corso che permette, a chi vuole intraprendere la carriera di parrucchiere, di acquisire una solida base professionale-artigianale).

L'Enaip organizza poi molti altri corsi per la formazione di giovani studenti, con fascia di età che varia dai 15 ai 50 anni, utili dunque sia ai ragazzi che si affacciano per la prima volta sul mondo del lavoro, sia a coloro che intendono specializzarsi con lo scopo di crescere e migliorare il proprio livello d'impiego.

I corsi all'Enaip, prevalenza gratuiti, vengono organizzati a tutti i livelli: post-scuola dell'obbligo, post-diploma e diploma universitario, post-laurea (corsi e master).

Il conseguimento degli attestati, grazie alla qualità degli insegnamenti svolti dal corpo docente Enaip, viene raggiunto dalla quasi totalità degli studenti.

L'Enaip di Alessandria organizza corsi di formazione professionale anche nel campo della ristorazione

2004/2005

ALESSANDRIA

Enaip

Ente ACLI Istruzione Professionale

CORSI PER GIOVANI / ADULTI CON QUALIFICA / [illegible]
OPERATORE PER LA GESTIONE [illegible] DI REGOLAZIONE
DURATA ORE 800 DI CUI 320 [illegible] DI STAGE

CORSI [illegible] DIPLOMATI
TECNICO AMMINISTRATORE [illegible] COMMERCIALI
DURATA ORE 1000 DI CUI 400 ORE DI STAGE
TECNICO APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA
DURATA ORE 600 DI CUI 240 ORE DI STAGE
TECNICO DI AMMINISTRAZIONE PER PICCOLA E [illegible]OVA IMPRESA
DURATA [illegible] 1000 DI CUI 400 ORE DI STAGE
TECNICO DI SISTEMI CAD - INDIRIZZO [illegible]
DURATA ORE 600 [illegible] CUI 240 ORE DI STAGE
TECNICO [illegible] DELLA PRODUZIONE
DURATA [illegible] 600 DI [illegible] ORE DI [illegible]
[illegible] COMMERCIALI
DURATA ORE 600 [illegible] CUI 240 ORE [illegible]

CORSI PER ADULTI [illegible]
[illegible] DI ASSISTENZA [illegible] ALL'INFANZIA
DURATA ORE 200 [illegible] CUI 64 ORE DI [illegible]
OPERATORE [illegible] PERSONAL COMPUTER
DURATA [illegible] DI CUI 300 ORE DI STAGE
ELEMENTI [illegible] FAMILIARE
DURATA ORE [illegible] DI CUI 64 ORE [illegible]

CORSI PER GIOVANI (ANNI 15-25) CON OBBLIGO FORMATIVO ASSOLTO
[illegible] AL LAVORO - INDIRIZZO VENDITA
[illegible] DI CUI 400 ORE DI STAGE

Tel 0131/223563 - Fax 0131/[illegible]
E-mail: csf-alessandria@enaip.piemonte.it - www.enaip.piemonte.it
800992002

I CORSI [illegible] ATTIVATI
AL RAGGIUNGIMENTO DEL [illegible]NO PREVISTO

Facoltà di
SCIENZE POLITICHE
Ateneo di Torino

6 Corsi di Laurea triennali
- Analisi e Gestione dei Fenomeni Sociali, Organizzativi e Territoriali
- Economia e Amministrazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale (Asti e Novara)
- Educazione Professionale (Asti e [illegible])
- Consulente del Lavoro (Asti - Interfacoltà)

5 Corsi di Laurea Specialistica
- Economia e politiche pubbliche
- Metodi per l'analisi e la valutazione dei fenomeni sociali complessi
- Studi europei
- Metodi per lo studio e la gestione dei beni territoriali e culturali (sede Asti)
- Progettazione e direzione delle politiche e dei servizi sociali (sede Asti con lezioni anche a Novara)

1 Master di primo livello
Master in Sviluppo Locale (MASL)

Prestito d'Onore agli studenti
Fino ad un importo di 20.000 Euro.
Gli studenti possono richiedere un prestito di Banca [illegible] per coprire [illegible] fino ad un importo di 20.000 Euro. Il prestito può essere restituito in [illegible] rate mensili a partire dal secondo anno dopo la laurea.

Il [illegible]
dal [illegible] al [illegible]

SOGNA il tuo FUTURO

Borsalino 84 - [illegible]

Segreteria Studenti:
Via Lanza, 11 - Alessandria - Tel. [illegible]

STASERA AL CINEMA

[redacted]

[redacted]

[redacted]
Tel. 0131-252.544
The terminal
Ore 19,45-22,30 - Sab. [redacted]: 17-19.45-22.30

ARENA.
Tel. 0131-252.079
OGGI CHIUSO
Ore 20-22,20

[redacted] **Sala Grande.**
[redacted] 0131-234.240
Fahrenheit 9/11
Ore 20-22,20
Fest.: ore 16-18-20-22,20

COMUNALE Sala Ferrero.
Tel. 0131-234.240
CHIUSO PER LAVORI RISTRUTTURAZIONE

GALLERIA. Tel 0131-252 112
30 anni in un secondo
Ore 20-22.15
Sab e Fest : ore 16-18-20-22.15

MODERNO.
Tel. 0131-252.707
Mucche [redacted] riscossa
Ore 20.25-22,25
Sab. e Fest. ore 16-17,30-19-20.30-22,25

KRISTALLI - [redacted]
Tel. 0131-349 321
Starsky & Hutch
Ore 20,15-22,30
Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,30

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
Tel. 0131-349.321
Mean girls
Ore 20.15 - Fest.: 16,15-18,15-20,15
Catwoman Ore 22.30

[redacted]

ARISTON. Tel. 0144-322.885
The terminal
Ore 21,30 - Sab. e Fest.: ore 20-22,30

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Starsky & Hutch
Ore 21,30 - Sab. e Fest.: ore 20,15-22,30

[redacted]

ROMA. Tel. 0143-667.516.
CHIUSO PER FERIE

[redacted]

[redacted] Tel. 0142-451.661
[redacted]
Ore 20,15-22,35
Sab. e Fest. 15,20-17,40-20,20-22,40
Sala 2. Starsky & Hutch
Ore 20,10-22,30
[redacted] e Fest. 15,15-17,35-20,10-22,30
Sala 3. The terminal
Ore 20-22,40
Sab. e Fest. 14,45-17,20-20-22,40
Sala 4. Fahrenheit 9/11
Ore 20,05-22,35
[redacted] e Fest. 15-17,30-20,05-22,35
Sala 5. 30 anni in un secondo
Ore 20,15-22,30
Sab. e Fest. 15,20-17,35-20.15-22,30
Sala 6. Mean girls
Ore 20,05-22,20
Sab. e Fest. 15,15-17,30-20,05-22,20
Sala 7. The Chronicles of Riddick
Ore 20-22,40 [redacted] e Fest. 14,50-17,30-20-22,40
Sala 8. Mucche alla riscossa
Ore 20,20 Sab. e Fest 15-16,45-18,30-22,20
Sala 9. Open Water Ore 22,10

[redacted]

MACALLE'. Tel. [redacted]
CHIUSO PER FERIE

[redacted]

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Fahrenheit 9/11
Ore 20,15-22,30

[redacted]

COMUNALE STS. Tel. 0143-81.411
The terminal
Ore 20-22.30

[redacted]
[redacted] 0143-81 411. CHIUSO PER FERIE

[redacted]
[redacted] 0143-642.742
[redacted]. Ore 21.30

[redacted]

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1.
Tel 0131-861.326
[redacted]
Ore 20-22.30

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2.
Il mare dentro
Ore 20,30-22,30

MEGAPLEX STARDUST.
[redacted]
Sala 1. The terminal
Ore 16,10-20-22,30 - Fest. 15-17,30-20-22,30
Sala 2. Starsky & Hutch
Ore 16,30-20,20-22,40
Fest. 15,20-17,30-20,20-22,40
Sala 3. 30 anni in un secondo
Ore 16,35-20,20-22,30
Fest. 15,15-17,30-20,20-22,30
Sala 4. Fahrenheit 9/11
Ore 16 25-20,15-22,30
Fest. 15,10-17,35-20,15-22,30
Sala 5. Mucche alla riscossa
Ore 16,30-20,30-22,30
Fest. 15-16,50-18,40-20,30-22,30
Sala 6. [redacted] **of Riddick**
[redacted] 16,15-20,05-22,25
Fest. 15,10-17,35-20,05-22,25
Sala 7. Catwoman
Ore 16,25-20,15-22,35
Fest. 15,15-17,35-20.15-22.35
Sala 8. Mean girls
Ore 16,25-20,25-22.40
Fest. 15,25-17,30-20,25-22,40

ARENA POLVERE DI STELLE.
NON PERVENUTO

[redacted]

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942.276
The Chronicles [redacted]
Ore 20-22,20
Fest. 15,30-17,45-20-22,20

[redacted]

GALLECCHINO. Tel. 0[redacted]-648.124
CHIUSO PER FERIE

[redacted]

MEDUSA MULTICINEMA. Tel 199.757 757
Sala 1. The terminal
Ore 14,45-17,25-20,05-22,45
Sala 2. Un principe tutto mio
Ore 15,25-17,40
Sala 2. Two sisters
Ore 19,55-22,25. Sab. anche 0,55
[redacted] **Starsky & Hutch**
Ore 16-18,10-20,20-22,30 - Sab. anche 0,40
Sala 4. 30 anni in un secondo
Ore 15,50-18-20.10-22,20 - Sab. anche 0,30
Sala 5. Fahrenheit 9/11
Ore 14,50-17,20-19,50-22,15
Sab. anche 0,45
Sala 6. The Chronicles of Riddick
Ore 14,55-17,30-20-22,35 - Sab. anche 1,00
Sala 7. Mucche alla riscossa
Ore 15-16,45-18,30-20,15-22
Sala 8. Catwoman
Ore 16,10-18,20-20.30-22,40
Sab. anche 0,50
Sala 9. Mean girls
Ore 15,40-17,50-20-22,10
[redacted]. anche 0,20

[redacted]

[redacted]

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086.
The terminal
Orario: 19,50; 22,30Dom. 17,10; 19,50; 22,30
Bigl.: 6,50 € (4,50 €) Lun. mart. e merc. 4,50 €

RITZ. Tel. 0141-530.086
Starsky & Hutch
Orario: 20,10; 22,30 Dom. 18; 20,10; 22,30
Bigl: 6,50 € (4,50 €) Lun. mart. e merc. 4,50 €

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040.
Open water
Orario 20,30; 22,30
[redacted]: 6,50 € (4,50 €) Lun. mart. e merc. 4,50 €

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Mucche alla riscossa.
Orario: 20,15; 22 Sab. 18,30; 20,15; 22 Dom. 16,45; 18,30; 20,15; 22 Biglietto: 6,50 € (4,50 €) Lun. e mart. 4,50 €

SALA PASTRONE. Tel 0141-399057.
Fahrenheit 9/11
Orario: 19,45; 22. Sab e dom. 17,30; 19,45; 22
Biglietto: 6.50 € (4.50 €) Lun. e merc. 4,50 €

[redacted]

[redacted]. Tel. 0141-82[redacted]
CHIUSO PER FERIE

COMUNALE. Tel. 0141-701.[redacted]
CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

LUX. Tel. 0141-702.788.
OGGI RIPOSO.

SOCIALE (STS). Tel. 0141-701.496.
OGGI RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
OGGI RIPOSO.

MULTISALA. Sala Regina.
OGGI RIPOSO.

MULTISALA. Sala Aurora.
OGGI RIPOSO

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0141-975 247.
CHIUSO PER FERIE

LUX. Tel. 0141-975.[redacted].
OGGI RIPOSO

SPLENDOR. Tel 0141-975 247.
CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

TEATRO COMUNALE. ATLANTIS.
CHIUSO PER FERIE

[redacted]

[redacted]

[redacted]. Tel 0171-631 871/444 285 Prezzi: [redacted] euro (intero), 2,50 (ridotto), 26 euro (tessera 10 ingressi)
L'angelo della spalla destra [redacted]

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516.
CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

CITYPLEX www.cinequattro.com.
Tel. 0173 363021.
Sala Blu. Le mucche alla riscossa.
Ore 20; 22
Sala Verde. The chronicles of riddick.
Ore 20, 22,30
Sala Rossa. The terminal.
Ore 20, 22,30
Sala Azzurra. Starsky and Hutch.
Ore 20; 22

MORETTA. Tel. 0173 [redacted] CHIUSO PER FERIE

[redacted] 0173 283.325 [redacted]

[redacted]

[redacted] 0175-346.901.
[redacted] Ore 19.30; 21.30

[redacted]

CINELANDIA. Prenotazioni: 199.151 [redacted]
[redacted]
Ore 20,20; 22.45
Sala 2. 30 anni in un secondo.
Ore 20,15; 22,30
[redacted] girls
Ore 20.15. 22,30
Sala 4. Un principe tutto mio.
Ore 20,10
Open water.
Ore 22,35
Sala 5. Mucche alla riscossa.
Ore 20,20; 22.10.
Sala 6. Fahrenheit.
Ore 20.05; 22,35
Sala 7. The chronicles of riddick.
Ore 20; 22,40.
Sala 8. Starsky and Hutch.
Ore 20,10, 22.30.
[redacted]
Sala 10. Catwoman. Ore 20.15; 22.35

[redacted]

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412 317.
Sala Grande. Fahrenheit 9/11.
Ore 20,10; 22,30
Sala Naz. Mucche alla [redacted].
Ore 20.30, 22,15
Sala Bigna. The chronicles of riddick.
Ore 20,10; 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Vittorio. Starky and Hutch.
Ore 20; 22,20
[redacted] **The terminal.** Ore 20; 22,20

[redacted]

LUX. Tel 0171-946.069 OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] CHIUSO

[redacted]

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277. [redacted]

[redacted]

NUOVO LUX. Tel 0171-211.726 CHIUSO.

[redacted]

BORSI. CHIUSO PER [redacted]

[redacted]

GALATERI. 0172-498.324; [redacted] 8729
CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321.

Sala Grande. **The terminal.** Ore 20,10; 22,30
Sala Rossa. Starsky and Hutch
Ore 20,25; 22,30
Sala Blu. **Fahrenheit 9/11.** Ore 20,20; 22,30

[redacted]

IRIS OGGI RIPOSO

[redacted]

CINELANDIA Tel. 0172-637.201 www.cinelandia.it.
Sala Rossa The terminal. Ore 20. 22,40
Sala Blu. Starsky and Hutch
Ore 20,15; 22.30
Sala Verde. Fahrenheit. Ore 20,05; 22,35

[redacted]

EXCELSIOR OGGI RIPOSO

[redacted]

BERTOLA. Tel. 0174-47.896.
Sala 1. OGGI RIPOSO
Sala 2. OGGI RIPOSO

BARETTI OGGI RIPOSO

[redacted]

CIVICO. Tel. 0175-43 756
Dopo mezzanotte. Ore 20. 22

[redacted]

[redacted]

AURORA. Tel. 0172-712 957.
Fahrenheit 9/11. Ore 21,15

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
Sala 1. The terminal
[redacted]20,10; 22.30
Sala 2. Catwoman. Ore 20,20.
Mean girls. Ore 22.30
Sala 3. 30 anni in un secondo
Ore 20,30, 22,30
Sala 4. Starsky and Hutch.
Ore 20,30; 22,30
Sala 5. Mucche alla riscossa.
Ore 20,30; 22.30

[redacted]

ADUA [redacted] Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. *Adua 100* **Catwoman.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Adua 200* **The Terminal.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Adua 400* **Fahrenheit 9/11.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30.

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562[redacted]. *Solferino 1* **Dopo mezzanotte.** Or.: 20.15- 22.30. *Solferino 2* **Kill Bill - Volume 2.** Or.: 20- 22.30.

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. *Sala 1* **The Terminal.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Sala 2* **30 anni in un secondo.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Sala 3* **Open Water.** Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30.

[redacted] corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. *Sala 1* **30 anni in un secondo.** Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30. *Sala 2* **Mucche alla riscossa.** Or.: 15.30- 17- 18.30- 20- 22.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. **Mare dentro.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 199.199991. **Catwoman.** Or.: 16- 18.15 - 20.30- 22.45. **30 anni in un secondo.** Or.: 15.40- 17.50- 20- 22.10. **Mucche alla riscossa.** Or.: 15- 16.50- 18.40- 20.30- 22.20. **Starsky & Hutch.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.20. **The Terminal.** Or.: 14.40- 17.20- 20- 22.40.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. **Baltic storm.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.

[redacted] **GIARDINI** via Monfalcone 62, [redacted]. 011327.2214. *Sala Nirvana* **Catwoman.** Or.: 15.50- 18- 20.20- 22.35. *Sala Ombrerosse* **Two Sisters.** Or.: 15.50- 18.05- 20.20- 22.35.

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. *Eliseo Grande* **Fahrenheit 9/11.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Eliseo Blu* **The Terminal.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Eliseo Rosso* **Te lo leggo negli occhi.** Or.: 15.45- 18- 20.15- 22.30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. **I diari della motocicletta.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. *Erba 1* **Chiuso per lavori.** *Erba 2* **Vedi teatro.**

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. *Sala Groucho* **Catwoman.** Or.: 16.15- 18.20- 20.30- 22.30. *Sala Chico* **Two Sisters.** Or.: 15.50- 18,05- 20.20- 22.30. *Sala Harpo* **Mare** [redacted]. Or.: 15.15- 17.40- 20.05- 22.30.

FREGOLI piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. **Chiusura estiva.**

IDEAL - [redacted] Beccaria 4, tel. 011521.4316. *Sala 1* **The Terminal.** Or.: 15.25- 17.50- 20.15- 22.40. *Sala 2* **Starsky & Hutch.** Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30. *Sala 3* **Mean Girls.** Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30. *Sala 4* **Two Sisters.** Or.: 16- 18.10- 20.20. **Open** [redacted] Or.: 22.40. *Sala 5* **Catwoman.** Or.: 16.10- 18.20- 20.30- 22.40.

[redacted] galleria S. Federico, tel. 011541.283. **Un principe tutto mio.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. *Massimo 1* **Te lo leggo negli occhi.** Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30. *Massimo 2* **Storia di Marie e Julien. VO** Or.: (con sott.it.) 16.30- 19.40- 22.15. *Massimo 3* **La città del sole.** Or.: 16.30. **La fine del gioco.** Or.: 18.15. **segue Bertolucci secondo il cinema. La morte al lavoro.** Or.: 20.30. **Il piccolo Archimede.** Or.: 22.15.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. *Sala 1* **The Terminal.** [redacted]: 14.45- 17.25- 20.05- 22.45. *Sala 2* **Starsky &** [redacted]. Or.: 16- 18.20- 20.30- 22.40. *Sala 3* **Mean Girls.** Or.: 15.35- 17.55- 20.10- 22.20. [redacted] **Chronicles of Riddick.** Or.: 15.20- 17.45- 20.10- 22.35. *Sala 5* **Fahrenheit 9/11.** Or.: 17.15- 19.45- 22.15. *Sala 6* **Catwoman.** Or.: 15.40- 17.55- 20.20- 22.30. *Sala 7* **Mucche alla riscossa.** Or.: 15- 16.45- 18.30- 20.15- 22. *Sala 8* **Ore 11:14 - Destino fatale.** Or.: 15.55- 17.45. **Open Water.** Or.: 19.30- 21.15- 23.

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. *Nazionale 1* **Fahrenheit 9/11.** Or.: 16.30- 19- 21.30. *Nazionale 2* **Killing Words.** Or.: 16.15- 18.20- 20.25- 22.30.

NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. *Sala Valentino 1* **Chiusura estiva.** *Sala Valentino 2* **Chiusura estiva.** *Sala Valentino 3* **Vedi teatro.**

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. *Olimpia 1* **Ore 11:14 - Destino fatale.** Or.: 20.20- 22.30. *Olimpia 2* **Two Sisters.** Or.: 15.30- 17.50. **Ladykillers.** Or.: 20.15- 22.30.

PATHE' LINGOTTO [redacted] Nizza 262, tel. 011667.7856. **Fahrenheit 9/11.** Or.: 15- 17.30- 20.05- 22.40. **Un principe tutto mio.** Or.: 15- 17.30- 20. **Open Water.** Or.: 22.35. **Laws of Attraction - Matrimonio in appello.** Or.: 15.15- 20. **Two Sisters.** Or.: 17.25- 22.20. **The Chronicles of Riddick.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. **The Terminal.** Or.: 15- 17.35- 20.10- 22.45. **Starsky & Hutch.** Or.: 15- 15.40- 18- 20- 20.20- 22.40, **Mucche alla riscossa.** Or.: 15- 16.50- 18.40- 20.30- 22.30. **Ore 11:14 - Destino fatale.** Or.: 17.40- 22.30. **Catwoman.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.35. **Mean Girls.** Or.: 15.20- 17.40- 20- 22.20. **30 anni in un secondo.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. **Prevendita: Spider-Man 2.** Or.: 16.30- 19.30- 22.30.

REPOSI via XX Settembre 15, [redacted] 011531.[redacted]. *Reposi 1* **Starsky & Hutch.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Reposi 2* **Mucche alla riscossa.** [redacted]: 15.30- 17.10- 18- 50- 20.30- 22.30. *Reposi 3* **The Terminal.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Reposi 4* **Laws of Attraction - Matrimonio in appello.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Reposi 5* **Catwoman.** Or.: 15.45- 18- 20.15- 22.30.

ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. *Sala 1* **C'era una volta in Inghilterra.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Sala 2* **Fahrenheit 9/11.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Sala 3* **El ultimo tren.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. **Riposo.**

LE TRAME DEI FILM

CATWOMAN. [redacted]. Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. La timida Patience Phillips lavora [redacted] disegnatrice per una potente casa di cosmetici, guidata da [redacted] megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica consorte (Sharon Stone), impegnata a realizzare [redacted] rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento: quando scopre un inquietante segreto, [redacted] trasformata in una donna con [redacted] caratteristiche di [redacted] gatto. In origine rival[redacted] Batman, Catwoman [redacted] portata sugli schermi dall'ex mago [redacted] effetti speciali Pitof («Vidocq»).

[redacted] **9/11.** Documentario. Regia di Michael [redacted] Palma d'Oro all'ultimo festival [redacted] Cannes, il nuovo lavoro del documentarista del premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e racconta i legami della sua famiglia con Bin Laden.

KILLING WORDS. Thriller. Regia di Laura Mana, [redacted] Goya Toledo e Eric Bonicatto. Laura [redacted] trentenne psichiatra vittima delle angherie di Ramon, [redacted] che la tiene prigioniera in una cantina. Legata a una sedia, la giovane è costretta a guardare un video in cui il criminale confessa [redacted] essere [redacted] serial killer. Adattamento cinematografico di [redacted] testo teatrale, produzione spagnola. Nel cast, Dario Grandinetti («Parla con lei»).

LADYKILLERS. Commedia. Regia di [redacted] e Joel Coen, con Tom [redacted] e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, «La signora omicidi» di Alexander MacKendrick con Alec Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi, sono gli eclettici fratelli Coen («Fargo», «L'uomo che non c'era»). Si narra di un professore dalla parlantina facile che, per svaligiare un casinò con la sua banda, affitta una stanza della casa confinante, abitata da un'irascibile signora.

[redacted]. Commedia. Regia di Emile Gaudreault, con Ginette Reno e Paul Sorvino. Il trentenne sceneggiatore televisivo Angelo Barbieri e il poliziotto Nino Paventi sono amici d'infanzia e coinquilini: un giorno il primo decide di confessare ai genitori, italiani immigrati in Canada negli anni Cinquanta, la propria omosessualità. I due accolgono con stupore la notizia.

MATRIMONIO IN APPELLO - LAWS OF ATTRACTION. Commedia. Regia di Peter Howitt, con Pierce Brosnan e Julianne [redacted]. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods (la Moore) [redacted] due abili avvocati divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti, tra i due nasce l'amore. [redacted] regista del film fenomeno «Sliding doors».

MEAN GIRLS. Commedia. Regia di Mark W[redacted], [redacted] Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Cresciuta in Africa da genitori zoologi, la quindicenne Cady torna in America per frequentare [redacted]. Troverà un ambiente ostile, soprattutto per una ragione: il suo nuovo fidanzato era il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola.

[redacted] **ALLA** [redacted] Cartoon. [redacted]**gia di William** [redacted] **e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa.**

[redacted] **WATER.** Thriller. Regia di Chris Kentis, con Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto da una storia vera, questo film indipendente americano [redacted] le [redacted] di una coppia di statunitensi, Daniel e Susan, che si concedono una vacanza su un'isola per evadere da una frenetica vita di lavoro. Un mattino la coppia decide di salire a bordo di un'imbarcazione per prendere parte a una escursione subacquea della scogliera: per una serie di mancate comunicazioni, verranno lasciati in alto mare.

[redacted] **11:14 - DESTINO** [redacted]. Regia di Greg Marcks, con Hilary Swank e Colin Hanks. In un giorno qualsiasi, alle ore 11 e 14 le vite di sei adolescenti [redacted]nno contemporaneamente sconvolte per sempre da avvenimenti in apparenza senza un legame fra loro. Nel cast spicca l'attrice Hilary Swank, premio Oscar anni fa per l'interpretazione in «Boys don't cry».

[redacted] **TUTTO** [redacted] Commedia romantica. Regia di Martha Coolidge, con Julia Stiles e Luke Mably. La giovane Page (l'emergente Julia Stiles di «Save the last dance») studia medicina con lo scopo di diventare un medico e [redacted] il mondo per aiutare i bisognosi. Un giorno [redacted] sua vita entra Eddie, giovane danese che scoprirà essere il principe ereditario. Dalla regista di «Rosa Scompiglio e i suoi amanti» e «Scuola di geni».

STARSKY & HUTCH. Azione. Regia di [redacted] Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. [redacted] per il grande schermo dell'[redacted] serie televisiva assai popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli. In questo caso indagano «alla [redacted] maniera» su un criminale riuscito a produrre, nel 1975, cocaina insapore e incolore.

TE [redacted]**GO** [redacted] **OCCHI.** Commedia drammatica. Regia di Velia Santella, con Teresa Saponangelo e Stefania Sandrelli. Prodotto da Nanni Moretti, l'esordio alla regia di Velia Santella descrive le vicissitudini di una famiglia, tra Roma e Napoli: nonna, madre (nonché moglie separata) e bambina.

THE [redacted] Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad una storia vera, il nuovo lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Novorsky, un turista pro[redacted] fittizio [redacted] di Krakozhia bloccato all'aeroporto Jfk [redacted] New York: a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est [redacted] vive, le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza per la coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi».

THE CHRONICLES OF RIDDICK. Fantascienza. Regia di David Twohy, con Vin Diesel e Keith David. L'imprendibile [redacted], da cinque anni in fuga nei mondi dimenticati all'estremo della galassia, approda sul pianeta Helion: in esilio in una prigione sotterranea, dove la temperatura [redacted] tra giornate con temperature torride e notti artiche, egli incontra Kyra. Seguito di «Pitch black», diretto e interpretato dalla coppia [redacted] Twohy-Vin Diesel.

30 ANNI IN UN 1 SECONDO. Commedia. Regia di Gary Winick, con Jennifer Garner e Judy Greer. L'emergente Jennifer Garner (la protagonista della serie tv «Alias», al cinema in «Prova a prendermi») è Jenna, una tredicenne in crisi che vede improvvisamente avverarsi un sogno: una mattina si sveglia trentenne, rampante redattrice di moda. Nel cast, Mark Ruffalo (il detective del film scandalo di Jane Campion [redacted] cut»).

TWO SISTERS. Thriller. Regia di Kim Ji-Woon, con Moon Geun-Young e Im Soo-Jung. In seguito al [redacted] della madre, due giovani sorelle vengono ricoverate in una clinica [redacted] malattie mentali. Dopo qualche mese, Su-Mi e Su-Yeon tornano a casa: vi troveranno la crudele matrigna, l'inetto padre, una forza soprannaturale. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba.

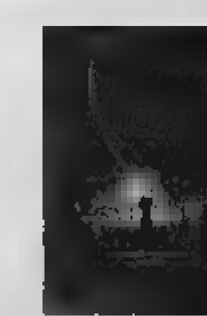
TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

★★★★★★★★★★★★ **Fino a Giovedì 9 con STARDUST/CARD - Ingresso a 5€ Sala 6-7** ★★★★★★★★★★★★

MEGAPLEX STARDUST

OASI

Tortona (AL) c/o Città Commerciale Oasi - Per informazioni orari cinema: 0131/820079 - 0131/880754



Sala 1 "Ridley Scott"	Sala 2 "Kubrick"	Sala 3 "Marilyn"	[redacted] "Hollywood"	Sala 5 "Disney"	Sala 6 "Fellini"	Sala 7 "Chaplin"	Sala 8 "Griffith"
[redacted]	INIZIO [redacted]	INIZIO SPETTACOLI	INIZIO [redacted]	[redacted]	INIZIO SPETTACOLI	INIZIO SPETTACOLI	INIZIO SPETTACOLI
16,10 20,00 - 22,30	16,30 [redacted]	16,35 20,20 - 22,30	16,25 20,15 - 22,30	16,30 20,30 - 22,30	16,15 20,05 - 22,25	16,25 20,15 - 22,35	16,25 20,25 - 22,40
[redacted] - 17,30 20.00 - 22,30	[redacted] - 17,30 20.20 - 22,40	15,15 - 17,30 20,20 - 22,30	15,10 - 17,35 20,15 - 22.30	15,00 - 16,50 - 18,40 20,30 - 22,30	15,10 - 17,35 20,05 - 22,25	15,15 - 17,35 20,15 - 22,35	16,25 - 17,30 20,25 - 22,40

Da martedì a sabato spettacoli pomeridiani a 4,5€

ORARI DOMENICA

★★

Alpicar
Concessionario
Audi
per la Valle d'Aosta
Aosta - C.so Ivrea, 122
tel. 0165 23 88 11

LA STAMPA
PAGINA 39 MARTEDÌ 7
VALLE D'AOSTA
REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

Alpicar
Concessionario
Audi
la Valle d'Aosta
Aosta - C.so Ivrea, 122
tel. 0165 23 88 11

REGIONE

Udienza preliminare per il killer della Molino

E' fissata al 2 novembre l'udienza preliminare per l'omicidio di Catena Molino, la prostituta di 31 anni di Châtillon uccisa il 31 ottobre dello scorso anno a Champdepraz. La procura ha chiesto il rinvio a giudizio di Roberto Spinetti (nella foto), 40 anni, di Zurigo, accusato di omicidio, rapina, tentata rapina.

Oggi a Saint-Vincent i funerali del centauro

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di St-Vincent i funerali di Elvis Delogu (foto), l'artigiano di 26 anni morto domenica in un incidente motociclistico nella Valtournenche, a poca distanza dalla centrale di Covalou. In sella alla sua Suzuki 600, è finito fuori strada. Lascia il papà Natalino, la mamma Dorina Gard, la sorella Marisa.

Aosta celebra il patrono San Grato

Oggi Aosta festeggia San Grato, patrono della città e della diocesi. Alle 9 ci sarà la messa solenne in Cattedrale, poi nelle vie del centro la tradizionale processione con le reliquie del santo. Nel pomeriggio, giochi in piazza per i bambini e, in serata, grande concerto di musica sacra in Sant'Orso. Celesia A PAGINA 43

DOMANI I PRIMI RIENTRI A SCUOLA, DAL 13 APERTI TUTTI GLI ISTITUTI

Gli studenti in classe tra qualche incognita

Soltanto il Trentino Alto Adige ha un inizio così anticipato delle lezioni
Nelle altre regioni si comincerà più tardi. Per l'assessore all'Istruzione
«è un anno di transizione, ma con l'impegno risolveremo i problemi»

Baschiera
AOSTA

Si torna a scuola. Domani comincia in Valle il rientro in classe di docenti e allievi del Liceo scientifico e delle Magistrali di Aosta e delle Istituzioni scolastiche della Comunità montana Mont Emilius di Nus e di Quart: soltanto in Trentino c'è l'avvio della giornata, in tutte le altre regioni un po' più tardi. E' uno degli effetti dell'autonomia che permette alle singole Istituzioni scolastiche di prevedere calendari differenziati, mantenendo fisso e uguale per tutti il numero dei giorni di lezione.

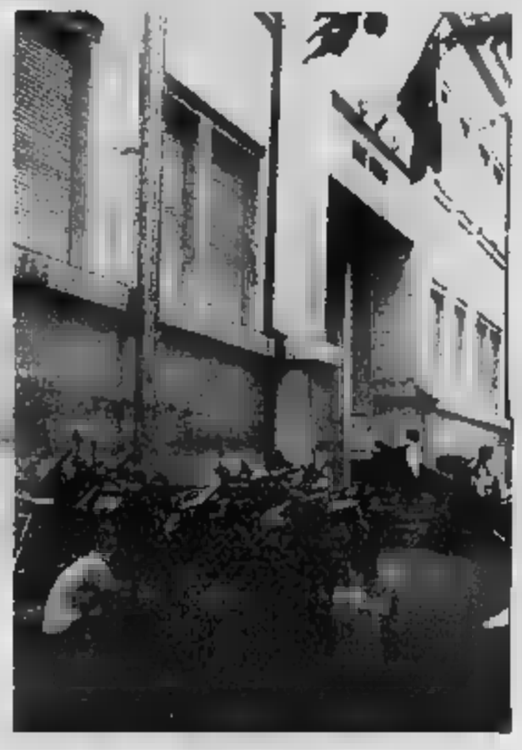
Sempre per effetto dell'autonomia, in Valle ci saranno altri rientri il 9 e poi dal 13 saranno in classe tutti i 2800 docenti e i 14.917 fra scolari e studenti, con le cattedre coperte per più del 90 cento. Per l'anno scolastico 2004-2005 che porta, l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura, Teresa Charles, ha sottolineato: «E' un anno di transizione, con la riforma Moratti che si è avviata, anche se sono ancora da pubblicare i decreti attuativi per le scuole superiori. Un mondo quindi che sta cambiando, quello della scuola? «Sì - dice l'assessore - ma non mi sembra opportuno drammatizzare troppo la situazione: ci sono novità e problemi che si devono affrontare e risolvere, ma con l'impegno e la tenacia si possono avere buoni risultati».

Teresa Charles aggiunge: «Noi abbiamo voluto avviare i bimbi a scuola all'età di 5 anni e mezzo, perché ci sentivamo dal tutto pronti ad offrire quel servizio di qualità per la scuola valdostana al quale teniamo moltissimo».

Un'altra realtà che distingue la Valle d'Aosta da altre regioni è la scelta fatta per «equi-ripartire» la funzione di tutor a livello di scuola elementare fra tutti i docenti, senza creare figure prevalenti poco costruttive.

«Ma l'elemento chiave di questo avvio d'anno - dice ancora l'assessore - è che sono rimaste intatte le nostre prerogative statutarie e non è stata intaccata neanche quell'autonomia nel settore dell'istruzione che è stato uno dei fattori determinanti per un sistema scolastico che ha dimostrato di ben funzionare».

L'assessore ribadisce la volontà di mantenere forte, in tutti i livelli di istruzione pubblica, il ruolo della lingua francese, elemento che è stato e sarà una delle «specialità» della Valle d'Aosta.



davanti al Liceo scientifico di Aosta Domani con i «colleghi» delle Magistrali del capoluogo regionale e delle Istituzioni scolastiche della Comunità montana Mont Emilius di Nus e di Quart saranno i primi il nuovo scolastico

L'assessore Teresa Charles

AL MIAGE IN VAL VENY

Il lago scomparso

Fino a venerdì scorso il lago glaciale del Miage, nell'alta Val Veny, era stracolmo. Poi, nel giro di due giorni si è svuotato. Un fenomeno che non è raro: periodicamente, l'acqua del lago defluisce in varchi sotterranei che si aprono nel ghiaccio. Ma è comunque sorprendente la rapidità con la quale succede. Il lago del Miage si trova nella «curva» che il ghiacciaio compie quando dal vallone del Miage, sotto il Monte Bianco, si immette nella Val Veny. L'acqua si ferma in un bacino formato in parte da alte pareti di ghiaccio e in parte da morena più esterna. Spettacolari sono gli improvvisi distacchi di grandi masse di ghiaccio che precipitano in acqua e formano poi piccoli iceberg. Nei giorni scorsi questi distacchi si sono ripetuti più del solito, fatto che, in qualsiasi stagione, prelude allo svuotamento. Infatti, dalla serata di venerdì il livello dell'acqua ha cominciato ad abbassarsi con rapidità, probabilmente a causa di una voragine che si è formata nel ghiaccio del fondale. [gio. mac.]

RIFORMA COSTITUZIONALE

La protesta delle Regioni autonome

AOSTA

I presidenti della Regione Carlo Perrin e del Consiglio Ego Perron saranno oggi a Roma per un incontro con il ministro per le Riforme Roberto Calderoli (Lega). Alla riunione saranno presenti anche i vertici istituzionali delle altre quattro regioni e province autonome a statuto speciale (Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia). L'incontro è nato dopo che Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, durante una recente visita a Trento aveva sollecitato il governo ad assumere «un'iniziativa di dialogo con Regioni e Province autonome».

I vertici delle Regioni con autonomia differenziata andranno al colloquio con Calderoli con i «cahiers de doléances» piuttosto voluminoso, riferito all'ipotesi di riforma costituzionale in discussione e il disegno di legge è stato approvato in Commissione a fine luglio. Sotto accusa da parte delle cinque Regioni a statuto speciale e delle due Province autonome, che hanno trovato una posizione comune e paiono decise a difenderla con la mobilitazione dei propri parlamentari, quei punti che mettono in discussione fondamentali principi di autonomia di cui godono. In particolare una delle contestazioni che verranno poste al ministro Calderoli, si riferisce alle norma che prevede la modifica degli statuti speciali delle Regioni senza il loro parere vincolante, «bypassando» quel principio dell'intesa che gli incontri con il ministro per gli Affari Regionali, Enrico La Loggia, sembrava avere garantito.

Altre disposizioni che le Regioni non accettano sono quella della prevista contestualità dell'elezione del futuro Senato federale con quella dei Consigli regionali e delle Province autonome, e quella che propone l'applicabilità delle disposizioni della riforma costituzionale proposta dal governo Berlusconi anche alle Regioni «speciali». Queste Regioni, dicono i loro vertici, «hanno prerogative storiche, ordinamenti costituzionali differenziali e trattati internazionali che vincolano la realtà regionale speciale». [a. c.]

Domenica il raduno degli Alpini con la sfilata dei gagliardetti e la fanfara nell'area sportiva della chiesa

A Montjovet il gran finale con i fuochi d'artificio

Otto giorni di festa patronale organizzati da Comune e Polisportiva

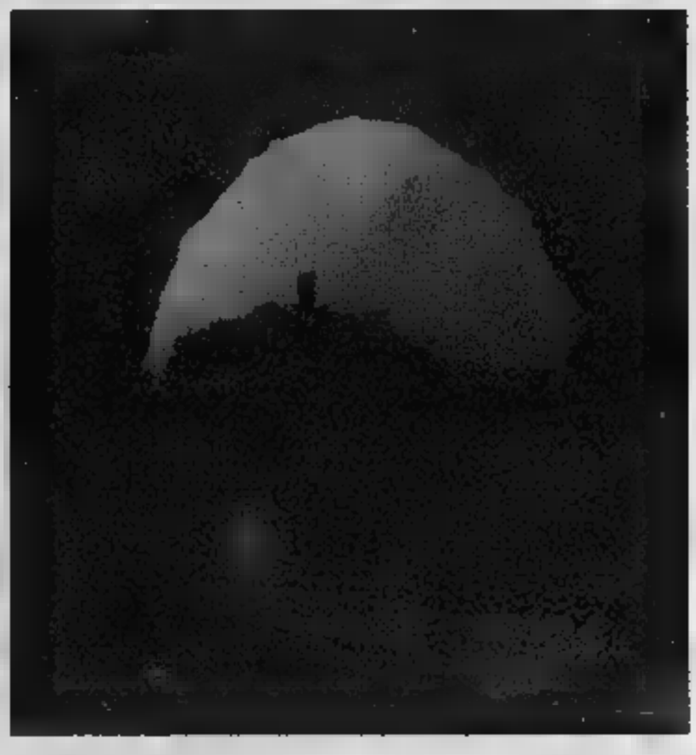
OTTO giorni di festa e di appuntamenti, e poi il gran finale con i fuochi d'artificio. E' la tradizionale Festa Patronale di Montjovet che è tornata quest'anno (l'inaugurazione venerdì scorso) per concludersi domenica 12. E' organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione [illegible] la Polisportiva. La festa negli [illegible] si è [illegible] e ampliata. [illegible] tempo si organizzava in stand provvisori (da installare ogni volta), nel 2002 l'ultimo appuntamento, poi l'anno scorso l'impegno dell'amministrazione comunale per realizzare una struttura fissa dove allestire la Patronale, quindi l'attesa fino al 2004. Nella festa occhi puntati sui gustosi appuntamenti gastronomici: dopo la serata dedicata al «gran fritto misto di pesce» che ha aperto gli appuntamenti con il ristorante della Festa Patronale, toccherà ora alla tradizionale «Paella» spagnola, [illegible]erdì sera. [illegible] la «vera» festa del Santo Patro[illegible] è l'8 settembre, domani, quando sarà celebrata la Santa [illegible] nell'area sportiva con l'inaugurazione della [illegible] e la Polisportiva offrirà il pranzo [illegible] tutti gli ultra settantenni residenti a Montjovet.

La Polisportiva tra l'altro ha da poco un nuovo direttivo con [illegible] capo il presidente Luigi Baninçasa (nella foto piccola). Nel pomeriggio di domani c'è uno dei [illegible] appuntamenti musicali con il [illegible]lo li[illegible] per gli anziani e per i più piccoli [illegible] spettacolo di burattini con [illegible] compagnia «Drago [illegible]. La Polisportiva ha organizzato anche diversi tornei, quello [illegible] calcio per i Pulcini e il torneo [illegible] Palet, al vincitore si assegnerà il 2° Trofeo Polisportiva. [illegible] c'è la gara di Pinnacola, con diversi premi [illegible] palio per i partecipanti: medaglie dal primo [illegible] quarto. Medaglie anche ai vincitori della gara di Belote che si terrà venerdì, con il regolamento Grand Prix. All'organizzazione della Patronale hanno partecipato anche i «*coscritti», che si sono occupati delle* serate danzanti. Tutti i giorni infatti, dopo cena si balla o con il liscio o con la [illegible] [illegible] discoteca, sempre a ingresso libero. La Festa Patronale si conclude domenica 12 settembre con il raduno degli Alpini, grande sfilata dei gagliardetti con la fanfara, dall'area sportiva alla Chiesa, dove verrà celebrata la Messa. Nel pomeriggio di domenica ci sarà *anche l'apertura del Balmet (è il* terzo anno che si rifà la festa), con intrattenimento musicale e [illegible]a mostra mercato dedicata all'arte e le tradizioni. Serata finale con grande spettacolo pirotecnico di fuochi d'artificio.

IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Domani Messa [illegible] processione

[illegible] programma della festa Patronale [illegible] Montjovet è molto ricco e prevede appuntamenti per tutti, adulti e piccoli. Tutti i giorni alle 19 e alle 12,30 apertura del Ristorante. Domani alle 10 Messa del patrono al campo, seguita dalla processione. Alle [illegible] [illegible] Pinnacola, e spettacolo [illegible] [illegible] della compagnia «Drago Rosso». Sempre [illegible] 15 ballo liscio con «David Lazzari». Il ristorante dalle 19 servirà rane fritte. Dalle 21,15 si [illegible] [illegible] gli «Acqua Marina» (liscio). [illegible] 9 [illegible] 22 [illegible] [illegible] «Quirico spa» (ingresso libero). Venerdì 10 serata [illegible] Paella al ristorante dalle 19. Alle 20 gara [illegible] Belote con regolamento Grand Prix e dalle 22 ancora discoteca [illegible] «One night». Sabato 11 dalle [illegible] si gioca con l'accosto, poi concerto in chiesa con «Cantoria di Saint-Germain» [illegible] [illegible] «La Rupe» di Quincinetto. Dalle 22 serata di discoteca. Domeni[illegible] 12 [illegible] 9 [illegible] degli alpini nell'area sportiva, poi sfilata [illegible] gagliardetti. Alle [illegible] [illegible] Messa. Nel pomeriggio [illegible] 14,30 riapertura del gioco dell'accosto, poi alle [illegible] «Balmet» con la musica dei «Troveurs valdôtains». Mostra mercato alle 15: «Il Balmet: una via per l'arte e le tradizioni». Alle 20 finale Torneo Milliery, poi balli con gli «Acqua Marina» e grandioso spettacolo pirotecnico che chiude la festa.



> Gli appuntamenti e le serate danzanti si svolgono all'interno della struttura fissa che l'amministrazione ha realizzato apposta per queste kermesse [illegible]

> Dagli organizzatori un ringraziamento «Ai Pompieri volontari per la loro disponibilità e ai Fratelli Grimaldi che con le loro giostre rallegrano i nostri giovani» [illegible]

La Polisportiva, intanto, dopo i primi [illegible] [illegible] festa, [illegible] i Pompieri Volontari [illegible] Montjovet per il loro aiuto e la loro disponibilità e le "giostre" dei Fratelli Grimaldi che tutti gli anni durante il periodo della festa Patronale rallegrano l'area sportiva con i loro intrattenimenti per i giovani. Ringraziamo anche tutti i volontari che si sono impegnati per far sì che la festa Patronale [illegible].

Albergo - Ristorante Castello
FRANCO AUTO
COMPANY BAR-PIZZERIA
Ditta Rossetti Carlo
ALIMENTARI RIZZOLO LUIGI
Laura Pettinatrice
NEORA
AYMARD
Hotel-Ristorante Pizzeria-Bar da [illegible]
BOSC

POLISPORTIVA
Biblioteca Comunale
Associazione Nazionale Alpini
COSCRITTI 1986

La Polisportiva [illegible] l'Amministrazione Comunale di Montjovet in collaborazione con la Biblioteca Comunale e i [illegible]

Organizzano:

Montjovet 2004
festa patronale

PROGRAMMA:

Mercoledì 8 Settembre
- h 10,00 Santa Messa del Patrono al campo con processione
- h 12,30 Apertura Ristorante - La Polisportiva offre il pranzo a tutti gli ultra 70enni di Montjovet
- h 15,00 Pinnacola
- h 15,00 Spettacolo di Burattini della Compagnia del Drago Rosso
- h 15,00 Pomeriggio in allegria con ballo liscio "DAVID LAZZARI" (ingresso libero)
- h 19,00 Apertura Ristorante - Specialità della serata "RANE FRITTE" (self-service)
- h 21,30 Serata danzante con il gruppo "ACQUA MARINA" (liscio)

Giovedì 9 Settembre
- h 22,00 Serata danzante con "QUIRICO SPA" (ingresso libero)

Venerdì 10 Settembre
- h 19,00 Apertura Ristorante - Specialità della serata "PAELLA" (self-service)
- h 20,30 Belote (vige il regolamento Grand - Prix)
- h 22,00 Serata danzante discoteca "ONE NIGHT" (ingresso libero)

Sabato 11 Settembre
- h 19,00 Apertura Ristorante - Specialità della serata "BOLLITO SALATO" (self-service)
- h 20,00 Apertura gioco dell'accosto
- h 21,00 Concerto presso la Chiesa Parrocchiale:
  - Cantoria di Saint - Germain
  - Coro "La Rupe" di Quincinetto
- h 22,00 Serata danzante discoteca "ONE NIGHT" (ingresso libero)

Domenica 12 Settembre
- h 9,00 Ammassamento Alpini presso l'area sportiva
- h 9,30 Sfilata gagliardetti con fanfara
- h 10,00 Santa Messa
- h 11,00 Aperitivo presso l'area sportiva
- h 12,30 Apertura Ristorante (self-service)
- h 14,30 Riapertura gioco dell'accosto
- h 15,00 Apertura del "BALMET" con intrattenimento musicale i "Troveurs Valdôtains"
- h 15,00 5 Mostra Mercato "Il Balmet: una via per l'arte e le tradizioni"
- h 19,00 Apertura Ristorante (self-service)
- h 20,00 Finale 15° Trofeo MILLERY Marcello di calcio a 5
- h 21,00 Serata danzante con il gruppo "ACQUA MARINA" (liscio)
- h 22,30 Fuochi d'artificio con grande spettacolo pirotecnico

ZANUSSI PROFESSIONAL
Lucchetti Attrezzature Alberghiere
Tel. [illegible].431.644
apparecchiature ed impianti per la ristorazione professionale
progettazione - vendita - assistenza tecnica
Chatillon - Via Pellissier, [illegible] Aosta - Via Parigi, 144
www.lucchettiattrezzature.com

Si declina ogni responsabilità per danni a persone e cose, prima, durante e dopo la manifestazione. Made Tel. 0125.961971

SALUZZO-SAVIGLIANO

Rinvia di un mese l'apertura della linea

E' slittata di un mese la riapertura della linea ferroviaria Saluzzo-Savigliano. «Per il protrarsi della costruzione del lotto del nuovo sottopasso stradale da parte della Provincia - fa sapere Trenitalia -, la tratta verrà riaperta ai treni presumibilmente fra circa trenta giorni». Per ovviare ai disagi, sono stati annunciati servizi sostitutivi con autobus, che dovrebbero rispettare le tabelle di marcia dei convogli. [m. ma.]

CUNEO

Protestano piccoli Comuni «Non rubateci l'acqua»

I sindaci del cuneese dei Comuni montani, che dal 24 luglio all'8 agosto hanno attuato lo sciopero delle fontane per protestare contro la legge che li obbliga a cedere l'acqua all'Autorità d'Ambito, incontreranno oggi il presidente della Provincia Raffaele Costa. La riunione è fissata per le 11,30. I piccoli comuni che hanno aderito alla clamorosa iniziativa di protesta sono già oltre venti dalla valle Grana alla valle Varaita. [g. d. m.]

VALDIERI

Don Brondello

Ricordata la fuga degli ebrei dalla Francia

Don Francesco Brondello, insignito del riconoscimento di «Giusto fra le Nazioni», le sorelle Chala e Gitta Roth, che nel '43 salirono a Valdieri per fuggire ai nazisti, intervenuti alla commemorazione della traversata St. Vesubie. Il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia, David Sorani, direttore di Ha Keillah, e Jean Louis Paniraci (Università di Nizza) hanno proposto riflessioni. Il sindaco di Valdieri, Ivan Di Giambattista, ha ricordato l'aiuto ai fuggiaschi. [v. p.]

SALUZZO

Si eleggono i vertici della Fondazione Bertoni

S'insedia, oggi, alle 18,30, il nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione «Amleto Bertoni», l'ente incaricato di organizzare le principali manifestazioni cittadine. Il nuovo Consiglio, nelle settimane dal sindaco Paolo Allemano, eleggere presidente Fanno parte del direttivo: Alberto Anello, Elso Banchero, Aurelio Botta, Vilma Brignone, Tiziana Orago, Alberto Eicholzer, Emanuele Forgia, Luca Pejrona e Pierino Sassone. [g. ma.]

TECNICI IN TRASFERTA DALLO STABILIMENTO DI BARCELLONA. LA REGIONE PRESENTA 40 NUOVI TRENI

Dalla Spagna al lavoro a Savigliano

Quaranta operai saranno distaccati all'Alstom

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

Quaranta dipendenti dello stabilimento spagnolo di Barcellona del gruppo Alstom verranno a lavorare temporaneamente all'ex Ferroviaria di Savigliano. Si tratta di tecnici che saranno impegnati in trasferta, nell'ambito di una serie di accordi interni all'Alstom.

La notizia, unitamente alla conferma di una ventina di contratti a termine fino alla fine dell'anno, dimostra come in questo periodo l'attività nella fabbrica di via Ottavio Moreno stia girando a pieno ritmo, anche se non mancano le preoccupazioni, da parte delle rappresentanze sindacali unitarie, sul futuro dell'Alstom Ferroviaria.

– dice Paolo Giordanengo della Fim Cisl –: adesso il lavoro non manca, e noi siamo molto perplessi per il fatto che il picco produttivo dei nostri reparti, non verrà modificato il piano industriale, cesserà a novembre. E, purtroppo, non si intravvedono soluzioni alternative positive: a dicembre è previsto un calo sia per i carrelli sia per le carrozze. Se non ci verrà assegnata la commessa per il pendolino Cisalpino, destinato alle ferrovie svizzere, cominceranno davvero i problemi. L'azienda sta tergiversando: deve dirci come stanno esattamente le cose. Se da noi vengono i colleghi spagnoli, significa che è riconosciuta la nostra professionalità, ma abbiamo bisogno di idee chiare». Il momento decisivo è fissato per giovedì della prossima settimana, quando sindacati e vertici dell'Alstom s'incontreranno a Milano per discutere del piano industriale, lasciato in sospeso prima delle ferie. «Sono scettico – dice Antonello Canonico della Uilm Uil –: l'intenzione rimane quella di trasferire i carrelli da Savigliano. Ho paura che anche se ci verrà assegnata la commessa per la Cina, a Savigliano faremo poco». Beniamino Zingarelli della Fiom Cgil: «L'assegnazione delle commesse relative al Pendolino Italia e al Cisalpino sono la base su cui trattare: ci attendiamo che il 16 settembre si aprano delle prospettive, altrimenti la lotta sarà molto più dura di quanto è stata finora».

Intanto, dopo la visita della delegazione finlandese allo stabilimento saviglianese (l'azienda interpreta segnale positivo del clima instauratosi tra Alstom e ferrovie del paese nordico, anche in vista di future commesse), giovedì a Torino verrà consegnato il primo dei quaranta treni Minuetto previsti in Piemonte, per i quali la Regione ha contribuito all'acquisto (41 milioni di euro). Progettato e costruito da Alstom Ferroviaria e design di Giugiaro, il treno è studiato per garantire elevate prestazioni in termini di comfort, funzionalità, velocità e sicurezza anche sulle tratte secondarie.

La delegazione finlandese in visita allo stabilimento Alstom di Savigliano

CUNEO

Algat, taglio di 47 posti

Il piano di ristrutturazione industriale presentato dai commissari straordinari del gruppo Algat prevede un taglio di posti nei due stabilimenti di Cuneo, che attualmente contano 114 addetti (50 dei quali in cassa integrazione). I sindacati, dopo analizzato il piano (304 pagine), chiederanno un incontro con i commissari nel mese. Il gruppo metalmeccanico, con sede a San Carlo Canavese, è in amministrazione straordinaria. Dal luglio scorso la «Bre-Banca» anticipa, fino a 600 euro, lo stipendio mensile ai dipendenti in cassa. [c. g.]

SABATO LO SCHIANTO. LE ESEQUIE IN DUOMO

Saluzzo, stamane l'addio allo studente diciottenne

Andrea Martino frequentava l'istituto per geometri

Ultimo saluto della città ad Andrea Martino, il diciottenne morto sabato in un incidente sulla strada tra Saluzzo e Cavour, costato la vita anche a un motociclista di Torino, Dario Villone, 52 anni. Andrea, studente all'istituto per geometri, stava rincasando in auto, dopo aver lavorato tutto il giorno alla raccolta delle pesche, in un frutteto. Erano stati i genitori, il padre Bruno, allevatore, e la madre Caterina Forniglia, bidella alle Medie, a dare l'allarme, telefonando ai datori di lavoro, preoccupati per il ritardo. Stamane, alle 10,30, in duomo sarà il parroco di Cervignasco e Via dei Romani, don Lorenzo Sapino, a esprimere alla famiglia il cordoglio della comunità. [m. ma.]

IL GIOVANE (20 ANNI) E' DECEDUTO IN OSPEDALE

Morto dopo l'incidente I funerali oggi ad Alba

Giovanni Cantamessa (20 anni) abitava a Roddi

RODDI

Si svolgono oggi, alle 15,30, nella parrocchiale del Divin Maestro, ad Alba, i funerali di Giovanni Cantamessa, residente a Roddi, morto dopo un incidente stradale. La disgrazia è avvenuta nella notte tra sabato e domenica sulla provinciale Roddi-Pollenzo: il giovane, alla guida della sua auto, ha perso il controllo ed è andato a schiantarsi contro il guard-rail. Trasportato all'ospedale San Lazzaro, è morto domenica mattina. Il giovane lavorava come operaio specializzato alle Officine meccaniche San Cassiano di Roddi. Lascia i genitori, pensionati della «Ferrero», e una sorella. E' l'ennesimo incidente sulla provinciale 7: negli ultimi due anni sono morte cinque persone. [g. f.]

in breve

PREMIATO CHEF
A Casteggio è stato assegnato il Premio «Antonio Amato», il cuoco ucciso ad Al Khobar. Fra i finalisti, menzione speciale ad Andrea Tranchero di Cuneo, ora a Tokyo, per «calamari farciti con guanciale di fassone brasato e spuma al vino rosso». [r. c.]

LOCANDE
E' slittato al 20 settembre il termine per la presentazione delle domande del bando del Gal Tradizione delle Terre Occitane, sul recupero di edifici ai fini ricettivi. Sono a disposizione 430 mila euro per creare «locande occitane», ristrutturando vecchi fabbricati, che risalgano a prima del '45. Info: 0171610325 e sito Internet www.tradizioneterreoccitan.com [m. ma.]

NECROLOGIE

I dipendenti dell'azienda Gaja di Barbaresco ricordano con grande affetto la simpatia, la straordinaria umanità e il grande impegno professionale di

Giuseppe Farinasso

Si uniscono alla famiglia in questi difficili momenti di dolore.

— Barbaresco, 7 settembre 2004.

E' mancato

geom. cav. Francesco
di anni 76

Con dolore lo annunciano la moglie Ivana, la figlia Paola con Dario, consuoceri, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali, provenienti dall'ospedale S. Croce di Cuneo, avranno luogo nella parrocchia di San Dalmazzo in Borgo San Dalmazzo mercoledì 8 settembre alle ore 15, quindi seguirà la tumulazione nel cimitero locale.

— Borgo San Dalmazzo, 7 settembre 2004.
O.F. Bertolotti

CORSO DI FORMAZIONE

Disoccupati aspiranti guide nel parco del Po

SALUZZO

Disoccupati a scuola, per diventare accompagnatori naturalistici nelle valli del Monviso. Accade al Parco del Po cuneese che, in collaborazione con il centro di formazione professionale «Formont» di Peveragno e la Comunità montana Valli Po, Bronda, Infernotto, organizza un ciclo di lezioni per insegnare la nuova professione, riconosciuta anche da una legge regionale.

Da una preparazione di base sul sistema ambiente-natura, sull'economia turistica e sul patrimonio naturalistico, si passerà a una parte di approfondimento riservata all'area delle valli del Viso e del parco del Po. Seguirà una «fase operativa», con uscite, visite, escursioni, stage, in cui ogni allievo potrà sperimentare «sul campo» le tecniche professionali di accompagnamento. Il via il 17 novembre, per 450 ore, di cui 80 di stage.

Alla fine del corso, le nuove guide saranno in grado di accompagnare i gruppi alla scoperta di zone di particolare pregio ambientale, nonchè di organizzare e strutturare itinerari escursionistici insieme ad enti, istituzioni e associazioni locali. L'ammissione alle lezioni (iscrizioni entro il 31 ottobre, ai numeri 0171338997 e 017546505) è subordinata al superamento di un test di cultura generale e sul sistema naturalistico e di un colloquio mirato a valutare le abilità di comunicazione e le motivazioni».

La selezione sarà mercoledì 10 novembre, alle 14,30, nella sede del Parco a Saluzzo. C'è inoltre possibilità di usufruire di crediti formativi, scolastici e professionali. A chi supererà l'esame verrà rilasciato un attestato di qualifica necessario per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione. [m. ma.]

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
tel. 0171.609.122 - Fax 0171.458.248

Stasera alla rassegna commerciale al Miac di frazione Ronchi è in programma l'incontro tra il filosofo Donà e i produttori Abbona e Oddero

Alla mostra sono in programma tornei di Play station a coppie sfida d'abilità ai giochi elettronici con una mano sola

Ricco il programma di manifestazioni e spettacoli (nella foto Bedino) in programma nell'ambito della Grande Fiera d'Estate, protagonista a Cuneo fino a domenica

Vino e cultura s'incontrano alla Grande Fiera d'Estate

L'Atl presenta l'anteprima del calendario «Autunno con gusto»
Iscrizioni alla sfida per il titolo di Miss e tornei di Play Station

CUNEO

Ultima settimana di «Grande Fiera d'Estate» al Miac di Frazione Ronchi. Ricco il programma di appuntamenti ed incontri. Stasera l'Atl presenta «Anteprima di autunno con gusto». Giovedì, nell'area spettacoli, esibizione de i «Caledonia» e della «Julie's School», scuola di danza. Attesa per la sfilata di moda programmata per venerdì. Tra le novità dell'ultima settimana anche l'elezione, programmata per sabato sera, di Miss Cuneo e Miss Grande Fiera d'Estate. Le iscrizioni alla manifestazione saranno parte fino a giovedì. Per ricevere informazioni e dare la adesione all'iniziativa si può visitare il sito web www.all4u.it.

Stasera l'area incontri della Fiera ospiterà un confronto sul vino [illegible] alla filosofia, ingrediente utile per la ricerca della verità, componente indispensabile allo sviluppo del pensiero. A esporre queste tesi sarà il filosofo Massimo Donà nell'ambito della serata, organizzata dall'Unione industriale dal tema «Vino e cultura». Alla discussione, condotta dal direttore di «Provincia Oggi», Fabrizio Pepino, interverranno due produttori doc: il presidente della Fondazione Cro Giacomo Oddero e il presidente della Piccola industria Ernesto Abbona. Donà, insegnante di Estetica all'Accademia di Belle Arti di Venezia e alla Facoltà di Filosofia dell'Università «Vita-Salute» San Raffaele di Milano, ha teorizzato la sua prospettiva nel saggio (edito da Bompiani) «Filosofia del vino». Attraverso una rilettura di tutta la storia della filosofia, da Socrate ad Heiddegger, l'autore fa un sondaggio fra i maggiori esponenti del pensiero occidentale indagando il rapporto fra filosofia e vino nel loro pensiero.

Sempre stasera, alle 19,30, nell'area spettacoli in Fiera, il Comune di Faule presenta l'ottava Festa della Bagna Cauda, che si svolgerà a Faule dal 3 al 12 ottobre.

Domani, alle 20.30, nell'area spettacoli l'Unione Industriale presenta: «La fabbrica della Musica». Nell'ambito della serata, dedicata alla musica classica, sarà ospite la [illegible] «N.S.M.»(nuovi strumenti musicali) di Piasco, che da trent'anni produce arpe utilizzate dai migliori musicisti in ogni parte del mondo. La serata si aprirà col percorso multimediale «Come nasce un suono», nel quale verranno illustrate le diverse fasi di costruzione di un'arpa. Seguiranno poi l'intervento musicale dell'arpista Paola Odisio e il concerto del «Gruppo di Ottoni» del Civico Istituto Musicale «G.Baravalle» di Fossano, diretto da Giampiero Brignone.

Tra le altre novità della Fiera anche i tornei di Play Station programmati per tutta la durata della kermesse grazie alla Iridium Doors, azienda cuneese che produce porte a impacchettamento, ad arrotolamento e portoni a libro. Nello stand dell'azienda, collocato nel padiglione Open Space, per tutta la durata della manifestazione si susseguono, organizzati da Carlo Cigna e Andrea Lovera, sfide relative ad alcuni dei giochi effettuabili con la Play Station, che vedono coinvolti appassionati provenienti da Italia, Svizzera e Francia. I tornei riguardano i giochi più gettonati dei principali ambiti di sviluppo della Play Station: Tekken (Picchia duro), Proevolution Soccer 3 (Calcio) e Gran Turismo 3 (automobili). Si tratta di sfide destinate agli specialisti di questo gioco: la prima è svolta lo [illegible] weekend, la seconda è in programma dall'11 al 12 settembre.

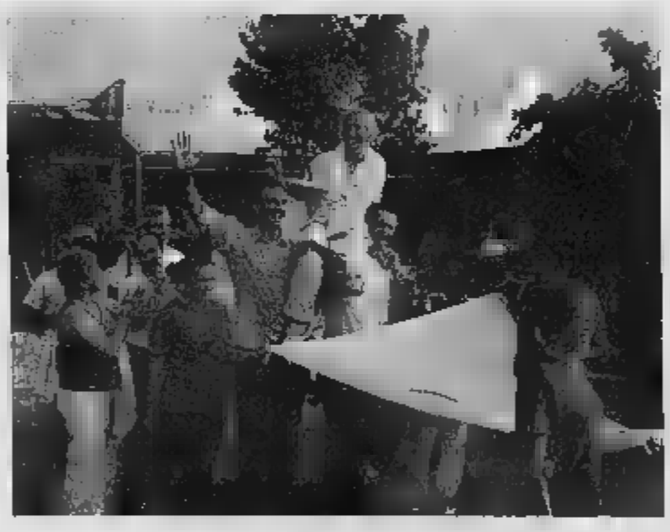
Questa settimana [illegible] anche previsti momenti destinati ad avvicinare il grande pubblico alla Play Station in forme divertenti ed estrose. C'è infatti la possibilità di cimentarsi in tornei a coppie (due contro due), tornei giocati utilizzando una sola mano e tornei più semplicemente mirati a far apprendere a chiunque le modalità di svolgimento dei diversi giochi. Le postazioni di Play Station e i premi dei diversi tornei, consistenti in [illegible] del gioco e gadget vari, sono messi a disposizione da Rossi Computer di Cuneo. Chi lo desidera potrà iscriversi alle gare direttamente in Fiera che sul sito web www.rossi-computer.it, sul quale si possono trovare anche informazioni dettagliate sull'iniziativa.

Domenica, tutta la Grande Fiera d'Estate si è fermata per un minuto di silenzio per ricordare la strage della scuola di Beslan, in Ossezia. Dopo l'appello lanciato dall'organizzazione della manifestazione, attraverso gli altoparlanti, il silenzio è calato tra gli stand.

DOMANI I VOLLISTI DELLA BRE LANNUTTI

I ricordi di Manuela Di Centa

Dopo la simpatica esibizione di Elisa Rigaudo nelle danze della «curenta» occitana, dopo aver raccontato le sue emozioni per il debutto olimpico ad Atene della 20 km di marcia, oggi alla Grande Fiera d'Estate si [illegible] con lo sport [illegible] livello. Alle 17, [illegible] eventi, salotto Miac, [illegible] dall'Associazione Ottici Optometristi della provincia di Cuneo presieduta da Bruno Maestrelli, interverrà Manuela Di Centa, l'olimpionica e campionessa del [illegible] di sci di fondo, avversaria di Stefania Belmondo: Manu, «testimonial» dell'Associazione», racconterà i ricordi di una carriera densa di successi. Domani nello stand della Banca regionale europea, toccherà ai vollisti della Bre Lannutti Cuneo, pronti al debutto nel campionato di A1 maschile, che avverrà il 26 settembre al Palazzetto di S. Rocco con Taranto. I tifosi potranno incontrare i giocatori, richiedere autografi, scattare fotografie, sarà anche possibile acquistare tessere di abbonamento. Intanto, domenica pomeriggio ha avuto un buon [illegible] «Sport in Fiera» [illegible] Coni provinciale con Radio Piemonte Sound Amica Radio, Ospite d'onore è stata la [illegible] Elisa Rigaudo, che il prossimo anno proverà a vincere i Mondiali.



Domenica sera espositori e pubblico si sono fermati per un minuto di silenzio in ricordo delle vittime della strage nella scuola a Beslan

Domenica la marciatrice Elisa Rigaudo è stata ospite in Fiera alla giornata dedicata allo sport organizzata dal Coni

GUARENE

L'auto danneggiata dai vandali

Alla festa della leva la ravanano l'auto

■ Un'auto parcheggiata in ■ Divisione Alpina Cuneense ■ stata presa ■ mira l'altra sera dai vandali, che l'hanno gravemente danneggiata. Alla vettura, ■ «Punto» decappottabile, di proprietà di una ragazza di Guarene, i teppisti hanno tagliato ■ tetto ■ rovesciato gasolio nell'abitacolo, rigato le portiere, colpito la lamiera con pugni e calci. A poca distanza dall'auto è stato trovato il contenitore ■ che conteneva il gasolio. Il particolare che l'interno sia ■ cosparso di materiale infiammabile, fa supporre che i vandali volessero dare fuoco al ■o. ■ tutto ■ avvenuto mentre la proprietaria si trovava su una piazza ■ circa un chilometro di distanza, dove si svolgeva la festa della leva. Il padre ■ ragazza: «Mia figlia ■ rimasta sconvolta da questa vicenda». A verificare i danni è stato ■ vigile municipale ■i Guarene; è anche stato presentato un esposto ai carabinieri. [g. f.]

SOGGIORNO

Gruppo di ragazzi della Bielorussia

Ragazzi bielorussi ospiti dal braidesi

■ Bra ospita fino al 30 settembre quindici ragazzi provenienti dalla Bielorussia che partecipano, ■ ogni anno, al programma di soggiorno terapeutico previsto per giovani in ■ dalle zone colpite dal disastro nucleare di Chernobyl. Al loro arrivo sono stati accolti dal consigliere delegato ai rapporti ■ l'associazione «Amici dei bambini ■ Chernobyl» ■ ■. Sono stati affidati alle famiglie che ■ ospiteranno durante il periodo di permanenza in città. I giovani svolgono ■ attività didattiche e ludiche alla scuola elementare ■i Madonna Fiori e al centro sede del Comitato di quartiere. Inoltre, vanno in piscina «Acqua&Co» e nell'impianto gestito dalla Sbn, la Società braidese per il nuoto; entro la fine del soggiorno faranno tappa in Liguria, a Laigueglia, nella Colonia marina braidese. Oltre alle attività che ■ vedranno impegnati durante l'intera giornata, i ragazzi ■ potranno sottoporre a visite specialistiche, mentre i pasti saranno forniti dalla mensa scolastica comunale. [v. m.]

MENTRE VENERDÌ SARÀ PRESENTATA LA NUOVA STAGIONE ARRIVA IL COLPO DI SCENA. «DECISIONE CONCORDATA»

Teatro di Alba, il direttore artistico lascia

Ha gestito il programma per 7 anni

Roberto Fiori
ALBA

L'invito, appena arrivato nella buca delle lettere, annuncia per venerdì ■ conferenza stampa di presentazione della nuova ■gione teatrale albese, con tanto di concerto dell'orchestra del Regio. Ma il primo colpo di scena ■ arrivato a sipario ancora calato: Paola Farinetti non è più direttrice artistica e organizzativa del Teatro Sociale. Il Comune non ha rinnovato ■ contratto che ■ legava alla ■ agenzia «Produzioni Fuorivia», scaduto il 31 agosto. E così la direttrice venerdì presenterà la prossima stagione da ex, dopo sette anni trascorsi tra ■ velluti del Sociale e dopo aver dato un'inconfondibile marchio al te■ rinato nel 1997. Un'uscita che ■ provoca ■ per il cartellone 2004-2005, ■ che getta più di un'ombra sul futuro di questa struttura tanto amata ■ pubblico quanto fonte ■ grattacapo per gli amministratori a causa del suo deficit e la complessità di gestione.

Paola Farinetti è serena e tutt'altro che polemica: «E' un distacco che avevamo concordato da tempo, perché la mia attività privata è diventata troppo impegnativa. Per far funzionare b■ il teatro ci vuole molto lavoro, e io non po■ più garantirlo. Credo ■ nella forza del gruppo, in questi anni l'abbiamo creato e ■ convinta che riuscirà ■ proseguire il lavoro con competenza». E aggiunge: «Avremmo preferito gestire il passaggio in modo più graduale, ma non è stato possibile. Esco con la soddisfazione di lasciare un teatro in buona salute, ■ provinciale, ■ attento al territorio ■ al suo pubblico. E' un teatro che piace e che va in controtendenza. Lo dicono i riconoscimenti ricevuti in questi anni ■ la media ■ occupazione dei posti, che raggiunge l'80 per cento».

Un piccolo teatro che ha saputo diventare adulto, distinguendosi nella qualità ■ nella quantità dell'offerta e nell'attenzione per i servizi. Ma la voce cultura in tempi di ■ non gode ■ buona salute, e così pare sia il bilancio ad ■ dettato la decisione di cambiare squadra. Spiega l'assessore alla Cultura, Ivana Miroglio: «Il disavanzo del tea■ quest'anno ha superato ogni limite, raggiungendo i 550 mila euro. Abbiamo deciso di provvedere e di cercare alternative. Non potevamo compiere tagli sulla stagione, perché ormai è stata programmata, così ab■amo pensato di ridurre le spese di direzione artistica, dando la priorità alle esigenze organizzative». Per questo da ieri il Comune ha assunto a tempo determinato Chiara Barbero, già vice di Paola Farinetti, che gestirà il cartello■ ormai al via. ■ poi, assicura l'assessore, si interverrà per rendere accettabile il deficit del Sociale: «Quest'anno ■ calati anche gli interventi dei privati, abbiamo quasi centomila euro ■ ■ ■ parte degli sponsor. Il disavanzo non può superare i 400 mila euro e f■ di tutto per non andare oltre questa cifra, valutando ogni capitolo di spesa. Ritengo che il lavoro di Paola Farinetti in questi anni sia stato eccellente, ma ora non possiamo più permettercelo. Nei prossimi mesi individueremo un referente artistico, non è detto che in futuro ■ si possa trovare qualche forma ■ collaborazione mirata che ci consenta di usufruire ancora della sua professionalità».

Ad esprimere stima per la ■ direttrice è Gianfranco Maggi, responsabile amministrativo del teatro per i servizi culturali del Comune: «Se il Sociale ha avuto il ■ che tutti gli riconoscono, il merito è in gran parte del lavoro di Paola, ■ di questo dobbiamo esserle grati. ■ ■ augurio è che ■ circostan■ consentano una continuità di questa impostazione, come garanzia per il futuro del teatro». Un futuro che per ■ fa intravedere qualche nuvola.

CRESCONO COSTI E NUMERO DI SPETTATORI

Disavanzo di 550 mila euro

■ Viaggiano tra gioie e dolori i numeri del Teatro Sociale di Alba. I primi parlano di 30 ■ spettatori paganti nell'ultima stagione, che salgono a 50 mila calcolando tutte le attività. La media di occupazione dei posti è ■ le più alte in Italia, raggiungendo ■ l'80 per cento. ■ cresciuta però anche la spesa. L'anno scorso il Sociale ha ■ ■ costo complessivo ■ ■ mila ■. Gli incassi ■ stati pari a 250 mila ■ altri 25 mila sono arrivati dagli a■ delle sale e 50 mila ■ sponsorizzazioni, ■ inferiori rispetto agli ■ scorsi. Fatte le somme, nonostante siano rimaste invariate le spese e gli incassi, il disavanzo ■ aumentato, ed è salito fino a sfiorare i 550 mila euro. [r. f.]

Paola Farinetti non è più direttore artistico del teatro

Il Sociale è rinato nel 1997 e si è fatto apprezzare per la qualità dell'offerta

in breve

■ **NUOVI ■ARI IN COMUNE**
A causa del trasloco degli uffici comunali di ■ nei nuovi locali, gli sportelli demografici oggi avranno un'apertura ridotta: dalle 8,30 alle 12,45. Domani, per la patronale, rimarranno chiusi. [v. m.]

■ **PREMIATO DALL'AUSTRIA**
L'albese Carlo Passone ha ricevuto diploma e distintivo dal territorio austriaco di Windischgartsten, vicino a Linz, in segno di riconoscimento per l'organizzazione di «PiemontFest». ■ tratta di esposizioni di prodotti enogastronomici e folclore che Passone porta da 11 anni in Austria e da 6 nella località che l'ha premiato. [g. f.]

■ **INVESTITO UN CICLISTA**
S. P., 24 anni, di Sommariva Perno è stato investito da un'automobile mentre viaggiava in bicicletta e ■ riportato alcune ferite: guarirà in quindici giorni. [v. m.]

LA CERIMONIA SI TERRA' DOMENICA A BERGOLO. I VINCITORI DEL CONCORSO D'ARTE SUL PAESE ■ PIETRA

Un premio a tre amici della Langa

Ex parlamentare, un titolare d'azienda e l'insegnante

■ Pellerino
BERGOLO

Il trentunesimo «Premio Fedeltà alla Langa», organizzato dal Comune, dalla Pro loco, dalle Comunità montane Alta Langa, «Langa delle Valli Belbo, Bormida, Uzzone, Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e dalla Provincia, sarà consegnato domenica, alle 10, nell'ambito della manifestazione «I Sapori della pietra», mostra-mercato dei prodotti enogastronomici ed artigianali della Valle Bormida.

A ricevere il riconoscimento, assegnato ogni anno a chi ■i è adoperato per il bene e nell'interesse della Langa e della sua gente, saranno Natale Carlotto, 73 anni, ex parlamentare e sottosegretario di Stato; Michele Francone, 48 anni, titolare di un'azienda di trasporti pubblici a Levice; Maria Rosa Gaiero in Rubino, 57 anni, di Saliceto, insegnante e autrice di opere teatrali.

A consegnare il premio sarà il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, ospite della manifestazione. «Le segnalazioni - sottolinea il sindaco di Bergolo ■ Saredi - sono sempre tante e testimoniano l'attenzione con cui la gente continua a seguire l'evento. Quest'anno, la giuria ha deciso di premiare personalità diverse tra loro per formazione, lavoro, scelta di vita, ma che con la stessa determinazione hanno promosso lo sviluppo della Langa sotto l'aspetto politico-sociale, Natale Carlotto, imprenditoriale, Michele Frantone, ■ culturale, Maria Rosa Gaiero».

Sopra, Michele Francone titolare di un'azienda di trasporti pubblici a Levice

■, l'insegnante e autrice di opere teatrali Maria Rosa Gaiero

Sopra, l'ex parlamentare e sottosegretario Natale Carlotto

La consegna del riconoscimento sarà seguita, alle 11,30, dalla premiazione del concorso d'arte «Bergolo, paese di pietra», riservato agli studenti delle scuole d'arte italiane. La scelta ■ caduta su due studenti dell'Istituto statale d'Arte applicata di Velletri: Claudia Romani, impostasi con l'opera in ■ all mondo ■ una sfera» e Juan Miguel Ortiz Guttierez, autore ■ scultura «Nascita».

La sera di sabato e l'intera giornata di domenica ■ dedicate ai «Sapori della pietra». Turisti e visitatori potranno gustare ed apprezzare le prelibatezze dell'enogastronomia langarola passeggiando tra le caratteristiche contrade in pietra del paese.

«Quest'anno - spiega Romano Vola, vicesindaco - i temi della manifestazione sono due. Il sabato sera vengono proposti i sapori e i suoni dal mondo con una degustazione di salse piemontesi, marocchine e messicane ■ la musica dei Canalensis Brando ■ ■ gruppo marocchino "Ouled Echouhada". Domenica ci sarà la mostra-mercato delle ■ buona e la grande ■a per ■ conquista ■ titolo ■ casato ■i Del Carretto, ■ torneo d'armi a cui prendono parte veri guerrieri medievali, stuntmen professionisti che hanno lavo■ nei film "Il Gladiatore", "Troy" e "King Arthur"». Altri appuntamenti del weekend sono il convegno su «La pietra arenaria di Langa» (sabato alle 17) e la 24 ore non stop del gelato alla nocciola Piemonte ■ (da sabato alle 18,30 alla stessa ■ di domenica».

COLPO DA 25 MILA EURO A FILIALE SANPAOLO IMI

Banditi mascherati rapinano banca a Bra

BRA

Sono entrati in banca come normali clienti: l'orologio dell'istituto di credito segnava le 13,15. Ma, appena guadagnato l'ingresso si ■ calati una maschera di gomma sul volto e hanno pronunciato la solita frase: «Questa è una rapina».

I quattro impiegati che ■ al lavoro nella filiale braidese dell'istituto Sanpaolo Imi di Torino, con sede tra via Principi di Piemonte e via Audisio, alla vista dei due malviventi, uno dei quali armato di pistola, ■ hanno opposto resistenza.

Il cassiere - sotto la minaccia dell'arma - è stato costretto ■ riempire la borsa del secondo rapinatore con tutto il denaro in quel momento disponibile: nella ca■ c'erano circa 25 mila euro.

I due rapinatori - che hanno approfittato dell'ora, molto vicina alla chiusura degli sportelli al pubblico - non hanno più trovato clienti all'interno dell'istituto di credito ■ la ■ azione è stata fulminea. Una volta usciti dalla banca, ■ fuggiti su ■ «Punto» grigia, che è partita in direzione della Rocca braidese.

I carabinieri della Stazione sono subito intervenuti, ma al momento, dei due rapinatori non ci sono tracce.

Racconta un impiegato della filiale: «L'azione dei rapinatori è stata molto rapida. Una volta entrati nel grande salone, dove si trovano gli sportelli, si sono calati sul volto ■ maschera di gomma, di quelle utilizzate per carnevale. Uno di loro aveva in mano una pistola e - avvicinandosi ad una cassa - ha intimato al collega di aprirla. Ottenuto il denaro, sono usciti dall'istituto di credito, tenendoci ancora sotto la minaccia dell'arma. Appena ci siamo ripresi dal grande spavento abbiamo avvisato i carabinieri».

Commenta il capitano Sandro Colongo: «E' stato subito attivato il dispositivo antirapina con l'impiego di numerose pattuglie; le indagini sono in pieno svolgimento ed è ancora presto per poter fare ipotesi investigative». [v. m.]

PREMIATA LA RACCOLTA «MOSCA PIÙ BALENA»

Il «Montà-Carlo Cocito» a una scrittrice di Napoli

MONTÀ

C'erano Napoli, Torino ■ Venezia ■ rappresentare, domenica sera sul palco del premio nazionale di libri di racconti «Montà d'Alba-Carlo Cocito», la nuova■ letteraria degli scrittori italiani. Una generazione che sembra voler abbandonare un certo minimalismo inespressivo ■ ■re nuovamente la penna nel parlato, nella grande tradizione linguistica regionale.

Alla fine l'ha spuntata la giovane scrittrice napoletana Valeria Parrella. La ■ raccolta ■ più balena» (Minimum fax) è stata la più votata dalla giuria di lettori delle biblioteche del Roero, che hanno preferito il secco umorismo dalle sue storie a quelle del torinese Gian Luca Favetto («Se vedi il futuro digli di non venire», Mondadori) e del veneziano Tizia■ ■carpa («Cosa ■glio da te», Einaudi), gli altri due finalisti selezionati dalla giuria presieduta ■ Guido Davico Bonino ■ coordinata da Giovanni Tesio.

Un premio, il Cocito, che ■ anno rinnova la magia di ■ serata dai toni semplici, genuini, tastando il polso alla letteratura contemporanea. «Cerchiamo di salvaguardare questa freschezza - dice il sindaco Silvano Valsania - perché porta gli autori a instaurare un rapporto spontaneo, naturale ■ il pubblico». Sul palco, Valsania quasi ■ stupisce del successo della manifestazione ed ■ proprio la vincitrice a offrirgli il complimento migliore. «Il sinda■ ■ meraviglia che con poco si riesca a fare molto, io ■ vengo da un posto che pur avendo tante ■ non ■ a fare niente» dice ringraziando il calore con cui Montà l'ha accolta.

E poi aggiunge: «Ricevere un premio dai lettori è la soddisfazione più bella, perché è un rapporto fondamentale, che va al di là di ogni critica e riconoscimento ufficiale». [r. f.]

GIUSEPPE FARINASSO E' MORTO VENERDÌ NELL'AUTO USCITA ■ STRADA A MARGARITA

L'addio al «re» dei venditori di vino

Folla e commozione ieri a Pollenzo. Il ricordo di Carlin Petrini

Valter Manzone
BRA

La chiesa parrocchiale di San Vittore, a Pollenzo, ha contenuto a fatica la folla di amici e parenti che ieri si sono stretti attorno ai figli e alla mamma del «re» dei rappresen■ di vino Giuseppe Farinasso, 63 ■. L'uomo (abitava a Roreto di Cherasco) è morto venerdì ■ nell'auto uscita di strada a Margarita. Dopo un primo carro funebre con le corone di fiori, un altro carro ■ la bara del rappresentante: sulla piazza un grande silenzio, in attesa ■ parroco, che ha iniziato - sul sagrato della chiesa - la cerimonia funebre. C'era tutto il mondo dell'enologia■ della ristorazione. Il feretro, proveniente ■ camera mortuaria di Mondovì, aveva prima sostato in via dei Tigli, a Roreto di Cherasco, dove Giuseppe Farinasso risiedeva.

Farinasso, nella serata di venerdì, ■ partecipato a un ■ con amici. Mentre rientrava a casa, a bordo della sua «Wolkswagen Tuareg», in via Stazione, nel Comune di Margarita, ha perso il controllo del mezzo che ha fatto un salto di una decina di metri in una scarpata. Il fuoristrada si è ribaltato e il rappresentante è morto sul colpo.

Giuseppe Farinasso, che era an■ ■ grande gourmet, maciatore e tiratore scelto, era nato a Torino, ma aveva trascorso la sua giovinezza a Sommaria Perno. L'assessore braidese Giancarlo Balestra, lo ricorda come un «carissimo ■ fin dall'infanzia. Lascia un gran■ vuoto in tutti coloro che lo hanno conosciuto». Alcuni produttori vinicoli monfortesi ■ unanimi nel ricordarlo come una persona dinanzitutto amico dei suoi clienti, sempre pronto ■ vivere ■ loro momenti ■ serenità e ■ allegria». Farinasso ■ nella sua agenda la rappresentanza di moltissime cantine, tra le ■uali Gaja, Chionetti, Vignaioli ■ Elvio Pertinace, Aldo Conterno, Giacomo Conterno.

Toccante ■ stato il ricordo - ■ termine della celebrazione - di Carlin Petrini: «Giuseppe Farinas■ ■ ■ ■ è il più grande venditore d'Italia, un uomo che ■ ha saputo coniugare insieme alla vendita la cultura del vino ■ del buon mangiare. Ma oltre ad un grande professionista era anche un uomo di grande valore, capace di amicizia e di cordialità». La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, nel piccolo cimitero di Pollenzo.

A sinistra, Carlin Petrini ai funerali del rappresentante di vino Giuseppe Farinasso (sopra)

Altro momento dell'addio all'uomo morto venerdì in un incidente a Margarita

Fino a lunedì: spettacoli, appuntamenti golosi e tradizionale mercato

Una veduta panoramica di Montà d'Alba, dove è in corso la quarantesima «Sagra di Settembre»; sotto, uno scorcio della cittadina

Sfilata storica dei borghi di Montà

Per la quarantesima «Sagra di settembre»

MONTA'

E' in corso nel paese del Roero la quarantesima Sagra di settembre, iniziata domenica scorsa con un evento culturale di grande rilievo, la consegna del premio letterario nazionale «Carlo Cocito». La vincitrice della edizione di quest'anno è stata *Valeria Parrella* con il libro «Mo- più balena» (Millenium Fax).

Il sindaco Silvano Valsania: «E' un premio letterario per libri di racconti dedicato al poeta e intellettuale Carlo Cocito che si caratterizza come una vetrina interessante soprattutto per i giovani scrittori. Da qualche anno coinvolge anche i 22 Comuni del Roero e le sedici biblioteche operanti sul territorio. Il "Cocito" rappresenta un progetto importante, variegato, ricco di opportunità e di ulteriori potenzialità».

A organizzare la sagra è la nuova Pro loco diretta da Rosanna Boero, in collaborazione con il Comune e l'assessore Domenico Morone alla Promozione e Turismo.

I festeggiamenti proseguiranno domani con una serata giovani allietata dal vivo proposta dall'associazione montatese Tazebao (piazza Vittorio Veneto, ore 21,30). Contemporaneamente in piazza del Castello ci sarà uno spettacolo di cabaret «Prima e dopo s'annamuruma» con Pino Minler, Bruno Roggero e Claudia Penoni. Giovedì (alle sarà inaugurato il ristorantino della sagra nel giardino delle scuole elementari, dove saranno proposti piatti tipici piemontesi. In piazza del Castello alle 21,30 serata musicale con le bande di Montà, Farigliano e Dogliani.

Venerdì sera il ristorantino della sagra proporrà piatti a base di pesce, mentre in piazza Castello (ore 21,30) si eleggerà Miss Montà, concorso di bellezze locali con sfilata di moda, abbigliamento e pelletterie, dei negozi montatesi. Appuntamento goloso sabato al ristorantino, dove sarà possibile degustare uno dei piatti tipici della tradizione: il fritto misto alla piemontese (Giardini delle elementari, ore 20). In piazza Vittorio Veneto alla «Cena sotto le stelle, serata enogastronomica a cura dei borghi montatesi, con vini e piatti tipici, accompagnata dal complesso musicale «I lisci e gassati».

Domenica, a partire dalle 7, ci sarà il tradizionale mercato una novità importante: le bancarelle sistemate lungo corso Manzoni e Cavour, chiuse al traffico.

«Per la prima volta - osserva l'assessore Domenico Morone - il mercato non si terrà in piazza, ma le bancarelle saranno disseminate nelle vie del paese, tanto da formare un centro commerciale naturale del Roero». Il nuovo assessorato alla Promozione e al Turismo voluto dall'amministrazione comunale, è impegnato nelle ricerca iniziative che rivitalizzino il paese, dopo che con l'apertura della variante stradale alla ex statale Alba-Torino, nel paese c'è minor transito. Anche i negozi montatesi no aperti tutto il giorno.

Seguirà un aperitivo in musica in piazza San Michele intorno a mezzogiorno. Nel pomeriggio, dalle 15,45, si potrà assistere alla sfilata storica con partenza da piazza del Castello. Animeranno la manifestazione i borghigiani costume e la banda musicale di Montà. Si esibiranno anche gli arcieri «Savoia antica di Torino», sbandieratori e musici.

Alle 20 nel campo sportivo «Beppe Valsania» si consumerà «An bucun tra smis», una grigliata «aspettando i fuochi». Lo spettacolo pirotecnico con accompagnamento musicale prenderà il via alle 22,45 nel campo sportivo. In piazza Vittorio Veneto ballo e spettacolo con «Wilmer e la orchestra».

La sagra si concluderà lunedì 13 settembre con la fiera agricola in piazza Vittorio Veneto (a partire 8). Alle 22 in piazza del Castello ancora danze e intrattenimenti.

Per tutto il periodo della festa in piazza Divisione alpina cune- funzionerà il luna park, nella chiesa di San Michele il banco di beneficenza. Nel salone comunale si potrà visitare personale di Domenica Trucco, in via Cavour la mostra degli artisti montatesi, alla bocciofila sabato e lunedì si disputerà la gara sociale a coppie.

COMUNE e PRO-LOCO
MONTA'
PRESENTANO
40ª SAGRA
di SETTEMBRE

... del vino sincero, dei prodotti tipici e delle specialità alimentari locali

dal 5 al 13 settembre 2004

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE
ore 21.30 Piazza V. Veneto: SERATA GIOVANI con musica dal vivo proposta dall'Associazione montatese TAZEBAO.
ore 21.30 Piazza del Castello "PRIMA O DOP S'ANNAMURUMA" spettacolo di cabaret proposto da PINO MILENR, ROGGERO E CLAUDIA PENONI.

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE
ore 20 Giardino Scuole Elementari: Ristorantino della Sagra.
ore 21.30 Piazza del Castello: A MUSICALE con MONTÀ, FARIGLIANO e DOGLIANI.

VENERDÌ 10 SETTEMBRE
ore 20 Giardino Scuole Elementari ristorantino della Sagra.
ore 21.30 Piazza del Castello: "MISS MONTÀ", concorso di bellezze locali. Selezione regionale Ragazza Pub. Sfilata di capi di abbigliamento e di pelletterie dei negozi montatesi.

11 SETTEMBRE
ore 20 Giardino Scuole Elementari: Ristorantino della Sagra.
ore 20 Piazza V. Veneto. "CENA SOTTO LE STELLE" serata enogastronomica a cura dei borghi montatesi, con vini e piatti tipici, allietata dal complesso "I LISCI E GASSATI".

DOMENICA 12 SETTEMBRE
ore 7 Corso Manzoni - Via Cavour: tradizionale MERCATO. CENTRO COMMERCIALE NATURALE DEL ROERO. "LE BOTTEGHE DI MONTÀ": apertura tutto il giorno.
ore 12 Piazza S. Michele: Aperitivo in musica.
ore 15.45 "SFILATA STORICA" con partenza da piazza del Castello. Animeranno la manifestazione i borghigiani in costume e la Banda Musicale di Montà. Esibizione degli arcieri "Savoia antica di Torino", sbandieratori e musici.
ore 20 Campo Sportivo "Beppe Valsania": Aspettando i fuochi... "An bucun tra smis" con grande grigliata conclusiva.
ore 22 Piazza V. Veneto: Ballo e spettacolo con "WILMER E LA SUA ORCHESTRA".
ore 22.45 Campo Sportivo "Beppe Valsania": SPETTACOLO PIROTECNICO su base

LUNEDÌ 13
ore 8 Piazza V. Veneto: tradizionale FIERA AGRICOLA.
ore 22 Piazza del Castello: Ballo e spettacolo con l'Orchestra "OMAR E LA VOCE DEL CUORE".

Per tutto il periodo della festa:
Piazza Divisione Alpina Cuneense: Grandioso Luna Park.
Chiesa di S. Michele: Banco di beneficenza.
Salone Comunale: Personale di Domenica Trucco.
In Via Cavour: Mostra Artisti Montatesi. Expo prodotti della tua terra e non solo (foto, etichette, manufatti artistici).
Presso la Bocciofila. Gara Sociale a coppie. Sabato 11 e Lunedì 13.

Il servizio antincendio e primo soccorso è a cura
Gruppo Comunale di Civile

LE BOTTEGHE DI MONTÀ
MONTÀ d'ALBA
Centro Commerciale Naturale nel Roero

AUTORIPARAZIONI
F.LLI VAGHINI & C. s.n.c.
OFFICINA AUTORIZZATA
BANCO PROVA FRENI PER REVISIONI
Ford
AUTORIZZATO MAGNETI MARELLI
RICARICA CONDIZIONATORI
RIPARAZIONI
AUTORIZZATO BOLLINO BLU BENZINA
MONTÀ (CN) - Str. Prov.le S. Stefano Roero, 3/A - Tel. e Fax 0173 976433

CARROZZERIA
SOCCORSO STRADALE
Fratelli Casetta
AUTORIZZATA Ford
MONTA' (CN) - Via Prasanino, 1 - Tel. 0173 9764 90 - Abit.: 0173 971149 / 0173 971171

RISTORANTE
Disponiamo di un'ampia sala ristorante per matrimoni, ricevimenti e feste, dove potrete gustare la buona cucina roerina accompagnata dai grandi vini della zona.
PIZZERIA
DALLE ORE 18,30 IN POI
10 camere elegantemente arredate dove potrete soggiornare nel verde del Roero in un'oasi di pace e tranquillità
MONTÀ D'ALBA (CN)
Corso A. De Gasperi, 64
tel. +39 0173 976623 - Fax +39 0173 974917
www.agrihotelsulpiano.it
e-mail: office@agrihotelsulpiano.it

CERAMICHE - ARREDO BAGNO
CAMINETTI
Esposizione aperta la domenica mattina
ALOI CERMICHE
UN GRANDE CENTRO ESPOSITIVO

MONTÀ D'ALBA
c.so Manzoni, 58
tel. e fax 0173/97.62.32
Cavour,
tel. 0173/97.62.43
roccobarocco
ungaro

Dopo le ferie vie e piazze tornano ad animarsi negli angoli suggestivi

I turisti non potranno fare a meno di visitare il «salotto buono» di Saluzzo, che si trova nella pedonale via Silvio Pellico, tra negozi esclusivi e vetrine sempre illuminate

La magia e le delizie di Saluzzo

Il «tour» della città con tappa in bar e caffè

SALUZZO

Settembre è il periodo migliore per scoprire la magia di Saluzzo. E' il mese in cui la città torna ad animarsi dopo le ferie estive, il momento in cui gli abitanti affollano i luoghi più antichi per festeggiare la tradizione il santo patrono, San Chiaffredo. E riscoprono la propria storia attraverso una serie di manifestazione ed eventi del celebre «Settembre Saluzzese», che richiama visitatori da tutto il Piemonte. E' così ogni anno. Basta percorrere a piedi le vie e le piazze del centro. E ammirare il suggestivo panorama della città la loggetta della Torre civica, che è aperta al pubblico anche ad agosto, e spazia dall'antico borgo in collina alle vicine Alpi, per arrivare ai territori di pianura. Un paesaggio a perdita d'occhio che finirà di stupirvi. Come la storia di questa marca, tra le Valli Po e Varaita.

Per chi proviene da Cuneo o, in direzione opposta, da Pinerolo, oppure ancora da Savigliano, il punto di partenza per una visita alla città è l'incrocio tra corso 27 Aprile e Roma. Entrando nell'antica capitale del marchesato da via Martiri della Liberazione, di fronte a piazza Garibaldi che il sabato ospita il mercato settimanale (e ieri è stata teatro della Fiera di San Chiaffredo), la sosta quasi obbligata di ogni turista è al Caffè Vittoria, ritrovo storico dei saluzzesi che, seduti ai tavolini, assaporano deliziosi aperitivi e piatti tutti da gustare in ogni stagione. Nel dehors da cento posti sarà agevole trovare una sistemazione per trascorrere qualche minuto in relax, a due passi dal centro e dal duomo. Tra i servizi offerti alla clientela ricordiamo il Totocalcio e il Superenalotto. I gelati artigianali, che qui sono fatti in casa secondo la migliore tradizione saluzzese, sono un richiamo per i golosi di tutte le età.

I gourmet non potranno fare a meno di visitare il «salotto buono» di Saluzzo, che si trova nella pedonale via Silvio Pellico. Tra negozi esclusivi e vetrine sempre illuminate, il Caffè Principe rappresenta il modo migliore per respirare la suggestiva atmosfera cittadina. Sempre aperto, e gestito dal titolare Roberto Sola, insieme alla moglie Monica e al figlio Davide, offre gelati e aperitivi in un ambiente unico e accogliente. Il dehors è ampio e si affaccia direttamente sulla via pedonale con posti a sedere per un'ottantina di persone. La musica è protagonista durante i festeggiamenti cittadini di settembre: primo appuntamento venerdì con il mini-concerto dei «Babel», dalle 22 a mezzanotte. Il 24 settembre si replica con gli «Oderc». Potete ascoltarli sorseggiando gli ottimi caffè freddi che qui vengono proposti in alternativa al caffè normale. Ma se capitate da queste parti all'ora di pranzo, non lasciatevi sfuggire il rinomato «brunch» dal Principe: menù assortito con un'ampia scelta di antipasti, che vi attende fino alle 14,30. Piatti freddi e caldi, pasta e secondi da assaporare nella tranquillità dell'unica via pedonale del centro. Il servizio è «day and night», sabato e domenica il Caffè Principe non chiude mai.

Proseguendo la visita, in piazza Cavour troviamo l'ala in ferro, sede del mercato e di iniziative tutto l'anno. A pochi passi, ecco il bar pasticceria «Piazza Affari» in piazza Cavour 21. Un comodo dehors da settanta posti vi sentirà di ammirare la piazza tavolini, ideali per un momento di relax. L'offerta del banco pasticceria è imperdibile e pressoché infinita: dalle torte gelato, richieste anche d'autunno, alla piccola pasticceria in crema, alle torte compleanno. Per le vostre cerimonie e ricorrenze, ma anche per pranzi d'affari e coffee break, i titolari Massimiliano Prete e Erica Tola, che gestiscono il locale da cinque anni, specializzati nel servizio catering e in grado di offrirvi la loro esperienza e professionalità per ogni occasione. Per richiedere informazioni e prenotare il si può telefonare al bar (017545276) o scrivere all'e-mail: piazza-affari@excite.it.

TRA ARTE E CULTURA

Alla scoperta della storia

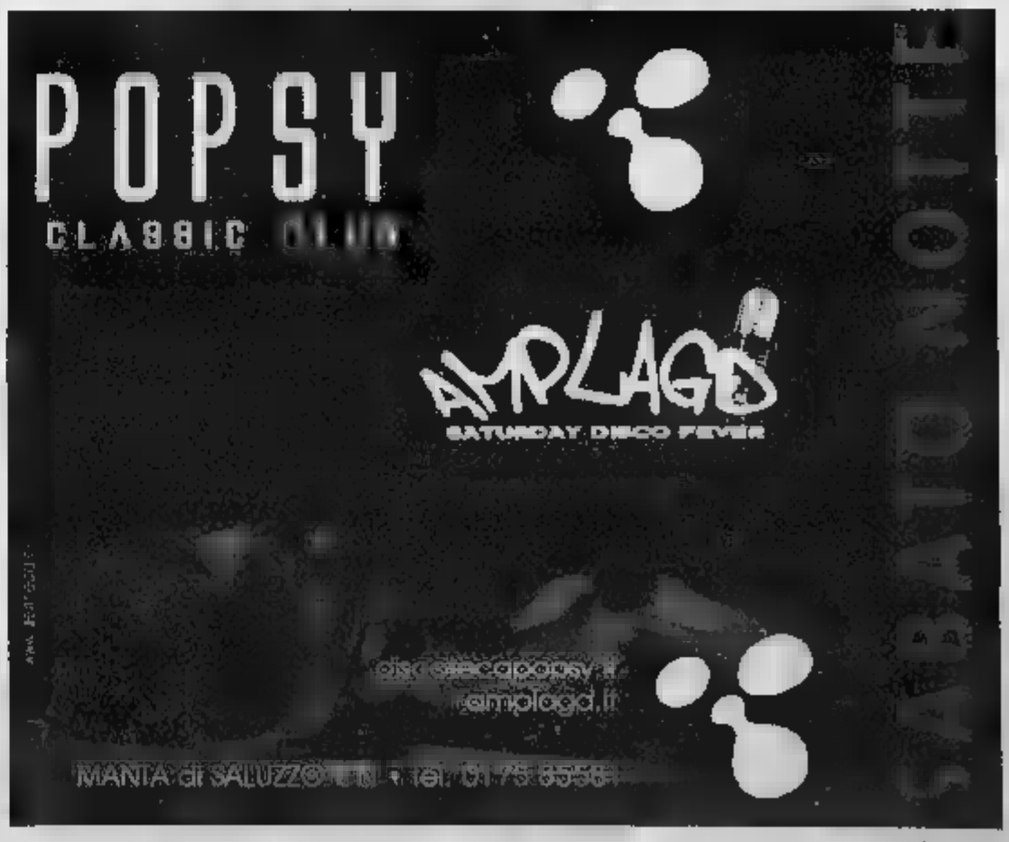
Saluzzo è Città di cultura e d'arte, capace di vantare una secolare tradizione che si è sviluppata fin dal Rinascimento con l'arredo dei molti palazzi signorili nel centro storico e delle ville patrizie in collina. La Torre Civica di Saluzzo è stata edificata ai tempi del marchese Ludovico I, intorno al 1462. Nella seconda metà del Cinquecento è stata sopraelevata con l'aggiunta della cuspide poligonale. Alta circa 48 metri, la torre fa parte dell'antico Palazzo comunale, di cui occupa l'angolo tra la salita al Castello e la via di San Giovanni. Oltre ai monumenti, la visita alla città comprende la scoperta delle storiche botteghe artigiane del legno e del ferro. Lo splendido centro storico accoglie il turista con le sue viuzze, scalinate, palazzi nobili, chiese, musei: un gioiello nel quale risuonano le della Scuola di alto perfezionamento musicale, ambientata in secentesco monastero a pochi passi dalla casa natale dello scrittore carbonaro Silvio Pellico.

CAFFE' PRINCIPE
www.caffeprincipe.com
- Brunch 12,00
- Happy Hour dalle 18,30 alle 21,00
- Long Drink
- I Venerdì sera dalle 22.00 musica dal vivo
prossime date:
10 settembre BABEL (Rock)
17 settembre SHIVA (Rock)
24 settembre ODERC (Cover Band Consoli)
INFO: CAFFEPRINCIPE@LIBERO.IT
SALUZZO (CN) - Via Silvio Pellico, 24 - Tel. 0175 43263

NUOVA SALA GIOCHI
Via Roma, 4 - SALUZZO
Aperto tutti i giorni dalle 11.00 alle 24.00

VITTORIA
Settembre
in Musica e Allegria
nell'accogliente dehor
con più di
100 posti a sedere
SALUZZO - Via Martiri Liberazione

Cathering e Buffet - Colazioni di Lavoro
Pranzi - Cerimonie...
...i titoli del buongusto non hanno quotazione
SALUZZO - Piazza Cavour, 21 - Tel. 0175 45276
e-mail: piazza-affari@excite.it
PIAZZA AFFARI



CUNEO

Al via le prevendite per «Tosca» di Puccini

■ Aperte le prevendite all'Ufficio turistico del Comune, per la rappresentazione di «Tosca» di Giacomo Puccini. Lo spettacolo, seconda edizione di «Un'opera per la vita» a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro, andrà in scena il 18 settembre, alle 21, sotto la tettoia di piazza Virginio. L'allestimento è curato dall'Orchestra Filarmonica del Piemonte. Interverranno il Coro lirico del Piemonte e il coro di voci bianche di Boves. Poltrona centrale 15 euro, laterale 10. [v. p.]

CUNEO

Una serata con Guillen e la poesia cubana

■ Venerdì, alle 21, il Circolo Cuneo Italia-Cuba, la Scuola di Pace di Boves e il Cipec organizzano una conferenza (sala Iacp, via Amedeo Rossi) con lo scrittore e poeta cubano Nicolas Guillen jr, docente universitario (in Italia per la consegna del premio letterario «Città di Piacenza» intitolato a suo nonno, Nicolas Guillen, uno dei più rappresentativi dell'America Latina). Relatori all'incontro Sergio Dalmasso e Ines Calner. [r. c.]

LIMONE

Turisti per le vie del centro di Limone

Una fiera per rievocare l'antica Contea di Tenda

■ Domenica a Limone torna la Fiera dell'Antica Contea di Tenda caratterizzata da rievocazioni storiche, intrattenimenti in costume medioevale, mercatino dedicato all'artigianato e all'enogastronomia delle vallate occitane. La festa vuole rievocare i tempi in cui le popolazioni dei Comuni di Limone, Vernante, Tenda e La Brigue erano soggetti alla signoria dei Lascaris. Per ulteriori informazioni, 0171929515. [a. f.]

[illegible]

Canto gregoriano e '900 a Madonna della Pieve

■ Per la «IV Rassegna corale Madonna della Pieve», stasera, nella chiesa di Madonna della Pieve, a cura dell'associazione «Sicut Lilium», si esibiranno la corale polifonica di Sommariva Bosco e la «Schola gregoriana». Verrà proposto un programma antologico in due parti: dal canto gregoriano a tutto l'Ottocento e un repertorio dedicato alle grandi pagine del Novecento. Le serate a Beinette sono ad ingresso gratuito. [r. c.]

ILARIA SALZOTTO (VENTIDUE ANNI) ABITA NELLA FRAZIONE LORETO ED E' ASSISTENTE ALL'INFANZIA IN UNA SCUOLA MATERNA

«Votatemi e parleranno di noi»

Una fossanese alle finali di Miss Italia

Ilaria Salzotto bionda, occhi azzurri alta 1 metro e 70 centimetri è l'unica concorrente a Miss Italia della provincia di Cuneo ad aver superato le selezioni ed essere approdata alle finali

intervista

Barbara Morra

BIONDA, occhi azzurri, alta 1 metro e 70. Segni particolari: un sorriso da copertina. E' Ilaria Salzotto la ventiduenne fossanese che domenica (durante la diretta in seconda serata su Rai Uno) è approdata alle finali di Miss Italia. E' suo l'unico volto in cui potrà identificarsi la provincia di Cuneo al concorso di Salsomaggiore. Sono quattro in tutto le finaliste del Piemonte ma solo Ilaria arriva dalla «Granda». Per il percorso seguito nell'approdare alla finale gareggerà con la fascia «Miss Deborah Valle D'Aosta».

Quando è iniziata l'avventura?

«Da diversi anni partecipo a sfilate e concorsi di bellezza. Questa volta tutto è iniziato a Cuneo alle selezioni provinciali dove mi sono classificata al primo posto. Poi è arrivato uno «stop». Non sono entrata nella rosa delle rappresentanti regionali ma ho vinto nuovamente a Torino dove ho ottenuto la fascia di Miss Deborah Valle d'Aosta».

Il momento più emozionante?

«Alle eliminatorie di San Benedetto del Tronto. Eravamo 250 e c'era posto soltanto per 77. Mi sembrava impossibile riuscire a farcela. Durante la diretta tv ero tesa e molto stanca. La vita per un'"aspirante miss" non è facile. Per preparare lo spettacolo di domenica abbiamo dovuto sostenere un calendario molto fitto di prove di sfilata, ballo e recitazione. La sveglia è alle 8 e non si va a dormire prima di mezzanotte. Quando ho sentito pronunciare il mio nome e ho capito di essere in finale ho cominciato a piangere. A Salsomaggiore i ritmi saranno ancora più serrati e visti i risultati inaspettati, difficilmente sentirò la fatica».

Da chi ti conosce che reazioni immagini?

«Sono un po' spaventata. E' molto importante, con il meccanismo del televoto, essere sostenuti da chi ti conosce o da chi sa che sei delle nostre parti. Dicono, però, che nessuno è profeta in patria. Faccio un appello ai cuneesi: sono una ragazza semplice che viene da un minuscolo paese, Loreto, frazione di Possano. Sono orgogliosa di raccontare alla gente che incontro il posto in cui vivo e la mia vita da assistente all'infanzia in una scuola materna. Votatemi e parleranno di noi».

La Fiera del Santuario

STASERA FUOCHI ARTIFICIALI A MONDOVI'. SPETTACOLO PIROTECNICO A SALUZZO

I «Feu dla Madona» illuminano Piazza

Si rinnova l'antica tradizione legata alla Fiera del Santuario

MONDOVI'

I «Feu 'dla Madona» e la Fiera del Santuario: uno stretto legame che si protrae dal XVII secolo, in un vivace intreccio fra devozione, fede e aspetti commerciali. Da oggi a domenica il Monregalese vivrà una settimana intensa, che inizia stasera, con i tradizionali fuochi d'artificio «sparati» dalla collina di Piazza (alle 22). Dalle 21,15, spettacoli musicali sull'Altipiano, punto privilegiato per assistere ai «Feu», e distribuzione di piatti tipici in piazza Maggiore. Il collegamento tra fuochi e Fiera è spiegato nella guida curata da Gianluca Cuniberti (collana «Tesori del Piemonte»): «Nel 1610, nel rispetto di un voto formulato per sfuggire a un'epidemia, si dà alla festa un altro momento importante: i Feu, i Fuochi della Madonna. La notte della vigilia le campagne si accesero di falò e a Piazza si alzarono stupefacenti fuochi d'artificio». La festa risale al 1603, quando Mondovì trasferì a Vicoforte una fiera che si svolgeva nel quartiere di Piazza. Stasera, alle 20, al Santuario, si concluderà anche la Novena, con la messa alle 20,30 (interverrà il vescovo di Savona, Domanico Calcagno): fuochi e processione annunciano la Fiera del Santuario, il più grande appuntamento commerciale del Nord-Ovest, nella «versione prolungata», da domani a domenica. Stasera (21,30) tradizionali fuochi d'artificio anche a Saluzzo. [g. sca.]

■ Il numero dei posti letto per anziani è 408 ■ non 480

● Mancanza di ospiti inviati in convenzione

Con riferimento all'articolo «Case di riposo piene, 861 anziani in coda», pubblicato sabato scorso sulle pagine de «La Stampa», edizione di Cuneo, rilevo alcune imprecisioni. Il numero dei posti letto in RSA e RAF convenzionati dall'Asl 15 è pari a 408 e non 480. Un numero più elevato di posti letto già ipoteticamente convenzionati, falserebbe il reale calcolo dell'ulteriore fabbisogno degli anziani per i nostri territori autosufficienti. In quanto risulta allo scrivente, lettera di rimostranza all'assessorato regionale, in merito alla Deliberazione sulle liste d'attesa, è stata inviata dalla Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dell'Asl 15, in data 26 agosto 2004.

L'Asl 15 di Cuneo, come risulta dalla suddetta Deliberazione, ha ottenuto minori finanziamenti perché i cittadini in attesa di inserimento in RSA e alla data del 31 dicembre 2003, risultavano essere 78 e quindi notevolmente inferiori a quelli dichiarati da altre Aziende Asl. Asl ho dichiarato di aver utilizzato un diverso metodo di conteggio, riferito che secondo i nostri calcoli i nominativi in lista corrispondevano a quelli dichiarati. Non ho criticato il finanziamento regionale, bensì l'altro opportuno almeno per dare alcune risposte alla problematica dell'assistenza agli anziani non autosufficienti. Ricoprendo un ruolo tecnico, il mio compito è utilizzare nel modo più efficace, il finanziamento assegnato alla mia Azienda.

DR. GIOVANNI SICILIANO
direttore sanitario Asl 15
Cuneo

Nel pezzo è stato riportato quanto dichiarato dal dottor Giovanni Siciliano. L'espressione «diverso metodo di conteggio» è stata riferita fedelmente come quella del finanziamento regionale. b. m.

Quale legale rappresentante della struttura RAF-RSA «Residenza l'Annunziata» di Sommariva Perno contesto titolo e alcuni contenuti dell'articolo «Case di riposo piene, 861 anziani in coda». Siamo una struttura nuova, aperta da tre anni che è convenzionata con l'Asl 18 e le l'Asl 1-2-3-4 di Torino, per 80 posti RAF e 40 RSA. Non abbiamo mai potuto occupare tutti i posti in tre anni per mancanza di ospiti inviati in convenzione. Attualmente abbiamo due persone in RSA (su 40 posti convenzionati), 26 in RAF l'Asl 18, uno con l'Asl 3 di Torino. La nostra struttura è dotata di medico responsabile (geriatra) presente in struttura 5 giorni alla settimana coadiuvato dai medici di base, medico fisiatra e fisioterapiste, assistenza infermieristica 12 ore al giorno con reperibilità notturna, personale qualificato. Assistiamo malati terminali anziani che purtroppo devono venire in struttura a pagamento perché non inseriti in convenzione.

Crediamo di prestare una assistenza a livelli soddisfacenti e il riscontro ci è dato dai questionari «qualità del servizio» che i parenti degli ospiti ci ritornano ma gli inserimenti in convenzione arrivano con il contagocce.

DON GIANNI PAVESE
legale rappresentante M.I.R.
loc. Maurera 64
Sommariva Perno

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Asl di Cuneo
telefono 0171 269.632 - 280.013
Asl di Alba telefono 0173 361.316
Asl di Borgo S. Dalmazzo
telefono 269.632
Asl di Bra telefono 0172 420377
Asl di Cavo telefono 0174 7231
Asl di Dronero
telefono 0171 269.632
Asl di Fossano telefono 848 817.817
Asl di Mondovì telefono 174 550.111
Asl di Ormea telefono 0174 391.110
Asl di Saluzzo telefono 848 817.817
Asl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Salus*, Nizza 59, telefono 0171 [illegible].

Piave, Piave 20, telefono 0173 262.695.
Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 148, telefono 0172 412.209.
Fossano: *Abrate*, via 92, telefono
Saluzzo: *San Chiffredo*, corso 56, tel. 0175 42.225.
Savigliano: *Peschetto*, piazza Santarosa 65, telefono 0172 712.978.

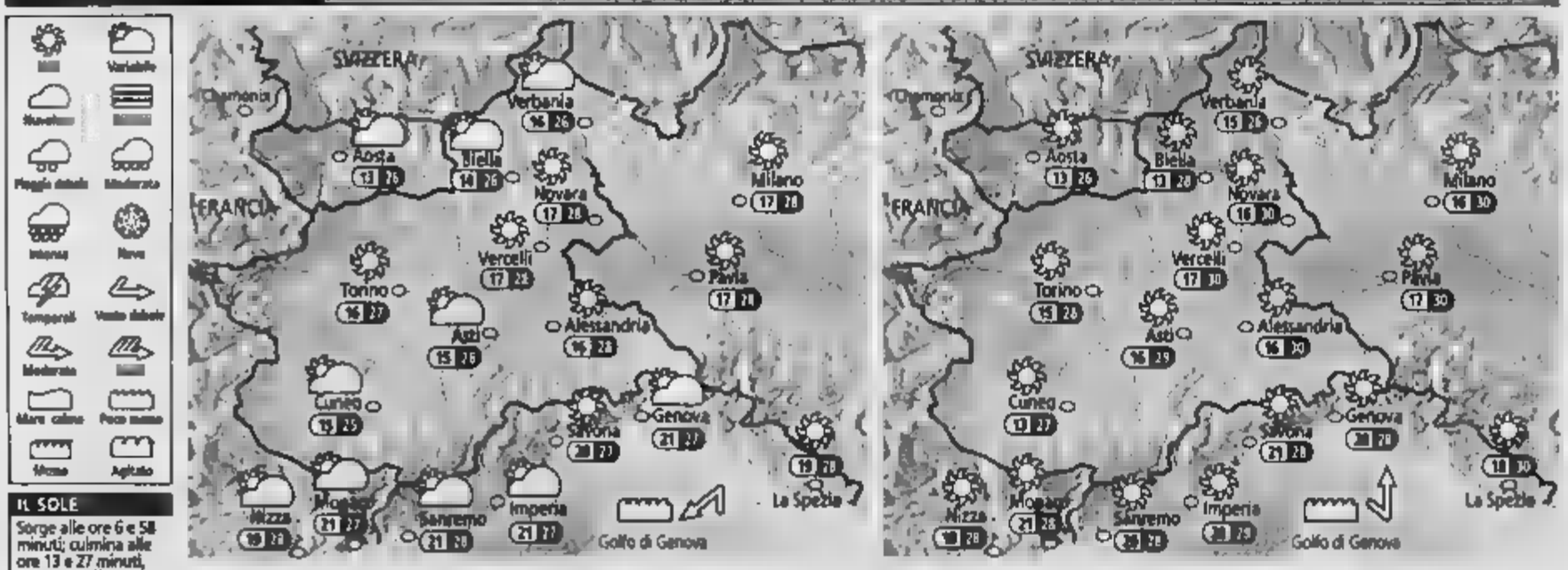
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte
telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo
telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte
telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174
Manta telefono 0173
707.313
Melve telefono 0173 877.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Possano telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco
telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692078.
Stradale Cuneo tel. 0171 606611.
tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.611. To-Sv: tel. 0172 486.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 55 minuti

LA LUNA
Levatasi ieri alle ore 23 e 29 minuti; cala alle ore 16 e 7 minuti

OGGI Al mattino qualche nube sul Cuneese, in rapido dissolvimento. Per il resto bel tempo. Nel corso della giornata formazione di cumuli in prossimità dei rilievi alpini e sull'Appennino ligure, ma con basso rischio di rovesci. In serata ritorno del sereno ovunque. Temperature stazionarie, valori attorno a 28° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti moderati al mattino coste liguri, in attenuazione, deboli altrove.

DOMANI Su tutte le regioni condizioni di bel tempo. Qualche nube cumuliforme in prossimità dei rilievi nel pomeriggio, senza fenomeni. Temperature massime in aumento, con punte di 30° sulle aree pianeggianti nel primo pomeriggio. Aumento dell'afa e peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città. Venti deboli o del tutto assenti, in leggero rinforzo da est in serata.

CISER pavimenti-rivestimenti
RICERCA
per Borgo S. Dalmazzo, Via Cuneo 92/A,
Inviare curriculum via ufficio risorse

Privato VENDE
Mercedes 220 CDI
S.W., blu metallizato,
Ottobre 2001, cerchi in lega,
radio con caricatore cd.
Tel. 335 6377985

ECONOMICI
GB SPORTELLI abbigliamento maschile, cerca store manager e sale assistente punto vendita per nuove aperture in centro commerciale a Cuneo. Richiesta predisposizione a lavorare in team, capacità commerciali e intraprendenza. Ambosessi inviare curriculum a: personale.ids@colorino.it o IDS Spa via Egeo 18 - 10134 Torino.

PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 85 - 12100
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

LOCALE N. 17 - SAVIGLIANO
Estratto avviso di gara mediante asta pubblica per la vendita di beni immobili
[illegible] n. 17 di Savigliano. Il giorno 24/09/2004 alle ore 14.30 nella sala in Comune sita al 1° piano - ala vecchia del Palazzo Comunale di Savigliano, Via Cappellaio n. 14 procederà con il metodo della offerta segreta in aumento rispetto al prezzo di base d'asta, ai sensi dell'art. 73 comma c) del R.D. 23/05/1924 n° 827 alla vendita all'incanto dei seguenti immobili. LOTTO A DENOMINAZIONE terreni agricoli e fabbricati rurali (magazzino rotaie via 22 37 65 part a g la e a 60 DA) INDIRIZZO Racconigi - Località Cayre DATI CATASTALI FOGLIO 48 part 77 12 FOGLIO 49 part. 115 116 117 218 161 252, 139, sub 2 134,27 sub 1 3 7 48 FOGLIO 40 part 118, 132, 171 - Prezzo di base di asta Euro 852.100,00 (ottocentocinquantaduemilacento/00) Sull'immobile sopradescritto vengono a seguenti condizioni: [illegible] in corso un utilizzo con pompaggio diretto con regolare contratto in scadenza nell'anno 2007. LOTTO B DENOMINAZIONE terreni agricoli e fabbricati rurali (magazzino rotaie Mq 4 95 81 part a g la e a 11 87) INDIRIZZO Racconigi - località Cayre DATI CATASTALI FOGLIO 48 part 79 FOGLIO 48 part 147 150 160, 162, 68, 139 sub 1 66,22 sub 2-4-5-6-8-9 - Prezzo di base d'asta Euro 87.240,00 (ottantasettemiladuecentoquaranta/00) Sull'immobile sopradescritto vengono a seguenti condizioni: [illegible] in corso un utilizzo con pompaggio diretto con regolare contratto in scadenza nell'anno 2007. LOTTO C DENOMINAZIONE terreni agricoli (superficie totale Ha 3 40 53 Pert a g la e a 8 84) INDIRIZZO Cavallermaggiore - località Cayre DATI CATASTALI FOGLIO 40 part 8, 9, 117 119 122 - Prezzo di base d'asta Euro 151.481,00 (centocinquantunmilaquattrocentoottantuno/00) Sull'immobile sopradescritto vengono a seguenti condizioni: [illegible] in corso un utilizzo con regolare contratto in scadenza nell'anno 2017. Deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'offerta, del 10% del valore di base d'asta sopradescritti. Le offerte corredate dalla prescritta documentazione, il tutto in completa busta per richiesto, dovranno pervenire a quella Azienda Servizio Locale Via Dogliotti n. 14 12038 Savigliano a mezzo raccomandata A.R. in plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura riportante la dicitura «Asta pubblica per la vendita della ditta Cayre in Racconigi - lotto A o/e lotto B o/e lotto C» e la relativa offerta autorizzata immediatamente sotto a non oltre le ore 12 del giorno 23/09/2004. Copia integrale dell'avviso ed eventuali chiarimenti possono essere richiesti a Servizi Patrimoniali (Via Dogliotti n. 14 Savigliano - tel. 715680).
IL DIRETTORE U.O.A. PATRIMONIO
Dott. Rosario Lazzaretti

nimetal.net
Coperture • lattoneria • rivestimenti • isolanti

A Centallo lo showroom: dopo i successi a Milano e Tokyo, il marchio è considerato fra i più prestigiosi ed esportato in tutto il mondo

«Nicole Spose»: si realizza il sogno del giorno più bello

La novità: un'esclusiva sfilata della casa di moda venerdì animerà la Grande Fiera d'Estate di Cuneo

Alcuni modelli firmati «Nicole»: uniscono stile, tendenze e gusto personale

Il marchio «Nicole Spose», che ha il suo showroom a Centallo, è fra i più prestigiosi a livello internazionale

I capi per l'uomo sono stati scelti dalla collezione di Carlo Pignatelli

CENTALLO

Un avvenimento unico in tutta Italia, che fa della provincia di Cuneo il centro prestigioso dell'abito da sposa. E' l'esclusiva sfilata della casa di moda centallese «Nicole Spose» che animerà venerdì, alle 22, la Fiera d'Estate di Cuneo.

«Nicole Spose» è un marchio che, in pochi anni, ha raggiunto una fama internazionale. Venerdì, sulle passerelle della fiera, presenterà in anteprima assoluta i modelli della collezione 2005. Una bella occasione per le future spose della zona, che potranno vedere e valutare modelli che le «colleghe» d'Italia e del mondo potranno visionare soltanto in ottobre, in negozio o sul sito internet. La presenza di «Nicole Spose» alla fiera di Cuneo è un fiore all'occhiello per la manifestazione: impossibile non visitare lo splendido stand, che espone oltre 40 abiti della nuova collezione. Quale altra occasione per farsi un'idea dell'abito che si indosserà nel giorno del «sì», passeggiando tranquillamente tra gli stands della fiera? La sfilata sarà un momento mozzafiato, lo preannunciano i numeri dell'anno scorso, quando alla passerella hanno assistito oltre 1000 persone. L'ingresso allo spettacolo è libero. Per informazioni rivolgersi allo 017587533.

Ma la casa di «Nicole» non è nuova al mondo delle sfilate di moda. A luglio i modelli del marchio, considerato tra i più prestigiosi d'Italia, hanno sbalordito il pubblico di Milano e di Tokyo dando il via ad esportazioni degli abiti in tutto il mondo. Dal mondo alle nuovissime proposte di «Nicole» per chi vive nel Cuneese il passo è breve. La fortuna è avere l'atelier di «Nicole» praticamente sotto casa.

L'anteprima non riguarda soltanto i modelli, ma anche i prezzi. Acquistare un abito in atelier piuttosto che al dettaglio, in uno dei molti negozi d'Italia che vendono «Nicole», è diverso. A parità di offerta, nello showroom il prezzo è molto più conveniente. In quale altro luogo, infatti, si può acquistare un abito «Nicole Spose», partendo da 1.500 euro?

Da fine ottobre ci sarà un atelier anche a Castagnito per agevolare la clientela che proviene dalla Langa e dai dintorni

Molta attenzione è riservata all'immagine Il 30 settembre usciranno i due nuovi cataloghi e il sito internet sarà rinnovato

A proposito di showrooms, c'è un nuovo arrivo in casa «Nicole»: lo splendido atelier di Castagnito che verrà inaugurato a fine ottobre. Così anche la Langa e i dintorni avranno la possibilità di accedere comodamente alle anteprime di «Nicole» a prezzi molto convenienti.

E poi ci sono i massicci investimenti che «Nicole» fa sull'immagine. Obiettivi principali: il catalogo e il sito internet, belli da vedere anche per chi vuole soltanto rifarsi gli occhi, ammirando splendide collezioni inserite in cornici da sogno. Sul «look» di «Nicole» c'è una novità. Il 30 settembre usciranno i due nuovi cataloghi ancora più belli, se possibile, dai precedenti (su prenotazione allo 0175 87533 vengono spediti gratuitamente a casa). Anche il sito internet (www.nicolespose.it) sarà completamente rinnovato e diventerà sempre di più una vetrina virtuale per ammirare e scegliere l'abito giusto, per uno dei giorni più importanti della vita.

A certificare la qualità e il prestigio della casa centallese di abiti da sposa, c'è un riconoscimento che è arrivato dalle riviste più rinomate del settore: Domino Sposa, Sposabella e Vogue sposa. La promettente e abile stilista di «Nicole», Alessandra Rinaudo, ha ricevuto un encomio-riconoscimento dai migliori «buyers» (compratori) di tutto il mondo. Motivo: le linee, i tagli, i colori, le stoffe degli abiti «Nicole Spose» sono il fiore all'occhiello di quell'«italian style» che in ogni occasione di confronto dimostra di avere una marcia in più.

Abbiamo detto di alta qualità e prezzi convenienti. Manca il servizio, che è da citare quando si parla di «Nicole Spose». I proprietari e il personale dello showroom hanno la straordinaria capacità di far sentire la clientela a proprio agio. Misurare un abito «Nicole» con tutti gli accessori diventa una piacevole coccola, un momento dedicato a se stessi. Questo vale per le donne, anche per gli uomini. Alla sfilata di venerdì non mancheranno i modelli da uomo tratti dalla straordinaria collezione di Carlo Pignatelli classico, la migliore marca del settore sul mercato italiano e internazionale.

I MODELLI

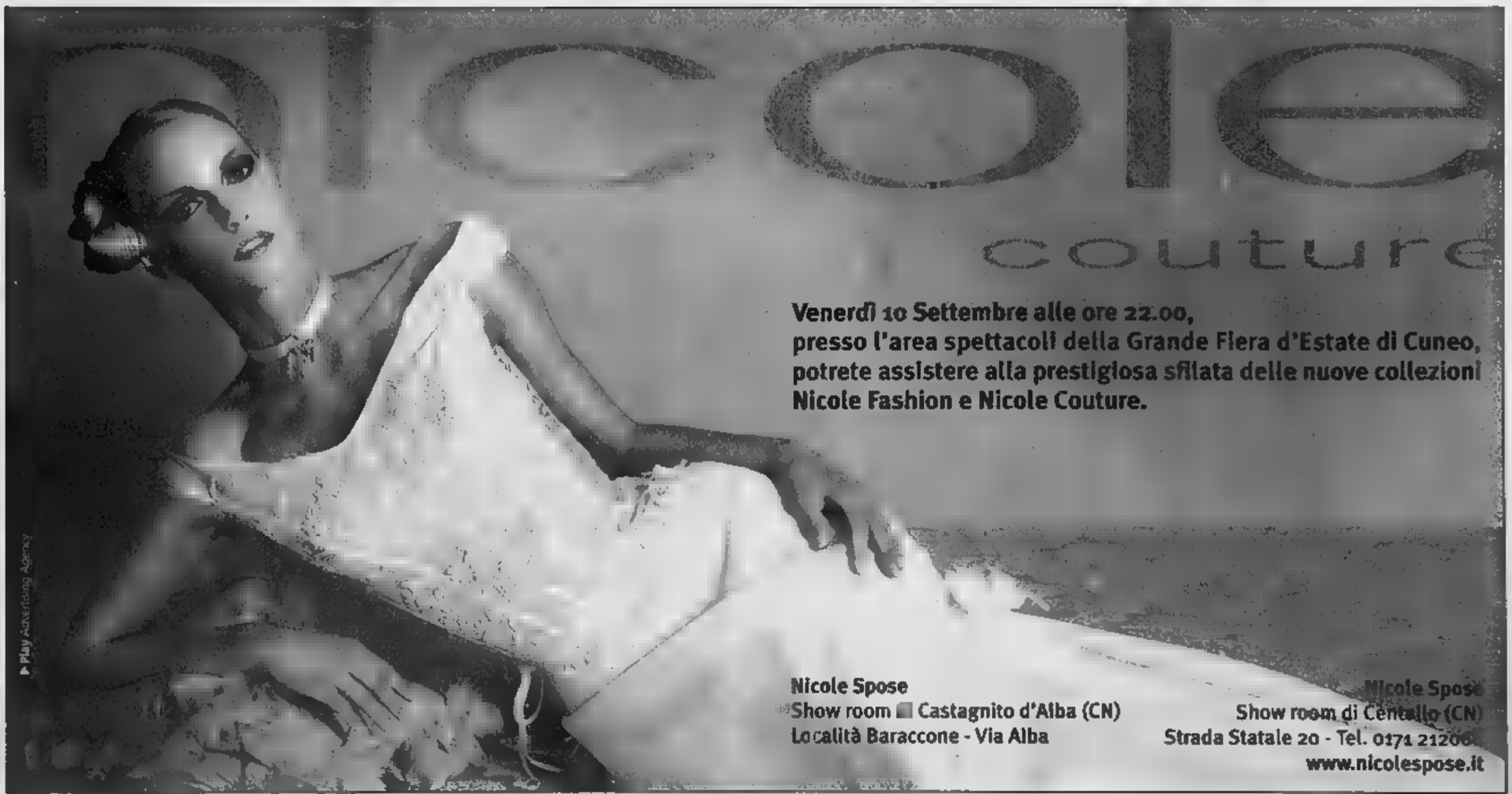
Allo stile si unisce il gusto personale

FOSSANO

«Nicole Spose» è diventata ormai la prima in Italia nel settore degli abiti da sposa; è presente in ben 280 negozi sparsi per il territorio italiano e commercializza le proprie creazioni in trenta Paesi nel mondo. Non solo: il marchio «Nicole» è uno dei pochi a essere pubblicato su importanti riviste del settore come Vogue Sposa, Domino Sposa e Sposabella.

Uno dei punti di forza delle creazioni «Nicole» è indubbiamente il fatto che ogni sposa può scegliere un abito realizzato non solo su misura per quanto riguarda la parte sartoriale, ma anche a misura di gusto personale, scegliendo il tessuto, il pizzo e gli altri elementi della «mise», infondendo così la propria personalità e il proprio stile al modello scelto per il giorno del sì. E' bene ricordare, inoltre, che nell'atelier è possibile provare senza nessun impegno gli abiti della collezione. Una collezione che reinterpreta la tradizione adattandola all'indole e all'estro delle giovani donne del terzo millennio, senza mai perdere di vista il trend di stagione; a proposito di tendenze, per il 2005 Nicole ripropone il bustino separato dalla gonna, «must» degli ultimi mesi che continua ad avere successo, mentre per quanto riguarda il colore c'è un ritorno al classico bianco-avorio. Per le linee, da «Nicole» si possono trovare abiti importanti, adatti per un matrimonio religioso, sino ad abiti più sobri, perfetti per un matrimonio civile.

Per lo sposo, «Nicole» propone la collezione di Carlo Pignatelli classico, caratterizzata da perfetta vestibilità ed eleganza raffinata.



LA POLITICA IN PRIMO PIANO

Chiamparino e Ghigo ieri all'Unione Industriale

Faccia a faccia Ghigo-Chiamparino sui poteri speciali e sulle Olimpiadi

Si parlati fitto fitto per mezz'ora, all'Unione Industriale, mattina, a margine del dibattito «Quali contenuti etici nell'economia?» organizzato dall'Università Fanti. E così, alla fine, tutti i cronisti intervenuti tavola rotonda si sono chiesti quale fosse l'argomento che aveva spinto il presidente Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino ad appartarsi così lungo. nel tardo pomeriggio, il primo cittadino rivela qualche particolare della discussione: «Abbiamo parlato di Olimpiadi, di quei famosi poteri speciali che sto chiedendo da parecchi e che ritengo necessari al buon funzionamento città che sta per ospitare un evento olimpico». aggiunto: «Ho ribadito Presidente, e penso di essere stato piuttosto persuasivo, di quali poteri speciali si tratta. Quando chiedo di potere usufruire questa "corsia preferenziale", penso alle operazioni make-up città oppure al di una nevicata eccezionale o ancora alla pulizia straordinaria che verrà richiesta da un simile evento. Lungi sovrapposizioni di intervento sulla macchina olimpica opere. I poteri che chiedo sono soltanto quelli che già ottenne il predecessore Valentino Castellani quando ospitò al Lingotto i grandi della terra riuniti G7. Allora furono problemi nell'assegnazione di questa marcia in più "antiburocrazia", adesso mi augurerei che avvenisse lo stesso». Ghigo e Chiamparino hanno poi parlato di Olimpiadi più in generale, meglio dei «rumors» che sembrano girare negli ambienti quando delegazione del Coni (insieme con quella del Toroc) ha fatto ritorno da Atene. «In verità - ha detto il sindaco - non capisco di quali fibrillazioni tratti, vedo che cosa sia successo di così particolare renderci pessimisti in questi ultimi giorni, può darsi si tratti semplicemente di uno spiazzamento psicologico del dopo Atene». Forse durante la lunga conversazione fra il Governatore e il primo cittadino si sono commentate le voci sui ritardi per il «test event» della pista bob di Cesana.

LETTERA DI AMMINISTRATORI E POLITICI: PIÙ PARTECIPAZIONE

Regionali, l'appello del centrosinistra «Basta liti sui nomi»

Il documento firmato da esponenti ulivisti ma non da Rifondazione Proposto un «Tavolo per il Piemonte» dove elaborare il programma Vernetti (Margherita) corregge il tiro chiude il caso Marcenaro

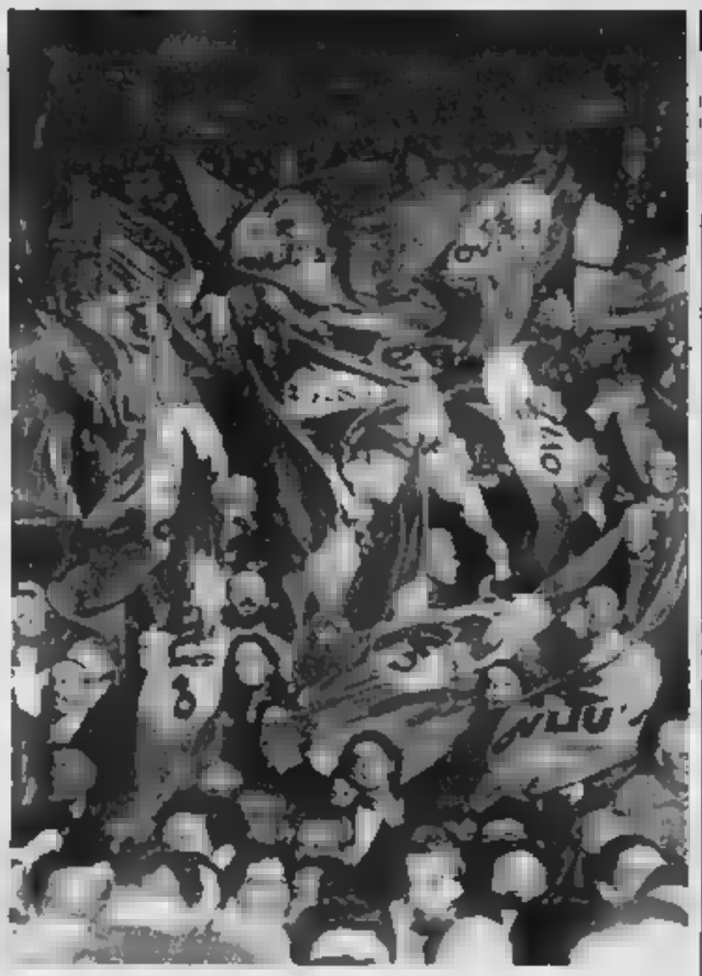
Maurizio Tropeano

Basta con le «discussioni chiuse a poche eletti sul candidato, sulla formazione dell'alleanza sul programma» invece «occorre promuovere un vasto processo di partecipazione, che consenta a chiunque in Piemonte sostiene centrosinistra o potrebbe sostenerlo far le proprie idee e di offrire il proprio contributo». E' questo uno dei passi salienti della lettera-appello che ha raccolto parecchie firme nelle file dell'Ulivo: il presidente della Provincia, Antonio Saitta il suo vice Gianni Oliva, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il vice, Marco Calgaro, i primi cittadini di Asti, Verbania e Alessandria e dai presidenti di provincia di Novara, Biella e del Vco e da amministratori e parlamentari nazionali ed europei (Mercedes Bresso) dei rappresentanti di Rifondazione Comunista. L'obiettivo è quello di far dall'impasse e dai veti la discussione tra le forze politiche dell'Ulivo: «Non abbiamo ricette miracolose intendiamo proporre percorso e alcune tappe», scrivono i firmatari dell'appello.

Il punto centrale del loro ragionamento è che «in Piemonte esistono le risorse intellettuali e materiali per sconfiggere il centrodestra» anche si tratta di sfida impegnativa che richiede l'elaborazione di un programma complesso che non può essere improvvisato». qui le proposte sintetizzate in un documento elaborato dal capogruppo Quercia in Provincia, Stefano Esposito. La prima: mese di settembre debba essere utilizzato per individuare i punti cardine del programma e per scegliere la persona chiamata a rappresentarlo. Lo strumento individuato quello della trasformazione del «tavolo della coalizione» che ha già iniziato a riunirsi in un "Tavolo per Piemonte" al quale far tutte le forze politiche, sociali e le liste civiche, persone interessate a un'idea diversa di sviluppo». Secondo i firmatari questo è il «modo migliore per evitare che il del candidato, complice anche l'incapacità del territorio di esprimere scelta condivisa, sia il frutto esclusivo della mediazione nazionale i partiti. Si può si deve scegliere in Piemonte».

Che succederà adesso? L'appello è un primo passo per svelenire il clima all'interno del centrosinistra dopo polemiche delle scorse settimane nate dalle dichiarazioni di Gianni Vernetti, segretario regionale della Margherita, che bocciava la candidatura del leader della Quercia, Pietro Marcenaro. Polemiche che avevano rischiato di far saltare la riunione fissata per lunedì 13 per elaborare la Carta Principi. Ieri la di quella è stata confermata dopo che Vernetti scritto una lettera a tutti i suoi colleghi del centrosinistra per «illustrare le decisioni assunte lo scorso venerdì dall'esecutivo della Margherita».

Nel c'è nessuna traccia di «bocciatura» nei confronti di Marcenaro ma si indicano i tre requisiti di un candidato vincente. Il primo: «Essere in grado di di esprimere una buona capacità di tenere insieme una coalizione fatta di soggetti politici anche molto distanti fra Il secondo: «Capacità di dialogare la complessa società piemontese». Il terzo: «Essere credibile convincente nel dialogare con l'elettorato moderato e con i delusi del Polo». Gli uomini di Rutelli sono convinti che sia fatto tutto lo sforzo possibile per trovare un candidato con questi requisiti ed in grado di guidare una coalizione realmente competitiva con il centrodestra». Ecco perché su «questo terreno ci vogliamo ancora impegnare nei prossimi giorni verificando disponibilità dentro e fuori il partito. Dopo questa verifica faremo una nostra proposta di candidatura alle altre forze politiche del centrosinistra».



Bandiere dell'Ulivo dopo una vittoria del centrosinistra

LA LETTERA

«Nella casa di Antonio Gramsci le ragioni di una missione sociale che la Città non può tradire»

Su «Casa Gramsci», il Palazzo piazza Carlina il padre del Pci visse per due anni, oggi pomeriggio si apre il confronto nel centro-sinistra che sostiene il sindaco. vertice partecipano, oltre a Sergio Chiamparino e al suo vice Marco Calgaro, i capigruppo di maggioranza in Sala Rossa e i segretari dei partiti della coalizione. riunione dovrebbe portare al chiarimento definitivo querelle che ha vivacizzato l'estate, con i Comunisti italiani contrari alla trasformazione dell'immobile da contenitore di alloggi popolari ad albergo a cinque stelle.

Sono fermamente convinti che Antonio Gramsci fosse un uomo di spirito, o meglio, di spirito critico, con dosi di pungente sarcasmo che egli spesso utilizzava con fine saggezza, soprattutto nel suo ruolo di polemista della cronaca torinese. Di ciò fanno fede i suoi articoli «di costume» su «L'Avanti!» e su «Il grido del Popolo».

Tuttavia, non siamo d'accordo con chi afferma che il fondatore del P.C.I. si farebbe un mucchio di risate ascoltando i commenti di chi si oppone alla trasformazione in albergo di lusso della casa in cui egli abitò.

Prima di tutto perché l'oggetto del contendere è, si afferma, la trasformazione della casa Piazza Carlina in un sacrario, ma la restituzione, previa adeguata ristrutturazione una casa, oggi fatiscente, alla originaria funzione sociale che l'ha vista, storicamente, svolgere un ruolo legato a quello che oggi si chiama «welfare comunale» prima come Albergo di Virtù che ospitava i bambini poveri di Torino e poi insediamento di edilizia popolare.

Vi è una questione non irrilevante: in quella casa, oggi, vivono numerose famiglie, con anziani, per i quali non è indifferente vivere lì o altrove; espellere dal centro della città la residenza tradizionale non è un esercizio di modernità. Lo stesso quotidiano *La Stampa*, nel corso del mese di agosto ha pubblicato nella prima pagina della cronaca torinese un'interessante inchiesta a cura di Marina Cassi sullo svuotamento dall'insediamento popolare dei centri delle città europee fra quali Torino. Perché non segnare un punto di controtendenza rilanciando, su nuove basi, con compresenza di attività commerciali e di residenza popolare, la missione sociale dell'edificio di Piazza Carlina?

In questo senso vi sono relativamente recenti pronunciamenti del Consiglio Comunale della nostra Città (novembre 2001) che possono essere aggiornati ed attuati.

Non ci dilungheremo, in questa sede sulla debolezza di un futuro di Torino legata, solo, ad un pur auspicabile turismo, i cui numeri occupazionali sarebbero tuttavia esigui; segnaliamo, invece, che le condizioni sociali ed occupazionali delle famiglie torinesi sono legate piu' strettamente alla capacità di attrarre attività produttive e terziarie competitive in settori come la ricerca, l'industria, e i servizi.

E' quindi evidente che il problema di più facile soluzione è la garanzia e tutela della memoria gramsciana legata all'edificio che, tuttavia, assume per la Città una sua importanza e può essere realisticamente affrontato

Gramsci infatti fra il 1919 ed il 1921 in quella casa vi abitò in uno dei periodi più drammatici e cruciali della storia del movimento operaio. E se constatiamo con soddisfazione che il suo pensiero politico, a partire dalla nozione intellettuale organico e di egemonia, è oggetto di studio e discussione da parte dell'intellettualità indiana, africana ed americana, non che il luogo in cui calasse l'oblio fosse il nostro Paese e la nostra Città.

Dario Ortolano
Assessore Ambiente
Città di Torino
Gianguido Passoni
Capogruppo Comunisti Italiani

OGGI IN CONSIGLIO REGIONALE LA NOMINA DI UN RAPPRESENTANTE DEL CDA DELLA COMPAGNIA

Scontro Lega-Udc per un posto al San Paolo

Il consiglio regionale del Piemonte riprende l'attività dopo la pausa estiva uno tra la Lega Nord e l'Udc per la nomina di un rappresentante della Regione (le domande pervenute in tutto 33) nel glio d'amministrazione della Compagnia di San Paolo. L'Assemblea è convocata per oggi alle 14 e trenta ma all'interno centrodestra non c'è ancora accordo politico. Saranno i segretari regionali della Casa delle Libertà a ricercare stamattina un'intesa prima della riunione. «Credo - afferma Valerio Cattaneo, capogruppo Forza Italia a Palazzo Lascaris - che ci presenteremo alla seduta con un'intesa unitaria».

Proprio gli azzurri, infatti, hanno fatto un passo indietro per lasciare il posto dopo la del professor Luigi Terzoli nel comitato esecutivo della Fondazione. Una scelta fatta dal coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto, per dare spazio e visibilità agli alleati con l'obiettivo rafforzare coalizione di centrodestra. In questo caso il passo indietro degli azzurri dovrebbe favorire la Lega Nord che a livello piemontese ha un proprio rappresentante nelle stanze del potere fondazioni bancarie.

L'apertura di Forza Italia non ha trovato ostacoli in Alleanza nazionale ma si scontra con la richiesta avanzata ieri dal capogruppo dell'Udc in Regione, Antonello Angeleri: «Ci candidature di esponenti del fronte cattolico moderato che assolutamente prese in considerazione. L'Udc le vuole rappresentare e sostenere nella che un partito moderato attento allo sviluppo economico e sociale del Piemonte debba avere una voce in capitolo prattutto per evitare trasformare le Fondazioni in terreno di battaglia tra i Poli».

Gli uomini del Carroccio preferiscono non entrare in polemica diretta anche se sottolineano la necessità del riconoscimento della pari dignità. Il segretario piemontese Roberto Cota limita a dire che «la decisione sarà comunque presa domani dall'Assemblea». Ufficiosamente, però, evidenziano come un rappresentante dell'Udc, comunque riconducibile ai cattolici moderati, già presente nella Compagnia e occupi posto di primo piano. Il riferimento è al notaio Caterina Bima nominata vicepresidente. Dunque per i leghisti le richieste avanzate capogruppo Angeleri sono ingiustificate e incomprensibili. [m.tr.]

Roberto Cota, Lega Nord

OGGI AVVICENDAMENTO AL VERTICE NELLA STORICA SEDE PIAZZA CARLINA

«Donne, arma vincente dei carabinieri»

Il generale Desideri lascia il comando: tre anni di cambiamenti

Tre Torino, al comando dei carabinieri del Piemonte della d'Aosta. Il generale di divisione Angelo Desideri, che lascerà stamane il prestigioso incarico al generale di brigata Saverio Cotticelli nel corso di una cerimonia alla presenza del generale Sciazzu, ha tracciato un bilancio dei anni negli storici saloni di piazza Carlina, in quella caserma Bergia che ha visto nascere l'Arma dei carabinieri e che è da sempre casa speciale per chi porta gli alamari al collo. Sono state parole intense, quelle di ufficiale di grande di gran cuore, che ha dovuto accompagnare i carabinieri piemontesi in momenti difficili come la strage di Nassiriya, dove caduti due militari del suo comando, o come la morte dell'appuntato del Reparto Operativo di Torino, colpito in un conflitto a fuoco con banda di rapinatori a Ceresole d'Alba. Desideri ha saputo, in quei momenti, essere vicino alle famiglie in lutto ed ai suoi uomini angosciati anche lasciando da parte i gradi, che in queste occasioni possono pesare e frapporre diaframmi. Ecco perché Torino, dove ha scelto di lasciare la famiglia e dove continuerà a vivere una volta in pensione, questo generale lascerà un bel ricordo.

Desideri ha anche lavorato bene sui fronti più usuali per i carabinieri: «Abbiamo registrato una diminuzione progressiva dei fatti criminosi, con un calo dei reati tra il 5 e l'8%, accanto a una crescita nel numero di responsabili individuati fra il 5 e il 10%». parlato di tre anni «intensi» di lavoro con i suoi seimila carabinieri, distribuiti in 415 comandi territoriali unità speciali, di cui 365 sono di stazione. Tra i passi avanti ha citato l'elevazione di tre stazioni a comando di tenenza quelle di Cirié, Settimo Borgomanero, ricordando che presto toccherà anche a Nichelino. Ha commentato favorevolmente l'introduzione del carabiniere di quartiere, «che ha reso l'Arma più vicina ai cittadini».

Dell'introduzione delle donne tra i carabinieri (da qualche ce ne parecchie anche nel Torinese) ha parlato come «carta vincente, perchè i primi arrivi testimoniano che si tratta personale di tutto rispetto punto di vista professionale».

Il generale non ha mancato di ricordare i caduti, il sottotenente Giovanni Cavallaro e l'appuntato Andrea Filippa, vittime di Nassiriya, e l'appuntato Massimo Guerini, vittima della sparatoria di Ceresole, e gli oltre 400 carabinieri feriti in servizio negli ultimi anni.

Il prossimo del generale Desideri, dall' settembre, vicecomandante Comando interregionale Pastrengo a Milano (su Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta e Liguria).

Aveva iniziato la sua carriera da ufficiale nel 1961. Tra i suoi incarichi in unità operative in altamente sensibili per il contrasto al terrorismo e ai sequestri di persona, c'è il comando del reparto operativo di Cagliari e del comando provinciale di Palermo. È inoltre stato al comando della Scuola Allievi di Torino dal '95 '98, poi Regione Liguria (nei delicati giorni del G8). In passato ha lavorato Stato Maggiore della Difesa e Comando generale dell'Arma.

Il saluto di commiato alla stampa, ieri, del generale Angelo Desideri

RISIEDE A MACUGNAGA, HA 61 ANNI

Donna salvata nell'Anza ancora grave in ospedale

Restano gravissime all'ospedale San Biagio di Domodossola, dove i medici mantengono la riserva sulla prognosi, le condizioni di Elisa Battaglia, anni, di Macugnaga che sabato era caduta nell'Anza. La donna era finita torrente e trascinata per oltre 200 metri dalla corrente. Recuperata dagli uomini del Soccorso alpino di Macugnaga e dai finanzieri del Sagf, era rianimata per oltre 45 minuti dal medico del «118». [re. ba.]

TURISTA TEDESCO A

Pattuglia della polizia sventa tentato suicidio

Litiga con la moglie e nella notte tra sabato e domenica, tenta di impiccarsi a un albero sulla piazza dell'imbarcadero di Baveno. Con il capo già infilato nel cappio di una robusta corda, il turista tedesco di 56 anni è stato fermato dai poliziotti di una «volante» e poi affidato alle cure di un equipaggio del 118. All'ospedale di Verbania l'uomo ha però rifiutato il ricovero. Raggiunto dalla moglie, si è riappacificato e domenica è rientato in Germania con lei. [a. r.]

TARGA IN MEMORIA DELL'EROICO

Alla cerimonia è intervenuto il prefetto

Ricordato a Viganella il paracadutista Mancini

Ricordato a Viganella, a 60 anni dalla scomparsa, Augusto Mancini. Morì da paracadutista del Battaglione Nembo, che domenica ha mandato un picchetto d'onore. La commemorazione ufficiale, durante la quale è stata scoperta una targa ricordo, è stata tenuta dal prefetto Carmine [f. r.]

ACCORDO CON VEGAGEST

Fondi comuni «Intra» estesi alle controllate

Cinque titoli del «Sistema Fondi Intra» saranno ad appannaggio di altri istituti di credito controllati dalla Popolare di Intra. Si della Banca Popolare di Monza e Brianza e della Intra Private alle quali verrà esteso l'accordo siglato in giugno Vegagest Sgr. Da ieri Intra Private Bank ha iniziato la collocazione dei «cinque fondi comuni di investimento aperti di diritto italiano». L'intesa Vegagest già portato a sottoscrizioni per 35 milioni [f. r.]

DISCARICA ALLE NOSERE ESAURITA, INCONTRO FRA PROVINCE E CONSORZI PER CERCARE UNA SOLUZIONE

Rifiuti dell'Ossola verso Biella

«Disponibili a smaltire 14 mila tonnellate»

Baldaccì

DOMODOSSOLA

Non è ancora chiusa la discarica delle Nosere da Biella è intanto giunta la disponibilità ad accogliere il pattume smaltito dal Consorzio A11 dell'Ossola. La Provincia ha reso noto ieri che l'amministrazione provinciale di Biella e il consorzio biellese di smaltimento dei rifiuti hanno deciso di ricevere i rifiuti che la discarica di Domodossola non può più ospitare, perché . Una «morte» tecnica già nota quella delle Nosere, anche se il problema più importante da risolvere era dove convogliare la di rifiuti raccolti in molti comuni dell'Ossola.

«Nell'incontro di venerdì -dice l'assessore provinciale all' Ambiente, Giovanni Desanti- è stata pienamente confermata la disponibilità delle strutture di smaltimento biellesi accogliere nel medio periodo 13, mila tonnellate di rifiuti ossolani che possono più andare alla discarica Nosere».

Per medio periodo la Provincia intende 3, 5 anni. Sia l'assessore Desanti il presidente Consorzio A11, Virgilio Varnelli, confermano che l'accordo non ha però ancora definito condizioni economiche. «E' ancora in corso una verifica anche per gli utenti locali del servizio» dice Desanti. «E' un argomento delicato che va ben esaminato ed affrontato con massima attenzione» aggiunge lli che conferma come i sindaci dei comuni ossolani, nell'ultima assemblea, avessero già preso in esame il nodo dell'aumento dei per di contenerlo il più possibile».

Verifiche che la Provincia farà nei prossimi giorni per essere in grado, nel tempo possibile, di fronteggiare la chiusura della discarica ossolana. Era avanzata anche la soluzione di «bruciare» i rifiuti ossolani in un impianto svizzero. «Il piano provinciale, però, -dice Varnelli- tende a privilegiare soluzioni quadrante, com'è in effetti quella di Biella. La soluzione era la più economica ma ci sono intoppi burocratici nel trasporto fuori Italia dei rifiuti. E la Regione spinge affinché la soluzione sia sul territorio regionale».

Intanto Nosere continuerà per un po' a ricevere i rifiuti. «Occorre allargare la raccolta differenziata oggi fatta dai tre comuni maggiori di Domodossola, Villadossola e Crevoladossola -aggiunge Varnelli-. Sia perché lo impone la legge, sia perché così diminuiremo la quantità di immondizia conferita alla discarica». che non hanno raggiunto la percentuale di differenziata prevista dalla legge rischiano sanzioni» conclude in un comunicato la Provincia del Verbano Cusio Ossola.

La discarica delle Nosere non potrà più accogliere i rifiuti raccolti in Ossola

«MESSI IN CONTRASTO, LASCIO PER MOTIVI PERSONALI»

Si dimette il vicesindaco Polli

«Motivi personali». E il vicesindaco Mauro Polli si dimette. La lettera alla giunta stata consegnata al sindaco Mottini già quattro, cinque giorni fa ma l'addio è ufficializzato solo ieri in una nota del primo cittadino. «Sono dispiaciuto di non poter più sul prezioso apporto di Polli e ben conoscendo le motivazioni posso che rispettare la decisione. In ha saputo operare con grande importanti scelte». «Nessun contrasto, le dimissioni sono dovute solo problemi familiari. ini sapeva da tempo della mia irrevocabile decisione» spiega Polli. [re. ba.]

CARABINIERI IN AZIONE ANCHE SUL FRONTE DEI FURTI: PRESI CITTADINO SLAVO E DUE TACCHEGGIATORI

Due verbanesi in arresto per spaccio di droga

Sequestrati 200 grammi di hashish e denaro, indagini estese al «giro» della cocaina

Due persone in oltre 200 grammi complessivi di hashish sequestrati sono il bilancio dell'operazione antidroga condotta dai carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia Verbania. Nei pressi di Baveno è tratto in arresto A.T., operaio verbanese di 25 anni trovato in possesso di hashish destinato allo spaccio. La perquisizione della sua abitazione ha condotto i militari alla scoperta di droga per complessivi 100 grammi oltre a strumenti per confezione delle dosi e presumibilmente provento di spaccio. Due giovani sono inoltre segnalati alla Prefettura assuntori abituali di stupefacenti.

Un altro verbanese 30 anni, anch'egli con precedenti, è stato sorpreso mentre spacciava in piazza Flaim e tratto in arresto. Perquisizione personale e domiciliare hanno consentito ai carabinieri il sequestro di altri 100 grammi di hashish. Nel delle due operazioni, i militari hanno anche trovato modeste quantità di cocaina, particolare ha indotto gli investigatori a orientare le gini verso un eventuale traffico di «coca» dal Milanese.

Sul versante della lotta ai reati contro il patrimonio, i carabinieri Verbania hanno tratto in arresto cittadino slavo di 43 anni, clandestino, che sul piazzale di un ristorante Oggebbio rubato il furgone un turista tedesco. Tratto in arresto anche pregiudicato verbanese 33 anni che dagli scaffali di supermercato aveva trafugato scarpe e altri prodotti.

Ultimo in ordine cronologico, quello operato ieri carabinieri di Domodossola di un quarantenne domese, con precedenti alle spalle, che al supermercato Coop avevarubato un paio d'occhiali. Processato con rito direttissimo è stato condannato a 5 mesi e 20 giorni di reclusione che sconterà ai domiciliari nell'abitazione della madre a Premosello Chiovenda. [a. r.]

ALL'UEO DOPO L'OSSEZIA

Rapporto Zacchera sul Caucaso

VERBANIA

«Di fronte ai fatti che si sono verificati in Ossezia, con lo scempio di vite umane perpetrato dai terroristi, non possiamo rimanere inerti». Lo dice il deputato verbanese di An, Marco Zacchera, nel suo ruolo di vicepresidente dell'Assemblea dell' Unione dell'Europa Occidentale. Zacchera dopo i fatti che hanno visto il barbaro cra di innocenti è stato incaricato di preparare un rapporto sulla situazione generale nel Caucaso in vista della prossima seduta dell'Assemblea che si terrà il prossimo dicembre. Per poter stilare il dossier il parlamentare, alcuni colleghi, prosimi viaggerà parecchio. il deputato di An: «Saranno visitati alcuni paesi e si avranno incontri con autorità dei paesi caucasici. Da queste visite contiamo di acquisire informazioni a trecentosessanta gradi con l'obiettivo di avere un quadro il più completo possibile. Ci interessa capire, soprattutto, come le cose dal punto di della sicurezza, della lotta al terrorismo e della difesa europea». Evidenzia Zacchera: «Non dimentichiamo che questi paesi sembrano lontani da sono geograficamente vicini. La lotta al non deve lasciare spazio all'azione dei terroristi. Per questo occorre collaborazione stretta tra le nazioni, in questo europea. Dobbiamo essere vicini al governo russo che in questo momento ha la necessità del sostegno dell'Europa e mondo che lotta contro il terrorismo». [f. r.]

NEW MICRA.
OGGI, CON CLIMATIZZATORE INCLUSO PREZZO.

Lasciati prendere dallo spirito Micra, l'auto più innovativa e divertente che ci sia. Oggi tua da 10.400 € con climatizzatore incluso nel prezzo, ABS e 4 Airbag di serie. Nuova Micra è disponibile nelle versioni benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutte 16 valvole e nelle nuovissime versioni 1.6 turbodiesel Common Rail da 65 e 82 Cv.

DO YOU SPEAK MICRA?

HAPPY NISSAN
0, PRIMA RATA GENNAIO 2005.

* Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p listino 10.400 €. Anticipo 0 €, importo finanziato 10.400 €, 60 rate da 201,75 €. Spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €. TAN 4,95% TAEG 5,74%. Salvo approvazione Nissan Financiera.

NISSAN

MICRA TI

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE
Via 42 Martiri, 211 - Tel. Fax

AUTO MONDS
NOVARA - SAN PIETRO MOSEZZO
Delle Industrie, 41 - Fax 0321.466285

Sabato pomeriggio la folla ha dato il benvenuto alla Sciora Togna e alla Carulena che prendono possesso della città: sono le maschere simbolo della Sagra

Una settimana fitta di iniziative per la festa della vendemmia

Di corsa con la «Straborgo»

Podisti in notturna alla Sagra dell'Uva

ENTRANO nel vivo le manifestazioni della Sagra dell'Uva, la kermesse [redacted] spettacoli (tutti gratuiti), [redacted] sport, arte, mercatini, in programma a Borgomanero sino a domenica prossima, organizzati dalla Pro Loco e dal Comune. Intanto è sempre aperta la rassegna «Borgo in fiera», che dal giorno di inaugurazione, venerdì scorso, ha già avuto uno straordinario succe[redacted] con migliaia di visitatori. L'ingresso ai 150 stand è gratuito [redacted] ogni sera sono previsti spettacoli di musica, danza e cabaret.

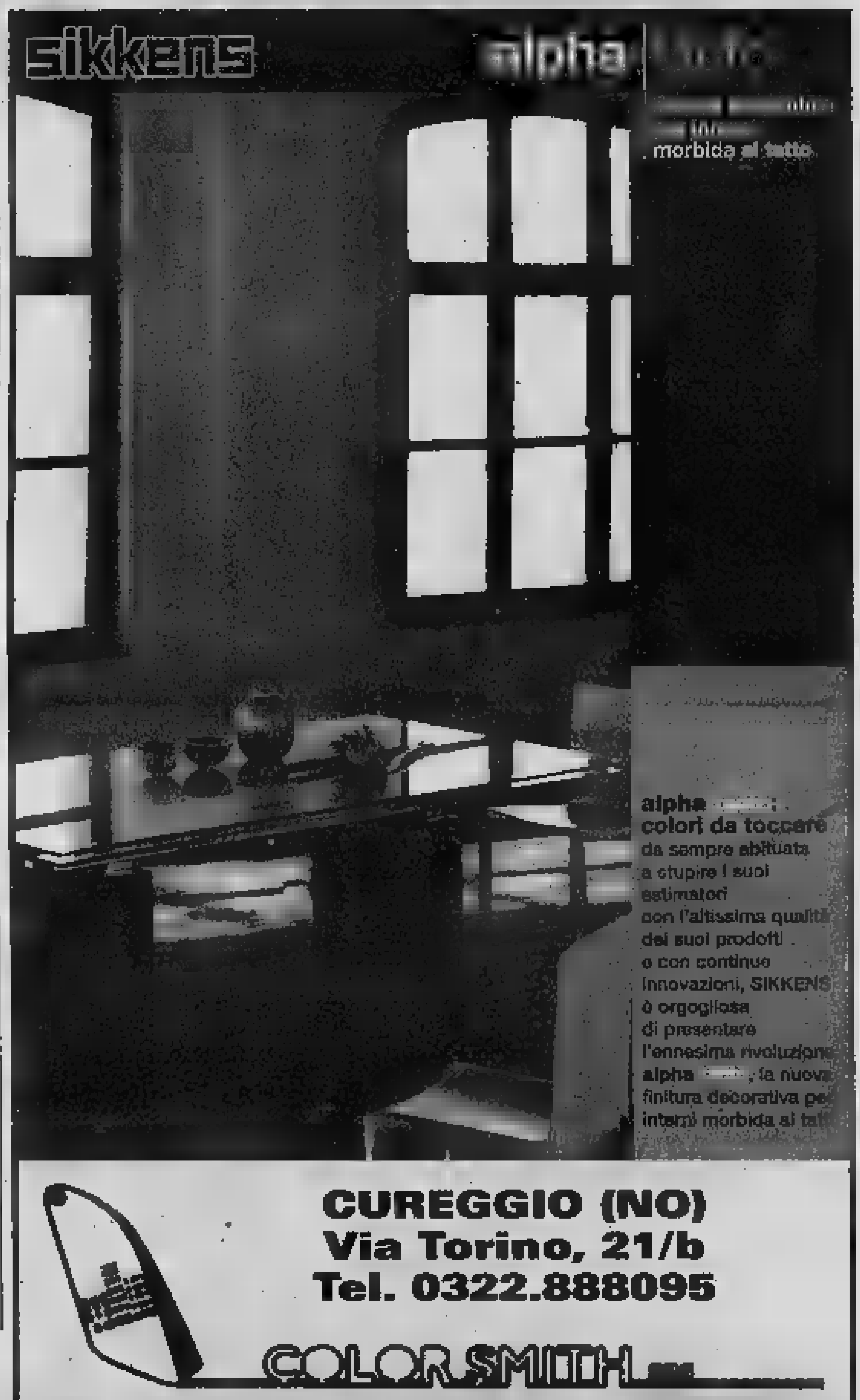
Stasera alle 20 è in calendario la «Straborgo di notte», che è già diventata una piccola classica delle manifestazioni podistiche: il ritrovo è alle 19 presso il Municipio, la partenza alle 20,45, con cinque chilometri di giro del centro storico. Domani alle 21, in piazza Martiri, «Dance movies», con il corpo di ballo di Alessandra Medina che danza sulle note delle più celebri colonne sonore; alle 21, alla Fondazione Marazza, presentazione del volume «Un borgofranco novarese», dedicato alla storia della città; alle 22, al Parco della Resistenza, prosegue l'A-Gogna Park Festival, kermesse delle culture giovanili. Giovedì alle 21 in piazza Martiri spettacolo con «I Serenauti», mentre al Parco della Resistenza prosegue l'A-Gogna Park Festival. Venerdì 10 il centro storico borgomanerese si trasforma [redacted] un grande mercato all'aperto di artigianato ed antiquariato; alle 21, [redacted] piazza Martiri, lo spettacolo teatrale «Teresate nei cortili», con la Compagnia Legnaese «Felice Musazzi».

La Sciora Togna e Carulena entrano in città e, sotto, la sfida a scacchi di ieri

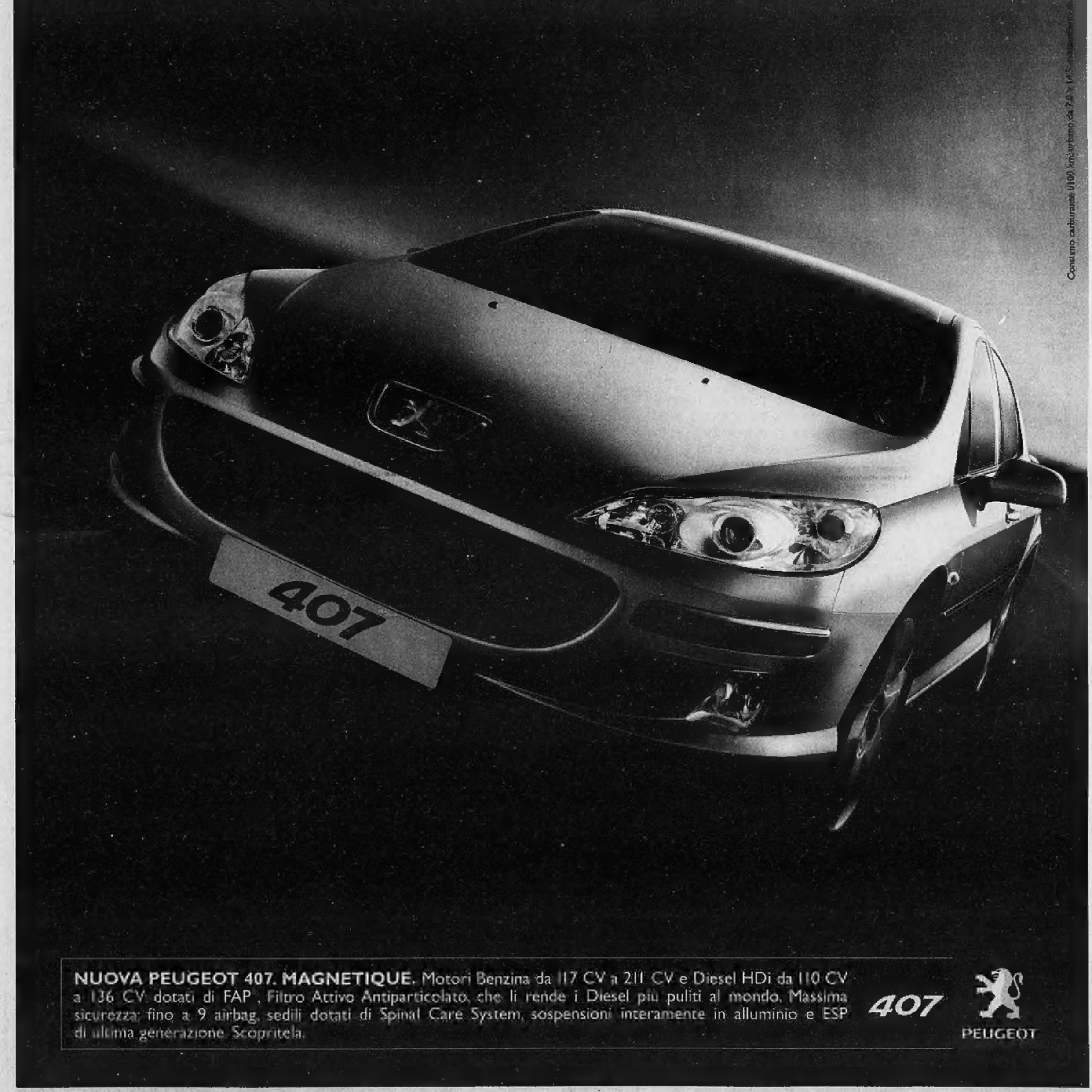
Sabato 11 settembre settembre, alle 14, «porte aperte» alla Biblioteca Marazza, che resterà visitabile sino alle 22,30. Nel cortile interno di Villa Marazza, a partire dalle 15, il torneo [redacted] bridge (sabato [redacted] domenica hanno avuto grande successo gli scacchi); alle 15,30, in piazza Martiri, spettacolo dei «Giullari di Gorn»: giocolieri, acrobati e fachiri. Alle 17, inaugurazione a Villa Marazza della mostra «[redacted] bianco assente», [redacted] Sandro De Alexandris (questa settimana prosegue nel frattempo nell'atrio del Municipio la bella antologica di Luciano Ferri), ed alle 21 arriva in piazza Martiri lo spettacolo di Stefano Chiodaroli, uno dei mattatori di «Colorado live cafè», con «Sono rimasti solo i grissini».

Domenica 12 settembre si comincia alle 10,30 [redacted] la «sveglia [redacted] musica», da parte della banda di Grignasco; [redacted] 12 aperitivo in piazza offerto dalla Pro Loco; alle 14,30 l'appuntamento clou della sagra con la sfilata dei carri allegorici [redacted] folcloristici, con la partecipazione [redacted] ventina di gruppi in maschera e la presenza della Sciora Togna [redacted] della Carulena, [redacted] due maschere cittadine. Alle 21 appuntamento in piazza Martiri con l'Orkestra Zbylenka e subito dopo le premiazioni dei carri vincitori.

Proseguono nel frattempo le altre [redacted] legate [redacted] sagra: al bar Bocciofila, [redacted] domenica prossima, chi compra un gelato partecipa al finanziamento dei lavori dell'Opera Pia Curti, la casa [redacted] riposo cittadina; a Rivano, ogni sera speciali[redacted] tipiche sotto il tendone e mostra del vino, [redacted] gruppi musicali; [redacted] possono gustare le specialità locali [redacted] ascoltare buone [redacted] anche [redacted] il tendone [redacted] Bernardo. Dal 10 al 12 settembre il Foro Boario ospiterà una grande [redacted] zootecnica interprovinciale, e negli stessi giorni la piazza di via dei Mille diventerà una piccola, straordinaria Piedigrotta con i festeggiamenti tutti in chiave partenopea del «Napoli Club».



TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.



Consumo carburante: l/100 km: urbano da 7,0 a 14,5

NUOVA PEUGEOT 407. MAGNETIQUE. Motori Benzina da 117 CV a 211 CV e Diesel HDi da 110 CV a 136 CV dotati di FAP®, Filtro Attivo Antiparticolato, che li rende i Diesel più puliti al mondo. Massima sicurezza: fino a 9 airbag, sedili dotati di Spinal Care System, sospensioni interamente in alluminio e ESP di ultima generazione. Scopritela.

407

PEUGEOT

PALMISANO

NOVARA
Via Verbano, 104
Tel. 0321.622447

ARONA
Viale Baracca, 13
Tel. 0322.45338

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322.846588

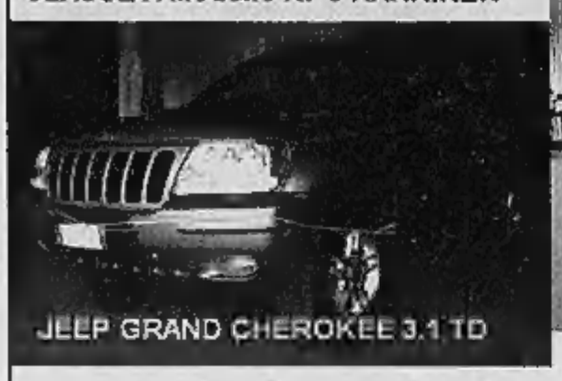
GRUPPO PALMISANO

L'AUTOSALONE
NOVARA

Esposizione e vendita: Viale Volta 59 angolo Viale Allegra 1
Esposizione: Viale Giulio Cesare 197 presso Centro Sociale
NOVARA Tel 0321 398844 - 0321 393017

CLASSE A modello N. 8 HAKKINEN

AUDI TT ROADSTER '02



JEEP GRAND CHEROKEE 3.1 TD

BMW Z3

OCCASIONI BENZINA

CLASSE A 160 ELEGANCE
CLASSE A 190 CLASSIC
MERCEDES CLK 200 ELEGANCE
MERCEDES 200 BERLINA E SW
SMART PULSE E PASSION
BMW Z3 1.9 CV 140
BMW 520 I ATTIVA
BMW 318 I
AUDI A3 S3 QUATTRO
ALFA 147 1.6 T.S. Distinctive 16V
MITSUBISHI SPACE STAR
FIAT PUNTO 1.2 ELX 5 PORTE
VW GOLF GL
VW POLO 1.0 e 1.4
FIAT BRAVO
AUTOBIANCHI Y10 JUNIOR
LANCIA Y ELEFANTINO BLU
OPEL CORSA
HONDA STREAM i-VTEC ES 7 P
HYUNDAI COUPE' 16V FX PLUS
RENAULT TWINGO PRIVILEGE
FIAT PANDA
NISSAN MICRA 3P SUPER S
ALFA 145 JUNIOR
TOYOTA COROLLA
MADZA MX 5 16V CABRIO
FIAT SEICENTO

OCCASIONI DIESEL

CLASSE A 170 CDI KM 0
MERCEDES C 200 CDI
MERCEDES C 220 CDI SW
MERCEDES C 280 SW
MERCEDES E 270 CDI
MERCEDES S 300
MERCEDES S 400
BMW 320 D
BMW 320 ELETTA SW
BMW 525 FUTURA
BMW 530 TOURING ELETTA
ALFA SPORTWAGON 1.9 JTD
NUOVA AUDI A6 AVANT 180 CV
AUDI A6 AVANT 2.5 TD
AUDI A4 AVANT 110 CV
FIAT PUNTO JTD HLX 5P
FIAT STILO JTD 5P
FIAT MAREA 1.9 JTD SW
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
VW PASSAT 1.9 TDI 130 CV
VW NEW BEETLE 1.9 TDI
LANCIA LYBRA 1.9 JTD
OPEL ASTRA 2.0 DI 16V SW
FORD MONDEO TCI GHIA 2.0 SW
PEUGEOT 306 HDI SW
RENAULT MEGANE SCENIC DTI
RENAULT NUOVO ESPACE DT

VEICOLI COMMERCIALI

FIAT DOBLO' FRIGORIFERO
FIAT DOBLO' CARGO DS
FIAT FIORINO 1.7 TD LUPO
FIAT PUNTO TD 70 VAN

FUORISTRADA

JEEP GRAND CHEROKEE
LAND ROVER DISCOVERY TDI
MERCEDES ML 400 CDI
RANGE ROVER TDS 4

PAGAMENTI RATEALI ANCHE SENZA ANTICIPO
FINO A 72 MESI
RITIRO USATO SU USATO

Restyling lieve e nuova motorizzazione diesel per il monovolume Chrysler

Voyager, il più venduto al mondo

Elegante e spazioso, adatto a ogni tipo di strada

Un restyling lieve ma efficace ed una nuova motorizzazione diesel da 2800cc con cambio automatico: sono queste le novità che nel corso del 2004 hanno interessato il monovolume più venduto del mondo ovvero il Chrysler Voyager.

Il frontale del Voyager si presenta con un aspetto leggermente rinnovato. I quattro fari ed il nuovo disegno della mascherina, ora più imponente, conferiscono a Voyager una nuova immagine, che riprende e rielabora gli standard proposti da Chrysler.

Lateralmente, le modanature ed i cerchi di nuovo disegno aggiungono un pizzico di eleganza e contribuiscono, assieme ad altre piccoli aggiornamenti di dettaglio, a rendere più moderna l'immagine di questa monovolume. La sicurezza è posta in giusta evidenza con una sfilata di airbag a tendina lungo le tre file di sedili, airbag a tendina posti lungo tutta la fiancata, dal primo al quarto montante del tetto: hanno il compito di proteggere maggiormente gli occupanti evitando gravi conseguenze in caso di incidente.

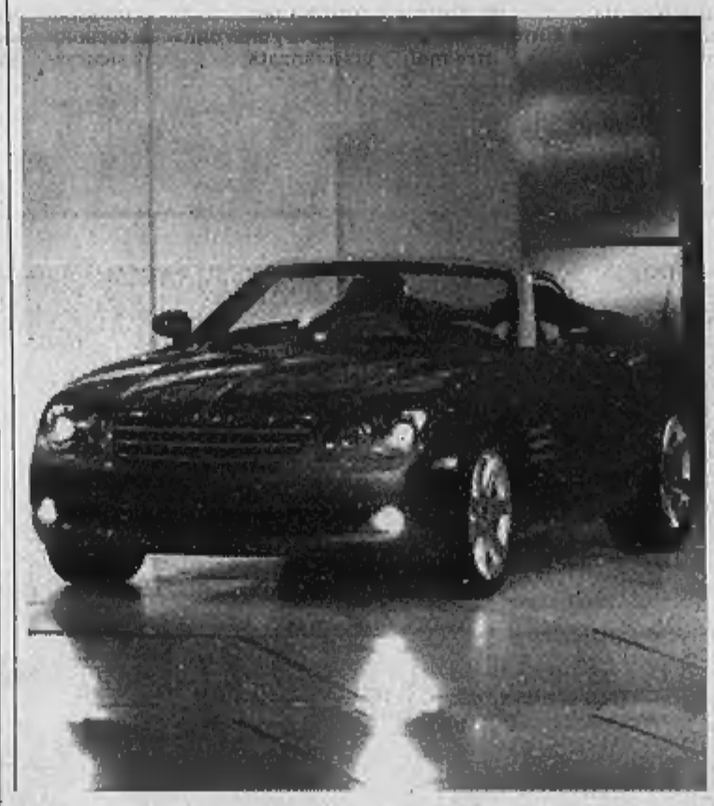
Le nuove dotazioni comprendono anche l'utilissimo dispositivo di assistenza nelle manovre in retromarcia ed un modulo interno con guide lungo il soffitto che permette di inserire fino a 6 scomparti porta-oggetti staccabili.

Novità come detto anche a livello motoristico con l'introduzione del nuovo propulsore 2.8 turbodiesel abbinato ad un cambio automatico, di tipo «tradizionale», a quattro velocità. Il 2.8 Crd adotta il propulsore PowerTech 16 valvole DOHC, da 2.766cc in grado di sviluppare una potenza di 150 CV.

Numeri interessanti, che consentono a Chrysler Voyager 2.8 Crd Automatic di raggiungere i 180 km/h assicurando consumi di gasolio pari a 8,4 l/100km nel ciclo misto e 6,6 l/100 km nell'uso extraurbano: ciò si traduce in un autonomia teorica superiore a 1.100 km. La fluidità di marcia e comfort nell'uso cittadino sono garantiti dal cambio automatico a quattro velocità, con overdrive. La trasmissione automatica è inoltre dotata di modalità kick-down e consente al conducente di controllare il passaggio alla marcia successiva semplicemente dosando la pressione su pedale dell'acceleratore. Il comando elettrico per l'apertura delle portiere laterali è di serie sulle versioni LX Leather e Limited mentre il portellone posteriore ad apertura elettrica è di serie sulle versioni Limited. Il navigatore satellitare con lettore DVD a richiesta è integrato nella consolle centrale insieme alla radio AM/FM con lettore CD e dotato di monitor a colori da 4,9 pollici.

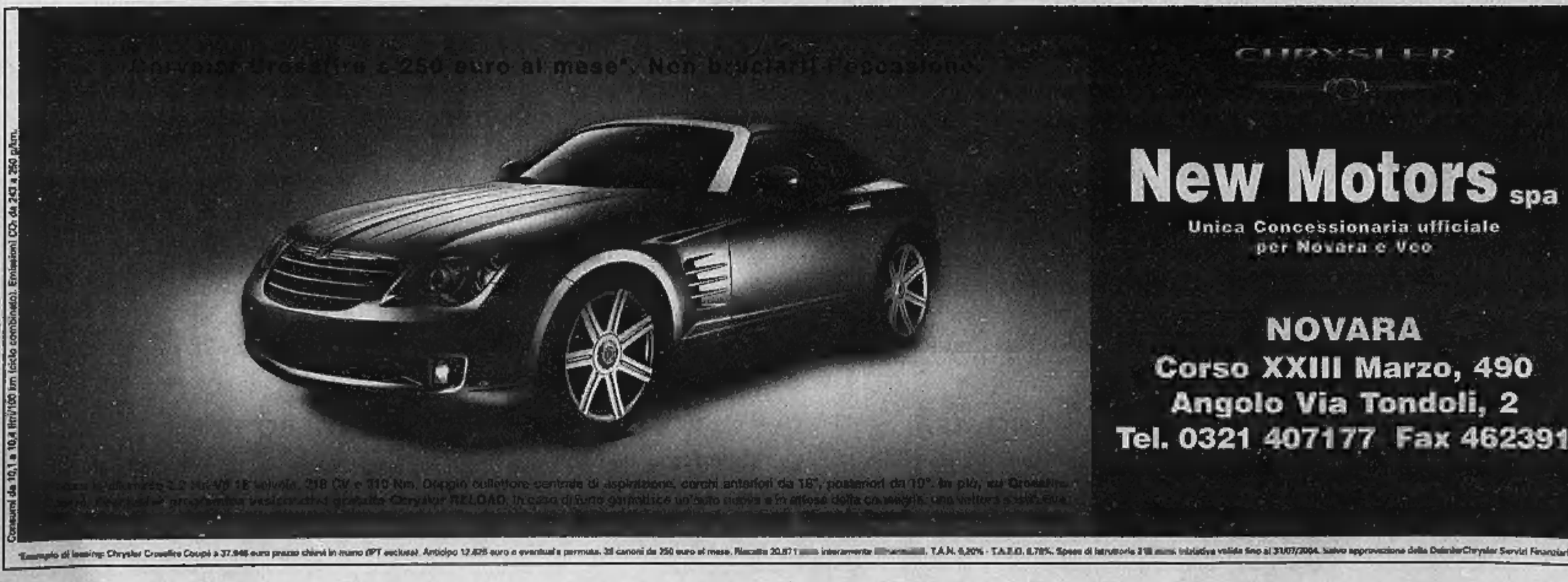
Crossfire Cabrio, il cielo in 22 secondi

Capote con lunotto in vetro al posto della lamiera



Fa riferimento al design della coupè ma per essere precisi Crossfire Cabrio sfrutta molte componenti della «cugina» Mercedes SLK. Alla Chrysler tuttavia hanno preferito rinunciare al tetto in lamiera in favore di una più tradizionale capote con lunotto in vetro, azionabile elettricamente in 22 secondi. La linea bassa della Crosfire cabrio si ricollega alla coupè: slanciata già a vettura ferma si enfatizza in movimento evocando uno spirito sportivo e conturbante. Anteriormente predomina il lungo cofano con sei scanalature, posteriormente la coda affusolata mette ancora più in evidenza le grandi ruote da 19 pollici (anteriormente sono invece presenti ruote da 18 pollici) e si caratterizza per la presenza di uno spoiler mobile, che si solleva automaticamente quando la vettura supera i 80 Km/h. Omologata per due sole persone, Crossfire presenta un abitacolo in cui prevalgono le finiture in argento satinato ed a cui è possibile accedere senza le classiche chiavi, ma mediante una scheda magnetica. Di fronte al conducente è presente il cruscotto con tre elementi circolari che ospitano quattro strumenti analogici (tachimetro, contagiri, indicatore livello carburante, indicatore temperatura liquido di raffreddamento). L'ampia consolle centrale ospita invece l'autoradio con lettore cd, collegata a sei altoparlanti e due subwoofer e i comandi del climatizzatore semi-automatico bi-zona. I sedili sono rivestiti in pelle e quello passeggero è dotato di attacchi Isofix per i seggiolini dei bambini. Sono presenti due airbag frontali e due airbag laterali per il torace; le cinture di sicurezza, a tre punti, sono dotate di pretensionatore e limitatori di forza. Crossfire Cabrio è una sportiva a trazione posteriore, equipaggiata con un motore da 3200 cc V6 costruito in Germania dalla Daimler-Chrysler.

Omologato Euro4, il propulsore vanta un'architettura a sei cilindri a V, con tre valvole per cilindro. La potenza massima erogata è di 215 cv. E' presente di serie il sistema di monitoraggio della pressione dei pneumatici mentre i freni sono a disco con ABS e sistema di Assistenza alla Frenata.



La celebre industria americana fu fondata il 16 giugno del 1903 a Detroit

Ford, la «centenaria» delle auto

Il «Modello A» capostipite: faceva 35 km all'ora

NEL 2003 Ford ha celebrato il suo centesimo anniversario e l'industria automobilistica ha iniziato il suo secondo secolo di attività, portando avanti il successo dell'idea di Henry Ford, sempre più evidente.

Attraverso anni di duro lavoro e di prosperità, attraverso guerre e periodi di pace, la Ford Motor Company, voluta da un piccolo uomo, in un piccolo garage, è diventata una potente forza americana che ha contribuito alla stabilità economica internazionale. La storia della Ford, in un certo senso è la storia del secolo Americano.

Alla domanda «chi ha inventato l'automobile» molti rispondono Henry Ford. Una convinzione errata, ma che rende un doveroso omaggio all'uomo entrato nella storia per aver reso l'automobile un lusso riservato a molti. «Costruirò un'auto che avrà un costo così basso da essere accessibile a tutti»: 100 anni fa, il 16 giugno del 1903, a Detroit - nei locali di una vecchia fabbrica di vagoni ferroviari riconvertita per l'occasione - nasce Ford Motor Company, con un capitale iniziale di 28 mila dollari - corrispondenti a neppure 300 mila euro odierni - raccolti da Henry Ford insieme a 11 uomini d'affari che avevano creduto a quell'idea. La prima automobile prodotta fu il Modello A, un due cilindri in grado di raggiungere i 35 km/h: «l'auto migliore mai realizzata, così semplice che anche un ragazzino di 15 anni avrebbe potuto guidarla». Tra il 1903 e il 1908, con il suo staff d'ingegneri e tecnici, Henry Ford mise a punto una serie di modelli, sempre più perfezionati, chiamati con le lettere dell'alfabeto, fino alla S.

La piccola compagnia continuava a crescere e l'1 ottobre 1908 il sogno di Henry Ford si realizzò. Era nato il mitico Modello T. Un'automobile semplice nel funzionamento e brillante nelle prestazioni, che a chiusura del Novecento è stata eletta, da una giuria internazionale di esperti e di giornalisti specializzati, «Car of the Century». Soprannominata «Lizzie» da milioni di americani e inizialmente prodotta con i metodi tradizionali, la Ford Modello T viene costruita fino alla primavera del '27 in 15 milioni 458.781 unità: un record che resterà imbattuto per oltre 50 anni!

Tanti modelli per ogni esigenza, dedicate al tempo libero, al lavoro, alla famiglia

Il presente si chiama Galaxy, Fusion, Ka

L'esperienza di viaggio inizia accomodandosi nel lusso

TANTI i modelli di Ford da scegliere per tutte le esigenze. Ad esempio «Galaxy», un incomparabile spazio interno, una versatile configurazione dei sedili e dei vani portaoggetti, gli ultimi progressi tecnologici. Con la qualità e il comfort Galaxy offre a tutta la famiglia un'esperienza di viaggio in prima classe. Questa esperienza di viaggio inizia accomodandosi nel lusso. Lo stile interno innovativo, combinato con materiali di altissima qualità, genera un ambiente spazioso, luminoso e arioso che ridefinisce il significato e il valore del comfort.

Con il sistema di intrattenimento in auto, il sistema multimediale che include un VHS o un DVD, il sistema di navigazione satellitare, il frigorifero portatile a bordo, Ford Galaxy è progettato per adattarsi costantemente alle mutevoli esigenze della famiglia.

Che vogliate trasformare il faticoso tragitto che percorrete quotidianamente per accompagnare i bambini a scuola in uno speciale momento da trascorrere con loro o che stiate pianificando un weekend di lusso fuori città, Ford Galaxy fonde piacere, praticità e protezione per offrirvi un'esperienza di guida unica.

Ford Fusion invece è il punto di incontro tra varie tipologie di auto, una straordinaria combinazione di grandi qualità, senza compromessi. Prendi una linea solida e compatta, aggiungi una posizione di guida rialzata e una visibilità a 360°, armonizza il tutto con interni modulabili progettati intorno alle persone, e con un'eccellente manovrabilità. Il risultato è Ford Fusion, il primo Urban Activity Vehicle nato per affrontare la città.

Ford Fusion è stata progettata per affrontare in scioltezza le difficoltà della vita di tutti i giorni. Innanzi tutto è incredibilmente spaziosa ed offre molto spazio per la testa, le gambe e le spalle con cinque posti comodi caratterizzati da una posizione rialzata, per facilitare l'ingresso e l'uscita dall'abitacolo.

I bagagli, che possono essere sistemati nel modo migliore grazie ad innovative configurazioni dei sedili e a diverse soluzioni di utilizzo dello spazio.

C'è poi Ford Ka, elegante vettura dinamica, sicura e divertentissima. C'è una notevole quantità di sostanza abbinata allo stile. L'estetica delle curve si abbina all'agilità e alle straordinarie caratteristiche dinamiche di Ford Ka per dar vita a un'esperienza di guida unica. La tecnologia avanzata, i sistemi di sicurezza integrali e gli accessori a disposizione completano l'originalità e l'esclusività della sua linea.

LA POLITICA IN PRIMO PIANO

Chiamparino e Ghigo ieri all'Unione Industriale

Faccia a faccia Ghigo-Chiamparino sui poteri speciali e sulle Olimpiadi

■ Si sono parlati fitto fitto per mezz'ora, all'Unione Industriale, ieri mattina, a margine del dibattito «Quali contenuti etici nell'economia?» organizzato dall'Università in via Fanti. E così, alla fine, tutti i cronisti intervenuti alla tavola rotonda si sono chiesti quale fosse l'argomento che aveva spinto il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino ad appartarsi così a lungo. Solo nel tardo pomeriggio, il primo cittadino rivela qualche particolare della discussione: «Abbiamo parlato di Olimpiadi, di quei famosi poteri speciali che sto chiedendo da parecchi mesi e che ritengo necessari al buon funzionamento di una città che sta per ospitare un evento olimpico». E ha aggiunto: «Ho ribadito al Presidente, e penso di essere stato piuttosto persuasivo, di quali poteri speciali si tratta. Quando chiedo di potere usufruire di questa "corsia preferenziale", penso alle operazioni di make-up della città oppure al caso di una nevicata eccezionale o ancora alla pulizia straordinaria che verrà richiesta da un simile evento. Lungi da me sovrapposizioni di intervento sulla macchina olimpica delle opere. I poteri che chiedo sono soltanto quelli che già ottenne il mio predecessore Valentino Castellani quando la città ospitò al Lingotto i grandi della terra riuniti dal G7. Allora non ci furono problemi nell'assegnazione di questa marcia in più "antiburocrazia", e adesso mi augurerei che avvenisse lo stesso». Ghigo e Chiamparino hanno poi parlato di Olimpiadi più in generale, o meglio dei «rumors» che sembrano girare negli ambienti da quando la delegazione del Coni (insieme con quella del Toroc) ha fatto ritorno da Atene. «In verità - ha detto il sindaco - non capisco di quali fibrillazioni si tratti, non vedo che cosa sia successo di così particolare da renderci pessimisti in questi ultimi giorni, può darsi si tratti semplicemente di uno spiazzamento psicologico del dopo Atene». Forse durante la lunga conversazione fra il Governatore e il primo cittadino si sono commentate le voci sui ritardi per il «test event» della pista di bob di Cesana.

LETTERA DI AMMINISTRATORI E POLITICI: PIÙ PARTECIPAZIONE

Regionali, l'appello del centrosinistra «Basta liti sui nomi»

Il documento firmato da esponenti ulivisti ma non da Rifondazione Proposto un «Tavolo per il Piemonte» dove elaborare il programma Vernetti (Margherita) corregge il tiro e chiude il caso Marcenaro

Maurizio Tropeano

Basta con le «discussioni chiuse a pochi eletti sul nome del candidato, sulla formazione dell'alleanza e sul programma» invece «occorre promuovere un vasto processo di partecipazione, che consenta a chiunque in Piemonte sostiene il centrosinistra di potrebbe sostenerlo di far conoscere le proprie idee e di offrire il proprio contributo». E' questo uno dei passi salienti della lettera-appello che ha raccolto parecchie firme nelle file dell'Ulivo: il presidente della Provincia, Antonio Saitta e il suo vice Gianni Oliva, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il suo vice, Marco Calgaro, i primi cittadini di Asti, Verbania e Alessandria e dai presidenti di provincia di Novara, Biella e del Vco e da amministratori e parlamentari nazionali ed europei (Mercedes Bresso) ad eccezione dei rappresentanti di Rifondazione Comunista. L'obiettivo è quello di far uscire dall'impasse e dai veti la discussione tra le forze politiche dell'Ulivo: «Non abbiamo ricette miracolose ma intendiamo proporre un percorso e alcune tappe», scrivono i firmatari dell'appello.

Il punto centrale del loro ragionamento è che «in Piemonte esistono le risorse intellettuali e materiali per sconfiggere il centrodestra» anche se si tratta di una sfida impegnativa che richiede l'elaborazione di un programma complesso che non può essere improvvisato». Da qui le proposte sintetizzate in un documento elaborato dal capogruppo della Quercia in Provincia, Stefano Esposito. La prima: «Il mese di settembre debba essere utilizzato per individuare i punti cardine del programma e per scegliere la persona chiamata a rappresentarlo». Lo strumento individuato è quello della trasformazione del «tavolo della coalizione» che ha già iniziato a riunirsi in un "Tavolo per il Piemonte" al quale far sedere tutte le forze politiche, sociali e le liste civiche, persone interessate a un'idea diversa di sviluppo». Secondo i firmatari questo è il «modo migliore per evitare che il nome del candidato, complice anche l'incapacità del territorio di esprimere una scelta condivisa, sia il frutto esclusivo della mediazione nazionale tra i partiti. Si può e si deve scegliere in Piemonte».

Che succederà adesso? L'appello è un primo passo per svelenire il clima all'interno del centrosinistra dopo le polemiche delle scorse settimane nate dalle dichiarazioni di Gianni Vernetti, segretario regionale della Margherita, che bocciava la candidatura del leader della Quercia, Pietro Marcenaro. Polemiche che avevano rischiato di far saltare la riunione della segreteria fissata per lunedì 13 per elaborare la Carta dei Principi. Ieri la convocazione di quella riunione è stata confermata dopo che Vernetti ha scritto una lettera a tutti i suoi colleghi del centrosinistra per «illustrare le decisioni assunte lo scorso venerdì dall'esecutivo della Margherita».

Nel testo non c'è nessuna traccia di «bocciature» nei confronti di Marcenaro ma si indicano i tre requisiti di un candidato vincente. Il primo: «Essere in grado di di esprimere una buona capacità di tenere insieme una coalizione fatta di soggetti politici anche molto distanti fra loro». Il secondo: «Capacità di dialogare con la complessa società piemontese». Il terzo: «Essere credibile e convincente nel dialogare con l'elettorato moderato e con i delusi del Polo». Gli uomini di Rutelli sono convinti che «nonsia ancora stato fatto tutto lo sforzo possibile per trovare un candidato con questi requisiti ed in grado di guidare una coalizione realmente competitiva con il centrodestra». Ecco perché su «questo terreno ci vogliamo ancora impegnare nei prossimi giorni verificando disponibilità dentro e fuori il nostro partito. Dopo questa verifica faremo una nostra proposta di candidatura alle altre forze politiche del centrosinistra».

Bandiere dell'Ulivo dopo una vittoria del centrosinistra

LA LETTERA

«Nella casa di Antonio Gramsci le ragioni di una missione sociale che la Città non può tradire»

Su «Casa Gramsci», il Palazzo di piazza Carlina dove il padre del Pci visse per due anni, oggi pomeriggio si apre il confronto nel centro-sinistra che sostiene il sindaco. Al vertice partecipano, oltre a Sergio Chiamparino e al suo vice Marco Calgaro, i capigruppo di maggioranza in Sala Rossa e i segretari dei partiti della coalizione. La riunione dovrebbe portare al chiarimento definitivo sulla querelle che ha vivacizzato l'estate, con i Comunisti italiani contrari alla trasformazione dell'immobile da contenitore di alloggi popolari ad albergo a cinque stelle.

SIAMO fermamente convinti che Antonio Gramsci fosse un uomo di spirito, o meglio, di spirito critico, con dosi di pungente sarcasmo che egli spesso utilizzava con fine saggezza, soprattutto nel suo ruolo di polemista della cronaca torinese. Di ciò fanno fede i suoi articoli «di costume» su «L'Avanti!» e su «Il grido del Popolo».

Tuttavia, non siamo d'accordo con chi afferma che il fondatore del P.C.I. si farebbe un mucchio di risate ascoltando i commenti di chi si oppone alla trasformazione in albergo di lusso della casa in cui egli abitò.

Prima di tutto perché l'oggetto del contendere non è, come si afferma, la trasformazione della casa di Piazza Carlina in un sacrario, ma la restituzione, previa adeguata ristrutturazione di una casa, oggi fatiscente, alla sua originaria funzione sociale che l'ha vista, storicamente, svolgere un ruolo legato a quello che oggi si chiama «welfare comunale» prima come Albergo di Virtu' che ospitava i bambini poveri di Torino e poi come insediamento di edilizia popolare.

Vi è una questione non irrilevante: in quella casa, oggi, vivono numerose famiglie, con anziani, per i quali non è indifferente vivere lì o altrove; espellere dal centro della città la residenza tradizionale non è un esercizio di modernità. Lo stesso quotidiano *La Stampa*, nel corso del mese di agosto ha pubblicato nella prima pagina della cronaca torinese un'interessante inchiesta a cura di Marina Cassi sullo svantaggio dell'insediamento popolare dei centri delle città europee fra le quali Torino. Perché non segnare un punto di controtendenza rilanciando, in nuove basi, con compresenza di attività commerciali e di residenza popolare, la missione sociale dell'edificio di Piazza Carlina?

In questo senso vi sono relativamente recenti pronunciamenti del Consiglio Comunale della nostra Città (novembre 2001) che possono essere aggiornati ed attuati.

Non ci dilungheremo, in questa sede sulla debolezza di un futuro di Torino legata, solo, ad un pur auspicabile turismo, i cui numeri occupazionali sarebbero tuttavia esigui; segnaliamo, invece, che le condizioni sociali ed occupazionali delle famiglie torinesi sono legate piu' strettamente alla capacità di attrarre attività produttive e terziarie competitive in settori come la ricerca, l'industria, e i servizi.

E' quindi evidente che il problema di più facile soluzione è la garanzia e tutela della memoria gramsciana legata all'edificio che, tuttavia, assume per la Città una sua importanza e può essere realisticamente affrontato.

Gramsci infatti fra il 1919 ed il 1921 in quella casa vi abitò in uno dei periodi più drammatici e cruciali della storia del movimento operaio. E se constatiamo con soddisfazione che il suo pensiero politico, a partire dalla nozione di intellettuale organico e di egemonia, è oggetto di studio e discussione da parte dell'intellettualità indiana, africana ed americana, non vorremmo che il luogo in cui calasse l'oblio fosse il nostro Paese e la nostra Città.

Dario Ortolano
Assessore Ambiente
Città di Torino
Gianguido Passoni
Capogruppo Comunisti Italiani

OGGI IN CONSIGLIO REGIONALE LA NOMINA DI UN RAPPRESENTANTE DEL CDA DELLA COMPAGNIA

Scontro Lega-Udc per un posto al San Paolo

Il consiglio regionale del Piemonte riprende l'attività dopo la pausa estiva con uno scontro tra la Lega Nord e l'Udc per la nomina di un rappresentante della Regione (le domande pervenute sono in tutto 33) nel consiglio d'amministrazione della Compagnia di San Paolo. L'Assemblea è convocata per oggi alle 14 e trenta ma all'interno del centrodestra non c'è ancora un accordo politico. Saranno i segretari regionali della Casa delle Libertà a ricercare stamattina un'intesa prima della riunione. «Credo - afferma Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris - che ci presenteremo alla seduta con un'intesa unitaria».

Proprio gli azzurri, infatti, hanno fatto un passo indietro per lasciare il posto dopo la nomina del professor Luigi Terzoli nel comitato esecutivo della Fondazione. Una scelta fatta dal coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto, per dare spazio e visibilità agli alleati con l'obiettivo di rafforzare la coalizione di centrodestra. In questo caso il passo indietro degli azzurri dovrebbe favorire la Lega Nord che a livello piemontese non ha un proprio rappresentante nelle stanze del potere delle fondazioni bancarie.

L'apertura di Forza Italia non ha trovato ostacoli in Alleanza nazionale ma si scontra con la richiesta avanzata ieri dal capogruppo dell'Udc in Regione, Antonello Angeleri: «Ci sono candidature di esponenti del fronte cattolico moderato che vanno assolutamente prese in considerazione. L'Udc le vuole rappresentare e sostenere nella convinzione che un partito moderato attento allo sviluppo economico e sociale del Piemonte debba avere una voce in capitolo soprattutto per evitare di trasformare le Fondazioni in terreno di battaglia tra i Poli».

Gli uomini del Carroccio preferiscono non entrare in polemica diretta anche se sottolineano la necessità del riconoscimento della pari dignità. Il segretario piemontese Roberto Cota si limita a dire che «la decisione sarà comunque presa domani dall'Assemblea». Ufficiosamente, però, evidenziano come un rappresentante dell'Udc, o comunque riconducibile ai cattolici moderati, sia già presente nella Compagnia e occupi un posto di primo piano. Il riferimento è al notaio Caterina Lima nominata vicepresidente. Dunque per i leghisti le richieste avanzate dal capogruppo Angeleri sono ingiustificate e incomprensibili. [m.tr.]

Roberto Cota, Lega Nord

OGGI AVVICENDAMENTO AL VERTICE NELLA STORICA SEDE DI PIAZZA CARLINA

«Donne, arma vincente dei carabinieri»

Il generale Desideri lascia il comando: tre anni di cambiamenti

Tre anni a Torino, al comando dei carabinieri del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il generale di divisione Angelo Desideri, che lascerà stamane il prestigioso incarico al generale di brigata Saverio Cotticelli nel corso di una cerimonia alla presenza del generale Sciazzu, ha tracciato un bilancio dei suoi anni negli storici saloni di piazza Carlina, in quella caserma Bergia che ha visto nascere l'Arma dei carabinieri e che è da sempre una casa speciale per chi porta gli alamari al collo. Sono state parole intense, quelle di un ufficiale di grande buon senso e di gran cuore, che ha dovuto accompagnare i carabinieri piemontesi in momenti intrinsecamente difficili come la strage di Nassiriya, dove sono caduti due militari del suo comando, o come la morte dell'appuntato del Reparto Operativo di Torino, colpito in un conflitto a fuoco con una banda di rapinatori a Ceresole d'Alba. Desideri ha saputo, in quei momenti, essere vicino alle famiglie in lutto ed ai suoi uomini angosciati anche lasciando da parte i gradi, che in queste occasioni possono pesare e frapporre diaframmi. Ecco perché a Torino, dove ha scelto di lasciare la famiglia e dove continuerà a vivere una volta in pensione, questo generale lascerà un bel ricordo.

Ma Desideri ha anche lavorato bene sui fronti più usuali per i carabinieri: «Abbiamo registrato una diminuzione progressiva dei fatti criminosi, con un calo dei reati tra il 5 e l'8%, accanto a una crescita nel numero di responsabili individuati fra il 5 e il 10%». Ha parlato di tre anni «intensi» di lavoro con i suoi seimila carabinieri, distribuiti in 415 comandi territoriali e unità speciali, di cui 365 sono comandi di stazione. Tra i passi avanti ha citato l'elevazione di tre stazioni a comando di tenenza, quelle di Cirié, Settimo e Borgomanero, ricordando che presto toccherà anche a Nichelino. Ha commentato favorevolmente l'introduzione dei carabiniere di quartiere, «che ha reso l' Arma più vicina ai cittadini».

Dell'introduzione delle donne tra i carabinieri (da qualche mese ce ne sono parecchie anche nel Torinese) ha parlato come «carta vincente, perchè i primi arrivi testimoniano che si tratta di personale di tutto rispetto dal punto di vista professionale».

Il generale non ha mancato di ricordare i caduti, il sottotenente Giovanni Cavallaro e l'appuntato Andrea Filippa, tra le vittime di Nassiriya, e l'appuntato Massimo Guerini, vittima della sparatoria di Ceresole, e gli oltre 400 carabinieri feriti in servizio negli ultimi due anni.

Il prossimo incarico del generale Desideri, dall' 8 settembre, sarà di vicecomandante del Comando interregionale Pastrengo a Milano (su Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta e Liguria).

Aveva iniziato la sua carriera da ufficiale nel 1961. Tra i suoi incarichi in unità operative in aree altamente sensibili per il contrasto al terrorismo e ai sequestri di persona, c'è stato il comando del reparto operativo di Cagliari e del comando provinciale di Palermo. È inoltre stato al comando della Scuola allievi di Torino dal '95 al '98, poi della Regione Liguria (nei delicati giorni del G8). In passato ha lavorato allo Stato Maggiore della Difesa e al Comando generale dell'Arma.

Il saluto di commiato alla stampa, ieri, del generale Angelo Desideri